

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. **XV**

n. **278**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (ENPAM)**

(Esercizio 2013)

Comunicata alla Presidenza il 4 giugno 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 57/2015 del 19 maggio 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM) per l'esercizio 2013	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2013:*

Relazione sulla gestione	»	63
Bilancio consuntivo	»	91
Relazione del collegio sindacale	»	245

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria dell' ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (ENPAM)**

per l'esercizio 2013

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Sergio Canale

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 57/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2013, nonché le annesse relazioni sulla gestione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

rilevato che:

l'utile di esercizio, dopo l'aumento del 2012 (18,9 per cento) fino a 1,3 miliardi di euro, si è attestato nel 2013 a 1,1 miliardi di euro, in flessione del 10,6 per cento;

il patrimonio netto è sempre aumentato, giungendo a fine 2013 al valore di circa 15 miliardi di euro. È sempre stato più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2013 è risultato pari a quasi 12 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 35 volte gli oneri di pensione sostenuti nel 1994;

è peggiorato, pur rimanendo abbondantemente superiore all'unità (1,78) il rapporto fra contributi e spese previdenziali;

è pure peggiorato – fino a 3,4 – il rapporto fra il numero degli iscritti e il numero delle pensioni;

nel corso del 2012 la Fondazione ha approvato sostanziali modifiche ai propri regolamenti dei fondi di previdenza; la riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2013 e, secondo le proiezioni contenute nel bilancio tecnico, anche se il saldo previdenziale registrerà un valore negativo fra il 2027 ed il 2037, determinerà sostanziali miglioramenti nelle prospettive finanziarie.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 27 maggio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (ENPAM)

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Origini e finalità	»	16
2. Gli organi	»	17
3. Il personale	»	19
4. Il contenzioso	»	21
5. L'ordinamento previdenziale	»	22
5.1 Note preliminari	»	22
5.2 La struttura dei fondi di previdenza	»	22
5.3 La contribuzione	»	23
5.4 Le prestazioni previdenziali e assistenziali	»	25
5.5 La riforma previdenziale approvata nel 2012	»	25
6. Le attività istituzionali	»	28
6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale	»	28
6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati	»	29
6.3 L'andamento dei singoli fondi	»	29
6.3.1 Il Fondo di previdenza generale « Quota A »	»	29
6.3.2 Il Fondo di previdenza generale « Quota B » (Fondo delle libere professioni)	»	30
6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale	»	31
6.3.4 I Fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.	»	33

7. Il bilancio	<i>Pag.</i>	36
7.1 Note preliminari	»	36
7.2 Lo stato patrimoniale	»	37
7.2.1 L'attivo	»	38
7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali	»	38
7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari	»	38
7.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie	»	39
7.2.1.d) L'attivo circolante	»	41
7.2.2 Il passivo	»	41
7.3 Il conto economico	»	42
8. La partecipazione totalitaria nella ENPAM Real Estate s.r.l.	»	45
9. Conclusioni	»	47

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione ENPAM - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa all'esercizio 2013, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.¹

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2010, 2011 e 2012, approvato con determinazione n. 108 del 9 dicembre 2015, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, DOC XV n. 208.

1. Origini e finalità

L'ENPAM, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal d. lgs. n. 509/1994.

L'iscrizione all'ENPAM è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali dei medici chirurghi ed odontoiatri, nonché per tutti i medici chirurghi e odontoiatri che operano “a rapporto professionale” (art. 4 dello Statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria.

La Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Ancorché di diritto privato, la Fondazione è soggetta alla vigilanza dell'Autorità governativa ed al controllo della Corte dei conti.

2. Gli organi

Sono organi della Fondazione il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Sono previsti due vice Presidenti, entrambi eletti come il Presidente dal Consiglio Nazionale; uno dei vice Presidenti viene nominato vicario dal Presidente. Tutti gli organi, tranne il Consiglio nazionale che è composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente, durano in carica cinque anni. Quelli in carica durante il periodo al quale si riferisce il presente referto sono stati eletti nel corso del 2010 e resteranno in carica fino al 2015.

Lo statuto attribuisce al Consiglio nazionale il compito di determinare il compenso annuo ed il gettone di presenza spettante al Presidente, ai vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci nonché ai componenti delle commissioni consultive previste dallo statuto medesimo.

Rispetto all'esercizio precedente, non sono state apportate modifiche ai compensi, che risultano essere i seguenti:

Tav. 1 - INDENNITÀ DI CARICA

Presidente	105.300
Vice presidente vicario	70.200
Vice presidente	56.700
Consigliere di amministrazione	28.080
Presidente collegio sindacale	35.100
Componente collegio sindacale	28.080
Presidente supplente del collegio sindacale	9.720
Componenti supplente collegio sindacale	7.560
Compensi accessori	
Gettone di presenza	540

Con delibera del 28 giugno 2014, l'Ente ha deliberato un'ulteriore riduzione del gettone di presenza, che, allo stato, è pari ad euro 486, nonché il taglio del 20% dell'indennità di trasferta per i componenti degli organi collegiali e consultivi.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo triennio.

Come si evince dalla tabella n.3 il costo per gli organi subisce una rilevante flessione (-18,9%), determinata dal minor numero di riunioni tenute dagli organi collegiali rispetto all'esercizio

precedente, in cui, come riferito nella precedente Relazione, vi era stato un incremento dell'attività degli organi motivato dalla redazione della riforma previdenziale.

Tav. 2 - RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI

	2011	2012	2013
Consiglio Nazionale	2	5	2
Consiglio di amministrazione	19	20	19
Comitato esecutivo	11	11	11
Comitati consultivi	16	14	28
Collegio sindacale	35	38	39
Commissioni varie	19	37	8
Totale	102	125	107

Tav. 3 - COSTO PER GLI ORGANI

(euro)

	2011	2012	2013
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente ed ai vice Presidenti	770.549	627.384	668.254
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale	749.780	744.904	709.565
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali	2.416.939	3.091.270	2.257.905
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	388.742	360.826	277.695
TOTALE	4.326.010	4.824.384	3.913.419

3. Il personale

A capo della struttura amministrativa è posto un direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione, scelto tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano prestato servizio dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno 10 anni. Il Direttore generale interviene con voto consultivo alle riunioni del Consiglio nazionale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle commissioni consultive. Viene assunto con contratto quinquennale rinnovabile. La sua nomina era stata deliberata il 4 novembre 2005 per il quinquennio 1 dicembre 2005 - 30 novembre 2010; il contratto aveva previsto uno stipendio annuo onnicomprensivo di 210 mila euro; con delibera del 29 ottobre 2010 il Direttore generale è stato confermato per altri cinque anni, con uno stipendio invariato.

Il rapporto di lavoro del restante personale è regolato dai contratti collettivi del comparto degli enti previdenziali privati.

A fine 2013 i dipendenti in servizio erano pari a 491 unità, di cui 30 in posizione di distacco (28 presso la controllata ENPAM Real Estate e 2 presso il Fondo Sanità).

Tav. 4 – NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO

	a fine 2011	a fine 2012	a fine 2013
Dirigenti	20	21	20
Quadri	43	57	57
Area professionale	15	14	14
Area A	265	250	250
Area B	128	127	132
Area C	18	18	18
TOTALE	489	487	491

I costi del personale (Tav. 5) ammontano a fine 2013 a € 33,9 mln e sono aumentati dell'1,8 % rispetto al 2012.

Tav. 5 - COSTI PER IL PERSONALE

(euro)

	2011	2012	2013
A - Trattamento economico			
- stipendi ed altre competenze fisse	16.050.127	16.527.096	16.720.978
- straordinario	803.511	737.238	790.114
- missioni	383.561	185.769	205.419
- <i>Competenze accessorie diverse</i>	4.680.581	4.747.401	5.258.764
- compensi per collaborazioni	298.210	308.078	314.849
TOTALE trattamento economico	22.215.990	22.505.582	23.290.124
B - Oneri sociali			
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.600.661	6.104.867	6.233.754
- contributi al fondo di prev. complementare	328.653	343.201	345.268
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	32.864	34.320	34.529
- oneri previdenziali gestione INPS	10.617	24.509	11.771
TOTALE costo per oneri sociali	6.972.795	6.506.897	6.625.322
C - Trattamento fine rapporto			
- indennità fine rapporto	1.937.533	1.940.911	1.829.695
- indennità fine rapporto di collaborazione	65.000	65.000	69.000
TOTALE del T.F.R.	2.002.533	2.005.911	1.898.695
D - Trattamento di quiescenza e simili			
- indennità integrativa speciale	261.943	255.173	253.844
- pensioni ex FPI (art. 14 L. n. 144/99)	1.120.473	1.108.208	1.099.294
TOT. trattamento di quiescenza e simili	1.382.416	1.363.381	1.353.138
E - Altri costi			
- premi di assicurazione	103.675	107.300	127.031
- interventi assistenziali	345.360	342.783	345.245
- Incentivo realizzazione progetti-obiettivo	175.000	164.000	0
- altri oneri	166.585	252.560	245.311
- rimborsi spese	479	29	1128
- acquisto vestiario e divise	34.672	8.340	13.404
TOTALE altri costi	825.771	875.012	732.119
TOTALE costi per il personale	33.399.505	33.256.783	33.899.398

4. Il contenzioso

La Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, in aumento soprattutto per la componente relativa ai giudizi in materia previdenziale (Tav. 6).

Tav. 6 - CONTENZIOSO PENDENTE

	2011	2012	2013
Giudizi di natura previdenziale	160	69	381
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare	556	622	499
Giudizi promossi dal personale	1	2	2
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	4	4	4
Giudizi di diversa natura e di natura tributaria	22	4	4
TOTALE	743	711	890

A fronte di questo contenzioso risultano accantonati a fine 2013 € 16,3 mln nel Fondo rischi diversi, ed € 4,6 mln nel Fondo oneri futuri quale presunto onere riguardante il mancato versamento nei termini di imposte di registro.

5. L'ordinamento previdenziale

5.1 Note preliminari

L'ENPAM esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; non può usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (d. lgs. 509/1994, art. 1, co. 1).

5.2 La struttura dei fondi di previdenza

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'ENPAM gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno "di previdenza generale"; l'altro "per gli iscritti convenzionati con il S.S.N.". Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in una "quota A", cui sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e in una "quota B", per gli esercenti la libera professione. Il secondo comparto, relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni. Ciascun fondo è disciplinato da un proprio regolamento, dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, compila, in allegato al proprio bilancio, separati conti economici e stati patrimoniali, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun fondo, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle che seguono indicano la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i vari fondi.

Tav. 7 - RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI

(euro)

FONDO	AV. Ec.	Fine 2011	AV. Ec.	Fine 2012	AV. Ec.	Fine 2013
	2011		2012		2013	
Fondo prev.g. quota A	159.324.399	2.274.833.445	207.887.692	2.482.721.137	190.897.158	2.673.618.295
Fondo prev.g. quota B	279.571.603	3.635.130.041	367.051.544	4.002.181.585	391.016.667	4.393.198.252
Fondo prev. med. gen.	521.563.008	4.905.814.343	566.589.596	5.472.403.939	465.681.420	5.938.085.359
Fondo prev. spec. amb.	130.812.322	1.712.565.301	165.643.135	1.878.208.436	123.683.829	2.001.892.265
Fondo prev. spec.est.	-6.039.675	0	-17.236.849	-17.236.849	-18.033.169	-35.270.018
TOTALE	1.085.231.657	12.528.343.130	1.289.935.118	13.818.278.244	1.153.245.905	14.971.524.153

Tav. 8 – RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI

(percentuali)

FONDO	2011	2012	2013
Fondo di previdenza generale quota A	18,2	18	17,9
Fondo di previdenza generale quota B	29	29	29,3
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	39,1	39,6	39,7
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	13,7	13,6	13,4
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	0	-0,1	-0,2
TOTALE	100	100	100

5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligatoria dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18.7.1997 e in vigore dal 1.1.1998, prevedeva che gli iscritti versassero un contributo ordinario del 12,5% sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di € 44.810,18 fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base delle rilevazioni dei

prezzi ISTAT (con la riforma fissato in euro 70.000,00) ed un contributo aggiuntivo dell'1% sul reddito eccedente il limite anzi detto², con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

Tav. 9 - FONDO DI PREVIDENZA GENERALE: CONTRIBUTO MINIMO OBBLIGATORIO

	(euro)		
	2011	2012	2013
Sino al compimento del 30° anno di età	188,82	193,92	201,34
Tra il 31° ed il 35° anno di età	366,52	376,42	390,82
Tra il 36° ed il 40° anno di età	687,82	706,39	733,41
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.270,26	1.304,56	1.354,46
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	687,82	706,39	733,41

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge n. 833/1978 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno fra l'altro comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1.39 del d. lgs. n. 243/2004) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N.,

² Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. Possono versare un contributo ridotto pari al 6,25% dell'imponibile gli iscritti che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, ivi compresi i fondi speciali ENPAM; mentre i pensionati del Fondo di previdenza Generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 12,5%.

pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

A carico di tutti gli iscritti alla “quota A” del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato in €51,5 del 2012 e rideterminato, per il 2013, in €38,20.

Fin dall’esercizio 2003, l’Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.l.vo 26 marzo 2011 n. 151. Nel 2013 il rimborso a carico del bilancio dello Stato ha raggiunto i 4,7 mln di euro.

5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. Si fa rinvio alle precedenti relazioni per una puntuale descrizione del quadro regolamentare.

In estrema sintesi, l’Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d’invalidità; pensioni ai superstiti. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l’integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è ovviamente riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, ed è aggiuntiva rispetto all’assistenza erogata dalla “quota A”.

5.5 La riforma previdenziale approvata nel 2012

Come già riferito nella precedente relazione di questa Corte, nel corso del 2012 la Fondazione ha approvato sostanziali modifiche ai propri regolamenti dei fondi di previdenza, ai sensi di quanto disposto dal d.l. 201/211 convertito con l. 214/2011.

La riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2013. I principali criteri seguiti nell’azione di riforma sono stati:

- la valutazione della tenuta del sistema effettuata sulla base delle risultanze del bilancio tecnico della Fondazione, fondato su un unico patrimonio costituito dalle riserve di tutte le gestioni;
- il rispetto del pro rata: la parte di pensione maturata fino al 31/12/2012 viene calcolata secondo la previgente normativa, conservando quindi i rendimenti assegnati prima del 2013 ai diversi istituti previdenziali (contributi ordinari, aliquota modulare, riscatti della laurea, allineamento, etc).

Per le gestioni nelle quali le elaborazioni a normativa vigente avevano messo in evidenza situazioni di squilibrio, si è proceduto al passaggio ad un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo, nel rispetto del suddetto principio del pro-rata (Fondo Generale Quota A e Fondo degli Specialisti Esterni). Per le altre gestioni (Fondo Generale Quota B, Fondo dei Medici di Medicina generale, Fondo degli Specialisti Ambulatoriali) il metodo di calcolo della pensione rimane ancorato al reddito pensionabile computato nell'intera vita lavorativa, con aumento progressivo delle aliquote contributive e riduzione immediata dell'aliquota di rendimento per il calcolo della prestazione.

Gli interventi di riordino ed omogeneizzazione comuni a tutti i Fondi previdenziali sono stati i seguenti:

- - innalzamento graduale dell'età di vecchiaia, dai 65 anni previsti a fine 2012, di sei mesi ogni anno fino ai 68 anni previsti a decorrere dal 2018;
- - incremento graduale dell'aliquota contributiva, secondo una progressione connessa alle specificità dei singoli Fondi;
- - riparametrazione dei coefficienti di rendimento da applicare per il calcolo delle prestazioni, in funzione del perseguimento dell'equilibrio della gestione;
- - pensione anticipata al raggiungimento di un requisito anagrafico, unitamente a 35 anni di contribuzione e 30 anni dalla laurea, che si innalza dai 58 anni del 2012 a 59 anni e sei mesi nel 2013, e poi di sei mesi all'anno fino ai 62 anni previsti a decorrere dal 2018, ovvero 42 anni di anzianità contributiva con qualunque età anagrafica congiuntamente con i 30 anni di anzianità di laurea (esclusa la Quota A);
- - applicazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita per anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno (esclusa la Quota A);

- - applicazione di una maggiorazione del 20% dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente, per ogni periodo di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia, in luogo dell'attuale 100% previsto per i Fondi Speciali (esclusa la Quota A).

I riflessi della riforma sull'equilibrio della gestione sono stati analizzati tramite la redazione di nuovi bilanci tecnici, con proiezioni dal 2012 al 2061

Nel complesso della gestione previdenziale, è ora previsto che il saldo previdenziale assuma valore negativo nel periodo 2027-2037, per poi tornare positivo fino alla fine del periodo di previsione, cioè fino al 2061.

Ai fini del calcolo del saldo totale, il rendimento del patrimonio al netto dell'inflazione è stato ipotizzato pari allo 0,5% fra il 2012 e il 2015, e pari a zero per il restante periodo di proiezione, quindi inferiore a quanto consentito dalla relativa circolare ministeriale emanata a seguito della Conferenza di servizi del 18 giugno 2012. Ciò nonostante, il bilancio tecnico predisposto dalla Fondazione prevede che detto saldo totale, comprensivo del rendimento del patrimonio, si mantenga positivo per tutti i cinquanta anni di previsione; conseguentemente il patrimonio complessivo non si azzererebbe mai, e resterebbe sempre sufficiente a coprire la riserva legale (pari a 5 volte le pensioni in pagamento).

Il miglioramento appena descritto, sebbene con intensità diverse, si estenderebbe a ciascuno dei singoli fondi gestiti dall'Enpam, con l'eccezione del Fondo Specialisti Esterni il cui saldo previdenziale resterebbe, come già è, negativo in ciascuno degli anni di previsione, come pure il saldo totale; ovviamente, il patrimonio di pertinenza continuerebbe a restare negativo, anzi continuerebbe ad aggravare il suo squilibrio.

Situazione di squilibrio, questa ultima, che trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi, solidarietà che, come suggerito dai Ministeri vigilanti, dovrebbe trovare più robusti presidi statutari.

6. Le attività istituzionali

6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

Nel 2013 le entrate contributive nel loro complesso risultano in aumento: tale circostanza può essere attribuita agli effetti della riforma previdenziale di cui si è detto. Anche la spesa previdenziale è in crescita, ma in misura più che proporzionale rispetto alle entrate contributive. Ciò ha determinato un saldo previdenziale ancora in diminuzione. Il rapporto fra le due grandezze si attesta a fine periodo sul valore di 1,78, inferiore a quello raggiunto in ciascuno dei due anni precedenti.

Tav. 10 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESA PREVIDENZIALE – TOTALE

(milioni di euro)

	2011	2012	var. %	2013	var. %
Entrate contributive	2.133,45	2.151,20	0,8	2.210,35	2,7
Spesa previdenziale	1.079,88	1.161,32	7,5	1.238,28	6,6
Saldo contributi/pensioni	1.053,57	989,88	-6	972,07	-1,8
Indice di copertura	1,98	1,85		1,78	

Tav. 11 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESE PREVIDENZIALI - PER FONDO

(milioni di euro)

	Contributi			Pensioni			Rapporto		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
F. generale (quota A)*	370,33	381,47	400,4	190,49	213,12	225,2	1,94	1,79	1,78
F. libera professione (quota B)	317,82	332,58	394,7	49,07	61,44	70,86	6,48	5,41	5,57
F. medici di Med. generale	1.133,90	1.118,42	1.099,94	639,49	672,83	712,64	1,77	1,66	1,54
F. specialisti ambulatoriali	290,03	297,61	292,41	162,88	174,73	188,65	1,78	1,70	1,55
F. specialisti esterni	21,37	21,12	22,7	37,95	39,2	40,93	0,56	0,54	0,55
TOTALE	2.133,45	2.151,20	2.210,15	1.079,88	1.161,32	1.238,28	1,98	1,85	1,78

* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità.

Dalla Tav. 11 risulta come nell'ultimo anno il rapporto fra contributi e pensioni sia peggiorato per i diversi fondi gestiti dall'Ente, tranne che per il Fondo della libera professione (quota B). Permane il grave squilibrio del piccolo Fondo specialisti esterni, già evidente negli anni precedenti.

6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni, denota un trend in continua diminuzione, attestandosi a fine 2013 su un valore di 3,4.

Da segnalare come nei tre anni presi in riferimento, alla crescita del numero degli iscritti corrisponde la crescita, in misura più che proporzionale, del numero delle pensioni

Tav. 12 – RAPPORTO FRA NUMERO ISCRITTI E NUMERO PENSIONI

	Iscritti			Pensioni			iscritti/pensioni		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Fondo generale "quota A"	353.172	354.553	354.993	88.095	93.069	95.426	4,01	3,81	3,72
Fondo libera prof. quota B	155.011	157.642	162.186	29.093	33.859	36.184	5,33	4,66	4,48
Fondo medicina generale	68.746	68.738	71.870	26.777	27.571	28.327	2,57	2,49	2,54
Fondo specialisti ambulatoriali	18.021	18.241	19.585	12.371	12.758	13.214	1,46	1,43	1,48
Fondo specialisti esterni	*6.473	*7.529	*8235	6.094	6.069	6.047	1,06	1,24	1,36
TOTALE	601.423	606.703	608.634	162.430	173.326	179.198	3,7	3,5	3,4

* di cui per il 2011 n. 908 convenzionati *ad personam* e n. 5.565 ex art.1, comma 39, legge 243/2004, per il 2012 n. 876 convenzionati *ad personam* e n. 6.653 ex art.1, comma 39, legge 243/2004 e per il 2013 n. 883 convenzionati *ad personam* e n. 7.352 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004.

6.3 L'andamento dei singoli fondi

6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio sono aumentati, rispetto all'esercizio 2012, del 4,8%. In sensibile diminuzione le entrate relative ai contributi di maternità (-25,3%).

È aumentata, più velocemente dei contributi, la spesa per pensioni (+5,7%) che si attesta, a fine periodo, a circa 225,2 milioni di euro.

Tav. 13 – FONDO GENERALE “QUOTA A”

(migliaia di euro)

	2011	2012	2013
Entrate:			
Contributo obbligatorio	362.675	374.044	391.976
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	5.720	6.054	7.294
Contributo di riscatto di allineamento alla “quota A”	1.729	1.368	1.126
Interessi su rateizzazione contributi a ruolo	202	0	0
Totale contributo previdenziale	370.326	381.466	400.396
Sanzioni e penalità	1.290	0	0
Contributo di maternità	15.910	18.049	13.475
Entrate diverse	0	0	0
Totale entrate	387.525	399.515	413.871
Spesa per pensioni:			
Dirette ordinarie	122.679	141.584	149.611
Di invalidità	8.452	9.482	10.692
Ai superstiti	55.914	58.688	61.583
Integrazione al minimo INPS	4.193	4.148	4.170
Recupero di prestazioni non dovute	-749	-777	-857
Totale spesa per pensioni	190.489	213.125	225.199

6.3.2. Il Fondo di previdenza generale “Quota B” (Fondo delle libere professioni)

Il Fondo, relativamente giovane, conserva ancora un elevato rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione: da 5,4 nel 2012 a 5,6 nel 2013.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate nel 2013 del 18,7%. Segna un sensibile incremento anche la spesa pensionistica, aumentata del 15,3 per cento. Questa forte dinamica ha interessato sia le pensioni dirette ordinarie sia le pensioni ai superstiti, sia, infine, le pensioni di invalidità.

Tav. 14 – FONDO GENERALE “QUOTA B”*(migliaia di euro)*

	2011	2012	2013
Entrate:			
Contributi commisurati al reddito	298.411	314.077	376.293
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	19.150	18.280	18.194
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	258	223	213
Totale contributo	317.819	332.580	394.700
Interessi su rateizzazione contributi “Quota B”	1	0	0
Sanzioni e penalità	505	0	0
Totale entrate	318.325	332.580	394.700
Spese:			
Dirette ordinarie	37.314	47.978	55.505
Di invalidità	2.307	2.661	3.244
Ai superstiti	9.515	10.902	12.230
Recuperi di prestazioni non dovute	-71	-105	-119
Totale spesa per pensioni	49.065	61.436	70.860

6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tavole successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d’assistenza e per indennità di maternità.

Dopo la flessione registrata nel 2012, le spese di assistenza nel 2013 risultano in crescita. Questo andamento è influenzato dall’aumento dei “Sussidi straordinari per calamità naturali”, principalmente in relazione con l’evento sismico dell’Aquila, nonché dall’incremento delle prestazioni assistenziali a valere sulla quota B e dalla indennità di maternità.

Tav. 15 – SPESA D’ASSISTENZA “QUOTA A” E “QUOTA B”

(euro)

Quota A	importo			beneficiari		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Sussidi straordinari	1.667.900	1.237.441	1.257.900	891	651	748
Sussidi integrativi ad invalidi	64.348	57.996	55.173	22	22	19
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	440.388	402.575	396.094	29	25	25
Sussidi case di riposo ad eredi	16.878	0	0	8	0	0
Borse di studio	242.230	255.155	266.620	120	118	127
Borse di studio ONAOSI	38.880	59.234	58.672	8	12	12
Sussidi di assistenza domiciliare	1.751.377	1.761.852	1.891.469	253	248	284
Sussidi straordinari per calamità naturali	2.654.932	959.654	1.336.151	293	106	122
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	28.409	24.440	22.246	44	41	36
Totale spesa per assistenza quota A	6.905.342	4.758.347	5.284.325	1.668	1.223	1.373
Prestazioni assistenziali quota B	1.501.682	1.493.274	2.096.218	224	193	262
Totale spesa assistenza quota A e B	8.407.024	6.251.621	7.380.543	1.892	1.416	1.635
Indennità di maternità	14.425.970	15.046.629	15.885.861	2.214	2.240	2.321
Tot. spesa ass.le Fondo prev. Generale	22.832.994	21.298.250	23.266.404	4.106	3.656	3.956

La spesa per indennità di maternità, come detto, è in continua crescita, anche al netto degli oneri rimborsati dallo Stato. Ciò anche a seguito dell’aumentato numero di beneficiarie. Anche in ragione della rideterminazione della quota contributiva (da 51,5 a 38,2 euro), il saldo, che era divenuto positivo fino ai 3,2 mln di euro nel 2012, nell’anno in esame ha registrato un disavanzo pari a 2.148.461 euro.

Tav. 16 – FONDO GENERALE: SPESA INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(euro)

Anno	Beneficiari	Spesa	Entrata contributiva	Rimborso Statale	Onere a carico Fondo	Saldo
2009	2.149	17.972.747	13.075.969	4.054.749	13.917.998	-842.029
2010	2.185	18.433.667	15.048.011	4.163.760	14.265.827	782.184
2011	2.214	18.603.461	16.138.125	4.177.491	14.425.970	1.712.155
2012	2.240	19.487.575	18.322.868	4.440.946	15.046.629	3.276.239
2013	2.321	20.623.626	13.737.400	4.737.765	15.885.861	-2.148.461

6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre “fondi speciali” appartenenti a questo comparto hanno registrato un decremento costante delle entrate contributive (-1,6% nel 2013). Tale riduzione non ha interessato il fondo specialisti esterni.

La spesa complessiva per pensioni erogata dai “fondi speciali” (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee) invece, mostra un trend in continua crescita (+6,3 nel 2013), attestandosi, a fine periodo, a 946,4 milioni di euro.

Questi andamenti hanno determinato un progressivo deterioramento del saldo, pur positivo, fra contributi e pensioni che registra una ulteriore brusca flessione del 14,5% nel 2013.

Continua il disequilibrio del Fondo specialisti esterni, che appare in linea con i valori negativi dell’esercizio precedente.

Tav. 17 – GESTIONE PREVIDENZIALE DEI FONDI SPECIALI

	<i>(euro)</i>		
	2011	2012	2013
Entrate:			
Fondo medici di medicina generale	1.186.434.242	1.118.678.595	1.100.432.770
Fondo specialisti ambulatoriali	301.396.570	300.493.309	293.159.483
Fondo specialisti esterni	24.241.238	22.319.853	24.167.050
Totale entrate	1.512.072.050	1.441.491.757	1.417.759.303
Spesa per pensioni:			
Fondo medici di medicina generale	641.991.409	675.668.090	715.821.557
Fondo per gli specialisti ambulatoriali	163.553.073	175.406.200	189.437.857
Fondo per gli specialisti esterni	38.080.448	39.364.079	41.115.280
Totale spesa per pensioni	843.624.930	890.438.369	946.374.694
Saldi:			
Fondo medici di medicina generale	544.442.833	443.010.505	384.611.213
Fondo specialisti ambulatoriali	137.843.497	125.087.109	103.721.626
Fondo specialisti esterni	-13.839.210	-17.044.226	-16.948.230
Saldo complessivo	668.447.120	551.053.388	471.384.609

Tav. 18 – ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI

	<i>(euro)</i>		
	2011	2012	2013
Fondo per i medici di medicina generale:			
Contributo del S.S.N., di altri enti e degli iscritti transitati a rapporto di impiego	1.039.278.105	1.032.731.079	1.025.121.978
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	71.631.614	62.903.286	55.302.612
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	22.986.426	22.788.036	19.519.221
Sanzioni e penalità	527.520	0	0
Entrate straordinarie	52.010.577	256.194	488.959
Totale entrate Fondo dei medici di medicina gen.	1.186.434.242	1.118.678.595	1.100.432.770
Fondo per gli specialisti ambulatoriali			
Contributo del S.S.N., di altri enti e degli iscritti transitati a rapporto di impiego	271.608.899	272.290.287	270.011.672
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	13.742.250	14.270.545	12.240.234
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	4.674.610	11.044.543	10.158.484
Sanzioni e penalità	203.489	0	0
Entrate straordinarie	11.167.322	2.887.934	749.093
Totale entrate Fondo per gli specialisti ambul.	301.396.570	300.493.309	293.159.483
Fondo per gli specialisti esterni			
Contributo del S.S.N. ed altri enti	15.211.130	13.982.159	14.809.219
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	5.140.958	6.035.317	6.065.253
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	551.606	786.286	1.566.371
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	465.808	320.878	258.142
Sanzioni e penalità	147.063	0	0
Entrate straordinarie	2.724.673	1.195.213	1.468.065
Totale entrate Fondo per gli specialisti esterni	24.241.238	22.319.853	24.167.050
Totale entrata dei fondi speciali	1.512.072.050	1.441.491.757	1.417.759.303

7.- Il bilancio

7.1 Note preliminari

I bilanci sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa; sono corredati dal rendiconto finanziario dei flussi cassa, dal rendiconto dei flussi totali e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I Bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Sono stati sottoposti a revisione contabile e certificazione ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994.

Come evidente nella Tav. 19, i costi e l'avanzo di esercizio manifestano forti oscillazioni. Sono stati influenzati dalle svalutazioni e dalle riprese di valore operate sulle attività finanziarie. Ma, nel complesso, il risultato di esercizio è sempre stato positivo, per cui il patrimonio netto è cresciuto in ciascuno degli anni considerati.

Tav. 19 – RISULTATI DI GESTIONE

	2011	2012	%var. su 2011	2013	%var. su 2012
Ricavi	2.693.415.153	2.801.775.655	4,0	3.105.011.649	10,8
Costi	1.608.183.496	1.511.840.537	-5,9	1.951.765.743	29,1
Avanzo d'esercizio	1.085.231.657	1.289.935.118	18,9	1.153.245.906	-10,6
Patrimonio netto	12.528.343.130	13.818.278.244	10,3	14.971.524.150	8,3

7.2 Lo stato patrimoniale

La tavola che segue riassume lo stato patrimoniale. Come si è già osservato, il patrimonio netto continua a registrare una evoluzione positiva: 10,3% nel 2012 e 8,3 nel 2013.

Nell'attivo la componente più dinamica è l'attivo circolante, che ormai rappresenta oltre un terzo del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

Tav. 20 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO

	2011	2012	% var su 2011	2013	% var su 2012
<i>(euro)</i>					
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	1.340.389	798.491	-40,4	131.146	-83,6
Immobilizzazioni materiali	2.261.485.262	2.263.544.086	0,1	2.108.533.884	-6,8
Immobilizzazioni finanziarie	5.833.772.396	6.012.425.044	3,1	6.175.215.644	2,7
Attivo circolante	4.481.297.195	5.569.252.559	24,3	6.616.620.764	18,8
Ratei e risconti attivi	167.189.728	201.522.176	20,5	287.155.623	42,5
Totale attivo	12.745.084.970	14.047.542.356	10,2	15.187.657.061	8,1
PASSIVO					
Fondi rischi ed oneri	45.680.303	47.226.418	3,4	49.908.670	5,7
Trattamento per fine rapporto	15.227.604	16.020.676	5,2	17.103.065	6,8
Debiti	149.791.166	159.138.298	6,2	140.701.201	-11,6
Ratei e risconti passivi	6.042.767	6.878.720	13,8	8.419.975	22,4
Totale passivo	216.741.840	229.264.112	5,8	216.132.911	-5,7
PATRIMONIO NETTO					
Riserva legale	11.443.111.473	12.528.343.126	9,5	13.818.278.244	10,3
Utile dell'esercizio	1.085.231.657	1.289.935.118	18,9	1.153.245.906	-10,6
Totale patrimonio netto	12.528.343.130	13.818.278.244	10,3	14.971.524.150	8,3
Totale a pareggio	12.745.084.970	14.047.542.356	10,2	15.187.657.061	8,1
Conti d'ordine	387.530.033	378.405.840	-2,4	240.149.044	-36,5

7.2.1 L'attivo**7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali**

Nel complesso, continua, seppur lentamente, a ridursi il peso delle attività immobiliari, la cui quota sul totale degli investimenti patrimoniali è ormai prossima a un terzo (Tav. 21), anche se in termini assoluti i valori esposti mostrano una crescita legata ai maggiori investimenti in società e fondi immobiliari.

Di converso crescono la dimensione assoluta e il peso delle attività finanziarie, soprattutto nelle componenti delle attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Tav. 21 – INVESTIMENTI PATRIMONIALI*(migliaia di euro)*

	31/12/2011	Comp. % 2011	31/12/2012	Comp. % 2012	31/12/2013	Comp. % 2013
Attività immobiliari	4.341.024.359	35,7	4.539.174.525	34,3	4.768.578.924	33,49
Immobili ad uso di terzi	2.212.073.710	18,2	2.217.653.580	16,8	2.077.791.294	14,59
Partecipazioni in società e fondi immobiliari	2.128.950.649	17,5	2.321.520.945	17,6	2.690.787.630	18,9
Attività finanziarie	7.815.217.013	64,3	8.680.107.663	65,7	9.470.723.347	66,51
Immobilizzazioni finanziarie	3.965.682.058	32,6	3.768.527.337	28,5	3.488.224.590	24,5
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.383.281.498	19,6	3.431.076.224	25,9	5.417.132.249	38,04
Contratti di pronti contro termine	579.996.220	4,8	0	0	0	0
Depositi vincolati	400.000.000	3,3	1.200.000.000	9,1	0	0
Disponibilità liquide	486.257.237	4	280.504.102	2,1	565.366.508	3,97
Totale	12.156.241.372	100	13.219.282.188	100	14.239.302.271	100

7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2013 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo di terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di circa 2,1 miliardi di euro, pari a poco più del 13,8% del totale dell'attivo, con una tendenza alla diminuzione.

Da rilevare l'incremento della voce relativa ai fabbricati in uso alla Fondazione: tale circostanza è stata determinata dalla presa di possesso della nuova sede dell'Ente, avvenuta in data 30 ottobre

2013. Per tale motivo, come riferisce l'ente, non si è proceduto all'ammortamento. Gli effetti sul bilancio, pertanto, si produrranno a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Tav. 22 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – TERRENI E FABBRICATI

	<i>(euro)</i>		
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Fabbricati ad uso della fondazione	12.651.067	12.651.067	155.816.734
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-5.256.830	-5.636.362	-185.185
Fabbricati ad uso di terzi	2.212.073.710	2.217.653.580	2.077.791.294
Fondo svalutazione immobili	-117.649.357	-122.062.133	-140.841.022
Porzioni immobiliari	0	0	146.371
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296
TOTALE	2.101.827.886	2.102.615.448	2.092.737.488

La riduzione registrata nel 2013 sui “Fabbricati ad uso di terzi” è in larga misura da imputare all'apporto di immobili al Fondo Antirion Core, perfezionata a fine anno; l'operazione ha interessato immobili iscritti in bilancio al valore di 149 milioni, e ha fatto emergere plusvalenze per 121 milioni, registrate nel conto economico alla voce proventi straordinari.

E' utile ricordare che la Fondazione non procede ad alcun ammortamento per i fabbricati ad uso di terzi. Procede invece a iscrivere nel relativo fondo di svalutazione la differenza fra il valore di bilancio e quello di mercato. Tale svalutazione si è via via incrementata fino ai 141 mln di euro del 2013.

Il bilancio a fine 2013 evidenzia crediti verso locatari di immobili per circa 45 milioni, a fronte dei quali risultano accantonati nel fondo svalutazione crediti 20,6 milioni, valori entrambi in aumento rispetto agli anni precedenti.

7.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (Tav. 23) comprendono partecipazioni per circa 2,8 miliardi. Nella voce sono incluse, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, 63 mln investiti in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, a fronte dei quali sono stati accantonati poco più di 2 milioni nel fondo svalutazioni partecipazioni.

Tav. 23 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE³

(euro)

	2011	2012	2013
a - Partecipazioni in:			
-imprese controllate	56.387.420	61.914.956	65.201.227
-altre imprese	2.127.940.150	2.312.646.111	2.686.957.224
Totale partecipazioni	2.184.327.570	2.374.561.067	2.752.158.451
b - Crediti verso:			
-imprese controllate	180.000.000	180.000.000	180.000.000
-altri	92.607.431	98.219.171	102.693.474
Totale crediti	272.607.431	278.219.171	282.693.474
c - Altri titoli	3.376.837.395	3.359.644.806	3.140.363.719
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.833.772.396	6.012.425.044	6.175.215.644

I crediti comprendono 180 milioni di euro relativi al mutuo concesso alla controllata Enpam Real Estate.

Gli “altri titoli” sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2013 per 3,1 miliardi, e risultano in diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

Permane una forte esposizione della Fondazione sul mercato dei titoli strutturati: a fine 2013 si tratta di 63 titoli, per un costo complessivo di 2,372 mld di euro e un valore stimato di 2,302 mld di euro.

Si tratta di titoli acquistati fra il 2001 ed il 2009. Nei prossimi quattro anni scadranno titoli della specie per 1,4 mld, e quindi l’esposizione della Fondazione in questo comparto si ridurrà ulteriormente.

Sebbene si tratti di conseguenze di scelte compiute in passato, e l’esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione finanziaria venga attentamente monitorata, e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell’investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione.

³ I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

È utile ricordare che, in relazione alle scelte di acquisto di tali titoli ristrutturati, di recente tre ex dirigenti dell'ENPAM sono stati rinviati a giudizio per i reati di truffa aggravata e ostacolo agli organi di vigilanza. L'ENPAM si è costituito parte civile.

7.2.1.d) L'attivo circolante

Anche nel 2013 permane la crescita dell'attivo circolante (+18,8% rispetto al 2012), raggiungendo nel 2013 il valore di 6,6 miliardi.

Per circa tre quarti si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni.

Tav. 24— ATTIVO CIRCOLANTE

(euro)

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Crediti	1.211.758.460	657.672.233	634.122.007
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.783.281.498	4.631.076.224	5.417.132.249
Disponibilità liquide	486.257.237	280.504.102	565.366.508
TOTALE	4.481.297.195	5.569.252.559	6.616.620.764

7.2.2 Il passivo

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma sempre positivi, come si è accennato il patrimonio netto dell'ente è aumentato, raggiungendo a fine 2013 il valore di circa 15 mld di euro.

Tav. 25 – RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E ONERE PER PENSIONE*(milioni di euro)*

Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31.12.1994	Rapporto	Onere di pensione all'anno corrente	Rapporto
2004	5.785,29	419,22	13,8	847,12	6,83
2005	6.592,01	419,22	15,72	884,93	7,45
2006	7.393,37	419,22	17,64	910,49	8,12
2007	8.317,00	419,22	19,84	939,81	8,85
2008	8.992,97	419,22	21,45	971,28	9,26
2009	10.305,89	419,22	24,58	1.013,34	10,17
2010	11.443,11	419,22	27,29	1.043,91	10,96
2011	12.528,34	419,22	29,88	1.079,88	11,6
2012	13.818,28	419,22	33,02	1.161,32	11,89
2013	14.971,52	418,46	35,78	1.238,28	12,09

Come è noto, il d.lgs. 509/1994, emanato in attuazione della delega conferita dall'art. 1, co. 32, della l. 537/1993, ha disposto, all'art. 1, co. 4, lettera c), che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza privatizzati, fra i quali l'ENPAM, mantenessero una riserva legale non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La successiva L. 449/1997, all'art. 59, co. 20, ha specificato che le pensioni in essere da prendere a base per il calcolo appena richiamato debbano essere quelle relative all'anno 1994. Dalla Tav. 25 emerge che il patrimonio netto dell'ente eccede abbondantemente detto limite. Come eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data corrente, determinato come congruo nell'art. 5, co. 1, del D.M. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, Decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

7.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2013 con un utile di esercizio di 1.153 milioni di euro, in calo del 10,6% rispetto all'anno precedente. La differenza fra valori e costi della produzione si è attestata sugli 850 milioni, in riduzione rispetto al 2012, dove si era attestata sugli 890 milioni di euro. Il peggioramento del risultato finale è stato però soprattutto determinato dal peggioramento del saldo relativo alle

rettifiche di valore nelle attività finanziarie passate dal valore positivo di 218 milioni al valore negativo di 24 milioni di euro.

In direzione opposta ha agito, nel 2013, l'iscrizione di 121 milioni di plusvalenze conseguente all'apporto di alcuni immobili a un fondo immobiliare di cui si è detto, registrati fra i proventi straordinari.

Da segnalare anche il sensibile aumento delle svalutazioni delle immobilizzazioni, attestatesi a 18,8 milioni a fronte dei 4,4 milioni del 2012, importo interamente assegnato al fondo svalutazione immobili, in ragione delle riscontrate perdite durevoli di valore degli immobili di proprietà della Fondazione, desunte da procedure di estimo o perizie di stima.

Tav. 26 – CONTO ECONOMICO

(euro)

	2011	2012	2013
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	2.237.796.659	2.279.516.409	2.325.419.854
A1-Entrate contributive	2.133.123.718	2.169.247.350	2.223.623.828
A5-Altri ricavi e proventi	104.672.941	110.269.059	101.796.026
B- COSTI DELLA PRODUZIONE	1.361.214.148	1.390.081.992	1.475.425.532
B7-per servizi:	1.214.217.996	1.313.687.019	1.384.695.740
B7a-per prestazioni istituzionali	1.149.796.101	1.246.051.567	1.319.407.390
B7b-per servizi	18.290.522	17.879.919	16.657.820
B7c-per i fabbricati da reddito	46.131.373	49.755.533	48.630.530
B8-per godimento beni di terzi	1.588.428	1.890.350	2.166.488
B9-per il personale:	33.399.505	33.256.783	33.899.398
B9a-salari e stipendi	22.215.990	22.505.582	2.329.124
B9b-oneri sociali	6.972.795	6.506.897	6.625.322
B9c-T.F.R.	2.002.533	2.005.911	1.898.695
B9d-trattamento di quiescenza e simili	1.382.416	1.363.381	1.353.138
B9e-altri costi	825.771	875.012	732.119
B10-ammortamenti e svalutazioni:	101.244.963	15.280.626	27.930.489
B10a-ammortamento immob. Immateriali	713.278	631.259	284.942
B10b-ammortamento immob. materiali	1.000.044	885.006	979.521
B10-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	83.549.905	4.412.775	18.778.889
B10d-svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	15.981.736	9.351.586	7.887.137
B12-accantonamenti per rischi	227.174	0	337.561
B14-oneri diversi di gestione	10.536.082	25.967.214	26.395.856
DIFF.TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.	876.582.511	889.434.417	849.994.322
C-PROVENTI E ONERI FINANZIARI	212.200.972	205.653.537	211.534.480
C15-Proventi da partecipazioni	85.578.424	32.968.765	12.899.396
C16-Altri proventi finanziari	184.166.384	221.014.014	261.024.599
C17-Interessi ed altri oneri finanziari	57.261.587	-44.187.850	-53.721.014
C17bis-Utili e perdite sui cambi	-282.249	-4.141.392	-8.668.501
D-RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.	-42.847.389	217.580.803	-24.220.458
D18-rivalutazioni	83.628.144	224.987.365	87.225.866
D19-svalutazioni	126.475.533	7.406.562	111.446.324
E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	65.401.802	3.107.920	140.294.670
E22-IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	26.106.239	25.841.559	24.357.108
E23-UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO	1.085.231.657	1.289.935.118	1.153.245.906

8. La partecipazione totalitaria nella ENPAM Real Estate s.r.l.

La Fondazione è azionista totalitaria della *Enpam Real Estate srl*, costituita nel 2003 originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e ora con attività più ampia nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tavole seguenti, dopo il risultato conseguito nel 2012, quando la società aveva ribaltato i precedenti risultati economici negativi registrando un utile di 5,5 mln, anche il 2013 chiude con un avanzo di circa 3,3 milioni, sia pur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-40,5%). Di conseguenza il patrimonio netto è aumentato fino a 65,2 mln.

Tav. 27 – ENPAM REAL ESTATE: STATO PATRIMONIALE

	<i>(euro)</i>		
	2011	2012	2013
Immobilizzazioni	95.817.718	89.490.193	91.789.579
- immobilizzazioni immateriali	79.266.322	73.387.608	75.921.074
- immobilizzazioni materiali	16.551.396	16.102.585	15.868.505
Attivo circolante	149.711.252	173.597.840	171.698.405
- crediti	47.490.889	32.328.793	29.072.179
- disponibilità liquide	102.220.363	141.269.047	142.626.226
Ratei e risconti attivi	724.793	581.376	275.335
TOTALE ATTIVO	246.253.763	263.669.409	263.763.319
Patrimonio netto:	56.387.418	61.914.955	65.201.225
- capitale	64.000.000	64.000.000	64.000.000
- riserva legale	53.472	53.472	53.472
- utili o perdite portati a nuovo	-10.446.404	-7.666.053	-2.138.518
- utile o perdita dell'esercizio	-2.780.350	5.527.536	3.286.271
Fondi rischi ed oneri	567.584	7.686.902	7.904.518
T.F.R. lavoratori	44.706	96.486	143.939
Debiti	188.869.140	193.612.747	190.171.055
Ratei e risconti passivi	384.915	358.319	342.582
TOTALE PASSIVO	246.253.763	263.669.409	263.763.319
Conti d'ordine	2.073.206	36.000.000	33.000.000

Tav. 28 – ENPAM REAL ESTATE: CONTO ECONOMICO

(euro)

	2011	2012	2013
A-Valore della produzione	34.215.603	28.758.219	28.027.371
- ricavi vendite e prestazioni	31.150.521	27.942.745	26.974.090
- ricavi e proventi diversi	3.065.082	815.474	1.053.281
B-Costi della produzione	27.983.940	19.709.990	21.481.140
- acquisto materie prime	21.991	30.428	27.667
- servizi	2.782.160	2.937.891	2.999.943
- godimento beni di terzi	599.895	3.000.000	3.000.000
- personale	1.087.728	1.634.565	1.837.240
- ammortamenti e svalutazioni	20.753.882	6.736.309	7.520.065
- oneri diversi di gestione	2.738.284	5.370.797	6.096.225
Differenza A-B	6.231.663	9.048.229	6.546.231
C-Proventi ed oneri finanziari	-1.127.781	1.467.003	731.809
E-Proventi ed oneri straordinari	1.300	96.644	-237.197
Risultato prima delle imposte	5.105.182	10.611.876	7.040.843
Imposta sul reddito	2.324.832	5.084.340	3.754.572
Utile o perdita dell'esercizio	-2.780.350	5.527.536	3.286.271

9.- Conclusioni

La Fondazione ENPAM ha conseguito un risultato economico positivo; l'utile di esercizio, dopo l'aumento del 2012 rispetto al 2011 (1,3 mld di euro, +18,9%), nel 2013 si attesta a 1,1 mld di euro registrando una flessione del 10,6% rispetto all'anno precedente, determinata soprattutto dal peggioramento del saldo relativo alle rettifiche di valore nelle attività finanziarie passate dal valore positivo di 218 milioni al valore negativo di 24 milioni di euro

Il patrimonio netto è aumentato giungendo a fine 2013 al valore di circa 15 mld di euro. È sempre stato più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2013 è risultato pari a 12 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 35 volte gli oneri di pensione sostenuti nel 1994.

E' peggiorato, pur rimanendo abbondantemente superiore all'unità (1,78) il rapporto fra contributi e spese previdenziali. Nel 2013 tale peggioramento ha interessato tre dei cinque diversi fondi gestiti dall'Ente, risultando stabile — anche se inferiore all'unità — per il Fondo specialisti esterni e migliorato per il Fondo libera professione. Permane il grave squilibrio del Fondo specialisti esterni, già evidente negli anni precedenti.

Appare in peggioramento il rapporto fra il numero complessivo degli iscritti e il numero delle pensioni erogate, anche se l'analisi dei singoli fondi mostra un miglioramento, ma su livelli molto bassi, del Fondo specialisti esterni, del Fondo specialisti ambulatoriali e del Fondo medicina generale.

Il bilancio tecnico predisposto al 31/12/2009 disegnava una situazione preoccupante: il Fondo specialisti esterni confermava un saldo previdenziale e un saldo totale (comprensivo del rendimento del patrimonio) negativi per tutto il cinquantennio di previsione; il suo patrimonio, già negativo, sarebbe ulteriormente peggiorato. Ciascuno degli altri quattro fondi gestiti avrebbe registrato un saldo previdenziale negativo a partire da anni abbastanza prossimi (fra il 2018 e il 2023 a seconda dei fondi), e così pure sarebbe presto divenuto negativo anche il saldo totale (fra il 2019 e il 2027 a seconda dei fondi).

In questa situazione, come già riferito, nel corso del 2012 la Fondazione ha approvato sostanziali modifiche ai propri regolamenti dei fondi di previdenza, ai sensi di quanto disposto dal d.l. 201/211 convertito con l. 214/2011. La riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

La riforma ha interessato tutti i parametri rilevanti della gestione previdenziale. In estrema sintesi, sono stati gradualmente innalzati sia i requisiti per la pensione di vecchiaia sia quelli per la

“pensione anticipata”. Così pure si è gradatamente innalzata l’aliquota contributiva. Si è proceduto al passaggio ad un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo, nel rispetto del principio del pro-rata, per il Fondo Generale Quota A e per il Fondo degli Specialisti Esterni. Per le altre gestioni (Fondo Generale Quota B, Fondo dei Medici di Medicina generale, Fondo degli Specialisti Ambulatoriali) il metodo di calcolo della pensione è rimasto ancorato al reddito pensionabile computato nell’intera vita lavorativa, con aumento progressivo delle aliquote contributive e riduzione immediata dell’aliquota di rendimento per il calcolo della prestazione. Sono stati riparametrati i coefficienti di rendimento da applicare per il calcolo delle prestazioni ed è stato previsto l’adeguamento dei coefficienti all’aspettativa di vita per anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia (esclusa la Quota A).

Ai fini del calcolo del saldo totale, il rendimento del patrimonio al netto dell’inflazione è stato ipotizzato pari allo 0,5% fra il 2012 e il 2015, e pari a zero per il restante periodo di proiezione, quindi inferiore a quanto consentito dalla relativa circolare ministeriale emanata a seguito della Conferenza di servizi del 18 giugno 2012. Nonostante ipotesi particolarmente prudenti riguardo al rendimento del patrimonio, il bilancio tecnico predisposto dalla Fondazione prevede ora che il saldo totale, comprensivo di tale rendimento, si mantenga positivo per tutti i cinquanta anni di previsione; conseguentemente il patrimonio complessivo non si azzererebbe mai, e resterebbe sempre sufficiente a coprire la riserva legale (pari a 5 volte le pensioni in pagamento).


Anche il saldo previdenziale migliorerebbe rispetto alle precedenti proiezioni in tutto l’intervallo considerato, ma assumerebbe valore negativo nel periodo 2027-2037, per poi tornare positivo fino alla fine del periodo di previsione, cioè fino al 2065.

Il miglioramento appena descritto, sebbene con intensità diverse, si estenderebbe a ciascuno dei singoli fondi gestiti dall’Enpam, con l’eccezione del Fondo Specialisti Esterni il cui saldo previdenziale resterebbe, come già è, negativo in ciascuno degli anni di previsione, come pure il saldo totale; ovviamente, il patrimonio di pertinenza continuerebbe a restare negativo, anzi continuerebbe ad aggravare il suo squilibrio.

Situazione di squilibrio, questa ultima, che trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi, solidarietà che, come suggerito dai Ministeri vigilanti, dovrebbe trovare più robusti presidi statutari.

Permane una forte esposizione della Fondazione sul mercato dei titoli strutturati: a fine 2013 si tratta di 63 titoli, per un costo complessivo originario di 2,372 mld di euro e un valore stimato di 2,302 mld di euro.

Si tratta di titoli acquistati fra il 2001 ed il 2009. Nei prossimi quattro anni scadranno titoli della specie per 1,4 mld, e quindi l'esposizione della Fondazione in questo comparto continuerà a ridursi. Sebbene si tratti di conseguenze di scelte compiute in passato, e l'esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione finanziaria venga attentamente monitorata, e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI
ODONTOIATRI (ENPAM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA



IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'art. 13 lett. g) dello Statuto della Fondazione approvato con decreto interministeriale il 21 febbraio 2000;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 1994 n. 509;

VISTO il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2013 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso deliberato nella seduta del 30 maggio 2014;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio;

VISTA la relazione della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo n. 509/94,

DELIBERA

di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2013, nel testo della relazione annessa e negli elaborati contabili allegati parte integrante della presente delibera.

IL SEGRETARIO

(Dott. Ezio Montevidoni)

IL PRESIDENTE

(Dott. Alberto Oliveti)

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi Statutari

Relazione sulla gestione

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota integrativa

Rendiconti Finanziari

Conti Economici dei Fondi di Previdenza

Patrimonio immobiliare

Immobilizzazioni finanziarie

Attività finanziarie non immobilizzate

Bilancio della Società a partecipazione totalitaria

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Relazione sulle attività della Fondazione

PAGINA BIANCA

ORGANI STATUTARI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Antonio D'AVANZO
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Francesco LOSURDO
	Dott. Salvatore Giuseppe ALTOMARE
	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Malek MEDIATI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Riccardo CASSI nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Angelo CASTALDO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Giuseppe RENZO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. ssa Francesca BASILICO nominata dal Min. Salute
	Dr. Giovanni DE SIMONE nominato dal Min. dell'Economia e delle Finanze
	Dott. Emmanuele MASSAGLI nominato dal Min. Lavoro e delle Politiche Sociali
	Dott. Giuseppe FIGLINI designato dal Com. Consulta Medicina Generale
	Dott. Francesco BUONINCONTI designato dal Com. Consulta Ambulatoriali .
	Dott. Claudio DOMINEDO' designato dal Com. Consulta Specialisti Esterni
	Dott. Pasquale PRACELLA designato dal Com. Consulta libera Prof. "Quota B"

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Giuseppe RENZO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Ugo Venanzio GASPARI Nom. dal Min. Lav. e Pol. Soc.	effettivo
	Dott. ssa Adriana BONANNI	supplente
Sindaci	Dott. ssa Laura BELMONTE Nom. dal Min. dell'Economia	effettivo
	Dott. Francesco NOCE	effettivo
	Dott. Luigi PEPE	effettivo
	Dott. Mario ALFANI	effettivo
	Dott.ssa Anna Maria PAGLIONE	supplente
	Dott. Marco GIONCADA	supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE	supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA	supplente
Direttore Generale	Dott. Ernesto del SORDO	

CONSIGLIO NAZIONALE

AGRIGENTO	Dr. Giuseppe AUGELLO	ALESSANDRIA	Dr. Mauro CAPPELLETTI
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Roberto ROSSET
AREZZO	Dr. Leonardo DROANDI	ASCOLI PICENO	Prof. Antonio AVOLIO
ASTI	Dr. Mario ALFANI	AVELLINO	Dr. Antonio D'AVANZO
BARI	Dr. Filippo ANELLI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Dr. Benedetto DEL VECCHIO
BELLUNO	Dr. Umberto ROSSA	BENEVENTO	Dr. Vincenzo LUCIANI
BERGAMO	Dr. Emilio POZZI	BIELLA	Dr. Enrico MODINA
BOLOGNA	Dr. Giancarlo PIZZA	BOLZANO	Dr. Andreas VON LUTTEROTTI
BRESCIA	Dr. Ottavio DI STEFANO	BRINDISI	Prof. Emanuele VINCI
CAGLIARI	Dr. Raimondo IBBA	CALTANISSETTA	Dr. Arcangelo LACAGNINA
CAMPOBASSO	Dr. Gennaro BARONE	CASERTA	Dr. Federico IANNICELLI
CATANIA	Prof. Massimo BUSCEMA	CATANZARO	Dr. Vincenzo Antonio CICONTE
CHIETI	Dr. Ezio CASALE	COMO	Dr. Gianluigi SPATA
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Gianfranco LIMA
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Salvio SIGISMONDI
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERMO	Dr.ssa Anna Maria CALCAGNI
FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO	FIRENZE	Dr. Antonio PANTI
FOGGIA	Dr. Salvatore ONORATI	FORLI'-CESENA	Dr. Michele GAUDIO
FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI	GENOVA	Dr. Enrico BARTOLINI
GORIZIA	Dr.ssa Roberta CHERSEVANI	GROSSETO	Dr. Sergio BOVENGA
IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI	ISERNIA	Dr. Sergio TARTAGLIONE
L'AQUILA	Dr. Maurizio ORTU	LA SPEZIA	Dr. Salvatore BARBAGALLO
LATINA	Dr. Giovanni M. RIGHETTI	LECCE	Dr. Luigi PEPE
LECCO	Dr. Francesco DE ALBERTI	LIVORNO	Dr. Eliano MARIOTTI
LODI	Dr. Massimo VAJANI	LUCCA	Dr. Umberto QUIRICONI
MACERATA	Dr. Americo SBRICCOLI	MANTOVA	Dr. Marco COLLINI
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	MATERA	Dr. Raffaele TATARANNO
MESSINA	Dr. Giacomo CAUDO	MILANO	Dr. Roberto Carlo ROSSI
MODENA	Dr. Nicolino D'AUTILIA	MONZA E BRIANZA	Dr. Carlo Maria TERUZZI
NAPOLI	Dr. Bruno ZUCCARELLI	NOVARA	Dr. Federico D'ANDREA
NUORO	Dr. Alain SERRU	ORISTANO	Dr. Antonio Luigi SULIS
PADOVA	Dr. Maurizio BENATO	PALERMO	Dr. Salvatore AMATO
PARMA	Dr. Pierantonio MUZZETTO	PAVIA	Dr. Giovanni BELLONI
PERUGIA	Dr. Graziano CONTI	PESARO-URBINO	Dr. Leo MENCARELLI
PESCARA	Dr. Enrico LANCIOTTI	PIACENZA	Dr. Augusto PAGANI
PISA	Dr. Giuseppe FIGLINI	PISTOIA	Dr. Egisto BAGNONI
PORDENONE	Dr. Piero CAPPELLETTI	POTENZA	Dr. Enrico MAZZEO CICHETTI
PRATO	Dr. Luigi BIANCALANI	RAGUSA	Dr. Giorgio MARTORANA
RAVENNA	Dr. Stefano FALCINELLI	REGGIO CALABRIA	Dr. Pasquale VENEZIANO
REGGIO EMILIA	Dr. Salvatore DE FRANCO	RIETI	Dr. Dario CHIRIACO'
RIMINI	Dr. Maurizio GROSSI	ROMA	Dr. Roberto LALA
ROVIGO	Dr. Francesco NOCE	SALERNO	Dr. Bruno RAVERA
SASSARI	Dr. Agostino SUSSARELLU	SAVONA	Dr. Ugo TRUCCO
SIENA	Dr. Roberto MONACO	SIRACUSA	Dr. Anselmo MADEDDU
SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI	TARANTO	Dr. Cosimo NUME
TERAMO	Dr. Cosimo NAPOLETANO	TERNI	Dr. Aristide PACI
TORINO	Dr. Amedeo BIANCO	TRAPANI	Dr. Giuseppe MORFINO
TRENTO	Dr. Giuseppe ZUMIANI	TREVISO	Dr. Giuseppe FAVRETTO
TRIESTE	Prof. Claudio PANDULLO	UDINE	Dr. Maurizio ROCCO
VARESE	Dr. Roberto STELLA	VENEZIA	Dr. Maurizio SCASSOLA
VERBANO - C.O.	Dr. Daniele PASSERINI	VERCELLI	Dr. Pier Giorgio FOSSALE
VERONA	Dr. Roberto MORA	VIBO VALENTIA	Dr. Antonino MAGLIA
VICENZA	Dr. Michele VALENTE	VITERBO	Dr. Antonio Maria LANZETTI

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DELLA LIBERA
PROFESSIONE – QUOTA “B” DEL FONDO GENERALE**

Dott. SODANO Angelo Raffaele (Presidente – Campania) - Dott. GALIZIA Mariano Donato (Vice Presidente – Basilicata) – Dott. COLOCCIA Domenico (Vice Presidente – Molise) – Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) – Dott.ssa CARDONE Annamaria (Abruzzo) – Dott. COCCA Secondo Roberto (Bolzano) - Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) – Dott. DI LAURO Maurizio (Emilia Romagna) – Dott. FATTORI Andrea (Friuli Venezia-Giulia) – Dott. CORTESINI Claudio (Lazio) - Dott. ANNIBALDI Elio (Liguria) – Dott. MANCINI Evangelista Giovanni (Lombardia) - Dott. CROGNOLETTI Vincenzo (Marche) – Dott. GRECO Gabriele Salvatore (Piemonte) - Dott. ANGIOI Giovanni Battista (Sardegna) - Dott. MARCONE Gian Paolo (Sicilia) - Dott. MELE Renato (Toscana) - Dott. VISINTAINER Stefano (Trento) – Dott. MANGIUCCA Michele (Umbria) - FERRERO Massimo (Valle D’Aosta) - Dott. ZIVI Alessandro (Veneto).

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA
DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Dott. TATARANNO Raffaele (Presidente – Basilicata) - Dott. BENEVENTO Francesco (Vice Presidente - Campania) – Dott. MONOPOLI Donato (Vice Presidente – Puglia) – Dott. PAGANO Franco (Abruzzo) – Dott. TATA Roberto (Bolzano) - Dott. ADAMO Antonio (Calabria) - Dott. LOCONTE Giacinto (Emilia-Romagna) – Dott. KUSSINI Kalid (Friuli Venezia Giulia) - Dott. CARRANO Francesco (Lazio) – Dott. MARASI Guido (Liguria) – Dott. TAMBORINI Ugo Giovanni (Lombardia) - Dott. SPINOZZI Enea (Marche) – Dott. DE GREGORIO Giuseppe (Molise) – Dott. PANERO Giovanni (Piemonte) - Dott. DELOGU Franco (Sardegna) - Dott. SPICOLA Luigi (Sicilia) – Dott. UCCI Mauro (Toscana) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. DRAGHINI Leonardo (Umbria) - Dott. MANUELE Mario (Valle D’Aosta) – Dott. REGIS Silvio Roberto (Veneto) - Dott. FIGLINI Giuseppe (Rappr.Naz.Ass.Prim.) - Dott. COLISTRA Claudio (Rappr. Naz. Pediatri) – Dott. LEONARDI Stefano (Rappr. Naz. Cont.ass.le).

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA
DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI**

Dott.ssa STRUSI Maria Carmela (Presidente – Abruzzo) - Dott. BARBETTA Roberto (Vice Presidente - Veneto) DECEDUTO - Dott. CAPUANO Maurizio (Vice Presidente - Basilicata) - Dott. BUONINCONTI Francesco (Campania) - Dott. PRIOLO Vincenzo (Calabria) – Dott. VENTURA Francesco (Emilia Romagna) - Dott. CHARALAMBOPULOS Spiridione (Friuli Venezia-Giulia) - Dott. LALA Roberto (Lazio) - Dott. CELENZA Alfonso (Liguria) – Dott. SCAGLIETTI Carlo - (Lombardia) - Dott.ssa COLLINA Patrizia (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. DELLAVALLE Riccardo (Piemonte) - Dott. SPIRTO Giuseppe Pantaleo (Puglia) – Dott. DOVARCH Enrico (Sardegna) - Dott. FERRANTE Antonino (Sicilia) – Dott. CIUFFOLETTI Leopoldo (Toscana) - Dott. RAGGI Andrea (Umbria) - Dott. CORAZZA Giovanni (Valle d’Aosta) - Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) - Dott. DI RISIO Mario Virginio (Trento).

**COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA
DEGLI SPECIALISTI ESTERNI**

Dott. DOMINEDO’ Claudio (Presidente - Sardegna) - Dott. MOLINARI Giuseppe (Vice Presidente - Veneto) - Dott. PANNI Roberto (Vice Presidente - Puglia) - Prof. SCIACCHITANO Salvatore (Sicilia) – Dott. MINICUCCI Renato (Abruzzo) – Dott. LACERENZA Francesco (Basilicata) - Dott. MARCHESE Vittorio (Bolzano) - Dott. MARENDA Roberto (Calabria) – Dott. GRIMALDI Giuseppe (Campania) - Dott. SPANGARO Romano (Friuli Venezia Giulia) – Dott. FLORIDI Mario (Lazio) - Dott.ssa BARBERIS Maria Clemens (Liguria) - Dott. IARIA Demetrio (Lombardia) - Prof. GORRIERI Oliviero (Marche) - Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) - Dott. SPAGNOLO Giorgio (Toscana) - Dott. MARTINI Giorgio (Trento) - Dott. PATACCHINI Marco (Valle d’Aosta).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2013**La struttura ed il contenuto del Bilancio**

Il Bilancio consuntivo al 31/12/2013 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi, così come modificati e integrati dalle disposizioni emanate dalla IV^a Direttiva CEE e dalla riforma del diritto societario (D.lgs 6/03 e successive modificazioni).

Le norme sopracitate regolamentano la redazione del Bilancio d'esercizio, stabilendo in modo rigoroso i prospetti che lo compongono e lo accompagnano, il contenuto e i criteri di valutazione.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi basilari di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le finalità pubblicistiche dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

Il Bilancio consuntivo 2013 presenta i seguenti risultati:

Proventi	€	3.105.011.649
Costi	€	<u>1.951.765.743</u>
Utile d'esercizio	€	1.153.245.906

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c. 4 Dlgs. 509/94)	€	13.818.278.244
Utile dell'esercizio	€	<u>1.153.245.906</u>
Totale	€	14.971.524.150

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto dell'Ente è incrementato del 8,35% rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2012.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico - finanziari, costituisce la fonte principale della solvibilità dell'Ente e, per gli iscritti, rappresenta una garanzia suppletiva per l'erogazione dei trattamenti previdenziali.

Analisi sul risultato della gestione

Le risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza confermano nel complesso, anche per l'anno 2013, un positivo andamento delle gestioni.

Le entrate contributive della gestione corrente per tutti i Fondi di Previdenza sono aumentate del 2,51% circa rispetto all'esercizio precedente, mentre le spese complessive per prestazioni previdenziali registrano un aumento del 5,89% circa.

Appare opportuno segnalare che per il Fondo degli Specialisti Esterni, nonostante la precaria situazione del Fondo, si registra un incremento di oltre il 7% dei ricavi contributivi ordinari e dello 0,86% della spesa previdenziale.

I risultati complessivi del bilancio consuntivo sono così suddivisi:

Ricavi da gestione previdenziale:

▪ Contributi	€	2.223.623.828
▪ Entrate straordinarie	€	16.372.975

Totale entrate previdenziali	€	2.239.996.803
-------------------------------------	----------	----------------------

Uscite per prestazioni previdenziali:

▪ Prestazioni	€	1.319.407.390
▪ Uscite straordinarie	€	18.781.930

Totale spese previdenziali	€	1.338.189.320
-----------------------------------	----------	----------------------

Avanzo gestione previdenziale	€	901.807.483
--------------------------------------	----------	--------------------

Gestione non previdenziale:

▪ Altri ricavi e proventi	€	865.014.846
▪ Altri costi e oneri	€	- 613.576.423

Differenza	€	251.438.423
-------------------	----------	--------------------

Totale avanzo	€	1.153.245.906
----------------------	----------	----------------------

Nel dettaglio del risultato non previdenziale (€ 251.438.423), lo stesso risulta così determinato e scomposto nelle varie aree gestionali:

La gestione patrimoniale (immobiliare e mobiliare) ha reso:

Proventi lordi (comprese le plus da negoziazione titoli immobilizzati tra i proventi straordinari)	€	712.728.486
--	---	-------------

a cui vanno detratti:

Oneri	€ (-)	437.142.772
Imposte	€ (-)	76.985.845

Risultato netto della gestione Patrimoniale 2013	€	198.599.869
---	----------	--------------------

Gestione amministrativa

Proventi e recuperi diversi	€	4.149.030
Oneri diversi, ammortamenti, svalutazioni, ecc....	€ (-)	83.181.499
Imposta Irap	€ (-)	1.183.027

Risultato netto gestione Amministrativa 2013	€ (-)	80.215.496
---	--------------	-------------------

Gestione straordinaria

(esclusa parte previdenziale e plusvalenze su vendite titoli immobilizzati)

Proventi	€	148.137.330	
Oneri	€ (-)	<u>15.083.280</u>	
Risultato netto gestione Straordinaria 2013	€		133.054.050
Avanzo della gestione non previdenziale 2013	€		251.438.423

Investimenti patrimoniali – Valutazione e politiche di gestione del rischio

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali nel 2013 il peso delle attività finanziarie è incrementato principalmente per effetto dei nuovi conferimenti in gestioni passive di prodotti indicizzati.

Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, considerando le quote di partecipazione in società e fondi immobiliari facenti parte dell'asset immobiliare in largo senso inteso.

	2013	%	2012	%
Attività immobiliari	4.768.578.924	33,49%	4.539.174.525	34,34%
Immobili ad uso di terzi	2.077.791.294	14,59%	2.217.653.580	16,78%
Partecipazione in società e fondi immobiliari	2.690.787.630	18,90%	2.321.520.945	17,56%
Attività finanziarie	9.470.723.347	66,51%	8.680.107.663	65,66%
Immobilizzazioni finanziarie	3.488.224.590	24,50%	3.768.527.337	28,51%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.417.132.249	38,04%	3.431.076.224	25,96%
Depositi vincolati	0	0,00%	1.200.000.000	9,08%
Disponibilità liquide	565.366.508	3,97%	280.504.102	2,12%
Totale	14.239.302.271	100,00%	13.219.282.188	100,00%

La tabella precedente riguarda solo il patrimonio da reddito e non tiene conto quindi dei fabbricati ad uso della Fondazione, dei terreni e delle migliorie, anche essi iscritti per complessivi € 164.894.395 tra le immobilizzazioni materiali quali cespiti patrimoniali.

Di contro, tra le attività finanziarie sono comprese anche le disponibilità liquide per € 565.366.508, che, pur produttive di reddito, non costituiscono ancora veri e propri investimenti mobiliari. Considerando tali voci, rispettivamente in aggiunta ed in detrazione, la ripartizione degli investimenti patrimoniali porrebbe quelli immobiliari al 35,65% e quelli mobiliari al 64,35% del totale.

I valori medi delle suesposte attività possono essere così riepilogati:

- gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,54%, al netto dei costi gestionali pari al 2,25% ed al netto delle imposte pari al 0,17%;
- le partecipazioni in società e fondi immobiliari hanno prodotto una redditività lorda pari al (-) 2,07% e netta pari al (-) 2,18%;
- le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 3,75% al netto degli oneri di gestione pari al 3,67% ed al netto anche delle imposte pari al 3,37% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili).

I tassi di redditività suesposti così calcolati, sono relativi alla totalità degli investimenti e sono dati dal rapporto fra il risultato netto della gestione finanziaria e la consistenza media dei valori mobiliari.

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal Codice Civile, il patrimonio mobiliare non comprende la plusvalenza derivante dal confronto tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato, che ammonta a complessivi € 285.521.253 quale valore netto risultante da € 309.608.108 di plusvalenze implicite riferite all'attivo circolante sia in gestione diretta che presso le gestioni patrimoniali, da € 775.581 per plusvalenze da contratti di valuta a termine presso le gestioni ed € (-) 24.862.436 di minusvalenze relative alle partecipazioni in società e fondi immobiliari non iscritte perché considerate non durevoli. Il patrimonio complessivo, se si considerassero tali maggiori valori, sarebbe quindi pari ad € 14.524.823.524. Inoltre considerando il valore di mercato del patrimonio immobiliare diretto stimato su basi Nomisma si evidenzerebbe un ulteriore plusvalore di € 1,2 miliardi.

L'Economia.

Il 2013 è stato il quinto anno della crisi e quello in cui i mercati hanno iniziato a stabilizzarsi.

Il sentimento degli investitori, in primis negli Stati Uniti, per quanto non euforico, è migliorato rispetto al pessimismo osservato ancora nel 2012. La volatilità degli utili aziendali e del mercato azionario è scesa, in alcuni casi a fronte di un aumento in quella dell'obbligazionario, seguita da una riduzione nei 'premi di rischio'¹; i fondamentali economici hanno ricominciato a crescere, soprattutto nelle economie avanzate; il consolidamento fiscale sta rallentando e si percepisce minor timore relativamente alla 'sostenibilità' dei debiti, con un graduale rafforzamento del sistema bancario.

Dunque, nonostante una panoramica globale ancora incerta - con i focolai di tensione che si riaccendono anche nei primi mesi del 2014 rispetto alla tensione Russia- Ucraina - sembra che i simboli del perdurare della crisi, i cosiddetti 'Cigni Neri', siano meno evidenti.

Le politiche monetarie accomodanti, che le diverse Banche Centrali hanno perseguito negli ultimi anni, sembrano in alcuni paesi arrivate ad un punto di svolta, seppur con diversi 'ritmi'. L'anno ha rappresentato il punto di inizio di un periodo di transizione da un'economia influenzata dall'eccesso di liquidità ad una trainata dalla crescita.

¹ rendimenti attesi dal mercato rispetto a quelli del mercato obbligazionario

Negli Stati Uniti il Q3, il terzo programma di sostegno all'economia con il mantenimento della politica dei tassi 'vicino allo zero', tramite l'acquisto mensile di titoli per \$ 85 Miliardi² lanciato a Settembre 2012 dal Governatore Bernanke, ha contribuito al graduale miglioramento dei dati economici – primi fra tutti la disoccupazione; ciò ha portato ad anticipare un graduale disimpegno (tapering) da detta politica, annunciato da Bernanke a Maggio 2013, ma iniziato solo a Dicembre³, che ha prodotto un'inattesa risalita dei rendimenti a lungo termine negli Stati Uniti ed in altre economie nonostante il mantenimento del programma stesso, nelle previsioni almeno fino alla fine del 2014 - inizio 2015. Se il miglioramento dei parametri economici risultasse costante, dovremmo vedere un'inversione della politica monetaria ed un graduale rialzo dei tassi, per la prima volta dal 2008. Nel Febbraio 2014 Bernanke ha terminato il mandato ed è stato sostituito da Janet Yellen come nuovo Governatore della Federal Reserve, che guiderà la c.d. normalizzazione della politica monetaria. Le grandi problematiche che rimangono aperte sono quelle del livello massimo di indebitamento nazionale - debt ceiling - oltrepassato il quale nel 2013 sono scattati una serie di tagli alla spesa (sequester), e la politica fiscale.

Giappone ed Abenomics. Il 2013 è stato l'anno della ripresa del Giappone grazie alla politica del nuovo primo ministro Shinzo Abe, sviluppata secondo un 'tridente' di iniziative – politica monetaria, fiscale e di crescita - mirate a risollevare il paese da una più che decennale crisi economica. Il tutto si è concretizzato in una serie di iniziative volte a stimolare una svalutazione dello yen, una crescita dell'inflazione, un'aumento della spesa pubblica, concretizzate in diversi interventi – dal lancio di un programma di acquisto di titoli pubblici simile a quello americano (QQE – Quantitative and Qualitative Easing) alla definizione di un tasso di inflazione obiettivo pari al 2% – che hanno portato ad una notevole ripresa sia del mercato che del PIL nazionale. Rimangono aperti i temi degli elevati livelli di indebitamento e della necessità di riforme strutturali permanenti che consentano un'efficacia duratura degli interventi.

Europa. L'Europa continua a soffrire di un'eccessiva frammentazione tra gli stati, con forti differenze tra paesi centrali/nordici e cintura mediterranea in termini di indebitamento, disoccupazione, tasso di crescita del PIL (Eurozona -0,5%, Germania +0,5%, Italia -1,9%). La politica della Banca Centrale si mantiene espansiva, a fronte dell'emersione di un rischio di deflazione, ma si lavora ancora sull'unione bancaria ed altre riforme strutturali di compattamento dell'area. L'Irlanda è emersa positivamente dalla gestione della crisi riaffacciandosi sul mercato, la Grecia vede un graduale miglioramento del debito, a fronte di una recessione che nelle previsioni dovrebbe arrestarsi nel 2014, in Spagna ed Italia perdura il tema dell'indebitamento anche se in Italia il disavanzo è positivo. L'Euro è stata la valuta più forte del 2013, frutto anche di un ritorno dell'attenzione degli investitori sull'area, che soffriva di un notevole 'sottopeso' sia della valuta che degli attivi durante il periodo di crisi. La debolezza dell'Eurozona comunque permane.

Cina. Nel 2013 la Cina ha visto passare i suoi tassi di crescita a doppia cifra degli anni passati al +7,7%. Il paese, per cui non è ancora possibile parlare di economia a libero mercato essendo ancora influenzata da politiche governative di scopo molto incisive, ha grossi problemi interni legati alla corruzione, all'andamento dei tassi legati all'esistenza di un mercato 'nero' del credito – che si è cercato di combattere con tassi a breve elevati per evitare il surriscaldamento del comparto – ed ad un mercato immobiliare in continua crescita, pur con ritmi inferiori del passato, che rende la bolla, ormai da anni ventilata, sempre più evidente (10% di correzione sul mercato immobiliare rappresenterebbe circa un 2% del PIL). Questa situazione di stallo ha contribuito in parte alla volatilità dei mercati globali nel corso dell'anno, con effetti negativi sia sul prezzo delle

² che ha portato il bilancio della FED a \$ 4.5 Trilioni dai \$ 800 Miliardi del 2007

³ Con la prima riduzione del programma di acquisto mensile da \$ 85 Miliardi a \$ 75 Miliardi. Il programma è proseguito nel 2014 con un'ulteriore riduzione di \$10 Miliardi a Gennaio ed una successiva, sempre di \$ 10 Miliardi, a Marzo. L'ottica è di arrivare ad esaurire il programma entro la fine dell'anno ed ipotizzare i primi rialzi di tasso a ridosso della fine dell'anno o nei primi mesi del 2015; il tasso di disoccupazione si attesta tra il 6.5-6.6% rispetto al 7.7% del febbraio 2013.

materie prime sia su alcune economie emergenti ‘satellite’ con effetti negativi sulle valute e sui disavanzi primari. La Cina resta comunque uno dei principali motori dell’economia mondiale, è il primo creditore degli Stati Uniti sul debito e la sua valuta è l’ottava al mondo per volumi. Nel Febbraio 2014 la Bank of China e la Banca d’Inghilterra si sono accordate per consentire il clearing ed il regolamento di operazioni in valuta cinese (renminbi) sulla piazza di Londra, prima operazione di espansione della Cina su mercati non asiatici.

Paesi Emergenti. I paesi emergenti, pur se con importanti distinguo tra Asia, Sud America ed Europa, continuano a rappresentare elemento di forte volatilità dei mercati. Il Sud America continua a soffrire elevati livelli di indebitamento, deficit di conto corrente e forte instabilità politica; l’Asia ha invece livelli di debito molto più contenuti ed alcuni paesi ‘star’ come la Korea e Taiwan, a fronte di situazioni molto penalizzate come la Thailandia o l’Indonesia. Nella gran parte di questi paesi i debiti, così come gli scambi, sono denominati in dollari statunitensi e questo, a fronte di un miglioramento del current account deficit USA ha provocato un peggioramento dell’export locale, un indebolimento delle valute ed un out flow consistente del mercato azionario. L’Europa emergente è ancora caratterizzata da tassi di crescita elevati del PIL con elevata inflazione (Russia PIL +1.7% - inflazione 6.7%, Turchia PIL 3.7%/Inflazione 7.5%) ed alta volatilità legata a vicende politico sociali ancora aperte, tranne i paese più vicini al blocco Core europeo come la Polonia caratterizzata da valori più ‘normali’ PIL 1.1%, inflazione 1.2%.

Mercato Immobiliare: anche sulla scia della ripresa USA, il mercato immobiliare nel corso del 2013 si è mosso a livello globale con un volume di transazioni pari a \$ 563 miliardi (+20%), in salita in tutti e tre i grandi blocchi (Americhe, Europa-Medioriente-Africa, e Asia Pacific). Lo sviluppo a livello globale si è concentrato sul mercato Core ‘prime’. In Italia, dopo i picchi del 2006 e 2007 (> Euro 7 Miliardi) e la forte contrazione del 2012 (Euro 1,8 miliardi), le transazioni sono tornate ai volumi medi degli ultimi 10 anni (Euro 4.5 Miliardi) con livelli di rendimento medio variabile tra il 5.20% del direzionale, il 6.35% degli shopping center ed il 7.80% dei centri di stoccaggio, sui due centri principali di Milano e Roma. Il commerciale ‘retail’ ha rappresentato il driver principale della ripresa in Italia, non solo sugli immobili centrali di prestigio, ma anche sui centri commerciali e gli outlets periferici. Gli investimenti stranieri in Italia, visibili anche sul mercato borsistico e supportivi alla forte contrazione degli spread sui titoli governativi, hanno rappresentato il 63% del totale, creando un volano di fiducia che ha riportato l’Italia nel 2014, stante le attese riforme strutturali, ad essere vista come una reale opportunità di investimento turnaround.

Prodotto Interno Lordo

La crescita dell’economia mondiale si è assestata al 3,0%, sui livelli del 2012, evidenziando però negli ultimi trimestri importanti segnali di rafforzamento. Il contesto delle condizioni finanziarie è stato meno favorevole nei paesi emergenti per i quali si è assistito ad un deflusso degli investimenti verso i paesi sviluppati a causa delle tensioni economiche e geopolitiche. Tuttavia anche nel 2013 oltre i 2/3 della crescita globale è arrivata dai paesi emergenti con un PIL complessivamente cresciuto del 4,7% a fronte dei paesi sviluppati che hanno registrato una crescita dell’1,3%.

Tra i paesi sviluppati i migliori segnali sono arrivati dall’economie anglosassoni (Nord America e Regno Unito) che si sono attestate sul 2% circa, mentre è continuata la recessione nell’area Euro (- 0,5%) a causa della contrazione dei paesi mediterranei Italia (- 1,9%) e Spagna (- 1,2%).

Nel 2013 si può parlare di disallineamento tra il ritorno alla crescita dei paesi core (Germania e Francia) e la contrazione dei paesi mediterranei dell’area Euro, anche se la contrazione è risultata meno pesante rispetto allo scorso anno. Nell’ultimo trimestre anche i paesi mediterranei

hanno agganciato la ripresa, seppur risibile (Italia + 0,1%). In ogni caso i paesi core hanno registrato tassi di crescita contenuti (+0,5%).

In termini assoluti di PIL dollar based l'area Euro si attesta a circa 12.200 miliardi, dopo gli Stati Uniti che registrano 16.200 miliardi e prima della Cina che registra 8.200 miliardi. L'Italia si attesta a circa 2.000 miliardi, dopo la Russia e prima dell'India.

Occupazione.

La dinamica del tasso di disoccupazione, che fisiologicamente segue con ritardo la ripresa della attività economica, si assesta sui valori dello scorso anno (7,9%), con segni di ulteriore miglioramento nei paesi con politiche fiscali e monetarie più accomodanti, i quali stanno ritornando gradualmente verso i livelli pre-crisi e sono vicini a colmare l'output-gap cioè sono vicini al massimo potenziale impiego della capacità produttiva di medio termine.

Peggiora l'indicatore nell'area Euro (dal 10% al 12%) sempre a causa dei paesi mediterranei con la Spagna che rimane sui livelli dell'anno precedente (26,4%), la Grecia (27,3%) e l'Italia che segna un ulteriore peggioramento dal 10,6% al 12,2%. L'indice rileva significativi miglioramenti per gli Stati Uniti, con un decremento dal 7,8% al 6,7%, per il Giappone dal 4,4% al 4,1%, mentre in Germania si assesta dal 5,5% al 5,4%.

Inflazione

L'inflazione rimane bassa e sotto controllo facendo riemergere verso la fine dell'anno nell'area Euro un rischio deflazione. A livello globale l'inflazione continua a scendere sia nei paesi sviluppati (dal 2,0% all'1,4%) sia nei paesi emergenti (dal 6,0% al 5,8%), a causa della discesa dei prezzi delle materie prime, combustibili e alimentari in primis. Alcuni analisti hanno predetto la fine del ciclo dei prezzi al rialzo delle materie prime a causa di spostamenti strutturali sia della domanda (rallentamento dei paesi emergenti) sia della offerta (nuove tecnologie di estrazione del petrolio negli USA, incremento della produzione di grano e oli alimentari in Cina).

Negli Stati Uniti USA l'inflazione passa dal 2,1% all'1,5% e nel Regno Unito dal 2,8% al 2,6%. Nell'area Euro l'inflazione scende sotto il target di lungo periodo della BCE all'1,3%. Il Giappone rileva un aumento dei prezzi dello 0,4%, dopo anni di deflazione, che segnala l'avvio del percorso verso il tasso di inflazione programmato al 2% alla base del programma di espansione quantitativa monetaria della banca centrale.

Politiche monetarie.

In questo scenario le politiche monetarie delle banche centrali sono rimaste ancora accomodanti con delle divergenze per quanto riguarda le prospettive di evoluzione: mentre la BCE, dopo aver abbassato due volte i tassi dello 0,25%, si è rivolta con maggior vigore, verso la fine dell'anno, al contrasto degli effetti deflattivi, annunciando addirittura la possibilità di ricorrere a strumenti non convenzionali come l'acquisto di titoli sul mercato, la FED ha annunciato l'avvio del "tapering" ovvero la rimozione graduale degli acquisti di titoli sul mercato.

La FED, in particolare, ha annunciato di voler cambiare gli obiettivi di politica monetaria passando dal considerare primario il tasso di disoccupazione ad un set di più indicatori relativi al mercato del lavoro, alla inflazione, alle aspettative di inflazione, con un livello di attenzione per la soglia di inflazione sopra il 2%, e alle condizioni finanziarie.

Anche la Banca di Inghilterra ha rimosso l'obiettivo del tasso di disoccupazione e si è posta in una fase interlocutoria finalizzata alla copertura dell'output gap produttivo e al rilascio delle attività finanziarie nel bilancio acquisite durante la crisi. È importante notare che sia la FED che la BCE hanno il tasso di riferimento ai minimi sin dal 2009 (0,25% e 0,5% rispettivamente).

La Banca centrale giapponese ha mantenuto invece il programma di acquisto titoli supportandolo con due programmi minori indirizzati a stimolare la crescita dei prestiti bancari. Meno accomodanti, soprattutto verso la fine dell'anno, le politiche monetarie nei paesi emergenti dove alcune banche centrali hanno rialzato i tassi ufficiali di riferimento per contrastare sia le pressioni inflazionistiche che il deflusso dei capitali.

In sintesi permangono condizioni favorevoli al consolidamento della ripresa nei prossimi due anni, in particolare nei paesi sviluppati, dove il margine per colmare la piena capacità produttiva permetterebbe ancora il mantenimento di politiche espansive sia monetarie sia fiscali. Più complicata la situazione dei paesi emergenti, in particolare in quelli con pressioni inflazionistiche e deficit fiscali, che pongono rischi di possibili contagi agli altri paesi. In finale, la ripresa rimane soggetta a rischio di potenziali correzioni dovute sia al prematuro ritiro degli stimoli dei policymaker nei paesi avanzati, sia alla credibilità nei paesi emergenti di poter intraprendere una crescita robusta e sostenibile.

I mercati finanziari.

Anche nel 2013 gli investitori hanno proseguito il trend, innestatosi nel 2012, di ricerca di premi di rendimento su asset class più rischiose, in particolare l'azionario. L'evento più importante nell'anno per i mercati finanziari globali, è stato certamente l'annuncio del "tapering" da parte della FED: l'intenzione, appena accennata da Bernanke in maggio, di ridurre progressivamente il quantitative easing ha subito provocato forti dislocazioni tra mercati, sia obbligazionari che azionari, sia tra aree geografiche, nonostante sia stato effettivamente messo in opera a dicembre.

Nel periodo maggio-giugno in particolare, si è registrata la reazione negativa dei mercati obbligazionari che sono scesi del 3% a causa del rischio di veder evaporata una importante quota di acquisti di obbligazioni e dell'effetto annuncio di una possibile inversione di politica monetaria restrittiva. Il deflusso di capitali dai mercati obbligazionari è stato stimato in circa 60 miliardi di dollari nel solo mese di maggio. I mercati azionari hanno invece retto registrando una leggera discesa del -0,8%, dovuta in particolare ai mercati emergenti (-4,3%).

Nello stesso periodo un paniere di indici di mercato bilanciato, come quello della Asset Allocation Strategica della Fondazione, ha registrato un andamento negativo per -2,9% poi recuperato e superato nei mesi successivi.

In dicembre l'altra notizia importante ha avuto un impatto positivo sui mercati azionari, in particolare del settore bancario, conseguentemente al raggiungimento dell'accordo sul meccanismo di risoluzione delle crisi bancarie dei paesi della UE. Tra questi meccanismi la previsione di un test sulla qualità degli attivi bancari (asset quality review), necessario per poter continuare ad operare, ha accelerato l'emersione delle partite creditizie deteriorate e chiarito l'entità di capitale aggiuntivo delle banche europee.

Mercati azionari

L'indice globale azionario, ha fatto registrare un progresso del +26,2%, con maggiori rialzi nei mercati sviluppati (+29,6%) e sostanzialmente neutri i mercati dei paesi emergenti (+3,8%), andamenti che si sono invertiti rispetto a quelli del 2012.

L'area Asia Pacifico dei paesi sviluppati ha segnato la maggiore performance (+38%) insieme alla area Nord America (+31%) mentre l'Europa si è dovuta "accontentare" (+22%). Parte del leone è andata al mercato azionario giapponese (oltre + 50%) mentre "fanalino di coda" è ancora una volta il mercato azionario italiano (+16%) con circa la metà di quello spagnolo (+29%).

Mercati obbligazionari

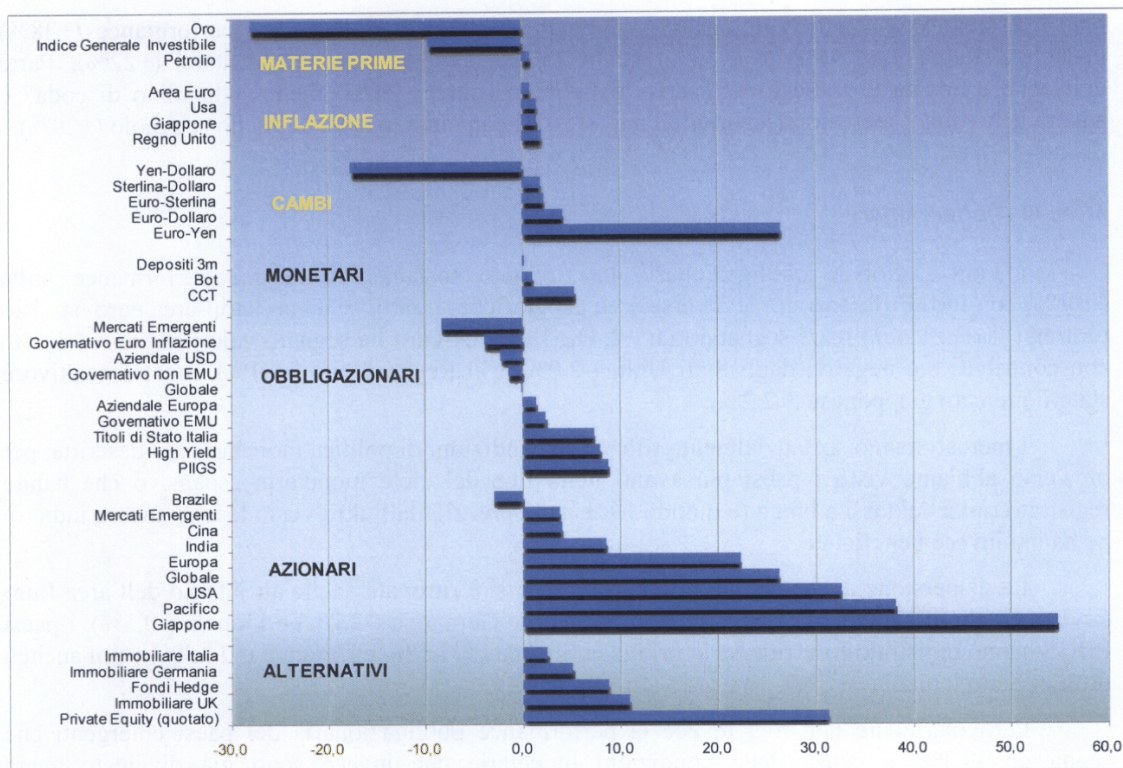
L'indice globale obbligazionario ha riportato sostanzialmente una performance nulla (-0,1%) con forti differenze tra le diverse aree geografiche. Infatti, se da un lato l'area euro ha visto protrarsi il rialzo dei prezzi segnando un +2,4%, l'area ex-euro ha segnato valori negativi (-1,5%) con contributi più negativi dagli Stati Uniti (-2,0%) e il Regno Unito (-4,1%), mentre positivo è stato il mercato giapponese (+2,2%).

I mercati hanno sostanzialmente riflesso le condizioni di politica monetaria già descritte: per un verso abbiamo visto i paesi più avanti nella fine del ciclo monetario espansivo che hanno registrato rialzi dei tassi a lunga (e quindi discesa dei prezzi), dall'altro verso le aree ancora indietro ne hanno invece beneficiato.

La dispersione di rendimenti a livello globale si è ritrovata anche all'interno dell'area Euro dove, a fronte di performance negative dei paesi core Germania (-2,2%) e Francia (-0,5%), i paesi PIIGS hanno registrato forti riprese in primis la Spagna (+11,5%) e l'Irlanda (+11,3%) e poi anche i titoli di Stato italiani (+7,3%).

Particolarmente negativa invece la performance obbligazionaria dei paesi emergenti che segna un -8,3%, a causa delle condizioni monetarie che invece sono già diventate meno accomodanti e del reversal flow degli investimenti verso i paesi sviluppati.

Nel corso dell'anno si è assistito ad un ulteriore compressione degli spread degli emittenti privati, in particolare bancari, dove l'indice ha segnato un + 2,4%, e degli emittenti a più basso rating creditizio (High Yield) che segnano un +8,0%.



Mercati dei cambi

In relazione all'andamento delle principali valute l'euro ha continuato a rafforzarsi nei confronti di tutte le valute sia del dollaro (+4,2%), della sterlina (+2,3%) e soprattutto e dello Yen (+26,4%).

Lo Yen è risultato in forte deprezzamento nei confronti di tutte le valute e questo ha favorito la crescita dell'inflazione, obiettivo primario della politica del premier giapponese Shinzo Abe orientata ad uscire dalla deflazione e depressione cronica.

Mercati delle materie prime

L'andamento del 2013 particolarmente negativo (-9,6%) sembrerebbe confermare alcuni studi recenti che parlano della fine del "superciclo di rialzi" dei prezzi delle materie prime a causa del rallentamento della crescita tumultuosa delle economie emergenti (shift strutturale verso una domanda più bassa) e della scoperta di nuove tecniche di estrazione di combustibile fossile (shift strutturale verso un'offerta più alta).

In realtà grossa parte della variazione è arrivata dalla discesa dell'oro (-28%) per il quale sembra si sia esaurita la corsa all'acquisto come bene rifugio mentre, per esempio, le quotazioni del Brent sono rimaste stabili.

Secondo un modello dell'FMI, analizzato nell'ambito di uno studio dedicato a verificare la validità dei modelli predittivi sulle traiettorie dei prezzi delle materie prime, la forza della domanda globale permane e suggerisce maggiori rischi di rialzo dei prezzi del petrolio nel futuro.

Investimenti alternativi

L'indice del Private Equity quotato nel 2013 ha messo a segno un ulteriore allungo (+31,3%), che porta il complessivo degli ultimi due anni ad oltre il 60%. Anche l'indice calcolato da Cambridge sugli investimenti diretti di Private Equity in USA segna una performance particolarmente positiva (+21%). Indubbiamente il 2013 è stato un anno di successo per fondi di PE, che con la raccolta di oltre 365 miliardi di dollari, ha segnato un nuovo massimo dal 2008.

L'indice dei Fondi Hedge dell'universo investibile segna anch'esso un anno positivo con il +8,6%. La performance è stata in prevalenza legata al buon andamento dei mercati sottostanti piuttosto che alle strategie attive dei gestori. I flussi di investimento nella asset class hanno continuato a salire nel 2013 superando ormai i 3.500 miliardi di dollari di AUM.

Positivi infine gli andamenti dei mercati immobiliari, in particolare negli Stati Uniti (+12%) e nel Regno Unito (+11%), mentre più indietro il mercato dell'Europa continentale (+5%) e l'Italia (+2,5%).

L'Asset Allocation Strategica (AAS) ed il rischio.

La Fondazione ENPAM si è avvalsa di un consulente esterno (Iscritto all'albo CONSOB per la specifica materia) sia per la definizione della Asset Allocation Strategica (AAS), attraverso un modello di ottimizzazione basato sui rendimenti attesi, la volatilità di ciascuna classe di investimento e la matrice di correlazioni, sia per la misurazione del rischio del portafoglio che viene effettuata ex-post alla fine di ciascun trimestre.

Gli organi dell'Ente sono consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, adatto ad un fondo pensione come ENPAM che ha orizzonti di lungo periodo.

La dislocazione degli investimenti effettivi rispetto alla Asset Allocation Strategica determina la Asset Allocation Tattica (AAT) e la composizione di strumenti finanziari del portafoglio (PTF) determina il rischio effettivo del portafoglio di investimento.

La Asset Allocation Strategica.

La Asset Allocation Strategica approvata dalla Fondazione nel marzo 2012 ha un carattere "provvisorio" conseguente all'incertezza normativa del periodo della sua adozione: all'epoca dovevano essere ancora definiti appieno tutti gli aspetti del D. Lgv. 201/11 ("decreto Salva Italia") e la Fondazione si apprestava a completare la propria riforma previdenziale.

Nella seguente tabella è riportata la AAS provvisoria e le sue caratteristiche finanziarie, adottata dalla Fondazione nel II trimestre del 2012, per la quale sono stati stabiliti anche dei parametri di intervallo in ciascuna asset class.

Mercato di riferimento	AAS		Valori attesi nel periodo di 10 anni	
			Rendimento	Rischio
Monetario	5,0%	± 5,0%	2,0%	1,0%
Obbligazionario	41,0%	± 8,5%	4,9%	
Titoli di Stato area Euro	12,0%	± 2,5%	4,5%	5,1%
Titoli di Stato Mondo (ex Euro)	10,0%	± 2,0%	4,3%	4,8%
Titoli Paesi emergenti	2,0%	± 0,5%	7,6%	8,2%
Titoli Aziendali area Euro	9,0%	± 2,0%	5,1%	5,5%
Titoli Aziendali area USA	6,0%	± 1,0%	5,0%	5,6%
Titoli High Yield	2,0%	± 0,5%	7,1%	8,7%
Inflazione (Titoli di Stato Euro)	4,5%	± 1,0%	4,6%	5,3%
Azionario	9,0%	± 4,0%	8,6%	
Azioni Europa	3,0%	± 1,0%	8,6%	20,1%
Azioni Nord America	2,5%	± 1,0%	8,1%	19,6%
Azioni Pacifico	1,5%	± 1,0%	8,5%	21,3%
Azioni Mercati emergenti	2,0%	± 1,0%	9,4%	22,1%
Alternativi	5,5%	± 1,5%	8,8%	
Hedge Funds	3,0%	± 0,5%	7,6%	7,3%
Commodity	1,5%	± 0,5%	9,3%	20,6%
Private Equity	1,0%	± 0,5%	11,4%	23,6%
Immobiliare	35,0%	± 5,0%	4,5%	6,6%
Asset allocation Totale			5,2%	5,4%
Rendimento atteso al netto dei costi			4,6%	
Rendimento atteso netto costi e fiscalità			3,8%	
Rendimento min su 10 anni al 95% di confidenza			3,3%	
Rendimento min su 10 anni al 97% di confidenza			3,0%	

La AAS viene denominata provvisoria in quanto basata su delle simulazioni attuariali provvisorie, che contenevano modifiche dei regolamenti in itinere, che differiscono oggi da quelle effettivamente risultanti alla fine del percorso normativo, conclusosi con l'approvazione da parte dell'autorità competente. Gli effetti della riforma finale non variano significativamente rispetto alle proiezioni effettuate con le simulazioni attuariali provvisorie. In particolare si evidenzia un anticipo della gobba del deficit di saldo previdenziale dal 2027 al 2029 ed un ritardo del ritorno al saldo positivo dal 2036 al 2037. Nel punto di picco il deficit previdenziale passa da circa -300 milioni di Euro a -500 milioni. Tuttavia, ipotizzando un rendimento del patrimonio del 2%, il saldo di esercizio complessivo rimane sempre positivo toccando un minimo di circa 70 milioni di Euro nel 2032 rispetto al minimo di circa 300 milioni, sempre nel 2032.

L'analisi delle simulazioni attuariali ha quindi individuato una fase di attenzione durante la quale i saldi di cassa saranno marginalmente negativi. Il raggiungimento del rendimento obiettivo deve quindi essere completato entro tale termine, per consentire il pieno finanziamento dei saldi di cassa con i proventi della redditività del patrimonio (salDI di esercizio).

L'orizzonte temporale del portafoglio strategico è stato calcolato in 15 anni e, per motivi prudenziali, si è adottato un orizzonte temporale più breve di 10 anni. La probabilità stimata che la AAS fallisca il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento minimo del 2% netto nell'arco di dieci anni non è superiore al 5%.

In merito alla distribuzione del rischio (RAS, Risk Allocation Strategica) della strategia si evidenzia complessivamente una allocazione equipesata tra le tre principali asset class (Obbligazionario, Azionario e Immobiliare), mentre rimane marginale il contributo degli alternativi finanziari.

Asset	AAS	AAT	RAS
Obbligazionario	50,5%	±14,5%	25,3%
<i>Monetario</i>	5,0%	±5%	0,1%
<i>Obbl. Governativo</i>	28,5%	±6,0%	12,7%
<i>Obbl. Corporate</i>	17,0%	±3,5%	12,5%
Azionario	9,0%	±4%	29,6%
Alternativi	5,5%	±1,5%	7,9%
Immobiliare	35,0%	±5%	37,3%

Gli investimenti di un ente di previdenza come la Fondazione Enpam, alla luce dei sistemi previdenziali attuali fortemente sensibili in termini di sostenibilità e adeguatezza all'andamento del mercato del lavoro, devono anche considerare aspetti non secondari come l'impatto economico, di sistema ed occupazionale degli investimenti. Infatti la tenuta nel lungo periodo del sistema pensionistico dipende anche dalla crescita dei contributi che dipende dallo sviluppo del lavoro medico e odontoiatrico.

Pertanto, oltre ai tradizionali parametri che guidano l'asset allocation strategica e tattica, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha ritenuto necessario considerare l'impatto economico indiretto sul settore di riferimento e sull'occupazione degli investimenti promossi.

La Fondazione ha quindi deciso di indirizzare, all'interno della AAS predeterminata tempo per tempo, fino al 5% del proprio patrimonio in investimenti aventi carattere strategico per i fini istituzionali (*mission related*) secondo i seguenti elementi:

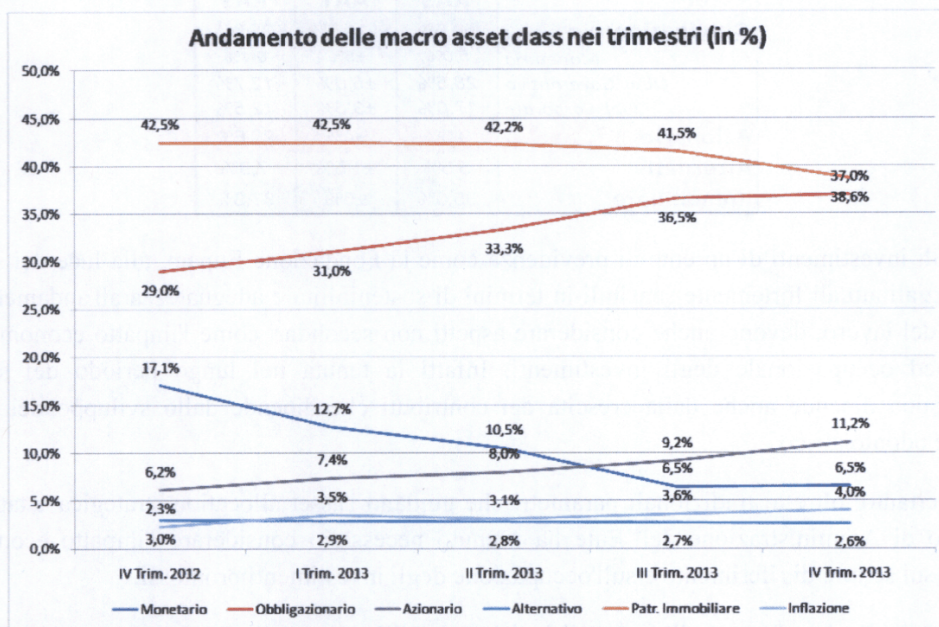
- interesse strategico legato alla crescita delle Professioni Mediche e Odontoiatriche, al Sistema Sanitario Nazionale, alla solidità finanziaria dello Stato Italiano;
- limite massimo del 5% dell'attivo patrimoniale;
- iniziative di investimento nelle classi Obbligazionario, Azionario, Immobiliare, Private Equity;
- deviazione dai principi finanziari di diversificazione e ottimizzazione di portafoglio.

Tali investimenti rientrano nel cd. **Portafoglio Istituzionale** e devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Rendimenti netti potenziali almeno positivi;
- Rischio in linea a quello di riferimento della asset class o sotto comparti della stessa;
- Obiettivi non finanziari dichiarati.

La distribuzione degli investimenti di portafoglio a mercato.

Il grafico seguente riporta la distribuzione percentuale degli investimenti patrimoniali nel corso del 2013 alla fine di ciascun trimestre così da poter evidenziare le principali tendenze nelle diversi comparti di investimento. I pesi sono stati calcolati in base al valore di mercato degli attivi.



Il grafico evidenzia come, nel corso dell'anno, sono variati i pesi percentuali nei comparti ed in particolare rileva l'aumento degli investimenti, sia nel comparto obbligazionario sia nel comparto azionario, realizzati attraverso l'apporto ai mandati indicizzati alle asset class previste dalla politica di investimento. Il contrappeso è dato ovviamente dalla riduzione degli investimenti di tipo monetario.

Come già anticipato nel bilancio 2012, al quale si rimanda per il dettaglio della attività di selezione che ha interessato i migliori gestori operanti per istituzionali nella piazza europea, nel 2013 si è dato avvio al programma di investimento indicizzato finalizzato a stabilizzare il rendimento di mercato del portafoglio.

Gli apporti ai mandati per Euro 3,6 mld sono stati realizzati in fasi successive nel corso del 2013 al fine di tendere sempre più verso il portafoglio effettivo alla AAS deliberata.

Nell'ultimo trimestre sono stati acquistati in asta 310 milioni di BOT annuali, attraverso primary dealer inseriti nella lista degli specialisti del Ministero del Tesoro. Sempre verso la fine dell'anno si è dato avvio al programma di efficientamento della gestione del patrimonio immobiliare diretto, che interessa nella prima fase la dismissione del residenziale di Roma (1 mld circa) ed il conferimento del direzionale (1 mld circa) ai fondi immobiliari gestiti da operatori specializzati.

Entrando nel dettaglio (vedi tabella successiva) si nota che gli apporti ai mandati hanno permesso di coprire rapidamente gli squilibri complessivi del portafoglio e sono stati distribuiti tra

le diverse asset class in più momenti al fine di ridurre il rischio di timing. Alla fine del percorso si evidenzia comunque un mercato sottopeso nel comparto titoli di stato mondo ex-Euro, per le ragioni riportate anche nella relazione sulla economia e i mercati. Nell'ultimo apporto dell'ultimo trimestre inoltre si è deciso di andare leggermente in sovrappeso di azionario per compensare il sottopeso nella asset class alternativi (la cui attività di selezione deve essere ancora strutturata). Il sottopeso della classe obbligazionaria si compensa strategicamente con il sovrappeso del comparto immobiliare.

Scostamenti da Asset Allocation Strategica del trimestre					
Asset Class	2012 IV	2013 I	2013 II	2013 III	2013 IV
MONETARIA	12,1%	7,7%	5,5%	1,5%	1,5%
OBBLIGAZIONARIA	-12,0%	-10,0%	-7,7%	-4,5%	-4,0%
Titoli di Stato area Euro	-1,1%	0,0%	0,9%	0,7%	1,1%
Titoli di Stato Mondo (ex Eu)	-6,0%	-6,6%	-6,7%	-4,6%	-3,1%
Titoli Paesi emergenti	-0,7%	-0,7%	-0,8%	-0,7%	-0,7%
Titoli Aziendali area Euro	0,2%	0,1%	0,4%	0,9%	0,2%
Titoli Aziendali area USA	-4,8%	-3,1%	-1,6%	-1,2%	-2,0%
Titoli High Yield	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%	0,6%
INFLAZIONE	-2,2%	-1,0%	-1,4%	-0,9%	-0,5%
AZIONARIA	-2,8%	-1,6%	-1,0%	0,2%	2,2%
Azioni Europa	-0,5%	0,0%	0,0%	0,3%	1,1%
Azioni Nord America	-0,8%	-0,7%	-0,3%	0,1%	0,7%
Azioni Pacifico	-0,3%	-0,3%	-0,4%	-0,1%	0,2%
Azioni Mercati emergenti	-1,2%	-0,6%	-0,3%	-0,1%	0,2%
ALTERNATIVI	-2,5%	-2,6%	-2,7%	-2,8%	-2,9%
Hedge Funds	-1,1%	-1,2%	-1,2%	-1,3%	-1,4%
Commodity	-0,8%	-0,8%	-0,9%	-0,9%	-0,9%
Private Equity	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
IMMOBILIARE	7,5%	7,5%	7,2%	6,5%	3,6%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Il Rischio del portafoglio

Il Valore a Rischio (VAR) del portafoglio obbligazionario compresa la liquidità, che alla fine del 2013 pesa per il 48% del portafoglio complessivo e per il 78% del portafoglio mobiliare, secondo le analisi del Risk Advisor è di circa il 2,52% (base mensile al 99mo percentile) ed è inferiore a quello del benchmark, che è del 3,2%. Il dato è in aumento rispetto allo scorso anno per il portafoglio che ha aumentato la componente obbligazionaria investita a scapito del monetario.

Il VAR obbligazionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 150 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 150 milioni con una probabilità dell'1%.

Il VAR del portafoglio azionario, che alla fine del 2013 pesa per l'11% sul portafoglio complessivo per il 18% del portafoglio mobiliare, secondo le analisi del Risk Advisor è di circa l'11,04%, in leggero aumento nell'anno.

Il VAR azionario in valore assoluto a prezzi di mercato è circa 250 milioni di Euro. Ciò significa che nell'arco di un mese il valore di mercato potrebbe scendere di oltre 250 milioni con una probabilità dell'1%.

La performance totale del portafoglio e della AAS.

Rimandando per il dettaglio dell'analisi dei contributi al rendimento del portafoglio alla relazione dell'Area Patrimonio, si vuole qui evidenziare il rendimento complessivo finanziario del portafoglio di investimento e delle sue macro aree, sia in termini assoluti che in termini relativi alla strategia di investimento adottata.

Si vuole innanzitutto precisare che i dati qui considerati stimano il rendimento mark to market che è dato, oltre che dai proventi che rilevano contabilmente, anche dai plusvalori extra contabili come le plusvalenze sull'attivo circolante e immobilizzato e le minusvalenze nell'immobilizzato. Infatti si ricorda al lettore che i principi contabili nazionali, ispirati al criterio della prudenza del minore tra costo e mercato, non consentono di iscrivere le plusvalenze non realizzate oltre il costo storico, mentre obbligano a rilevare le minusvalenze non realizzate, e permettono di non rilevare le minusvalenze dell'immobilizzato a meno di una perdita durevole di valore.

In particolare nel 2013 il rendimento di mercato del portafoglio è stato sostanzialmente in linea con l'andamento del benchmark strategico, evidenziando però una differenza tra i contributi derivanti dalle due principali macroaree.

Portafoglio (Mil. di Euro)	2013			
	31/12/2013	Peso %	%	Benchmark
Totale	15.783	100,0%	3,4%	3,3%
Tesoreria	566	3,6%	1,9%	0,6%
Patrimonio	15.216	96,4%	3,6%	3,3%
<i>Portafoglio Immobiliare</i>	6.011	38,1%	1,4%	2,5%
<i>Portafoglio Finanziario</i>	9.205	58,3%	5,2%	3,7%

Stima del rendimento del patrimonio mark to market al netto degli oneri di gestione e lordo della tassazione

Per quanto riguarda il benchmark della nuova asset allocation strategica si rileva che complessivamente negli ultimi due anni ha consegnato un rendimento medio in linea con quello atteso.

Rendimento della AAS	
2012	6,9%
2013	3,3%
medio per anno	5,1%

Rendimento del benchmark strategico della Fondazione

In termini comparativi con l'inflazione, che ricordiamo è stata dello 0,9% in Italia, il rendimento reale si attesta al 2,4%.

Rispetto al tasso di rendimento del patrimonio (2%) programmato nelle simulazioni attuariali della riforma dei regolamenti, l'eccesso di rendimento è dell'1,3%.

In termini di patrimonio valutato a mercato si stima un ammontare di quasi 16 miliardi di Euro, al di sopra del patrimonio netto contabile che si valuta a 14.971 milioni di Euro.

In entrambi i casi i valori di patrimonio sono superiori a quelli proiettati nelle simulazioni della riforma approvata, segno che il percorso sta rispettando le previsioni effettuate.

Il portafoglio finanziario.

La valutazione della performance finanziaria del portafoglio è complessa e, ad eccezione delle gestioni in delega per le quali si hanno dati di performance calcolati sia dai gestori che dalla banca depositaria, il resto viene calcolato dalla struttura interna.

In particolare, rimandando all'allegato descrittivo a fine bilancio, si stima una performance finanziaria complessiva del 2013 del 5,2% (netto costi lordo imposte) che è paragonato positivamente al benchmark strategico che ha segnato il +3,7%.

Volendo riassumere per il solo portafoglio finanziario (escluso immobiliare) abbiamo quindi:

Performance 2013	AAS	AAT	PTF	Excess Return	Di cui AAT	Di cui Selezione
Portafoglio Finanziario	3,7%	3,9%	5,2%	1,5%	0,1%	1,4%

Nel corso dell'anno le allocazioni tattiche di sottopeso medio Governativo e Corporate ex-euro hanno contribuito a consegnare un maggior rendimento per lo 0,1%.

Il maggior contributo in termine di selezione, sia assoluto che relativo, è pervenuto dai titoli strutturati e dai titoli di Stato, come è accaduto nel 2012, in linea con quanto rilevato nella relazione sull'andamento dei mercati.

Minor contributo è pervenuto dalle gestioni indicizzate a causa della maggiore esposizione ai mercati obbligazionari ex-Euro ed emergenti, verso i quali necessariamente sono stati indirizzati i

nuovi investimenti per controbilanciare le due maggiori concentrazioni di rischio date dai BTP e dai titoli strutturati.

A livello complessivo del portafoglio in delega di gestione, sono stati effettuati investimenti per circa 2,1 miliardi di euro (gli investimenti del I trimestre fanno riferimento a 1,5 miliardi formalmente apportati nel 2012 ma investiti nel primo trimestre dai gestori) e disinvestimenti per circa 60,1 milioni di euro. I nuovi investimenti rientrano all'interno del progetto, avviato alla fine del precedente esercizio, di allocare le nuove risorse disponibili mediante il ricorso ad investimenti indicizzati nelle asset class che presentavano un maggior sottopeso rispetto ai pesi target dell'AAS. All'interno dei disinvestimenti, si registra la chiusura a fine dicembre di 3 gestioni attive, che non hanno dimostrato di poter aggiungere valore rispetto al maggior rischio attivo al quale sono stati esposti i portafogli.

Asset Class	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
<i>Bond Corporate Europe</i>	-	125	225	225
<i>Bond Corporate Ex-Europe</i>	300	550	550	630
<i>Bond Emergin Market</i>	-	-	100	125
<i>Bond Gov. Euro</i>	200	365	365	365
<i>Bond Gov. Ex Euro</i>	430	430	765	905
<i>Bond Inflation Linked</i>	205	205	355	425
<i>Equity Emerging Market</i>	85	155	185	235
<i>Equity Europe</i>	70	70	90	190
<i>Equity North America</i>	140	195	250	350
<i>Equity Pacific</i>	70	70	115	165
Totale progressivo (milioni di euro)	1.500	2.165	3.000	3.615

La progressione degli apporti ai nuovi mandati indicizzati

Nel corso del 2013, infine, la Fondazione ha deciso di accentrare tutti gli strumenti finanziari presso la BNP Securities Services Milano nell'ambito del contratto in essere di Banca Depositaria stipulato il 19/4/2010 e scadenza quinquennale, con l'obiettivo di:

- semplificare e facilitare il controllo e la rendicontazione delle attività di investimento;
- di accentrare il sostituto d'imposta in un'unica Banca nel regime fiscale del risparmio amministrato.

Dal punto di vista organizzativo sono state definite le prime procedure di impiego delle risorse liquide nel mercato monetario.

In particolare sono state definite le modalità di impiego dirette in operazioni pronti contro termine, nei depositi vincolati, nelle aste dei titoli di Stato, nelle operazioni di acquisto/vendita di titoli di stato dell'area euro con scadenza non superiore a 1 anno, nella selezione di fondi di mercato monetario.

La procedura di investimento è stata utilizzata nell'asta del Bot annuale di fine 2013 per 310 milioni. Sono stati messi in competizione i primi 5 operatori Specialisti in titoli di Stato al fine di garantire alla Fondazione il migliore sconto sul prezzo medio ponderato di asta e la certezza di assegnazione di tutto l'ammontare.

Alla fine dell'esercizio 2013, l'Attivo Patrimoniale afferente al portafoglio finanziario risulta così distribuita nelle diverse componenti:

Esercizio 2013 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Contabilizzato	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Contabilizzato	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Contabilizzato	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
<i>Titoli di Stato*</i>	725.184.272	9.342.558	734.526.830	876.222.668	- 6.488.681	869.733.988	1.601.406.940	2.853.877	1.604.260.817
<i>Altri Stati</i>	1.893.980.289	8.572.669	1.902.552.958	-	-	-	1.893.980.289	8.572.669	1.902.552.958
<i>Titoli obbligazionari**</i>	840.895.624	1.945.188	842.840.811	2.276.539.404	38.687.313	2.315.226.717	3.117.435.027	40.632.501	3.158.067.528
<i>O.i.c.v.m.</i>	1.209.586.367	178.398.321	1.387.984.687	-	-	-	1.209.586.367	178.398.321	1.387.984.687
<i>Azioni</i>	710.771.698	111.349.372	822.121.070	100.799.350	14.201.017	115.000.367	811.571.048	125.550.390	937.121.437
<i>Private equity</i>	-	-	-	63.438.675	4.688.853	68.127.528	63.438.675	4.688.853	68.127.528
<i>Contratti assicurativi</i>	-	-	-	53.009.404	-	53.009.404	53.009.404	-	53.009.404
<i>Liquidità</i>	602.080.508	-	602.080.508	-	-	-	602.080.508	-	602.080.508
<i>Ratei obbligazionari</i>	31.733.617	-	31.733.617	3.658.290	-	3.658.290	35.391.907	-	35.391.907
TOTALE	6.014.232.374	309.608.108	6.323.840.482	3.373.667.791	51.088.503	3.424.756.294	9.387.900.164	360.696.611	9.748.596.775

* In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi scarti dei titoli di stato (€ 113.644.437)

**In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi i crediti p/ristrutturazione titoli (€ 52.876.653), i ratei attivi/passivi dei titoli obbligazionari (€ -1.120.490)

ASSETTO ORGANIZZATIVO – PRINCIPALI EVENTI DEL 2013

Nel corso del 2013, la Fondazione ha dato corso con delibera di Consiglio datata 8 Febbraio, ad un bando di gara per la selezione del ruolo di Risk Advisor, aggiudicato a Mangusta Risk come da delibera di Consiglio del 14 Febbraio 2014.

Con l'attribuzione del ruolo di Risk Advisor è stato fatto un ulteriore passo importante nel completamento del processo di Governance delineato dal Professor Mario Monti nel 2011.

Si ricorda infatti che già dal 2011, con successive delibere di CdA del 24 Giugno e del 29 Luglio, la Fondazione ha provveduto ad una riorganizzazione della Governance degli investimenti in sintonia con le indicazioni fornite dal Professor Mario Monti ed ha disposto che:

- L'Asset Allocation Strategica venga approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Chief Investment Officer e del Direttore Generale e di un advisor dedicato⁴;
- L'Unità Valutazione Investimenti Patrimonio (UVIP) proponga l'Asset Allocation Tattica, vigili sugli investimenti, selezioni i gestori proposti dalla struttura con l'aiuto di un advisor; il Consiglio di Amministrazione deliberi sulle proposte dell'UVIP;
- Il Risk Advisor è esterno, vigila sul portafoglio e riferisce direttamente all'UVIP ed al Consiglio di Amministrazione.

Già nel 2011 quindi, la Fondazione ha prontamente attuato le scelte adottate con:

- la costituzione dell'UVIP e la nomina di tutti i suoi membri;
- la modifica della struttura: Area Gestione Patrimonio (ora Area Patrimonio) e Chief Investment Officer;

⁴ All'uopo si ricorda che nei primi mesi del 2014 la Fondazione ha avviato la procedura per la selezione dell'Investment Advisor, che ricoprirà nello specifico questo ruolo

- la nomina del Risk Advisor esterno.

Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale

La Fondazione, nell'espletamento della sua attività, non ha causato alcun danno all'ambiente e non ha ricevuto né sanzioni o pene inflitte per reati o danni ambientali.

Relativamente al personale va segnalato che non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni ai dipendenti iscritti nel libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale, tantomeno non risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Fondazione sia stata dichiarata responsabile.

Nel 2013 sono stati siglati importanti accordi aziendali per il personale tra la Fondazione e le Organizzazioni Sindacali, tra cui l'Accordo aziendale in materia di buoni pasto, l'Accordo aziendale in materia di Definizione dei criteri generali per l'accesso ai Corsi professionali definiti dall'Ente, con la garanzia delle pari opportunità di partecipazione, nonché l'Accordo aziendale in materia di *Compensation Management*.

In merito ai programmi formativi, si è raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione con pianificazione e monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

In materia di Ridefinizione dei modelli organizzativo-gestionali, e in riferimento all'organigramma aziendale e al dimensionamento degli organici, l'anno 2013 è stato caratterizzato in particolare dall'attuazione di novità derivanti da alcune importanti modifiche ristrutturative a miglioramento del disegno organizzativo della Fondazione in un'ottica evoluta, il tutto con svariate ripercussioni lavorative interne.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati passaggi di livello retributivo superiore per i dipendenti che hanno maturato l'anzianità di servizio richiesta. I riconoscimenti economici hanno interessato n. 94 risorse umane.

Inoltre, si è presentata l'esigenza di assumere n. 4 risorse umane a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti assenti dal servizio per gravidanza e puerperio.

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, si registra la cessazione dal servizio per dimissioni volontarie di n. 1 risorsa umana con qualifica di dirigente e l'assunzione di n. 1 risorsa umana in area contrattuale "B3".

I dipendenti in servizio al 31/12/2013 sono 491, di cui n. 30 risorse umane in posizione di distacco (n. 28 dipendenti distaccati presso l'Enpam Real Estate n. 2 unità presso il Fondo Sanità), così inquadrati nelle diverse aree contrattuali:

Dirigenti	n. 20
Quadri	n. 57
Area professionale	n. 14
Area "A"	n. 250
Area "B"	n. 132
Area "C"	n. 18

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2013 il servizio Ufficio stampa-redazione ha potenziato la comunicazione in ambito previdenziale e assistenziale. In particolare sono stati utilizzati tutti i mezzi a disposizione (Giornale della Previdenza, sito internet, newsletter, rapporti con i media esterni) per informare sugli effetti della riforma pensionistica entrata in vigore il 1° gennaio 2013 e per spiegare le tutele e le opportunità offerte dalla Fondazione Enpam in caso di maternità, calamità naturali, difficoltà personali e familiari. È stata anche lanciata una campagna per il 5 per mille consistita nella creazione di pagine pubblicitarie, di volantini, e nella diffusione di video che hanno visto come testimonial vari presidenti di Ordine, leader sindacali e rappresentanti dell'Enpam.

Sono state anche supportate nuove iniziative, come il lancio dell'Osservatorio sul lavoro e la proposta di estensione dell'iscrizione e delle tutele Enpam agli iscritti agli ultimi due anni dei corsi di laurea in medicina e odontoiatria. Inoltre è stato intensificato il rapporto di collaborazione sulla comunicazione con l'associazione delle casse private Adepp, con altri enti come Onaosi ed Enpav, con la Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri e le organizzazioni sindacali di categoria.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE**1) Trend del Valore della produzione e del risultato prima delle imposte**

Esercizio	2010	2011	2012	2013
Valore della produzione	2.185.298.649	2.256.693.541	2.279.516.409	2.325.419.854
Risultato prima delle imposte	1.164.981.849	1.111.337.896	1.315.776.677	1.177.603.014

Schema di conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Ricavi delle entrate contributive (RV)	2.223.623.828
Produzione interna	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	2.223.623.828
Costi esterni operativi	1.386.862.228
VALORE AGGIUNTO (VA)	836.761.600
Costi del personale (Cp)	33.899.398
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	802.862.202
Ammortamenti e accanton. (Am e Ac)	28.268.050
RISULTATO OPERATIVO (RO)	774.594.152
Risultato dell' Area Accessoria	75.400.170
Risultato dell' Area Finanz. (al netto degli oneri finanziari)	249.703.537
EBIT NORMALIZZATO	1.099.697.859
Risultato dell' Area straordinaria	140.294.670
EBIT INTEGRALE	1.239.992.529
Oneri finanziari (Of)	62.389.515
RISULTATO LORDO (RL)	1.177.603.014
Imposte sul reddito	24.357.108
RISULTATO NETTO	1.153.245.906

2) Schema di risultati di area e margini intermedi di reddito

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	802.862.202
RISULTATO OPERATIVO (RO)	774.594.152
EBIT NORMALIZZATO	1.099.697.859
EBIT INTEGRALE	1.239.992.529

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA**1. Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni**

Margine Primario di Struttura	6.687.643.476
Quoziente Primario di Struttura	1,81
Margine Secondario di Struttura	6.754.655.211
Quoziente Secondario di Struttura	1,82

2. Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di Indebitamento complessivo 0,01

Quoziente di Indebitamento finanziario complessivo -

3. Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Margine di disponibilità	6.687.643.476
Quoziente di disponibilità	31,94
Margine di Tesoreria	6.687.643.476
Quoziente di Tesoreria	31,94

Altri indicatori non finanziari

Sempre in attuazione al disposto dell'art. 2428 del codice civile, modificato dal D.lgs 32/2007, si riportano prospetti di indicatori non finanziari per una migliore comprensione dell'attività istituzionale della Fondazione.

RAPPORTO ISCRITTI – PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	354.993	56.424	39.002	95.426	3,72
F. Libera Professione	162.186	27.033	9.151	36.184	4,48
F. Medicina Generale	71.870	13.112	15.215	28.327	2,54
F. Ambulatoriali	19.585	6.568	6.646	13.214	1,48
F. Specialisti	* 8.235	2.791	3.256	6.047	1,36

* di cui n. 883 convenzionati ad personam e n. 7.352 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

RAPPORTO CONTRIBUTI - PENSIONI

(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI	PENSIONI	RAPPORTO
	a	b	(a/b)
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	400,40	225,20	1,78
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	394,70	70,86	5,57
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	1.099,94	712,64	1,54
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	292,41	188,65	1,55
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	22,70	40,93	0,55
TOTALE	2.210,15	1.238,28	1,78

* al netto dei contributi per indennità di maternità

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI

(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
14.971,52	418,46	35,78

Le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n° 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994.

Se invece si prendono in considerazione le pensioni erogate nell'esercizio 2013, le riserve risultano pari a 12,09 annualità di pensione, a fronte dell' 11,90 dell'esercizio 2012.

In tutte l'attività dell'Ente, ha come sempre contribuito in maniera preponderante l'impegno e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti e al Personale tutto per la preziosa collaborazione, nonché anche agli Ordini provinciali a cui il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate

In merito al disposto di cui all'art. 2427c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile OIC 12, si informa che la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a "normali condizioni di mercato".

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla Enpam Real Estate a socio unico Srl la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011.

Si ricorda che la scelta, sostanzialmente in controtendenza rispetto a quelle fatte dall'Ente nei precedenti 10 anni, è stata ritenuta dal Consiglio la miglior soluzione percorribile considerando che:

- l'affidamento in house providing della gestione non avrebbe richiesto una gara d'appalto;
- i costi strutturali e permanenti correlati allo svolgimento del servizio interno alla Fondazione sarebbero stati ampiamente compensati dal risparmio conseguente all'eliminazione della commessa esterna e anzi, valutando complessivamente la portata della scelta, si sarebbe prodotto un sensibile risparmio in capo all'Ente;
- l'affidamento si sarebbe strutturato effettuando uno spin-off in società commerciale interamente di proprietà della Fondazione, sia della funzione e sia del personale Enpam coinvolto.

In coerenza alla disposizione data dal Consiglio, dal mese di aprile 2011 la Enpam RE fornisce alla Fondazione i servizi integrati di gestione del patrimonio.

Per l'informativa circa i rapporti economico finanziari tra la Fondazione e la controllata si rimanda a quanto esposto nelle note di commento alla voci di bilancio, in nota integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono da segnalare in quanto significativi, fatti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio 2013 alla data di redazione del presente bilancio.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE 2013

				31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
			ATTIVO			
A)			CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA			
B)			IMMOBILIZZAZIONI	8.283.880.674	8.276.767.621	7.113.053
B)	I		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	131.146	798.491	-667.345
B)	I	1	Costi di impianto e di ampliamento			
B)	I	2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B)	I	3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno			
B)	I	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B)	I	5	Avviamento			
B)	I	6	Immobilizzazioni in corso e acconti			
B)	I	7	Altre:	131.146	798.491	-667.345
			- Software di proprietà e licenze d'uso	131.146	798.491	
B)	II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.108.533.884	2.263.544.086	-155.010.202
B)	II	1	Terreni e fabbricati:	2.092.737.488	2.102.615.448	-9.877.960
			- Fabbricati ad uso della Fondazione	155.816.734	12.651.067	
			- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	-185.185	-5.636.362	
			- Fabbricati ad uso di terzi	2.077.791.294	2.217.653.580	
			- Fondo svalutazione immobili	-140.841.022	-122.062.133	
			- Porzioni immobiliari	146.371	0	
			- Terreni edificabili	9.296	9.296	
B)	II	2	Impianti e macchinari:	820.442	2.478.050	-1.657.608
			- Impianti, macchinari e attrezzature	7.276.770	7.991.143	
			- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	-7.087.370	-6.144.135	
			- Immobilizzazioni tecniche presso terzi	631.042	631.042	
B)	II	3	Attrezzature industriali e commerciali			
B)	II	4	Altri beni:	5.907.589	323.524	5.584.065
			- Mobili e macchine d'ufficio	7.106.412	2.078.010	
			- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-1.198.823	-1.794.929	
			- Automezzi	271.328	271.328	
			- Fondo ammortamento automezzi	-271.328	-230.885	
B)	II	5	Immobilizzazioni in corso e acconti:	9.068.365	158.127.064	-149.058.699
			- Fabbricati in corso di costruzione	0	153.329.000	
			- Migliorie	9.068.365	3.215.937	
			- Oneri accessori di costruzione	0	1.582.127	
B)	III		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.175.215.644	6.012.425.044	162.790.600
B)	III	1	Partecipazione in:	2.752.158.451	2.374.561.067	377.597.384
B)	III	1 a	imprese controllate	65.201.227	61.914.956	3.286.271
			- Partecipazioni in società immobiliari	65.201.227	61.914.956	
B)	III	1 b	imprese collegate			
B)	III	1 c	imprese controllanti			
B)	III	1 d	altre imprese	2.686.957.224	2.312.646.111	374.311.113
			- Partecipazioni in enti diversi	63.438.675	59.044.706	
			- Fondo svalutazione partecipazioni	-2.067.854	-6.004.584	
			- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	2.625.586.403	2.259.605.989	
B)	III	2	Crediti:	282.693.474	278.219.171	4.474.303
B)	III	2 a	verso imprese controllate	180.000.000	180.000.000	0
			- Mutui a società partecipate	180.000.000	180.000.000	
B)	III	2 b	verso imprese collegate			
B)	III	2 c	verso controllanti			
B)	III	2 d	verso altri	102.693.474	98.219.171	4.474.303
			- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	30.649.860	25.064.296	
			- Mutui agli OO. MM.	16.340.262	16.828.846	
			- Prestiti al personale	2.730.824	2.738.973	
			- Depositi cauzionali	95.875	128.951	
			- Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizat.	52.876.653	53.458.105	

STATO PATRIMONIALE 2013

				31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE	
B)	III	3	Altri titoli		3.140.363.719	3.359.644.806	-219.281.087
			- Altri titoli obbligazionari	2.224.783.241	2.515.908.241		
			- Fondo oscillazione valori mobiliari	0	-71.433.243		
			- Fondo oscillazione cambi su altri titoli obbligazionari	-806.507	-314.362		
			- Azioni	100.799.350	100.799.350		
			- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	762.578.231	762.578.231		
			- Polizze di assicurazione	54.027.494	52.106.589		
			- Fondo oscillazione cambi su polizze di assicurazione	-1.018.090	0		
B)	III	4	Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				
C)			ATTIVO CIRCOLANTE	6.616.620.764	5.569.252.559	1.047.368.205	
C)	I		RIMANENZE				
C)	I	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo				
C)	I	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
C)	I	3	Prodotti in corso su ordinazione				
C)	I	4	Prodotti finiti e merci				
C)	I	5	Acconti				
C)	II		CREDITI	634.122.007	657.672.233	-23.550.226	
C)	II	1	verso iscritti	516.011.701	517.318.279	-1.306.578	
			- Crediti v/iscritti	581.837.170	576.738.640		
			- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-65.825.469	-59.420.361		
C)	II	2	verso imprese controllate	3.882.701	2.681.655	1.201.046	
			- Crediti v/Enpam Real Estate sri	3.882.701	2.681.655		
C)	II	3	verso imprese collegate				
C)	II	4	verso imprese controllanti				
C)	II	4 bis	Crediti tributari	36.322.943	35.154.545	1.168.398	
C)	II	5	verso altri	77.904.662	102.517.754	-24.613.092	
			- Crediti v/Locatari di immobili	44.980.666	44.177.290		
			- Fondo svalutazione crediti v/locatari di immobili	-20.635.167	-20.155.306		
			- Crediti v/Il personale	37.924	39.872		
			- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	7.334.255	6.256.646		
			- Crediti v/fornitori	2.276.929	80.755		
			- Crediti diversi	51.738.591	49.545.261		
			- Fondo svalutazione crediti diversi	-15.345.429	-15.861.952		
			- Crediti v/Banche	2.495.558	2.053.962		
			- Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	5.021.335	36.381.226		
C)	III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	5.417.132.249	4.631.076.224	786.056.025	
C)	III	1	Partecipazioni in imprese controllate				
C)	III	2	Partecipazioni in imprese collegate				
C)	III	3	Partecipazioni in imprese controllanti				
C)	III	4	altre partecipazioni				
C)	III	5	azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo				
C)	III	6	altri titoli	5.417.132.249	4.631.076.224	786.056.025	
			- Attività finanziarie non immobilizzate	5.380.418.249	2.204.246.837		
			- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	36.714.000	1.226.829.387		
			- Depositi vincolati	0	1.200.000.000		
C)	IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE	565.366.508	280.504.102	284.862.406	
C)	IV	1	Depositi bancari e postali	565.322.601	280.378.374	284.944.227	
			- Depositi bancari	565.235.055	280.329.587		
			- Depositi postali	87.546	48.787		
C)	IV	2	Assegni				
C)	IV	3	Denaro e valori in cassa	43.907	125.728	-81.821	
			- Cassa contanti	6.031	3.511		
			- Cassa valori	37.876	122.217		
D)			RATEI E RISCONTI	287.155.623	201.522.176	85.633.447	
			- Ratei attivi	211.628.470	128.209.633		
			- Risconti attivi	75.527.153	73.312.543		
			TOTALE ATTIVO	15.187.657.061	14.047.542.356	1.140.114.705	
			CONTI D'ORDINE	240.149.044	378.405.840	-138.256.796	
			- Immobilizzazioni da acquistare	169.054.053	149.257.136		
			- Mutui attivi da concedere	45.668.000	47.594.000		
			- Beni di terzi in cauzione/garanzia	25.294.581	181.422.294		
			- Cauzioni/Garanzie prestate*	132.410	132.410		

STATO PATRIMONIALE 2013

			31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
		PASSIVO			
A)		PATRIMONIO NETTO	14.971.524.150	13.818.278.244	1.153.245.906
A)	I	CAPITALE			
A)	II	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI			
A)	III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
A)	IV	RISERVA LEGALE	13.818.278.244	12.528.343.126	1.289.935.118
		- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	13.818.278.244	12.528.343.126	
A)	V	RISERVE STATUTARIE			
A)	VI	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
A)	VII	ALTRE RISERVE			
A)	VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			
A)	IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.153.245.906	1.289.935.118	-136.689.212
B)		FONDI PER RISCHI ED ONERI	49.908.670	47.226.418	2.682.252
B)	1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B)	2	Per imposte, anche differite	12.694.318	12.831.641	-137.323
		- Fondo imposte	12.694.318	12.831.641	
B)	3	Altri	37.214.352	34.394.777	2.819.575
		- Fondo rischi diversi	16.288.155	16.333.967	
		- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza	16.326.335	13.164.968	
		- Fondo oneri futuri	4.599.862	4.895.842	
C)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.103.065	16.020.676	1.082.389
D)		DEBITI	140.701.201	159.138.298	-18.437.097
D)	1	Obbligazioni			
D)	2	Obbligazioni convertibili			
D)	3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D)	4	Debiti verso banche	9.825.618	6.405.416	3.420.202
D)	5	Debiti verso altri finanziatori			
D)	6	Acconti			
D)	7	Debiti verso fornitori	8.218.732	10.491.607	-2.272.875
D)	8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D)	9	Debiti verso imprese controllate	17.929.485	22.822.630	-4.893.145
		-Debiti v/Enpam Real Estate srl	17.929.485	22.822.630	
D)	10	Debiti verso imprese collegate			
D)	11	Debiti verso controllanti			
D)	12	Debiti tributari	56.697.716	56.616.728	80.988
D)	13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.288.888	1.249.350	39.538
D)	14	Altri debiti	46.740.762	61.552.567	-14.811.805
		- Debiti v/iscritti	24.926.965	41.042.052	
		- Debiti v/locatari	13.827.716	13.239.130	
		- Debiti v/il personale	3.766.211	3.738.956	
		- Debiti v/amministratori e sindaci	114.959	126.286	
		- Altri	4.104.911	3.406.143	
E)		RATEI E RISCONTI	8.419.975	6.878.720	1.541.255
		- Ratei passivi	8.419.975	6.878.720	
		TOTALE PASSIVO	15.187.657.061	14.047.542.356	1.140.114.705
		CONTI D'ORDINE	240.149.044	378.405.840	-138.256.796
		- Immobilizzazioni da acquistare	169.054.053	149.257.136	
		- Mutui attivi da concedere	45.668.000	47.594.000	
		- Beni di terzi in cauzione/garanzia	25.294.581	181.422.294	
		- Cauzioni/Garanzie Prestate	132.410	132.410	

CONTO ECONOMICO 2013

			31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	2.325.419.854	2.279.516.409	45.903.445
A)	1	RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.223.623.828	2.169.247.350	54.376.478
A)	5	ALTRI RICAVI E PROVENTI:	101.796.026	110.269.059	-8.473.033
A)	5	- Proventi patrimoniali	97.646.996	106.010.985	
A)	5 bis	- Altri ricavi e proventi	4.149.030	4.258.074	
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	1.475.425.532	1.390.081.992	85.343.540
B)	7	PER SERVIZI:	1.384.695.740	1.313.687.019	71.008.721
B)	7 a	per prestazioni istituzionali	1.319.407.390	1.246.051.567	73.355.823
B)	7 b	per servizi:	16.657.820	17.879.919	-1.222.099
		- Acquisti	405.309	393.277	
		- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	803.785	680.778	
		- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.090.319	855.398	
		- Utenze	840.457	948.211	
		- Prestazioni professionali	2.219.026	1.965.723	
		- Spese per servizi	6.600.219	7.170.083	
		- Spese per gli Organi dell'Ente	3.913.419	4.824.384	
		- Buoni pasto	486.744	847.743	
		- Corsi di aggiornamento per il personale	240.096	120.422	
		- Spese e commissioni bancarie e postali	58.446	73.900	
B)	7 c	per i fabbricati da reddito	48.630.530	49.755.533	-1.125.003
B)	8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.166.488	1.890.350	276.138
B)	9	PER IL PERSONALE:	33.899.398	33.256.783	642.615
B)	9 a	salari e stipendi	23.290.124	22.505.582	784.542
		- Stipendi e altre competenze fisse	16.720.978	16.527.096	
		- Straordinari	790.114	737.238	
		- Indennita' e rimborso spese per missioni	205.419	185.769	
		- Competenze accessorie diverse	5.258.764	4.747.401	
		- Compensi per collaborazioni	314.849	308.078	
B)	9 b	oneri sociali	6.625.322	6.506.897	118.425
		- Oneri previdenziali e assistenziali	6.233.754	6.104.867	
		- Contributi al fondo di previdenza complementare	345.268	343.201	
		- Contributi di solidarieta' Dlgs. 124/93 art. 12	34.529	34.320	
		- Oneri previdenziali gestione separata INPS	11.771	24.509	
B)	9 c	trattamento di fine rapporto	1.898.695	2.005.911	-107.216
		- Indennita' di fine rapporto	1.829.695	1.940.911	
		- Indennita' di fine rapporto di collaborazione	69.000	65.000	
B)	9 d	trattamento di quiescenza e simili	1.353.138	1.363.381	-10.243
		- Indennita' integrativa speciale	253.844	255.173	
		- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.099.294	1.108.208	
B)	9 e	altri costi	732.119	875.012	-142.893
		- Premi di assicurazione	127.031	107.300	
		- Interventi assistenziali	345.245	342.783	
		- Altri oneri di personale	245.311	252.560	
		- Incentivo realizzazione progetti-obiettivo	0	164.000	
		- Rimborsi di spese	1.128	29	
		- Acquisto vestiario e divise per commessi	13.404	8.340	
B)	10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	27.930.489	15.280.626	12.649.863
B)	10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	284.942	631.259	-346.317
B)	10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	979.521	885.006	94.515
		- Ammortamento fabbricati della sede	379.532	379.532	
		- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	30.121	43.462	
		- Ammortamento impianti macchinari ed attrezzature	558.596	438.709	
		- Ammortamento automezzi	11.272	23.303	
B)	10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.778.889	4.412.775	14.366.114
		- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	18.778.889	4.412.775	
B)	10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	7.887.137	9.351.586	-1.464.449
		- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	7.887.137	9.351.586	
B)	12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	337.561	0	337.561
B)	13	ALTRI ACCANTONAMENTI			
B)	14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE:	26.395.856	25.967.214	428.642
		- I.M.U.	24.206.113	23.619.540	
		- Altri tributi locali	79.149	651	
		- Sanzioni e pene pecuniarie	21.578	30.975	
		- Imposta sugli autoveicoli	3.692	3.692	
		- Altre imposte e tasse	175.470	148.168	
		- Acquisto giornali e altre pubblicazioni	77.928	99.081	
		- Quote associative	30.000	40.000	
		- Perdite su crediti	173.750	1.137.714	
		- Tassa rifiuti	175.551	176.270	
		- Onere di cui al DL 95/2012	1.422.246	711.123	
		- Perdite derivanti dall'alienazione di beni strumentali	30.379	0	
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A] - B)]	849.994.322	889.434.417	-39.440.095

CONTO ECONOMICO 2013

			31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C)	15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	12.899.396	32.968.765	-20.069.369
C)	15 a	In imprese controllate			
C)	15 b	In imprese collegate			
C)	15 c	Altre partecipazioni	12.899.396	32.968.765	-20.069.369
		- <i>Dividendi delle partecipazioni</i>			
C)	16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	261.024.599	221.014.014	40.010.585
C)	16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.928.267	4.915.988	12.279
		- <i>Interessi sui mutui concessi a societa'</i>	3.600.000	3.600.000	
		- <i>Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici</i>	808.624	865.005	
		- <i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	519.643	450.983	
C)	16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	58.152.547	70.314.183	-12.161.636
		- <i>Dividendi su titoli azionari immobilizzati</i>	1.623.185	1.562.096	
		- <i>Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati</i>	29.649.088	41.520.235	
		- <i>Scarti positivi su titoli immobilizzati</i>	25.024.224	24.936.930	
		- <i>Rivalutazione polizze</i>	1.856.050	2.294.922	
C)	16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	144.031.219	71.031.980	72.999.239
		- <i>Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	69.887.609	25.310.590	
		- <i>Dividendi su titoli azionari e premi su derivati</i>	12.644.179	900.290	
		- <i>Scarti positivi</i>	3.163.475	1.921.048	
		- <i>Proventi da negoziazione di titoli</i>	53.828.907	35.731.934	
		- <i>Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante</i>	4.507.049	7.168.118	
C)	16 d	proventi diversi dai precedenti	53.912.566	74.751.863	-20.839.297
		- <i>Interessi su depositi bancari e sui c/c postali</i>	21.908.837	48.087.001	
		- <i>Interessi attivi di mora</i>	33.354	71.694	
		- <i>Altri interessi e proventi finanziari</i>	352.241	137.653	
		- <i>Interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti</i>	31.618.134	26.455.515	
C)	17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:	53.721.014	44.187.850	9.533.164
		- <i>Imposte ritenute alla fonte</i>	29.605.651	36.420.909	
		- <i>Oneri finanziari</i>	24.115.363	7.766.941	
C)	17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-8.668.501	-4.141.392	-4.527.109
		- <i>Differenze attive da negoziazione su cambi</i>	192.984.768	908.764	
		- <i>Differenze attive da valutazione su cambi</i>	49.376.338	0	
		- <i>Premi attivi su forward</i>	1.920.948	0	
		- <i>Differenze passive da negoziazione su cambi</i>	-109.314.368	-5.050.156	
		- <i>Differenze passive da valutazione su cambi</i>	-142.575.211	0	
		- <i>Premi passivi su forward</i>	-1.060.976	0	
		TOTALE (15+16-17+ -17bis)	211.534.480	205.653.537	5.880.943
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D)	18	RIVALUTAZIONI:	87.225.866	224.987.365	-137.761.499
D)	18 a	di partecipazioni	5.354.280	6.550.526	-1.196.246
D)	18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	71.433.243	182.063.712	-110.630.469
D)	18 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.438.343	36.373.127	-25.934.784
D)	19	SVALUTAZIONI:	111.446.324	7.406.562	104.039.762
D)	19 a	di partecipazioni	849.800	616.910	232.890
D)	19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			0
D)	19 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	110.596.524	6.789.652	103.806.872
		TOTALE RETTIFICHE (18-19)	-24.220.458	217.580.803	-241.801.261
E)		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E)	20	PROVENTI	174.159.880	42.380.338	131.779.542
E)	20 a	- <i>Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili</i>	130.846.601	0	
E)	20 b	- <i>Altri proventi straordinari</i>	43.313.279	42.380.338	
E)	21	ONERI	33.865.210	39.272.418	-5.407.208
E)	21 a	- <i>Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili</i>	9.962.903	0	
E)	21 b	- <i>Altri oneri straordinari</i>	23.902.307	39.272.418	
		TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	140.294.670	3.107.920	137.186.750
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+ -E)	1.177.603.014	1.315.776.677	-138.173.663
E)	22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.357.108	25.841.559	-1.484.451
E)	23	UTILE / PERDITA' DELL'ESERCIZIO	1.153.245.906	1.289.935.118	-136.689.212

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del Bilancio di esercizio

Il Bilancio Consuntivo al 31/12/2013 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile. Il documento, tenendo conto della peculiarità e della specifica funzione della Fondazione ed in assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti Previdenziali Privatizzati, è stato predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dal documento OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità), per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative relative alla riforma del diritto societario (D.lgs. n. 5 del 2003 e successive modificazioni).

In particolare il Bilancio si articola in tre parti strettamente connesse e costituenti un tutto inscindibile:

- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La Nota Integrativa

ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Sono stati inoltre introdotti, quali documenti integranti, il rendiconto finanziario dei flussi di cassa ed il rendiconto dei flussi totali (prospetto delle fonti e degli impieghi) che forniscono informazioni sulle variazioni della struttura finanziaria della Fondazione.

La nota integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legislativo n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nell'esercizio precedente, dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, e dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) laddove non in contrasto con la natura solidaristica della gestione, considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. In tal modo i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera c, del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 e successive integrazioni).

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Analisi delle voci del Conto Economico;
- Altre informazioni.

Inoltre, al fine di una più puntuale rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente sono stati elaborati il "Rendiconto finanziario dei flussi totali" ed il "Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità".

Revisione del bilancio di esercizio

A norma del Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria. In esecuzione della determina n.7 del 3/9/2013, è stata aggiudicata la gara effettuata ai sensi del D.lgs 163/2006 per l'affidamento del servizio di revisione contabile e certificazione dei bilanci consuntivi per il triennio 2013/2015 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni in corso e acconti e software di proprietà

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura; per quanto concerne i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso è effettuato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

B) II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e le percentuali di ammortamento applicate corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati:

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita;

- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (n. 413 del 1991) adeguato in base agli indici Istat;
- per gli immobili non accatastati all'epoca, di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo. Tale ammortamento è riferito ai fabbricati di Via Torino 38/40 (sede della Fondazione sino alla data del 30 ottobre 2013) e di Via Greppi 85. A seguito dell'atto a rogito Notaio Giovanni Giuliani re. N. 61913 racc. 22759 registrato a Roma 1 in data 5/11/2013 n. 28879, la Fondazione è entrata in possesso dell'immobile sito in Roma Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 in forza di atto di compravendita di cosa futura redatto a rogito del Notaio Franco Bartolomucci in data 4/5/2005.

Trattandosi di nuova costruzione il cui effetto traslativo è avvenuto alla fine dell'esercizio 2013, e l'effettivo trasferimento della struttura operativa si è perfezionato alla fine del mese di novembre, non si è proceduto ad ammortamento poiché l'entrata in funzione del cespite è avvenuta progressivamente, in quanto, legata ai dilatati tempi di trasferimento. Gli effetti sul conto economico si produrranno a partire dall'esercizio 2014 poiché la completa entrata in funzione è avvenuta nel mese di gennaio.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al Conto Economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato dal principio contabile n. 16 del 21/2/1996, paragrafo 5: *"i fabbricati civili aventi carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e indirettamente strumentali sono assimilabili ai fabbricati industriali e conseguentemente devono essere ammortizzati. I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento possono non essere ammortizzati"*. In nota al paragrafo è riportato: *"Tali beni rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuati da parte delle aziende in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti oppure in ossequio a norme di carattere statutario e/o di legge. In generale l'allocazione dei beni nella categoria degli immobili civili ne esclude una loro diretta utilità ai fini del processo produttivo svolto dall'impresa."* Inoltre, una ulteriore conferma della validità del comportamento si desume dal D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che ha con l'art. 9, modificato l'art. 2426 del C.C. dove sono menzionati i criteri di valutazione. In tali criteri si enuncia che *"il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzata"* e quindi indirettamente viene ribadito il concetto della facoltà di non ammortizzare quegli immobili aventi carattere di investimento la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato, mentre per gli immobili a destinazione alberghiera, data la loro particolarità, la decurtazione applicata è stata del 40%. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Inoltre, viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in

bilancio e quello commerciale, determinato sulla base di risultanze di specifica perizia di stima ove presente.

Terreni

Sono iscritti al costo di acquisto.

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori. Sono compresi anche gli arredi acquisiti in forza dell'atto di presa in possesso dell'immobile adibito a nuova sede per i quali non si è proceduto ad ammortamento per le ragioni esposte nel paragrafo degli immobili ad uso della Fondazione. Gli altri beni presenti ed inventariati da esercizi precedenti sono ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie gli interventi di miglioria in corso sui fabbricati ad uso di terzi che verranno portati ad incremento dei cespiti a conclusione di dette opere.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni, titoli e altri investimenti che sono “funzionalmente” destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza, secondo le linee guida deliberate dal C.d.A. in data 24 settembre 2004. Con delibera del 30/11/2007, il Consiglio di Amministrazione ha modificato i criteri della classificazione dei titoli iscritti in bilancio, inserendo nella classe delle attività finanziarie immobilizzate tutti i titoli obbligazionari acquisiti direttamente dall'Ente in quanto destinati ad essere conservati fino alla loro naturale scadenza, salvo quelli sottoscritti per un utilizzo a breve della liquidità disponibile. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio mobiliare immobilizzato e più precisamente il comparto dei “titoli obbligazionari strutturati”, nella sua evoluzione nel triennio 2009/2011, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. A tal fine, per rettificare il costo dei titoli tramite l'accantonamento al Fondo Oscillazione, si è ritenuto opportuno utilizzare il concetto di “perdita durevole” per tutti quei titoli che presentano un valore di mercato inferiore al costo nell'ultimo triennio compreso l'esercizio 2013 e che al 31 dicembre 2013 presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Con successiva delibera del 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il criterio più adeguato e prudentiale per considerare una ripresa di valore, tale da poter permettere l'uscita dal Fondo per quei titoli

oggetto di accantonamento negli esercizi precedenti che abbiano ripreso valore, evitando peraltro eccessiva volatilità nei valori iscritti in bilancio.

Il criterio in discorso adotta come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

Partecipazioni in imprese controllate

In questa voce sono riclassificate le partecipazioni in società nelle quali la Fondazione ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle società possedute.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce sono classificate le altre partecipazioni non totalitarie e quelle in "fondi e società immobiliari" detenute a titolo di investimento per le quali non si ha potere di determinare le politiche finanziarie ed operative. A differenza delle partecipazioni in imprese controllate per le quali la Fondazione, quale soggetto economico con potere di determinare politiche finanziarie, ha l'obbligo di allegare il bilancio consuntivo (così come avviene per la controllata Enpam Real Estate), per le partecipazioni in fondi immobiliari lo stesso obbligo non sussiste poiché le politiche di gestione del fondo sono esercitate dalla SGR e non dal sottoscrittore delle quote del fondo ancorché in forma totalitaria. Le partecipazioni sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificata dalle eventuali perdite durevoli di valore che emergono dai bilanci delle società partecipate; per le partecipazioni in fondi di private equity attraverso il "Fondo svalutazione partecipazioni" mentre per le partecipazioni in società e Fondi Immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso il metodo diretto.

Titoli e altri investimenti

Sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Alla data di chiusura dell'esercizio i titoli che risultano durevolmente di valore inferiore a quello del costo esprimono tale minor valore nella voce "Fondo oscillazione valori mobiliari".

Tale Fondo, accoglie altresì prudenziali accantonamenti conseguenti alla valutazione di possibili rischi, correlati a particolari situazioni di crisi economico-finanziarie del mercato mobiliare, che possono avere un impatto significativo.

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale. Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità è presente tra le poste rettificative dei vari crediti esposti, il "Fondo svalutazione crediti" che ha come obiettivo quello di coprire le perdite, sia quelle già manifestatesi ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi, ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a prevedere ragionevolmente.

Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare. Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo, accantonando la quota relativa ai crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo.

Nell'applicazione di detto criterio, si è tenuto altresì conto di particolari fattispecie in modo da esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo così come richiesto dal Codice Civile e dal principio contabile OIC 15.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disagio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi e cambi di mercato al 31 dicembre. Infatti nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, per il principio della prudenza e coerentemente al dettato dell'articolo 2426 c. 9 c.c., si è proceduto all'adeguamento del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio, non è consentito contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31 dicembre rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

A fine esercizio, inoltre, è effettuata una valutazione delle operazioni di copertura dei rischi cambio in essere imputando a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari sia la differenza tra il cambio a pronti alla data dell'operazione e il cambio a pronti corrente alla fine dell'esercizio, sia la differenza tra il cambio a pronti e il cambio a termine degli strumenti derivati (sconto o premio dell'operazione). Tale ultima fattispecie è imputata per competenza attraverso la determinazione di un pro-rata sulla durata del contratto.

C) IV - Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate e in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa.

D) RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio in corso. La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, deve avere una consistenza minima almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati, o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' espresso al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni e delle quote trasferite per i dipendenti che hanno aderito al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

L'accantonamento dell'anno al fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile e comprende l'accantonamento "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5". Da questo viene poi sottratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale rivalsa sul contributo già pagato dal datore di lavoro mensilmente al fondo lavoratori dipendenti Inps.

D) DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza. La voce accoglie inoltre i debiti per le imposte dovute sul reddito d'esercizio prodotto dalla Fondazione che, in quanto Ente non commerciale (ex art. 73 comma 1 lettera c D.P.R. 917 del 1986) liquida l'imposta IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e redditi diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986 e l'imposta IRAP sul costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente).

CONTI D'ORDINE

La voce accoglie gli impegni di spesa assunti dall'Ente, le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, le somme a titolo di mutui da concedere a dipendenti e a società partecipate e le cauzioni e garanzie prestate.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei ratei e dei risconti maturati.

**ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA
CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'

B - IMMOBILIZZAZIONI

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, per un importo complessivo pari ad € 131.146, risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti diretti	31/12/2013
<i>Software di proprietà e licenze d'uso</i>	798.491	93.202	475.605	284.942	131.146
TOTALE	798.491	93.202	475.605	284.942	131.146

Per i software di proprietà e licenze d'uso, l'incremento pari ad € 93.202 è relativo al consueto adeguamento degli applicativi e dei prodotti alle nuove release, all'acquisizione di prodotti e soluzioni informatiche richieste da altri servizi dell'Ente, quali nuovi tools di sviluppo di software per la gestione di servizi IT, di applicativi per la gestione informatizzata delle procedure di gara e per l'inventario dei beni mobili e nuove postazioni di ticketing per ottimizzare i servizi offerti agli utenti tramite il Call Center della Fondazione, oltre che ad acquisti e forniture di licenze di software.

Il decremento è dato oltre che dalla quota di ammortamento diretto sul valore storico dei beni anche da una opportuna rivisitazione del valore degli stessi.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B) II 1 - TERRENI E FABBRICATI

Il saldo al 31/12/2013 espone i valori al netto delle loro poste rettificative (fondi ammortamento e fondo svalutazione).

Le movimentazioni nel corso dell'esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	F/do svalut.immo	F/do ammortamento	31/12/2013
<i>Fabbricati ad uso della Fondazione</i>	12.651.067	155.400.788	12.235.121		185.185	155.631.549
<i>Fabbricati ad uso di terzi</i>	2.217.653.580	9.411.166	149.273.452	140.841.022		1.936.950.272
<i>Terreni edificabili</i>	9.296					9.296
<i>Porzioni immobiliari</i>	0	146.371				146.371
TOTALE	2.230.313.943	164.958.325	161.508.573	140.841.022	185.185	2.092.737.488

Il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione si riferisce alla sede e al magazzino ad uso archivio sito in Roma Via Greppi. Il valore ha registrato un incremento a seguito della presa in

possesto dell'immobile di Piazza Vittorio Emanuele II, destinato a nuova sede, il cui atto è stato redatto in data 30 ottobre 2013. Tale incremento pari ad € 155.400.788 quantifica i 33 SAL di costruzione del fabbricato nonché tutti gli oneri accessori di diretta imputazione al cespite quali rogiti notarili, onorari riconosciuti all'Alta Sorveglianza per il coordinamento dei lavori ed interventi di collaudi vari. Trattandosi di nuova costruzione il cui effetto traslativo è avvenuto alla fine dell'esercizio 2013, e l'effettivo trasferimento della struttura operativa si è perfezionato alla fine del mese di novembre, non si è proceduto ad ammortamento poiché l'entrata in funzione del cespite è avvenuta progressivamente, in quanto, legata ai dilatati tempi di trasferimento. Gli effetti sul conto economico si produrranno a partire dall'esercizio 2014 poiché la completa entrata in funzione è avvenuta nel mese di gennaio

L'ammortamento del 3% si riferisce al solo immobile di Via Greppi.

Il decremento di € 12.235.121 si riferisce al valore dell'immobile di Via Torino 38/40 sede della Fondazione per quasi tutto l'esercizio 2013, e riclassificato nella voce "Fabbricati ad uso di terzi" al netto della quota di ammortamento pari al 3%. Il cespite, a seguito del trasferimento degli uffici, rientra tra gli immobili la cui gestione e conduzione è affidata alla partecipata Enpam Real Estate e i cui costi configurano (a partire dal 2014) tra gli oneri del patrimonio immobiliare.

La voce "Fabbricati ad uso di terzi", risulta incrementata di € 9.411.166 riferite per € 6.404.412 al valore netto dell'immobile di Via Torino 38/40 e per € 3.006.754, alla imputazione di lavori di miglioria e messa a norma effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione. I più consistenti riguardano gli immobili di Corsico Via di Vittorio 10 (€ 1.107.654), di Milano Via Sulmona 23 (€ 499.818), Via Lampedusa 13 (€ 370.390), Via Toffetti 121 (€ 257.594), Via Valla 25 (€ 117.721), Via Forni 72 (€ 90.431); di Roma Piazzale Marconi (€ 306.698) e Via Lamaro (€ 164.572). I residuali € 91.876 si riferiscono a lavori di minore entità effettuati su vari immobili.

Il decremento di € 149.273.452 è riferito per € 149.127.081 all'atto di apporto di immobili al Fondo Antirion Core perfezionato in data 30 dicembre 2013 con atto del notaio Monica De Paoli rep. 11648 racc. 5700 registrato a Milano il 31/12/2013 al n. 25766. La Antirion SGR Spa, in qualità di società di gestione del Fondo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, ha emesso ed assegnato alla Fondazione come parte conferente e sottoscrittore unico del fondo stesso, n. 5.278 quote aventi tutte valore nominale pari ad € 50.000 e valore unitario pari ad € 51.152 a fronte dell'apporto degli immobili di cui alla seguente tabella dalla quale si evincono i valori di bilancio, i valori di apporto e le plusvalenze e minusvalenze realizzate:

Immobili	Valore di bilancio	Valore dell'apporto	Plus/minus
MILANO - Via Meravigli, 12/14 - Via Camperio, 1/5 *	48.122.807,14	62.210.779,00	14.087.971,86
ROMA - P.za G.Marconi, 25 "Grattacielo Italia" - Uffici	26.863.193,23	63.900.000,00	37.036.806,77
ROMA - V.le Oceano Pacifico, 71 - Complesso Uffici	23.289.720,74	47.400.000,00	24.110.279,26
MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone, 29	2.566.181,81	32.500.000,00	29.933.818,19
MILANO - C.so Como, 15/Via di Tocqueville - Compl. Comm. e Res."First Residence"	18.222.274,97	43.900.000,00	25.677.725,03
	119.064.177,89	249.910.779,00	130.846.601,11
MILANO - Via Cavriana, 20 - Uffici	30.062.902,95	20.100.000,00	-9.962.902,95
TOTALE	149.127.080,84	270.010.779,00	120.883.698,16

* Per l'immobile di Milano Via Meravigli al 31/12/2013 residua una porzione di immobile soggetto a prelazione il cui valore di bilancio è stato determinato in € 146.371.

Il residuale decremento pari ad € 146.371 è relativo alla porzione dell'immobile di Via Meravigli (conferito nel fondo per la sua quasi totalità) sottoposta a diritto di prelazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Antichità e Belle Arti – da esercitare entro 60 giorni dalla denuncia dell'atto di apporto al Ministero dei Beni Culturali. Tale importo è individuato nella voce "Porzioni immobiliari".

In data 26 marzo 2014, a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del suddetto Ministero si è avuto avveramento della condizione sospensiva e a fronte dello stesso è stata trasferita la porzione dell'immobile nel Fondo, con contestuale emissione di ulteriori n. 4 quote con valore nominale di € 50.000 e valore unitario di € 51.152, determinando un valore complessivo di apporto pari ad € 270.200.000.

Il fondo svalutazione immobili è pari a € 140.841.022.

La tabella seguente espone i valori degli immobili per i quali è stata operata una svalutazione con relativo accantonamento al fondo quale posta rettificativa del conto immobili.

N°	CITTA'	Stabile	Destinaz.	Valore di Bilancio '13	Valore commerciale	Minusvalenze	Fondo svalutazione immobili
1	ROMA	Piazza Poli, 7 "Hotel Delle Nazioni"	Altro	23.342.790	17.537.546	5.805.244	3.470.965
		Via del Mortaro 19 - "Hotel delle Nazioni"					
2	ROMA	Via Agostino Magliani 9/13 (3)	Resid.	11.340.034	9.566.520	1.773.514	1.773.514
3	MILANO	Via Lampedusa, 11/A - Uffici	Uff.	45.914.994	32.073.773	13.841.222	9.249.722
4	MILANO	Via Cornalia 7/9 - Hotel "Class"	Altro	4.441.749	3.608.258	833.491	389.316
5	Segrate (MI)	Centro Direzionale "Milano Oltre" "Palazzo Tigli" Sc. B V.le Europa	Uff.	10.888.389	7.734.292	3.154.097	2.065.258
	Segrate (MI)	Via Fratelli Cervi Milano 2 Palazzo Cigni - Residence e Albergo "Milano"	Altro	32.658.464	27.060.397	5.598.067	2.332.221
6	Pieve Emanuele (MI)	Viale dei Pini, 1 - Complesso alberghiero e Centro sportivo	Altro	29.786.931	20.146.789	9.640.142	6.661.449
7	Montegrotto Terme	Viale Stazione, 109 - Albergo "Montecarlo" (1)	Altro	6.108.898	3.748.000	2.360.898	2.360.898
8	Montegrotto Terme	Via Aureliana 82 - Albergo Termale "Caesar" (1)	Altro	6.082.649	4.910.000	1.172.649	1.172.649
9	Abano Terme (PD)	Albergo termale "Magnolia" - Via A. Volta, 6 (1)	Altro	17.968.225	7.330.000	10.638.225	10.638.225
	Abano Terme (PD)	Viale delle Terme 66 - Grand Hotel "Orologio" (1)	Altro	40.194.364	15.575.000	24.619.364	24.619.364
10	La Thuile (AO)	Villaggio Planibel (2)	Altro	134.893.112	58.951.000	75.942.112	75.942.112
11	GENOVA	Centro Direzionale di S. Benigno - Via De Marini, 16 - Via di Francia	Uff.	15.964.786	14.202.978	1.761.808	165.329
TOTALE				379.585.384	222.444.553	157.140.832	140.841.022

Per la valutazione degli immobili in Montegrotto e Abano Terme si è preso atto di perizie dell'Agenzia del Territorio

(2) Per la valutazione del complesso alberghiero La Thuile (AO) si è preso atto della perizia della Soc. Colliers

(3) Per la valutazione dell'immobile in Roma Via A. Magliani 9/13 si è preso atto della delibera di dismissione del C.d.A. dell'11/4/2014

NOTA: I valori commerciali degli immobili sono stati determinati con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma, decurtando il 30% per gli immobili ad uso abitativo ed il 40% per gli alberghi. Qualora il confronto con il valore commerciale rilevi uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Nel caso siano presenti delle perizie di valutazione degli immobili, il valore contabile viene adeguato al valore di perizia.

Per i principi dettati dal Codice Civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (circa 1,2 miliardi di euro) rilevate dal confronto con i valori di mercato che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

B) II 2 - IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2013
<i>Impianti, macchinari e attrezzature</i>	7.991.143	234.201	948.574	7.087.370	189.400
<i>Immobilizzazioni tecniche presso terzi</i>	631.042				631.042
TOTALE	8.622.185	234.201	948.574	7.087.370	820.442

Per gli "Impianti, macchinari e attrezzature", l'incremento di spesa riguarda gli investimenti realizzati per il necessario aggiornamento tecnologico dei sistemi, soprattutto in virtù del trasferimento degli uffici nella nuova sede della Fondazione. Tra questi, quelli di maggiore entità riguardano l'acquisto di stampanti, di apparecchiature di rete, fornitura di archivi rotanti, beni informatici ed apparecchiature hardware. Il decremento di € 948.574 è relativo alla cancellazione di beni in disuso e obsoleti così come da delibera presidenziale del 18/10/2013. A seguito di cancellazione di beni inventariati e completamente ammortizzati e di rivisitazione del rispettivo fondo di ammortamento, si è proceduto ad adeguare detto fondo portandolo ad un valore totale di € 7.087.370.

La voce "Immobilizzazioni tecniche presso terzi" rimane invariata rispetto all'esercizio precedente ed espone il costo sostenuto per gli sportelli informativi installati presso varie sedi degli OO.MM.

B) II 4 - ALTRI BENI

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	F/do ammortamento	31/12/2013
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	2.078.010	5.838.623	810.221	1.198.823	5.907.589
<i>Automezzi</i>	271.328			271.328	0
TOTALE	2.349.338	5.838.623	810.221	1.470.151	5.907.589

Per la voce "Mobili e macchine d'ufficio" si è registrato un incremento pari ad € 5.838.623: € 5.830.000 per l'acquisizione e realizzazione degli arredi sia mobili che fissi relativi alla nuova sede, di cui all'atto di presa di possesso dell'immobile completo di arredi del 30/10/2013 a rogito del Notaio Giuliani e gli ulteriori € 8.623 per l'acquisto di altri arredamenti e complementi per gli uffici. La voce "Automezzi" non presenta movimentazioni nell'esercizio.

Il decremento di € 810.221, relativo agli arredi, si riferisce all'iniziativa intrapresa dalla Fondazione di cedere gratuitamente a scuole e organizzazioni di volontariato nonché agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri tutte le postazioni di lavoro e gli armadi degli Uffici di Via Torino 98. Attraverso tale attività sono stati quindi cancellati detti beni dall'inventario dell'Ente così come indicati in delibera presidenziale n. 11 del 31/1/2014.

Il valore dei beni è decrementato per il relativo fondo di ammortamento a cui confluiscono le quote annuali in base alla normativa vigente. Per gli automezzi il costo risulta totalmente ammortizzato.

B) II 5 - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
<i>Fabbricati in corso di costruzione</i>	153.329.000	6.161.000	159.490.000	0
<i>Migliorie</i>	3.215.937	8.816.982	2.964.554	9.068.365
<i>Oneri accessori di costruzione</i>	1.582.127	158.661	1.740.788	0
TOTALE	158.127.064	15.136.643	164.195.342	9.068.365

Le voci “Fabbricati in corso di costruzione” e “Oneri accessori di costruzione”, hanno subito il decremento in quanto il fabbricato ad uso della sede è stato completato ed è avvenuta la presa in possesso come dettagliatamente descritto in precedenza relativamente alla voce “Fabbricati ad uso della Fondazione”.

La voce “Migliorie” tra gli incrementi rileva gli ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma già avviati per € 8.816.982 che in parte sono già stati imputati ad incremento del costo dei singoli cespiti. Le somme più consistenti di tali opere riguardano per € 2.782.361 gli immobili di Milano tra le Vie Adda, Cornalia e Bordoni denominati “Quadrilatero”, per € 3.578.353 gli immobili di Milano Via Lampedusa, per € 342.675 Milano Via Sulmona 23, per € 184.040 Milano Via Bordoni 4, per € 257.594 Milano Via Toffetti 121, per € 710.650 relativi ad interventi su sistemi di termoregolazione calore di vari immobili di Milano, per € 224.852 Roma P.le Marconi, per € 547.044 Corsico Via di Vittorio 10 di Milano, per € 164.572 Roma Via Lamaro.

Quanto sopra è il risultato dei movimenti registrati in corso d'anno alla voce migliorie; l'importo iniziale, ha subito un decremento complessivo di € 2.964.554 relativo alle opere che si sono completate durante l'esercizio e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento di cui si è detto in precedenza.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B) III 1 - PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE E ALTRE IMPRESE**

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013	VARIAZIONE
<i>Partecipazioni in società immobiliari</i>	61.914.956	3.286.271		65.201.227	3.286.271
<i>Partecipazioni in enti diversi</i>	59.044.706	13.539.087	9.145.118	63.438.675	4.393.969
<i>Fondo svalutazione partecipazioni</i>	-6.004.584	-849.800	-4.786.530	-2.067.854	3.936.730
<i>Partecipazioni in società e f/di immobiliari</i>	2.259.605.989	392.012.948	26.032.534	2.625.586.403	365.980.414
TOTALE	2.374.561.067	407.988.506	30.391.122	2.752.158.451	377.597.384

Per evidenziare al meglio la composizione per classi di investimento del portafoglio complessivo della Fondazione e in continuità con i criteri adottati nei precedenti esercizi, sono stati classificati in una unica voce di bilancio gli investimenti in società immobiliari e in fondi comuni

immobiliari che, sebbene strumenti giuridicamente mobiliari, vanno sostanzialmente ascritti al settore immobiliare inteso in senso lato.

Partecipazioni in società immobiliari

La voce “Partecipazione in società immobiliari” per totali € 65.201.227 è relativa alla partecipazione totalitaria nella ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a socio unico, società nella quale la Fondazione ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le scelte politiche, finanziarie e operative, che ha subito un incremento pari ad € 3.286.271 per effetto dell’utile d’esercizio della partecipata valutata con il metodo del “patrimonio netto”.

Dati della partecipata:		
Denominazione	Sede	Capitale sociale
ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico	Roma – Via Barberini 3 00187	€ 64.000.000 i.v.
Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio 2013	Quota posseduta
€ 65.201.225	€ 3.286.271	100%
Valore attribuito in bilancio ENPAM	Riserva Legale Partecipata	
€ 65.201.227	€ 53.472	

Partecipazioni in Enti diversi

La voce “Partecipazioni in enti diversi.”, pari ad € 63.438.675, al lordo del fondo svalutazione iscritto, comprende le quote possedute dall’Ente nei fondi mobiliari chiusi di “private equity”:

IGI INVESTIMENTI SUD	€ 2.606.594
QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	€ 2.930.948
DGPA CAPITAL	€ 10.000.000
ADVANCED CAPITAL III	€ 11.892.964
NETWORK CAPITAL PARTNERS I	€ 9.702.464
PRINCIPIA II	€ 7.156.769
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	€ 6.002.456
SATOR	€ 13.146.480

Sono fondi comuni, riservati ad investitori qualificati, che investono prevalentemente in aziende di piccole e medie dimensioni fortemente innovative e con prospettive di elevata crescita.

L’incremento delle partecipazioni di € 13.539.087 è relativo ai richiami effettuati nel corso dell’esercizio relativamente al fondo ADVANCED CAPITAL III per € 1.098.177, al fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE per € 1.825.559, al fondo PRINCIPIA II per € 3.825.061, al fondo QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY per € 38.000 ed al fondo SATOR per € 6.752.290.

I decrementi di tali fondi intervenuti nel corso dell'anno 2013 per complessivi € 9.145.118 si riferiscono ai riscatti di quote di partecipazione connessi sia ad alcune realizzazioni degli investimenti dei fondi che all'ingresso di nuovi sottoscrittori. Gli stessi sono relativi al Fondo IGI INVESTIMENTI SUD per € 300.000, al Fondo ADVANCED CAPITAL III per € 3.910.472, al Fondo ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE per € 810.977, al fondo NETWORK CAPITAL PARTNERS I per € 422.535, al fondo QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY per € 72.000 ed al fondo SATOR per € 500.000. I residuali € 3.129.134 si riferiscono alla liquidazione del Fondo ABSOLUTE VENTURES SCA; tale operazione ha determinato, oltre che il rilascio del Fondo svalutazione partecipazioni di cui appresso, anche un flusso a titolo di rimborso quota pari ad € 379.383 e la rilevazione nel conto economico di una ripresa di valore della partecipazione stessa (€ 244.218).

L'importo complessivo già sottoscritto dall'Ente non ancora richiamato, pari ad € 36.022.995, trova riscontro tra i conti d'ordine nella voce "Immobilizzazioni da acquistare".

Fondo svalutazione partecipazioni

Il "Fondo svalutazione partecipazioni" per complessivi € 2.067.854 rappresenta le perdite di valore ritenute durevoli, al netto di rivalutazioni operate sulle partecipazioni ai fondi.

L'incremento per totali € 849.800 si riferisce all'ulteriore accantonamento relativo al Fondo IGI Investimenti Sud, mentre i decrementi per totali € 4.786.530 riguardano il rilascio del Fondo Svalutazione a seguito della liquidazione del Fondo ABSOLUTE VENTURES SCA (€ 2.993.969) e la ripresa di valore operata sul Fondo SATOR (€ 1.792.561).

Partecipazioni in società e fondi immobiliari

La voce "Partecipazione in società e fondi immobiliari" per totali € 2.625.586.403 risulta così composta:

Campus Bio Medico	€ 8.701.213
Fondo Immobili Pubblici – FIP	€ 87.522.205
Fondo Immobiliare Ippocrate	€ 1.781.191.108
Fondo Immobiliare Q3	€ 113.981.957
Fondo Asian Property	€ 3.710.138
Fondo Socrate	€ 9.389.936
Fondo Antirion Core	€ 512.447.868
Fondo Caesar	€ 35.217.000
Fondo FIA	€ 3.329.824
Fondo Donatello	€ 7.160.682
Fondo Hicof Hines Italia	€ 12.870.588
Fondo HB	€ 50.063.884

La voce ha subito un incremento pari ad € 392.012.948, così determinato:

- € 302.052.883 riferito alle ulteriori sottoscrizioni di n. 5.917,99 quote del Fondo Antirion Core, di cui € 32.000.000 relativi al 1° richiamo effettuato nel mese di agosto 2013 per totali n. 639,992 quote di valore unitario pari ad € 50.000,612 ed

€ 270.010.779 derivanti dall'atto di apporto di immobili al Fondo stesso perfezionato in data 30 dicembre 2013, per totali n. 5.278 di valore unitario pari ad € 51.152 oltre alla capitalizzazione dell'onere di € 42.104 per due diligence e spese accessorie;

- € 12.870.588 riferito alla nuova sottoscrizione del Fondo Hicof Hines Italia, avvenuta in tre tranches: nel primo richiamo sono stati versati € 8.000.000 a fronte di n. 14,522 quote per un valore unitario di € 550.866,579, nel secondo sono stati versati € 4.000.000 a fronte di n. 7,320 quote del valore unitario di € 546.414,121 e nel terzo € 860.000 relativi a n. 1,573 quote di pari valore unitario del precedente, per un totale di n. 23,415 quote, oltre € 10.588 relativi alla capitalizzazione degli oneri accessori per la definizione dell'operazione;
- € 50.063.884 riferito alla nuova sottoscrizione del Fondo HB di n. 127 quote al valore unitario di € 393.700,79 per totali € 50.000.000. Gli ulteriori € 63.884 sono relativi alla capitalizzazione degli oneri accessori per la definizione dell'operazione;
- € 24.876.000 relativo ai richiami di quote del Fondo Caesar gestito dalla soc. Axa Sgr, a copertura degli impegni assunti dalla Fondazione già nel 2011;
- € 1.779.826 relativo all'acquisto di ulteriori n. 3,558 quote del Fondo Investimenti per l'Abitare - FIA;
- € 338.537 riferito all'acquisto di ulteriori n. 35 quote del Fondo Asian Property II gestito da Seb Investment.
- € 31.230 riguarda l'incremento relativo alla ripresa di valore per il Campus Bio Medico, per il quale era stata registrata precedentemente una minusvalenza.

Di contro si registra un decremento pari ad € 26.032.534 relativo a rimborsi anticipati di capitale del Fondo Ippocrate (€ 23.865.400) e FIP (€ 2.167.134).

Relativamente alla valutazione dei fondi immobiliari, le minusvalenze rilevate con il confronto del valore della quota al 31 dicembre 2013 pari a totali € 44.583.065, non risultano iscritte in quanto considerate contenute nei parametri stabiliti per potersi configurare quale perdita durevole; di contro è opportuno segnalare che secondo il criterio della prudenza non sono state iscritte le plusvalenze implicite pari ad € 19.720.729.

L'importo complessivo già sottoscritto dall'Ente non ancora richiamato, pari ad € 110.583.038, trova riscontro tra i conti d'ordine nella voce "Immobilizzazioni da acquistare".

B) III 2 - CREDITI

Le movimentazioni sono rappresentate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
<i>Mutui a societa' partecipate</i>	180.000.000			180.000.000
<i>Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti</i>	25.064.296	7.217.000	1.631.436	30.649.860
<i>Mutui agli OO.MM.</i>	16.828.846	851.567	1.340.151	16.340.262
<i>Prestiti al personale</i>	2.738.973	1.399.297	1.407.446	2.730.824
<i>Depositi cauzionali</i>	128.951	110	33.186	95.875
<i>Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati</i>	53.458.105		581.452	52.876.653
TOTALE	278.219.171	9.467.974	4.993.671	282.693.474

Rimane invariato il valore del mutuo concesso alla partecipata società Enpam Real Estate S.r.l. per € 180.000.000.

La voce “Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti” rappresenta l’entità dei mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal regolamento di cui alla delibera n. 44 del 9.9.2011 del Consiglio di Amministrazione, successivamente modificata con delibera n. 23 del 2/3/2012, per l’acquisto della prima casa, mentre la voce “Prestiti al personale” rappresenta l’importo erogato a tale titolo in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato Direttivo il 1° dicembre 1995 in applicazione di accordi aziendali.

Nel corso dell’esercizio sono stati erogati al personale mutui per € 7.217.000, a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 1.631.436; sono stati concessi nuovi prestiti per € 1.399.297 e incassati € 1.407.446 per rate ed estinzioni anticipate.

I mutui agli Ordini dei Medici rappresentano somme erogate per l’acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi. L’incremento riguarda l’erogazione nel corso del 2013 di un mutuo all’Ordine Provinciale di Bari per € 800.000 e le indicizzazioni delle quote capitali dei mutui in essere per € 51.567, mentre i decrementi per € 1.340.151 registrano l’importo delle quote capitali restituite con le rate dell’anno.

I depositi cauzionali rappresentano somme rilasciate dall’Ente per allacciamento utenze, per occupazione suolo pubblico e per interventi sui fabbricati da reddito. Il decremento registrato (€ 33.186) si riferisce principalmente alla restituzione per cessata locazione da parte della FINAVAL dei depositi cauzionali a suo tempo rilasciate dalla Fondazione per l’immobile di Via Torino 98.

La voce “crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati” che attiene alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari legati a portafogli di “CDO” risulta decrementata per un importo di € 581.452 a seguito del rimborso del titolo EIRLES TWO LIMITED 7Y 28/2/2013. L’effettivo valore di tale credito, per effetto dell’attività di “Trading” posta in essere dai gestori dei “CDO”, è pari ad € 56.217.293 mentre il valore contabile al 31/12/2013 è di € 52.876.653. L’incremento pari ad € 3.340.640 è da considerarsi quale “plusvalenza latente non iscrivibile”.

B) III 3 - ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie a fine esercizio sono di seguito descritte:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	2.224.783.241	2.515.908.241	-291.125.000
<i>Fondo oscillazione valori mobiliari</i>	0	-71.433.243	71.433.243
<i>Fondo oscillazione cambi titoli</i>	-806.507	-314.362	-492.145
<i>Azioni</i>	100.799.350	100.799.350	0
<i>Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici</i>	762.578.231	762.578.231	0
<i>Polizze di assicurazione</i>	54.027.494	52.106.589	1.920.905
<i>Fondo oscillazione cambi polizza</i>	-1.018.090	0	-1.018.090
TOTALE	3.140.363.719	3.359.644.806	-219.281.087

Titoli obbligazionari

Non sono stati effettuati nuovi investimenti durante l'esercizio.

Le dismissioni dei titoli effettuate nell'esercizio sono:

Titoli rimborsati per scadenza contrattuale:

Descrizione	Scadenza	Valore Nominale	Costo Storico	Valore rimborso
TER FINANCE 1.13 10/01/2013	10/01/2013	50.000.000	53.500.000	53.245.035
EIRLES II Ltd 7Y NOTE WITH "CHINA GROWTH" PAYOFF TO AAA LEVERAGED SUPERSENIOR 28/02/2013	28/02/2013	15.000.000	15.000.000	15.820.053
INTESA SAN PAOLO S.p.A. 5Y Inflation Linked Note 04/03/2013	04/03/2013	20.000.000	20.000.000	20.000.000
BNP PARIBAS 5,25% 16.4.2013	16/04/2013	10.000.000	9.925.000	10.000.000
INTESA SAN PAOLO S.p.A. Inflation Linked 09/06/2013	09/06/2013	25.000.000	25.000.000	25.000.000
BNP PARIBAS Arbitrage Issuance BV capped certificate on Commodity Basket 18/06/2013	18/06/2013	20.000.000	20.000.000	20.000.000
MERRILL LYNCH Participation Booster on Soft Commodities 25/06/2013	25/06/2013	22.500.000	22.500.000	22.500.000
DEUTSCHE BANK Agriculture Tempo 25/06/2013	25/06/2013	15.000.000	15.000.000	15.000.000
SGA SMERALDO 10Y INFLATION LINKED 2013	01/07/2013	40.000.000	40.200.000	40.000.000
MEDIOBANCA 7Y NOTE LINKED INFLATION TSE REIT 18/07/2013	18/07/2013	15.000.000	15.000.000	15.000.000
SVENSK EXPORTKREDIT NOMURA 7Y TSEREIT LINKED NOTES 19/07/2013	19/07/2013	15.000.000	15.000.000	15.000.000
MEDIOBANCA GLOBAL EMERGING CURRENCY 2007-2013	15/10/2013	10.000.000	10.000.000	10.000.000
BANCA NUOVA MEMORY TECHNOLOGICAL STOCKS LINKED 20/11/2013	20/11/2013	10.000.000	10.000.000	10.000.000
BARCLAYS 6Y COMMODITIES 11/12/2013	11/12/2013	20.000.000	20.000.000	20.200.000
Totale		287.500.000	291.125.000	291.765.088

La nota TER FINANCE 1.13 10/01/2013 50 milioni di euro, acquistata sopra la pari il 28 novembre 2003 con scadenza a nove anni, aveva un flusso cedolare legato all'andamento del Nav dei fondi Metron Fund, Metron Fund usd e Asset Alliance Premier Hedge Ltd. A scadenza garantiva il rimborso dello zero coupon +proventi della liquidazione delle azioni dell'Hedge Fund+ proventi della liquidazione del conto deposito. Il titolo ha staccato cedola nei primi quattro anni per un totale di euro 5.269.868, inoltre a scadenza si è avuto un flusso derivante dalle liquidazioni di usd 8.082.965.

La nota EIRLES II Ltd 7Y NOTE WITH "CHINA GROWTH" PAYOFF TO AAA LEVERAGED SUPERSENIOR 28/02/2013 15 milioni di euro, acquistata il 28 febbraio con scadenza a sette anni, era legata ad un paniere di indici rappresentativi di azioni, materie prime e valute, legate alla crescita dell'economia cinese. A seguito della ristrutturazione avvenuta nel 2007,

in cui si è conferita liquidità aggiuntiva per euro 1.790.000, il titolo è divenuto una zero coupon, con a scadenza una cedola garantita del 12%. Il titolo ha staccato per i primi due anni cedole del 2,50% e la cedola finale del 12% per un totale di euro 2.550.000. La liquidità rimborsata in eccesso al valore di costo è andata a compensare il credito in bilancio alla voce crediti per ristrutturazione titoli.

Il titolo INTESA SAN PAOLO S.p.A. 5Y Inflation Linked Note 04/03/2013 20 milioni di euro, acquistato il 4 marzo 2008 con scadenza quinquennale, corrispondeva cedole annuali pari all'incremento annuale dell'inflazione europea ex-tobacco, moltiplicata per una leva pari al 194%. Il titolo ha sempre staccato cedole per un totale di euro 3.642.038, pari ad un flusso medio annuo del 3,64%.

La nota BNP PARIBAS 5,25% 16/04/2013 10 milioni di euro, acquistata sotto la pari il 16 aprile 2003 con scadenza a dieci anni, staccava cedole variabili del 5,25% n/N: il tasso corrisposto dipendeva dal numero di giorni in cui il parametro di riferimento (6 mesi Euribor) rimaneva all'interno di un predeterminato range di tassi. Nel complesso la nota ha staccato circa € 5.250.000, pari ad un flusso medio annuo del 4,99%.

Il titolo INTESA SAN PAOLO S.p.A. Inflation Linked 09/06/2013 25 milioni di euro, acquistato il 9 giugno 2008 con scadenza quinquennale, corrispondeva cedole annuali pari all'incremento annuale dell'inflazione europea ex-tobacco, moltiplicata per una leva pari al 196%. Il titolo ha sempre staccato cedole per un totale di euro 4.348.812, pari ad un flusso medio annuo del 3,48%.

Il titolo BNP PARIBAS Arbitrage Issuance BV capped certificate on Commodity Basket 18/06/2013 20 milioni di euro, acquistato il 18 giugno 2008 con scadenza quinquennale, era legato ad un paniere equi-pesato di 4 indici esposti rispettivamente a: zucchero, mais, grano, soia. Il titolo a scadenza avrebbe corrisposto la performance del paniere così calcolata: per una performance >15%, premio = min (60%; performance realizzata); per una performance del paniere compresa o uguale a 0% e 15% premio pari al 15%; nessun premio per una performance negativa. A causa della performance negativa del basket, il titolo a scadenza ha rimborsato il valore del capitale.

Il titolo MERRILL LYNCH Participation Booster on Soft Commodities 25/06/2013 22,5 milioni di euro, acquistato il 25 giugno 2008 con scadenza quinquennale, aveva come sottostante tre 'soft commodities' euipesate (grano, cereali, soia). Il titolo a scadenza corrispondeva la performance del paniere, pari a 100% più 25% per ogni anno (dal primo al quarto) in cui tutti e tre i sottostanti fossero risultati superiori al loro livello iniziale, con un massimo del 70%. La nota a scadenza ha rimborsato il valore del capitale.

La nota DEUTSCHE BANK Agriculture Tempo 25/06/2013 15 milioni di euro, acquistata il 25 giugno 2008 con scadenza quinquennale, a scadenza avrebbe corrisposto il 110% della performance dell'indice sottostante (DB Agriculture Excess Return costituito da sette commodities agricole) a partire dalla data di emissione. A causa della performance negativa dell'indice, il titolo a scadenza ha rimborsato il valore del capitale.

La nota SGA SMERALDO 10Y INFLATION LINKED 03/13 40 milioni di euro, acquistata sopra la pari il primo luglio 2003 con scadenza decennale, era un titolo legato al rischio di credito del gruppo Goldman Sachs, con cedola in funzione dell'inflazione e della performance di un paniere di 20 azioni mondiali. Il titolo ha sempre staccato cedole per un totale di euro 19.055.624, pari ad un flusso medio annuo del 4,33%.

La nota MEDIOBANCA 7Y NOTE LINKED INFLATION TSE REIT 18/07/2013 15 milioni di euro, acquistata il 18 luglio 2006 con scadenza a sette anni, corrispondeva cedole annuali

legate all'inflazione europea. A scadenza si sarebbe corrisposta la performance del sottostante costituito dall'indice del mercato immobiliare giapponese TSREIT, diminuita del 15,25% (85%; 90% o 100% della performance a seconda che la stessa fosse stata rispettivamente inferiore al 21%, compresa tra il 21% e il 35% o superiore al 35%). Il titolo ha sempre staccato cedole per un totale di euro 2.033.322, pari ad un flusso medio annuo del 1,92%.

Il titolo SVENSK EXPORTKREDIT NOMURA 7Y TSEREIT LINKED NOTES 19/07/2013 15 milioni di euro, acquistato il 19 luglio 2006 con scadenza a sette anni, aveva cedole annuali legate all'inflazione europea. A scadenza sarebbe stato corrisposto il 93% della performance del sottostante costituito dall'indice del mercato immobiliare giapponese TSREIT, diminuita del 17,20%. Il titolo ha sempre staccato cedole per un totale di euro 2.036.925, pari ad un flusso medio annuo del 1,94%. La nota a scadenza ha rimborsato il valore del capitale.

La nota MEDIOBANCA GLOBAL EMERGING CURRENCY 2007-2013 10 milioni di euro, acquistata il 15 ottobre 2007 con scadenza a sei anni, aveva come sottostante composto il GLOBAL EMERGING DEPO BASKET, portafoglio di depositi a 1 mese denominati in valute non euro (Real Brasiliano, Peso Messicano, Fiorino Ungherese, Rublo Russo, Nuova Lira Turca, Rand Sudafricano, Sterlina Egiziana, Rupia Indiana, Peso Filippino e Rupia Indonesiana) e EUR DEPO BASKET, deposito a 1 mese denominato in Euro. La cedola annualmente era pari a $VN \times \text{Min} [5\%, \text{Max}[0\%, 50\% \times (IT_{\text{cum}} - I T - I_{\text{ex}})/100]]$: si sono verificate ogni anno le condizioni per lo stacco cedola per un totale di euro 447.155, pari ad un flusso medio annuo dello 0,74%.

Il titolo BANCA NUOVA S.p.A. 81.a EMISSIONE MEMORY - TECHNOLOGICAL STOCKS LINKED 20/11/2013 10 milioni di euro, acquistato il 20 novembre 2006 con una scadenza a sette anni per i primi due anni garantiva cedole fisse del 5,00%. Dal terzo al settimo anno cedole del 7,75% se il valore di nessun titolo del basket (10 titoli azionari operanti nel settore tecnologico) scendeva al di sotto del 75% del livello iniziale. Le cedole non pagate per uno o più anni sarebbero state corrisposte nel caso in cui la cedola successiva fosse stata pagata. Il titolo ha garantito solo le due cedole fisse, per un totale di € 1.000.000, corrispondenti ad un flusso medio annuo pari all'1,43%.

Il titolo BARCLAYS 6Y COMMODITIES 11/12/2013 20 milioni di euro, acquistato l'11 dicembre 2007 con una scadenza a sei anni pagava un coupon annuale del 5,50% nel caso in cui tutte le commodities del basket sottostante avessero avuto un prezzo superiore, uguale, o comunque non si fossero deprezzate rispetto alla data di emissione; diversamente pagava un coupon dell'1%. A scadenza era prevista una cedola dell'1% a cui si aggiungeva il 100% dell'apprezzamento del basket (rilevazione finale/rilevazione iniziale). Il titolo ha sempre staccato cedole dell'1% ad eccezione del 2010 in cui si sono verificate le condizioni per il coupon del 5,5%, corrispondendo un totale di € 2.100.000, pari ad un flusso medio annuo del 1,75%.

Fondo oscillazione valori mobiliari

L'importo del fondo faceva riferimento ad alcuni titoli obbligazionari detenuti con un'ottica di lungo periodo tra le immobilizzazioni finanziarie, che ad oggi non hanno subito alcuna perdita in conto capitale, per i quali l'Ente, già nell'esercizio 2008, aveva deciso di effettuare un accantonamento prudenziale di € 400 milioni (ridotto a fine esercizio 2009 ad € 328.750.000, a fine 2010 ad € 296.589.000, al 31/12/2011 ad € 253.496.955 e a fine 2012 ad € 71.433.243) a fronte di un potenziale, futuro aumento del rischio connesso all'andamento dei mercati finanziari e dell'economia. In questo esercizio il Fondo è stato completamente rilasciato per l'intero importo accantonato.

Come già indicato nei criteri di valutazione, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2012, è stato deliberato di adottare un criterio univoco da applicare per la svalutazione di tutti gli strumenti suindicati. La perdita di valore viene considerata durevole e significativa per quei titoli che, in un triennio di osservazione, presentano una minusvalenza da valutazione superiore al 40% rispetto ai valori di mercato comunicati dalle banche emittenti. Il valore considerato ai fini dell'accantonamento a detto fondo, è stato determinato applicando un "range" di scostamento che ha permesso di considerare anche i titoli che presentavano una oscillazione negativa superiore al 39,5%.

Il criterio di uscita dal Fondo Oscillazione, è stato poi determinato con delibera assunta il 10/05/2013, stabilendo come parametro di riferimento, una ripresa di valore non inferiore al 20% rispetto al limite del 40% (calcolata sul costo).

Il prospetto che segue espone il raffronto degli accantonamenti effettuati al fondo oscillazione valori mobiliari nell'anno precedente e il recupero alla fine del 2013. La ripresa di valore, per complessivi € 71.433.243, è dovuta sia al venir meno, per alcuni titoli, dei presupposti che avevano indotto l'Ente a tale accantonamento, sia alla contrazione o eliminazione del rischio per la porzione di portafoglio più sensibile all'andamento dei mercati finanziari; entrambi i presupposti sopra richiamati sono stati analizzati in coerenza con il criterio quantitativo definito dalla delibera assembleare del 10/05/2013.

Investimento (Descrizione e scadenza)	Data di acquisto	Valore Nominale	Valore al costo d'acquisto	Fondo osc.ne 2012 (accant.) in euro	Fondo osc.ne 2012 (accanton.)	Riprese di valore al 31/12/2013	Confronto con il valore di mercato	Fondo osc.ne 2013
CORSAIR FINANCE No.6/11 Ltd Rotating SPI Basket on a Static Port. Note	27/02/2006	30.000.000	30.000.000	7.494.000	24,98%	- 7.494.000	-8,90%	0
SGA TURQUOISE ENHANCED EURO 2015 CLN TO UNICREDITO ITALIANO 23/10/2017	21/10/2005	35.000.000	35.000.000	7.787.500	22,25%	- 7.787.500	-12,20%	0
XELO PUBLIC LIMITED COMPANY 20/12/2017	22/10/2007	140.000.000	140.000.000	56.151.743	40,11%	- 56.151.743	-15,20%	0
TOTALE		205.000.000	205.000.000	71.433.243	24,48%	-71.433.243		0

Fondo oscillazione cambi

La somma originale di € 314.362 è imputabile alle oscillazioni del cambio di alcuni titoli obbligazionari emessi in dollari statunitensi. Il fondo ha subito un incremento sui titoli Barclays Bank Plc 12 y Usd 8/2/2019 per € 164.048 e Jp Morgan 10y Snowball 15/11/2016 per € 328.097. Alla fine dell'esercizio 2013 il valore del Fondo è pari ad € 806.507.

Azioni

Il valore delle azioni immobilizzate, per complessivi € 100.799.350 è rimasto invariato rispetto a quello dell'anno precedente. Si riferiscono a quelle della Banca Popolare di Sondrio, pari ad € 799.350 e a quelle della società controllata da ENEL "ENEL GREEN POWER S.p.A." pari ad € 100.000.000. Sebbene il valore di mercato delle azioni della Banca Popolare di Sondrio al 31/12/2013 risulti inferiore al costo storico, la perdita non è stata considerata durevole; di contro, per quanto riguarda le azioni ENEL GREEN POWER, al 31/12/2013 l'andamento del mercato evidenzia un maggior valore rispetto al costo storico, così come si evince dall'allegato in calce al presente bilancio.

Titoli emessi dallo Stato

Rimane invariato rispetto all'anno precedente (€ 762.578.231) il valore dei titoli di Stato, non avendo effettuato alcun investimento da detenere durevolmente nel portafoglio immobilizzato. Per la composizione della giacenza ed il relativo valore di mercato, si rimanda a quanto illustrato nelle tabelle in calce al presente atto tra le "Immobilizzazioni Finanziarie".

Polizze assicurative

La voce "polizze assicurative a capitalizzazione" per complessivi € 54.027.494 comprende:

- la polizza a capitalizzazione ed a premio annuo costante emessa in USD dalla Compagnia RAS BANK (ora ALLIANZ BANK) pari ad € 23.359.570;
- la polizza a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per € 19.190.542, con un incremento di € 652.538 pari al 3,52% in base alla performance conseguita dall'apposito fondo di gestione "Eurosun Persona Life Dinamico" nel corso dell'esercizio precedente; la contropartita della rivalutazione è presente tra i proventi finanziari unitamente al rateo di competenza (19/2/2013 – 31/12/2013) pari ad € 610.230. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n. 30 dell'8.3.2013, ha prorogato il contratto (scadente nel 2013) alle medesime condizioni per ulteriori 5 anni.
- la polizza a capitale rivalutabile annualmente ed a premio unico anch'essa stipulata con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI per un importo pari ad € 11.477.382, con un incremento di € 408.444 pari al 3,69% in base alla performance conseguita dal fondo di gestione "Eurosun Persona Life Dinamico" nel corso dell'esercizio precedente; la contropartita della rivalutazione è presente tra i proventi finanziari unitamente al rateo di competenza (17/12/2013 – 31/12/2013) pari ad € 15.028.

Fondo oscillazione cambi polizza

La differenza passiva sul cambio euro/dollaro statunitense relativa alla polizza ALLIANZ BANK per € 1.018.090 è stata accantonata all'apposito "Fondo oscillazione cambi su polizze di assicurazione"

ATTIVO CIRCOLANTE**C) II CREDITI**

Come già illustrato in premessa, i crediti sono iscritti al loro valore nominale, ma allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità, è stato costituito il fondo di svalutazione dove vengono accantonate quote relative ai crediti secondo le seguenti percentuali di svalutazione, graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo: 100% sino al 2008, 60% per il 2009 e 2010, 50% per il 2011, e 40% per il 2012. Si è provveduto alla fine dell'esercizio alla revisione del fondo stesso incrementandolo di € 7.887.136 per sopperire all'eventuale inesigibilità di crediti pregressi nei confronti di locatari ed ex locatari, di mutuatari, di diverse A.S.L., di iscritti alla quota "A" e al Fondo della Libera Professione quota "B". Per questi ultimi è comunemente stato attuato, ai fini del loro recupero, l'incrocio con i dati pervenuti dall'Anagrafe Tributaria creando una situazione di dinamicità degli stessi, proprio per l'obbligatorietà del versamento.

La composizione del Fondo svalutazione crediti è così ripartita:

	Anno 2012	Anno 2013
Crediti v/locatari	20.155.306	20.635.167
Altri crediti relativi al patrimonio		
Immobiliare	12.755.408	11.833.234
Crediti v/iscritti per ruolo quota "A"	46.970.084	51.660.405
Crediti per sanz.rit.pag.contrib.ASL	2.895.634	3.291.274
Crediti v/iscritti Quota "B"	12.450.278	14.165.064
Crediti v/mutuatari per rate scadute	<u>210.910</u>	<u>220.921</u>
	95.437.620	101.806.065
Utilizzo nell'anno 2013	<u>-1.518.691</u>	
	93.918.929	
Incremento del f/do svalutazione	<u>7.887.136</u>	
	101.806.065	

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nelle tabelle seguenti:

C) II 1 - CREDITI VERSO ISCRITTI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Crediti v/iscritti</i>	581.837.170	576.738.640	5.098.530
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-65.825.469	-59.420.361	-6.405.108
TOTALE	516.011.701	517.318.279	-1.306.578

Crediti verso iscritti:

- € 114.574.969 si riferiscono a crediti per incasso di somme iscritte a ruolo sia per contribuiti fissi che per contribuiti di maternità (legge n. 379 dell'11/12/1990) di iscritti residenti in Italia e all'estero, di cui € 41.510.416 relativi al ruolo 2013, ed € 73.064.553 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi è stato effettuato un prudente accantonamento al fondo svalutazione crediti. A fronte dell'importo totale, sono stati incassati € 15.831.882 nel corso del primo trimestre 2014;
- € 8.855.157 riguardano crediti nei confronti delle AA.SS.LL. e degli iscritti per la sospensione dei contributi concessa nelle zone colpite da calamità naturali per ordinanza governativa e il cui incasso avverrà negli anni a seguire secondo il piano di rateizzazione disposto con le suddette ordinanze;
- € 11.578.485 per contribuiti di riscatto e interessi del Fondo Generale quota "A", del Fondo di Previdenza Generale Quota "B" e dei Fondi Speciali, incassati interamente nel corso del primo bimestre 2014;
- € 146.754.630, relativi a crediti riguardanti contribuiti, interessi e sanzioni degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B" per l'anno 2013 e precedenti. Rientrano altresì in tale somma sia i crediti derivanti da evasioni contributive desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati, che quelli derivanti dall'autodenuncia per la procedura di incrocio dei dati in possesso della Fondazione con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- € 1.214.683 per recupero di pensioni e prestazioni erogate e non dovute per varie cause;
- € 51.979.922 relativi a crediti per contribuiti di ricongiunzione (L. 45/90) dovuti dagli iscritti e dagli enti gestori della posizione contributiva di provenienza, determinati in base alle domande accettate dai singoli iscritti nel corso del 2013 e precedenti;
- € 20.685 relativo a contribuiti e interessi in applicazione del regime sanzionatorio quota "A" per i residenti all'estero;
- € 18.388 relativi a somme pagate in eccedenza a terzi pignoranti da restituire a vari pensionati.

A detti importi, vanno aggiunti anche i crediti nei confronti delle ASL relativi a contribuiti dei Medici iscritti ai Fondi Speciali, in ossequio al principio della competenza economica per € 246.840.251.

C) II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Crediti v/Enpam Real Estate srl	3.882.701	2.681.655	1.201.046
TOTALE	3.882.701	2.681.655	1.201.046

I crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate sono riferiti: per € 3.600.000 all'importo relativo agli interessi sul mutuo concesso dalla Fondazione di € 180.000.000 fruttifero ad un tasso del 2%, per € 8.031 al rimborso spese del portiere della Romana Residence (MI.) e per € 274.670 al rimborso su oneri relativi al personale distaccato per le voci accessorie (straordinari, missioni, indennità, oneri previdenziali, accantonamento TFR e buoni pasto) erogate sulle retribuzioni.

C) II 4- bis CREDITI TRIBUTARI

Il valore al 31/12/2013 della voce "Crediti Tributarî" risulta così composto:

Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestaz., acconto imp. sostit. su mutui)	€	328.409
Crediti v/Erario per ritenute subite	€	127.161
Crediti v/Erario per varie	€	68.981
Crediti da dichiaraz. mod. 770	€	592.325
Crediti per IRPEG e ILOR	€	4.806.321
Crediti per acconto imp. sost. su TFR	€	47.496
Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	€	138.888
Crediti v/Erario in contenzioso (sostituto d'imposta)	€	44.079
Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.573
Crediti per rimborsi ICI	€	574.357
Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.364.511
Crediti per rimborso IRPEF	€	86.454
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	10.092.555

A ciò si aggiunge:

- il credito correttamente appostato di € 25.917.106 relativo alla 1a e 2a rata di acconto delle imposte IRES (€ 24.718.479) e IRAP (€ 1.198.627) del 2013 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel mese di giugno 2014 con le imposte dell'esercizio;
- il credito istituzionale verso lo Stato derivante dalla distribuzione delle scelte e degli importi per Onlus ed Enti del volontariato ammessi al beneficio del 5 per mille per l'anno 2012 relativo ai redditi 2011 pari ad € 313.282.

C) II 5 - CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Crediti v/Locatari di immobili</i>	44.980.666	44.177.290	803.376
<i>Fondo svalutazione crediti v/locatari</i>	-20.635.167	-20.155.306	-479.861
<i>Crediti v/il personale</i>	37.924	39.872	-1.948
<i>Crediti v/INPS e altri enti previdenziali</i>	7.334.255	6.256.646	1.077.609
<i>Crediti v/fornitori</i>	2.276.929	80.755	2.196.174
<i>Crediti diversi</i>	51.738.591	49.545.261	2.193.330
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	-15.345.429	-15.861.952	516.523
<i>Crediti v/Banche</i>	2.495.558	2.053.962	441.596
<i>Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate</i>	5.021.335	36.381.226	-31.359.891
TOTALE	77.904.662	102.517.754	-24.613.092

Crediti verso locatari immobili

I crediti verso i locatari degli immobili risultano al 31/12/2013, pari a complessivi € 46.528.922 di cui € 32.054.416 riguardano crediti riferiti all'esercizio 2012 e precedenti; la rimanente somma di € 14.474.506 è relativa a crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2013. Di detti crediti, al 31 dicembre 2013 risultano incassi non attribuiti per € 1.548.256 che devono ancora essere imputati alle singole posizioni creditorie dei locatari.

In considerazione di quanto sopra esposto l'importo dei crediti reali nei confronti dei conduttori alla fine dell'esercizio è pari a € 44.980.666 per i quali sono stati incassati € 5.557.814 nel corso del 1° trimestre 2014.

Crediti verso il personale

La somma rappresenta rate di prestiti e di mutui scadute al 31/12/2013 e sono relative per la maggior parte al personale in quiescenza (€ 7.832), anticipo per acquisto titoli di viaggio Metrebus con incentivi mobility manager (€ 25.554), oltre a vari recuperi di modesta entità, il cui incasso avviene nei primi mesi dell'anno successivo.

Crediti verso Inps e altri enti previdenziali

La voce comprende: l'importo di € 7.157.438 quale quota di accantonamenti di TFR maturato nei confronti dei dipendenti e dei portieri degli stabili dell'Ente al 31/12/2013, confluiti al Fondo di tesoreria Inps per effetto della Legge finanziaria 2007 che ha anticipato l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 252/2005, oltre ad altri crediti per indennità di maternità, malattia ed assegni familiari per un totale di € 55.532.

La voce comprende inoltre € 121.285 quale credito vantato nei confronti dell'Inps per l'applicazione del comma 7 art. 70 L. 388/2000 che ha previsto la corresponsione di un importo aggiuntivo da erogare a favore dei soggetti titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non superi il trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps e il cui reddito

complessivo non superi il limite di una volta e mezzo la pensione minima. Come stabilito dalla legge, la Fondazione eroga in via provvisoria le somme ai soggetti che risultano averne diritto, in attesa della verifica reddituale e dopo aver espletato gli opportuni accertamenti. A seguito dei controlli effettuati gli importi erogati e non dovuti vengono recuperati con trattenute sui ratei di pensione.

Crediti v/fornitori

La voce esprime somme corrisposte a fornitori, in attesa di rendicontazione dagli stessi o di documento fiscale (fattura). L'importo di maggior rilievo (€ 2.200.000) riguarda l'anticipazione alla New Esquilino dell'importo relativo ai lavori, in corso di esecuzione, del piano archeologico della sede di Piazza Vittorio Emanuele II n° 78.

Crediti diversi

La voce, per un importo complessivo di € 51.738.591, raggruppa una serie di posizioni creditorie. Quelle di maggior rilievo riguardano:

- € 32.514.748 quali crediti verso il Tesoro, che rappresentano per € 212.885 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15/4/1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 32.029.576 quale parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, in forza degli artt. 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 ed € 272.287 per trattamenti erogati a favore delle vittime del terrorismo;
- € 237.061 quali crediti in contenzioso. La somma è composta da € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per l'ampliamento del Tanka Village da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n. 75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del maggio 2002 intervenuta tra l'Ente ed il predetto Comune; € 56.541 nei confronti delle Società Supervision ed Omniatecno s.r.l., nei confronti delle quali sono in corso azione di recupero dei crediti;
- € 11.038.600 quale credito vantato nei confronti di ex locatari degli immobili dismessi o comunque ceduti dalla Fondazione dal 2000 al 2010 che verranno monitorati e dei quali si tenterà comunque il recupero;
- € 137.980 per crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Roccaraso, concernenti redditi minimi garantiti ancora dovuti dalla stessa e per i quali è in essere il contenzioso legale;
- € 259.636 per crediti in conto dei lavori residui a carico delle società di gestione delle strutture alberghiero-termali "Hotel Montecarlo" e "Hotel Caesar" a Montegrotto Terme (PD) di cui alle transazioni del 1999;
- € 472.114 per crediti verso mutuatari, di cui € 361.321 rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti oltre alle spese legali da recuperare; nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 110.793);
- € 3.786.501 per crediti nei confronti delle AA.SS.LL. relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche in via legale;

- € 295.511 crediti per somme da recuperare per prestazioni previdenziali erogate e non dovute;
- € 2.992.905 è composto da: € 1.292.780 per crediti tributari e v/liquidatore a seguito del piano di ripartizione della ex società Immobiliare Nuovo Enpam Spa; da € 1.309.924 quale credito verso CIDS S.p.A. derivante da atto di transazione sottoscritto in data 23/11/2011 tra la Siram Si, già Gefi Servizi Immobiliari Spa e la Fondazione Enpam, nonché da € 390.201 riferiti a crediti relativi a vari recuperi;
- crediti vari di minor entità per recuperi di spese legali per € 3.535.

La voce fondo svalutazione crediti diversi per totali € 15.345.429 quale posta rettificativa, accoglie le somme prudenzialmente accantonate relative a crediti la cui esigibilità non risulta certa.

Crediti verso banche

L'importo di € 2.495.558 è così composto:

- crediti per dividendi da incassare e imposta sostitutiva da recuperare per € 933.354;
- crediti per interessi attivi al 31/12/2013 relativi ai c/c di Tesoreria presso la BNL per € 1.033.039;
- crediti verso altre Banche per interessi maturati al 31.12.2013 pari ad € 529.165.

Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate

La somma di € 5.021.335 rappresenta i crediti verso: FONDO IMMOBILI PUBBLICI (€ 2.608.995), FONDO IMMOBILIARE Q3 (€ 2.228.740), FONDO CAESAR (€ 183.600) quali dividendi distribuibili alla Fondazione relativi alla gestione dei fondi immobiliari alla data del 31/12/2013, come dai rendiconti forniti dalle società di gestione.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C)III 6 - ALTRI TITOLI

A fine esercizio il dettaglio di tali attività è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	5.380.418.249	2.204.246.837	3.176.171.412
<i>Conti di gestione del patrimonio mobiliare</i>	36.714.000	1.226.829.387	-1.190.115.387
<i>Depositi vincolati</i>	0	1.200.000.000	-1.200.000.000
TOTALE	5.417.132.249	4.631.076.224	786.056.025

Per quanto riguarda i mandati in delega di gestione in essere al 31/12/2013, il patrimonio totale è di € 4.265.797.649 di cui: € 687.735.989 in gestioni patrimoniali (G.P.M.), € 87.457.907 in gestioni patrimoniali in fondi (G.P.F) e € 3.490.603.753 tramite mandati indicizzati a replica passiva.

Nel 2013 è proseguito il processo di allineamento verso l'allocazione strategica di lungo periodo attraverso nuovi investimenti nei mandati indicizzati già avviati alla fine dello scorso esercizio (1,5 miliardi di euro). Nel terzo trimestre dell'esercizio è stato avviato un nuovo mandato indicizzato per € 0,6 miliardi di euro con l'obiettivo di replicare l'andamento dei mercati dei titoli governativi dell'area ex-euro.

Al termine dell'esercizio le risorse complessivamente allocate nelle gestioni indicizzate ammontano a 3,615 miliardi di euro, con la seguente composizione:

- 1,27 miliardi di euro - mandato "Ex-Europe Paesi Sviluppati Bilanciato" - gestore BlackRock;
- 0,6 miliardi di euro - mandato "Azionario Specializzato" - gestore Credit Suisse AG;
- 0,6 miliardi di euro - mandato "Governativo Ex-Euro Specializzato" - gestore Legal & General;
- 1,145 miliardi di euro - mandato "Europe Bilanciato" - gestore State Street.

A fine esercizio sono state chiuse le gestioni patrimoniali di Allianz (€ 11.021.386), Banca generali (€ 15.694.262) e di Credit Suisse 2 (€ 32.904.926) per un controvalore complessivo pari a € 59.620.574.

Nel prospetto seguente sono indicati i valori del portafoglio suddiviso per singole gestioni e per tipologie d'investimento.

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. AL 31/12/2013

DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
B. P. SONDRIO	89.951.124,36	-	6.019.022,65	21.983.060,60	10.379.643,84	3.197.077,83	131.529.929,28
ANIMA SGR	42.047.183,50	21.087.528,71	-	16.196.337,13	-	19.12.798,17	81.243.847,51
PIONEER	-	-	-	552.159,35	-	10.119,09	562.278,44
DUEMME SGR	47.411.499,97	61.899.229,22	2.998.170,00	14.310.831,11	15.959.295,36	8.480.737,61	151.059.763,27
EURIZON CAPITAL	24.613.089,50	41.770.907,26	-	-	12.264.777,66	53.1419,44	79.180.193,86
DEUTSCHE BANK	21.115.674,78	16.672.175,11	25.698.152,68	3.492.739,38	36.604.376,87	3.077.600,50	106.660.719,32
BANCA PATRIMONI	30.238.491,01	-	-	6.553.777,80	3.411.194,54	624.893,19	40.828.356,54
INVECO	-	-	-	86.554.590,36	-	903.316,53	87.457.906,89
SYMPHONIA	9.955.243,45	-	-	48.410.665,72	638.744,80	4.840.555,65	63.845.209,62
CREDIT SUISSE italy	6.311.324,43	13.344.844,32	2.501.033,75	3.152.948,46	5.351.548,13	2.163.991,69	32.825.690,78
LEGAL & GENERAL	-	547.803.793,61	30.337.920,39	-	-	478.736,51	578.620.450,51
BLACKROCK	-	480.227.402,68	563.981.569,98	-	185.521.184,48	6.733.231,82	1.236.463.388,96
STATE STREET	80.935.661,66	711.174.408,07	209.359.754,18	-	116.905.294,46	3.002.849,80	1.121.377.968,17
CREDIT SUISSE AG	-	-	-	229.649.636,77	323.735.637,68	756.671,83	554.141.946,28
TOTALE	352.579.292,66	1.893.980.288,98	840.895.623,63	430.856.746,68	710.771.697,82	36.713.999,66	4.265.797.649,43

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari dell'Attivo Circolante, nel corso dell'esercizio 2013 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

Titoli emessi dallo Stato acquistati nel 2013

Descrizione	Data acquisto	Valore nominale	Costo di acquisto	Data scadenza
BOT (J.P. Morgan Securities PLC)	13/12/2013	310.000.000	307.753.332	12/12/2014
Totale		310.000.000	307.753.332	

Titolo obbligazionario dell'attivo circolante rimborsato per scadenza

Descrizione	Valore Nominale	Scadenza	Costo storico	Valore rimborso
DEUTSCHE BANK FIRST TO DEFAULT CREDIT LINKED 20/6/2013	20.000.000	20/06/2013	19.759.800	20.000.000
Totale	20.000.000		19.759.800	20.000.000

Titoli di Stato rimborsati per scadenza contrattuale nell'anno 2013

Descrizione	Data scadenza	Valore Nominale	Costo storico	Valore rimborso
BTP 4,75% 01/02/13	01/02/2013	31.395.000	31.499.545	31.499.545
BTP 4,25% 15/04/13	15/04/2013	10.000.000	10.096.500	10.096.500
BTP 4,25% 01/08/13	01/08/2013	10.000.000	10.181.000	10.181.000
BTP 3,75% 15/12/13	15/12/2013	10.000.000	10.210.061	10.209.917
Totale		61.395.000	61.987.106	61.986.962

Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari O.I.C.V.M. rimborsati nell'anno 2013

Descrizione	Valore nominale	Costo storico	Valore rimborso
BLACKROCK ICS-INST. EURO	96.000.000	96.000.000	96.000.000
GS EURO LIQUID RESERVES	96.124.396	96.065.145	96.126.159
BNP PARIBAS INSTICASH EURO	28.000.000	28.000.000	28.000.000
Totale	220.124.396	220.065.145	220.126.159

Si rilevano rimborsi parziali per UNIFORTUNE € 1.476; per TARCHON A2X € 812.917 e per TARCHON SIDE POCKET € 2.724.694.

C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE**C) IV 1 - DEPOSITI BANCARI E POSTALI**

Le movimentazioni dei depositi bancari e postali sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<i>Depositi bancari</i>	565.235.055	280.329.587	284.905.468
<i>Depositi postali</i>	87.546	48.787	38.759
Totale	565.322.601	280.378.374	284.944.227

La voce c/c bancari raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso: Banca Nazionale del Lavoro sia relativamente alla funzione di Cassiere che alla gestione di prodotti finanziari; Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi proporzionali al reddito, i contributi di riscatto e di ricongiunzione ed i canoni di locazione relativi al patrimonio immobiliare.

Il conto corrente postale è interamente dedicato al reincameramento delle pensioni erogate e non dovute esclusivamente per quei pensionati che hanno un conto acceso presso tale istituto.

Infine, tra le disponibilità liquide si riscontrano € 6.031 di denaro contante ed € 37.876 di valori in cassa.

D) RATEI E RISCOINTI

L'ammontare complessivo dei ratei, pari ad € 211.628.470, si riferisce a proventi di diversa natura maturati nell'anno 2013: € 38.737.748 verranno incassati nell'esercizio 2014; € 115.918.332, sono relativi a ratei per scarti positivi di titoli a lungo termine, € 8.674.173 si riferiscono a proventi maturati su titoli di cui, essendo nota la "performance", si è potuto iscrivere la quota di competenza che sarà incassata oltre l'esercizio 2013, alla scadenza dei titoli stessi.

In dettaglio:

- ratei attivi per interessi su titoli obbligazionari e BTP	€	37.585.400
- ratei attivi per scarti positivi su titoli obbligazionari	€	115.918.332
- ratei attivi per proventi su titoli a lunga scadenza	€	8.674.173
- ratei attivi su rivalutazione polizze assicurative	€	625.259
- ratei attivi per canoni di locazione maturati	€	527.089

Gli ulteriori € 48.298.217 sono relativi a ratei maturati sui forward in essere alla data del 31.12.2013. Più nello specifico i citati ratei raccolgono i premi attivi di competenza per € 1.920.948 e la differenza attiva su cambi maturata al cambio spot alla data di bilancio per € 46.377.269.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile sono di seguito riportate le informazioni principali dei forward in essere al 31.12.2013 suddivisi e raggruppati per categoria.

Tipologia	Acquisto a termine di valuta
Finalità	Derivato di copertura
Valore nominale	AUD 47.266.581
	CAD 42.589.932
	CHF 34.364.200
	DKK 69.106.571
	GBP 154.973.524
	HKD 69.823.074
	JPY 29.132.786.407
	NOK 20.671.175
	NZD 444.606
	SEK 104.509.598
	SGD 5.971.849
USD 1.896.219.958	
Rischio finanziario sottostante	Rischio cambio
Mark to market (in euro)	-2.949.072

Tipologia	Vendita a termine di valuta
Finalità	Derivato di copertura
Valore nominale	AUD 128.524.162
	CAD 106.900.863
	CHF 85.893.401
	DKK 146.282.143
	GBP 323.914.049
	HKD 230.966.148
	JPY 113.573.426.860
	NOK 47.647.350
	NZD 1.525.212
	SEK 25.641.0197
	SGD 19.529.698
USD 4.040.239.961	
Rischio finanziario sottostante	Rischio cambio
Mark to market (in euro)	47.040.264

I risconti attivi per complessivi € 75.527.153 rappresentano per € 75.236.598 l'importo delle pensioni relative al mese di gennaio 2014; la rimanente somma di € 290.555 riguarda costi di competenza dell'esercizio 2014 sostenuti nel 2013 prevalentemente per canoni di manutenzione, premi assicurativi e oneri di varia natura.

PASSIVITÀ

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito per € 13.818.278.244 dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, e per € 1.153.245.906 dall'avanzo economico dell'esercizio 2013.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale, l'importo complessivo risultante al 31/12/2013 ascende a € 14.971.524.150, ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30/6/94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27/12/97 n. 449.

Di seguito si riporta un prospetto relativo alle movimentazioni delle poste di patrimonio netto avvenuti nell'ultimo triennio:

Patrimonio netto	Riserva legale (Dlgs 509/94)	Riserva rival. immobili	Avanzo/Disavanzo a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Esistenza al 01.01.11	11.443.111.473				11.443.111.473
Destinazione dell'utile esercizi precedenti					
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2011				1.085.231.653	1.085.231.653
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2011	11.443.111.473			1.085.231.653	12.528.343.126
All'inizio dell'esercizio 01.01.2012	11.443.111.473			1.085.231.653	12.528.343.126
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.085.231.653			-1.085.231.653	
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2012				1.289.935.118	1.289.935.118
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2012	12.528.343.126			1.289.935.118	13.818.278.244
All'inizio dell'esercizio 01.01.2013	12.528.343.126			1.289.935.118	13.818.278.244
Destinazione dell'utile esercizi precedenti	1.289.935.118			-1.289.935.118	
Variazioni					
Risultato dell'esercizio 31.12.2013				1.153.245.906	1.153.245.906
Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2013	13.818.278.244			1.153.245.906	14.971.524.150

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**B) 2 PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
<i>Fondo imposte</i>	12.831.641		137.323	12.694.318
TOTALE	12.831.641	0	137.323	12.694.318

La voce, pari ad € 12.694.318, recepisce il rischio di soccombenza potenziale per contenziosi in corso, principalmente derivanti da ricorsi pendenti presso la Suprema Corte di

Cassazione in materia di IRPEG/ILOR ed INVIM, e le Commissioni Tributarie in materia di accertamenti per ICI.

Il fondo imposte risulta decrementato rispetto all'esercizio precedente per € 137.323 a seguito del pagamento del conguaglio ICI per l'Hotel Orologio relativo agli anni 2004/2011, come da delibera del C.d.A. n. 52/2013 che ha approvato la proposta conciliativa con il Comune di Abano Terme per la definizione del contenzioso tributario pendente.

B) 3 ALTRI

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
<i>Fondo rischi diversi</i>	16.333.967	337.559	383.371	16.288.155
<i>Deb. p/imposta sostit. su proventi dei titoli a scadenza</i>	13.164.968	3.415.988	254.621	16.326.335
<i>Fondo oneri futuri</i>	4.895.842		295.980	4.599.862
TOTALE	34.394.777	3.753.547	933.972	37.214.352

Il fondo rischi diversi ammonta a € 16.288.155. Nel fondo sono presenti: € 1.188.828 relativi ai giudizi promossi dalla ditta "La Casa Costruzioni (ex. Edilgestioni srl)" (€ 1.137.718) e dalla ditta Clame di Filomena Esposito (€ 51.110), entrambi relativi a contratti di manutenzione stipulati dai Gestori fiduciari dell'Ente che sarebbero stati disdettati dalla Fondazione prima della scadenza degli stessi; € 9.925.143 derivanti da un atto di citazione della Carciano Immobiliare S.r.l. in riferimento alla mancata conclusione del contratto definitivo di compravendita di un immobile sito in Roma; € 2.936.045 relativi a cause intentate nei confronti della Fondazione da locatari o da persone fisiche o giuridiche che si ritengono danneggiate da azioni, comportamenti od omissioni riferibili alla proprietà; € 200.000 riguardano una causa per riconoscimento pensione di invalidità e € 121.155 per restituzione importi dalla ex concessionaria Serit; € 500.000 come da richiesta per risarcimento danni alla ditta DADO srl relativamente alla compravendita di un immobile in Latina; € 375.000 relative a richieste da parte di alcuni portieri degli stabili di proprietà della Fondazione riguardanti una presunta mancata applicazione di norme contrattuali. I residuali € 1.041.984 comprendono € 225.360 quale migliore stima degli oneri da sostenere in caso di soccombenza avverso valore delle cause intentate all'Ente da personale dipendente per riconoscimenti di più favorevoli inquadramenti e maggiorazioni retributive; € 481.570 quale corrispettivo di 5 annualità di stipendio da utilizzare al momento della cessazione dal servizio dei dirigenti destinatari della norma di cui all'art. 22 del 3° CCNL del personale dirigente; € 107.687 quale somma richiesta dall'Inps per contributi arretrati a seguito della privatizzazione ed € 227.367, il cui pagamento è stato richiesto dalla EXERGIA SpA per consumi di energia elettrica e gas relativi agli stabili della Fondazione e riferiti a fatture emesse dal 2008 per le quali sono in corso le opportune verifiche per accertare la fondatezza della richiesta.

I debiti per imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza ammontano ad € 16.326.335 e riguardano l'accantonamento per le imposte sugli scarti positivi dei titoli obbligazionari, dei titoli di Stato e sulle cedole maturate.

Il fondo oneri futuri accoglie € 4.599.862 quale onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 e 2010 e dell'imposta di registro anno 2011 per rinnovo contratti di locazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
<i>Fondo indennità' di fine rapporto personale</i>	14.657.112	1.916.068	990.521	15.582.659
<i>Fondo indennità' fine rapporto portieri</i>	1.363.564	116.278	28.436	1.451.406
<i>Fondo indennità' fine rapporto di collaborazione</i>	0	69.000		69.000
TOTALE	16.020.676	2.101.346	1.018.957	17.103.065

Il fondo trattamento di fine rapporto di € 17.103.065 risulta incrementato di € 2.101.346 a fronte degli accantonamenti maturati nell'anno e decrementato di € 1.018.957 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate al fondo di previdenza complementare Unipol e HDI e per l'imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione per l'anno 2013.

D) DEBITI

D) 4 DEBITI VERSO BANCHE

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Debiti verso istituti di credito e banche</i>	9.818.887	6.403.658	3.415.229
<i>Debiti per interessi passivi e spese di c/c</i>	6.731	1.758	4.973
TOTALE	9.825.618	6.405.416	3.420.202

Il debito verso Istituti di Credito e Banche per complessivi € 9.818.887 è rappresentato dall'imposta sostitutiva sui proventi relativi a cedole e dividendi di competenza 2013, addebitata a gennaio 2014. È presente inoltre un importo per competenze e spese su conti correnti da regolarizzare nel prossimo esercizio per € 6.731.

D) 7 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti nei confronti dei fornitori, sono qui di seguito dettagliati nella loro analitica composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Debiti per depositi a garanzia della regolare esecuzione contratti</i>	0	2.128	-2.128
<i>Debiti per fatture da liquidare</i>	5.649.360	7.621.068	-1.971.708
<i>Debiti per fatture da ricevere</i>	2.106.906	2.402.866	-295.960
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori</i>	462.466	465.545	-3.079
TOTALE	8.218.732	10.491.607	-2.272.875

D) 9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Debiti v/Enpam Real Estate s.r.l.

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Debiti per fatture da liquidare ERE</i>	3.431.642	4.936.800	-1.505.158
<i>Debiti per fatture da ricevere ERE</i>	6.747.042	10.182.962	-3.435.920
<i>Debiti per decimi a garanzia su stati di avanzamento lavori ERE</i>	63.899	15.966	47.933
<i>Debiti v/partecipata Enpam Real Estate srl</i>	7.686.902	7.686.902	0
TOTALE	17.929.485	22.822.630	-4.893.145

Il saldo dei debiti v/Enpam Real Estate di € 17.929.485 rappresenta le somme dovute alla partecipata ed è rappresentato dai debiti per fatture da ricevere e liquidare (€ 10.242.583) e dalla somma di € 7.686.902 (invariata rispetto all'esercizio precedente). Tale importo, prudenzialmente determinato dalla controllata, deriva dall'indennizzo richiesto a seguito delle risultanze dell'impugnando lodo arbitrale notificato alla società in data 02 marzo 2013, per la controversia instaurata dalla conduttrice dell'Hotel Magnolia (BMT Srl) in seguito a lamentate carenze strutturali dell'immobile locato.

D) 12 DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Debiti per imposte e tasse</i>	24.507.341	26.210.590	-1.703.249
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente</i>	939.823	959.508	-19.685
<i>Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo</i>	1.288.254	1.403.141	-114.887
<i>Debiti per ritenute su redditi di pensione</i>	29.956.363	28.040.388	1.915.975
<i>Debiti per addizionale IRPEF Regionale</i>	4.342	2.375	1.967
<i>Debiti per addizionale IRPEF Comunale</i>	1.593	726	867
TOTALE	56.697.716	56.616.728	80.988

Nei debiti per imposte e tasse sono compresi € 23.184.640 quale accantonamento dell'imposta IRES dell'esercizio ed € 1.183.027 dell'imposta IRAP, nonché € 13.768 quale imposta sostitutiva del 20% su proventi di titoli da liquidare in fase di dichiarazione mod. Unico 2013, € 82.188 quale imposta su rendimenti cedolari relativa a 3 titoli, € 37.531 per anticipazione imposta su titolo Black Rock ed € 6.187 quale imposta sostitutiva sui mutui erogati nel corso dell'esercizio 2013.

Gli altri debiti espongono il saldo al 31 dicembre maturato per le imposte sulle retribuzioni e sulle pensioni del mese di dicembre nonché l'imposta sostitutiva del 11% sulla rivalutazione del TFR.

D) 13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE**Debiti verso Enti previdenziali**

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per € 1.288.888 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2013 da versare entro il mese successivo.

D) 14 ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Debiti v/iscritti</i>	24.926.965	41.042.052	-16.115.087
<i>Debiti v/locatari</i>	13.827.716	13.239.130	588.586
<i>Debiti v/il personale</i>	3.766.211	3.738.956	27.255
<i>Debiti v/amministratori e sindaci</i>	114.959	126.286	-11.327
<i>Altri</i>	4.104.911	3.406.143	698.768
TOTALE	46.740.762	61.552.567	-14.811.805

Debiti verso gli iscritti

Il saldo dei debiti verso gli iscritti per € 24.926.965 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per pensioni	€	17.591.323
• debiti per liquidazioni indennità ordinarie	€	3.605.151
• debiti diversi	€	3.721.143
• debiti v/pensionati p/trattenute su pensioni	€	9.348

I debiti per pensioni si riferiscono a somme dovute agli iscritti a titolo di ratei di pensione maturati dopo il compimento del 65° anno di età, la cui liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto. Sono compresi altresì gli importi dovuti a recupero di riliquidazioni delle pensioni già erogate.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle somme dovute per richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N., nonché alle riliquidazioni delle prestazioni già erogate negli anni precedenti, che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2014.

I debiti verso pensionati per trattenute su pensioni riguardano somme trattenute in eccedenza da restituire ai medesimi.

Debiti verso locatari

Il saldo dei debiti verso locatari è costituito per € 13.535.979 da depositi cauzionali versati dagli inquilini che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per € 291.737 da interessi maturati su tali depositi.

Debiti verso il personale

Il saldo dei debiti verso il personale per € 3.766.211 è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato 2013	€	2.644.313
• debiti per indennità rimborso missioni	€	12.347
• debiti per straordinari da liquidare	€	49.856
• debiti per competenze varie	€	1.023.898
• altri debiti	€	35.797

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al saldo del premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Nei debiti per competenze varie sono incluse somme erogate a titolo di indennità accessoria ai dirigenti, indennità e sussidi vari relativi all'esercizio 2013 e gli oneri previdenziali connessi al saldo del premio aziendale 2013 da attribuire all'Inps solo dopo la sua erogazione.

Negli altri debiti vi sono incluse somme di competenza dell'esercizio erogate al personale nel mese di gennaio 2014.

Debiti v/amministratori e sindaci

I debiti verso amministratori e sindaci per € 114.959 rappresentano il debito residuo per l'attività svolta negli ultimi mesi del 2013.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti per € 4.104.911 è così costituito:

• debiti v/terzi per ritenute a loro favore su retribuzioni del personale	€	14.030
• debiti per premi assicurativi da versare e assic. complementari	€	1.840.271
• debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali	€	113.529
• debiti per trattenute c/terzi su pensioni e retribuzioni	€	277.634
• debiti per somme da attribuire	€	398.261
• altri debiti	€	1.396.615
• fondo erogazioni assistenziali	€	59.449
• debiti v/org. sind. quote inquilini	€	5.122

I debiti per premi assicurativi rappresentano: l'ammontare al 31 dicembre 2013 dei premi pervenuti dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione e l'importo dei premi da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol relativi alla polizza malattia e infortuni a fronte delle adesioni al fondo di previdenza complementare del personale.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che vengono restituiti nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per somme da attribuire rappresentano incassi ricevuti prevalentemente da locatari per i quali non è stato ancora possibile identificare e chiudere le partite creditorie.

Tra gli altri debiti sono comprese somme di varia natura ed entità. Quelle di maggior rilievo riguardano:

- € 121.330 relative a somme da riversare ad ex conduttori, a somme per spese condominiali e consortili sui fabbricati da reddito, ad utenze relative a diversi stabili della Fondazione;
- € 900.000 commissioni di performance riconosciute alla società CQS per la gestione del portafoglio CDO.

E) RATEI E RISCONTI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Ratei passivi</i>	42.985	141.712	-98.727
<i>Ratei passivi per scarti e minusvalenze dei titoli a lungo termine</i>	3.394.385	6.737.008	-3.342.623
<i>Ratei passivi su forward</i>	4.982.605	0	4.982.605
TOTALE	8.419.975	6.878.720	1.541.255

L'importo dei ratei passivi per € 42.985 è da riferirsi alla quota di competenza dell'esercizio 2013 di costi di varia natura la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2014.

In tale voce sono compresi inoltre € 3.394.385 per scarti negativi relativi a diversi titoli obbligazionari acquistati sopra la pari.

Gli ulteriori € 4.982.605 sono relativi a ratei maturati sui forward, posti in essere dalle gestioni patrimoniali nell'ambito del mandato conferitogli e presenti alla data del 31.12.2013. Più nello specifico i citati ratei raccolgono i premi passivi di competenza per € 1.060.976 e la differenza attiva su cambi maturata al cambio spot alla data di bilancio per € 3.921.629.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Immobilizzazioni da acquistare</i>	169.054.053	149.257.136	19.796.917
<i>Mutui attivi da concedere</i>	45.668.000	47.594.000	-1.926.000
<i>Beni di terzi in cauzione/garanzia</i>	25.294.581	181.422.294	-156.127.713
<i>Cauzioni/Garanzie Prestate</i>	132.410	132.410	0
TOTALE	240.149.044	378.405.840	-138.256.796

La voce "Immobilizzazioni da acquistare" registra gli impegni di spesa assunti dall'Ente e si riferisce per € 2.200.000 alla quantificazione dei residui lavori da effettuare da parte della New Esquilino nel piano archeologico della sede di Piazza Vittorio Emanuele II n° 78, e per € 20.248.020 a lavori, incrementativi del costo, non ancora effettuati sugli immobili di proprietà per i quali i contratti di appalto sono stati stipulati precedentemente.

Sempre nella stessa voce sono compresi € 36.022.995 per residuo impegno di sottoscrizione dei fondi chiusi di private equity: "Quadrivio New Old Economy" (€ 5.069.052); "IGI Investimenti Sud" (€ 1.677.085); "Advanced Capital III" (€ 12.785.028); "Network Capital Partners" (€ 5.297.535); "Advanced Capital REAL ESTATE INTERNATIONAL" (€ 3.997.544), "Principia II" (€ 343.231) e SATOR (€ 6.853.520).

Tra le quote di fondi da sottoscrivere (€ 110.583.038) si evidenziano:

€ 7.140.000 quale importo residuo dell'impegno originario di € 20.000.000 per l'acquisto di quote del Fondo HICOF HINES ITALIA CORE OPPORTUNITY FUND, deliberato dal C.d.A. nella seduta del 9/11/2012 e sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013;

€ 55.700.000 quale importo residuo dell'impegno originario di € 80.867.000 per l'acquisto di quote del Fondo ANTIRION CORE, deliberato dal C.d.A. nella seduta del 12/07/2013 e sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013.

Sono inoltre presenti residui impegni per il Fondo Comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" (€ 26.670.176), per il Fondo Caesar Axa (€ 9.783.000) e per il Fondo Seb Asian Property II (€ 11.289.862).

Nella voce "Mutui attivi da concedere" sono iscritte somme da erogare alla partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico per € 45.000.000 e da erogare a diversi dipendenti della Fondazione per € 668.000.

La voce “Beni di terzi in cauzione/garanzia”, per complessivi € 25.294.581, comprende:

- il valore dell’ipoteca di primo grado sull’area di Piazza Vittorio quale garanzia da parte della New Esquilino S.r.l. dell’adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall’ultimazione del piano archeologico, dalla polizza decennale postuma, dal rilascio certificato prevenzione incendi, dal collaudo impianto di condizionamento e dalla inversione senso apertura porte per un totale € 3.069.000;
- le fidejussioni rilasciate da diversi locatari degli immobili per € 14.859.128;
- le fidejussioni rilasciate a garanzia dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quelle relative a forniture di servizi vari (pulizia uffici, fornitura buoni pasto, vigilanza sedi, stampa del Giornale della Previdenza, ecc) per € 7.210.453.
- Infine € 156.000 comprendono diverse costituzioni di fidejussioni per spese di istruttoria relative alla vendita di immobili di proprietà di Roma .

Infine la voce “Cauzioni/garanzie prestate” per € 132.410 comprende gli impegni verso il Comune di Milano a garanzia della riduzione degli oneri di urbanizzazione ottenuti per l’efficienza energetica delle opere da realizzare sugli immobili di Via Bordon/ Via Cornalia in Milano.

A) VALORI DELLA PRODUZIONE**A) 1 RICAVI DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE**

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Contributi al Fondo di previdenza generale Quota "A"</i>	413.869.992	399.513.833	14.356.159
<i>Contributi al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale</i>	394.700.650	332.581.102	62.119.548
<i>Contributi al Fondo di previdenza medici di Medicina Generale</i>	1.099.943.811	1.118.422.401	-18.478.590
<i>Contributi al Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatori</i>	292.410.390	297.605.374	-5.194.984
<i>Contributi al Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni</i>	22.698.985	21.124.640	1.574.345
TOTALE	2.223.623.828	2.169.247.350	54.376.478

Tali entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

- per il Fondo di previdenza generale – Quota “A”- ai contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della FNOMCeO del 28.6.97, incrementati dalla rivalutazione ISTAT, ai contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive, ai contributi previsti dall'art. 5 della Legge 379/90 "Indennità di maternità alle libere professioniste", ed ai contributi di riscatto di allineamento;
- per il Fondo della libera professione - Quota “B” del Fondo Generale ai contributi commisurati al reddito libero professionale, ai contributi versati al Fondo per riscatto e su competenze Amministratori Enti Locali versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265;
- per il Fondo di previdenza medici di Medicina Generale ai contributi ordinari (comprendenti sia quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam che l'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria), di riscatto, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90;
- per il Fondo di previdenza medici Specialisti Ambulatoriali ai contributi ordinari (comprendenti quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione previdenziale all'Enpam), di riscatto versati dagli iscritti, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90;
- per il Fondo di previdenza medici Specialisti Esterni ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90. Al Fondo affluiscono altresì i contributi, pari al 2% del fatturato, dovuto dalle Società di capitali che operano in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dall'art. 1 comma 39 della legge n. 243/2004.

A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Proventi patrimoniali</i>	97.646.996	106.010.985	-8.363.989
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.149.030	4.258.074	-109.044
TOTALE	101.796.026	110.269.059	-8.473.033

La voce relativa ai proventi patrimoniali si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2013 riferiti alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 82.191.221) e al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 15.455.775).

Gli altri ricavi e proventi comprendono per € 3.000.000 l'importo del diritto di usufrutto degli immobili a destinazione alberghiera concesso alla controllata e comprensivo dell'adeguamento annuale ISTAT; per € 594.416 il rimborso spese per il personale distaccato in forza presso la Enpam Real Estate; per € 313.282 il contributo istituzionale del 5xmille ottenuto tramite l'adesione di vari contribuenti in merito alle loro dichiarazioni dell'anno 2012 riferite ai redditi prodotti nell'anno fiscale 2011; € 218.371 riferito a proventi e recuperi diversi, oltre al contributo di solidarietà € 22.961 (L. 144 art 64 comma 4 del 17/05/1999).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza generale Quota "A"</i>	246.421.024	233.027.763	13.393.261
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale</i>	72.987.661	62.951.395	10.036.266
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza medici di Medicina Generale</i>	753.236.067	720.881.357	32.354.710
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza Specialisti Ambulatori</i>	203.991.088	186.783.201	17.207.887
<i>Prestazioni al Fondo di previdenza Medici Specialisti Esterni</i>	42.771.550	42.407.851	363.699
TOTALE	1.319.407.390	1.246.051.567	73.355.823

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti.

Più dettagliate informazioni sulle gestioni previdenziali sono fornite nella parte della relazione sulla gestione concernente i Fondi di previdenza.

Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A" :

La spesa complessiva si riferisce alle pensioni ordinarie, di invalidità, a superstiti, alle prestazioni assistenziali, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici prevista dall'art. 7 della Legge n. 544/88 nonché alle somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato da D.lgs. 2/2/2006 n. 42 in alternativa alla ricongiunzione.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151, al netto della parte posta a carico del Bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del D.lgs. 26.3.2002 n. 151 per il cui importo è stato istituito un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per rimborso di prestazioni di maternità".

La spesa si riferisce, inoltre, al rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione.

Dall'importo complessivo delle prestazioni è stato detratto l'ammontare di quelle recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.).

La maggiorazione del trattamento pensionistico dovuta agli ex combattenti ed assimilati, ai sensi dell'art. 6 della Legge 15 aprile 1985, n. 140 e successive modificazioni ed integrazioni, viene registrata in un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per benefici pensionistici ex combattenti", poiché l'onere è a totale carico dello Stato.

Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale

Nella spesa confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B" introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A") un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale, del Fondo di previdenza Specialisti Ambulatoriali, del Fondo di previdenza Specialisti Esterni

La spesa, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti, alle indennità in luogo di pensione.

Sono altresì comprese le somme erogate a titolo di totalizzazione, istituto disciplinato dal D.lgs. 2/2/2006, n. 42 in alternativa alla ricongiunzione.

Nella voce sono contabilizzate anche le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di invalidità temporanea di competenza dell'esercizio.

La spesa viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

I benefici relativi alle vittime del terrorismo, previsti dalla L.206/2004 e successive modificazioni, vengono registrati in un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti v/Tesoro per vittime del terrorismo" poiché l'onere di detti benefici è a carico dello Stato.

B) 7 b SERVIZI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Acquisti</i>	405.309	393.277	12.032
<i>Pulizia, vigilanza, premi ass.ni</i>	803.785	680.778	123.007
<i>Manutenz.locali e relativi impianti della Sede</i>	1.090.319	855.398	234.921
<i>Utenze</i>	840.457	948.211	-107.754
<i>Prestazioni professionali</i>	2.219.026	1.965.723	253.303
<i>Spese per servizi</i>	6.600.219	7.170.083	-569.864
<i>Spese per gli Organi dell'Ente</i>	3.913.419	4.824.384	-910.965
<i>Buoni pasto</i>	486.744	847.743	-360.999
<i>Corsi aggiornamento per il personale</i>	240.096	120.422	119.674
<i>Spese e commissioni bancarie e postali</i>	58.446	73.900	-15.454
TOTALE	16.657.820	17.879.919	-1.222.099

- la voce acquisti per complessivi € 405.309 riguarda: acquisto materiali di consumo (combustibili, carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica) per € 366.894; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti per € 38.415;
- la voce pulizia, vigilanza e premi di assicurazione per complessivi € 803.785 è relativa a: pulizia dei locali della Sede (€ 432.428), spese per la vigilanza delle Sedi (€ 342.429) e premi di assicurazione relativi sia ai fabbricati ad uso della Fondazione che alle autovetture di servizio (€ 28.928);
- la voce manutenzione locali e relativi impianti della Sede per complessivi € 1.090.319, si riferisce a: conduzione e manutenzione degli impianti della Sede (€ 897.534) e manutenzione impianti, attrezzature e automezzi (€ 192.785);
- le utenze della Sede per € 840.457 sono riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche;
- le prestazioni professionali risultano pari ad € 2.219.026. Di queste, quelle di maggiore entità si riferiscono principalmente a consulenze per attività di collaborazioni coordinate e continuative, a compensi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young (€ 80.645) e alla Società di consulenza mobiliare Mangusta Risk (€ 40.000); a compensi per incarichi di consulenza fiscale e legale (€ 64.252); ad incarichi riferiti alla redazione del Bilancio Sociale (€ 30.250); a compenso per assistenza relativa all'adeguamento delle procedure di acquisizione di forniture e servizi da parte della Fondazione (€ 67.953), nonché a compensi professionali per assistenza su procedura di gara per il risk advisor (€ 35.393); ad onorari per valutazioni profilo di rischio correlato all'apporto di immobili in fondi immobiliari (€ 42.700); ad assistenza per il regolamento dei contratti e degli appalti (€ 22.600); a consulenze legali su stesura contratti e per affiancamento all'acquisto dell'immobile di Piazza Vittorio Emanuele II (€ 273.873); a incarichi di collaborazione coordinata e

continuativa (€ 135.447); a diverse attività dell'Ente (€ 167.844); alla realizzazione di un software in grado di effettuare le proiezioni attuariali, il più possibile allineate ai risultati del bilancio tecnico triennale (€ 43.197); agli onorari per le spese legali (non riferite alla gestione del patrimonio) e alle spese di giudizio, nonché ad ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle Commissioni Tributarie (€ 835.744); al Comitato di Controllo Interno (€ 160.000); alla partecipazione a commissioni mediche per l'accertamento di invalidità dei medici e visite fiscali a dipendenti (€ 188.329); ad oneri per l'attività di sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 (€ 30.799);

- le spese per servizi, pari ad € 6.600.219, riguardano:
 - le spese per il Centro Elaborazione dati (€ 588.850); le spese di pubblicità (€ 80.374) e di trasporti e facchinaggi (€ 400.658);
 - la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (€ 1.478.556);
 - le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (€ 738.629);
 - i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi al ruolo 2013 (€ 1.198.461) e ai ruoli di anni pregressi (€ 374.403) del Fondo di Previdenza Generale Quota "A";
 - le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri (€ 816.533);
 - per partecipazioni a convegni, spese di rappresentanza, e spese varie di lieve entità non direttamente imputabili ai conti suddetti (€ 923.755);
- le spese per gli organi dell'Ente per complessivi € 3.913.419, si riferiscono alle indennità fisse, ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli Organi dell'Ente, di cui si fornisce qui di seguito il dettaglio:

- Compensi e Gettoni ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Nazionale e delle Commissioni Consultive	€ 2.257.905
- Compensi, Gettoni e indennità di missione al Presidente e ai Vice Presidenti	€ 668.254
- Compensi, Gettoni e indennità di missione al Collegio Sindacale	€ 709.565
- Rimborsi spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi Statutari, assicurazioni, trascrizioni verbali e oneri previdenziali	€ 277.695

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 28 riunioni delle Commissioni Consultive, n. 8 delle Consulte e n. 39 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n.107 riunioni.

- La spesa per € 486.744 si riferisce a n. 83.098 "tickets restaurant" distribuiti ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2013.
- La spesa di € 240.096 si riferisce per € 226.674 al nuovo processo formativo di autoformazione "E Learning" in sede; la restante somma di € 13.422 si riferisce alla partecipazione di dipendenti, distribuiti tra i vari servizi, a vari corsi di aggiornamento professionale.

- Le spese e commissioni bancarie e postali per € 58.446 sono relative a quanto riconosciuto per servizi di tenuta conto corrente presso gli Istituti di Credito nei quali sono accesi i conti intestati alla Fondazione.

B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO

La voce per complessivi € 48.630.530 comprende gli oneri patrimoniali relativi ai fabbricati da reddito di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Retribuzioni ai portieri</i>	1.453.755	1.370.131	83.624
<i>Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni</i>	400.456	375.678	24.778
<i>Contributi al fondo prev.compl.portieri</i>	5.549	4.273	1.276
<i>Altre spese</i>	27.742	27.094	648
<i>Acquisto materiali di consumo</i>	18.358	33.185	-14.827
<i>Acquisto combustibili solidi e liquidi per i fabbricati da reddito</i>	2.531.011	2.388.591	142.420
<i>Acquisti diversi</i>	4.431	29.286	-24.855
<i>Manutenzione</i>	19.098.699	20.885.273	-1.786.574
<i>Utenze varie</i>	10.565.123	10.065.041	500.082
<i>Pulizia</i>	1.288.764	1.290.237	-1.473
<i>Spese condominiali consortili</i>	1.597.816	1.505.253	92.563
<i>Spese avviamento commerciale legge 392/78</i>	0	84.856	-84.856
<i>Spese di registrazione contratti di affitto</i>	1.439.180	1.509.651	-70.471
<i>Premi di assicurazione</i>	1.127.590	1.126.783	807
<i>Spese legali gestione immobili</i>	811.784	1.066.482	-254.698
<i>Consulenze. perizie e collaudi</i>	1.495.864	1.232.312	263.552
<i>Compensi per servizi in house</i>	4.365.000	4.356.000	9.000
<i>Altre spese</i>	322.853	228.410	94.443
<i>Spese di vigilanza e guardiania</i>	1.759.079	1.859.194	-100.115
<i>Contributo in c/lavori eseguiti dai locatari</i>	160.500	0	160.500
<i>Compensi per intermediazioni immobiliari</i>	37.820	187.538	-149.718
<i>Indennita' di fine rapporto portieri</i>	119.156	130.265	-11.109
TOTALE	48.630.530	49.755.533	-1.125.003

B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce per complessivi € 2.166.488 accoglie fitti passivi, spese condominiali ed indennità per occupazione spazio per cessata locazione corrisposte alla società FINAVAL S.r.l. ex locataria degli stabili di Via Torino 98/Via Vittorio Emanuele Orlando/Piazza della Repubblica, dove erano situati gli uffici del Dipartimento della Previdenza, dei Sistemi Informativi e del Servizio Relazioni Istituzionali e Servizi Integrativi.

B) 9 a SALARI E STIPENDI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze fisse</i>	16.720.978	16.527.096	193.882
<i>Straordinari</i>	790.114	737.238	52.876
<i>Indennità e rimborso spese per missioni</i>	205.419	185.769	19.650
<i>Competenze accessorie diverse</i>	5.258.764	4.747.401	511.363
<i>Compensi per collaborazioni</i>	314.849	308.078	6.771
TOTALE	23.290.124	22.505.582	784.542

La spesa in bilancio relativa al personale in servizio nell'anno 2013 si riferisce all'onere per la corresponsione di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dalla applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali.

Nel 2013 le retribuzioni sono erogate in base alle tabelle stabilite per il triennio 2010-2012 dai rinnovi contrattuali collettivi di lavoro del personale dipendente e per il personale dirigente degli Enti previdenziali privati.

A parziale modifica del precedente istituto del premio aziendale di risultato, risalente all'accordo aziendale del 14 maggio 2002, sono stati previsti differenti strumenti di "compensation" attraverso un apposito accordo integrativo aziendale stipulato in data 6 giugno 2013 e recepito dal C.d.A. con delibera del 28 giugno 2013.

È stata data attuazione alla disciplina prevista all'art. 47 del CCNL per il personale non dirigente, come risulta confermata da specifico accordo tra le parti contrattuali, che hanno convenuto di prorogare il riconoscimento dei passaggi di livello fino alla stipula del nuovo CCNL (dichiarazione congiunta di cui al CCNL 2010 – 2012, modificata alla lettera a) in data 28 maggio 2012). L'applicazione della norma al personale in possesso dei requisiti richiesti ha comportato il conferimento di n. 94 passaggi di livello.

Nell'esercizio 2013 si è presentata l'esigenza di assumere n. 4 risorse umane a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti assenti dal servizio per gravidanza e puerperio. Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato si registra la cessazione dal servizio per dimissioni volontarie di n. 1 risorsa umana con qualifica di dirigente e l'assunzione di n. 1 risorse umana in area contrattuale "B3".

I dipendenti in servizio al 31/12/2013 sono 491, di cui n. 30 risorse umane in posizione di distacco (n. 28 dipendenti distaccati presso l'Enpam Real Estate e n. 2 unità presso il Fondo Sanità), così inquadrati nelle diverse aree contrattuali:

Dirigenti	n. 20
Quadri	n. 57
Area professionale	n. 14
Area "A"	n. 250
Area "B"	n. 132
Area "C"	n. 18

Di seguito si indicano i movimenti di personale riferiti al periodo 01/01/2011 – 31/12/2013

ANNO	2011	2012	2013	Totale movimenti
Consistenza iniziale	477	489	487	
Cessazioni	-10	-2	-1	-13
Assunzioni	+22	0	5	+27
Consistenza al 31/12	489	487	491	

La consistenza al 31/12/2013 comprende anche n.6 unità di personale a tempo part-time (4 in orizzontale e 2 in verticale dal 50% al 80%).

Si evidenzia che la spesa per il ricorso al lavoro straordinario ha registrato nel 2013 un incremento del 7,17% rispetto all'esercizio precedente a causa della maggiore prestazione lavorativa richiesta al personale dipendente per far fronte alle problematiche sorte in occasione del trasferimento della Fondazione a Piazza Vittorio. È da rilevare che l'importo di € 790.114 per un totale di n. 38.394 ore con una media pro-capite di n. 94 ore, registrato in bilancio, comprende anche i corrispettivi erogati al personale distaccato presso l'Enpam Real Estate per un totale di € 63.464 (delib. presid.n.46 del 24/03/2011) e l'importo di € 21.815 relativo a n. 1.113 ore liquidate ai dipendenti che hanno lavorato per la realizzazione del trasloco.

Le competenze, per lavoro straordinario, anticipate al personale distaccato E.R.E. dalla medesima fondazione Enpam sono da recuperare successivamente andando di fatto a diminuire la spesa complessiva.

Di seguito viene indicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario relativa agli anni 2011-2013.

ANNO	2011	2012	2013
Totale spesa annuale	803.511	737.238	790.114
n. ore liquidate	40.647	36.311	38.394
Media ore pro-capite	95	88	94

La media pro-capite registrata è stata calcolata su n. 414 dipendenti in servizio esclusi dirigenti e quadri (n. 20 dirigenti e n.57 quadri).

B) 9 b ONERI SOCIALI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Oneri previdenziali e assistenziali</i>	6.233.754	6.104.867	128.887
<i>Contributi al fondo di previdenza complementare</i>	345.268	343.201	2.067
<i>Contributi di solidarietà Dlgs.124/93</i>	34.529	34.320	209
<i>Oneri previdenziali gestione separata</i>	11.771	24.509	-12.738
TOTALE	6.625.322	6.506.897	118.425

Gli oneri previdenziali sono costituiti dai contributi obbligatori versati dal datore di lavoro degli enti previdenziali cui risultano iscritti i dipendenti (INPS, INPDAP ed ex FF.SS. gestiti dall'INPS).

Anche nel 2013 è stata attivata la procedura per l'ammissione allo sgravio contributivo introdotto dalla legge 247/2007 che consente la riduzione dei contributi dovuti sulla retribuzione variabile prevista dalla contrattazione di 2° livello. Tale beneficio, come disciplinato dal decreto interministeriale di attuazione 27 dicembre 2012 relativamente alle quote retributive corrisposte nell'anno precedente, è stato oggetto di autorizzazione in data 18 settembre 2013 da parte dell'Inps ed ha comportato una riduzione di spesa pari a 127.303 euro contabilizzata in bilancio nei proventi e recuperi diversi.

L'importo della contribuzione per la previdenza complementare a carico dell'Ente per il 2013 è pari ad € 345.268 corrispondente al 2% della contribuzione assunta a base di calcolo.

Il numero degli iscritti al 31/12/2013 risulta di n. 317 unità di personale con una percentuale del 64,57% rispetto alla totalità dei dipendenti in servizio.

B) 9 c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Indennita' di fine rapporto</i>	1.829.695	1.940.911	-111.216
<i>Indennita' di fine rapporto di collaborazione</i>	69.000	65.000	4.000
TOTALE	1.898.695	2.005.911	-107.216

Il trattamento di fine rapporto viene corrisposto dal datore di lavoro al termine del rapporto di lavoro dipendente ed e' disciplinato dall'art. 2120 c.c. e successive modificazioni.

Per ciascun dipendente viene accantonata mensilmente una quota costituita dalla retribuzione lorda dovuta, diviso per il parametro fisso del 13,5%. La quota quindi rappresenta il 7,41% della retribuzione dalla quale viene poi detratto il contributo aggiuntivo dello 0,50% a carico del lavoratore, quale ricalca sul contributo già pagato dal datore di lavoro mensilmente al Fondo lavoratori Inps. Gli importi accantonati sono rivalutati al 31 dicembre di ogni anno.

L'indennità di fine rapporto di collaborazione corrisponde alla spesa relativa al corrispettivo ed agli oneri contributivi e all'accantonamento di fine mandato del Direttore Generale nella qualificazione giuridica del rapporto di lavoro approvata dal C.d.A. con delibera. n. 17 del 3/03/2006. Il corrispettivo dovuto è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 27 luglio 2012.

B) 9 d TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Indennita' integrativa speciale</i>	253.844	255.173	-1.329
<i>Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)</i>	1.099.294	1.108.208	-8.914
TOTALE	1.353.138	1.363.381	-10.243

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere ed alle nuove pensioni integrative restano a carico del bilancio dell'Ente, per la cui spesa è istituita apposita evidenza contabile come dettato dal citato art. 64 comma 4 della Legge 144/99.

In materia di previdenza integrativa per il personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati), l'art. 64 della Legge 17/05/99 n. 144 ha disposto la soppressione dal 01/10/1999 dei Fondi integrativi già costituiti negli enti medesimi con riconoscimento al personale iscritto del trattamento pensionistico integrativo spettante secondo le normative regolamentari in vigore alla data di soppressione dei predetti Fondi calcolato sulla base delle anzianità contributive maturate.

La prestazione così determinata da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT viene corrisposta al personale in quiescenza in aggiunta al trattamento pensionistico liquidato dal regime obbligatorio di base.

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere alla data di soppressione dei Fondi e quelli riconosciuti successivamente restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti presso i quali è istituita apposita evidenza contabile.

Dalla stessa data è stata disposta la cessazione delle contribuzioni previste ed è stato istituito un contributo di solidarietà a totale carico degli iscritti pari al 2% delle prestazioni pensionistiche integrative erogate o maturate presso i Fondi medesimi.

La spesa complessiva di € 1.353.138 si riferisce a trattamenti pensionistici dell'ex Fondo di previdenza integrativo per € 1.099.294 e alla corresponsione dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 2 L. 27.5.1959 n. 324 e successive modificazioni per € 253.844. Al 31/12/2013 il numero di pensionati del Fondo è pari a 179.

B) 9 e ALTRI COSTI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Premi di assicurazione</i>	127.031	107.300	19.731
<i>Interventi assistenziali</i>	345.245	342.783	2.462
<i>Altri oneri di personale</i>	245.311	252.560	-7.249
<i>Incentivo realizzazione progetti - obiettivo</i>	0	164.000	-164.000
<i>Rimborsi di spese</i>	1.128	29	1.099
<i>Acquisto vestiario e divise per commessi</i>	13.404	8.340	5.064
TOTALE	732.119	875.012	-142.893

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati interventi assistenziali per una spesa complessiva di € 345.245 così ripartita:

- Borse di studio € 47.817
- Sussidi assistenziali € 228.866
- Contributi Cral € 34.600
- Polizza Sanitaria € 33.962

B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	284.942	631.259	-346.317
<i>Ammortamento fabbricati della sede</i>	379.532	379.532	0
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	599.989	505.474	94.515
<i>Assegnazioni al fondo svalutazione immobili</i>	18.778.889	4.412.775	14.366.114
<i>Assegnazioni al fondo svalutazione crediti</i>	7.887.137	9.351.586	-1.464.449
TOTALE	27.930.489	15.280.626	12.649.863

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2013. Come detto in precedenza, la quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali, il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2013. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Per gli immobili, nell'esercizio 2013 è stata operata una svalutazione pari ad € 18.778.889 in quanto sono state riscontrate perdite durevoli di valore degli stessi desunte dal valore di mercato misurato attraverso procedure di stima generalmente utilizzate e/o da perizie di stima, così come indicato nella tabella rappresentante il Fondo svalutazione immobili (B 10 c).

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (B 10 d) accoglie l'incidenza economica pari ad € 7.887.137 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti secondo percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità. Come descritto tra le Attività, l'incremento rispetto all'anno precedente, è da imputare all'aumento di crediti di natura previdenziale e nei confronti dei locatari degli stabili di proprietà, da sottoporre a prudenziale svalutazione.

B) 12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce accantonamenti per rischi pari ad € 337.561 riflette lo stanziamento di competenza del 2013 effettuato a fronte di una valutazione dei rischi su procedure e cause in corso.

B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce per complessivi € 26.395.856 comprende: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (€ 24.206.113), altri tributi locali (€ 79.149), sanzioni e pene pecuniarie (€ 21.578), imposte sugli autoveicoli (€ 3.692), altre imposte e tasse (€ 175.470), acquisto giornali ed altre pubblicazioni (€ 77.928), quote associative (€ 30.000), perdite su crediti (€ 173.750), tassa sui rifiuti (€ 175.551), l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui al D.L. 95/2012 "Spending review" (€ 1.422.246) ed infine perdite derivanti dall'alienazione di beni strumentali (€ 30.379).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 15 c PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti per complessivi € 12.899.396 i dividendi di competenza del Fondo Immobili Pubblici -FIP- (€ 7.319.160), ed i dividendi del Fondo Immobiliare Q3 (€ 5.580.236).

C) 16 a ALTRI PROVENTI FINANZIARI: DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

In questa voce risultano iscritti gli interessi maturati: su mutui alla società partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico (€ 3.600.000), su mutui agli Ordini dei Medici (€ 808.624), sui prestiti e mutui al personale (€ 519.643).

C) 16 b ALTRI PROVENTI FINANZIARI: DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Comprendono: i dividendi di competenza maturati su titoli azionari per € 1.623.185; gli interessi dei titoli coupon bond pari ad € 29.649.088, gli scarti positivi di negoziazione e/o

emissione maturati sui titoli per € 25.024.224 e la rivalutazione delle polizze a capitalizzazione per € 1.856.050.

C) 16 c ALTRI PROVENTI FINANZIARI: DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

L'importo complessivo di € 144.031.219 comprende: interessi dei titoli per € 69.887.609, dovuti essenzialmente a rendimenti cedolari sugli investimenti effettuati sia direttamente che tramite i gestori finanziari; dividendi su titoli azionari per € 12.644.179; scarti positivi quale differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli per € 3.163.475; proventi derivanti dalla negoziazione degli stessi per € 53.828.907; dividendi da OICVM per € 4.507.049.

C) 16 d ALTRI PROVENTI FINANZIARI: PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'importo complessivo di € 53.912.566 comprende interessi su depositi bancari e postali (€ 21.908.837) maturati sulle giacenze relative ai conti detenuti presso vari istituti di credito; interessi attivi di mora (€ 33.354) ed altri interessi vari (€ 352.241), di cui € 96.126 maturati sui crediti nei confronti dell'Erario per rimborsi di imposta IRPEG ed ILOR. I residuali € 31.618.134 si riferiscono agli importi maturati per sanzioni e interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti sui versamenti contributivi.

C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo pari ad € 29.605.651, si riferisce per € 22.643.752 all'imposta sostitutiva gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente sia dai gestori sia dalle banche per gli investimenti diretti sul risultato positivo di gestione (capital gain); per € 2.579.879 all'imposta del 20% assoluta sui dividendi del Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Q3, e per € 4.382.020 all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati.

Gli oneri finanziari, per complessivi € 24.115.363, accolgono: interessi passivi su depositi cauzionali costituiti dai conduttori per € 300.000, quelli su somme erogate a diverso titolo per € 6.758, perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante per € 16.889.318, da onorari per assistenza legale su titoli strutturati per € 1.542.703, da commissioni di performance riconosciute alla Società CQS per la gestione del portafoglio CDO sul titolo EIRLES/337 per € 900.000, da commissioni di gestione del portafoglio mobiliare ivi compreso il compenso alla Banca depositaria BNP Paribas per € 4.119.208 ed infine da scarti negativi su titoli immobilizzati per € 357.376.

C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI

L'importo per complessivi € 8.668.501 rappresenta il netto negativo generato dall'allineamento cambi sui conti correnti e titoli in valuta, dalle differenze cambi generatesi in sede di negoziazione dei titoli in valuta estera, nonché dai premi/sconti di competenza dei contratti forward stipulati dalla Fondazione con lo scopo di copertura dal rischio cambi.

In dettaglio:

➤ Differenze attive da negoziazione su cambi	€ 192.984.768
➤ Differenze attive da valutazione su cambi	€ 49.376.338

➤ Premi attivi su forward	€	1.920.948
➤ Differenze passive da negoziazione su cambi	€ -	109.314.368
➤ Differenze passive da valutazione su cambi	€ -	142.575.211
➤ Premi passivi su forward	€ -	1.060.976

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) 18 a RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

Risultano iscritti per complessivi € 5.354.280 le seguenti rivalutazioni delle partecipazioni in Enti diversi (“private equity”) e in società e fondi immobiliari:

➤ Campus Biomedico	€	31.230
➤ Absolute Ventures S.C.A. (la partecipazione è stata liquidata nella sua parte residua pari ad € 379.383, al netto del relativo fondo svalutazione pari ad € 2.993.969 nel corso dell'esercizio 2013)	€	244.218
➤ Enpam Real Estate S.r.l.	€	3.286.271
➤ Sator	€	1.792.561

D) 18 b RIVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La ripresa di valore per totali € 71.433.243 è dovuta sia al venir meno per alcuni titoli dei presupposti, che avevano indotto l'Ente a tale accantonamento, sia alla contrazione o eliminazione del rischio per la porzione di portafoglio più sensibile all'andamento dei mercati finanziari; entrambi i presupposti sopra richiamati sono stati analizzati in coerenza con il criterio quantitativo definito dalla delibera assembleare del 10/05/2013.

D) 18 c RIVALUTAZIONI DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce si riferisce per € 10.438.343 al recupero del valore di presumibile realizzo di alcuni titoli che avevano registrato una svalutazione nei precedenti esercizi.

D) 19 SVALUTAZIONI:

- di partecipazioni (D 19 a) per complessivi € 849.800 della società partecipata “Fondo IGI Investimenti Sud”.
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (D 19 c) per complessivi € 110.596.524 quali differenze derivanti dall'allineamento al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre. Tali svalutazioni sono state iscritte seguendo i dettami del Codice Civile in merito al principio della prudenza (per lo stesso

principio, giova qui ricordare, non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i citati valori di mercato che alla data di bilancio risultano essere complessivamente pari ad € 309.608.108).

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E) 20 PROVENTI

La voce relativa a plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili (E 20 a) per € 130.846.601 è riferita a quanto realizzato dall'apporto di immobili al Fondo Antirion Core nel mese di dicembre 2013 così come dettagliatamente illustrato nella parte delle Attività sotto la voce "Fabbricati ad uso di terzi".

Gli altri proventi straordinari (E 20 b) pari a complessivi € 43.313.279, rappresentano il provento realizzato dalla negoziazione del titolo Barclays Bank 6Y Commodities (€ 200.000), dalla vendita del titolo Ter Finance 1.13 (€ 9.449.574). Sono presenti inoltre sopravvenienze per € 825.713 relative a rimborsi assicurativi vari e da importi di competenza degli esercizi precedenti, nonché rettifiche di costi e ricavi imputati negli anni precedenti per € 9.358.077, di cui € 9.044.989 derivano dalla rideterminazione degli oneri relativi alla erogazione di prestazioni riferite ad anni precedenti del Fondo di Previdenza Generale, con riferimento ai soggetti che, pur in possesso dei prescritti requisiti, non hanno ancora presentato domanda di pensionamento.

Risultano inoltre iscritte: plusvalenze derivanti dall'indicizzazione dei mutui erogati per € 51.567; altri proventi straordinari per € 765.795 per eccedenze di versamenti Irpef recuperate con il modello 770/2013; arretrati fitti e recupero spese per € 2.625.806; contributi di competenza degli esercizi precedenti relativi al Fondo di Previdenza Generale per complessivi € 13.011.255 riguardanti contributi accertati tramite l'attivazione della procedura di incrocio dei dati in possesso dell'Ente con quelli dell'Anagrafe Tributaria, nonché da quelli versati e maturati nei confronti dell'Ente in base alla L. 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive Quota "A" e Quota "B"; contributi relativi agli esercizi precedenti del Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina Generale e degli Specialisti Esterni e Ambulatoriali per € 1.171.970; contributi versati dalle società di capitale accreditate con SSN per € 1.135.391; sanzioni ed interessi su ritardato pagamento contributi quota "A" per € 14.935 e quota "B" per € 3.648.837; contributi di maternità di anni precedenti per € 262.831. Infine sono compresi i recuperi delle prestazioni erogate negli esercizi precedenti per complessivi € 791.528.

E) 21 ONERI

E) 21 a PERDITE DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI

La voce per € 9.962.903 fa riferimento all'immobile di Via Cavriana 20 in Milano conferito insieme ad altri immobili di cui alla voce "Fabbricati ad uso di terzi" per il quale l'apporto al Fondo Antirion ha generato tale minusvalenza patrimoniale. Alla luce di quanto già esposto tra i proventi straordinari è opportuno segnalare quindi che l'apporto al Fondo Antirion ha generato una plusvalenza netta di € 120.883.698

E) 21 b ALTRI ONERI STRAORDINARI

L'importo per € 23.902.307 comprende: sopravvenienze passive per € 695.184, (tra i quali emergono € 561.518 relativi al mancato recupero della tassazione sul titolo Banco Espanol), rettifiche di costi e ricavi per complessivi € 3.798.779, di cui € 1.979.412 relativi alla rivisitazione dei fondi ammortamento beni strumentali e immobilizzazioni immateriali; altri oneri straordinari

per € 626.414; prestazioni previdenziali di competenza esercizi precedenti per € 16.145.226, in prevalenza riferiti all'erogazione di arretrati di pensione, conguagli e domande di pensione pervenute tardivamente; rimborso di contributi versati in eccedenza negli esercizi precedenti per € 829.661; ed infine sgravi di contributi non dovuti per decesso degli iscritti o richiesta di esonero per invalidità assoluta o temporanea per un totale di € 1.807.043.

E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di € 24.357.108 si riferisce quanto ad € 23.174.081 all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2013 e per € 1.183.027 all'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP).

RENDICONTI FINANZIARI

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI
(Prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31.12.2013

FONTI	2013	2012	IMPIEGHI	2013	2012
Fonti interne:			Investimenti patrimoniali in capitale fisso:		
Utile dell'esercizio	1.153.245.906	1.289.935.118	immobilizzazioni immateriali	93.202	89.361
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	760.547	631.259	immobilizzazioni materiali		7.356.606
ammortamenti immobilizzazioni materiali	-5.063.605	885.006	immobilizzazioni finanziarie	370.374.383	184.052.687
assegnazione al f/do svalutazione immobili	18.778.889	4.412.775	TOTALE	370.467.585	191.498.654
			Investimenti patrimoniali in capitale circolante:		
accantonamento per f.do rischi	-479.115	-1.221.071	incremento crediti v/iscritti	5.098.530	20.075.893
Accantonamento f.do trattamento di fine rapporto	1.082.389	793.072	incremento v/imprese controllate	1.201.046	406.394
svalutazione dei crediti nell'attivo circolante	6.368.446	8.189.782	incremento di attività finanziarie	786.056.025	1.847.794.726
utilizzo - ripresa di valore del f/do oscillaz. valori mobiliari	-69.923.008	-182.063.712	incremento crediti v/altri		
utilizzo - ripresa di valore del f/do svalutazione partecipazioni	-7.223.001	-6.180.810	incremento crediti tributari	1.168.399	
utilizzo - ripresa di valore del f/do oscillazione cambi	0	-391.136	incremento delle disponibilità liquide	284.862.406	
rettifiche di valore su oneri e proventi da titoli immobilizzati	-81.877.582	-28.050.459	incremento ratei e risconti attivi	2.214.610	5.446.036
TOTALE	1.015.669.866	1.086.939.824	TOTALE	1.080.601.016	1.873.723.049
			Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine:		
			utilizzo dei f/di TFR		
			TOTALE	0	0
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato:			Rimborso di fonti di terzi di breve periodo:		
diminuzione di immobilizzazioni immateriali			diminuzione debiti v/banche		
diminuzione di immobilizzazioni materiali	141.294.919		diminuzione debiti v/fornitori	2.272.875	552.994
diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	284.729.792	194.035.697	diminuzione debiti p/acconti		
TOTALE	426.024.711	194.035.697	diminuzione debiti tributari		1.189.822
			diminuzione altri debiti		128.109
			diminuzione debiti v/iscritti	16.115.087	
			diminuzione debiti v/imprese controllate	4.893.145	
			diminuzione ratei e risconti passivi		
			TOTALE	23.281.107	1.870.925

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI
(Prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31.12.2013
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante:

diminuzione crediti v/impresе controllate	0	0
diminuzione crediti tributari	0	1.982.391
diminuzione crediti v/iscritti		
diminuzione delle disponibilità liquide	0	205.753.135
diminuzione crediti v/locatari		
diminuzione crediti v/altri	24.649.754	564.396.341
TOTALE	24.649.754	772.131.867

Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine:
Fonti esterne di terzi a breve termine:

aumento debiti v/Banche	3.420.202	5.756.719
aumento altri debiti	3.876.063	488.821
aumento ratei e risconti passivi		
aumento debiti v/locatari	588.586	
aumento debiti v/impresе controllate		7.739.700
aumento debiti tributari	80.988	
aumento debiti v/istituti previdenziali	39.538	
diminuzione ratei e risconti attivi		
TOTALE	8.005.377	13.985.240

TOTALE FONTI 1.474.349.708 2.067.092.628
TOTALE 1.474.349.708 2.067.092.628

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31.12.2013

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012
Utile dell'esercizio	1.153.245.906,00	1.289.935.118,00
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	760.547,00	631.259,00
ammortamenti immobilizzazioni materiali	-5.063.605,00	885.006,00
assegnazione al f/do svalutazione immobili	18.778.889,00	4.412.775,00
<i>Altri componenti non monetari</i>		
Svalutazioni titoli attivo immobilizzato	-69.923.008	-182.454.848,00
Svalutazioni di partecipazioni in fondi immobiliari	0	
Svalutazioni partecipazioni valutate al patrimonio netto	-7.223.001,00	-6.180.810,00
Svalutazione crediti attivo circolante	6.368.446,00	8.189.782,00
Accantonamenti del f/do rischi e f/imposte	-479.115,00	-1.221.071,00
Movimentazione fondo TFR	1.082.389,00	793.072,00
Ratei attivi per proventi su titoli immobilizzati (Cedole e interessi maturati)	-83.418.837,00	-28.886.412,00
Ratei passivi su minus su titoli immobilizzati (minus e scarti negativi)	1.541.255,00	835.953,00
Totale variazioni non monetarie	1.015.669.866,00	1.086.939.824,00
Crediti v/iscritti	-5.098.530,00	-20.075.893,00
Crediti verso locatari immobili	-803.376,00	-10.055.947,00
Crediti v/imprese controllate	-1.201.046,00	-406.394,00
Crediti verso Altri	-5.465.165,00	-3.141.509,00
Crediti tributari	-1.168.398,00	1.982.391,00
Risconti attivi su pensioni	-2.214.610,00	-5.446.036,00
Altri debiti per imposta sostitutiva	3.161.367,00	2.767.186,00
Debiti verso fornitori	-2.272.875,00	-552.994,00
Debiti v/imprese controllate	-4.893.145,00	7.739.700,00
Debiti verso iscritti	-16.115.087,00	-3.267.861,00
Debiti verso locatari	588.586,00	989.496,00
Debiti verso altri	754.234,00	-128.109,00
Debiti tributari	80.988,00	-1.189.822,00
Debiti verso banche per interessi sui conti corrente	3.420.202,00	5.756.719,00
Variazioni di Capitale Circolante Netto	-31.226.855,00	-25.029.073,00
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	984.443.011,00	1.061.910.751,00
Acquisti di Immobilizzazioni materiali	141.294.918,00	-7.356.606,00
Vendita di Immobilizzazioni immateriali	-93.202,00	-89.361,00
Attività finanziarie immobilizzate (partecipazioni)	-370.374.383,00	-184.052.687,00
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	-229.172.667,00	-191.498.654,00

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31.12.2013

Attività finanziarie immobilizzate (titoli e altre attività finanziarie)	284.729.792,00	194.035.697,00
Altre attività finanziarie a breve	30.918.295,00	577.593.797,00
Acquisto di titoli attivo circolante	-805.085.655,00	-1.889.493.705,00
Dividendi da partecipazioni	12.899.396,00	32.968.765,00
Dividendi su titoli azionari immobilizzati	1.623.185,00	1.562.096,00
Dividendi da OICVM nell'attivo circolante	4.507.049,00	7.168.118,00
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-470.407.938,00	-1.076.165.232,00
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A+B+C)	284.862.406,00	-205.753.135,00
CASSA E BANCA INIZIALI	280.504.102,00	486.257.237,00
CASSA E BANCA FINALI (D+E)	565.366.508,00	280.504.102,00

**CONTI ECONOMICI
DEI FONDI DI PREVIDENZA**

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	226.055.726,28	Contributi quota base	391.976.382,50
Prestazioni assistenziali	5.284.324,94		
Indennità per maternità	15.885.860,91	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	7.293.506,22
Rimborso di contributi	52.254,73	Contributi per maternità	13.474.568,41
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni ed interessi		Contributi di riscatto di allineamento	1.125.535,16
Recupero di prestazioni	-857.143,01		
Totale prestazioni	246.421.023,85	Totale contributi	413.869.992,29
Oneri di amministrazione e gestione	117.280.314,63	Proventi vari	141.019.053,61
Totale gestione corrente	363.701.338,48	Totale gestione corrente	554.889.045,90
Uscite straordinarie	2.670.825,12	Entrate straordinarie	2.380.276,07
TOTALE USCITE	366.372.163,60		
AVANZO ECONOMICO	190.897.158,37		
TOTALE A PAREGGIO	557.269.321,97	TOTALE ENTRATE	557.269.321,97

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	70.979.013,49	Contributi commisurati al reddito	376.293.185,10
Prestazioni assistenziali	2.096.218,19	Contributi di riscatto	18.194.360,62
Rimborso di contributi	31.244,42	Contributi su compensi Amministratori Enti locali	213.103,73
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni ed interessi			
Recupero di prestazioni	-118.815,48		
Totale prestazioni	72.987.660,62	Totale contributi	394.700.649,45
Oneri di amministrazione e gestione	161.426.221,42	Proventi vari	221.968.979,34
Totale gestione corrente	234.413.882,04	Totale gestione corrente	616.669.628,79
Uscite straordinarie	2.525.661,13	Entrate straordinarie	11.286.581,61
TOTALE USCITE	236.939.543,17		
AVANZO ECONOMICO	391.016.667,23		
TOTALE A PAREGGIO	627.956.210,40	TOTALE ENTRATE	627.956.210,40

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	715.821.557,31	Contributi ordinari	1.025.121.978,35
Liquidazioni in capitale	19.155.025,30	Contributi di riscatto	55.302.611,69
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	7.740.564,17	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	19.519.220,56
Assegni di malattia	13.699.070,51		
Recupero di prestazioni	-3.180.150,22		
Totale prestazioni	753.236.067,07	Totale contributi	1.099.943.810,60
Oneri di amministrazione e gestione	247.552.430,53	Proventi vari	372.089.448,80
Totale gestione corrente	1.000.788.497,60	Totale gestione corrente	1.472.033.259,40
Uscite straordinarie	6.052.300,57	Entrate straordinarie	488.959,00
TOTALE USCITE	1.006.840.798,17		
AVANZO ECONOMICO	465.681.420,23		
TOTALE A PAREGGIO	1.472.522.218,40	TOTALE ENTRATE	1.472.522.218,40

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	189.437.856,83	Contributi ordinari	270.011.672,37
Liquidazioni in capitale	6.578.598,62	Contributi di riscatto	12.240.233,83
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	7.578.952,55	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	10.158.484,15
Assegni di malattia	1.181.021,06	Contributi dei medici transitati alla dipendenza	
Recupero di prestazioni	-785.340,67		
Totale prestazioni	203.991.088,39	Totale contributi	292.410.390,35
Oneri di amministrazione e gestione	80.964.425,18	Proventi vari	121.820.734,06
Totale gestione corrente	284.955.513,57	Totale gestione corrente	414.231.124,41
Uscite straordinarie	6.340.874,69	Entrate straordinarie	749.092,96
TOTALE USCITE	291.296.388,26		
AVANZO ECONOMICO	123.683.829,11		
TOTALE A PAREGGIO	414.980.217,37	TOTALE ENTRATE	414.980.217,37

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI**ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013**

PRESTAZIONI: Parte Passiva		CONTRIBUTI: Parte Attiva	
Pensioni	41.115.279,82	Contributi ordinari	14.809.219,38
Liquidazioni in capitale	1.527.260,29	Contributi di riscatto	1.566.371,19
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	266.984,58	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni	258.141,84
Assegni di malattia	47.112,17	Contributi da Società accreditate con il SSN (ex L. 243/04)	6.065.252,68
Recupero di prestazioni	-185.087,09		
Totale prestazioni	42.771.549,77	Totale contributi	22.698.985,09
Oneri di amministrazione e gestione	6.353.031,87	Proventi vari	8.116.630,89
Totale gestione corrente	49.124.581,64	Totale gestione corrente	30.815.615,98
Uscite straordinarie	1.192.268,82	Entrate straordinarie	1.468.065,31
		TOTALE ENTRATE	32.283.681,29
		DISAVANZO ECONOMICO	18.033.169,17
TOTALE USCITE	50.316.850,46	TOTALE A PAREGGIO	50.316.850,46

PAGINA BIANCA

PATRIMONIO IMMOBILIARE
DELL'ENTE

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**(Valori di Bilancio al 31 Dicembre 2013)**

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
A) Fabbricati ad uso della Fondazione			
1	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00
2	Roma - Piazza Vittorio Emanuele II, 78	13	155.400.788,34
Totale A)			155.700.333,34
B) Fabbricati ad uso terzi			
1	ROMA - Via Torino, 38 - Uffici *	64	464.811,21
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici *	77	885.723,58
3	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72
4	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	101.225,55
5	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67
6	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07
7	ROMA - Via Caio Lelio, 28	59	80.050,82
8	ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	59	61.974,83
9	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20
10	ROMA - Via Stalio Ottato, 9/25	60	226.208,12
11	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91
12	ROMA - Via degli Estensi, 91/93 e residua area ...	61	31.260,10
13	ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	61	180.759,91
14	ROMA - Via Luigi Corti, 13	61	48.288,72
15	ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	62	224.147,46
16	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54
17	ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	62	192.638,42
18	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45
19	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74
20	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39
21	ROMA - Via Licinio Murena, 12/Viale dei Consoli, 11	63	556.337,70
22	ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	63	266.491,76
23	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	323.818,48
24	ROMA - Via G. de' Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	64	418.330,09
25	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	41.316,55
26	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60
27	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	748.862,50
28	ROMA - Via San Romano, 15	67	410.583,23
29	ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	68	431.241,51
30	ROMA - Autorimessa Via R.R. Garibaldi, 99/A	69	103.291,38
31	ROMA - Via Pienza, 4/299	72	3.253.678,46
32	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	1.910.890,53
33	ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montaione, 33/41	73	2.051.883,26
34	ROMA - Via Vaglia, 25/37/65 - Via Cinigiano, 8/32	73	2.205.270,96
35	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61
36	ROMA - Via delle Vigne, 80	79	2.117.473,29
37	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46
38	ROMA - Via Cina, 40	83	11.362.051,78
39	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	84	9.812.681,08
40	ROMA - Via Eudo Giulioli, 3/35	84	16.526.620,77
41	ROMA - Via Canton, 49	84	4.699.757,78
42	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90
43	ROMA - Via Libero Leonardi, 120	85	11.103.823,33
44	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58
45	ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	85	9.967.618,15
46	ROMA - Via G.Bucco, 12/40 - Via P.Gennari, 81	86	5.939.254,34
47	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14
48	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12
49	ROMA - Via Francesco Tovagliari, 185	86	6.145.837,10
50	ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	87	3.511.906,91

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2012 e/o acquisizioni	Incrementi 2013	Valori di Bilancio al 31/12/2013
342.240,49		73.705,17		415.945,66
-				155.400.788,34
342.240,49	-	73.705,17	-	155.816.734,00
7.749.765,62	3.875.663,54	391.144,37		4.265.246,45
4.015.106,04	1.955.045,69	79.104,88		2.139.165,23
919.809,74		0,00	30.000,00	949.809,74
2.930.988,65		43,95		2.931.032,60
10.947.086,82		436.346,23		11.383.433,05
3.754.479,80		0,00		3.754.479,80
4.340.060,22		96,83		4.340.157,05
2.563.815,17		22.726,09		2.586.541,26
796.388,58		0,00		796.388,58
10.615.543,91		96,83		10.615.640,74
6.514.392,00		8.096,12		6.522.488,12
2.441.010,13		140,78		2.441.150,91
5.422.207,54		26.139,28		5.448.346,82
1.675.892,31		8.338,86		1.684.231,17
10.580.657,66		73.979,65		10.654.637,31
12.113.720,61		96,83		12.113.817,44
3.949.161,02		15.555,54		3.964.716,56
7.081.471,70		8.096,11		7.089.567,81
5.182.601,70		11.960,91		5.194.562,61
8.648.055,07		12.070,99		8.660.126,06
15.407.453,20		44.781,91		15.452.235,11
8.085.649,21		157,16		8.085.806,37
9.129.467,69		83.187,04		9.212.654,73
8.115.931,66		96,84		8.116.028,50
1.719.775,65		13.512,98		1.733.288,63
10.835.284,65		96,83		10.835.381,48
14.477.292,53		96,83		14.477.389,36
8.405.062,31		96,83		8.405.159,14
9.296.224,18		140,78		9.296.364,96
108.703,95		0,00		108.703,95
38.217.810,53		5.035,86		38.222.846,39
20.744.715,35		10.468,60		20.755.183,95
21.676.852,92		4.529,33		21.681.382,25
20.126.888,30		4.529,33		20.131.417,63
1.561.509,09		0,00		1.561.509,09
9.344.623,94		140,78		9.344.764,72
13.634.126,44		292.139,19		13.926.265,63
11.617.920,43		201,10		11.618.121,53
23.385.087,72		73.928,48		23.459.016,20
14.219.489,02		52.233,77		14.271.722,79
7.117.385,49		201,10		7.117.586,59
4.009.884,10		201,10		4.010.085,20
15.215.140,45		6.789,13		15.221.929,58
21.562.126,56		96,84		21.562.223,40
10.248.720,00		4.469,01		10.253.189,01
7.275.214,72		4.469,01		7.279.683,73
14.016.480,14		1.552,17		14.018.032,31
9.663.793,89		383,72		9.664.177,61
10.327.942,38		2.007,07		10.329.949,45
4.262.876,56		0,00		4.262.876,56

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**(Valori di Bilancio al 31 Dicembre 2013)**

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
51	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47
52	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75
53	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04
54	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08
55	ROMA - Via di Torre Gaia, 122/124	88	6.579.660,89
56	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64
57	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21
58	ROMA - Via Roccaraso 9/13 - Supermercato	90	4.080.009,50
59	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79
60	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp.Z9-Edificio "D")	92	8.908.881,51
61	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88
62	ROMA - P.za G.Marconi, 25 "Grattacielo Italia" - Uffici	73	5.681.025,89
63	ROMA - V.le Oceano Pacifico, 71 - Complesso Uffici	74	5.396.974,60
64	ROMA - Via Suvereto, 230/250 -Via Chiala, 125 - Compl. Res.le	76	4.209.123,73
65	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30
66	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77
67	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13
68	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21
69	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75
70	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43
71	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79
72	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74
73	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52
74	MILANO - Via Sulmona, 11/ 23 - Via Tertulliano	68	3.496.413,21
75	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04
76	MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone, 29	68	320.203,28
77	MILANO - C.so Como, 15/Via di Tocqueville - Compl. Comm. e Res. "First Residence"	70	2.978.142,52
78	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47
79	MILANO - VIMODRONE - Quart. "Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32
80	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42
81	MILANO - Via Bordini, 8/10	87	4.389.883,64
82	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33
83	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72
84	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21
85	MILANO - Via Montegrappa, 3/5 - Via Melchiorre Gioia	78	17.043.077,67
86	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45
87	MILANO - Via Meravigli, 12/14 - Via Camperio, 1/5	80	38.217.810,53
88	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48
89	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09
90	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99
91	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12
92	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordini, 4/6	77	[11.697.748,76
93	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	[
94	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	[
95	MILANO - Via Costanza, 12/19 - Via Gessi, 8 - Via Leto, 3/5 - Uffici	78	[13.744.983,91
96	MILANO - Via Villaresi, 11/13/15 - Uffici	78	[
97	MILANO - Via Cavriana, 20 - Uffici	86	33.569.698,44
98	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici	86	42.583.978,47
99	MILANO - Via Bordini, 2 - Uffici	86	7.150.862,22
100	MILANO - Via Bordini, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66
101	MILANO - Via Cornalia, 7/9	86	8.428.576,60
102	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19
103	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82
104	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	5.784.317,27
105	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27
106	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63
107	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40
108	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2012 e/o acquisizioni	Incrementi 2013	Valori di Bilancio al 31/12/2013
18.596.319,21		140,78		18.596.459,99
4.427.399,07		201,10		4.427.600,17
4.278.197,92		5.271,72		4.283.469,64
10.075.142,64		0,00		10.075.142,64
7.127.494,86		33.831,64		7.161.326,50
3.428.421,66		0,00		3.428.421,66
9.495.060,09		0,00		9.495.060,09
1.576.502,35		14.751,03		1.591.253,38
7.398.018,79		0,00		7.398.018,79
8.908.881,51		393.224,64		9.302.106,15
10.845.594,88		494.439,19		11.340.034,07
24.126.800,50	26.863.193,23	2.429.694,64	306.698,09	0,00
15.349.785,93	23.289.720,74	7.939.934,81		0,00
27.604.652,24		4.529,34		27.609.181,58
23.681.227,31		120.880,52		23.802.107,83
6.916.878,84		267.317,23		7.184.196,07
40.283.638,13		9.299.422,17		49.583.060,30
29.011.584,87		67.155,14	87.423,72	29.166.163,73
18.169.656,26		298.429,99	77.148,74	18.545.234,99
8.644.928,86		13.082,83		8.658.011,69
1.694.484,55		11.333,93		1.705.818,48
5.263.934,30		53.263,15		5.317.197,45
5.748.438,49		87.165,49	90.430,59	5.926.034,57
39.354.812,86		405.681,52	499.818,18	40.260.312,56
5.470.252,39		109.939,74	117.721,03	5.697.913,16
2.563.855,66	2.566.181,81	2.326,15		0,00
10.950.131,00	18.222.274,97	7.272.143,97		0,00
9.915.972,46		1.443.623,67		11.359.596,13
31.198.541,53		104.762,93		31.303.304,46
15.364.592,75		7.416,57		15.372.009,32
5.199.912,06		10.286,28		5.210.198,34
12.859.394,61		358.919,88		13.218.314,49
3.773.884,84		152.851,28		3.926.736,12
5.020.162,48		185.186,96		5.205.349,44
40.515.010,82		1.920.108,38		42.435.119,20
15.852.644,52		833.846,83		16.686.491,35
42.751.145,14	48.269.178,01	5.518.032,87		0,00
56.845.403,79		1.046.867,22	370.390,19	58.262.661,20
9.861.257,92		526.760,91	257.594,48	10.645.613,31
16.889.502,11		843.486,61		17.732.988,72
32.328.876,72		3.978.799,33		36.307.676,05
22.740.423,60		99.336,02		22.839.759,62
13.092.997,67		53.908,58	12.200,00	13.159.106,25
8.926.957,50		0,00		8.926.957,50
6.064.112,96		847.814,48	34.915,72	6.946.843,16
8.059.836,70		347.378,79	14.759,42	8.421.974,91
30.047.591,50	30.062.902,95	15.311,45		0,00
37.919.297,82		7.995.696,66		45.914.994,48
12.433.849,07		0,00		12.433.849,07
2.451.162,48		0,00		2.451.162,48
7.896.442,61		0,00		7.896.442,61
140.528.309,58		3.573.815,89		144.102.125,47
793.611,22		0,00		793.611,22
2.985.734,72		0,00		2.985.734,72
10.887.172,53		1.216,10		10.888.388,63
13.216.305,47		893.693,87		14.109.999,34
34.970.353,41		11.574.317,85	1.107.653,79	47.652.325,05
33.904.273,41		1.895.652,55		35.799.925,96

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di Bilancio al 31 Dicembre 2013)

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
109	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	908.964,14
110	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	3.098.741,39
111	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	24.273.474,26
112	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74
113	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni	86	36.771.731,22
114	LA THUILE (AO) - Lotto "Le Suches" - Ristorante	82	
115	LA THUILE (AO) - Lotto "E" - Residence	82	
116	LA THUILE (AO) - Lotti "H-IL" - Albergo	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "F" - Residence	82	103.136.442,75
117	LA THUILE (AO) - Lotto "G"	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "O" - Residence	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "CS" - Centro Sportivo	82	
118	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86
	TOTALE B)		1.101.417.377,69
	C) Immobili dati in Usufrutto		
1	ROMA - Piazza Poli, 7/Via del Mortaro, 19 - "Hotel delle Nazioni"	74/06	19.238.286,56
2	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	1.446.079,32
3	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84
4	ROMA - Via della Nocetta - "Hotel Villa Pamphili"	76	4.790.137,74
5	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27
6	MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel "Executive"	81	40.283.638,13
7	MILANO - Via Trivulzio, 6/8 - Via Parmigianino, 13/15 - Uffici / Abitazioni - "Hotel De Angeli"	86	11.935.318,94
8	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55
9	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	80	35.119.069,14
10	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56
11	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	1.198.180,01
12	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	6.455.711,24
13	VILLASIMIUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	74	5.835.962,96
14	MILANO - Via Tocqueville, 7/D/C.so Como, 15 (UNA HOTEL)	70	378.827,32
15	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - (Hotel Quark)	86	52.444.090,96
16	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42
17	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	4.741.074,33
	TOTALE C)		226.414.678,29
	D) Terreni Edificabili		
1	MILANO - Area edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22
	TOTALE D)		9.296,22
	E) Migliorie - Opere in corso di esecuzione		
	F) Fabbricati in corso di costruzione		
1	ROMA - P.zza Vittorio		
	TOTALE F)		
	G) Porzioni Immobiliari (porzione residua V.Meravigli/Camperio)		
	TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D+E+F+G)		

* per gli immobili di Via Torino il decremento è relativo alle quote di ammortamento accantonate nei precedenti esercizi

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo '97 (€)	Decrementi per dismissioni e/o storni fondi ammortamento	Incrementi 1998-2012 e/o acquisizioni	Incrementi 2013	Valori di Bilancio al 31/12/2013
5.258.523,00		850.374,97		6.108.897,97
5.616.668,90		465.979,82		6.082.648,72
38.651.841,15		1.542.522,84		40.194.363,99
4.531.236,66		1.379,87		4.532.616,53
35.909.568,28		794.911,43		36.704.479,71
		0,00		0,00
		0,00		0,00
		0,00		0,00
121.374.069,66		13.519.042,59		134.893.112,25
		0,00		0,00
		0,00		0,00
		0,00		0,00
15.964.786,42		0,00		15.964.786,42
1.739.645.170,59	155.104.160,94	92.427.041,24	3.006.753,95	1.679.974.804,84
5.343.999,55		17.998.790,00		23.342.789,55
7.580.141,20		0,00		7.580.141,20
11.707.528,08		3.098.896,33		14.806.424,41
23.877.444,78		1.454.248,29		25.331.693,07
3.107.857,89		0,00		3.107.857,89
52.164.888,88		4.422.214,60		56.587.103,48
10.302.345,83		1.093.353,91		11.395.699,74
29.766.322,17		2.892.141,74		32.658.463,91
49.511.662,79		3.867.313,70		53.378.976,49
24.747.536,29		5.039.394,30		29.786.930,59
4.106.154,71		1.477.544,76		5.583.699,47
12.487.613,92		5.480.611,17		17.968.225,09
35.117.671,06		7.541.066,52		42.658.737,58
1.586.475,03				1.586.475,03
56.546.387,49		131.659,38		56.678.046,87
10.845.594,88		77.880,80		10.923.475,68
4.441.748,97		0,00		4.441.748,97
343.241.373,52		54.575.115,50		397.816.489,02
9.296,22		0,00		9.296,22
9.296,22		0,00		9.296,22
				9.068.364,84
				0,00
				0,00
				146.370,87
				2.242.832.059,79

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
IT0000784196	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	134.400	5,95	
IT0004618465	ENEL GREEN POWER	62.500.000	1,60	
TOTALE AZIONI		62.634.400,00		
IT0004848476	BTPS 27-07-1998 / 01-11-27	23.625.000	37,47	
IT0001312781	BTPS 09-11-98 / 01-05-28	23.625.000	36,80	
IT0001312799	BTPS 18-11-98 / 01-11-28	23.625.000	36,24	
IT0001312807	BTPS 18-11-98 / 01-05-29	23.625.000	35,76	
IT0004848484	BTPS 18-11-98 / 01-11-29	651.125.000	35,80	
IT0004656275	BTP 3% 1/11/2015	500.000.000	99,01	
TOTALE TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO		1.245.625.000,00		
XS0261262157	ABN AMRO Reverse Coupon Note Linked basket 26/07/2022	70.000.000	100,00	1,00
XS0187695225	ABN AMRO SELECT DIVIDEND DJ EUROSTOXX 20/03/2017	10.000.000	100,00	1,00
XS0338352213	ART 5 Series 152 Hedge Fund Performance linked Notes 20/06/2023	100.000.000	100,00	1,00
XS0338352304	ART 5 Series 153 Alternative Asset Performance linked Notes 20/06/2023	30.000.000	100,00	1,00
IT0003950828	BANCA NUOVA INFLAZIONE EUROPEA E CMS LINKED 10/11/2015	10.000.000	100,00	1,00
IT0004193758	BANCA NUOVA S.p.A. 86.a emissione MEMORY 10Y 2007 - 2017	10.000.000	100,00	1,00
IT0003754170	BANCA POPOLARE DI VICENZA 2004/14 INFLAZIONE EUROPEA CMS LINKED	10.000.000	100,00	1,00
XS0345444508	BANCO ESPANOL DE CREDITO 8Y Livestock Revolution Index Note 11/02/2016	15.000.000	100,00	1,00
XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	25.000.000	100,00	1,00
XS0243916128	BARCLAYS BANK 9Y EUR PRINCIPAL PROTECTED NOTE linked to the DFD Innohedge Fund 27/02/2015	20.000.000	100,00	1,00
XS0342786281	BARCLAYS BANK PLC 10Y SAPHIR NOTE 29/01/2018	20.000.000	100,00	1,00
XS0285465307	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/02/2019	5.000.000	100,00	1,00
XS0294148829	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked to Income Plus (EUR) Index 08/04/2019	5.000.000	100,00	1,00
XS0285465729	BARCLAYS BANK PLC 12Y USD Principal Protected Note linked to Income Plus (USD) Index 08/02/2019	5.000.000	100,00	1,29
XS0342638680	BARCLAYS BANK PLC 14% Saphir (2008) Guaranteed Note with Lock in 01/02/2018	25.000.000	100,00	1,00
XS0287598279	BNP PARIBAS 10Y Driver on Stocks Basket (EUR) 100% Capital protected 20/02/2017	10.000.000	100,00	1,00

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2013	Cambio al 31/12/2013	Valore di mercato	2013 Fondo oscillazione titoli mobiliari e fondo oscillazione cambi	BILANCIO 2013
799.350,00		4,188	1,0000	562.867,20		799.350,00
100.000.000,00		1,831	1,0000	114.437.500,00		100.000.000,00
100.799.350,00				115.000.367,20		100.799.350,00
8.852.288,00	3.752.111,69	52,087	1,0000	12.305.553,75		8.852.288,00
8.694.000,00	3.693.537,07	50,676	1,0000	11.972.205,00		8.694.000,00
8.562.409,00	3.629.972,51	49,501	1,0000	11.694.611,25		8.562.409,00
8.449.009,00	3.566.793,60	48,120	1,0000	11.368.350,00		8.449.009,00
232.970.525,00	95.866.570,08	47,046	1,0000	306.328.267,50		232.970.525,00
495.050.000,00	3.135.452,05	103,213	1,0000	516.065.000,00		495.050.000,00
762.578.231,00	113.644.437,00			869.733.987,50		762.578.231,00
70.000.000,00		90,400	1,0000	63.280.000,00		70.000.000,00
10.000.000,00		116,640	1,0000	11.664.000,00		10.000.000,00
100.000.000,00		103,116	1,0000	103.115.607,02		100.000.000,00
30.000.000,00		137,135	1,0000	41.140.412,17		30.000.000,00
10.000.000,00		99,720	1,0000	9.972.000,00		10.000.000,00
10.000.000,00		90,610	1,0000	9.061.000,00		10.000.000,00
10.000.000,00		100,550	1,0000	10.055.000,00		10.000.000,00
15.000.000,00		100,650	1,0000	15.097.500,00		15.000.000,00
25.000.000,00		107,787	1,0000	26.946.750,00		25.000.000,00
20.000.000,00		97,900	1,0000	19.580.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		97,230	1,0000	19.446.000,00		20.000.000,00
5.000.000,00		95,286	1,0000	4.764.300,00		5.000.000,00
5.000.000,00		94,319	1,0000	4.715.950,00		5.000.000,00
3.865.780,11		94,179	1,3791	3.414.509,46	240.227,21	3.865.780,11
25.000.000,00		93,400	1,0000	23.350.000,00		25.000.000,00
10.000.000,00		118,840	1,0000	11.884.000,00		10.000.000,00

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
XS0274190973	BNP PARIBAS EMTN 10Y DJ EUROSTOXX 50 15/11/2016	15.000.000	100,00	1,00
XS0212765704	CLASS DBLCI-MR ER NOTE 20.3.2015	50.000.000	100,00	1,00
FR0010206300	COMPAGNIE FINANCIERE DU CREDIT MUTUEL TITANIUM 2 28/12/2015	40.000.000	99,30	1,00
XS0187723969	CORSAIR FINANCE ABBACUS SIM OBBLIGAZIONI 25/10/2032	10.000.000	100,00	1,00
XS0243385688	CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating SPI Basket on a Static Port. Note 20/03/2016	30.000.000	100,00	1,00
XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUNDS ON A STATIC PORTFOLIO NOTE 20/02/2029	74.000.000	191,76	1,00
XS0172778713	CREDIT LYONNAIS DFD ENHANCED INCOME BOND 2014	40.000.000	100,00	1,00
XS0525122718	CREDIT SUISSE EUR Credit Linked Notes Linked to European Inflation 26/07/2021	65.000.000	100,00	1,00
XS0275057833	DEUTSCHE BANK 10Y PLATINUM COMMODITY DYNAMIC PARTICIPATION NOTE 21/11/2016	10.000.000	100,00	1,00
XS0221912412	DEUTSCHE BANK 10Y PRINCIPAL PROTECTED QUANTO NOTE LINKED TO BASKET OF ETFs 28/6/15	100.000.000	100,00	1,00
XS0256436311	DEUTSCHE BANK STRNT 13/06/2016	15.000.000	100,00	1,00
XS0309481819	DRESDNER BANK PRINCIPAL PROTECTED HIGH GROWTH 06/07/2015	35.000.000	100,00	1,00
XS0275159167	EIRLES TWO 10Y EUR MOMENTUM CPPI 06/12/2016 309	91.000.000	75,93	1,00
XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	30.000.000	100,00	1,00
XS0343171608	FORTIS Capital Protected Notes linked to the Antarctica Market Neutral Fund EUR classe BX 15/02/2016	30.000.000	100,00	1,00
XS0274130136	GOLDMAN SACHS CPPI Target Redemption note on an Energy Basket 09/11/2016	35.000.000	100,00	1,00
XS0340679298	GOLDMAN SACHS Financial Products I Limited 10Y EUR Leveraged 100% Principal protected Notes 29/01/2018	10.000.000	100,00	1,00
XS0251442959	HSBC BANK Plc EUR 12Y BRIC MARKETS NOTE 26/04/2018	30.000.000	100,00	1,00
XS0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL SNOWBALL 15/11/2016	10.000.000	99,25	1,28
XS0334928636	JP MORGAN 10Y SPI TARN GLOBAL INDICES 13/12/2017	20.000.000	100,00	1,00
XS0243328290	JP MORGAN 10Y TARN SPI NOTE LINKED TO A DYNAMIC BASKET 15/02/2016	20.000.000	100,00	1,00
XS0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR 20/06/2016	20.000.000	100,00	1,00
XS0241451581	KOMMUNALKREDIT AUSTRIA 10Y ALTERNATIVE ENERGY BOND 06/02/2016	10.000.000	100,00	1,00
XS0226409687	MAN BLUECREST Ltd 30/09/2018	25.000.000	100,00	1,00
XS0248828450	MEDIOBANCA KAIROS MULTISTRATEGY HEDGE 2006-2014	20.000.000	100,00	1,00
XS0340293934	MEDIOBANCA Lock the best: 10Y Equity - linked Note 25/01/2018	20.000.000	100,00	1,00

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2013	Cambio al 31/12/2013	Valore di mercato	2013 Fondo oscillazione titoli mobiliari e fondo oscillazione cambi	BILANCIO 2013
15.000.000,00		102,620	1,0000	15.393.000,00		15.000.000,00
50.000.000,00		143,670	1,0000	71.835.000,00		50.000.000,00
39.720.000,00	226.727,99	93,640	1,0000	37.456.000,00		39.720.000,00
10.000.000,00		75,700	1,0000	7.570.000,00		10.000.000,00
30.000.000,00		91,140	1,0000	27.342.000,00		30.000.000,00
141.900.000,00		205,010	1,0000	151.707.400,00		141.900.000,00
40.000.000,00		99,920	1,0000	39.968.000,00		40.000.000,00
65.000.000,00		80,500	1,0000	52.325.000,00		65.000.000,00
10.000.000,00		127,230	1,0000	12.723.000,00		10.000.000,00
100.000.000,00		122,850	1,0000	122.850.000,00		100.000.000,00
15.000.000,00		118,575	1,0000	17.786.250,00		15.000.000,00
35.000.000,00		96,300	1,0000	33.705.000,00		35.000.000,00
69.094.060,00		82,520	1,0000	75.093.200,00		69.094.060,00
30.000.000,00		104,620	1,0000	31.386.000,00		30.000.000,00
30.000.000,00		100,920	1,0000	30.276.000,00		30.000.000,00
35.000.000,00		97,100	1,0000	33.985.000,00		35.000.000,00
10.000.000,00		95,880	1,0000	9.588.000,00		10.000.000,00
30.000.000,00		98,010	1,0000	29.403.000,00		30.000.000,00
7.758.755,47	38.939,74	94,710	1,3791	6.867.522,30	566.280,07	7.758.755,47
20.000.000,00		93,700	1,0000	18.740.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		97,750	1,0000	19.550.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		99,000	1,0000	19.800.000,00		20.000.000,00
10.000.000,00		97,580	1,0000	9.758.000,00		10.000.000,00
25.000.000,00		146,290	1,0000	36.572.500,00		25.000.000,00
20.000.000,00		99,790	1,0000	19.958.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		95,510	1,0000	19.102.000,00		20.000.000,00

Isin	Investimento	Valore nominale	Costo medio ponderato	Cambio all'acquisto
XS0346539504	MEDIOBANCA SPA OLYMPIA STAR I 13/02/2018	30.000.000	100,00	1,00
XS0208725944	MEDIOBANCA TITANIUM 10Y EMTN LINKED TO A 20 SHARE BASKET 22.12.2014	60.000.000	99,90	1,00
XS0233693463	MERRILL LYNCH PROTECTED PERMAL FX NOTE 24/10/2015	15.000.000	100,00	1,00
XS0352544125	ML&Co. 10Y Note linked to the DJ Euro Stoxx Select Dividend 30 Index and the DJ Euro Stoxx 50 Return Index due on 17/03/2018	20.000.000	100,00	1,00
XS0238128861	ROYAL BANK OF SCOTLAND EMTN SR 2481 2005 - 28/12/2021	30.000.000	100,00	1,00
XS0233328508	SGA ALM OPTIMIZER CLN TO SAN PAOLO IMI 21/12/2015	50.000.000	99,80	1,00
XS0312007338	SGA ALPHA MEDICAL ACCELERATOR CLN 11/09/2017	60.000.000	96,00	1,00
XS0190924539	SGA CALL ON MAX 8 COUPON 19/08/2016	20.000.000	100,00	1,00
XS0249385732	SGA ETERNAL CREDIT LINKED NOTES 30/03/2016	20.000.000	100,00	1,00
XS0276351995	SGA MEMENTHIS ALPHA CLN MORGAN STANLEY 28/11/2016	25.000.000	100,00	1,00
XS0233217859	SGA TURQUOISE ENHANCED EURO 2015 CLN TO UNICREDITO ITALIANO 23/10/2017	35.000.000	100,00	1,00
XS0163367187	TER FINANCE 1.17 z.c. 18/12/2023	40.000.000	100,00	1,00
XS0181479394	TER FINANCE B.V. 1.15 24-apr-2014	50.000.000	107,00	1,00
XS0259719572	TER FINANCE Frn (JERSEY) LIMITED SERIES 2 20/07/2016 254	50.000.000	100,00	1,00
XS0279156714	TER FINANCE Frn (JERSEY) LIMITED SERIES 3 29/12/2016 312	91.000.000	76,74	1,00
XS0235773644	TER FINANCE FRN 23/11/2017	100.000.000	100,00	1,00
XS0153118608	TER FINANCE HEDGE FUND SHARES 1.11 01/11/23	30.000.000	100,00	1,00
XS0244529482	UBS AG JERSEY BRANCH-FAST NOTES 21/04/2016	30.000.000	98,50	1,00
XS0336628150	UNICREDITO 10Y GLOBAL SHIPPING SELECT INDEX 21/12/2017	10.000.000	100,00	1,00
XS0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	90.500.000	79,70	1,00
XS0324333086	XELO PUBLIC LIMITED COMPANY 20/12/2017 Ferras	140.000.000	100,00	1,00
TOTALE OBBLIGAZIONI		2.221.500.000,00		
TOTALE GENERALE		3.529.759.400,00		

Valore al costo medio ponderato	ratei su scarti maturati	QUOTAZIONE 31/12/2013	Cambio al 31/12/2013	Valore di mercato	2013 Fondo oscillazione titoli mobiliari e fondo oscillazione cambi	BILANCIO 2013
30.000.000,00		89,050	1,0000	26.715.000,00		30.000.000,00
59.940.000,00	54.147,94	96,600	1,0000	57.960.000,00		59.940.000,00
15.000.000,00		103,110	1,0000	15.466.500,00		15.000.000,00
20.000.000,00		93,580	1,0000	18.716.000,00		20.000.000,00
30.000.000,00		88,445	1,0000	26.533.500,00		30.000.000,00
49.900.000,00	80.290,74	92,950	1,0000	46.475.000,00		49.900.000,00
57.600.000,00	1.525.298,67	89,390	1,0000	53.634.000,00		57.600.000,00
20.000.000,00		98,520	1,0000	19.704.000,00		20.000.000,00
20.000.000,00		92,500	1,0000	18.500.000,00		20.000.000,00
25.000.000,00		91,330	1,0000	22.832.500,00		25.000.000,00
35.000.000,00		87,820	1,0000	30.737.000,00		35.000.000,00
40.000.000,00		106,380	1,0000	42.552.000,00		40.000.000,00
53.500.000,00	-3.394.384,98	126,550	1,0000	63.275.000,00		53.500.000,00
50.000.000,00		109,380	1,0000	54.690.000,00		50.000.000,00
69.830.250,00		80,690	1,0000	73.427.900,00		69.830.250,00
100.000.000,00		90,380	1,0000	90.380.000,00		100.000.000,00
30.000.000,00		105,460	1,0000	31.638.000,00		30.000.000,00
29.550.000,00	348.489,82	96,050	1,0000	28.815.000,00		29.550.000,00
10.000.000,00		85,780	1,0000	8.578.000,00		10.000.000,00
72.124.395,00		89,944	1,0000	81.399.343,00		72.124.395,00
140.000.000,00		84,824	1,0000	118.753.780,00		140.000.000,00
2.224.783.240,58	-1.120.490,08			2.259.009.423,95	806.507,28	2.224.783.240,58
3.088.160.821,58	112.523.946,92			3.243.743.778,65	806.507,28	3.088.160.821,58

ALTRI INVESTIMENTI - POLIZZE ASSICURATIVE A RICAPITALIZZAZIONE

Valutazione al 31/12/2013

DESCRIZIONE	PREMI ASSICURATIVI	RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	INCREMENTI ESERCIZIO 2013	DIFFERENZE DA CAMBIO	VALORE DI BILANCIO 2013
ALLIANZ BANK IN USD N. 791170	22.499.647,21	37.494,91	822.427,78	1.018.089,78 *	23.359.569,90
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105290	18.538.004,15		652.537,77		19.190.541,92
CATTOLICA ASSICURAZIONI N. 105700	11.068.937,90		408.443,81		11.477.381,71
TOTALE POLIZZE	52.106.589,26	37.494,91	1.883.409,36	1.018.089,78	54.027.493,53

*Differenza passiva su cambio accantonata al fondo oscillazione cambi

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' E FONDI IMMOBILIARI

Valutazione al 31.12.2013

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2012	INCREMENTI 2013	RIMBORSI 2013	SVALUTAZIONI/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO 2013
ENPAM REAL ESTATE - CONTROLLATA	61.914.955,86	3.286.271,00			65.201.226,86
CAMPUS BIOMEDICO S.p.A.	8.669.983,36			31.229,97	8.701.213,33
FONDO IMMOBILIARE DONATELLO - Comparto MICHELANGELO DUE	7.160.682,00				7.160.682,00
FONDO IMMOBILIARE IPOCRATE	1.805.056.507,70		23.865.400,00		1.781.191.107,70 *
FONDO IMMOBILI PUBBLICI (FIP)	89.689.339,00		2.167.134,00		87.522.205,00
FONDO IMMOBILIARE Q3	113.981.957,38				113.981.957,38 **
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE (FIA)	1.549.998,00	1.779.826,00			3.329.824,00
FONDO IMMOBILIARE SOCRATE	9.389.936,11				9.389.936,11
FONDO SEB-ASIAN PROPERTY II	3.371.600,75	338.537,43			3.710.138,18
FONDO CAESAR AXA	10.341.000,00	24.876.000,00			35.217.000,00
FONDO ANTIRION CORE	210.394.985,00	302.052.883,00			512.447.868,00 ***
FONDO IMMOBILIARE HICOF- HINES ITALIA CORE		12.870.588,00			12.870.588,00 ****
FONDO IMMOBILIARE HB		50.063.883,44			50.063.883,44 *****
TOTALE	2.321.520.945,16	395.267.988,87	26.032.534,00	31.229,97	2.690.787.630,00

* di cui € 330.000 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

** di cui € 535.160,98 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

*** di cui € 137.089 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

**** di cui € 10.588 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

***** di cui € 63.833,44 per costi preliminari alla costituzione del FONDO (compensi professionali)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Valutazione al 31.12.2013

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 2012	INCREMENTI 2013	RIMBORSI 2013	SVALUTAZIONI/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO 2013
FONDO ABSOLUTE SCA	3.129.134,00		3.129.134,00	2.993.969,00	0,00
FONDO CHIUSO "IGI INVESTIMENTI SUD"	2.906.594,20		300.000,00	-849.800,20	2.606.594,20
FONDO CHIUSO DI INVESTIMENTO MOBILIARE QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY	2.964.947,87	38.000,00	72.000,00		2.930.947,87
DGPA CAPITAL	10.000.000,00				10.000.000,00
ADVANCED CAPITAL III	14.705.258,38	1.098.177,03	3.910.471,71		11.892.963,70
NETWORK CAPITAL	10.124.999,73		422.535,21		9.702.464,52
PRINCIPIA II	3.331.708,26	3.825.060,77			7.156.769,03
ADVANCED CAPITAL REAL ESTATE INTERNATIONAL	4.987.873,85	1.825.558,89	810.977,01		6.002.455,73
SATOR	6.894.189,73	6.752.290,00	500.000,00	1.792.561,00	13.146.479,73
TOTALE	59.044.706,02	13.539.086,69	9.145.117,93	3.936.729,80	63.438.674,78

ATTIVITÀ FINANZIARIE
NON IMMOBILIZZATE

**Attivo circolante (Gestioni Patrimoniali)
Valutazione al 31/12/2013**

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. AL VALORE DI MERCATO AL 31/12/2013								
DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE	% X GESTORE
B. P. SONDRIO	91.624.533,12	21.377.244,70	6.246.646,36	25.296.482,05	10.889.426,29	3.197.077,83	158.631.410,35	3,58%
ANIMA SGR	42.508.539,56	-	-	20.774.720,24	-	1.912.798,17	65.196.057,97	1,47%
PIONEER	-	-	-	582.686,29	-	10.119,09	592.805,38	0,01%
DUEMME SGR	48.783.227,42	64.159.496,97	2.998.170,00	21.735.253,08	18.867.946,97	8.480.737,61	165.024.832,05	3,72%
EURIZON CAPITAL	25.139.862,62	42.058.627,05	-	-	14.305.650,52	531.419,44	82.035.559,63	1,85%
DEUTSCHE BANK	21.636.524,00	16.812.340,00	25.883.934,00	4.204.902,77	42.142.705,76	3.077.600,50	113.758.007,03	2,57%
BANCA PATRIMONI	31.033.589,78	-	-	7.509.328,97	3.993.809,58	624.893,19	43.161.621,52	0,97%
INVESCO	-	-	-	94.606.697,40	-	903.316,53	95.510.013,93	2,16%
SYMPHONIA	10.057.067,81	-	-	57.050.266,81	638.744,80	4.840.555,65	72.586.635,07	1,64%
CREDIT SUISSE italy	6.464.950,83	13.402.232,57	2.578.445,88	3.975.431,53	6.388.617,30	2.163.991,69	34.973.669,80	0,79%
LEGAL & GENERAL	-	549.097.067,05	30.372.933,91	-	-	478.736,51	579.948.737,47	13,09%
BLACKROCK	-	481.522.049,82	564.648.125,16	-	218.761.107,06	6.733.231,82	1.271.664.513,86	28,70%
STATESTREET	83.469.129,54	714.123.900,04	210.112.556,18	-	128.824.435,76	3.002.849,80	1.139.532.871,32	25,72%
CREDIT SUISSE AG	-	-	-	229.649.636,77	377.308.626,25	756.671,83	607.714.934,85	13,72%
TOTALE	360.717.424,68	1.902.552.958,20	842.840.811,49	465.385.405,91	822.121.070,29	36.713.999,66	4.430.331.670,23	100,00%
TOTALE IN %	8,14	42,94	19,02	10,50	18,56	0,83	4.393.617.670,57	Totale Titoli

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2013							
DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
B. P. SONDRIO	57,76%	13,48%	3,94%	15,95%	6,86%	2,02%	100,00%
ANIMA SGR	65,20%	0,00%	0,00%	31,86%	0,00%	2,93%	100,00%
PIONEER	0,00%	0,00%	0,00%	98,29%	0,00%	1,71%	100,00%
DUEMME SGR	29,56%	38,88%	1,82%	13,17%	11,43%	5,14%	100,00%
EURIZON CAPITAL	30,65%	51,27%	0,00%	0,00%	17,44%	0,65%	100,00%
DEUTSCHE BANK	19,02%	14,78%	22,75%	3,70%	37,05%	2,71%	100,00%
BANCA PATRIMONI	71,90%	0,00%	0,00%	17,40%	9,25%	1,45%	100,00%
INVESCO	0,00%	0,00%	0,00%	99,05%	0,00%	0,95%	100,00%
SYMPHONIA	13,86%	0,00%	0,00%	78,60%	0,88%	6,67%	100,00%
CREDIT SUISSE italy	18,49%	38,32%	7,37%	11,37%	18,27%	6,19%	100,00%
LEGAL & GENERAL	0,00%	94,68%	5,24%	0,00%	0,00%	0,08%	100,00%
BLACKROCK	0,00%	37,87%	44,40%	0,00%	17,20%	0,53%	100,00%
STATESTREET	7,32%	62,67%	18,44%	0,00%	11,31%	0,26%	100,00%
CREDIT SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	37,79%	62,09%	0,12%	100,00%

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. AL VALORE DI CARICO AL 31/12/2013								
DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE	% X GESTORE
B. P. SONDRIO	89.951.124,36	-	6.019.022,65	21.983.060,60	10.379.643,84	3.197.077,83	131.529.929,28	3,08%
ANIMA SGR	42.047.183,50	21.087.528,71	-	16.196.337,13	-	1.912.798,17	81.243.847,51	1,90%
PIONEER	-	-	-	552.159,35	-	10.119,09	562.278,44	0,01%
DUEMME SGR	47.411.499,97	61.899.229,22	2.998.170,00	14.310.831,11	15.959.295,36	8.480.737,61	151.059.763,27	3,54%
EURIZON CAPITAL	24.613.089,50	41.770.907,26	-	-	12.264.777,66	531.419,44	79.180.193,86	1,86%
DEUTSCHE BANK	21.115.674,78	16.672.175,11	25.698.152,68	3.492.739,38	36.604.376,87	3.077.600,50	106.660.719,32	2,50%
BANCA PATRIMONI	30.238.491,01	-	-	6.553.777,80	3.411.194,54	624.893,19	40.828.356,54	0,96%
INVESCO	-	-	-	86.554.590,36	-	903.316,53	87.457.906,89	2,05%
SYMPHONIA	9.955.243,45	-	-	48.410.665,72	638.744,80	4.840.555,65	63.845.209,62	1,50%
CREDIT SUISSE italy	6.311.324,43	13.344.844,32	2.501.033,75	3.152.948,46	5.351.548,13	2.163.991,69	32.825.690,78	0,77%
LEGAL & GENERAL	-	547.803.793,61	30.337.920,39	-	-	478.736,51	578.620.450,51	13,56%
BLACKROCK	-	480.227.402,68	563.981.569,98	-	185.521.184,48	6.733.231,82	1.236.463.388,96	28,99%
STATESTREET	80.935.661,66	711.174.408,07	209.359.754,18	-	116.905.294,46	3.002.849,80	1.121.377.968,17	26,29%
CREDIT SUISSE AG	-	-	-	229.649.636,77	323.735.637,68	756.671,83	554.141.946,28	12,99%
TOTALE	352.579.292,66	1.893.980.288,98	840.895.623,63	430.856.746,68	710.771.697,82	36.713.999,66	4.265.797.649,43	100,00%
TOTALE IN %	8,27	44,40	19,71	10,10	16,66	0,86	4.229.083.649,77	Totale Titoli

PORTAFOGLIO GESTIONI E.N.P.A.M. IN % AL 31/12/2013							
DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
B. P. SONDRIO	68,39%	0,00%	4,58%	16,71%	7,89%	2,43%	100,00%
ANIMA SGR	51,75%	25,96%	0,00%	19,94%	0,00%	2,35%	100,00%
PIONEER	0,00%	0,00%	0,00%	98,20%	0,00%	1,80%	100,00%
DUEMME SGR	31,39%	40,98%	1,98%	9,47%	10,56%	5,61%	100,00%
EURIZON CAPITAL	31,08%	52,75%	0,00%	0,00%	15,49%	0,67%	100,00%
DEUTSCHE BANK	19,80%	15,63%	24,09%	3,27%	34,32%	2,89%	100,00%
BANCA PATRIMONI	74,06%	0,00%	0,00%	16,05%	8,35%	1,53%	100,00%
INVESCO	0,00%	0,00%	0,00%	98,97%	0,00%	1,03%	100,00%
SYMPHONIA	15,59%	0,00%	0,00%	75,83%	1,00%	7,58%	100,00%
CREDIT SUISSE italy	19,23%	40,65%	7,62%	9,61%	16,30%	6,59%	100,00%
LEGAL & GENERAL	0,00%	94,67%	5,24%	0,00%	0,00%	0,08%	100,00%
BLACKROCK	0,00%	38,84%	45,61%	0,00%	15,00%	0,54%	100,00%
STATESTREET	7,22%	63,42%	18,67%	0,00%	10,43%	0,27%	100,00%
CREDIT SUISSE AG	0,00%	0,00%	0,00%	41,44%	58,42%	0,14%	100,00%

Attivo circolante (Diretti)**Composizione e valutazione al 31/12/2013**

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Nominale al 31/12/13	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/13	Prezzo carico 31/12/13
IT0004981251	BOTS 0 12/12/14	310.000.000,00	99,30	307.831.939,42	99,30
IT0003618383	BTPS 4,25 08/01/14	17.450.000,00	103,36	18.036.457,69	103,36
IT0004380546	BTPS I/L 2.35 09/15/19	25.000.000,00	100,45	25.112.867,99	99,82
IT0004243512	BTPS I/L 2.6 09/15/23	23.100.000,00	95,76	22.121.653,54	95,67
Riprese di valore					
Svalutazioni					
Totale Categoria di Bilancio STATO/ ENTI PUBBLICI		375.550.000,00		373.102.918,64	
IT0000380722	ANIMA SFORZESCO-A	7.445.739,72	10,07	75.000.000,00	10,07
LU0329591480	BGF-GBL ALLOCATION HED-€D2	991.407,80	30,26	30.000.000,00	30,26
IE00B1W56S93	BLK PAC RIM INX SUB-FD IN AC	1.867.452,86	10,98	15.000.000,00	10,98
IE00B1W56M32	BLKRK JAPAN IDX SUB-FD IN AC	1.339.469,76	10,20	10.000.000,00	10,20
LU0164455502	CARMIGNAC COMMODTS-A EUR ACC	81.442,58	306,96	25.000.000,00	288,86
FR0010147603	CARMIGNAC INVESTISS LT-A€ACC	134.116,38	186,41	24.999.999,91	186,41
LU0290355717	DB X-TR IBX EUR SOV EUROZON	126.700,00	157,85	19.999.595,00	157,85
LU0239935892	DEXIA DYNAMIX 93-S	406.107,00	98,50	40.000.000,00	98,50
JE00B1VS3770	ETFS PHYSICAL GOLD	165.919,00	90,41	14.999.956,97	90,41
GB00B15KXV33	ETFS WTI CRUDE OIL	774.229,00	19,37	14.999.990,07	17,35
LU0316492775	FRANK TEMP GLB BD-I-AC-H-1€	3.604.918,59	13,87	50.000.000,00	13,87
LU0195951966	FRANK TEMP INV EMKT BND-IACC	1.727.922,41	19,59	25.000.000,00	19,59
IE0005250422	GOLDMAN SACHS EUR LQ RES-I	1.000,11	1,00	999,46	1,00
IT0004743917	HEDGE INV GLOBAL FD-CL IV	45,09	554.167,61	24.989.080,02	510.358,00
IE00B0M62X26	ISHARES BG EURO INF LNKD BND	122.360,00	163,45	19.999.742,00	163,45
IE00B1FZS806	ISHARES EURO GOV BND 7-10	128.041,00	156,68	20.061.919,79	156,68
IE00B1FZS467	ISHARES MACQ GBL INFRA 100	1.143.593,00	15,08	17.245.382,44	15,08
IE00B0M63953	ISHARES MSCI EAST EUR 10/40	633.597,00	31,57	19.999.980,34	22,45
IE00B0M63177	ISHARES MSCI EMERGING MKTS	768.846,00	32,42	24.924.844,95	31,24
IE00B14X4M10	ISHARES MSCI NORTH AMERICA	1.234.287,00	12,25	15.120.015,75	12,25
IE0005042456	ISHARES PLC-ISHARES FTSE 100	2.828.240,00	8,78	24.818.270,48	7,23
IE0031442068	ISHARES S&P 500-INC	3.393.465,00	7,74	26.273.707,58	7,74
LU0129488242	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-CS\$	1.568.462,78	21,75	24.994.279,69	21,75
FR0010204081	LYXOR ETF CHINA ENTERPRISE	2.400,00	116,20	278.872,48	113,38
FR0010270033	LYXOR ETF COMMODITIES CRB	1.004.666,00	19,91	19.999.986,53	19,91
FR0007054358	LYXOR ETF EURO STOXX 50	532.085,00	31,17	16.586.850,80	26,89
FR0010028860	LYXOR ETF EUROMTS GLOBAL IG	160.000,00	125,00	20.000.000,00	125,00
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	532.775,00	27,93	14.882.274,67	16,31
FR0010312124	LYXOR ETF MSCI ASIAPAC EX JP	900.012,00	27,78	24.999.993,33	27,78
FR0010361683	LYXOR ETF MSCI INDIA	20.000,00	10,81	216.104,69	10,63
LU0188497985	PICTET-EMERG MKTS INDEX-I\$	140.345,75	239,48	25.000.000,00	239,48
LU0170991672	PICTET-GLOBAL EMERG DEBT-HI€	132.086,44	189,27	25.000.000,00	189,27
IE00B3BPCH51	POWERSHARES EUROMTS CASH 3M	198.780,00	100,63	20.003.231,40	100,63
FR0000001885	SPDR MSCI EUROPE ETF	247.203,00	101,13	24.999.911,31	101,13
LU0133084979	T.ROWE PRICE GLOB EM MKT	1.258.104,23	24,37	25.000.000,00	24,37
KYG867321070	TARCHON FOF-A2-MULTISTRAT	302,22	128,06	38.703,28	128,06

Valore carico al 31/12/13	Prezzo al 31/12/13	Valore Mercato al 31/12/13	Prezzo nuovo carico al 31/12/13	Nuovo valore carico al 31/12/13	Svalutazioni / Rivalutazioni
307.831.939,42	99,14	307.334.000,00	99,14	307.334.000,00	-497.939,42
18.036.457,69	103,67	18.090.415,00	103,36	18.036.457,69	0,00
24.955.000,00	102,72	25.680.000,00	100,45	25.112.867,99	157.867,99
22.099.770,00	98,29	22.704.990,00	95,76	22.121.653,54	21.883,54
					179.751,53
					-497.939,42
372.923.167,11		373.809.405,00		372.604.979,22	-318.187,89
75.000.000,00	11,22	83.541.199,62	10,07	75.000.000,00	0,00
30.000.000,00	35,60	35.294.117,68	30,26	30.000.000,00	0,00
15.000.000,00	14,34	19.417.934,89	10,98	14.866.771,81	-133.228,19
10.000.000,00	13,02	12.645.853,30	10,20	9.909.803,47	-90.196,53
23.525.385,22	265,86	21.652.323,52	265,86	21.652.323,52	-1.873.061,70
24.999.999,91	252,03	33.801.351,76	186,41	24.999.999,91	0,00
19.999.595,00	194,17	24.601.339,00	157,85	19.999.595,00	0,00
40.000.000,00	111,64	45.337.785,48	98,50	40.000.000,00	0,00
14.999.956,97	84,94	14.093.159,86	84,94	14.093.159,86	-906.797,11
13.432.873,15	17,84	13.812.245,36	17,84	13.812.245,36	379.372,21
50.000.000,00	17,18	61.932.501,38	13,87	50.000.000,00	0,00
25.000.000,00	24,61	30.834.725,90	19,59	24.544.993,10	-455.006,90
999,46	1,00	1.000,11	1,00	999,46	0,00
23.013.573,29	582.736,81	26.277.350,97	554.167,61	24.989.080,02	1.975.506,73
19.999.742,00	188,69	23.088.108,40	163,45	19.999.742,00	0,00
20.061.919,79	177,62	22.742.642,42	156,68	20.061.919,79	0,00
17.245.382,44	16,91	19.338.157,63	15,08	17.245.382,44	0,00
14.224.252,65	20,89	13.235.841,33	20,89	13.235.841,33	-988.411,32
24.018.749,04	28,29	21.750.653,34	28,29	21.750.653,34	-2.268.095,70
15.120.015,75	25,97	32.054.433,39	12,25	15.120.015,75	0,00
20.448.175,20	8,05	22.767.332,00	8,05	22.767.332,00	2.319.156,80
26.273.707,58	13,36	45.336.692,40	7,74	26.273.707,58	0,00
24.994.279,69	23,53	26.760.879,65	21,75	24.741.692,05	-252.587,64
272.116,18	104,93	251.832,00	104,93	251.832,00	-20.284,18
19.999.986,53	19,04	19.128.840,64	19,04	19.128.840,64	-871.145,89
14.309.979,33	31,06	16.526.560,10	31,06	16.526.560,10	2.216.580,77
20.000.000,00	150,15	24.024.000,00	125,00	20.000.000,00	0,00
8.688.484,46	19,00	10.122.725,00	19,00	10.122.725,00	1.434.240,54
24.999.993,33	35,31	31.779.423,72	27,78	24.999.993,33	0,00
212.600,00	9,69	193.800,00	9,69	193.800,00	-18.800,00
25.000.000,00	250,80	25.522.959,97	239,48	24.370.966,72	-629.033,28
25.000.000,00	230,40	30.432.715,78	189,27	25.000.000,00	0,00
20.003.231,40	103,43	20.559.815,40	100,63	20.003.231,40	0,00
24.999.911,31	149,70	37.006.289,10	101,13	24.999.911,31	0,00
25.000.000,00	28,23	25.753.232,12	24,37	22.231.890,43	-2.768.109,57
38.703,28	130,66	39.488,07	128,06	38.703,28	0,00

Attivo circolante (Diretti)**Composizione e valutazione al 31/12/2013**

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Nominale al 31/12/13	Prezzo storico	Valore storico al 31/12/13	Prezzo carico 31/12/13
KYG867322896	TARCHON SIDE POCKET	6.454,52	105,63	681.790,95	105,63
LU0329574122	THREADNEEDLE-EM MKT DBT-IEH	1.226.091,22	20,39	25.000.000,00	20,39
IT0004493448	UNIFORTUNE VALUE SIDE POCKET	3,11	36.752,69	114.117,11	10.424,32
	Riprese di valore				
	Svalutazioni				
Totale Categoria di Bilancio QUOTE DI O.I.C.V.M		36.848.670,56		806.229.601,00	
Totale Riprese di valore					
Totale Svalutazioni					
Totale generale		412.398.670,56		1.179.332.519,64	

Per tutti gli strumenti finanziari in valuta, ricompresi all'interno del prospetto afferente le attività non immobilizzate in gestione diretta, si specifica che i prezzi sono espressi nella valuta originaria. I controvalori sono espressi in euro.

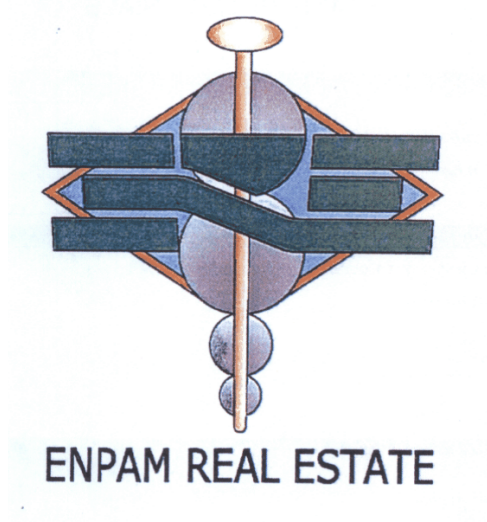
Valore carico al 31/12/13	Prezzo al 31/12/13	Valore Mercato al 31/12/13	Prezzo nuovo carico al 31/12/13	Nuovo valore carico al 31/12/13	Svalutazioni / Rivalutazioni
681.790,95	111,18	717.613,53	105,63	681.790,95	0,00
25.000.000,00	24,55	30.100.539,48	20,39	25.000.000,00	0,00
32.367,52	39.232,58	121.817,16	36.752,69	114.117,11	81.749,59
					8.406.606,64
					-11.274.758,01
781.597.771,43		922.599.281,46		778.729.620,06	- 2.868.151,37
					8.586.358,17
					-11.772.697,43
1.154.520.938,54		1.296.408.686,46		1.151.334.599,28	- 3.186.339,26

PAGINA BIANCA

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013
DELLA SOCIETÀ A
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA
ENPAM REAL ESTATE S.r.l.**

PAGINA BIANCA

ENPAM REAL ESTATE S.r.l. a Socio Unico
Società sottoposta alla Direzione e Coordinamento
ex art. 2497 bis C.C. da parte del Socio Unico Fondazione E.N.P.A.M.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri



BILANCIO AL 31.12.2013
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2013
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Enpam Real Estate Srl a Socio unico

Sede legale in Via Barberini 3 00187 Roma
 Cap. Soc. € 64.000.000 = i.v.
 Registro Imprese di Roma CF e PI 07347921004
 Rea 1026593

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2013	2012
A CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
A I Versamenti non ancora richiamati	-	-
A II Versamenti già richiamati	-	-
TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B IMMOB.NI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
BI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale ed opere d'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	75.921.074	73.387.608
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.921.074	73.387.608
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	15.850.451	15.847.448
2) Impianti e macchinari	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	218.054	255.137
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.868.505	16.102.585
B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
c) verso controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
d) verso altri		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo-----)	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		91.789.579	89.490.193
C ATTIVO CIRCOLANTE			
C I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
TOTALE RIMANENZE		-	-
C II CREDITI			
1) Verso clienti		12.441.521	12.677.806
entro 12 mesi	12.441.521		
oltre 12 mesi	-		
2) Verso imprese controllate		-	-
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi	-		
3) Verso imprese collegate		-	-
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi	-		
4) Verso imprese controllanti		15.550.575	19.083.094
entro 12 mesi	15.550.575		
oltre 12 mesi	-		
4 bis) Crediti tributari		1.005.453	541.771
entro 12 mesi	938.479		
oltre 12 mesi	66.974		
4 ter) Imposte anticipate		-	-
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi	-		
5) Verso altri		74.630	26.122
entro 12 mesi	67.287		
oltre 12 mesi	7.343		
TOTALE CREDITI		29.072.179	32.328.793
C III ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-	-

CIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	142.619.501	141.262.679
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	6.725	6.368
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		142.626.226	141.269.047
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		171.698.405	173.597.840
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Disaggio su prestiti		
	Altri ratei e risconti attivi	275.335	581.376
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		275.335	581.376
TOTALE ATTIVO		263.763.319	263.669.409
PASSIVO		2013	2012
A	A) PATRIMONIO NETTO		
A I	CAPITALE	64.000.000	64.000.000
A II	RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI		
A III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
A IV	RISERVA LEGALE	53.472	53.472
A V	RISERVE STATUTARIE		
A VI	RISERVA PER AZIONI PROPRIE		
A VII	ALTRE RISERVE	-	-
A VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	2.138.518	7.666.053
A IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.286.271	5.527.536
TOTALE PATRIMONIO NETTO		65.201.225	61.914.955
B	B) FONDO RISCHI E ONERI		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	-	-
2)	Fondi per imposte, anche differite	217.616	-
3)	Altri	7.686.902	7.686.902
TOTALE FONDI RISCHI E INERI		7.904.518	7.686.902
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	143.939	96.486
D	D) DEBITI		
1)	Obbligazioni entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
2)	Obbligazioni convertibili entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti v/soci per finanziamenti entro 12 mesi	180.000.000	180.000.000
	oltre 12 mesi	180.000.000	180.000.000
4)	Debiti verso banche entro 12 mesi	-	-
	oltre 12 mesi	-	-

5) Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi oltre 12 mesi	- - -	-	-
6) Acconti entro 12 mesi oltre 12 mesi	- - -	-	-
7) Debiti verso fornitori entro 12 mesi oltre 12 mesi	5.582.093 -	5.582.093	7.841.456
8) Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi oltre 12 mesi	- -	-	-
9) Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi oltre 12 mesi	- -	-	-
10) Debiti verso imprese collegate entro 12 mesi oltre 12 mesi	- -	-	-
11) Debiti verso controllanti entro 12 mesi oltre 12 mesi	3.884.018 -	3.884.018	2.681.654
12) Debiti tributari entro 12 mesi oltre 12 mesi	106.820 -	106.820	2.770.471
13) Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi oltre 12 mesi	80.738 -	80.738	68.605
14) Altri debiti entro 12 mesi oltre 12 mesi	367.552 149.834	517.386	250.561
TOTALE DEBITI		190.171.055	193.612.747
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Aggio su prestiti			
Altri ratei e risconti passivi		342.582	358.319
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		342.582	358.319
TOTALE PASSIVO		263.763.319	263.669.409
Conti d'ordine			
1) Impegni per beni in usufrutto		33.000.000	36.000.000
Totale conti d'ordine		33.000.000	36.000.000

CONTO ECONOMICO

		2013	2012
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	26.974.090	27.942.745
A 2	VARIAZ. RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO SEMILAVORATI E FINITI		
A 3	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.		
A 4	INCREMENTO IMM. PER LAVORI INTERNI		
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.053.281	815.474
A 5 a	Contributi in conto esercizio		
A 5 b	Ricavi e proventi diversi	1.053.281	
VALORE DELLA PRODUZIONE		28.027.371	28.758.219
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI	27.667	30.428
B 7	COSTI PER SERVIZI	2.999.943	2.937.891
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.000.000	3.000.000
B 9	COSTI DEL PERSONALE	1.837.240	1.634.565
B 9 a	Salari e stipendi	1.499.188	
B 9 b	Oneri sociali	262.107	
B 9 c	Trattamento fine rapporto	62.680	
B 9 d	Trattamento quiescenza		
B 9 e	Altri costi del personale	13.265	
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.520.065	6.736.309
B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	6.988.728	
B 10 b	Amm.to imm. materiali	531.337	
B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	-	
B 11	VARIAZIONE RIMANENZE MAT. PRIME SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-	-
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.096.225	5.370.797
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		21.481.140	19.709.990
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		6.546.231	9.048.229
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
C 15 a	Proventi da partecipazioni in imp. Controllate		
C 15 b	Proventi da partecipazioni in imp. Collegate		
C 15 c	Proventi da partecipazioni in altre imprese		
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	4.332.798	5.070.941
C 16 a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllate		

	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Collegate		
	- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllanti		
	- Da crediti iscritti nelle immobilizz. V/altre imprese		
C 16 b	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nelle immobilizz.	-	
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante	-	
C 16 d	Proventi diversi dai precedenti	4.332.798	
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre imprese	4.332.798	
C 17	INT. E ALTRI ONERI FIN.		3.600.989 3.603.938
C 17 a	Interessi e altri oneri v/imprese controllate		
C 17 b	Interessi e altri oneri v/imprese collegate		
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	3.600.000	
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri	989	
C 17 bi	UTILI E PERDITE SU CAMBI		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		731.809	1.467.003
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D 18	RIVALUTAZIONI		
D 18 a	di partecipazioni		
D 18 b	immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
D 19	SVALUTAZIONI		
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni		
D 19 b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
D 19 c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E 20	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.350	96.644
E 20 a	Plusvalenze da alienazione	-	
E 20 b	Altri proventi straordinari	2.350	
E 21	ONERI STRAORDINARI	239.547	-
E 21 a	Minusvalenze da alienazioni		
E 21 b	Imposte relative ad esercizi precedenti	217.616	
E 21 c	Altri oneri straordinari	21.931	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		237.197	96.644
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.040.843	10.611.876
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		3.754.572	5.084.340
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		3.286.271	5.527.536

Il Presidente del CdA
 Dott. Alberto Oliveti

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

Sede Legale: Via Barberini 3 – 00187 – Roma

Capitale Sociale € 64.000.000,00 i.v.

Cf Iscriz. Reg. Imprese di Roma 07347921004

REA 1026593

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**PREMESSA**

Al socio unico,

il bilancio al 31/12/2013, che si sottopone alla Sua attenzione, e che è chiamato ad approvare, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 3.286.271.

Il bilancio è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424 e 2425, e con la presente nota integrativa sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c..

FATTI DI RILIEVO

Nel corso del 2013 la società non ha visto concretizzarsi particolari fatti di rilievo e di incidenza nell'ambito della propria gestione, continuando la propria attività istituzionale sia nella gestione di immobili propri che in quella per conto terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 co.4 e all'art.2423 bis co.2.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2013, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse:

Immobilizzazioni immateriali

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

In particolare per quanto riguarda i lavori capitalizzati, il periodo di ammortamento viene fatto coincidere con la durata della concessione del diritto di usufrutto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote fiscalmente consentite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Crediti

I crediti sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore di presunto realizzo, e per tanto rettificati con il fondo svalutazione crediti, rimasto peraltro invariato rispetto all'esercizio precedente.

Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

TFR

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2013 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Imposte sul reddito

Sono stati effettuati accantonamenti di imposte sul reddito, sulla scorta di norme vigenti, tenendo altresì presente l'impostazione di eventuali imposte differite (sia attive che passive).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono imputati a Conto economico sulla base del principio di competenza economica.

STATO PATRIMONIALE**DESCRIZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO****Movimentazione delle immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	€	75.921.073
Saldo al 31/12/2012	€	73.387.607
Variazione	€	2.533.466

Di seguito si illustrano le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute

nell'esercizio

VOCE	VALORE AL 31/12/12	INCR.TI	DECR.TI	AMM.TO	VALORE AL 31/12/13
ALTRI COSTI PLURIENNALI	3.163.881	9.425.670		1.042.818	11.546.733
LAVORI DI MIGLIORIA	34.410.934			2.867.858	31.543.076
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO (Milano due, A e B, Hotel Genova altri)	15.516.586	96.524		1.331.856	14.281.254
LAVORI RIPAMONTI RESIDENCE	18.076.796			1.506.039	16.570.757
LAVORI NAZIONI IN USUFRUTTO	1.888.328			157.361	1.730.967
LAVORI RISTRUTTURAZIONE UFFICI SOCIETARI	331.082			82.796	248.286
TOTALI	73.387.607	9.522.194	-	6.988.728	75.921.073

Negli altri costi pluriennali sono iscritte le imposte di registro pagate dalla società in funzione del trasferimento del diritto di usufrutto degli immobili alberghieri, oltre ai costi accessori relativi ai singoli atti di trasferimento, si segnala che l'incremento di € 9.425.670 è rappresentato oltre che dal software implementato presso la società per la gestione del sito internet e per la creazione del "data warehouse" € 51.600, anche dalle spese di registro degli atti di concessione del diritto di usufrutto deliberati nel 2012.

I lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo nonché quelli di miglioria consistono nella capitalizzazione dei costi per lavori sui beni in usufrutto, sostenuti dalla società, e registrano un incremento di € 96.524 per effetto dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso gli immobili in usufrutto in Roma.

L'iscrizione all'attivo delle sottovoci elencate nel prospetto sopra riportato e' giustificata dall'oggettivo carattere di utilita' che la spesa presenta nell' economia dell' impresa.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	€	15.868.504
Saldo al 31/12/2012	€	16.102.584
Variazione	€	-234.080

VOCE	COSTO STORICO AL 31/12/12	INCR.TI	DECR.TI	COSTO STORICO AL 31/12/12	AMM.TO	F.DO AMM.TO	VALORE AL NETTO DEL F.DO AMM.TO 2013
TERRENI	4.000.000			4.000.000			4.000.000
FABBRICATI	16.122.051	295.530		16.417.581	492.527	4.767.131	11.650.450
IMPIANTO TELEFONICO	20.962	1.726		22.688	4.365	10.533	12.155
MACCHINE D'UFFICIO	25.042			25.042	967	22.546	2.496
MOBILI E ARREDI	319.955			319.955	33.477	116.552	203.403
ALTRE IMMOB.NI	592			592		592	-
TOTALI	20.488.602	297.256	-	20.785.858	531.336	4.917.354	15.868.504

Rispetto al precedente esercizio si segnalano incrementi per lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sull'immobili di proprietà sede attuale della società municipalizzata AMA spa.

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2013	€	16.630.658
Saldo al 31/12/2012	€	32.328.793
Variazione	€	-15.698.135

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
CLIENTI	4.495.796			-
CLIENTI PER FT DA EMETTERE	7.945.725			-
VERSO L'ERARIO	1.005.453	938.479	66.974	1.005.453
VERSO CONTROLLANTE	15.550.575			15.550.575
VERSO ALTRI	74.630,00	67.287	7.343	74.630
TOTALE	29.072.179	1.005.766	74.317	16.630.658

Le posizioni attive verso i clienti di € 4.495.796, sono già esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 558.514, rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio per effetto delle considerazioni di cui in seguito.

In particolare i crediti verso clienti sono principalmente riconducibili:

- per € 2.587.047 al conduttore AMA SpA. A tal proposito si segnala che in virtù del contenzioso avviato nel corso del 2012 al fine di recuperare la morosità della conduttrice, la società ha ottenuto in data 10/12/2013 apposita sentenza favorevole di condanna.

Pertanto in virtù dell'operato degli uffici legali, la morosità – che alla data della domanda (08/06/2012) ammontava ad € 2.951.811 (canoni da luglio 2010 a maggio 2012), è stata ridotta ad € 1.072.050, in parte per via dei pagamenti ricevuti in corso di giudizio, in parte e precisamente per € 260.330 tramite compensazione per lavori sostenuti dalla conduttrice e riconosciuti in sede di giudizio.

La morosità così come ridotta ad € 1.072.050, ha visto l'ulteriore riduzione di € 940.000 circa per il pagamento pervenuto da AMA SpA in data 31/12/2013.

Attualmente quindi il canone pregresso della conduttrice riflette il debito per canoni di locazione da giugno 2012 a dicembre 2013 per i quali si stanno mantenendo contatti al fine di procedere all'ulteriore recupero.

Per inciso si segnala che in sede di giudizio, la domanda riconvenzionale con la quale AMA ha richiesto il rimborso di € 927.859 per lavori straordinari eseguiti, è stata accolta in minima parte per € 215.149 oltre iva (per un totale di 260.330), mentre è stato integralmente disconosciuto il risarcimento danni di € 1.466.661.

I crediti per fatture da emettere assommano ad € 7.945.725 e sono in gran parte riferibili a:

- € 370.848 per fatture da emettere relative all'avveramento del maggior fatturato rispetto ai minimi garantiti in vigore su alcuni contratti (Una spa, Raphael srl);
- € 226.653 per conguagli degli oneri accessori sulle parti condominiali di Segrate e Porta Romana, Corso Como e Via Trivulzio;
- € 6.954.300 ai canoni del secondo semestre relativi agli alberghi in gestione alla Atahotels spa;
- € 210.716 per interessi di mora nei confronti del conduttore AMA;
- € 18.203 per il riaddebito delle imposte di registro eseguite sui contratti di locazione da rinnovare nel corso della fine dell'esercizio;
- € 2.094 per la fatturazione dei conguagli istat dell'ultimo trimestre;

I crediti verso l'Erario sono riconducibili:

- credito per l'Imposta sul Valore Aggiunto (Iva) ammontante alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013 ad € 44.636, Ires ed Irap € 893.843, oltre ad € 66.974 quale credito Ires a rimborso per maggior deduzioni Irap sul costo del personale fino all'anno d'imposta 2011.

L'importo di € 15.550.575 quale credito verso la controllante è riferibile a:

- € 4.432.031 per le spese da sostenere in nome del socio unico Fondazione Enpam relativamente alle fatture ricevute dalla società nell'ambito del mandato conferito per la

gestione del patrimonio immobiliare, e che dovranno essere rifatturate allo stesso una volta eseguiti i relativi pagamenti.

- € 3.431.642 per fatture emesse nel corso del 2013 relativamente alla gestione degli immobili per conto terzi e pagate nel corso del mese di gennaio;
- € 7.686.902 per la parte afferente la copertura del fondo controversie legali istituito nel corso del precedente esercizio e per il quale non si è ritenuto necessario apportare ulteriori modifiche per i motivi di cui appresso.

In particolare si evidenzia che il lodo arbitrale emesso in data 02/03/2013 è stato sottoposto da Enpam RE a giudizio di impugnazione al fine di conseguire dalla Corte di Appello – previa sospensione dell'efficacia esecutiva – la declaratoria di nullità del lodo. La causa iscritta a ruolo ha visto nella prima udienza celebrata in data 24/10/2013 l'accoglimento della domanda di sospensione del lodo poiché a giudizio della Corte di Appello si "ravvisano allo stato gravi motivi" per via del "rilevante importo di cui alla pronuncia di condanna" e che "comunque la creditrice BMT srl ha già eseguito il pignoramento presso terzi" per la somma di € 12.127.065 (art. 546 cpc).

Alla luce del provvedimento di sospensione, e della garanzia a favore dell'appellata BMT srl portata dal pignoramento presso terzi, di cui si dirà appresso, ed in attesa della discussione dell'udienza di merito prevista per il prossimo mese di settembre 2014, non si è ritenuto doveroso apportare alcuna modifica al fondo rischi già stanziato.

La restante parte degli altri crediti è per lo più riconducibile all'importo scadente entro l'esercizio successivo per i decimi a garanzia trattenuti ai fornitori per l'esecuzione di interventi sugli immobili gestiti del socio unico.

Si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

DESCRIZIONE	F.DO EX 2426 c.c.	F.do ex art 106 tuir	Totale
Saldo al 01/01/13	558.514	25.561	
Utilizzo	-	-	
Acc.to esercizio			-
Saldo al 31/12/13	558.514	25.561	25.561

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	€	142.626.226
Saldo al 31/12/2012	€	141.269.047
Variazione	€	1.357.179

VOCE	IM PORTO AL 31/12/13	IM PORTO AL 31/12/12	VARIAZIONI
CONTI CORRENTI BANCARI	142.619.501	141.262.679	1.356.822
CASSA	6.725	6.368	357
TOTALE	142.626.226	141.269.047	1.357.179

I depositi bancari, afferiscono al saldo di conto corrente attivo della Società presso Istituti di credito e sono iscritti in bilancio in base al valore nominale.

Si segnala che sul conto corrente acceso presso il Monte dei Paschi di Siena SpA, è stata sottoposta a "pignoramento presso terzi" in virtù del lodo arbitrale, la somma di € 12.127.065.

In data 28/05/2014 sarà discussa l'udienza per la verifica dell'esito del pignoramento, e che attesa l'intervenuta sospensione dell'efficacia del lodo arbitrale come pronunciata dalla Corte di appello verrà richiesta al Giudice la conseguente sospensione del procedimento esecutivo.

I valori in cassa sono costituiti interamente da denaro, e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi è così composto:

- risconti attivi: il saldo di € 24.102 riflette la quota di competenza del prossimo esercizio delle assicurazioni pagate nel corso del 2013, e il sostanziale decremento rispetto all'esercizio 2012, pari ad € 265.120, rappresenta lo storno di quanto riscontato in occasione del riaddebito dei costi per manutenzione straordinaria da parte della conduttrice AMA spa.
- ratei attivi di € 251.233 rappresentano gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati sui conti correnti bancari.

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	€	65.201.226
Saldo al 31/12/2012	€	61.914.955
Variazione	€	3.286.271

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI/PERDITE A NUOVO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	64.000.000	53.472	- 10.446.403	2.780.350	56.387.419
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale					
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti			2.780.350	- 2.780.350	
Risultato dell'esercizio					
Alla chiusura dell'esercizio precedente	64.000.000	53.472	- 7.666.053	5.527.536	61.914.955
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni					
Altre variazioni					
Variazioni del capitale sociale					
Riporto a nuovo utile esercizi precedenti			5.527.536	- 5.527.536	
Risultato dell'esercizio corrente				3.286.271	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	64.000.000	53.472	- 2.138.517	3.286.271	65.201.226

Si ricorda come l'intero capitale sociale è posseduto dal socio unico Fondazione Enpam.

Si riporta inoltre il prospetto di utilizzo degli utili dell'esercizio precedente come consigliato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.):

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi dei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	64.000.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
Riserva legale	53.472	A,B			
Totale	64.053.472				
Quota non distribuibile	64.053.472				
Residua quota non distribuibile					

Legenda "A" aumento capitale "B" copertura perdite "C" distribuzione ai soci

Fondo imposte anche differite

Saldo al 31/12/2013	€	217.616
Saldo al 31/12/2012	€	0
Variazione	€	217.616

Il Fondo riflette l'accantonamento eseguito in via prudenziale per l'accantonamento dell'imposta icip annualità 2010 e 2011 afferenti l'immobile in usufrutto denominato Hotel Raphael.

L'accantonamento prudenziale si è reso necessario in quanto il Comune di Roma con avvisi di accertamento, ha contestato alla società, la sussistenza del vincolo di immobile di interesse storico artistico sulla struttura ai sensi del Dlgs 42/2004, ricalcolando l'imposta ICI in via ordinaria anziché sulla base della normativa vigente che prevede l'applicazione delle tariffe di estimo più vantaggiose. La società ha adottato nei tempi utili di legge gli opportuni strumenti deflattivi del contenzioso tributario, ed ha proposto ricorso oggi pendente presso la CTP di Roma.

Prudenzialmente quindi si è proceduto ad accantonare il debito per imposte e interessi richiesti.

Fondo Rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2013	€	7.686.902
Saldo al 31/12/2012	€	7.686.902
Variazione	€	0

L'istituzione del fondo rischi e oneri è stato eseguito in conformità all'articolo 2423 bis cc, come conseguenza della notifica del lodo arbitrale alla società avvenuta in data 02/03/2013, sulle cui statuizioni si rinvia a quanto già esposto, e non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio.

TFR di Lavoro Subordinato

Saldo al 31/12/2013	€	143.939
Saldo al 31/12/2012	€	94.486
Variazione	€	49.453

Il fondo Trattamento Fine Rapporto si è incrementato di Euro 49.453 in relazione alle quote maturate nell'esercizio in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti. Si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in forza 30 dipendenti con contratto di lavoro subordinato del settore commercio, oltre a 27 distaccati dalla Fondazione Enpam.

Debiti

Saldo al 31/12/2013	€	190.171.055
Saldo al 31/12/2012	€	193.612.748
Variazione	€	-3.441.693

VOCE	IMPORTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
V/SOCI PER FINANZIAMENTI	180.000.000		180.000.000	180.000.000
V/SOCI ALTRI DEBITI	3.884.018	3.884.018		3.884.018
V/FORNITORI	2.557.873	2.557.873		2.557.873
FATT. DA RICEVERE	325.932	325.932		325.932
FATT. DA RICEVERE GESTIONE C/TER.	2.698.288	2.698.288		2.698.288
DEBITI TRIBUTARI	106.820	106.820		106.820
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	80.738	80.738		80.738
ALRI DEBITI	517.386	367.552	149.834	517.386
TOTALE	190.171.055	10.021.221	180.149.834	190.171.055

La voce debiti verso soci per finanziamenti è relativa al finanziamento soci fruttifero erogato dal socio unico Fondazione Enpam, secondo al seguente tempistica:

FINANZIAMENTO				180.000.000	TASSO 2%		
RATE FINANZIAMENTO				GIORNI		TASSO	31/12/2013
DATA	FINANZ.2003	FINANZ.2004	FINANZ.2005	FINANZ.2006	AL 31/12/13	FISSO	INTERESSI
09/07/2003	5.000.000				365	2	100.000
09/07/2003	25.000.000				365	2	500.000
28/07/2003	10.000.000				365	2	200.000
04/11/2003	35.000.000				365	2	700.000
19/05/2004		15.000.000			365	2	300.000
22/07/2004		10.000.000			365	2	200.000
18/11/2004		25.000.000			365	2	500.000
20/05/2005			15.000.000		365	2	300.000
22/06/2005			20.000.000		365	2	400.000
28/11/2005			10.000.000		365	2	200.000
23/05/2006				10.000.000	365	2	200.000
TOTALE INTERESSI AL 31/12/2013							3.600.000

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione della società nel corso dell'esercizio successivo rispetto quello cui afferisce la presente nota integrativa, ha deliberato di procedere alla restituzione del finanziamento soci, sulla base di una apposita programmazione finanziaria già a partire dall'esercizio in corso (2014).

La programmazione in corso di elaborazione, potrà eventualmente essere completata successivamente alla definizione delle principali scadenze contrattuali oggi in essere, che vedono il 30/06/2014 la data ultima per procedere a valutazioni di eventuali disdette o ulteriori rinnovi contrattuali.

La voce debiti verso fornitori con breve scadenza è relativa alle forniture di servizi relative all'ultima parte dell'esercizio, mentre quelli per fatture da ricevere rappresentano l'accantonamento di costi di competenza dell'esercizio che troveranno la loro manifestazione numeraria nel corso del 2014, di cui € 2.698.288 afferenti la gestione del patrimonio immobiliare del socio unico.

I debiti tributari e previdenziali rispecchiano il saldo delle ritenute da versare nel prossimo esercizio, per trattenute eseguite sia su redditi di lavoro autonomo che dipendente.

Gli altri debiti afferiscono ai depositi cauzionali ricevuti ammontanti ad € 149.834 per la parte scadente oltre l'esercizio, mentre i debiti a breve sono riconducibili ai decimi trattenuti su lavori che saranno fatturate alla società dopo gli opportuni collaudi (€ 57.394), nonché a note di credito da emettere nei confronti del conduttore BMT SRL per i canoni fatturati sino all'emissione del lodo (marzo 2013), per l'emissione delle quali si è in attesa della definizione del contenzioso.

In fine i debiti v/controlanti di € 3.884.018 rappresenta il debito nei confronti della Fondazione Enpam, ed è principalmente rappresentato per € 3.600.000 dal saldo avvenuto nel mese di gennaio per gli interessi maturati al 31/12/2013 sul finanziamento soci, € 210.466 da costi del personale distaccato per il IV trimestre del 2013 pagato nel 2014.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2013	€	342.582
Saldo al 31/12/2012	€	358.319
Variazione	€	(15.737)

Nella voce risconti passivi sono stati contabilizzati per € 78.571 il contributo ottenuto dalla RTI per l'esecuzione della centrale termica, oltre all'importo di € 219.988 corrispondente all'emesso per la locazione BMT riferibile ai primi due trimestri del 2012, che in virtù del lodo arbitrale precitato

dovrebbero essere restituiti a titolo di risarcimento danni, gli stessi in fase di bilancio 2012 sono stati riscontati in attesa della definizione dell'impugnazione del lodo presso la Corte di Appello di Roma. La voce ratei passivi registra l'importo di € 44.022 quale rateo maturato al 31/12/12 per i premi di produzione erogati nel 2014, e per tasse comunali (Ta.Ri).

CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine è relativo al sistema degli impegni per beni di terzi, in particolare vi si rilevano gli importi da pagare nei prossimi esercizi dei canoni di usufrutto che la società deve corrispondere alla Fondazione Enpam, per le cessioni avvenute nel corso del 2003, 2007 e 2009, alla luce della rivisitazione degli atti di usufrutto, come da delibere della Fondazione Enpam del 14/12/2012 e della società del 20/12/2012, che prevedono un canone di usufrutto a favore del socio unico di € 3.000.000 annui sino al 2024.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi della produzione

Saldo al 31/12/2013	€	28.027.371
Saldo al 31/12/2012	€	28.758.219
Variazione	€	-730.848

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2013	IMPORTO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	26.974.090	27.942.745	- 968.655
ALTRI RICAVI	1.053.281	815.474	237.807
TOTALE	28.027.371	28.758.219	- 730.848

I ricavi delle vendite sono riferibili:

- quanto ad € 23.374.090 agli affitti attivi di competenza dell'esercizio, maturati sulla locazione dei beni immobili alberghieri e non, sia in proprietà che ricevuti in usufrutto dal socio unico Fondazione Enpam;

- quanto ad € 3.600.000 quale compenso per la gestione dei servizi integrati in favore del socio unico, che vede applicato un compenso mensile di € 300.000 oltre iva di legge;

gli altri ricavi consistono essenzialmente nel 50% dell'imposta di registro pagata sui contratti d'affitto e riaddebitata ai singoli conduttori (€ 124.492), agli oneri accessori fatturati ai conduttori per spese condominiali (€ 861.168), € 7.361 per la quota parte di competenza del contributo erogato dal conduttore RTI nel 2009 e 2010 per il rifacimento della centrale termica, oltre ad € 60.260 quale sopravvenienza attiva ordinaria per la cancellazione del debito sorto nel corso del 2012 verso l'AMA spa per il riaddebito dei lavori di manutenzione straordinaria, poi disconosciuti parzialmente come sopra indicato.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	€	21.481.140
Saldo al 31/12/2012	€	19.709.990
Variazione	€	1.771.150

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2013	IMPORTO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
COSTI PER ACQ. DI MATERIE PRIME SUSS CONSUMO	27.667	30.428	- 2.761
COSTO PER SERVIZI	2.999.943	2.937.891	62.052
COSTI GODIM. BENI DI TERZI	3.000.000	3.000.000	-
COSTO DEL PERSONALE	1.837.240	1.634.565	202.675
AMMORTAMENTI	7.520.065	6.700.795	819.270
ACCANTONAMENTI PER SVALUTAZIONE CREDITI	-	35.514	- 35.514
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.096.225	5.370.797	725.428
TOTALE	21.481.140	19.709.990	1.771.150

I costi per servizi includono principalmente gli oneri per:

Procedure area facility e certificazione	22.500
Servizi O.S.	115.250
Pratiche catastali e certificati urbanistici	52.884
Servizi contabili e fiscali	54.600
Valutazioni immobili	5.000
Collaborazioni tecniche sede di Milano	112.320
Tenuta paghe e consulenza giuslavoristica	40.406
Servizi legali e arbitrato	198.880
Perizie e sinistri	88.109
Progetto sviluppo immagine	54.725
Servizi professionali settore alberghiero	74.683
Utenze	85.262
Manutenzioni e canoni	55.206
Assicurazioni	27.408
Pulizie	48.900
Spese PPTT	36.982
Collaborazioni coordinate e continuative	291.128
Compensi CdA	362.597
Compensi Collegio Sindacale	147.842
Inps gestione separata	82.469
Oneri accessori	861.168
Noleggi macchinari	87.946

Di seguito il dettaglio dei compensi agli organi societari

Consiglio di Amministrazione

	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE*		RIMBORSI	INPS AZIENDA	TOTALE
			IMPORTO	N°			
Presidente	72.000,00	1.800,00	3.780,00	7	269,00	10.835,00	88.691,00
N°8 Consiglieri**	213.200,00	32.307,00	27.000,00	50	12.184,00	33.159,00	317.900,00
	285.200,00	34.107,00	30.780,00	57	12.453,00	43.994,00	406.591,00

* nel corso dell'esercizio si sono tenute 7 riunioni di Consiglio

** In carica 9 Consiglieri compreso il Presidente, rispetto al 2012 si è aggiunto un nuovo Consigliere in data 07/08/2013

Collegio Sindacale

	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE*		RIMBORSI	INPS AZIENDA	TOTALE
			IMPORTO	N°			
Presidente	45.000,00	-	7.860,00	-	-	-	52.860,00
Sindaci Effettivi	59.218,88	8.550,00	14.880,00	-	12.332,83	10.506,72	94.981,71
	104.218,88	8.550,00	22.740,00		12.332,83	10.506,72	158.348,43

Le medaglie attribuite al Presidente constano in 7 riunioni di CdA e 8 riunioni di Collegio, detratta la somma di €240,00 per errata attribuzione nel corso del 2012

Le medaglie ai sindaci effettivi sono calcolate su 7 riunioni di CdA e 8 riunioni di Collegio detratta la somma di €240,00 per errata attribuzione nel corso del 2012

Un sindaco effettivo non ha partecipato a 2 riunioni di CdA

Negli onorari dei sindaci effettivi è compresa la quota di CNDC

Mentre l'anno precedente si registrava quanto segue:

	ANNO 2012						
	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	CONTRIBUTI	TOTALI
			IMPORTO	n°			
PRESIDENTE CDA	72.000	1950	4.320	8	390	9.368	88.036
VICE PRESIDENTE*	31.500		540	1			32.041
CONSIGLIERE**	202.752	23.658	29.311	54***	8.824	22.564	287.109
	306.252	25.608	34.171		9.214	31.932	407.186

* DAL 18/07/2012 IN SEGUITO A DIMISSIONI IL POSTO E' VACANTE

** N°8 CONSIGLIERI DI CUI UNO NON PARTECIPANTE

*** NELL'IMPORTO E' COMPRESA LA SOMMA DI €15120 QUALE RIVALSA INPS PER I CONSIGLIERI CON P.I.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SI SONO TENUTE N°8 RIUNIONI DI CONSIGLIO

	ANNO 2012						
	ONORARI	INDENNITA'	MEDAGLIE		RIMBORSI	CONTRIBUTI	TOTALI
			IMPORTO	n°			
PRESIDENTE COLL. SIND.	45.000	1050	9.720	18	915	6.710	63.395
SINDACO EFFETTIVO	58.752	5.622	19.267	35*	10.057	5.151	98.859
	103.752	6.672	28.987		10.972	11.861	162.254

Il Collegio è stato presente alle 8 riunioni del consiglio di amministrazione ed ha tenuto 10 riunioni di collegio sindacale

* Nell'importo è compresa la somma di € 367 quale rivalsa per CNPDC

Il costo per il godimento dei beni di terzi è relativo essenzialmente ai canoni concessori di usufrutto, da versare annualmente alla Fondazione Enpam.

Il costo del personale è relativo al personale dipendente distaccato presso la società per € 621.244, e per quello assunto direttamente € 1.215.997, sia per stipendi di competenza, sia per oneri previdenziali ed assicurativi.

Gli ammortamenti assommano ad € 7.520.065 sia per i lavori su beni di terzi il cui accantonamento è eseguito in funzione della durata residua della concessione del diritto di usufrutto (2024) sia per le immobilizzazioni materiali.

Tra gli oneri diversi di gestione l'importo maggiormente rilevante è rappresentato dall'Imposta municipale (I.M.U.) pagata nel corso del 2013 per Euro 5.703.000, che vede un incremento rispetto al precedente esercizio per via della variazione in aumento oltre che delle aliquote comunali anche dei coefficienti moltiplicatori delle rendite catastali.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	€	731.809
Saldo al 31/12/2012	€	1.467.003

Variazione	€	(735.194)
------------	---	-----------

VOCE	IMPORTO AL 31/12/2013	IMPORTO AL 31/12/2012	VARIAZIONE
PROVENTI FINANZIARI	4.332.798	5.070.941	- 738.143
(ONERI FINANZIARI)	3.600.989	3.603.938	- 2.949
TOTALE	731.809	1.467.003	- 735.194

Proventi finanziari

Sono rappresentati essenzialmente dalla maturazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio maturati su crediti iscritti nell'attivo riferibili essenzialmente ai conti correnti bancari, ed alle operazioni di time deposit.

Oneri finanziari

Sono prevalentemente riferibili agli interessi passivi maturati sul finanziamento fruttifero del socio unico Fondazione Enpam, ed ammontano ad Euro 3.600.000.

Si segnala che non sussistono interessi passivi netti per l'anno di riferimento.

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	€	(237.197)
Saldo al 31/12/2012	€	96.644
Variazione	€	(333.841)

Il saldo riguarda essenzialmente l'accantonamento prudenziale per imposte comunali in contenzioso come già descritto nella parte relativa ai Fondi.

IRES	€	3.064.987
IRAP	€	689.586
TOTALE	€	3.754.573

Sono state calcolate imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sulla scorta della normativa vigente, per complessivi € 3.754.573, si segnala inoltre che non si è resa necessaria l'iscrizione in bilancio né di imposte differite attive né di imposte differite passive.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi del novellato articolo 2427 si segnala quanto segue:

- n° 3 bis: non si è provveduto ad effettuare riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- n° 5: non si possiedono partecipazioni in imprese controllate o collegate;
- n° 6 bis: non si registrano effetti significativi nelle variazioni nei cambi valutari;
- n° 6 ter: non sussistono debiti o crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- n° 8 non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- n°16 i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono i seguenti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
	2013	2012	2011	2010
PRESIDENTE	72.000	72.000	80.000	80.000
VICE PRESIDENTE		63.000	70.000	
CONSIGLIERE DELEGATO				70.000
CONSIGLIERI	28.800	28.800	32.000	32.000

COLLEGIO SINDACALE				
	2013	2012	2011	2010
PRESIDENTE	45.000	45.000	50.000	50.000
EFFETTIVI	28.800	32.000	32.000	32.000

Il valore dell'indennità di trasferta è agganciato a quello stabilito per la Fondazione Enpam (E. 450, valore fissato dal Consiglio Nazionale della Fondazione del 2005). Si applica la riduzione di 1/3 in caso di rimborso a piè di lista di vitto o alloggio, la riduzione sale alla metà in caso di rimborso a piè di lista sia del vitto che dell'alloggio

- n° 16 bis il compenso spettante alla società di revisione è di € 15.225;
- n° 22 non sono stati negoziati contratti di leasing;
- n° 22 bis si segnala che:
 - gli interessi passivi sul finanziamento del socio unico ammontano a € 3.600.000 e sono calcolati al tasso del 2,00% fisso con beneficio da parte della Società;
 - La società nel corso del 2013 ha percepito ricavi di competenza dal socio unico per complessivi € 3.600.000 quale compenso per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare del socio unico.
 - La società eroga al socio unico un canone concessorio del diritto di usufrutto di € 3.000.000 annui;

- La società usufruisce di personale distaccato dalla Fondazione Enpam rimborsando a quest'ultima le eccedenze rispetto al minimo tabellare che per l'anno in corso sono ammontate ad € 621.244;
- n°22 ter non si segnalano operazioni fuori bilancio.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. si comunica che la società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della da parte del socio unico Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici ed Odontoiatri), di cui si allegano i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2012

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	8.276.767.621
ATTIVO CIRCOLANTE	5.569.252.559
RATEI E RISCONTI ATTIVI	201.522.176
TOTALE ATTIVO	14.047.542.356
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	13.318.278.244
di cui:	
Riserva legale	12.528.343.126
Utile d'esercizio	1.289.935.118
FONDI PER RISCHI E ONERI	47.226.418
FONDO TFR	16.020.676
DEBITI	159.138.298
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.878.720
TOTALE PASSIVO	14.047.542.356
CONTI D'ORDINE	378.405.840
CONTO ECONOMICO	
Valore della Produzione	2.279.516.409
Costi della Produzione	1.390.081.992
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	889.434.417
Proventi e Oneri Finanziari	205.653.537
Rettifiche di valore di attività finanziarie	217.580.803
Proventi e Oneri Straordinari	3.107.920
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.315.776.677
Imposte dell'Esercizio	25.841.559
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.289.935.118

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alberto Oliveti

ENPAM REAL ESTATE SRL a socio unico

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31/12/2013

Al socio unico Fondazione Enpam,
il bilancio chiuso al 31.12.2013 che sottoponiamo alla vostra approvazione, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal codice civile, come modificate dai D.Lgs. n. 127/91, n. 6/2003 e n. 37/2004.

L'utile di esercizio risulta pari a euro 3.286.271, al netto delle relative imposte di euro 3.754.572 e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 7.520.065, accantonamenti per € 217.616, mentre nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile di € 5.527.536.

Le locazioni ammontano ad € 23.374.090 ed hanno registrato un decremento di € 968.655, per effetto principalmente della rinegoziazione di alcuni canoni di locazione.

Il costo del lavoro, ha visto un incremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio, passando da € 1.634.565 del 2012 ad € 1.837.240 del 2013, con una propria incidenza percentuale che è pari al 6,56% sul valore della produzione, mentre il margine operativo lordo passa da euro 15.784.538 a euro 14.066.296 con un decremento del 11,00%.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un saldo netto positivo e passa da euro 1.467.003 del periodo precedente agli attuali 731.809 euro.

Il saldo positivo della posizione finanziaria, seppur in netta riduzione rispetto al precedente esercizio, per via del calo dei tassi di interesse applicati rispetto a quelli del 2012, riesce comunque a coprire abbondantemente gli oneri finanziari di gestione.

FATTI DI RILIEVO INTERCORSI NELL'ESERCIZIO

ATTIVITA' PER CONTO TERZI

Nel rappresentare l'attività svolta dalla nostra società nel corso del 2013, possiamo affermare che le funzioni espletate nell'ambito della gestione conto terzi si sono notevolmente consolidate, ma comunque in corso di miglioramento, al quale sicuramente si perverrà con la completa esecuzione delle procedure operative e dell'organigramma aziendale ERE 2.0.

In particolare, per quanto riguarda la gestione dei contratti di locazione si è provveduto al censimento di 7.900 contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio, per i quali si è anche provveduto alla bonifica delle relative anagrafiche, pervenute dalle precedenti gestioni esterne.

Strettamente correlata a tale attività è stata la stipula di n. 221 nuovi contratti di locazione ad uso abitativo (di cui 130 su Roma) ed il rinnovo di circa 1.100 contratti di locazione ad uso abitativo di cui 800 sulla città di Roma.

L'apparente esiguità di tale ultimo dato relativo ai rinnovi contrattuali su Roma va messa in relazione con la decisione della Fondazione di sottoscrivere, in data 22/5/2013, con le OO.SS. degli Inquilini, la Nota Integrativa all'Accordo Territoriale del 2011 per trovare punti di mediazioni alle problematiche sollevate dai conduttori. Tale nota integrativa ha infatti previsto la riconduzione dei contratti a canone libero nel canale concordato; l'assunzione del riferimento ISEE per il calcolo del limite di reddito necessario per rientrare nel canale concordato usufruendo della ulteriore riduzione del 15% sul canone di locazione; la proroga di un ulteriore quadriennio per i conduttori che contestavano la ritualità della disdetta ricevuta e la rateizzazione degli arretrati fino a 60 mesi.

Ciò ha significato per gli Uffici Amministrativi dover predisporre una nuova procedura in grado di disciplinare le diverse attività da compiere; informare l'intero inquilinato circa la tempistica e le modifiche contrattuali ed economiche scaturenti dalla Nota Integrativa; preparare la modulistica necessaria per consentire ai conduttori di richiedere l'applicazione delle nuove intese raggiunte ed anche predisporre i nuovi testi contrattuali, poi approvati dal Consulente Legale. Tutto questo a chiarimento del fatto che la Nota Integrativa ha di fatto ribaltato la procedura seguita fino al mese di Maggio imponendo metodi lavorativi, amministrativi e contabili, più complessi ed elaborati, consentendo, di fatto, al Settore Amministrativo di riprendere il suo normale trend da settembre 2013. Tutto questo non senza grandi difficoltà operative atteso che l'Ufficio ha operato in tale fase eccezionale nella sua originaria composizione senza che la stessa sia stata integrata con altre risorse come inizialmente prospettato.

Per quanto concerne il settore commerciale/terziario, sono stati stipulati n.42 contratti di locazione tra nuove locazioni e rinegoziazioni, quest'ultime sempre tese al mantenimento dei conduttori nei ns stabili.

Contestualmente sono state avviate 200 procedure legali per titoli diversi (morosità/ recupero crediti/ occupazioni s. titolo/ finita locazione/ etc.) di ciò n.155 azioni di sfratto per morosità/ recupero credito (n.76 Roma-n.76 Milano) per complessivi € 5.143.336,39.

Parallelamente si è proceduto, sempre nell'ambito di recupero dei crediti, ad inviare 143 lettere di sollecito di pagamento per complessivi € 1.167.080 di cui si è incassato al 31/12/13 €. 504.452,49.

Gli uffici inoltre si sono dedicati alla gestione della polizza globale fabbricati corrente con la UGF Unipol, e nell'anno 2013 grazie ad una positiva sinergia instauratasi tra uffici tecnici ed amministrativi, sono stati aperti 1.192 sinistri incassando, per danni strutturali e dunque per conto della proprietà, oltre 550.000,00 euro.

Sempre dal punto di vista della gestione assicurativa gli uffici hanno provveduto all'incasso dei rimborsi da parte delle Assicurazioni Generali la cui polizza è scaduta al 31/12/2010, recuperando circa € 83.000,00.

Dal punto di vista della gestione patrimoniale degli immobili, nel corso del 2013 l'emissione media mensile è stata di 6.257 MAV, per un valore complessivo dell'emesso dell'anno 2013 di oltre 99,6 ML.

Seguono tabelle rappresentative dell'andamento patrimoniale della gestione immobiliare in house providing.

Comparto	Area	Emesso	di cui Fitti	di cui R. Fitti	Aperto 2013	Incidenza
Non Resid.	Roma	15.602	14.151	72	2.727	17,48%
	Milano	25.022	21.105	616	5.179	20,70%
	Altro	1.719	1.491	0	384	22,34%
	Totale	42.343	36.747	688	8.290	19,58%
Resid.	Roma	42.089	36.851	1.715	3.898	9,26%
	Milano	12.869	9.293	223	1.652	12,84%
	Altro	2.313	1.981	0	446	19,28%
	Totale	57.271	48.125	1.938	5.996	10,47%
Totale		99.614	84.872	2.626	14.286	14,34%

Tab. 1 – Analisi Patrimoniale 2013 Gestione in House. Valori x1.000

Comparto	Area	IQ 2013	IIQ 2013	IIIQ 2013	IVQ 2013	Conduttori
Non Resid.	Roma	428	715	639	945	81
	Milano	1.761	1.158	907	1.353	76
	Altro	0	57	57	270	1
	Totale 8.290	2.189	1.930	1.603	2.568	
Resid.	Roma	429	489	788	2.192	Vari
	Milano	282	322	441	607	Vari
	Altro	83	92	101	170	167
	Totale 5.996	794	903	1.330	2.969	
Totale	14.286	2.983	2.833	2.933	5.537	

Tab. 2 – Aging 2013 Gestione in House. Valori x1.000

Da sottolineare il lavoro svolto dagli uffici di Tesoreria del Servizio Contabilità e Bilanci della ERE che nel corso del 2013 è riuscito ad abbattere di oltre 3 ML il saldo del conto transitorio "Crediti v/locatari da attribuire" fermo ad un importo di oltre 4,5 ML come evidenziava il bilancio d'esercizio della Fondazione nell'anno 2012.

La ERE ha anche provveduto ad avviare oltre 200 procedure di appalto, sottoscrivendo altrettanti contratti di fornitura con 60 società diverse ed adeguando le procedure alle leggi previste per gli appalti pubblici.

A ciò si aggiunga che nell'ambito dei propri incarichi la ERE ha proseguito con la gestione del programma di dismissioni del patrimonio immobiliare residenziale romano (preparazione del quadro economico e finanziario; definizione degli accordi con le organizzazioni sindacali e del piano organizzativo)

L'attività della società, proseguirà nell'ambito della sua mission di gestore di patrimoni immobiliari di terzi con i seguenti obiettivi:

- Miglioramento del settore commerciale con l'obiettivo di ridurre le sfitanze e garantire maggior livelli di redditività del patrimonio gestito;
- Perseguire nell'attività di riduzione delle morosità con un adeguato piano di recupero;
- Ridurre per quanto possibile i costi di gestione (manutenzione e amministrazione) del patrimonio immobiliare;
- Rendere ancora migliore il servizio reso ai conduttori.

GESTIONE IMMOBILI IN PROPRIETA' ED USUFRUTTO

La gestione degli immobili in proprietà ed usufrutto ha fatto registrare nel corso del 2013 locazioni per € 23.374.090 oltre iva di legge, a fronte di canoni di competenza registrati nel precedente esercizio pari ad € 24.342.745.

Come accennato nelle premesse della presente relazione, il decremento è dovuto principalmente alla rivisitazione del canone di locazione per l'anno in corso, di alcuni contratti di locazione (immobili in Segrate), oltrechè per il raggiungimento di minori livelli di fatturato conseguiti da conduttori in regime di minimo garantito, (canone di locazione parametrato ad una percentuale del fatturato annuo), che ha implicato una flessione del fatturato da locazioni che si attesta a poco meno del 4%.

Lo scenario economico su cui le strutture locate si sono affacciate, seppur mostrando deboli segnali di ripresa rispetto al biennio precedente, REVPAR +7,2%, non è stato sufficiente a far raggiungere ai gestori livelli di fatturato sufficienti alla maturazione di un conguaglio di canone positivo.

Con riferimento alla gestione immobiliare in proprietà, non vi sono state né nuove acquisizioni né alienazioni, permanendo quindi la medesima struttura degli esercizi passati e consistente nella locazione alla Municipalizzata AMA spa.

A tal proposito si segnala che la Enpam RE già a partire dall'estate del 2012, ha avviato un contenzioso con la società conduttrice al fine di pervenire ad un rientro della morosità per canoni di locazione.

Infatti, il conduttore dopo aver disatteso la proposta di un piano di rientro, come peraltro già segnalato nella precedente relazione ha imposto alla proprietà l'invocazione dell'autorità giudiziaria al fine di ottenere apposito decreto ingiuntivo.

Di conseguenza in virtù dell'intervento degli uffici legali, la morosità - che alla data della domanda (08/06/2012) ammontava ad € 2.951.811 (canoni da luglio 2010 a maggio 2012), è stata ricondotta ad € 1.072.050, in parte per via dei pagamenti ricevuti in corso di giudizio, in parte e precisamente per € 260.330 tramite compensazione per lavori sostenuti dalla conduttrice e riconosciuti in sede di giudizio.

La morosità così come ridefinita ad € 1.072.050, ha registrato l'ulteriore riduzione di € 940.000 per il pagamento pervenuto da AMA SpA in data 31/12/2013.

Alla data di chiusura del presente bilancio, il canone dovuto dalla conduttrice riflette il debito per il periodo giugno 2012-dicembre 2013, per i quali si stanno mantenendo contatti al fine di procedere all'ulteriore recupero.

Per completezza di esposizione si segnala che in sede di giudizio, la domanda riconvenzionale con la quale AMA ha richiesto il rimborso di € 927.859 per lavori straordinari eseguiti, è stata accolta in minima parte per € 215.149 oltre iva (per un totale di 260.330), mentre è stato integralmente disconosciuto il paventato risarcimento danni di € 1.466.661.

Con preciso riferimento al settore gestione immobili in usufrutto, che come conosciuto consta prettamente di strutture a destinazione ricettiva, ha fatto conseguire un fatturato di € 22.018.410, e non è stato interessato da ulteriori conferimenti rispetto agli anni precedenti, se non, come già sottolineato in occasione della relazione al passato bilancio, da un prolungamento della durata del diritto d'usufrutto per ulteriori anni nove.

Per area geografica, si indicano i singoli canoni di locazione per struttura sia in proprietà che in usufrutto:

CITTA'	IMPORTO CANONI DI LOCAZIONE 2013
ROMA	
CALDERON DE LA BARCA	1.355.681
HOTEL GENOVA	567.391
COIN	1.642.512
RAPHAEL	870.101
HOTEL DELLE NAZIONI	817.771
HOTEL VILLA PAMPHILI	1.884.906
	7.138.361
MILANO	
ROMANA RESIDENCE	629.376
UNA TOCQ	447.619
EXECUTIVE	2.845.154
RESIDENCE DE ANGELI	407.148
HOTEL CLASS	112.071
SAN CALIMERO/PORTA ROMANA	172.273
VIA TRIVULZIO/PARMIGIANINO	492.098
	5.105.739
SEGRATE	
JOLLY H	630.000
JOLLY R	270.000
MILANO DUE	1.371.819
	2.271.819
VILLASIMIUS	
TANKA VILLAGE	5.073.210
PIEVE EMANUELE	
RIPAMONTI RESIDENCE	2.263.060
RIPAMONTI DUE	
QUARK HOTEL	1.210.981
	3.474.040
ABANO/MONTEGROTTO	
HOTEL DES BAINS	310.921
HOTEL MAGNOLIA	
	310.921
TOTALE CANONI ANNO 2013	23.374.090

La società anche nel corso dell'esercizio ha provveduto all'esecuzione di interventi per manutenzioni straordinarie, al fine di garantire livelli di efficienza delle strutture locate. Fornisco di seguito i dettagli afferenti l'andamento dei lavori svolti nel corso dell'esercizio.

**LAVORI ESEGUITI SUGLI IMMOBILI IN USUFRUTTO ED
IN PROPRIETA'**

Relativamente a quanto eseguito su parte del patrimonio immobiliare ricevuto in usufrutto, la società ha effettuato opere per un valore di Euro , sulla scorta della tabella seguente Vi riporto la suddivisione delle opere distinte per immobile:

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO E MIGLIORIE	
STRUTTURE	IMPORTI
CALDERON DE LA BARCA	295.530
HOTEL VILLA PAMPILI	96.524
TOTALE LAVORI	392.054

LA STRUTTURA AZIENDALE

A fine esercizio l'organico dalla società era pari a 29 risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato, oltre a 28 risorse distaccate in favore della società dalla Fondazione Enpam.

Relativa ai rapporti giuridici con il personale, nel corso del mese di dicembre 2013, il CdA della società – una volta superata la fase di start up – ha ritenuto opportuno rivedere la normativa contrattuale con riferimento ai dipendenti ERE.

Infatti, al fine di omogeneizzare la disciplina contrattuale con quella applicata al personale della Fondazione Enpam distaccato presso la società, è stata deliberata l'applicazione del contratto Adepp, anche al personale diretto ERE.

Tale strategia potrebbe far conseguire all'azienda alcuni benefici gestionali tra i quali una maggior aderenza del dettato contrattuale alla realtà aziendale, prevenire eventuali contenziosi, fidelizzare il personale, benefici che compenserebbero comunque un incremento del costo lordo azienda stimato circa € 65.000 annui, a partire dal 2014.

Nel corso del 2013, si è anche ritenuto opportuno procedere ad un potenziamento del Funzione Commerciale, mediante una graduale ristrutturazione dell'intero settore commerciale dell' Enpam Real Estate S.r.l. .

Tale riorganizzazione, ha risposto all'esigenza di adottare opportuni rimedi strutturali anche riguardo alla situazione contingente dello stock immobiliare gestito dalla E.R.E., che al momento si presentava poco concorrenziale rispetto alla già esigua domanda esistente sul mercato immobiliare, ed ha avuto il precipuo scopo di implementare il settore commerciale della Società mediante un triplice intervento:

1. il turnover della figura dirigenziale per intervenuta scadenza del contratto di lavoro a termine tipica di tale ruolo professionale, con individuazione ed assunzione sempre a tempo determinato di nuova figura dirigenziale, con spiccata conoscenza specialistica della gestione dei patrimoni immobiliari, con particolare riferimento alla loro messa a reddito e valorizzazione commerciale;

2. l'assunzione a tempo determinato di nuova risorsa, in categoria "Quadro", sempre con specifica professionalità altamente qualificata in campo immobiliare;

3. l'istituzione di specifico presidio esterno di supporto alla struttura organizzativa in grado di soddisfare esigenze di carattere altamente specialistico, temporaneo ed eccezionale, non derivante, quindi, da necessità di copertura organica.

Nello specifico, il predetto supporto si è concretizzato con il conferimento di apposito incarico esterno di collaborazione e di consulenza specialistica in materia immobiliare. Tale incarico, quindi, funzionalmente integrato nell'attività della Società, sotto la diretta supervisione della Direzione Generale, è stato affidato per la realizzazione dello specifico obiettivo riguardante la necessità di dotarsi di consolidata elevata professionalità specialistica per l'attività di studio, assistenza e consulenza sul tema dei mercati immobiliari e dei sistemi urbani, con specifico riferimento alle attività commerciali finalizzate in via principale alla locazione degli immobili prevalentemente ad uso alberghiero/commerciale/terziario.

Relativamente alle condizioni ambientali interne dei lavoratori non si registrano eventi che possano incidere negativamente sulla salubrità e la qualità lavorativa degli stessi, e sono stati presi tutti gli accorgimenti affinché il trattamento ad essi riservato risponda al livello contrattuale di inquadramento; sono state attuate le disposizioni del Decreto L.gvo n° 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

La società al fine di far fronte alle proprie esigenze di carattere gestionale, ha potuto far affidamento esclusivamente su mezzi propri, pertanto non v'è stato nel corso dell'esercizio alcun ricorso al capitale di terzi, se non quello già consolidato negli anni precedenti.

La Società di conseguenza non ha registrato variazioni nel debito per finanziamento soci che si è definito nello stesso importo del precedente esercizio.

Per completezza di esposizione in virtù del novellato articolo 2428 c.c. Vi allego il rendiconto finanziario elaborato sulla base degli scostamenti intercorsi tra il 2012 ed il presente esercizio al fine di verificare le aree operative dalle quali si sono generate le variazioni di liquidità.

RENDICONTO FINANZIARIO - VARIAZIONI 2013-2012		
A	DISPONIBILITA' INIZIALI	141.269.047
B	CASH FLOW OPERAZIONALE	11.176.630
	+ UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	3.286.271
	+ AMMORTAMENTI	7.520.065
	IMMATERIALI	6.988.728
	MATERIALI	531.337
	- PLUSVALENZE DA REALIZZO IMMOBILIZZAZIONI	-
	+ SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	-
	+ VARIAZIONE NEL TFR E NEI FONDI RISCHI E ONERI	265.069
	- VARIAZIONE NEI CREDITI A BREVE RATEI E RISCOINTI	- 3.562.655
	+ VARIAZIONE NEI DEBITI A BREVE RATEI E RISCOINTI	- 3.457.430
C	CASH FLOW DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO IN IMMOB.	- 9.819.451
	- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.522.194
	- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	297.257
	- FINANZIARIE	-
	+ DISINVESTIMENTI	-
D	CASH FLOW DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-
	+ ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI	-
	+ CONFERIMENTI SOCI A PAGAMENTO	-
	+ FINANZIAMENTO SOCI	-
	+ CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-
	- CREDITI A M/L TERMINE	-
	+ DEBITI A M/L TERMINE	-
	- RIMBORSI DI FINANZIAMENTI	-
	- RIMBORSO DI CAPITALE	-
E	DISTRIBUZIONE DI UTILI	-
F	CASH FLOW D'ESERCIZIO (B+C+D+E)	1.357.179
G	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+F)	142.626.226

Il cash flow operativo ha registrato un incremento di liquidità di € 11.176.330 dovuto essenzialmente, oltre che dal risultato netto di esercizio:

- dal decremento netto dei crediti a breve scadenza per € 3.562.655, più

- dall'autofinanziamento generato dagli ammortamenti di esercizio per un valore di € 7.520.065, oltre
- dalla riduzione dei debiti a breve per forniture di € 3.457.430.

Mentre a livello di cash flow da attività di investimento, si è generato un assorbimento di liquidità pari ad € 9.819.451 in seguito alle imposte versate in occasione della registrazione degli atti di usufrutto, ed agli investimenti eseguiti sugli immobili.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI ED ECONOMICHE

Con riferimento all'articolo 2428 c.c. Vi fornisco inoltre le seguenti informazioni.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	91.789.579	<i>PATRIMONIO NETTO</i>	65.201.225
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>	171.698.405	<i>FONDI RISCHI E TFR</i>	8.048.457
<i>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</i>	275.335	<i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</i>	342.582
		<i>DEBITI</i>	190.171.055
TOTALE ATTIVITA'	263.763.319	TOTALE PASSIVITA'	263.763.319

e sulla base del disposto dell'articolo 2428 lo stato patrimoniale rielaborato per margini operativi.

A	IMMOBILIZZAZIONI OPERATIVE		91.789.579
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.921.074	
	IMM. MATERIALI NETTE	15.868.505	
B	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO		12.441.521
	CREDITI V/CLIENTI	12.441.521	
C=A+B	CAPITALE INVESTITO OPERATIVO		104.231.100
D	(FONDI)		- 8.048.457
	(ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI)	- 7.904.518	
	(F.DO TRATT.TO FINE RAPPORTO)	- 143.939	
E=C-D	CAP. INVESTITO OPERATIVO NETTO		96.182.643
F	ATTIVITA' FINANZIARIE COMPLESSIVE		159.532.219
	ALTRE ATTIVITA'	16.905.993	
	Crediti v/Erario	1.005.453	
	Atri crediti	15.625.205	
	Risconti attivi	275.335	
	LIQUIDITA'	142.626.226	
G=E+F	CAPITALE INVESTITO		255.714.862
H	CAPITALE PROPRIO		65.201.225
	CAPITALE VERSATO	64.000.000	
	RISERVE E RISULTATI A NUOVO	- 2.085.046	
	UTILE DELL'ESERCIZIO	3.286.271	
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L		180.149.834
	DEBITI INFRAGRUPPO	180.000.000	
	ALTRI DEBITI	149.834	
L	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE		10.363.803
	DEBITI COMMERCIALI	5.582.093	
	ALTRI DEBITI A BREVE TERMINE	4.439.128	
	ALTRE PASSIVITA'	342.582	
M=H+L	CAPITALE RACCOLTO		255.714.862

Da una lettura del precedente prospetto, è possibile verificare come la società riesce ad equilibrare l'indebitamento a breve termine di € 10.363.803 con il capitale circolante operativo di € 12.441.521 e con le attività finanziarie totali di € 159.532.219, con le quali copre circa il 90% dell'indebitamento a media/lunga scadenza rappresentato essenzialmente dal finanziamento soci di € 180.000.000, a fronte del quale la società registra un investimento durevole rappresentato dalla capitalizzazione dei costi per ristrutturazione ed investimenti immobiliari per € 91.789.579 al netto degli ammortamenti.

Per quanto riguarda invece, la situazione reddituale, si sono registrati i seguenti dati

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.546.231
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.040.843
IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.754.572
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.286.271

da cui si evince una differenza tra valore e costi della produzione di periodo di € 6.546.231, che al netto della gestione finanziaria e straordinaria comporta un risultato ante imposte di € 7.040.843.

Le imposte di periodo correnti assommano ad € 3.754.572, così dettagliabili:

IRES	€	3.064.987
IRAP	€	689.586
TOTALE	€	3.754.573

che una volta dedotte dal risultato lordo, fanno registrare un utile netto di esercizio pari ad € 3.286.271.

Il tax ratio di periodo si attesta sul 53% del risultato lordo, per effetto delle riprese a tassazione dovute essenzialmente all'Imu di periodo (anche se in minima parte deducibile) per l'Ires, nonché ai fini Irap per il costo degli oneri finanziari e costo del personale.

Di seguito vi espongo come richiesto dall'articolo 2428 cc il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

ENPAM REAL ESTATE SRL - ANALISI STRUTTURA ECONOMICA -				
		2013	2012	VARIAZIONI
A	RICAVI NETTI DELLE VENDITE	28.027.371	28.758.219	
B	VALORE DELLA PRODUZIONE DI PERIODO	28.027.371	28.758.219	- 730.848
C	COSTI PER MATERIE PRIME	27.667	30.428	
D	COSTI PER SERVIZI	2.999.943	2.937.891	
E	COSTO GOD. BENI DI TERZI	3.000.000	3.000.000	
F	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.096.225	5.370.797	
G	VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE ORDINARIA	15.903.536	17.419.103	- 1.515.567
H	COSTO DEL LAVORO	1.837.240	1.634.565	
I	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	14.066.296	15.784.538	- 1.718.242
L	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.520.065	6.736.309	
M	MARGINE OPERATIVO NETTO	6.546.231	9.048.229	- 2.501.998
N	GESTIONE FINANZIARIA: PROVENTI FINANZIARI	4.332.798	5.070.941	
O	RISULTATO ANTE ON. FIN. (EBIT)	10.879.029	14.119.170	- 3.240.141
P	ONERI FINANZIARI	3.600.989	3.603.938	
Q	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	7.278.040	10.515.232	- 3.237.192
P	GESTIONE STRAORDINARIA	- 237.197	96.644	
Q	PRE TAX PROFIT	7.040.843	10.611.876	- 3.571.033
R	IMPOSTE	3.754.572	5.084.340	
S	REDDITO NETTO D'ESERCIZIO	3.286.271	5.527.536	- 2.241.265

La struttura economica per margini risente di alcuni fattori che hanno implicato, rispetto al precedente esercizio, una riduzione dei margini.

In particolare si evidenzia che i fattori che hanno comportato una costrizione del risultato d'esercizio, possono essere ricondotti essenzialmente ad un minore valore della produzione di periodo per € 730.848, dall'incremento delle imposte municipali tra il 2012 ed il 2013 per € 725.428, in aggiunta ad una variazione degli ammortamenti di € 783.756, oltre che ad una riduzione dei tassi di interesse applicati alle giacenze di cassa che hanno comportato una restrizione del margine finanziario di € 738.143.

Fattori come esogeni rispetto a scelte prettamente gestionali, e che dipendono essenzialmente dall'attuale congiuntura economica (riduzione del fatturato dei gestori,

riduzione dei tassi di interesse), o da una politica fiscale più restrittiva (incremento aliquote e moltiplicatori imu).

INDICI		2011	2012	2013
ROI	EBIT (MARG. OP. NETTO)	4,77	14,96	11,31
	CAP. INV. NETTO			
AT	FATTURATO	26,20	30,47	29,14
	CAPITALE INVESTITO			
ROS	EBIT	25,45	49,10	38,82
	FATTURATO			
EBIT	MARG. OPERAT. NETTO	8.709.108	14.119.170	10.879.029
EBITDA	MARGINE OPERATIVO LORDO	26.985.546	15.784.538	14.066.296
AUTONOMIA FINANZIARIA	PATRIMONIO NETTO	29,79	31,92	34,22
	TOTALE PASSIVITA'			

- L'indice ROI ha registrato un decremento di 3,5 punti percentuali dovuto essenzialmente alla riduzione dell'EBIT di periodo rispetto al 2012;
- il ROS basato sull'EBIT (margine operativo netto) registra una variazione negativa di 11 punti per i motivi sopra citati;
- L'indice AT (Assets Turnover) indicatore della proporzionalità del fatturato rispetto al capitale investito rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riduzione degli investimenti in conseguenza degli ammortamenti di esercizio;
- L'indice di autonomia finanziaria indicatore dell'incidenza del ricorso al capitale proprio rispetto a quello di terzi, registra un lieve incremento per effetto dell'aumento del patrimonio netto sociale (avendo la società coperto gran parte delle perdite pregresse).

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - AZIONI PROPRIE E QUOTE POSSEDUTE - TRANSAZIONI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non possiede alla data del 31.12.2013 proprie quote, nè azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013, così come non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo di alcun tipo.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 3 punti 1,2,3,4 e 6bis del C.C.

EVENTUALI RISCHI FUTURI

Relativamente ai rischi da cui la società potrebbe subire conseguenze negative a livello gestionale, sulla base di previsioni prudenziali si precisa quanto segue.

Nell'ambito dei rapporti locatizi, la gestione è sottoposta all'alea dell'andamento del settore alberghiero, essendo gran parte del patrimonio in usufrutto a destinazione turistico alberghiero.

Le valutazioni consuntivate al 31/12/2013 di settore fanno ben sperare per il prossimo futuro, anche se i segnali di ripresa non raggiungono livelli di straordinaria importanza.

Dal punto di vista finanziario, la società è ricorsa esclusivamente al capitale proprio e del socio unico, sul cui finanziamento viene riconosciuto un tasso fisso del 2%, non suscettibile quindi dell'alea dei mercati finanziari, così come gli impieghi della liquidità sono stati effettuati sulla base di conti vincolati a breve scadenza con rischio latente nullo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMATIVA EX ART. 2497 BIS E TER

Ai sensi dei precitati articoli, si evidenzia che la società nei rapporti con il socio unico, ha intrattenuto i seguenti rapporti di natura economica

1. Interessi passivi sul finanziamento di € 3.600.000;
2. Erogazione canone concessorio del diritto di usufrutto di € 3.000.000 annui;
3. ricavi di competenza per complessivi € 3.600.000 per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare;
4. Rimborso alla Fondazione Enpam delle eccedenze rispetto al minimo tabellare per il personale distaccato per € 621.244;

Quanto agli effetti sulla gestione da parte delle descritte operazioni, si rende noto che quelle di cui ai punti 1 e 2, riguardano un'attività precedente rispetto all'attivazione della direzione e coordinamento avvenuta nel corso del 2011, mentre per quelle di cui ai punti 3 e 4 che afferiscono essenzialmente alla gestione immobiliare per conto terzi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Con riguardo alla destinazione dell'utile di esercizio si propone di destinarlo alla copertura delle perdite pregresse, e per la restante parte ad accantonamenti a riserve legali ed utili a nuovo.

**ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del 2014 la società potrà continuerà a portare a compimento i lavori residui sul proprio patrimonio e solo sulla base di approfondite valutazioni, saranno prese in considerazione possibilità di investimenti immobiliari, nonché l'effettuazione di ulteriori lavori.

La società proseguirà inoltre nello svolgimento dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del socio unico Fondazione Enpam, ed eventualmente si prenderà in considerazione la possibilità di eseguire la predetta attività anche in favore di patrimoni immobiliari di terzi soggetti.

In chiusura della presente relazione vorrei cogliere l'occasione per porgere un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nonché al personale della società per l'opera sin qui svolta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alberto Oliveti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2013

PARTE PRIMA - RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

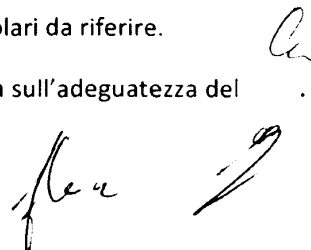
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a due assemblee dei soci ed a sette riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le otto riunioni svoltesi abbiamo acquisito dalla Direzione Generale informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza del



sistema amministrativo-contabile, per il quale il Collegio ha effettuato suggerimenti e raccomandazioni per una sua maggior efficacia.

In particolare abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti l'attività di gestione del patrimonio immobiliare della società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 approvato dal CdA in data 26/03/2014.

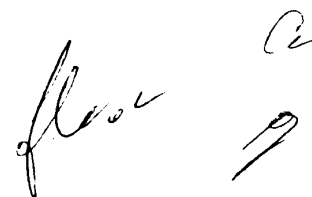
Rimandando alla relazione sull'attività di revisione legale del bilancio per quanto di competenza, affermiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c., ed ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c..

In ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2013 da noi esaminato, riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti importi:



STATO PATRIMONIALE		STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	91.789.579	PATRIMONIO NETTO	65.201.225
ATTIVO CIRCOLANTE	171.698.405	FONDI RISCHI E TFR	8.048.457
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	275.335	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	342.582
		DEBITI	190.171.055
TOTALE ATTIVITA'	263.763.319	TOTALE PASSIVITA'	263.763.319

Il Conto economico, in via di sintesi presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.546.231
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.040.843
IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.754.572
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.286.271

PARTE SECONDA - RELAZIONE EX ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Al socio unico della Società Enpam Real Estate srl

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate srl al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società, ed è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime

effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa sul bilancio chiuso al 31/12/2012.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori ed è nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2013.

TERZA PARTE - CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori.

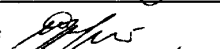
Roma 10/04/2014

Il Collegio Sindacale

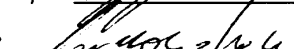
Dott. Vittorio Cerracchio



Dott. Ugo Venanzio Gaspari



Dott. Francesco Noce



Enpam Real Estate S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 374751
Fax: +39 06 37475104
ey.com

Relazione della società di revisione

Ai Soci della
Enpam Real Estate S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Enpam Real Estate S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ex art 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Enpam Real Estate S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 30 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2013
ai sensi degli art. 2429 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 14 D.Lvo n. 39/2010

Al Consiglio Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Funzione di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 2 Consigli Nazionali, a n. 19 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Ha inoltre garantito la presenza alle n. 8 sedute della U.V.I.P., alle n. 20 sedute delle Commissioni Consiliari e alle n. 8 sedute degli Organi Consultivi della Fondazione.

Durante le n. 39 riunioni il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Ha tenuto una riunione con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio, prevista dal decreto legislativo n. 509/94, a seguito di aggiudicazione di gara (determina del Direttore Generale n. 7 del 3/09/2013).

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Dirigenti, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile esprimendo un giudizio conclusivo finale positivo nel verbale n. 2/2014 del 20 febbraio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono pervenute al Collegio n. 5 denunce ex art. 2408 c.c., e nei primi mesi dell'esercizio 2014 altre tre denunce ex art. 2408 c.c., che si allegano alla presente relazione. Il Collegio ha tempestivamente svolto le indagini di competenza e non ha riscontrato fatti censurabili.

Handwritten signatures and initials in black ink, located on the right side of the page. There are three distinct signatures, with the top one being the most prominent and appearing to be a full name. Below it are two shorter signatures or initials.

Nell'ambito dell'attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2013 ha incontrato il Comitato di Controllo Interno sollecitando, anche di recente, l'adozione della procedura di acquisto beni, servizi e lavori che è in corso di valutazione da parte degli uffici, di un regolamento di contabilità della Fondazione integrato con quello già esistente di Enpam Real Estate, nonché di una procedura per l'affidamento di consulenze esterne.

Parte II – Relazione di revisione e giudizio sul Bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lvo 27 gennaio 2010, n. 39

La funzione di controllo contabile, ex art. 2409-bis del Codice Civile (così come modificato dal D. Lgs. N. 39/2010), è stata attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 1, comma 159, della Legge n. 311/2004.

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2013 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile. In assenza di una specifica normativa al riguardo per gli Enti previdenziali privatizzati, è stato predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dal documento OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità).

Il Collegio dà atto:

- di avere svolto il controllo contabile del Bilancio della Fondazione relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, esercizio coincidente con l'anno solare e non interrotto da alcun evento di natura straordinaria, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre al Collegio Sindacale spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il Bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi, e possa, quindi, essere assunto quale "attendibile" nel suo complesso. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni;
- di aver valutato l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati, e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano - ai soli fini comparativi - anche i valori corrispondenti dell'esercizio precedente;

di aver riscontrato che:

- il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che la sua preparazione professionale risulta adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività;
 - che si è proceduto alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- di aver effettuato il controllo del libro giornale e degli altri libri della Fondazione;
- di aver proceduto al controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

I criteri di valutazione sono i medesimi del Bilancio relativo all'esercizio 2012.

In merito ai criteri di valutazione si evidenzia in particolare che:

- ◆ la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ◆ i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- ◆ i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati dal Fondo svalutazione crediti;
- ◆ gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.



I dati di bilancio sono di seguito riassunti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 8.283.880.674
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 6.616.620.764
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 287.155.623
TOTALE ATTIVO	€ 15.187.657.061

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 14.971.524.150
di cui:	
Riserva legale	€ 13.818.278.244
Utile d'esercizio	<u>€ 1.153.245.906</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 49.908.670
FONDO TFR	€ 17.103.065
DEBITI	€ 140.701.201
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 8.419.975
TOTALE PASSIVO	€ 15.187.657.061



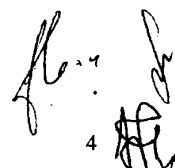
CONTI D'ORDINE	€ 240.149.044
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 2.325.419.854
Costi della Produzione	€ 1.475.425.532
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 849.994.322
Proventi e Oneri Finanziari	€ 211.534.480
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -24.220.458
Proventi e Oneri Straordinari	€ 140.294.670
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 1.177.603.014
Imposte dell'Esercizio	€ 24.357.108
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 1.153.245.906

In particolare rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;




 4

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Fondazione così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. E' di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. pr 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Fondazione Enpam al 31/12/2013.

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate. Ciò premesso, viene meno l'obbligo di informativa riguardo al contratto relativo all'affidamento "in house" della gestione del patrimonio immobiliare stipulato con Enpam Real Estate S.r.l., società interamente partecipata, a decorrere dal 1° aprile 2011.

Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio che meritano particolare attenzione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II 1 – TERRENI E FABBRICATI

Il valore di bilancio di € 2.108.533.884, già al netto del Fondo svalutazione immobili, è allineato ai valori di mercato: il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente all'apporto di immobili nel Fondo immobiliare Antirion Core.

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below it.

B II 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Il decremento di € 149.058.699 è principalmente ascrivibile all'avvenuta consegna del fabbricato di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma con conseguente iscrizione nella voce B II 1, e nella voce B II 4 per arredi e attrezzature ivi collocati.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B III 1a - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE**

La partecipazione nella Enpam Real Estate S.r.l. (pari al 100% del capitale) registra un incremento di € 3.286.271 per effetto degli utili emersi nel bilancio al 31.12.2013. Detto documento, con i relativi allegati, è stato puntualmente inserito nel fascicolo di bilancio.

B III 1d – PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella Nota Integrativa viene ampiamente dettagliata la composizione dell'importo complessivo di € 2.686.957.224 che è riferito per € 63.438.675 ai Fondi mobiliari chiusi di "private equity" e per € 2.625.586.403 ai Fondi Immobiliari. In merito a questi ultimi si evidenzia un incremento di € 392.012.948 rispetto all'esercizio 2012 relativo ai nuovi apporti e già al netto del decremento di € 26.032.534 conseguente al rimborso anticipato di capitale dei Fondi Ippocrate e FIP.

Le informazioni fornite in Nota Integrativa dagli amministratori in relazione ai fondi di Private Equity sono esaustive

B III 3 - ALTRI TITOLI

La voce ricomprende i titoli obbligazionari immobilizzati che, nel corso dell'esercizio, hanno subito un decremento di € 291.125.000 per effetto dei rimborsi dei titoli alla loro scadenza. Inoltre ha inciso positivamente per € 71.433.243 l'azzeramento del Fondo oscillazione valori mobiliari.

C II – CREDITI**C II 2 – CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

L'importo dei crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate Srl, pari ad € 3.882.701, è relativo principalmente agli interessi sul finanziamento erogato dalla Fondazione.

C II 5 – CREDITI VERSO ALTRI

La suddetta voce ricomprende crediti verso locatari di immobili per € 44.980.666, a

fronte dei quali è stato previsto uno specifico Fondo svalutazione crediti di € 20.635.167.

Il Collegio Sindacale raccomanda un attento monitoraggio e riaccertamento dei suddetti crediti.

Non è stata indicata nella Nota Integrativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche prevista al punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile, mentre non sono segnalati crediti di durata residua superiore a 5 anni.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

C III 6 – ALTRI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di € 5.417.132.249 è relativo a gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi ed è iscritto col criterio del costo medio ponderato rettificato. L'importo di € 36.714.000 è riferito a liquidità ancora presenti al 31/12/2013 sui conti di gestione degli investimenti indicizzati (ETF).

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Gli importi indicati nel Bilancio al 31/12/2013 sono stati riscontrati dal Collegio Sindacale ed ammontano a complessivi € 565.366.508.

D – RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

PASSIVO:

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4 sub c) del D.Lvo. n. 509/94, pari ad € 13.818.278.244, di gran lunga superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994. Tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.153.245.906, in virtù della quale lo stesso verrà accantonato nella suddetta riserva, sarà raggiunto l'importo complessivo di € 14.971.524.150.



B – FONDI PER RISCHI E ONERI**B 2 – FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**

L'importo di € 12.694.318 è congruo, tenuto conto del contenzioso tributario in essere.

B 3 – ALTRI FONDI

La determinazione di questi fondi, pari a complessivi € 37.214.352, aumenta sulla base dei principi di ragionevolezza e prudenzialità e viene descritta e motivata nella Nota Integrativa.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stata riscontrata la congruità del Fondo al 31.12.2013 che ammonta ad € 17.103.065, alla luce dell'accantonamento annuale riscontrato sulla base dei prospetti forniti dal Dipartimento delle Risorse Umane e tenuto conto delle movimentazioni in entrata ed in uscita del personale avvenute nell'esercizio.

D – DEBITI**D9 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Ammontano ad € 17.929.485 e sono dovuti principalmente alle fatture da ricevere dalla partecipata Enpam Real Estate Srl e relative alle spese già iscritte in conto economico alla voce B) 7 C "costi per servizi per i fabbricati da reddito" per € 6.747.042 e al mantenuto debito relativo alla richiesta di indennizzo a seguito del lodo arbitrale Hotel Magnolia per € 7.686.902.

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di € 56.697.716 ricomprende le imposte dell'esercizio nonché le ritenute sui redditi da pensioni ed è stimato correttamente.

D 14 – ALTRI DEBITI

L'importo complessivo di € 46.740.762 rappresenta principalmente i debiti per pensioni al 31/12/2013 pari ad € 24.926.965.



E – RATEI E RISCOINTI**RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Nella Nota Integrativa viene evidenziato l'ammontare dei ratei passivi per scarti e minusvalenze dei titoli a lungo termine pari ad € 3.394.385, nonché per € 4.982.605 relativi a ratei maturati in conseguenza alle operazioni di copertura di cambio, poste in essere dalle gestioni patrimoniali.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente ad € 240.149.044, sono dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa e riguardano principalmente gli impegni assunti per sottoscrizioni di nuovi investimenti ed erogazione di mutui agli ordini dei medici ed al personale dipendente della Fondazione (per € 214.722.053).

CONTO ECONOMICO**A – VALORE DELLA PRODUZIONE****A 1 – Ricavi delle entrate contributive**

L'importo di € 2.223.623.828, pari al totale dei contributi di competenza, evidenzia un incremento di € 54.376.478 rispetto all'esercizio 2012.

La variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2012, è di seguito descritto:

- | | |
|---|---------|
| • Contributi al F.do di previdenza generale Quota "A" | + 3,6% |
| • Contributi al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" | + 18,7% |
| • Contributi al F.do di previdenza medici di medicina generale | - 1,7% |
| • Contributi al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali | - 1,7% |
| • Contributi al F.do di previdenza specialisti esterni | + 7,5% |



B – COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari a € 1.475.425.532 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 85.343.540.

B 7a – Servizi di prestazioni istituzionali

Le prestazioni previdenziali denotano un incremento complessivo di € 73.355.823. La variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2012, è di seguito descritto:

- Prestazioni del F.do di previdenza generale Quota "A" + 5,7%
- Prestazioni del F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" + 15,9%
- Prestazioni del F.do di previdenza medici di medicina generale + 4,5%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti ambulatoriali + 9,2%
- Prestazioni del F.do di previdenza specialisti esterni + 0,9%

B 7b – Costi per servizi

I costi per servizi diminuiscono complessivamente di € 1.222.099 rispetto all'esercizio precedente confermando il trend in riduzione dell'ultimo biennio.

Il Collegio osserva che sono state interamente spese nell'esercizio le consulenze legali per la stesura dei contratti relativi all'acquisto della nuova sede (€ 273.873).

Relativamente ai costi per corsi di aggiornamento professionale (aumentati del 99%) il Collegio Sindacale si aspetta nel futuro una riduzione delle spese per prestazioni professionali come conseguenza della valorizzazione delle professionalità interne.

B 9 – Costi per il personale

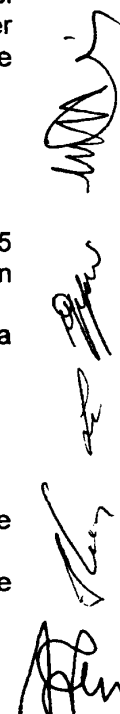
Il costo del personale aumenta complessivamente nell'esercizio di € 642.615 superando così i limiti di cui all'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

La movimentazione del personale è illustrata esaurientemente nella Nota Integrativa.

B 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle norme civilistiche.

Tra le svalutazioni si evidenzia l'importo di € 18.778.889 conseguente alle perdite durevoli di valore di alcuni immobili.



C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI*C 15c – Proventi da altre partecipazioni*

I dividendi delle partecipazioni, pari a complessivi € 12.899.396, sono relativi agli utili distribuibili dal Fondo comune immobiliare chiuso "FIP" e dal Fondo immobiliare chiuso denominato "Q3". La consistente differenza rispetto ai valori 2012 (- € 20.069.369) è prevalentemente conseguenza del fatto che il Fondo Immobiliare Ippocrate nel 2013 non ha distribuito proventi ma solo quote di capitale che, peraltro, non hanno comportato rettifiche al valore di iscrizione della partecipazione secondo gli adottati criteri di determinazione delle perdite durevoli.

C 16 – Altri proventi finanziari

I proventi dei titoli diversi dalle partecipazioni ammontano a € 261.024.599 con un incremento di € 40.010.585 rispetto all'esercizio precedente conseguente principalmente all'incremento dei proventi dei titoli iscritti nel circolante.

C 17 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a € 53.721.014 e ricomprendono in particolare le imposte sui proventi finanziari mobiliari e sui dividendi dei Fondi immobiliari.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte riprese di valore di titoli, che erano stati svalutati nei precedenti anni, per € 87.225.866, di cui € 71.433.243 relativi a riprese di valore di titoli iscritti nel punto B III 3 – Immobilizzazioni Finanziarie. Di contro le svalutazioni sono iscritte per € 111.446.324.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo complessivo di proventi e oneri straordinari è positivo per € 140.294.670. La voce più significativa è costituita dalla plusvalenza emersa nell'operazione di conferimento di immobili nel Fondo Antirion Core.

E 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

La determinazione delle imposte è stata effettuata secondo la normativa vigente.



PARTE III - Conclusioni

Da quanto precede si osserva che l'utile di esercizio ammonta ad € 1.153.245.906 ed è stato influenzato principalmente:

- per € 901.807.483 dal saldo positivo della gestione previdenziale di competenza che, rispetto al consuntivo 2012, presenta però un decremento di € 21.388.300;
- dai proventi finanziari dei titoli pari a € 261.024.599;
- dalla ripresa di valore dei titoli svalutati in anni precedenti che ha inciso per € 71.433.243.

L'equilibrio della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2013 e la riforma dei fondi già approvata forniscono elementi di adeguata garanzia all'assolvimento dei compiti istituzionali della Fondazione.

Tenuto conto di quanto precede, a giudizio del Collegio Sindacale il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013:

- è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione
- rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio

pertanto esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Roma, 30 maggio 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Ugo Venanzio GASPARI

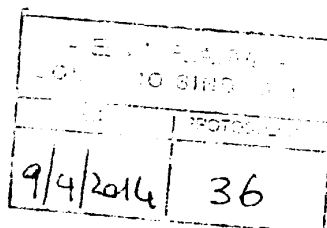
Dott. Mario ALFANI

Dott.ssa Laura BELMONTE

Dott. Francesco NOCE

Dott. Luigi PEPE

ALLEGATO: denunce ex art. 2408 c.c.



Alla Segreteria del Collegio Sindacale ENPAM

Fax 06 48294956

Oggetto: denuncia ex Art. 2408 c.c., riscritto dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (aggiornato con D.Lgs. 06/02/2004, n. 37, D.Lgs. 28/12/2004, n. 310 e Legge 28/12/2005, n. 262)

Il sottoscritto dottor Renato Mele, codice ENPAM 130589980A, iscritto all'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Pistoia, iscritto alla Quota a e alla Quota b del Fondo Generale, rappresentante toscano nella Consulta della libera professione

Visto che

compito del Collegio Sindacale è quello di valutare "...tutti i presunti rilievi, irregolarità e in generale qualsiasi questione si ritenga costituire un fatto irregolare o illecito, compiuto da persone o organi della fondazione e derivante da deviazioni dalla norma giuridica o dalla norma statutaria..."

espone quanto segue:

Premesso che

in data 17 gennaio c.a., con delibera del CdA n.4/2014, il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM ha stabilito di corrispondere a Fondosanità, Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione per gli esercenti le professioni sanitarie, una "erogazione straordinaria una tantum di euro 300.000..." con la seguente motivazione:

"...finalizzata a continuare l'ulteriore fase di sviluppo del Fondo attuando, nel contempo, l'iniziativa illustrata da Fondosanità a favore dei medici e degli odontoiatri infratrentacinquenni esonerando gli stessi dal versamento dell'importo una tantum della quota di iscrizione al Fondo (pari a euro 26,00) e dal versamento di tutta o parte della prima quota annuale per la gestione amministrativa (pari a 60,00 euro)."

Tale delibera darebbe seguito alla mozione del Consiglio Nazionale, approvata nel giugno scorso, con la quale si chiedeva al CdA dell'ENPAM di "...farsi attore di una incisiva azione di sostegno alla previdenza complementare favorendo l'adesione a Fondosanità per i medici e gli odontoiatri di età inferiore ai 35 anni..."

Per tale eventualità l'ENPAM, seppure senza esplicitare una specifica destinazione, aveva previsto un apposito stanziamento di pari valore in disponibilità di Bilancio di previsione 2014.

Soltanto nel gennaio 2014, mettendo insieme l'invito a "farsi attore di una incisiva azione di sostegno" e lo stanziamento generico a favore di Fondosanità previsto nel Bilancio 2014, il CdA ha deliberato l'erogazione di euro 300.000, evidenziandone le precise finalità, nei termini richiesti da una delibera del CdA di Fondosanità nel frattempo pervenuta all'ENPAM

Considerato che

la "ratio" della decisione di corrispondere euro 300.000 a Fondosanità sembra essere il fatto che l'ENPAM si definisca sua "fonte istitutiva" in virtù della legge 243/2004 che consente agli Enti di diritto privati di istituire forme pensionistiche complementari

Chiede al Collegio Sindacale

se questo giustifica forme di sovvenzione o contributi da parte dell'ENPAM ad un Ente che, una volta nato, deve per legge dotarsi di una gestione separata ed autonoma

Considerato che

la decisione del CdA dell'ENPAM appare la realizzazione di una mozione del Consiglio Nazionale, in seguito alla quale era stato previsto un generico stanziamento di euro 300.000 nell'apposito conto del bilancio di previsione per l'esercizio 2014

Chiede al Collegio Sindacale

se ritiene che la suddetta mozione del Consiglio Nazionale sia stata per il CdA dell'ENPAM elemento non solo necessario ma anche sufficiente per provvedere a deliberare il contributo a Fondosanità, e non piuttosto che il CdA abbia erogato tale contributo attingendo impropriamente dal patrimonio dell'ENPAM, deviandolo dai suoi scopi istituzionali

Considerato che

nella delibera di stanziamento si parla di "contributo una tantum", lasciando intendere che trattasi di un evento eccezionale e mai ripetutosi e che, presumibilmente, mai si ripeterà

Chiede al Collegio Sindacale

se negli anni passati l'ENPAM ha mai erogato contributi a Fondosanità e, in caso affermativo, in quali anni tali contributi sono stati concessi, di quale entità, con quali motivazioni e se sono stati mai condizionati ad una loro successiva restituzione. Chiede, inoltre, se il Collegio non ha mai ravvisato irregolarità in questi stanziamenti e, in caso affermativo, per quali motivi. Chiede, infine, se il CdA ENPAM e/o il Collegio Sindacale ENPAM hanno comunque verificato come tale contributo venisse contabilizzato da Fondosanità, se lo stesso venisse usato coerentemente con le motivazioni che avevano determinato l'ENPAM ad erogarlo e se Fondosanità ha mai provveduto a restituire contributi per i quali era prevista tale clausola.

Considerato che

la delibera in oggetto ritiene le recenti criticità dei mercati finanziari l'elemento condizionante "l'auspicato significativo ampliamento della platea degli iscritti" a Fondosanità

Chiede al Collegio Sindacale

se condivide tale convinzione o, piuttosto, non è da ritenersi che il mancato aumento della platea degli iscritti a Fondosanità sia da imputare al difficile e protratto momento economico della categoria, in primis quella giovanile. Se così fosse il contributo a Fondosanità, viste le sue peculiari caratteristiche, non sarebbe certo in grado di fornire a questi "iscritti agevolati" reali risorse economiche da destinare alla propria previdenza integrativa, trasformandosi così in un contributo "orfano" di un vero scopo, se non quello di fornire un sostegno finanziario a Fondosanità, nel qual caso ci sarebbe da domandarsi il perché.

A questo proposito il sottoscritto chiede anche se Fondosanità ha presentato un dettagliato progetto di utilizzo del contributo, corredato di uno studio sul ragionevole numero di iscritti atteso, tenendo presente che l'entità della somma concessa lascerebbe intendere la copertura di poco più di 3.000 under 35 anni. Chiedo altresì quanti sono attualmente gli iscritti under 35 a Fondosanità, se le eventuali iscrizioni oltre i 3.000 saranno anch'esse coperte dall'ENPAM e se per l'anno prossimo i nuovi iscritti all'Ordine (presumibilmente circa 7.000) godranno delle stesse facilitazioni, ancora una volta coperte da un contributo dell'ENPAM. Chiedo, infine, se non sarebbe stato più opportuno, accertata la regolarità della decisione, stabilire la copertura delle sole effettive iscrizioni

Considerato che

l'ENPAM offre ai propri iscritti altre forme di previdenza, quali diverse tipologie di riscatti

Chiede al Collegio Sindacale

08/04 2014 15:23 FAX

0000

se è stata correttamente valutata la possibilità di una conseguente futura contrazione delle richieste dei riscatti ENPAM, in quanto anche questi sono in grado di raccogliere ulteriori residue risorse degli iscritti volte a migliorare la loro situazione economica post-lavorativa, alla stregua dei Fondi complementari, seppure con caratteristiche peculiari. A questo proposito il sottoscritto chiede al Collegio ragione del fatto che i riscatti, sia sul versante delle entrate che su quello delle spese, non siano stati computati nelle tabelle di supporto alla riforma previdenziale, quasi che siano per il loro valore ininfluenti per le prossime dinamiche economiche dell'Ente, al contrario di quello che invece accadrà

Considerato che

la delibera in oggetto ha ottenuto il parere favorevole del Direttore Generale

Chiede al Collegio Sindacale

se è a conoscenza del fatto che tale parere è stato espresso dallo stesso soggetto che riveste il ruolo di Direttore di Fondosanita. A giudizio dello scrivente, questa circostanza dovrebbe essere valutata alla luce del Codice Etico che la Fondazione ha recentemente inteso darsi, laddove tratta, appunto, il conflitto di interessi per dirigenti e dipendenti

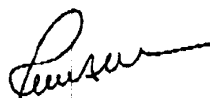
Chiede, inoltre, che il Collegio si adoperi affinché tale richiesta, comprese le generalità del richiedente, venga integralmente pubblicata, insieme alle Sue risposte, sul prossimo Bilancio dell'Ente e sul primo numero utile del Giornale della Previdenza.

Chiedo, nel frattempo, di conoscere nominativo e qualifica del Responsabile della Segreteria del Collegio Sindacale incaricato dell'istruttoria preliminare e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione, nel caso in cui questi venga attivato.

Nel confidare che si tengano in debito conto le osservazioni enunciate ex art. 2408 c.c. e che vi possa essere quantomeno un adeguato riscontro sui singoli evidenziati punti, invio distinti saluti

Dottor Renato Mele

8/4/2014



23/03/2014

Al Presidente del Collegio Sindacale ENPAM

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

e p. c .

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Presidente: Claudio Siciliotti

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Busto Arsizio

Presidente: Ermanno Werthhammer

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

Presidente :Dott. Rino Tarelli

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Direzione Generale per le politiche previdenziali

Dott. Edoardo Gambacciani

Ministero dell' Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Ispettore Generale Capo: Dott. Domenico Mastroianni

Ufficio VIII

Dirigente: Dott.ssa Angela Lupo

Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli enti

Presidente: Dott. Ernesto Basile

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Presidente: Onorevole Lello di Gioia

Onorevoli Commissari

Il sottoscritto dott. Franco Picchi, odontoiatra, nato a Pietrasanta il 27 marzo 1957, residente in Seravezza via della Chiesa 122, iscritto all' Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Lucca, albo Odontoiatri al n° 47, iscritto ENPAM n° 300140989B, C.I AT5909961 (allegata) espone quanto segue.

Premesso che:

- nel "Codice deontologico della professione di dottore commercialista ed esperto contabile" all' art. 8 n. 6., si legge:

"8.6. Il professionista, nell'erogare le proprie prestazioni, deve agire in modo diligente, secondo quanto richiesto dalla prassi professionale e dai principi di comportamento approvati dal Consiglio Nazionale."

-le norme di comportamento del collegio sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) "suggeriscono e raccomandano il comportamento professionale da adottare per svolgere correttamente l'incarico di sindaco.

Sono norme di deontologia professionale rivolte a tutti i professionisti iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanate in attuazione del vigente Codice deontologico."

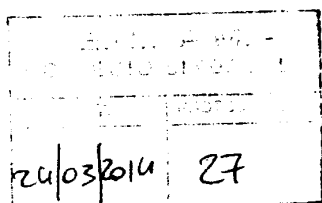
-nelle stesse, riguardo alla Norma 6.2. Denuncia ex art. 2408 c.c. , già dal 15/12/2010 (entrata in vigore dal 1/1/2011) è previsto:

"Nel caso in cui un socio o più soci denunzino a norma di legge o di statuto fatti censurabili al collegio sindacale, i sindaci devono tempestivamente esaminare la denuncia al fine di valutarne la fondatezza.

...(anche) Nel caso in cui la denuncia appaia infondata, il collegio ne dà tempestiva comunicazione al socio denunziante e, successivamente, ne dà notizia:

b) nella propria relazione annuale, qualora la denuncia sia stata presentata da un solo socio o da un numero di soci inferiore rispetto alla menzionata minoranza qualificata ";

-tale previsione ("tempestiva comunicazione al socio denunziante" del risultato delle indagini



esperite dal Collegio Sindacale) sembra, a mio avviso, anche un modo di riconfermare i caratteri di indipendenza, imparzialità e garanzia che devono connotare sempre l'azione del Collegio Sindacale, nel rispetto dei diritti di tutti i soci;

- tali caratteri sono ancor più cogenti nel caso della Fondazione ENPAM, dove il bene amministrato deriva dai contributi versati da tutti gli iscritti, e dove ancor più trasparente dovrebbe essere il rapporto tra amministratori ed iscritti vista la specifica previsione della legge 509/94 e la "promessa" inserita nel codice Etico della Fondazione ENPAM ("La Fondazione garantisce ai propri iscritti trasparenza d'azione ed il diritto ad essere informati su ogni circostanza ritenuta di rilievo");

-nel preambolo dell' annuale Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio ENPAM leggiamo sempre:

"Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri."

-al contrario, invece, nel **Regolamento ENPAM di ricezione, gestione e trattamento segnalazioni art. 2408 c.c. (decorrenza 5 aprile 2013)** presente sul sito ENPAM, definito "quale emanazione del CS ", non viene in alcun modo prevista una qualsiasi comunicazione al socio denunziante, come invece specificamente raccomandato dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale ;

-dal 1/1/2011 il Collegio Sindacale ENPAM ha verbalizzato le risultanze delle indagini relative a N° 10 denunce ex art 2408 da me inviate (dal febbraio 2012 via pec), riguardanti in maniera principale i fatti attualmente oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica di Roma, senza inviare nessuna successiva tempestiva comunicazione all' iscritto denunziante (il sottoscritto) riguardante il risultato delle indagini;

-con la consueta prassi attuata dal Collegio Sindacale ENPAM, conoscerò le risposte del Collegio Sindacale ENPAM ad una mia denuncia inviata ad ottobre 2013 nel giugno 2014 (quindi dopo circa 8 mesi ...), con evidente intralcio alle mie possibilità di inviare controdeduzioni;

Per quanto sopra esposto il sottoscritto sporge denuncia formale ex art. 2408cc al Collegio Sindacale affinché lo stesso chiarisca:

- se tale modo di agire del Collegio Sindacale ENPAM ostacola la trasparenza informativa garantita agli iscritti dalla legge 509/94 e quella "promessa" dal Codice Etico ENPAM, oltre ad esibire un approccio deontologico alle denunce ex art. 2408, non coerente con le vigenti norme di comportamento del collegio sindacale approvate dal **CNDCEC**;
- i motivi per cui il Collegio Sindacale ENPAM ha deciso di varare un Regolamento di ricezione, gestione e trattamento segnalazioni art. 2408 c.c., che riguardo alla "tempestiva comunicazione al socio denunziante" degli esiti delle indagini disattende completamente la previsione dalle vigenti norme di comportamento approvate dal **CNDCEC**, nonostante queste siano norme di deontologia professionale rivolte a tutti i professionisti iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanate in attuazione del loro vigente Codice deontologico;
- se il Collegio Sindacale ENPAM ha intenzione di modificare il succitato regolamento, rendendo l'agire del Collegio Sindacale ENPAM riguardo alle denunce ex art. 2408 conforme alle norme di comportamento del Collegio Sindacale attualmente vigenti, prevedendo quindi la "tempestiva comunicazione al socio denunziante" del risultato delle indagini esperite dal Collegio Sindacale, attraverso la comunicazione allo stesso delle risultanze verbalizzate delle suddette indagini;
- se anche altre previsioni delle vigenti norme di comportamento approvate dal **CNDCEC** sono normalmente disattese dal Collegio Sindacale ENPAM e i motivi.

Cordiali saluti

Franco Picchi

Franco Picchi

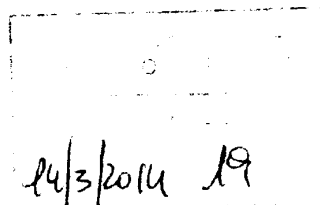
14/03 2014 11:44 FAX

2001

Alla Segreteria del Collegio Sindacale ENPAM

Casella pec: segreteria.collegiosindacale@pec.enpam.it

Fax: 06 48294956



Oggetto: denuncia ex Art. 2408 c.c., riscritto dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (aggiornato con D.Lgs. 06/02/2004, n. 37, D.Lgs. 28/12/2004, n. 310 e Legge 28/12/2005, n. 262)

Il sottoscritto dottor Renato Mele, codice ENPAM 130589980A, iscritto all'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Pistoia, iscritto alla Quota a e alla Quota b del Fondo Generale, in qualità di rappresentante toscano nella Consulta della libera professione, espone quanto segue:

Premesso che recenti vicende nazionali stanno facendo interrogare l'opinione pubblica sulla tendenza a concentrare sulla stessa persona cariche e ruoli, spesso anche tra loro collegati e talvolta tra loro conflittuali.

Premesso che tutto questo, anche quando rientra nei dettami della legge, appare, per una serie di motivi, perlomeno inopportuno.

Osservato che l'ENPAM ha da tempo inaugurato una gestione di parte del patrimonio mobiliare ed immobiliare basata sull'affidamento delle risorse provenienti dai contributi degli iscritti ad Enti o Società di gestione o di investimento di sua totale o parziale proprietà, ma anche indipendenti.

Osservato che il denominatore comune di questa gestione appare la presenza, nei relativi CdA o altri organi simili, di Consiglieri di Amministrazione, di Dirigenti e di Revisori dell'ENPAM medesimo.

Osservato che, a differenza di incarichi affidati da un Ente esterno o superiore, per es. gli incarichi pubblici, i soggetti nominati fanno parte dello stesso Organo statutario che li nomina.

Osservato che al Collegio Sindacale spetta, in senso lato, la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Chiede, a norma ex articolo 2408 cc, se il Collegio Sindacale:

- ha valutato la correttezza formale delle nomine in questi Enti (ad esempio il ruolo avuto dal candidato al momento del voto).
- ha ritenuto che le scelte di investimento del patrimonio siano state condizionate sempre ed esclusivamente da valutazioni tecniche e di rendimento, e non piuttosto influenzate dalla possibilità di uno o più Consiglieri di ricoprire ulteriori, e spesso prestigiose, cariche.
- ha valutato l'impatto economico della retribuzione degli Organi statuari in Fondi quali ENPAM Real Estate e Fondo Ippocrate, invero creati con il dichiarato intento di effettuare un consistente risparmio di spese, tenendo anche conto che i Consiglieri di Questi Fondi lo sono in virtù della loro

14/03 2014 11:44 FAX

0002

presenza nel CdA della Fondazione ENPAM e che, di conseguenza, la loro retribuzione in questi Fondi ne dovrebbe tenere debito conto.

- ha valutato se non sarebbe stato più opportuno che questi incarichi fossero stati affidati ai previsti Consiglieri non iscritti all'Ente, esperti in materia previdenziale, assicurativa, attuariale, finanziaria o di gestione di patrimoni.

- ha ritenuto che l'assenza, ormai di lunga data, dei suddetti Consiglieri (come tuttora si evince dall'ultimo Bilancio prodotto) non ha diminuito o danneggiato la possibilità dell'Ente di effettuare le giuste scelte degli investimenti.

- ha ritenuto, in alternativa, che la competenza acquisita dai rimanenti Consiglieri della Fondazione sia tale da giustificare l'assenza ormai cronica di questi Consiglieri, espressamente previsti dallo Statuto.

- ha ritenuto che, in ogni caso, l'integrità formale stessa del CdA non ne risulti compromessa, essendosi l'assenza protratta ben oltre un breve periodo temporale.

- non ha mai ritenuto di sollecitare il CdA dell'ENPAM a provvedere a reintegrare il CdA medesimo, attraverso la nomina dei ruoli vacanti.

Inoltre, al fine di svolgere compiutamente il ruolo di membro della Consulta affidatomi dai liberi professionisti toscani, ed, in senso più generale, in nome della trasparenza prevista nei confronti degli iscritti, il sottoscritto chiede che gli siano comunicati nome, ruolo, incarico affidato di tutti i Consiglieri di amministrazione, Funzionari e Revisori che rivestono incarichi in Enti nei quali la Fondazione ENPAM ha proprietà, partecipazioni o comunque ha effettuato investimenti, corredati dalle relative delibere da cui si evinca anche il nome dei presenti, votazione e relativi emolumenti, laddove questi siano di diretta o indiretta competenza dell'ENPAM, o incidano, direttamente o indirettamente, sul suo patrimonio.

Chiede, inoltre, che il Collegio si adoperi affinché tale richiesta, comprese le generalità del richiedente, venga integralmente pubblicata, insieme alle Sue risposte, sul prossimo Bilancio dell'Ente e sul primo numero utile del Giornale della Previdenza.

Chiedo, nel frattempo, di conoscere nominativo e qualifica del Responsabile della Segreteria del Collegio Sindacale incaricato dell'istruttoria preliminare e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione, nel caso in cui questi venga attivato.

Nel confidare che si tengano in debito conto le osservazioni cnuceate ex art. 2408 c.c. e che vi possa essere quantomeno un adeguato riscontro sui singoli evidenziati punti, invio distinti saluti

Dottor Renato Mele

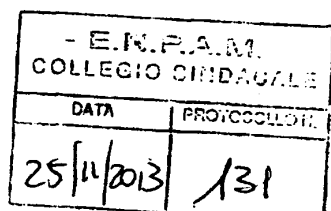


14/3/2014

24/11/2013

Al Presidente del Collegio Sindacale ENPAM

Dott. Ugo Venanzio Gaspari



e p. c.

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

Presidente :Dott. Rino Tarelli

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Direzione Generale per le politiche previdenziali

Dott. Edoardo Gambacciani

Ministero dell' Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Ispettore Generale Capo: Dott. Domenico Mastroianni

Ufficio VIII

Dirigente: Dott.ssa Angela Lupo

Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli enti

Presidente: Dott. Pasquale Squitieri

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Presidente: Onorevole Lello di Gioia

Onorevoli Commissari

Il sottoscritto dott. Franco Picchi, odontoiatra, nato a Pietrasanta il 27 marzo 1957, residente in Seravezza via della Chiusa 122, iscritto all' Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Lucca, albo Odontoiatri al n° 47, iscritto ENPAM n° 300140989B, C.I AT5909961 (allegata) espone quanto segue.

Per quanto riguarda la contabilizzazione degli interessi attivi di mora e da dilazione pagamenti relativi a entrate contributive nei proventi finanziari:

-nel bilancio consuntivo ENPAM 2012 leggiamo nella Relazione sulle attività della Fondazione:

"a seguito di una rivisitazione delle voci di bilancio e della natura dei proventi sono stati estrapolati dai ricavi previdenziali gli interessi su tutte le dilazioni di pagamento concesse agli iscritti sia a titolo di contributi ordinari che di riscatti e ricongiunzione, nonché le sanzioni per inadempienze contributive. Tali somme, infatti, devono essere considerate un "provento di natura finanziaria"."

-difatti nel conto economico 2012 troviamo la nuova ulteriore suddivisione della voce di bilancio: "c) 16 d - altri proventi finanziari: proventi diversi dai precedenti", con la valutazione della posta anche per il 2011:

c) 16 d - altri proventi finanziari: proventi diversi dai precedenti :	31.12.2012	31.12.2011
- Interessi di mora e per dilaz. pagamenti concessi agli iscritti.	26.455.515	18.896.882

-tale nuova posta determina l'eliminazione dalle entrate contributive della medesima somma, riscontrabile, per il 2011, nella variazione (-18.896.882) dei ricavi da entrate contributive 2011 appostate nel bilancio 2012 rispetto a quanto troviamo, per la stessa voce, nel bilancio 2011:

	Conto economico 2012	Conto economico 2011
	31.12.2011	31.12.2011
Ricavi delle entrate contributive	2.133.123.718	2.152.020.600

-in Nota integrativa troviamo, relativamente ai RICAVI DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE :

“Per una più opportuna e corretta classificazione, sono stati scorporati gli interessi attivi sulle dilazioni di pagamenti contributivi da parte degli iscritti ed inseriti tra i proventi finanziari. “ e

“C) 16 d ALTRI PROVENTI FINANZIARI: PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'importo complessivo di € 74.751.863 comprende... i residuali € 26.455.515 si riferiscono agli importi maturati per sanzioni e interessi di mora e per dilazione pagamenti concessi agli iscritti sui versamenti contributivi.”

-tali spostamenti di poste aumentano “contabilmente” i reali proventi finanziari (per il 2012) di 26.455.515, portandoli da 194.558.499 a 221.014.014 , circa il 13,6% in più;

-la reale posta contabile prevista nel conto economico dai principi contabili nazionali è “*interessi di mora ed interessi per dilazioni di pagamento concessi a clienti*”, che sottintende un rapporto economico col debitore ben diverso da quello esistente tra l'ENPAM e i suoi iscritti;

- difatti è diverso anche il trattamento fiscale delle due diverse fattispecie contabili, perchè tali interessi sono tassati solamente nel caso in cui il credito sul quale sono maturati sia riferito ad un credito imponibile, non venendo quindi tassati gli interessi di mora e le dilazioni di pagamento relative a entrate contributive;

-tali cambiamenti e aggiunte di poste non trovano nessun riscontro né nella relazione del revisore né in quella del Collegio Sindacale, dove leggiamo, invece:

-i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;

-C 16 – Altri proventi finanziari

I proventi dei titoli diversi dalle partecipazioni ammontano a € 221.014.014 con un incremento di € 36.847.130 rispetto all'esercizio precedente conseguenti principalmente all'incremento dei proventi dei depositi di liquidità sui quali sono state collocate le riserve in attesa di destinazione.

-un cambiamento di principio contabile è rappresentato da una o più variazioni rispetto ai principi contabili adottati nel precedente esercizio, e per principi contabili si intendono quei principi, ivi inclusi i criteri, le procedure ed i metodi di applicazione, che stabiliscono i criteri di individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori in bilancio;

-un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se validamente motivato e se effettuato per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni dell'impresa;

-disparte il fatto che tali cambiamenti nella esposizione di valori in bilancio sembrano simili ad un cambiamento di principio contabile e che la chiarezza nel valutare il rendimento dei “reali” investimenti finanziari dell' ENPAM non sembra abbia avuto un miglioramento significativo, tale creazione di nuova voce contabile non sembra essere sostenuta dalla **Corte dei Conti (2013)**:

“gli interessi attivi di mora (relative ad entrate contributive n.d.s) non costituiscono propriamente proventi di investimenti ma hanno, invece, una funzione compensativa e risarcitoria del danno subito dall'Ente che, appunto a causa del tardivo versamento di somme spettantegli, non ha potuto investirle. ”;

-anche nella ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza ENPAM dei proventi e degli oneri , i proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza e non seguono la logica della ripartizione percentuale del risultato della gestione patrimoniale.

Per quanto riguarda il fondo Q3:

- l' ENPAM detiene la totalità delle quote relative al fondo immobiliare Q3, gestito da Quorum SGR Spa, per un controvalore al 31/12/2012 di circa 114 milioni €;

-nel bollettino di Vigilanza n. 9, settembre 2013 della Banca d'Italia si legge che la Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato, con riguardo alla Quorum SGR Spa, le irregolarità di seguito indicate:

1. carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte di componenti ed ex componenti il Consiglio di amministrazione;

2. carenze nei controlli da parte di componenti il Collegio sindacale;

-il totale complessivo delle sanzioni irrogate dalla Banca d'Italia a componenti ed ex-componenti del CdA e del Collegio Sindacale della Quorum SGR ammonta a euro 248.000,00 ;

- l'accertamento ispettivo della Banca d'Italia (iniziato il 18/06/2012 e concluso il 7/09/2012), aveva determinato il blocco dell'operatività della Quorum SGR (notifica del 5/12/2012 della Banca d'Italia) e l'avvio del procedimento sanzionatorio il cui esito è riportato nel bollettino sopracitato;

-risulta che il CdA e il Comitato Consultivo del fondo Q3 hanno approvato nel 2012 il nuovo business plan che prevede la realizzazione di ulteriori investimenti in immobili entro il 2014 per € 750 milioni;

- di tale "notevole" intenzione di investimento su un singolo fondo non troviamo nessun accenno nel bilancio di previsione ENPAM 2013, il primo bilancio che, temporalmente, poteva rendere conto agli iscritti di tale rilevante intenzione di investimento, né nei successivi bilanci consuntivi e di previsione ENPAM;

Per quanto sopra esposto il sottoscritto sporge denuncia formale ex art. 2408cc al Collegio Sindacale affinché lo stesso chiarisca:

Per quanto riguarda la contabilizzazione degli interessi attivi di mora e da dilazione pagamenti relativi a entrate contributive nei proventi finanziari

- se la rivisitazione delle voci di bilancio avviene con tempi, procedure e controlli formalizzati e documentati;
- quali sono i documenti di prassi contabile nazionale che sostengono la scelta contabile effettuata;
- i motivi per cui sia il revisore contabile sia il Collegio Sindacale hanno ritenuto di non dover evidenziare la creazione di nuove poste contabili e il loro non trascurabile effetto "contabile" su dati importanti come i proventi finanziari del patrimonio;
- se la nuova allocazione contabile degli interessi attivi di mora e da dilazione pagamenti relativi a entrate contributive ha determinato anche diversi effetti fiscali sugli stessi, determinandone la tassazione, dovuta in base alla novella asserita "natura finanziaria";
- se la Fondazione ENPAM ritenga o meno di dover sottoporre all'attenzione della Corte dei Conti il proprio regolamento di contabilità.

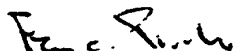
Per quanto riguarda il fondo Q3

- quali siano specificatamente le carenze nell'organizzazione e nei controlli interni contestate dalla Banca d'Italia ai componenti del CdA della Quorum SGR , e quali siano specificatamente le carenze nei controlli contestate ai componenti del Collegio sindacale della Quorum SGR;
- se tali carenze abbiano potuto o potranno determinare conseguenze patrimoniali sull'investimento ENPAM;
- se i componenti del Comitato Consultivo del Fondo Q3 e quindi i consiglieri di amministrazione Enpam e i componenti del Collegio Sindacale erano a conoscenza delle attività ispettive della Banca d'Italia e delle irregolarità contestate alla Quorum sgr;
- i motivi per cui tali irregolarità non siano state portate a conoscenza degli iscritti ENPAM, vista la relazione con un investimento in essere e con il notevole impegno finanziario previsto per l' ENPAM dal business plan del fondo Q3;
- il piano degli interventi predisposto dalla Quorum SGR per porre rimedio alle criticità evidenziate nel rapporto ispettivo della Banca d'italia del 19/01/2013.
- se Il "Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti" preveda, riguardo alle procedure di acquisto immobiliare indiretto, una *due diligence* precedente all'acquisto di quote di un fondo immobiliare che valuti anche l'assetto organizzativo e dei controlli interni della società di gestione del fondo, con particolare

- riguardo anche alle procedure operative del processo di valutazione degli immobili;
- se nella eventuale due diligence effettuata dall' ENPAM (o per suo conto...) relativa all'acquisto nel 2011 di quote del fondo Q3 gestito da Quorum Spa, le valutazioni relative all'assetto organizzativo, ai controlli interni della società di gestione del fondo e alle procedure operative del processo di valutazione degli immobili siano state fatte e quale sia stato il risultato.

24/11/2013

Cordiali saluti
Franco Picchi



14-NOV-13 11146

+390157388962

PAGINA: 1

Alla cortese attenzione della Segreteria del Collegio Sindacale della Fondazione Enpam

Propria Sede Roma

Segnalazione ex art. 2408 c.c. e successivi aggiornamenti.

Oggetto: data accreditalmento su conto corrente bancario del rateo di pensione e data valuta.

Voglio segnalare a codesto spettabile Collegio un problema che, a prima vista, potrebbe sembrare banale ma che ha, invece, una sostanziale importanza per i medici pensionati:

Il rateo delle pensioni del fondo speciale per la medicina generica e del fondo generale del mese di Novembre 2013 è stato accreditalmento, dopo la pausa delle festività dei "Santi", il 5/11/2013 invece del 4/11/2013, primo giorno feriale utile post-festivo. Il "4 novembre" non rientra più tra le festività riconosciute dallo Stato e quindi era giornata lavorativa a tutti gli effetti.

Non so se si sia trattato di un disservizio occasionale o se invece per l'Enpam non sia l'eccezione che conferma la regola di una modalità di accreditalmento diverso rispetto ai criteri adottati dalla maggior parte di Enti pubblici e privati, soprattutto per quanto riguarda la valuta.

Infatti, da alcuni anni, l'Enpam, in caso di scadenza del primo del mese in giornata prefestiva e/o festiva posticipa il pagamento (tranne che nella circostanza sopra descritta) al primo giorno feriale utile, senza però garantire la valuta del giorno di decorrenza del rateo.

Mi pare che il regolamento della Fondazione preveda che il pagamento della pensione sia corrisposto in ratei mensili anticipati. La decorrenza del rateo è stata, storicamente, fissata dall'Ente al primo giorno del mese e con questa scadenza viene pagato, tranne che il 1° non cada in giornata prefestiva o festiva (con Dicembre, solo quest'anno saranno 6 i posticipi, anche di alcuni giorni).

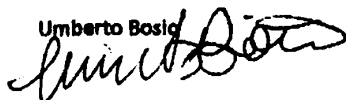
Altri enti previdenziali (documentazione in mio possesso), in caso di scadenza del pagamento del rateo in giornata festiva, anticipano l'accredito nel giorno prefestivo, anche se non lavorativo (per esempio al sabato).

Siccome la pensione, di fatto, è una retribuzione differita, dovrebbe avere, come succede con le competenze corrisposte dalle A.A.S.L.L., fissazione della data di valuta certa e costante. Spero che la Fondazione Enpam voglia farsi carico del problema segnalato.

Cordiali saluti

Umberto Bosio

(Allegata copia documento identità)



Dr. Umberto Bosio cod.Enpam: 020721101D000

Medico Chirurgo

Fraz. Grillero, 15 — 13835 Trivero BI

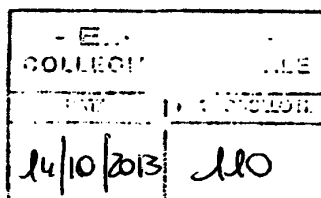
Tel. 015 7388962, cell. 3332035861

Trivero, 14/11/2013

- E.N.P.A.M. -	
COLLEGIO SINDACALE	
DATA	PROTOCOLLO
14/11/2013	128

13/10/2013

Al Presidente del Collegio Sindacale ENPAM
Dott. Ugo Venanzio Gaspari



e p. c -
Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)
Presidente: *Dott. Rino Tarelli*
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Direzione Generale per le politiche previdenziali
Dott. Edoardo Gambacciani
Ministero dell' Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettore Generale Capo: *Dott. Domenico Mastroianni*
Ufficio VIII
Dirigente: *Dott.ssa Angela Lupo*
Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli enti
Presidente: *Dott. Pasquale Squitieri*

Il sottoscritto dott. Franco Picchi, odontoiatra, nato a Pietrasanta il 27 marzo 1957, residente in Seravezza via della Chiesa 122, iscritto all' Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Lucca, albo Odontoiatri al n° 47, iscritto ENPAM n° 300140989B, C.I AT5909961 (allegata) espone quanto segue.

Premesso che:

-il requisito fondamentale del bilancio civilistico è la chiarezza, ovvero la comprensibilità, necessaria perchè gli iscritti ENPAM possano avere il quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ENPAM;

1-riguardo alla perdita durevole di valore di tutti i titoli immobilizzati rinegoziati e/o ristrutturati:

-nonostante le ripetute richieste di chiarimenti avanzate mediante denunce al Collegio Sindacale (CS), i bilanci consuntivi e preventivi ENPAM, nonchè le relazioni del CS e del revisore contabile (RC) riportano pochissime indicazioni su importanti operazioni di ristrutturazione/rinegoziazione che hanno interessato titoli per complessivi 300 mil nel 2007 e per oltre 500 mil€ nel 2009/2010;

-nel biennio 2009/2010 le ristrutturazioni titoli hanno comportato anche un ulteriore esborso aggiuntivo di circa 150 milioni € e il trasferimento in alcune delle note prossime al default di titoli zero coupon/BTPs per un totale di circa 170 mil €;

-l' ENPAM ha utilizzato, oltre alle rinegoziazioni, 2 tipi di ristrutturazione titoli:

-il primo, preponderante nel 2007/2008, riguardava lo scambio di titoli (assets exchange), e ha riguardato la mia denuncia del 02 /04/2013;

-il secondo tipo, preponderante nel 2009/2010 ha riguardato:

- 1) **una completa riscrittura delle condizioni contrattuali** perchè come ha poi rilevato il nostro attuale risk advisor Mangusta Risk:

"a causa della grande crisi finanziaria del 2007-2009 queste obbligazioni hanno registrato forti cali di valore, raggiungendo livelli di rischiosità molto elevati con altissima probabilità di perdere il capitale. Le loro caratteristiche di complessità, scarsa trasparenza, e ridotta liquidità hanno amplificato le già pesanti perdite del mercato di riferimento. I maggiori elementi di criticità erano i seguenti:

-Le tranche (portafogli sottostanti) dei CDO avevano una **qualità mediocre** con forte concentrazioni verso importanti fattori di rischio (banche islandesi, compagnie di assicurazione "monolines", settore finanziario, settore automobilistico).

-Vari interventi di gestione attuati dalle banche emittenti o dai gestori da queste delegati hanno danneggiato ulteriormente i portafogli.

-Gli interventi sui CDO potevano essere eseguiti solo dalle banche emittenti; con una **ridottissima liquidità** e prezzi non allineati a quelli disponibili sui mercati competitivi.

-I contratti non consentivano ad ENPAM alcun intervento sulle note e sui CDO sottostanti.

-Non era previsto alcun obbligo di informazione per consentire ad ENPAM di valutare in maniera significativa l'andamento dei CDO, per poter eventualmente attuare interventi di copertura [seppure molto difficili tecnicamente].

-I contratti erano gravati da una molteplicità di costi, per servizi ancillari, di nessuna utilità (screening etico, rating, listing, etc..)

-I valori stimati dei CDO dagli emittenti erano compresi tra il 4% ed il 52%, con un valore medio di 25%.

-A novembre 2009, la probabilità di fallimento rilevabile dai prezzi, era: certa (al 100%) per 3 note, superiore al 90% per 4 note, superiore al 75% per 1 nota e nulla per l'ultima nota che però necessitava di una riserva di liquidità immobilizzata a collaterale del 250% del valore nominale."

2) L'iniezione di liquidità nelle note (per un totale complessivo di circa 150 mil €)

3) L'inserimento a collaterale (per le note più prossime al default) di htp strip e zero coupon per un totale di circa € 171,4 mil €.

-disparte il fatto che una così efficace e concisa analisi da parte del nostro attuale risk advisor sugli elementi negativi dei nostri passati investimenti dovrebbe ancora far riflettere su quale professionalità fosse presente in ENPAM al momento degli investimenti in CDO (e non dovrebbe essere di conforto il fatto che anche numerose altre istituzioni hanno fatto i nostri stessi sbagli), i vari componenti di tali complesse operazioni di ristrutturazione titoli non sono stati spiegati unitariamente né in nota integrativa né nelle relazioni del CS, rendendo impossibile la comprensione e la verifica dei dati di bilancio agli iscritti;

-i bilanci 2009/2010 non hanno approfondito le nuove condizioni contrattuali e la modalità di gestione della liquidità aggiuntiva conferita, le nuove ulteriori spese per commissioni previste dai contratti, nonché il motivo della mancata iscrizione nello stato patrimoniale delle perdite di valore durevole dei titoli immobilizzati interessati da tali complesse operazioni;

-nel Bilancio consuntivo 2009 troviamo solo in nota integrativa :

-per il titolo XS0254468019 CORSAIR FINANCE SPI ROTATOR ON S&P FUNDS ON A
STATIC PORTFOLIO NOTE 20/02/2029 74.000.000€ :

-titolo BEI 20/02/2029 inserito come garanzia collaterale V.N. 67.900.000 (in nota integrativa, ma non nella relazione del CS, nonostante l'importo dell'operazione);

-per il titolo Xelo Camelot XS0206078825 XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE 90.500.000€ :

oneri finanziari 12.200.000€ quali oneri di ristrutturazione a riduzione del rischio capitale (evidenziati anche nella relazione del CS);

-per il titolo EIRLES II Ltd 7Y NOTE WITH "CHINA GROWTH" PAYOFF TO AAA LEVERAGED SUPERSENIOR 15.000.000 XS0355923342 28/02/2013:

costituzione di un collaterale a protezione titolo (37.500.000 mil €)

-Tale posta era già presente nel bilancio 2008, ma il CS, come nel 2009, non ha deciso di evidenziarla nella sua relazione, pur trattandosi di una operazione straordinaria necessaria per evitare il default del titolo, che toglieva all'ENPAM la disponibilità di una cifra consistente;

-nel bilancio di previsione ENPAM 2011 (assestato 2010) leggiamo:

"Oneri di ristrutturazione titoli immobilizzati.

Merita attenzione l'importo pari ad € 138.000.000 per il corrente esercizio, che si riferisce all'operazione di riorganizzazione di n. 9 titoli obbligazionari a capitale non garantito per complessivi nominali 514,4 milioni di euro. Tale operazione è stata portata a termine con la modifica sostanziale del profilo di rischio tramite strategie di protezione, di modifica dei portafogli sottostanti e di immunizzazione dei relativi rischi."

-nel bilancio consuntivo ENPAM 2010, in nota integrativa troviamo:

" BIII2 crediti

La voce "crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati" attiene alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari legati a portafogli di "CDO", per i quali è stata operata una riduzione sostanziale del profilo di rischio; l'importo di € 53.458.105 rappresenta la liquidità complessiva ancora disponibile per i gestori per eventuali futuri interventi di protezione del capitale. Tale credito è anche suscettibile di incremento essendo legato all'attività di "Trading" posta in essere dai gestori dei "CDO".

-mentre nella relazione del CS abbiamo solo una quantificazione parziale del costo delle operazioni di ristrutturazione (84.028.662 €), senza nessuna considerazione specifica.

-Una tabella di sintesi (da me ricostruita) degli interventi di ristrutturazione sui CDO, con l'aggiunta di dati

ricavabili dal rapporto SRI, è allegata alla fine della denuncia;

-l' unica valutazione ricorrente nei bilanci ENPAM (dal bilancio 2008 al bilancio 2012, passando anche attraverso i bilanci preventivi) e nelle relazioni del CS riguarda la creazione di un fondo oscillazione valori mobiliari, riguardante:

“ titoli obbligazionari...che ad oggi non hanno subito alcuna perdita in conto capitale...un accantonamento prudenziale...a fronte di un potenziale, futuro aumento del rischio connesso all'andamento dei mercati finanziari e dell' economia”;

-il concetto ribadito nei bilanci ENPAM dal 2008 al 2012 e confermato dalle relazioni del CS e del RC è che *“non essendovi sussistenza di perdite durevoli, non sono state apportate dirette rettifiche di valore”*

- anche nella sua ultima relazione al bilancio consuntivo ENPAM 2012, il CS in risposta ad una mia ulteriore denuncia sulla rappresentazione contabile delle operazioni di ristrutturazione titoli, non risponde puntualmente e in maniera motivata, affermando solo:

“In ogni caso, a consuntivo, il Collegio Sindacale e la Società di certificazione del Bilancio non hanno mai mosso rilievi in merito alla contabilizzazione di questi titoli. In particolare, i titoli ristrutturati sono stati iscritti nei titoli immobilizzati rispettando il criterio contabile nazionale e non quello mark to market adottato dagli enti creditizi, tra i quali BMPS.” , come se i principi contabili nazionali (PCN) non prevedessero mai una perdita di valore per i titoli immobilizzati e non richiedessero un valore contabile diverso dal costo in questo caso, non necessariamente uguale al mark to market (MTM) del titolo;

-l' improprio richiamo al MtM del CS, quale criterio contabile da applicare alle immobilizzazioni finanziarie, evidenzia solo la necessità di chiarire ulteriormente al CS la *“mia”*(2) lettura dei PCN e di quelli internazionali, che comunque prevedono anche loro la categoria titoli immobilizzati (Held to Maturity), con la loro particolare contabilizzazione e rilevazione specifica della perdita di valore (impairment test);

-è l' impropria applicazione ordinaria del MtM ai titoli immobilizzati che sarebbe sbagliata e che potrebbe far emergere perdite contabili non corrispondenti a perdite economiche reali (se il titolo non viene venduto o ristrutturato), specie in investimenti come quelli purtroppo effettuati dall' ENPAM negli anni passati (bespoke CDO, cioè titoli preparati specificatamente per l'ENPAM, non quotati su mercati regolamentati (quindi titoli *over the counter* o OTC) e caratterizzati da un mercato totalmente illiquido);

-è invece la valutazione straordinaria del MtM, in casi straordinari come le ristrutturazioni titoli, che aiuta a comprendere l'esistenza di una perdita di valore (attestata oggettivamente dal prezzo di rimborso della nota CDO che ho indicato nella denuncia del 02/04/2013, dal prezzo pagato per la chiusura anticipata dei contratti di Credit Default Swaps, nonché dal prezzo pagato per l'apertura dei nuovi contratti CDS compresi nelle note CDO ristrutturate e dalle nuove ulteriori spese, anche per nuove commissioni), e a stimarla (nel caso concreto) riguardo ai PCN;

-la valutazione di tale perdita di valore nei titoli immobilizzati non quotati su mercati regolamentati non può essere caratterizzata, come nel caso dei titoli quotati su mercati regolamentati, da una discrezionalità relativamente ampia (che dovrebbe comunque misurarsi con i principi della prudenza e dell'obbligo di fornire una informazione neutrale), ma deve basarsi sui dati oggettivi certi ricavabili dai reali valori di scambio di asset e dai dati quantitativi ricavabili dai contratti di ristrutturazione, integrati dalla prudenza contabile normalmente necessaria;

-l' iter di tale valutazione, data l'importanza contabile e finanziaria dei casi straordinari di rinegoziazioni/ristrutturazioni titoli, dovrebbe essere riportato in nota integrativa e motivato, per le esigenze di chiarezza e comprensibilità ricordate all' inizio;

-a mio avviso, per riuscire a capire il problema “perdita durevole di valore” nei titoli immobilizzati, la cosa più importante da tenere a mente è che il recupero del valore contabile di un titolo di debito immobilizzato avviene attraverso la percezione negli anni degli interessi previsti contrattualmente all' acquisto e dal rimborso del credito alla scadenza (o alla vendita);

-quindi una cosa è la valutazione contabile di un titolo immobilizzato (non quotato) che non ha subito alcuna rinegoziazione/ristrutturazione e che presenta comunque un notevole ribasso del suo valore determinato da una particolare situazione dei mercati finanziari, altra è la valutazione contabile di un titolo immobilizzato (non quotato) che ha subito una rinegoziazione o una ristrutturazione che ne ha di fatto ridotto il valore, a causa di una modificazione sostanziale dei flussi cedolari (diminuendoli o rimandandoli nel tempo con lo spostamento della scadenza di rimborso) e a causa dell' ulteriore esborso di denaro effettuato dall'ENPAM per evitare il default del titolo stesso;

-i PCN affermano che nei titoli immobilizzati il criterio del costo di acquisto viene sostituito da un valore minore in caso di perdita durevole di valore, per la cui valutazione sono utilizzati i dati e le informazioni comunque acquisiti che accertino il deterioramento delle condizioni economiche -patrimoniali della società emittente;

-i PCN riguardo alla perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato, non affrontano scolasticamente tutte le possibilità, spetta agli amministratori affrontare il problema con chiarezza quando si presenta in modo oggettivo e ben documentato come nelle ristrutturazioni, e la loro discrezionalità di valutazione (che deve essere caratterizzata sempre e comunque da prudenza), si deve misurare con le perdite finanziarie effettive determinate dalle ristrutturazioni;

-i vari richiami dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) riguardo al metodo da usare per accertare la perdita durevole di valore, considerano sempre come un indicatore principale di perdita durevole di valore una compromissione dei flussi cedolari in entrata, ma non è ancor più evidente come indicatore di perdita di valore un ulteriore esborso di denaro (quindi un ulteriore flusso di denaro in uscita) da parte del possessore del titolo (necessario per tentare di evitare il default del titolo e poter sperare di riavere a scadenza il capitale speso inizialmente per acquistare il titolo stesso)?

-“La determinazione della perdita durevole di valore è un complesso procedimento di analisi che deve tener conto di molteplici fattori”, ma quale caso più semplice di un accordo di ristrutturazione, in cui i cambiamenti dei flussi finanziari sono scritti nero su bianco?

-bisogna aggiungere che la compromissione della capacità di rimborso delle note strutturate alla scadenza si ha anche quando il titolo posto a garanzia del rimborso del capitale (collaterale), presenta una riduzione del suo valore;

-tutti i documenti di seguito richiamati indicano esplicitamente che una riduzione/alterazione dei flussi di cassa attesi al momento dell'acquisto (non prevista contrattualmente al momento dell'acquisto) comporta una perdita durevole di valore:

-OIC 20 Titoli e partecipazioni (16/09/2005).

“Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di

insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

Gli anzidetti accertamenti devono essere effettuati anche per i titoli quotati.

La discrezionalità tecnica degli organi amministrativi nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo deve essere caratterizzata in ogni caso da prudenza”

-Commissione per i Principi Contabili

(Consiglio Nazionale Ragionieri (CNR) e Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti (CNDC))

GUIDA ALL'APPLICAZIONE DELL'IMPAIRMENT TEST DELLO IAS 36 (febbraio 2006)

(Determinazione delle perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)

“La normativa italiana in tema di determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni (art. 2426 n. 3) Cod. Civ.)

“Come si è detto in premessa, anche se la nuova norma dell'art. 2427 n. 3 bis Cod. Civ., che richiama l'impairment test, non si applica direttamente alle immobilizzazioni finanziarie, tuttavia nella determinazione delle perdite durevoli di valore delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso, effettuate da imprese italiane che seguono le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, i criteri dell'impairment test, nelle loro linee generali, devono ritenersi ugualmente applicabili per analogia.”

-nella bozza di revisione del PCN si tenta di essere ancora più scolastici ed espliciti:

“OIC 20 TITOLI DI DEBITO (bozza per la consultazione 27/04/2012)

39La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale e interessi – previsti dal contratto.

E' responsabilità del redattore del bilancio effettuare un'analisi e una valutazione ponderata dei suddetti indicatori e di ogni altro elemento utile in possesso al fine di determinare quanta parte di valore del titolo possa ritenersi recuperabile.”

-Un esempio (ipotetico e limite) per ben chiarire il problema:

Una cassa previdenziale privatizzata compra nel 2007 e iscrive nei titoli immobilizzati un titolo di durata decennale, scadenza 2017, con rendimento cedolare del 5% (annuale posticipato, per semplicità) e prezzo di mercato 100 per un importo complessivo di 140.000.000 €.

Tale titolo dovrebbe determinare nella sua vita finanziaria decennale un flusso di 7.000.000 di € per anno quale interessi da cedola oltre alla fine del 10 anno la restituzione del capitale: un flusso totale quindi di 210mil € contro l'esborso iniziale di 140 mil€.

Nello stesso giorno dell'acquisto (è un esempio limite, per chiarire meglio e più semplicemente il problema...) l'emittente presenta gravissimi problemi finanziari e d'accordo con la suddetta cassa "ristruttura" l'obbligazione. Il nuovo contratto prevede per l'acquirente del titolo (la cassa) la perdita di tutte le cedole e un ulteriore versamento di 26 milioni €.

In pratica la cassa previdenziale perde (per sempre...) 70 mil.€ di cedole in 10 anni e deve inoltre sborsare altri 26 mil per poter sperare di riavere 140 mil tra 10 anni, per una perdita finanziaria totale di 96 milioni in 10 anni;

-anche uno sprovveduto (finanziariamente...) si rende conto della perdita finanziaria che la suddetta cassa previdenziale subisce in questo caso;

-il punto fondamentale è che bisogna rendere conto in bilancio non solo dell'esborso finanziario aggiuntivo (registrandolo nel conto economico) ma anche della perdita durevole di valore derivata dalla perdita definitiva delle cedole e dalla perdita dell'esborso aggiuntivo (non rimborsabile, in questo specifico ipotetico caso);

-la cassa previdenziale (nel caso proposto), applicando il test della recuperabilità dei flussi finanziari per le immobilizzazioni finanziarie, dovrebbe riportare nello stato patrimoniale come perdita durevole di valore del titolo immobilizzato in oggetto la differenza tra il costo di iscrizione e la somma del valore attuale dei flussi cedolari perduti e dell'ulteriore esborso di denaro cash, quindi dovrebbe contabilizzare nello stato patrimoniale una perdita durevole totale di circa 80 mil € derivanti per 26 mil € dall'esborso aggiuntivo e per i restanti 54 dalla perdita delle cedole (come da tabella 2 allegata alla fine della denuncia)

-la perdita durevole è da iscriverne in bilancio direttamente sul valore contabile del titolo;

-tale perdita non è recuperabile nello stato patrimoniale, anche se annualmente il conto economico registrerà l'effetto finanziario del passare del tempo (unwinding dell'attualizzazione), e il (promesso) recupero del valore nominale tra 10 anni non sanerà quindi le perdite finanziarie subite;

-L' ENPAM presenta almeno un caso compatibile con quello proposto ad esempio, il titolo XS0324333086 XELO PLC 20/12/2017 Ferras CDO 140 mil € che è stato ristrutturato nel 2010:

-il titolo Xelo Ferras corrispondeva cedole semestrali pari 6M Euribor + 1,60% e in meno di 2 anni ha fruttato all'ENPAM il 10,13% del nozionale (14.182.000 €, circa 8 mil € l'anno), ma la ristrutturazione ha modificato il profilo cedolare, eliminandolo;

-l'elevato rating del titolo AA+ faceva sicuramente pensare (al momento dell'acquisto) che avrebbe ottenuto le cedole sul nozionale completo (140.000.000 €) per tutti i 10 anni.

-anche tutti i titoli CDO che hanno avuto iniezioni di capitale dovevano essere almeno sottoposti al test per verificare l'esistenza di una perdita durevole di valore, e lo stesso identico test doveva essere eseguito per tutti i titoli che hanno subito rinegoziazioni delle condizioni contrattuali;

-risulta difficile da comprendere, alla luce dei documenti riportati in estratto, come mai il CS e il RC nonostante le denunce più volte inviate, non abbiano mai affrontato in maniera approfondita nelle relazioni al bilancio tali problemi, e non abbiano richiesto al CdA una valutazione approfondita e trasparente per gli iscritti;

-risulta difficile da comprendere, alla luce dei documenti riportati in estratto, e delle denunce più volte inviate, una delle conclusioni del rapporto "Verifica attività Fondazione ENPAM in materia di investimenti mobiliari" stilato dal Comitato di Controllo Interno ENPAM (2011):

"la trasposizione in bilancio degli esiti delle procedure di investimento risulta completa e trasparente";

2- riguardo alla gestione dei titoli immobilizzati ristrutturati nel 2010 (CDO) e le relative commissioni di performance

-nel bilancio consuntivo 2012 il CdA ENPAM spiega con maggior dettaglio la valutazione del portafoglio CDO e troviamo scritto :

"Alla scadenza dell'ultima nota del portafoglio verranno pagate le commissioni di performance ai gestori, sulla base dei risultati complessivamente prodotti. Il monitoraggio delle note da parte dell'Ente comporta la stima di queste commissioni, il cui importo stimato viene detratto dal valore complessivo di ogni titolo. "

-disparte il fatto che tale metodo di stima e rilevazione di onere futuro sembra comunque una compensazione di partite, espressamente vietata dal Codice Civile, e che il CS nella sua relazione al bilancio consuntivo ENPAM 2012 ha espressamente rilevato che " *non sono state effettuate compensazioni di partite*", è la prima volta che in un bilancio ENPAM abbiamo la dichiarazione di probabili oneri futuri dovuti a commissioni di performance, benché queste fossero già chiaramente conosciute dal CdA nella loro dinamica già dalla data delle ristrutturazioni;

-è chiaro che a seconda dei risultati ottenuti nella gestione dei CDO il valore che ENPAM recupererà alla scadenza di tutti i titoli sarà decurtato dalle commissioni di performance ;

-ad esempio, se il valore a scadenza di tutti i titoli sarà il 100%, l'ENPAM anche molto successivamente alla scadenza

di un titolo (il titolo Eirles Two 337 ad esempio che è scaduto quest'anno) dovrà pagare commissioni di performance anche per quel titolo e quindi alla fine per quel titolo già scaduto, avrà incassato non il 100% (come già iscritto in bilancio, come per il titolo Eirles Two 337), ma il 97% (100%- 3%, che sembra essere la commissione di performance da pagare per tale risultato);

-tale eventualità doveva essere riportata in bilancio, nell'apposito fondo rischi;

-ma l' ENPAM prevede il pagamento delle commissioni di performance **anche** per un risultato "negativo" come la riscossione, **solo** del 80% del valore di liquidazione delle note (valore comprendente quindi anche l' importo della liquidità presente nel conto separato utilizzato dal Portfolio Manager, eventualità che invece nell' ipotetico esempio prima riportato per spiegare il test di recupero dei flussi finanziari, non è stata considerata, per semplificare la trattazione);

-tutto questo non è nient'altro che una ulteriore conferma della perdita di valore dei titoli, un' ulteriore aggiunta di quota parte di perdita di valore (commissione di performance) e una indicazione di una probabile, ulteriormente aggiuntiva, quota parte di perdita di valore da tenere in conto nella valutazione contabile dei titoli, oltre che un rilevante onere futuro per commissioni di performance da appostare in bilancio (per nulla irrilevante su circa 460 mil € di nozionale...);

-la stima indiretta della **probabile, ulteriormente aggiuntiva, quota parte di perdita di valore** la fornisce direttamente l'ENPAM (ma non viene né contabilizzata né spiegata in bilancio...) **prevedendo un premio** per il Portfolio Manager (commissione di performance) per un risultato superiore alla stima ENPAM del probabile tasso di recupero del titolo senza intervento diretto del Portfolio Manager (probabile recovery rate quindi dell'80%, ma considerando anche nell'importo la liquidità presente nel conto separato, e probabile perdita durevole di valore uguale quindi al 20% del capitale investito);

-nell' esempio ipotetico già descritto, è come dire che dopo 10 anni la cassa previdenziale , a seguito della ristrutturazione del titolo, **"spera"** di incassare non i 140 mil € che si aspettava quando ha comprato il titolo, ma, grazie all' intervento del Portfolio Manager, almeno il 78% (80%-2% di commissioni di performance), cioè 109,2 mil €, con una ulteriore perdita finanziaria (dopo 10 anni) di 30,8 mil €, e una complessiva perdita durevole di valore di circa 100 mil €, che determina una svalutazione del titolo dello stesso valore, con iscrizione nello stato patrimoniale al nuovo valore di 40 milioni. **(la tabella 2 riporta il calcolo della perdita anche in questo caso);**

-Quest' ultimo rilievo rende ancora più evidente che la **singola ristrutturazione deve essere trattata e spiegata unitariamente (in tutte le sue componenti contabili e finanziarie) e analiticamente**, per rendere chiari agli iscritti oneri presenti e futuri, perdite attuali e future;

3-riguardo la ristrutturazione del titolo XS0261565138 45 mil € ANTHRACITE RATED INV 100% LINKED TO THE TARCHON MANAGER ALPHA RISK SCORE FUND 26/07/2018

-nel bilancio di previsione 2012 leggiamo:

"Per quanto riguarda il titolo Anthracite linked to Tarchon euro 45 milioni, per il quale Lehman Brothers aveva prestato la garanzia, la nota vale oggi circa 77%, e tale valore è rappresentato pressoché interamente da liquidità. Sono in corso negoziazioni per il recupero di tali disponibilità, e si prevede che la chiusura della operazione possa avvenire entro pochi mesi. "

-nel bilancio consuntivo 2011:

"Infine, la nota ANTHRACITE (V.N. € 45.000.000) ceduta alla fine dell'esercizio, ha consentito attraverso "lo smontaggio" della stessa di recuperare liquidità per € 30.381.252 e di mantenere il fondo sottostante Tarchon per un valore di € 4.258.106. Il totale recuperato quindi è stato pari ad € 34.639.358 con una perdita pari ad € 10.360.642. Nel Fondo Oscillazione erano stati accantonati € 12.000.000, di conseguenza si è potuto registrare un recupero pari ad € 1.639.358."

- normalmente le operazioni di "smontaggio note strutturate" sono assistite dalla sottoscrizione di accordi di manleva **illimitata** verso l' emittente e il trustee tali da tenerli indenni da future spese legali per richieste danni, di cui sicuramente il CdA e il CS erano a conoscenza;

-non troviamo né nei bilanci consuntivi 2011 e 2012, né nelle relazioni del CS o di altri organi di controllo nessuna indicazione né su tali accordi né su altre richieste giudiziarie o transattive ad essi legate, il cui onere/rischio stimato andrebbe appostato nell'apposito fondo rischi/oneri;

4-riguardo al Collegio Sindacale, al Revisore dei Conti e al Comitato di controllo.

Normalmente l'organo amministrativo deve trasmettere "documenti e notizie utili" (art. 2409 ter, 3° comma, del

Codice Civile) alla società di revisione, tra le quali quelle più significative dovranno essere oggetto di trascrizione nel libro della revisione (per es. informazioni relative a complesse operazioni straordinarie come le ristrutturazioni titoli di ingente valore o le transazioni...). Inoltre il Collegio Sindacale (e gli altri organi di controllo), si scambiano informazioni “rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti” (art. 2409 septies del Codice Civile);

RILEVATO

-sembra che nei passati bilanci consuntivi ENPAM, le stime contabili relative ai titoli immobilizzati abbiano sottostimato l'effetto finanziario e contabile delle numerose operazioni di rinegoziazioni e ristrutturazioni titoli effettuate;

sporge denuncia formale ex art. 2408cc al Collegio Sindacale affinché lo stesso chiarisca:

-i motivi per cui, nonostante numerose denunce da me inviate dal 2008 ad oggi, e la chiarezza obbiettiva delle indicazioni a riguardo fornite dai PCN, non siano mai state considerate contabilmente e finanziariamente le perdite durevoli di valore determinate tra l'altro, dall'eliminazione/riduzione delle cedole e dallo spostamento in avanti nel tempo del rimborso del capitale nelle diverse rinegoziazioni e ristrutturazioni titoli effettuate negli anni dalla Fondazione ENPAM;

-e, inoltre:

1- riguardo la perdita durevole di valore di tutti i titoli immobilizzati rinegoziati/ristrutturati.

- Quanti e quali siano i titoli che prima della rinegoziazione/ristrutturazione prevedevano la corresponsione periodica o una tantum di una cedola fissa e/o variabile, il suo ammontare e la periodicità;
- Quanti e quali siano i titoli che a seguito delle rinegoziazioni/ristrutturazioni hanno visto cancellare la cedola contrattualmente prevista, diminuirla e/o alterarne la corresponsione o spostare nel tempo il rimborso del capitale;
- quanti e quali titoli abbiano evidenziato una riduzione notevole del collaterale posto a garanzia della riscossione delle cedole o del capitale a scadenza, tale da determinare poi la loro rinegoziazione o ristrutturazione;

2- riguardo i Portfolio Manager dei titoli immobilizzati ristrutturati (CDO) e le relative commissioni di performance:

- il totale complessivo e titolo per titolo delle commissioni di performance da riconoscere ai portfolio manager nel caso (sperabile...) che tutti i CDO rimborsino il loro valore nominale (il 100%);
- a quanto ammontava inizialmente, titolo per titolo, la liquidità disponibile per le attività di protezione e trading del Portfolio Manager;
- se nei contratti con i 2 gestori dei portafogli CDO le attività di dynamic hedging e le altre attività di investimento della liquidità (presente nel conto separato a loro completa disposizione) siano libere (prevedendo quindi anche investimenti di tipo leveraged, che espongono a perdite superiori alla reale disponibilità presente nei conti), mettendo a rischio di perdita ulteriori somme, oltre a quelle già investite dall'ENPAM;
- i motivi per cui l'importo delle commissioni di performance non siano state appostate nella loro più probabile stima nell'apposito fondo rischi;
- se il metodo seguito dall'ENPAM nel determinare la stima del valore dei titoli CDO, effettuando una compensazione tra probabili utili e probabili oneri, non prefigura una compensazione di partite, espressamente vietata dal Codice Civile;
- se esiste a suo parere la necessità che il CdA ENPAM nei prossimi bilanci consuntivi ENPAM preveda una informazione più puntuale, analitica e particolareggiata dell'andamento di operazioni di particolare rilievo finanziario come il complesso dei titoli CDO ristrutturati;

3 riguardo alla ristrutturazione del titolo Anthracite:

- i motivi per cui il CdA ha ritenuto di non evidenziare nei bilanci 2010,2011 e 2012 i rischi di oneri futuri derivanti dallo “smontaggio” del titolo e dalla garanzia di manleva **illimitata** accordata, né l'esistenza di richieste di danni da parte di Lehman Brothers (LB);
- i motivi per cui il CS sia il RC hanno ritenuto di non evidenziare in nessuna loro relazione i rischi di oneri futuri derivanti dallo “smontaggio” del titolo e dalla garanzia di manleva accordata;
- le eventuali stime effettuate dal CdA di tali oneri futuri, e le eventuali indipendenti stime degli organi di

controllo (CS, RC e CGU);

- le richieste iniziali di LB e l'evoluzione delle cifre da questi richieste nel tempo;
- l'incidenza delle spese legate allo smontaggio della nota a qualsiasi titolo effettuate:
 - spese per legali/tribunali;
 - spese per ricorsi in sedi nazionali e/o internazionali;
 - quanto per qualsiasi altro onere derivante dalla gestione dello smontaggio della nota, dai ricorsi innanzi, dalle transazioni effettuate. -
- in, l'insieme di tali spese non è da ricomprendere nella determinazione del valore finale del titolo Antracite;

4- richiesta al Collegio Sindacale, al Tribunale dei Conti e al Comitato di Controllo Esterno

- a quale iter di controllo è stato sottoposto l'estensione del regolamento di contabilità ENPAM e se lo stesso è stato sottoposto all'attenzione della Corte dei Conti, dato che la stessa Corte dei Conti aveva già ricostruito nel bilancio consuntivo ENPAM 2009 impostazioni notevolmente difformi dalla prassi consigliata dal PCN per la rappresentazione contabile dei titoli zero coupon, affermando nella sua relazione 24/2011 del 14/04/2011 "Si tratta di una scelta di rendicontazione contabile sulla quale né il Collegio sindacale né la Società di revisione hanno formulato obiezioni, ma che rischia di rendere meno leggibili le scelte di investimento compiute" (come da me già prima rilevato nella denuncia del 21/09/2010);

- quali attività di controllo vengono effettuate dagli organi preposti a garanzia di trasparenza, imparzialità e legalità per verificare la completezza, correttezza e pertinenza delle informazioni su cui si basano le stime contabili, normalmente e in casi straordinari come le ristrutturazioni titoli, e come controllano gli stessi se vi siano indicatori di possibili irregolarità da parte degli organi direttivi ENPAM nella determinazione delle stime contabili, che possano alterare la richiesta neutralità delle informazioni nel bilancio;

- se e quali siano, per le stime contabili di maggior rilievo (quali possono essere alcune rilevanti ristrutturazioni titoli), le procedure di controllo che effettua la Direzione ENPAM, se esse siano svolte a livello di responsabilità adeguata e se di esse rimanga evidenza nella documentazione a supporto delle stesse;

- se a garanzia di trasparenza e imparzialità non sia da richiedere al Cda ENPAM, in caso di acquisto, vendita o ristrutturazione di titoli strutturati e/o OTC, fondi chiusi e private equity, la disponibilità piena di visione agli iscritti (dopo la chiusura delle singole operazioni) dei prospetti/terms sheet/bilanci riguardanti tali investimenti, con il prezzo/smontaggio, data e ora di chiusura del contratto e la relativa analisi di consistenza effettuata dai servizi finanziari dell'ENPAM, modificando adeguatamente il regolamento ENPAM di accesso ai documenti amministrativi.

Cordiali saluti

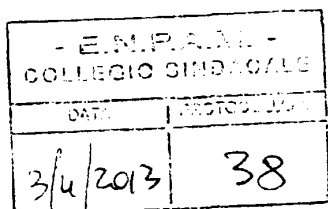
13/10/2013

Franco Pirelli

02/04/2013

Al Presidente del Collegio Sindacale ENPAM

Dott. Ugo Venanzio Gaspari



e p. c -

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

Presidente FF: Dott. Giuseppe Stanghini

Commissario: Dott. Rino Tarelli

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Direzione Generale per le politiche previdenziali

Dott. Edoardo Gambacciani

Ministero dell' Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Ispettore Generale Capo: Dott. Domenico MASTROIANNI

Ufficio VIII

Dirigente: Dott.ssa Angela LUPPO

Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli enti

Presidente - Dott. Raffaele Squitieri

Oggetto: denuncia ex art. 2408 cc.

Il sottoscritto dott. Franco Picchi odontoiatra nato a Pietrasanta il 27 marzo 1957 e ivi residente in via Rovai 23 frazione Marina iscritto all' Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Lucca, albo Odontoiatri al n° 47, iscritto obbligatoriamente a codesto ente, espone quanto segue.

PREMESSO che:

-le recenti disavventure finanziarie giudiziarie del Monte dei Paschi di Siena (BMPS), precipitate dopo la pubblicazione della notizia del rinvenimento di un contratto "segreto" (il *Mandate Agreement* relativo alle modalità di ristrutturazione delle notes Alexandria, che sembra fossero state nascoste sia al Consiglio di Amministrazione (CdA) che ai revisori dei conti della BMPS), hanno evidenziato a tutti che nelle operazioni di ristrutturazioni titoli è possibile un accordo tra la banca che effettua la ristrutturazione e il soggetto che detiene il titolo oggetto della ristrutturazione, per scambiarsi titoli (*asset exchange*) non al loro reale (*svalutato*) prezzo di mercato, ma, ad esempio, al prezzo nominale, non facendo così emergere nel bilancio del soggetto che detiene i titoli oggetto dell' *asset exchange* le perdite "reali" che verrebbero evidenziate dalla vendita a condizioni reali di mercato degli stessi;

- l' apparente perdita subita dalla banca ristrutturatrice nell'acquisto di titoli ad un valore assai maggiore del loro valore di mercato viene prontamente ricompensata dalla contemporanea vendita da parte della banca allo stesso soggetto di un titolo ad un valore maggiore del reale valore di mercato dello stesso;
- **lo scambio non è mai a costo zero per chi detiene i titoli in perdita**, dato il peggioramento inevitabile della rischiosità del nuovo investimento, che deve comunque coprire anche (perlomeno) le spesso milionarie spese di ristrutturazione

-nella relazione degli amministratori del BMPS relativa al punto 4 dell'ordine del giorno della prossima assemblea ordinaria degli azionisti del 29/04/2013, recentemente reso disponibile

[http://www.mps.it/NR/rdonlyres/221D15FF-2F64-4B65-AB9B-](http://www.mps.it/NR/rdonlyres/221D15FF-2F64-4B65-AB9B-F9C514AEE18D/67161/RelazioneSulPunto4allodgdeLLAssembleaordinaria.pdf)

[F9C514AEE18D/67161/RelazioneSulPunto4allodgdeLLAssembleaordinaria.pdf](http://www.mps.it/NR/rdonlyres/221D15FF-2F64-4B65-AB9B-F9C514AEE18D/67161/RelazioneSulPunto4allodgdeLLAssembleaordinaria.pdf)

si legge che nel corso del 2009 le notes Alexandria " erano divenute fortemente minusvalenti. In quella situazione, i vertici della Banca hanno ritenuto di non far emergere tale perdita.

E' stata quindi creata, con il contributo decisivo di Nomura, una complessa operazione nella quale è stato "traslato" il valore negativo delle notes Alexandria, con in più l'aggravio di un ragguardevole ricarico a beneficio di Nomura:

..la minusvalenza delle notes Alexandria, quantificata dalle parti in Euro 220 milioni alla data del 22 settembre 2009, veniva "assorbita" da Nomura (tramite uno scambio del sottostante delle notes Alexandria) e contestualmente veniva posta a carico della Banca, tramite le nuove operazioni finanziarie, una nuova passività il cui fair value iniziale, **non rilevato in bilancio**, era negativo per ben Euro 308 milioni. La nuova operazione dell'estate 2009 ha posto, in tale modo, in capo alla Banca aggravii e rischi sotto l'apparenza di

un'ordinaria operazione di carry trade (ossia di un'operazione di raccolta fondi finalizzata all'investimento in titoli più remunerativi)".

-La complessa operazione finanziaria finalizzata (secondo il CdA della BMPS) a non far emergere la perdita **è iniziata con un'operazione di Asset Exchange;**

-Anche l'operazione Santorini, secondo il CDA della BMPS, è stata determinata dallo stesso motivo: il vertice della Banca ritenne di non far emergere in bilancio una perdita e ha ideato e strutturato per la Banca una complessa operazione nella quale "traslare" sostanzialmente il valore negativo del Collared Equity Swap dal veicolo Santorini alla Banca, con in più l'aggravio di un ragguardevole ricarico a beneficio di Deutsche Bank (DB), **non rilevato così a bilancio.**

Anche qui, secondo il CDA della BMPS, dissimulando un'ordinaria operazione di carry trade (ossia un'operazione di raccolta fondi finalizzata all'investimento in titoli più remunerativi).

-Inoltre, secondo il CDA della BMPS, non solo non è stata evidenziata l'origine delle predette perdite, ma si è anche operato in modo tale per cui le passività implicite nelle nuove strutture contrattuali, realizzate tramite le operazioni con Nomura e DB, non sono state correttamente contabilizzate;

- secondo i periti nominati da BMPS il management della banca perfeziona le due complesse operazioni finanziarie perchè " **desidera occultare tali perdite per mantenere indenni dai loro effetti il conto economico e il capitale di vigilanza; seguendo uno schema valido sia per Santorini che per Alexandria, in ognuna delle due vicende si costruiscono (con l'assistenza di primarie banche internazionali, che agiscono come controparti di BMPS in cambio di consistenti profitti) due operazioni finanziarie apparentemente indipendenti ma in realtà intrinsecamente collegate tra loro. La prima ("operazione di salvataggio") ripiana le perdite dell'investimento pregresso, la seconda ("operazione in perdita") serve unicamente a finanziare la prima ed espone la banca a un rilevante danno economico e patrimoniale, oltre che al rischio di ulteriori consistenti perdite.** In altri termini, si crea un provento per dare ossigeno alla società-veicolo, ma lo si fa a danno della banca, che **stipula un'operazione nata in perdita** la cui unica "logica", se così si può dire, è quella di **occultare le perdite originarie**";

-secondo i periti nominati da BMPS, queste nuove operazioni finanziarie in cui vengono "trasferite" le perdite (**opportunamente maggiorate in modo da riconoscere consistenti profitti in capo alle banche controparti**) vengono rappresentate in bilancio **in modo volutamente reticente**, attraverso modalità di contabilizzazione gravemente carenti e non conformi ai principi contabili;

-dal 2008 ho indirizzato esposti e denunce al Collegio Sindacale ENPAM (CS), invitandolo a verificare approfonditamente le modalità con cui avvengono le operazioni straordinarie, di rilevante importo e di ristrutturazione di titoli CDO (**all.1**);

- in particolare ho chiesto varie volte di verificare le modalità che hanno portato all'acquisto nel 2007 del titolo Xelo PLC Ferras CDO 140 mil € isin XS0324333086 (**Xelo**), avvenuto attraverso lo scambio dei titoli Deutsche Bank FRN 15 isin XS0166288240 , Deutsche Bank Eirles FRN 04/15 isin XS0188890643, Arlo IV Ltd FRN 2015 isin XS0238518731 (**all.2**), e alla sua successiva rinegoziazione contrattuale nel 2009;

-a livello contabile, in ottemperanza dei principi di competenza e prudenza e nel rispetto del fondamentale principio di chiarezza richiesto nell'estensione del bilancio civilistico, gli effetti economici delle operazioni di ristrutturazione/rinegoziazione titoli che cristallizzano una variazione del valore capitale di una obbligazione devono essere rilevati al conto economico.

RILEVATO che:

-nei documenti a me consegnati dall' ENPAM in data 18/11/2010, ottenuti a seguito di diffida ad adempiere alla decisione a me favorevole della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi (inizialmente bloccata dal ricorso presentato dall'ENPAM al TAR Lazio), relativa alla mia richiesta di accedere ai documenti dell'operazione finanziaria che ha portato all'acquisto del titolo Xelo, ho ritrovato alcuni documenti correlati all'operazione di asset exchange tra ENPAM e BARCLAYS (lettere di permuta condizionata e conditional asset exchange letters);

-nella Bozza Versione(3):23 luglio 2007 del "Contratto di Vendita e Acquisto Condizionato" (**all.3**) la controparte bancaria richiede all' ENPAM di confermare:

"i) di aver richiesto che l'operazione di cui al presente contratto venga posta in essere a un livello di prezzo differente da quello disponibile attualmente sul mercato per operazioni dello stesso tipo o aventi in oggetto i medesimi strumenti finanziari;

ii) di essere al corrente che nel contesto dell'operazione ENPAM venderà a Barclays Capital i titoli ad un prezzo più vantaggioso (in una percentuale compresa tra il 4% ed il 6%) rispetto a quello che si sarebbe ottenuto in assenza della corrispondente vendita a ENPAM da parte di Barclays Capital delle Notes. Quanto sopra descritto verrà trasferito nella determinazione del valore delle Notes;

iii) la finalità dell'operazione è quella di acquistare un nuovo strumento, che rifletta il cambiamento da parte di ENPAM della visione relativa all'andamento dei mercati;

iv) che sussiste una valida ragione commerciale perché l'operazione venga conclusa ad un prezzo differente da quelli di mercato e di non essere al corrente di alcun impedimento di carattere contabile, legale, fiscale o regolamentare per la conclusione di operazioni di questo tipo;

v) di aver discusso i dettagli dell'operazione con i propri revisori esterni e che gli stessi hanno individuato il corretto trattamento contabile dell'operazione."

-tali richieste non figurano però poi nel "Conditional Asset Exchange Letter" finale del 21 settembre 2007, (all.4), dove leggiamo comunque al paragrafo 4. **Representations of ENPAM:**

iv) **Asset Exchange.** ENPAM is aware that the valuation of the Exchange Notes together with the Barclays Cash Component, if any, payable by Barclays under Clause 1 above will reflect the sum of the economic value of the Assets (including the Accrued Interest Amount) and the ENPAM Cash Component that are being exchanged and also restructuring costs (such as hedging and transaction costs, credit considerations, market liquidity or bid/offer spreads). Barclays Capital does not make any statement as to the value of the Exchange Notes. Given this, ENPAM represents to Barclays that it will seek and obtain an independent valuation for the Exchange Notes. ENPAM represents to Barclays that there is a valid commercial reason for this asset exchange and that it is not aware of any legal, tax or regulatory impediment to its entering into a transaction of this nature.

v) **Accounting treatment.** ENPAM confirms that it has discussed this structure of the Transaction including the Asset Exchange in detail with its internal and external auditors, that such auditors have confirmed the appropriate accounting treatment and have confirmed that they are not aware of any accounting impediment to its entering into a transaction of this nature.

-la traduzione di quanto sopra riportato la troviamo nella "Lettera di Permuta Condizionata" datata 14 settembre 2007 (all.5):

iv) **Permuta di Strumenti Finanziari.** ENPAM si rende conto che la valutazione degli Strumenti Oggetto della Permuta rifletterà il valore economico degli Attivi Obbligatori e degli Attivi Facoltativi che sono stati scambiati ed anche dei costi di strutturazione (quali la copertura e il costo dell'operazione, la copertura del credito, la liquidità di mercato o il bid/offer spreads). Barclays Capital non fa alcuna affermazione circa il valore degli Strumenti Oggetto della Permuta. Ciò detto, ENPAM conferma e rappresenta a Barclays che richiederà ed otterrà una valutazione indipendente per gli Strumenti Oggetto della Permuta. ENPAM afferma e rappresenta a Barclays che esiste una valida ragione commerciale per tale permuta di strumenti finanziari e che non è al corrente di alcun impedimento legale, fiscale o regolamentare alla conclusione da parte sua di operazioni di tale natura.

v) **Trattamento Contabile.** ENPAM conferma di aver valutato la struttura dell'Operazione, incluse le Permute di Strumenti Finanziari, con i suoi revisori contabili interni ed esterni, i quali hanno confermato l'adeguatezza del trattamento contabile e di non essere a conoscenza di alcun impedimento contabile alla conclusione da parte di ENPAM di una operazione di questa natura.

-nel verbale conseguente al mio accesso ai documenti della Fondazione ENPAM del 18/11/2010 (all.6), relativo all'operazione di asset exchange Xelo si afferma:

"Il Dott. Franco PICCHI ha precisato che ha anche richiesto all'Ente di presentare: i documenti relativi all'operazione su citata preparati da eventuali altri Advisors (oltre BARCLAYS BANK) e presentati all'E.N.P.A.M.; i reports e le proposte formulate dal Comitato Investimenti Mobiliari o dal Servizio Investimenti e Gestione Finanziaria relativi all'investimento Xelo, presentati al Consiglio di Amministrazione; l'eventuale documentazione di consulenti esterni o interni all'Ente, nonché quella prodotta dall'Ente stesso riguardante la valutazione sulla convenienza dell'investimento proposto da BARCLAYS BANK.

A questo punto è stato comunicato che tale documentazione non è disponibile in quanto all'epoca non veniva richiesta dall'Ente nelle procedure di acquisto di titoli."

-nella relazione del CS al bilancio consuntivo ENPAM 2009 a seguito di 5 mie denunce ex art.2408 è scritto, tra l'altro (all.7):

“il Collegio prende atto che il titolo “ARLO IV Ltd FRN 2015” è stato dismesso al **valore nominale** oltre ad regolare incasso della relativa cedola maturata”;

-nelle controdeduzioni della società Mangusta Risk (ancora Risk Advisor dell' ENPAM) al rapporto redatto nel 2010 dalla società SRI Group sul portafoglio obbligazionario detenuto dall' ENPAM, si legge, riguardo all'asset exchange che ha portato all'acquisto del titolo “XELO” (all.8):

“Ad ulteriore riprova di questo, può essere utile analizzare la storia del primo titolo in esempio (CDO Xelo Ferras 2017), sottoscritto nel 2007, e **verificabile in base alla copiosa documentazione prodotta ed alle attività svolte insieme ad ENPAM:**

SRI indica a fine 2007 un prezzo del 71% segnalando una perdita del 29%. Non si comprende perché la SRI ometta di riportare il prezzo di emissione del titolo 77% **effettivamente** pagato da ENPAM, come facilmente rilevabile dalla documentazione in suo possesso; con una perdita quindi del 6% e non già del 29% come riportato.”;

-nel bilancio consuntivo 2007 si rileva invece un prezzo d'acquisto del titolo Xelo del 100%;

-ancora, nelle stesse controdeduzioni Mangusta Risk scrive riguardo alla ristrutturazione eseguita sul titolo Xelo successivamente, nel dicembre 2009:

“Al momento della sostituzione della tranche, il CDO viene pagato un prezzo del 33%”, equivalente a circa 46,2 mil €; **Nell' aprile del 2010, il gestore selezionato comincia l'attività di gestione e protezione definitiva**”

- nel documento “Xelo PLC Directors' Report and Financial Statements Year ended 31 december 2009” (all.9), al paragrafo **19 Significant event since year end** è scritto:

Since the year end and Ferras CDO **were redeemed.**

€

A summary of the most recente valuations dated 30 April 2010 is set out below

	30 April 2010 Fair value €	31 December 2009 Fair value €
Ferras CDO	-	41,292,673

Da tale documento contabile si evince che il titolo Ferras CDO è stato rimborsato dopo il 31/12/2009 e al 30/04/2010 non esisteva ancora effettivamente un “nuovo” titolo Xelo, frutto della ristrutturazione, mancando il gestore selezionato.

-nel documento elaborato dal Comitato di Controllo Interno ENPAM (CCI): “**Verifica attività' Fondazione ENPAM in materia di investimenti mobiliari**” si legge (all.10):

“**Il livello di organizzazione sottostante le decisioni di investimento mobiliare, nei suoi vari momenti funzionali può essere facilmente attivato sia dagli organi formali del controllo, a partire dal Collegio Sindacale, sia dai Consiglieri di Amministrazione interessati a verificarne i contenuti.**

La documentazione disponibile, nella reportistica dell'advisor, come nelle attività istruttorie dei soggetti di decisione, ivi compreso il CdA, consente di identificare le cause e gli strumenti di intervento della ristrutturazione di alcune tipologie di investimento”

e

“**b) La trasposizione in bilancio degli esiti delle procedure di investimento risulta completa e trasparente.**”;

-nel bilancio consuntivo ENPAM 2010 si legge a pag 54(all.11):

“Il titolo CREDIT SUISSE INTERNATIONAL è stato oggetto invece di una operazione di “asset exchange” con **altro titolo a capitale garantito che ha permesso la ripresa di valore per l'importo in precedenza accantonato (€ 10.000.000).**”

L' inciso si riferisce al titolo CREDIT SUISSE 5 Y ECPI Redemption Serenity note 06/02/2013 svalutato nel fondo oscillazione titoli 2009 per 10 mil. € (50% del valore nominale e di carico)

L' asset exchange sembra essere avvenuto con la contemporanea sostituzione di 3 titoli, di **importo nominale** totale coincidente (65 mil €) con **il valore nominale** del nuovo titolo acquistato, che è stato assunto anche come valore di carico del titolo in bilancio, come da tabella:

Titoli rimborsati per estinzione anticipata e sostituzione con altri:

Descrizione	Data	Importo (Valore nominale)
CREDIT SUISSE Note linked to inflation Plus HOLT 19/6/2018	26/07/2010	25.000.000
CREDIT SUISSE 5 Y ECPI Redemption Serenity note 06/02/2013	26/07/2010	20.000.000
CREDIT SUISSE International principal protected Notes due 2019 with dynamic asset allocation Linked to the performance of a dedicated mutual fund basket reference portfolio 15/4/2019	26/07/2010	20.000.000
	TOTALE	65.000.000
Titoli acquistati		Valore di carico
CREDIT SUISSE CLN linked to European inflation 26/7/2021(v. n. € 65.000.000)	26/07/2010	65.000.000

-gli estensori del bilancio forse non si erano resi conto che il titolo acquistato CREDIT SUISSE CLN linked to European inflation 26/7/2021(v. n. € 65.000.000) **presentava nel bilancio consuntivo ENPAM 2010, al 31/12/2010 un valore di mercato di 46.723.500 € (un deprezzamento di circa il 30% in soli 5 mesi derivato forse dalla “traslazione” sul nuovo titolo del valore “reale” degli altri titoli);**

-nel bilancio consuntivo 2011 lo stesso titolo presenta un costo di carico “corretto” in diminuzione a 82% dell' importo nominale (senza che i motivi di questa correzione vengano evidenziati dal CS o dal Revisore dei Conti (RdC)), ma presenta ancora (inspiegabilmente?) un valore al costo di carico e un valore di bilancio di 65 mil €, pur in presenza di una ulteriore svalutazione “decretata” dal mercato, che ha portato il valore di mercato del titolo a circa 43,3 mil:€ (66,3%).

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Franco Picchi sporge formale denuncia ex art. 2408 cc affinché il Collegio Sindacale chiarisca:

- 1) se il Presidente del Collegio Sindacale ENPAM e il Collegio Sindacale stesso sono sempre stati coscienti che operazioni contestuali di acquisto e vendita titoli (Asset Exchange, o sostituzione titoli) possono essere usate anche per nascondere perdite finanziarie, oltre che a favorire incassi milionari di commissioni, e se ha avuto contezza che tale conoscenza era condivisa tra gli altri organi di controllo (CCI e RdC) ;
- 2) se il notevole ricorso a questo metodo di sostituzione titoli da parte di ENPAM nel 2007 rispetto agli anni precedenti (un totale di 300 milioni € di sostituzioni nel 2007), e gli esposti da me inviati in data 05/11/2008 e 19/12/2008, non hanno allertato il CS e il Revisore dei Conti (RdC), spingendoli a verifiche accurate e mirate e se tale cifra totale non ha allertato anche il CCI nella sua successiva, più recente verifica;
- 3) quali indagini pertanto sono state eseguite dal CS, dal RdC e dal CCI per verificare che nelle diverse operazioni di sostituzione titoli intraprese dall' ENPAM non siano avvenute transazioni a valori diversi da quelli di mercato, per nascondere eventuali **reali** perdite in conto capitale dei titoli posseduti dall' ENPAM e scambiati nelle operazioni;
- 4) se tali indagini hanno riguardato anche l' iter precontrattuale di tali operazioni e i documenti di accompagnamento scambiati durante la trattativa;
- 5) se i dirigenti finanziari e contabili ENPAM, su richiesta del CS e/o dei RL e del CCI, hanno sempre messo a disposizione tutta la documentazione dei titoli (precontrattuale e contrattuale);
- 6) se e da chi è stata fatta una reale valutazione indipendente dell' effettivo valore degli strumenti oggetto della permuta che ha portato all' acquisto del titolo Xelo Ferras CDO, come richiesto da Barclays e sottoscritto dal Presidente ENPAM, oppure se quanto confermato e sottoscritto dal funzionario ENPAM che ha controfirmato il verbale del mio accesso ai documenti della Fondazione ENPAM datato 18/11/2010 (non casualmente uno dei funzionari che hanno seguito la trattativa dell' operazione finanziaria) corrisponda a verità;
- 7) se nell'operazione finanziaria Xelo Ferras CDO, il valore di mercato dei titoli oggetto di vendita anticipata o “sostituzione” differiva, alla trade date e di quanto, dal loro valore nominale e di conseguenza, se il valore reale del titolo Xelo all'acquisto era non di 140 milioni come appostato in bilancio, ma solo di circa 108 milioni, come sembra sostenere Mangusta Risk nel suo elaborato, dovendo così riportare in rettifica al

bilancio 2009 una perdita di oltre 30 milioni di €;

8) i motivi per cui pur in presenza di un prezzo "certificato", pagato per il rimborso del titolo Xelo Ferras CDO nella rinegoziazione iniziata nel dicembre 2009 (confermato da Mangusta Risk nel suo elaborato e certificato dal bilancio 2009 di Xelo Plc), tale valore non è stato portato alla luce nel bilancio 2010, annotando anche la relativa perdita di circa 94 milioni, anche in virtù del fatto che in data 30/04/2010, nel bilancio di XELO plc il "nuovo" titolo Xelo Ferras CDO, come riconfezionato dalla ristrutturazione iniziata nel dicembre 2009, non era ancora presente e quindi lasciando presumere che il "nuovo" titolo Xelo Ferras CDO non esisteva ancora, era stato solo rimborsato;

9) se e da chi è stata fatta una valutazione indipendente dell' effettivo valore di tutti i titoli oggetto della permuta che ha portato all' acquisto del titolo XS0525122718 CREDIT SUISSE CLN linked to European inflation 26/7/2021(v. n. € 65.000.000), prima e al momento dello scambio (trade date);

10) se il Presidente del Collegio Sindacale e il Collegio Sindacale stesso ritengono che per recuperare perdite finanziarie sia sufficiente effettuare "scambi" di titoli e trascrivere come valore contabile di bilancio il "futuro" possibile valore di rimborso del "nuovo" titolo scambiato (cioè il valore nominale del titolo, che oltretutto nelle credit linked notes non è garantito "per contratto");

11) se il Presidente del Collegio Sindacale e il Collegio Sindacale, non ritengono invece che, in un operazione di asset exchange, sia necessario riportare in conto economico i valori reali di mercato dei titoli scambiati, annotando le eventuali minusvalenze dei titoli venduti e che sia obbligatorio iscrivere in bilancio il titolo acquistato al reale valore di carico, nel rispetto dei fondamentali principi di chiarezza, prudenza e prevalenza della sostanza sulla forma che devono connotare l'estensione del bilancio.

Cordiali saluti

02/04/2013

Franco Picchi
Pietrasanta LU



Serafini Paola

Da: Vespaziani Elisa [E.Vespaziani@enpam.it]
Inviato: giovedì 21 febbraio 2013 15.31
A: Segreteria Collegio Sindacale
Cc: Oliveti Alberto; giampiero malagnino; Del Sordo Ernesto; Direzione; Aureli Antonietta; Squillaci Vincenzo
Oggetto: I: denuncia ex art.2408 cc
Priorità: Alta

Egregio Presidente,
Le inoltro la mail a firma del dottor Mele.
Rimango a disposizione.

22/2/2013 19

Elisa Vespaziani

Fondazione E.N.P.A.M.
Segreteria Vice Presidente Vicario
via Tonno 38, 00184 Roma
☎ : 06.48294360 fax 06.48294809 cell 338.7261568
✉ : e.vespaziani@enpam.it

Da: Renato Mele [mailto:melerenato@peccenacolo.com]
Inviato: giovedì 21 febbraio 2013 15.11
A: presidenza@pec.enpam.it
Cc: segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it; dgpoliticheprevidenziali@mailcert.lavoro.gov.it; iannone_g@camera.it; lopresti_a@camera.it; motta_c@camera.it; poli_n@camera.it; santagata_g@camera.it; berretta_g@camera.it; battaglia_a@posta.senato.it; cazzola_g@camera.it; bonfrisco_a@posta.senato.it; donaggio_c@posta.senato.it; iannutti_e@posta.senato.it; maraventano_a@posta.senato.it; mus_i_a@posta.senato.it; nerozzi_p@posta.senato.it; zanetta_v@posta.senato.it; franzoso_p@camera.it; fedriga_m@camera.it; ciarapico_g@posta.senato.it; domenico.mastrianni@tesoro.it; angela.lupo@tesoro.it; ufficiacentralicontrollo.enti@corteconti.it
Oggetto: denuncia ex art.2408 cc

Al Presidente del Collegio Sindacale ENPAM
Dottor Ugo Venanzio Gaspari

e p. c

- Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Prof.ssa Elsa Fomero

- Direzione Generale per le politiche previdenziali
Dott. Edoardo Gambacciani

- Commissione Parlamentare di controllo sull' attività degli Enti
gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza
Presidente – Dott. Giorgio Jannone

- Ministero dell' Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Ispettore Generale Capo
Dott. Domenico Mastroianni

Ufficio VIII
Dott.ssa Angela Lupo

- Corte dei Conti - Sezione del controllo sugli enti
Presidente - Dott. Raffaele Squitieri

Oggetto: denuncia ex articolo 2408 cc

Premessa:

Nel testo del Bilancio Consuntivo 2011, approvato dal Consiglio Nazionale nel giugno 2012, il Fondo di Previdenza Specialisti esterni ha presentato un saldo economico negativo pari ad euro **-16.102.683**. Tale saldo negativo, in presenza di una riserva del Fondo pari solo a euro 6.039.675, è stato coperto con euro 10.063.008 prelevati dalle riserve degli altri Fondi gestiti.

A giustificazione di tale scelta il suddetto Bilancio così riporta a pag.274:

"...In relazione alle modalità di copertura della residua quota, pari a € 10.063.008, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, tenuto conto dei principi di solidarietà categoriale che improntano i sistemi previdenziali dei liberi professionisti, già ampiamente riconosciuti anche in sede di giurisprudenza costituzionale (in materia di contribuzione ENPAM, cfr. Sentenze C.Cost. n.707/1988, n.88/1995), ha stabilito i criteri di ripartizione di detto onere fra i diversi Fondi gestiti..."

Sottopongo alla Sua attenzione i seguenti fatti con relative domande:

A) Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato di ripartire l'onere del Fondo di Previdenza Specialisti esterni fra i diversi Fondi gestiti nella seduta del 25 maggio 2012 (punto 3 dell'ordine del giorno), cioè nella medesima seduta di approvazione del Bilancio consuntivo (punto 4 dell'ordine del giorno).

- Si rende conto il Collegio da Lei presieduto che il prelievo si configurerebbe come un atto illegittimo se fosse avvenuto prima di quella delibera?

B) Nel novembre 2011 il dottor Ernesto del Sordo, attuale Direttore generale, in un convegno sulla previdenza, ha rappresentato il progetto di riforma dell'ENPAM anticipando la volontà dell'Ente di imputare agli altri Fondi la copertura della spesa pensionistica del Fondo Convenzionati esterni eccedente le proprie disponibilità.

Evidentemente la crisi del Fondo era, già in quel momento, considerata irreversibile.

- Quando si è cominciato a prelevare risorse dagli altri Fondi per l'impossibilità di coprire con le sole risorse interne il pagamento delle pensioni del Fondo di Previdenza Specialisti esterni?

Non si è reso conto il Collegio da Lei presieduto che questo stava avvenendo già nel corso del 2011?

C) Delle due citate Sentenze, la n.88/1995 si riferisce ai veterinari, e non - come si vorrebbe far intendere - ai medici.

Entrambe fanno comunque riferimento alla solidarietà come "obbligo alla contribuzione" e non come possibilità di devoluzione e destinazione dei contributi in maniera difforme rispetto a quanto dettato e previsto dai Regolamenti dell'Ente.

Una volta ricevuto il contributo, l'Ente contrae un obbligo ben preciso nei confronti del contribuente - evidenziato nel Regolamento del Fondo cui questi appartiene - e non può certo né disporre a piacimento né mutarne destinazione.

Esistono nell'ENPAM forme di contribuzione di solidarietà (vedi quella della Quota b del Fondo Generale) che - per l'appunto - sono regolamentate in maniera specifica, ad evitare arbitri decisionali.

- Il Collegio da Lei presieduto condivide con il CdA l'accostamento tra le due citate sentenze della C. Cost. ed il caso in oggetto?

Ritiene che questa circostanza rientri tra le forme di solidarietà già previste dai Regolamenti dell'Ente?

Non ritiene che non sia sufficiente una delibera di CdA, peraltro successiva all'effettivo inizio del prelievo, ma che sia necessario un Regolamento attuativo?

D) Il Regolamento del Fondo dei Convenzionati esterni, al pari dei Regolamenti degli altri Fondi speciali ENPAM, ha espressamente previsto fino a tutto il 2012 gli atti da assumere in caso di mancata "stabilità della gestione" (art.19) e ne ha stabilito la soluzione, che non è quella di imputare la spesa pensionistica alle riserve tecniche degli altri Fondi, bensì di provvedere ad una sorta di "liquidazione controllata".

- Il Collegio da Lei presieduto aveva più volte, in passato, rappresentato in sede di Bilancio la grave crisi di questo Fondo. Come è stato possibile arrivare alla totale instabilità di gestione senza che venissero prese le misure previste dal Regolamento in quel momento vigente?

Qual è stato, in questo caso, il ruolo del Collegio dei revisori?

E questo trasferimento di risorse da un Fondo ad un altro era così contabilmente automatico, quasi banale, da non meritare alcuna menzione nella Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo da parte del Collegio sindacale, soprattutto quando il Collegio da anni rimarcava proprio nei Bilanci annuali la sua preoccupazione per la crisi profonda e strutturale del Fondo in questione?

E) Lo Statuto dell'Ente prevede che: "...Per le deliberazioni concernenti i regolamenti di cui alla lett. a) del comma 1 del presente articolo, che riguardano la gestione dei Fondi di previdenza per i medici e odontoiatri a rapporto di convenzione o accreditamento con il Servizio sanitario nazionale e del Fondo di previdenza della libera professione - quota "B" del Fondo generale, devono essere sentite preventivamente le rappresentanze delle categorie sanitarie interessate; a tale scopo il Consiglio di amministrazione promuove la costituzione, da parte delle singole categorie, di appositi organismi consultivi a base elettiva con il compito di esprimere pareri e formulare proposte in ordine alla gestione dei Fondi stessi..."

- Il Collegio da Lei presieduto non ritiene che il CdA dell'Ente, in virtù di questa disposizione, prima ancora di deliberare di coprire il disavanzo della gestione del Fondo Specialisti esterni con le riserve degli altri Fondi, avrebbe dovuto "sentire preventivamente" le Consulte dei Fondi interessati al prelievo?

Le risulta che questo sia avvenuto?

In caso contrario, come è stato possibile che il Suo Collegio abbia accettato che venissero effettuati tali prelievi, visto che il Collegio sindacale è tenuto a verificare il rispetto della legge e dello Statuto?

Ritiene, quindi, che lo Statuto dell'Ente sia stato rispettato?

F) Come ben sappiamo, a partire dal 1 gennaio 2013 è entrata in vigore la riforma previdenziale. Essa prevede, tra l'altro, che la differenza tra entrate ed uscite dei Fondi si trasferisce, per ciascun esercizio finanziario, alla riserva tecnica generale della Fondazione e non più del fondo specifico di provenienza. La presenza di una riserva tecnica generale renderà possibile, a mio giudizio, il trasferimento di risorse necessarie al pagamento delle pensioni da un Fondo all'altro.

- Il Collegio da Lei presieduto è a conoscenza del fatto che quanto detto non è vero per il Fondo Generale, le cui due Quote, A e B, conservano ancora oggi una riserva tecnica separata e specifica?

Il Collegio da Lei presieduto è a conoscenza del fatto che l'art. 2 del Regolamento del Fondo Generale non prevede tra le uscite quelle di copertura di deficit altrui?

Il Collegio da Lei presieduto è a conoscenza del fatto che tale Regolamento non può essere modificato senza il preventivo parere favorevole del Comitato Consultivo?

Le risulta che questo sia avvenuto?

In mancanza di questo parere, ritiene possibile imputare già da ora anche per il 2013 il sostegno al Fondo Convenzionati esterni?

Nel confidare che si tengano in debito conto le osservazioni enunciate ex art. 2408 c.c. e che vi possa essere quantomeno un adeguato riscontro sui singoli evidenziati punti, invio distinti saluti

Dottor Renato Mele

Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Pistoia

Rappresentante toscano nella Consulta Quota b del Fondo Generale

Montale (Pistoia) 21 febbraio 2013



Fondazione E.N.P.A.M.

**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei
Medici e degli Odontoiatri**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

PAGINA BIANCA



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti della Fondazione E.N.P.A.M. -Ente Nazionale di
Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - chiuso al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri -. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione E.N.P.A.M. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri -. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

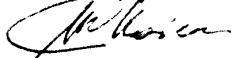
EY

Building a better
working world

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2013.

Roma 5 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE SULLE
ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

PAGINA BIANCA

ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'analisi delle risultanze finanziarie dei Fondi di previdenza conferma nel complesso, anche per l'anno 2013, un positivo andamento delle gestioni.

A fronte di un importo di € 2.239.996.803 a titolo di entrate contributive, il consuntivo 2013 registra una spesa previdenziale di € 1.338.189.320, con un avanzo di gestione di € 901.807.483.

Tale risultato è essenzialmente ascrivibile al rapporto tuttora positivo tra iscritti e pensionati, coniugato con un aumento ancora contenuto della spesa per prestazioni. Nell'esercizio in esame, peraltro, si sono concretizzati i primi parziali effetti della riforma previdenziale adottata dalla Fondazione Enpam ed approvata dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012.

Prima di analizzare in dettaglio i singoli dati contabili è opportuno, pertanto, soffermarsi brevemente sulle modifiche regolamentari entrate in vigore il 1° gennaio 2013.

I principali criteri seguiti negli interventi di riordino approvati sono stati:

- la valutazione della tenuta del sistema effettuata sulla base delle risultanze del bilancio tecnico della Fondazione, fondato su un unico patrimonio costituito dalle riserve di tutte le gestioni.
- il rispetto del pro rata: la parte di pensione maturata fino al 31/12/2012 viene calcolata secondo la previgente normativa, conservando quindi i rendimenti assegnati prima del 2013 ai diversi istituti previdenziali (contributi ordinari, aliquota modulare, riscatti della laurea, allineamento, etc).

Per le gestioni nelle quali le elaborazioni a normativa vigente avevano messo in evidenza situazioni di squilibrio nel breve periodo, si è proceduto al passaggio ad un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo (Fondo Generale Quota A e Fondo degli Specialisti Esterni). Per le altre gestioni (Fondo Generale Quota B, Fondo dei Medici di medicina generale, Fondo degli Specialisti Ambulatoriali) il metodo di calcolo della pensione rimane il "contributivo indiretto Enpam": un sistema che considera un periodo di riferimento per il computo del reddito pensionabile pari all'intera vita lavorativa, con aumento progressivo delle aliquote contributive e riduzione immediata dell'aliquota di rendimento per il calcolo della prestazione.

In estrema sintesi, si ricordano le ulteriori misure adottate:

- elevazione graduale dell'età pensionabile di vecchiaia con una progressione di sei mesi all'anno, a decorrere dal 2013, sino a raggiungere 68 anni nel 2018;

- innalzamento graduale dell'età per accedere alla pensione anticipata, a decorrere dal 2013, sino a raggiungere 62 anni nel 2018;
- incremento di due anni (42 anni in luogo degli attuali 40) dell'anzianità contributiva necessaria per accedere alla pensione anticipata indipendentemente dall'età sopra indicata;
- abolizione delle c.d. “finestre d'uscita” che allungavano di fatto i tempi per l'effettivo accesso al pensionamento, introdotte a suo tempo dalla Fondazione per uniformità rispetto alle disposizioni della Legge 449/1997;
- innalzamento delle aliquote contributive con una progressione temporale che tiene conto, per il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo degli ambulatoriali, del blocco delle progressioni economiche legate alle convenzioni;
- ridefinizione delle corrispondenti aliquote di rendimento dei contributi nella misura massima sostenibile, tale da garantire, comunque, una sufficiente adeguatezza delle prestazioni;
- rideterminazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita in caso di anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno;
- ridefinizione della maggiorazione dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente per ogni anno di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia.

Presso la “Quota B” del Fondo Generale è stata, inoltre, introdotta la “pensione anticipata”. Il nuovo istituto giuridico, subordinato alla presenza di determinati requisiti anagrafici e contributivi, è stato previsto al fine di rendere il più possibile omogenea la normativa regolamentare dei vari Fondi di previdenza gestiti dall'Enpam ed eliminare differenze di trattamento a seconda dell'attività svolta (libera professione, attività in convenzione ed accreditamento). Difatti, i requisiti di accesso, le modalità di calcolo del trattamento pensionistico inclusa l'applicazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita, sono i medesimi previsti per i Fondi Speciali di previdenza, ove tale istituto era già disciplinato.

Sulla base di quanto esposto, si evidenziano nel dettaglio le prime concrete conseguenze della riforma presso i diversi Fondi di Previdenza già registrabili nell'anno 2013.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale:

- aumento dei ricavi contributivi a seguito della rivalutazione dei contributi minimi, dall'1.1.2013, nella misura pari al 75% del tasso annuo di inflazione monetaria maggiorato di un punto e mezzo percentuale;
- stabilizzazione della platea di contribuenti, considerato che dall'1.1.2013 il requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- contenimento dell'incremento della spesa previdenziale per le prestazioni ordinarie erogate dal Fondo, quale conseguenza dell'incremento dei requisiti

anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento, come sopra indicato, e del passaggio, nel rispetto del pro-rata, al sistema di calcolo contributivo dal 1° gennaio 2013.

Sul versante dei *ricavi contributivi*, pertanto, nel consuntivo 2013 si è registrato, rispetto all'esercizio 2012, un incremento del 3,59% delle entrate ordinarie e complessivamente, tenuto conto anche delle entrate straordinarie, del 3,43%. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni* la spesa previdenziale è cresciuta del 5,75% con riferimento alle sole uscite ordinarie, mentre considerando anche quelle straordinarie l'aumento è limitato al 3,92%.

Nel complesso, pertanto, la gestione registra un avanzo di € 167.158.419.

"Quota B" Fondo di Previdenza Generale:

- aumento del gettito contributivo a seguito dell'innalzamento, a partire dai redditi prodotti nel corso del 2012, del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla Quota B, parzialmente compensato dall'incremento della quota reddituale esente, derivante dalla maggiore indicizzazione del contributo "Quota A";
- ampliamento della platea dei contribuenti attivi in quanto, come già detto per la Quota A, dall'1.1.2013 il requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- incremento della contribuzione dei professionisti pensionati derivante dall'introduzione dell'obbligo contributivo per i pensionati che producono reddito professionale con contestuale incremento dell'aliquota contributiva minima dal 2% al 6,25%;
- contenimento dell'incremento della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della riduzione, a decorrere dall'1.1.2013, delle aliquote di rendimento applicate per la determinazione del trattamento pensionistico.

Le entrate contributive, per quanto sopra esposto, sono considerevolmente aumentate (18,68% solo quelle ordinarie, 18,07% considerando anche le straordinarie), mentre le uscite per prestazioni sono cresciute complessivamente del 9,47% (15,94% solo quelle ordinarie).

La gestione pertanto, registra nel complesso un avanzo di € 330.473.909.

Fondi speciali di Previdenza

- ampliamento della platea dei contribuenti a seguito dell'allungamento dell'obbligo contributivo in quanto, come per tutti i Fondi, dall'1.1.2013, il requisito per l'accesso al trattamento pensionistico ordinario viene

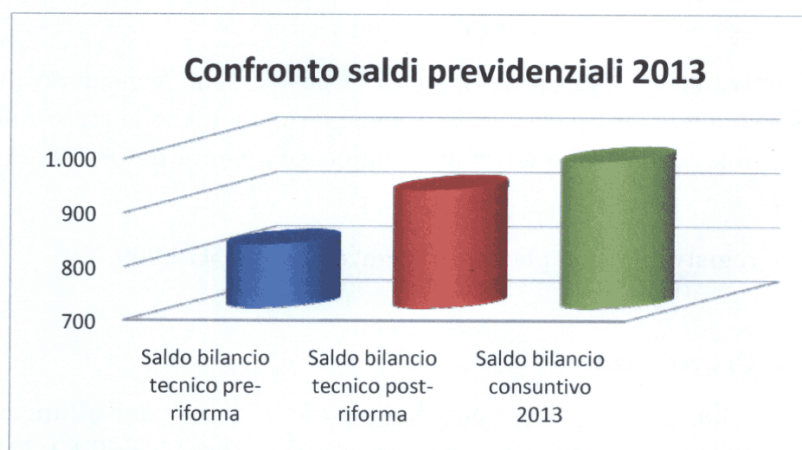
gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);

- contenimento nel lungo periodo della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della rideterminazione dei coefficienti di rendimento applicati per la liquidazione del trattamento pensionistico.

Le entrate contributive ordinarie del Fondo medici di medicina generale e del Fondo specialisti ambulatoriali risultano sostanzialmente in linea con quelle dello scorso esercizio, tenuto conto del perdurante blocco dei rinnovi contrattuali e del fatto che l'incremento delle aliquote contributive è programmato a decorrere dall'anno 2015. Con riferimento agli oneri per prestazioni, la spesa previdenziale relativa alle uscite ordinarie è cresciuta rispettivamente del 4,49% e del 9,21%. Per il Fondo specialisti esterni, invece, si registra un incremento di oltre il 7% dei ricavi contributivi ordinari e dello 0,86% della spesa previdenziale.

Le gestioni registrano comunque nel complesso un avanzo pari ad € 341.144.402 (Fondo medici di medicina generale) e ad € 82.827.520 (Fondo specialisti ambulatoriali), mentre per il Fondo specialisti esterni si espone un disavanzo di € 19.796.768.

Appare opportuno precisare, inoltre, che a corredo della riforma regolamentare, sono stati redatti i nuovi bilanci tecnici dei Fondi e della Fondazione al 31 dicembre 2011. Il saldo previdenziale (derivante dalla differenza fra entrate contributive e soli oneri pensionistici) relativo al consuntivo 2013 (971,87 milioni di euro) presenta un aumento del 5,77% rispetto a quello ipotizzato in tali elaborati per l'esercizio 2013 (918,84 milioni di euro) e superiore del 18,87% rispetto a quello originariamente previsto, prima della riforma, nei bilanci tecnici al 2009.



Con nota del 4.04.2013, il Ministero del Lavoro ha riconosciuto che tali elaborati, nei fatti, hanno anticipato la redazione dei bilanci tecnici attuariali al 31 dicembre 2012. Pertanto, tenuto conto della periodicità triennale dei documenti attuariali richiesta dalla normativa di riferimento, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale Dicastero ha stabilito che i prossimi bilanci tecnici dovranno essere redatti al 31 dicembre 2014.

Prima di soffermarsi su alcuni aspetti di particolare importanza che hanno caratterizzato l'azione amministrativa nel corso del 2013, è opportuno segnalare che – a seguito di una rivisitazione delle voci di bilancio e della natura dei proventi effettuata a partire dallo scorso esercizio – sono stati estrapolati dai ricavi previdenziali gli interessi su tutte le dilazioni di pagamento concesse agli iscritti sia a titolo di contributi ordinari che di riscatti e ricongiunzione, nonché le sanzioni per inadempienze contributive. Tali somme, infatti, pur restando di competenza delle gestioni alle quali ineriscono, devono essere considerate un “provento di natura finanziaria”.

Si fa rilevare comunque un aumento per tutte le gestioni del 17% rispetto al corrispondente dato del precedente anno degli importi imputati a titolo di interesse. Anche gli importi a titolo di sanzioni per inadempienze contributive relative all'esercizio corrente si attestano su un valore maggiore rispetto a quello del precedente esercizio, passando da complessivi € 3.922.752 ad € 5.328.134 (+36%).

Interazione telematica ENPAM - Iscritti - Ordini provinciali

Obiettivo prioritario della Fondazione, come è noto, è quello di accrescere la consapevolezza previdenziale dei propri iscritti. A tal fine, i medici e gli odontoiatri registrati al portale della Fondazione, previo accesso all'Area riservata, possono già accedere in maniera semplice ed intuitiva ai dati sui contributi dovuti e versati, a quelli sui riscatti in corso di pagamento e sugli eventuali contributi ricongiunti presso l'E.N.P.A.M. La visualizzazione della propria posizione contributiva, anche se dettagliata, rappresenta però esclusivamente la fotografia di una storia previdenziale ancora non definita e suscettibile di sviluppi ed integrazioni.

A seguito della riforma previdenziale approvata dai Ministeri Vigilanti, sul portale della Fondazione è stato riattivato il servizio *Busta Arancione*, che consente di simulare il calcolo delle prestazioni presso il Fondo Generale. Accedendo all'Area riservata del portale dell'ENPAM, l'iscritto può ipotizzare l'importo della pensione “Quota A” sia in caso di trattamento ordinario, sia in caso di opzione per il pensionamento anticipato con calcolo interamente contributivo. Le simulazioni già compiute utilizzando tale nuovo servizio *on-line* sono oltre 91.000 .

È stata inoltre predisposta anche la procedura di simulazione della pensione di vecchiaia “Quota B” - maturata cioè dal singolo iscritto al raggiungimento del requisito anagrafico pro-tempore vigente - che è già stata utilizzata da oltre 21.000

professionisti. Al termine di un primo periodo di sperimentazione si valuterà, inoltre, l'opportunità di mettere a disposizione degli utenti registrati anche l'ipotesi di pensione "Quota B" anticipata. Per tale procedura, in ogni caso, si procederebbe al calcolo dell'importo teoricamente erogabile al raggiungimento dell'età pensionabile pro-tempore vigente (a regime 62 anni) senza alcuna certificazione della contestuale maturazione del requisito contributivo minimo (35 anni di contribuzione).

Sono evidenti i benefici in termini di rapidità di accesso all'informazione desiderata e di diminuzione degli oneri amministrativi di gestione derivanti dall'attivazione di tali canali di informazione telematica.

Nell'ottica di un sempre maggiore impiego delle nuove tecnologie informatiche per garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse amministrative ed un rapporto diretto ed interattivo fra la Fondazione ed i medici e gli odontoiatri, dal mese di settembre 2013, a conclusione di un apposito progetto, è stata attivata la possibilità di presentare le domande di riscatto e ricongiunzione mediante compilazione dei relativi moduli direttamente *on line*, accendendo all'area riservata del portale.

Tale procedura permette di ridurre i tempi e di evitare errori: si eliminano le attese legate alla spedizione postale, alla protocollazione e all'inserimento manuale dei dati in archivio e si riducono al minimo le eventuali inesattezze di compilazione. L'iscritto, infatti, trova molti dei campi che lo riguardano già precompilati sulla base delle informazioni contenute negli archivi anagrafici dell'Ente. Inoltre, un sistema di controlli automatizzati avverte l'iscritto in caso di errore, guidandolo passo per passo nella presentazione della domanda. Una volta ultimata la compilazione, l'utente può salvare una copia della domanda e riceve conferma della relativa trasmissione a mezzo posta elettronica. In ogni momento l'iscritto può verificare a che punto è la propria pratica di riscatto utilizzando il servizio di "*tracciabilità della domanda*". L'iniziativa ha incontrato largo consenso da parte degli iscritti che, nei primi quattro mesi di avvio del progetto, hanno utilizzato la nuova applicazione per la trasmissione di n. 1.579 domande su un totale di n. 2.139 (pari al 74%).

Un ulteriore servizio usufruibile esclusivamente in via telematica è quello di attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (SDD – Sepa Direct Debit).

I medici che ad oggi hanno richiesto on-line la domiciliazione sia per la Quota A che per la Quota B sono 27.367. In dettaglio, per la Quota A 19.660 iscritti hanno optato per il pagamento rateale e 7.707 per il versamento in unica soluzione; mentre per la Quota B gli iscritti che hanno scelto di versare in forma rateale sono 22.272 e coloro che hanno deciso di versare in un'unica rata sono 5.095.

Le predette tipologie di servizi interattivi si vanno ad affiancare a quelle già esistenti: monitoraggio dello status delle domande di indennità presentate in caso di maternità, adozione, affidamento o aborto e dichiarazione *on line* dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" (modello "D"). In particolare, in merito all'invio telematico del modello "D", si evidenzia che tale servizio nel corso dell'anno

2013 ha registrato un notevole successo: sono state 79.569 le dichiarazioni presentate telematicamente, circa 21mila in più rispetto allo scorso anno (58.740), con una crescita del 35%. Tale importante risultato è stato possibile anche grazie all'incremento delle iscrizioni all'Area Riservata del portale, in gran parte ascrivibili all'attività posta in essere dagli addetti al *front-office* della Fondazione: ad oggi risultano 196.593 utenti, tra medici e familiari.

Tenuto conto della rilevanza dei servizi offerti sul portale della Fondazione e della loro progressiva implementazione, si è ritenuto di importanza strategica consentire l'accesso ad essi anche agli Ordini provinciali.

Sul portale Internet dell'E.N.P.A.M., nell'apposita *Area riservata agli Ordini*, sono stati quindi attivati specifici servizi di consultazione (certificazione iscrizione ENPAM, regolarità contributiva, variazioni anagrafiche, etc.). Inoltre, in via sperimentale, è ora possibile accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione (ipotesi di pensione, ristampa CUD, certificazioni fiscali, etc). In tal modo l'Ordine può ampliare la propria capacità di supportare i medici e gli odontoiatri nella conoscenza della loro posizione previdenziale presso la Fondazione E.N.P.A.M.

Amministrazione Digitale e dematerializzazione

Il continuo aumento degli iscritti all'Area riservata del portale E.N.P.A.M., ha consentito di avviare, negli ultimi anni, un graduale e progressivo processo di digitalizzazione e smaterializzazione della documentazione amministrativa che nel corso del tempo potrà assicurare una progressiva riduzione dei costi connessi alla stampa ed alla postalizzazione.

Ad oggi è possibile ottenere *on-line* i duplicati dei bollettini emessi per la riscossione del contributo "Quota A" (circa 230.000), i duplicati dei bollettini per la riscossione del contributo "Quota B" (circa 130.000), degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto (oltre 50.000), visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti obbligatoriamente (oltre 260.000) o facoltativamente (circa 15.000) la certificazione delle prestazioni erogate (CUD, oltre 93.000 e le indennità di maternità circa 2.300).

Obiettivo della Fondazione è quello di ridurre i flussi cartacei connessi all'istruzione e liquidazione dei provvedimenti amministrativi, a favore di processi documentali totalmente informatizzati. La realizzazione di tale progetto, oltre a costituire il necessario presupposto per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente, garantisce un contestuale abbattimento dei costi di gestione, in linea con le recenti misure adottate dal Legislatore in tema di *spending review*.

In tale ottica, è stato dato impulso al processo di affiancamento e progressiva sostituzione della documentazione cartacea con strumenti di natura telematica. In particolare, l'Enpam ha provveduto ad inviare agli utenti registrati un'e-mail

contenente una nota informativa con la quale l'Ente avverte della presenza nell'Area riservata di un documento di interesse per l'iscritto, che può essere visualizzato e salvato in locale.

Nel corso del 2013, l'invio tramite servizio postale è già stato sostituito con la messa a disposizione dei relativi documenti in formato digitale sul Portale della Fondazione per:

- L'E.C.I. ("Estratto Conto Integrato") inviato a oltre 25.000 iscritti ENPAM con posizione assicurativa aperta anche presso diversi Enti previdenziali;
- 46.000 estratti conto dei versamenti effettuati a favore degli iscritti ai Fondi Speciali (sul totale di circa 100.000).

Tale operazione ha comportato un risparmio di oltre 40.000 euro.

I relativi vantaggi si concretizzano, inoltre, nell'azzeramento dei tempi di spedizione e dei rischi di mancata ricezione, nonché nella possibilità, per gli interessati, di accedere in completa autonomia ad un "archivio" on-line dei documenti amministrativi di propria competenza.

Il *modus operandi* sopra descritto sarà adottato nel 2014 per ulteriori comunicazioni massive, quali, a mero titolo esemplificativo, i modelli "D" (oltre 400.000 destinatari, di cui circa 196.000 già registrati al Portale), i CUD, etc., determinando consistenti abbattimenti delle spese in capo alla Fondazione.

Con riferimento all'E.C.I. ("*Estratto Conto Integrato*"), contenente l'indicazione di tutti i periodi assicurativi facenti capo allo stesso soggetto, anche se maturati presso Enti diversi, si rappresenta che, in conformità a quanto previsto con legge 12 luglio 2011, n. 106 – in base alla quale gli Enti previdenziali possono stipulare apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche al fine di realizzare i propri compiti istituzionali – la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con l'I.N.P.S. (delibera C.d.A. n. 66/2013) per l'accesso, in cooperazione applicativa, al servizio Estratto Conto Integrato del Casellario dei lavoratori attivi.

Tale convenzione disciplina tutti gli aspetti riferiti all'accesso all'E.C.I. (quali ad esempio la visualizzazione del documento e la condivisione delle eventuali segnalazioni inviate dai contribuenti) ed indica, inoltre, i principi tecnici relativi alla realizzazione della fornitura del servizio.

Attività amministrativa

Di particolare rilievo, per i riflessi che ha comportato sull'attività amministrativa della Fondazione, è la sentenza n. 116 del 5 giugno 2013 con la quale la Corte Costituzionale ha pronunciato l'illegittimità del contributo di perequazione previsto dall'art. 18, comma 22-bis, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, (convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111) e successive modificazioni.

Tale contributo, previsto per le pensioni superiori a 90.000 euro lordi annui, era stato trattenuto direttamente dall'E.N.P.A.M. sui ratei mensili corrisposti agli iscritti. L'aliquota di prelievo era pari al 5% per gli importi da 90.000 a 150.000 euro, al 10% per gli importi da 150.000 a 200.000 euro ed al 15% per gli importi oltre i 200.000 euro.

Alla luce della suddetta pronuncia, tutti gli Enti previdenziali – incluso l'E.N.P.A.M. – hanno provveduto a sospendere la trattenuta ed a restituire gli importi prelevati negli anni 2012 e 2013. Restano ancora da rimborsare agli interessati gli importi del contributo di perequazione trattenuti nel 2011, per i quali l'Ente è in attesa di riceverne il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate, cui ha inoltrato apposita istanza.

La Legge di Stabilità 2014 (n. 147 del 27/12/2013) ha, comunque, reintrodotto per il triennio 2014-2016 un contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici erogati da enti gestori di forme di previdenza obbligatoria - tra cui l'Enpam - che complessivamente superino l'importo di 91.250,32 euro.

L'aliquota del contributo di solidarietà sarà pari al:

- 6% sui trattamenti complessivamente compresi tra 91.251,16 e 130.358,80 euro (da 14 a 20 volte il minimo INPS);
- 12% sui quelli compresi tra 130.358,80 e 195.538,20 euro (da 20 a 30 volte il minimo INPS);
- 18% per importi superiori a 195.538,20 euro (oltre 30 volte il minimo INPS).

Il nuovo contributo di solidarietà ha finalità assistenziali e, quindi, a differenza della precedente previsione legislativa censurata dalla Corte Costituzionale, sarà acquisito dall'Enpam.

In tale contesto si evidenzia anche che, in applicazione dell'art. 9bis del decreto legge 29 marzo 1991, n.103, convertito dalla legge 1° giugno 1991, n.166 e dell'art.12 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n.124, l'Ente sta attivando tutte le procedure necessarie per ottenere il versamento del contributo di solidarietà dovuto sulle contribuzioni a carico del datore di lavoro, destinate a realizzare le finalità di previdenza pensionistica complementare. Tali somme saranno destinate a scopi assistenziali.

Pertanto, la Fondazione sta predisponendo apposita nota da trasmettere alle AA.SS.LL. per richiedere il versamento di tale contribuzione dovuta con riferimento alla categoria dei professionisti transitati alla dipendenza.

Occorre soffermarsi, inoltre, sulla particolare problematica inerente l'indennità di maternità per le iscritte ai corsi di formazione specialistica in medicina. Come noto, questa categoria di professioniste è tutelata dalla disciplina di settore di cui agli artt. 34-46, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. In base a tale normativa in caso di "*impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia*", le specializzande hanno diritto alla

sospensione del periodo di formazione ed alla corresponsione della “*parte fissa del trattamento economico limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso*” (art. 40, commi 3 e 5). Tuttavia, tale periodo di sospensione retribuito è riconosciuto al verificarsi di una pluralità di eventi e non soltanto nel caso della maternità. Pertanto, alcune iscritte in formazione specialistica che hanno già usufruito della predetta copertura (ad esempio, per precedente gravidanza e malattia) possono trovarsi nella condizione di non vedersi tutelato interamente il periodo di maternità previsto dall’art. 70 del D.Lgs. n. 151/2001 (due mesi antecedenti il parto e tre mesi successivi, per un totale complessivo di cinque mensilità).

La Fondazione ha quindi ritenuto che, per i periodi non tutelati dalla disciplina speciale, potrebbe dispiegare la propria efficacia la norma generale di cui al D.Lgs. n. 151/2001. A prescindere dall’effettiva astensione dall’attività lavorativa (e formativa) da parte della specializzanda, l’Ente potrebbe dunque liquidare l’indennità in parola limitatamente al periodo non incluso nei dodici mesi retribuiti e comunque non oltre il raggiungimento delle cinque mensilità previste dalla legge.

Al fine di affermare la legittimità, nei limiti sopra esposti, dell’erogazione dell’indennità di maternità alle partecipanti ai corsi di formazione specialistica, l’Ente ha ritenuto opportuno presentare, nell’agosto 2013, un apposito interpello al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il quale, con nota del 30 gennaio 2014, ha affermato che “*limitatamente ai periodi non contemplati dalla disciplina speciale ex D.Lgs. 368/1999, possono trovare applicazione le tutele di cui al D.Lgs. 151/2001, nel rispetto del principio di incumulabilità dei trattamenti previdenziali*”. Ne consegue, quindi, il riconoscimento dell’integrazione dell’indennità medesima da parte dell’Enpam nella misura in cui i relativi periodi non risultino coperti ad altro titolo.

Si ritiene opportuno evidenziare anche la problematica inerente l’obbligo a carico delle AA.SS.LL. di richiedere all’E.N.P.A.M. — sia in sede di stipula del contratto di accreditamento con il S.S.N delle società che di liquidazione delle fatture — il rilascio di una certificazione, sostitutiva del DURC, attestante il regolare adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi di cui all’art. 1, comma 39, Legge 23 agosto 2004, n. 243.

Come è noto, il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) è un certificato unico che attesta la regolarità di un’impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi. In caso di lavoratori autonomi liberi professionisti iscritti alle rispettive casse previdenziali, il DURC non può essere acquisito attraverso lo Sportello Unico Previdenziale, poiché si tratta di lavoratori autonomi non soggetti alla gestione previdenziale dell’INPS e dell’INAIL. Per ottenere l’attestazione di regolarità contributiva, l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori ha disposto che è possibile richiedere “*il rilascio di una certificazione equipollente direttamente alle rispettive casse previdenziali di appartenenza dei professionisti. L’acquisizione di tale certificazione di regolarità*

contributiva è necessaria sia al momento della stipulazione del contratto, sia all'atto dei pagamenti dei relativi compensi previsti in favore del professionista”.

Coerentemente con tali indicazioni, a fronte delle richieste presentate dagli iscritti, l'E.N.P.A.M. procede all'ordinario rilascio di una certificazione di regolarità equipollente al DURC.

La platea dei soggetti passivi dell'obbligazione contributiva nei confronti dell'E.N.P.A.M., tuttavia, si compone non soltanto di persone fisiche bensì anche di persone giuridiche. Si fa riferimento, in particolare, alle società operanti in regime di accreditamento con il S.S.N., le quali sono tenute al versamento, a favore del Fondo degli Specialisti Esterni E.N.P.A.M., di “un contributo pari al 2 per cento del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio sanitario nazionale ...” (art. 1, comma 39, Legge 23 agosto 2004, n. 243).

Alla luce del rapporto di concessione di pubblico servizio intercorrente tra i predetti soggetti e le AA.SS.LL., in sede di liquidazione delle prestazioni specialistiche e diagnostiche ambulatoriali erogate da tali soggetti, le Aziende Sanitarie devono procedere all'acquisizione d'ufficio del DURC e della certificazione equipollente rilasciata dall'E.N.P.A.M. relativa agli adempimenti connessi al contributo obbligatorio del 2%.

Al fine di confermare la necessità del rilascio da parte dell'E.N.P.A.M. di una certificazione equipollente al DURC, la Fondazione ha presentato uno specifico quesito al Ministero del Lavoro. In tale occasione si è chiesto conferma della opportunità di acquisire in via ispettiva direttamente presso le Aziende sanitarie locali i dati relativi ai fatturati imponibili ai sensi dell'art. 1, comma 39, L. 243/2004.

Le Aziende Sanitarie Locali, infatti sono gli unici soggetti in possesso di tutte le informazioni necessarie per controllare la congruenza dei fatturati dichiarati all'E.N.P.A.M. dalle società di cui al citato art. 1, comma 39, L. 243/2004. Al fine di verificare il fatturato imponibile, difatti, è indispensabile individuare la branca specialistica delle singole prestazioni fatturate alle AA.SS.LL. così da applicare il relativo abbattimento (in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 4 del Regolamento del Fondo degli Specialisti Esterni).

Per quanto attiene l'attività inerente l'evasione delle domande di riscatto e ricongiunzione, si evidenzia che nel corso del 2013 l'impegno è stato rivolto, principalmente, a fornire agli iscritti un servizio sempre più rapido ed efficace.

Con particolare riferimento alle ricongiunzioni, occorre menzionare lo studio e l'analisi, completati in corso d'anno, della gestione per flussi dei pagamenti delle ricongiunzioni. Attraverso questo nuovo servizio, di imminente attivazione, gli iscritti all'atto dell'accettazione potranno optare per il pagamento della ricongiunzione mediante addebito automatico sul proprio conto corrente bancario in unica soluzione o per tutta la durata del piano di ammortamento. Anche chi ha un pagamento rateale in corso potrà accedere all'addebito automatico in conto delle rate mensili, attraverso

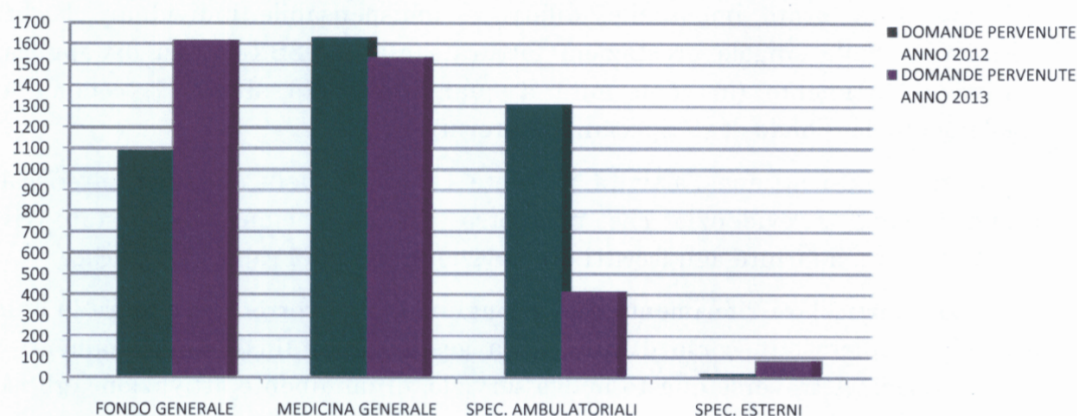
l'area riservata del portale della Fondazione, con una semplice e rapida procedura telematica.

Con riferimento al settore dei riscatti, assume primaria importanza l'attività di ottimizzazione dei processi, finalizzata alla riduzione del numero di pratiche in giacenza relative ad esercizi pregressi. Relativamente alle domande di riscatto presentate entro il 31/12/2012, tale numero risulta ad oggi pressoché azzerato. Per quanto riguarda invece l'esercizio 2013, i tempi di evasione vengono costantemente monitorati e possono considerarsi del tutto fisiologici.

Il perdurare della situazione di crisi e di recessione nel Paese ha, comunque, influito negativamente sulla opzione per il riscatto da parte degli iscritti, stante anche la volontarietà del ricorso a tale istituto. La minor propensione degli iscritti verso tale istituto è inoltre riconducibile all'innalzamento graduale dell'età anagrafica per il pensionamento, introdotto dalla riforma previdenziale che determina una minore capacità del riscatto di anticipare i tempi del collocamento in quiescenza.

Conseguentemente, si è ulteriormente consolidata una flessione del numero delle domande pervenute rispetto all'esercizio precedente (3.639 a fronte di 4.052 del 2012), mentre l'incidenza delle accettazioni in relazione alle proposte inviate è rimasta costante rispetto all'esercizio precedente, attestandosi intorno al 35%.

Si deve, peraltro, evidenziare che, nel corso del 2013, si è verificata un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente per quanto riguarda le domande presentate sul Fondo Generale Quota B, che passano da 936 del 2012 a 1.606, con un incremento del 71,58%, dovuto, con ogni probabilità, all'introduzione presso tale gestione, dal 1° gennaio 2013, della pensione anticipata. A causa, invece, dell'avvenuta abrogazione dell'istituto del riscatto di allineamento orario, si registra una forte riduzione delle domande presentate sul Fondo Specialisti Ambulatoriali, che passano da 1.311 nel 2012 a 417 nel 2013, con un decremento del 68% circa.



L'andamento delle entrate, quindi, ha evidenziato, per il 2013, un decremento complessivo delle stesse rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente, pari a oltre il 9%, il cui dettaglio verrà esposto più avanti, in sede di analisi dei singoli Fondi.

Ha inciso su tale decremento la riduzione del 12% dei versamenti aggiuntivi (acconti e una-tantum) che ha comportato una minore entrata di circa € 2.000.000 e la diminuzione del numero dei piani di ammortamento, che passano da 13.446 del 2012 a 12.197 del 2013 (- 9,29%) con relative minori entrate per circa € 8.000.000.

Dette circostanze, peraltro, erano state già opportunamente valutate in sede di previsione assestata dell'esercizio 2013, prevedendo una contrazione complessiva delle entrate da riscatto ancora maggiore di quella effettivamente registrata.

Il settore delle ricongiunzioni, nel corso dell'anno 2013, ha ulteriormente perfezionato le procedure e la propria organizzazione interna, con l'intento di mantenere costante nel tempo l'importante risultato raggiunto nell'esercizio precedente.

Nonostante i risultati positivi raggiunti, l'andamento delle attività viene costantemente valutato con l'adozione di tutti i correttivi ritenuti idonei all'ottimizzazione dei processi.

In linea generale, permane tuttora un rilevante numero di pratiche "condizionate" (circa 4.650 ricongiunzioni e 2.455 riscatti), la cui definizione è subordinata a fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei tabulati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL., nonché, per quanto riguarda i riscatti, dalla definizione di ricongiunzioni precedenti.

Al fine di risolvere tali criticità, nel corso del 2013 è stato avviato, in collaborazione con l'Inps ed Inps – Gestione ex Inpdap, un progetto che prevede la realizzazione di uno scambio telematico dei dati contributivi delle ricongiunzioni (attive e passive). La procedura allo studio prevede la creazione di un flusso di informazioni da e per gli Enti esterni con evidenti vantaggi reciproci in termini di costi, efficienza e riduzione di errori derivanti dall'immissione manuale dei dati. Inoltre, l'abbreviazione dei tempi di attesa nella trasmissione dei dati contributivi comporterà la progressiva normalizzazione di tempi di evasione delle domande.

Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie

Tra le iniziative promosse dalla Fondazione al fine di tutelare il futuro dei propri iscritti, si segnala l'attivazione nel corso del 2013 dell'*Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie* nell'ambito del Servizio Studi Normativi Statistici ed Attuariali dell'Area della Previdenza. Finalità dell'Osservatorio è quello di monitorare i processi ed i fenomeni che condizionano e condizioneranno sempre di più il mercato del lavoro delle professioni sanitarie e, conseguentemente, i suoi riflessi sulle pensioni future.

In via preliminare sono stati individuati tre filoni di indagine: la situazione e le prospettive occupazionali dei giovani; l'impatto delle nuove tecnologie sulla professione; le conseguenze dei mutamenti dei modelli organizzativi, come ad esempio le società tra professionisti.

La scelta di tali argomenti, oltrech  necessaria a rafforzare la tutela dell'Ente nei confronti dei propri iscritti,   stata data anche in virt  del loro impatto sull'andamento dei redditi e delle contribuzioni previdenziali e, di conseguenza, sulla sostenibilit  finanziaria e l'adeguatezza del sistema.

La Fondazione, con l'obiettivo di monitorare le evoluzioni della professione medica, ha attivato anche un *Accordo di collaborazione* con l'Isfol e l'Istat. Nello specifico, la Fondazione verr  inserita in una rete informativa che coinvolge in modo autonomo diversi siti istituzionali (oltre a quelli di Isfol ed Istat, attualmente anche INAIL e Ministeri dell'Universit , della Salute e del Lavoro), fornendo dati qualitativi e quantitativi sull'occupazione per le diverse professioni.

La Fondazione, inoltre, ha formalizzato con una specifica *lettera di intenti* indirizzata al Ministero della Salute un rapporto di collaborazione che permetter , attraverso l'incrocio degli archivi a disposizione dei due enti, di verificare l'effettiva incidenza dei flussi migratori dei professionisti in entrata ed uscita dal territorio italiano.

Entro breve tempo, oltre ai contenuti statistici, la collaborazione fra i due enti potr  essere altres  veicolo di informazione sul versante previdenziale. E' allo studio, infatti, un'iniziativa rivolta ai medici ed agli odontoiatri che decidono di lasciare il nostro Paese per lavorare all'estero ovvero, al contrario, di venire a prestare la loro attivit  in Italia: a tali soggetti il Ministero potrebbe fornire, insieme con la certificazione da loro richiesta, un opuscolo informativo curato dall'Enpam su diritti ed obblighi in materia previdenziale. Di tale iniziativa sono intuibili le positive ricadute sulla Fondazione, anche solo in termini di semplificazione della propria attivit  istituzionale.

Considerato che l'Osservatorio rappresenta un stimolo per la ricerca di soluzioni efficaci e rispondenti ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti, sono stati attivati anche appositi stage formativi che coinvolgono gli studenti della Facolt  di Giurisprudenza. Tale iniziativa si inserisce in un pi  ampio progetto sviluppato dalla Direzione delle Risorse Umane di accogliere studenti interessati ad un tirocinio curriculare, inizialmente ed in fase sperimentale con le Universit  pubbliche e private della Regione Lazio e, successivamente, anche con altre Universit , previa specifica Convenzione.

Sempre nel corso del 2013, inoltre,   stato elaborato un progetto volto a garantire la tutela previdenziale ed assistenziale assicurata dall'E.N.P.A.M. anche ai "futuri" medici ed odontoiatri. La proposta riguarda la possibilit  di estendere l'iscrizione alla Fondazione, con una contribuzione estremamente contenuta ed, eventualmente, ad esigibilit  posticipata, anche a favore degli universitari iscritti al quinto anno di corso delle facolt  di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e, quindi, prima dell'iscrizione all'Albo professionale.

Gli studenti, in tal modo, avrebbero la possibilit  di usufruire di tutti quei benefici previdenziali (come la pensione di invalidit  ed a superstiti) ed assistenziali

(prestazioni agli iscritti in situazioni di comprovato bisogno) previsti a favore degli iscritti alla Fondazione E.N.P.A.M.

Il “futuro” professionista, inoltre, potrebbe garantirsi una copertura previdenziale già in giovane età, senza attendere l'ingresso nel mondo del lavoro (ormai sempre più ritardato) e beneficiando in anticipo di tutti i diversi istituti previdenziali previsti (come riscatti, ricongiunzioni ecc.). Tale proposta, contribuirebbe, altresì, a diffondere la cultura prevido-assistenziale tra i medici e gli odontoiatri, nell'ottica di una consapevole programmazione del proprio futuro post-lavorativo.

Fondo di Previdenza Generale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nel corso dell'esercizio 2013 ha adottato importanti misure volte a salvaguardare gli iscritti che si trovano in situazioni di difficoltà legate all'attuale sfavorevole congiuntura economica. La crisi finanziaria, infatti, ha determinato una contrazione dei redditi prodotti dagli iscritti ed ha colpito in particolare le fasce più giovani, spesso in attesa di un'occupazione stabile e a volte prive dei mezzi necessari per affrontare gli oneri connessi all'avviamento dell'attività professionale.

Di particolare importanza per tutti gli iscritti alla “Quota B” è la possibilità, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con provvedimento 61/2013, di effettuare il versamento del contributo mediante addebito diretto (RID) a decorrere dai redditi prodotti nel 2013, da dichiarare nel corso del 2014. Tenuto conto delle richieste pervenute da molti professionisti per la dilazione del versamento del suddetto contributo, in ragione delle difficoltà conseguenti alla perdurante crisi economica, l'Ente ha previsto, in favore degli iscritti che attiveranno la domiciliazione bancaria, la facoltà di optare per il pagamento in unica soluzione o in forma rateale (due o cinque rate). In quest'ultimo caso, le rate aventi scadenza nell'anno successivo a quello in cui è dovuto il contributo, saranno maggiorate del tasso di interesse nella misura del saggio legale pro-tempore vigente (attualmente pari all'1% su base annua).

L'opzione per il versamento del contributo “Quota B” mediante addebito diretto determina l'automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per il contributo dovuto alla “Quota A” a decorrere dall'anno 2014. Le scadenze delle quattro rate per il pagamento di tale contributo restano invariate.

In tal modo, la Fondazione diventerà progressivamente il titolare diretto del rapporto di domiciliazione, con evidenti vantaggi in termini di economicità e flessibilità di gestione. Tale modalità di pagamento, inoltre, potrà successivamente essere utilizzata, su base volontaria, anche per versamenti relativi ad altri istituti (regime sanzionatorio, contributo di riscatto, etc.).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, inoltre, ha deliberato di anticipare parzialmente gli effetti della suddetta delibera n. 61/2013 consentendo l'accesso al

versamento in forma rateale del contributo dovuto alla “Quota B” riferito ai redditi professionali prodotti nel 2012 per gli iscritti che nel corso dell’anno 2013 hanno subito una consistente riduzione (almeno il 30%) del proprio imponibile rispetto a quello dell’esercizio precedente.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari all’attivazione della procedura di addebito diretto e del relativo allineamento bancario, è stato previsto il pagamento del predetto contributo mediante bollettini MAV. Il termine per effettuare la richiesta è stato fissato al 15 novembre 2013 ed entro tale data sono pervenute circa 3.000 richieste di versamento in forma rateale.

Al riguardo, vale la pena sottolineare che proprio tali fattispecie hanno ricevuto espressa tutela dal Legislatore nelle disposizioni contenute nel “Decreto del Fare”. Nel caso di somme iscritte a ruolo, infatti, l’art. 52 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (convertito in legge dall’art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98) ha modificato l’art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 prevedendo l’aumento della dilazione di pagamento nei casi in cui *“il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica”*.

L’ottimizzazione delle procedure di riscossione ha interessato anche il contributo dovuto alla “Quota A” del Fondo di Previdenza Generale.

Il recente processo di riorganizzazione del gruppo Equitalia, che ha portato all’aggregazione degli Agenti della riscossione per aree geografiche (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Riscossione Sicilia) e la conseguente incorporazione di “Equitalia Esatri S.p.A.” in “Equitalia Nord”, hanno determinato alcune problematiche nella gestione dell’incasso dei contributi minimi.

Si è assistito, in primo luogo, ad un irrigidimento delle procedure con conseguente aumento delle criticità operative; la minore capacità del suddetto Agente di adattarsi alle peculiari esigenze della Fondazione, inoltre, ha generato alcune difficoltà per gli Uffici nella gestione del rapporto con gli iscritti.

Per tali ragioni, è stata richiesta ad Equitalia Nord una revisione delle condizioni economiche della convenzione in essere, che ha portato, per il 2013, ad una consistente riduzione del suo compenso e ad un conseguente risparmio economico per la Fondazione: le spese per compenso ad Equitalia Nord per la riscossione bonaria sono diminuite da € 2.137.137 del consuntivo 2012 a € 1.198.461 per il consuntivo 2013, con un risparmio di oltre € 930.000.

Tenuto conto, tuttavia, del permanere delle criticità gestionali connesse alla suddetta riorganizzazione degli Agenti della riscossione e per garantire agli iscritti un sistema di incasso più flessibile ed efficiente è stata attivata, per l’esercizio 2014, una riforma della fase bonaria della riscossione del contributo “Quota A” (Delibera C.d.A. n. 85/2013).

Nello specifico, ferma restando l'iscrizione a ruolo nei casi di mancato pagamento dell'avviso, la riscossione del contributo "Quota A" è adesso gestita direttamente dalla Fondazione: l'invio dei bollettini RAV da parte di Equitalia Nord è stato sostituito dall'emissione di appositi bollettini MAV, in analogia a quanto già attualmente in essere per i contributi "Quota B", per i contributi di riscatto di tutti i Fondi e per gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio. L'eventuale richiesta di pagamento mediante addebito diretto in conto corrente (Sepa Direct Debit - SDD) viene anch'essa gestita direttamente dalla Fondazione. Ad oggi gli Uffici dell'Ente hanno acquisito oltre 27.000 richieste di SDD.

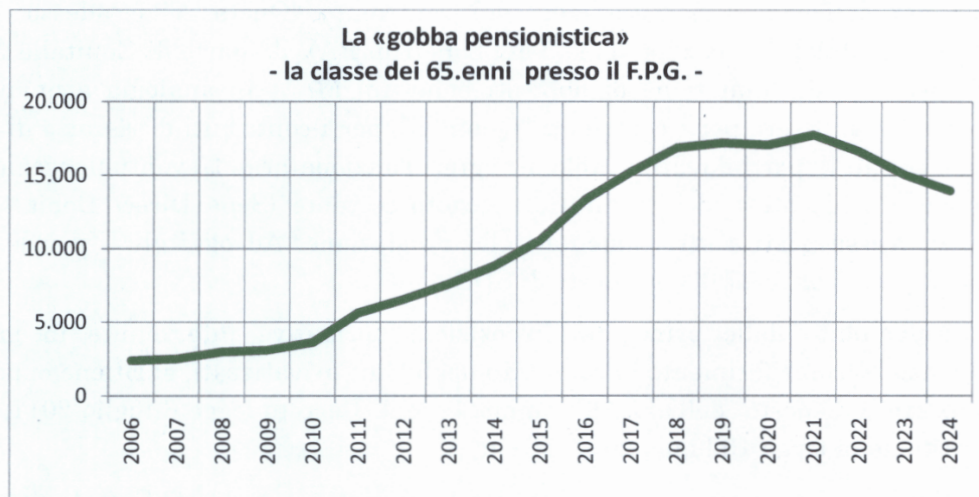
Nell'ambito delle principali disposizioni normative intervenute in materia previdenziale, con riferimento al comparto degli Enti privatizzati, si ritiene opportuno evidenziare il disposto dell'art. 18, comma 11, del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

Come è ormai noto, il provvedimento ha imposto ai suddetti Enti di procedere, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, all'adeguamento dei propri statuti e regolamenti, nell'ottica di affermare l'obbligatorietà dell'imposizione contributiva a carico dei soggetti titolari di trattamento pensionistico che svolgono attività, il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, per la quale percepiscono un reddito. Pertanto, i soggetti già pensionati che continuano a svolgere attività professionale, devono essere assoggettati al versamento di un contributo soggettivo alla Cassa di appartenenza, con aliquota non inferiore al cinquanta per cento di quella prevista in via ordinaria da ciascun Ente per i propri iscritti.

L'applicazione di tale disposizione ha comportato la rideterminazione del contributo ridotto previsto dal Regolamento del Fondo Generale a favore dei pensionati che producono reddito imponibile presso la "Quota B". A partire dai redditi prodotti nel 2012 (da dichiarare nell'esercizio 2013), i pensionati del Fondo hanno corrisposto il relativo contributo previdenziale sulla base dell'aliquota contributiva del 6,25% (corrispondente alla metà del 12,50%) in luogo del previgente 2%. Ciò, unitamente all'innalzamento ad € 70.000 del tetto reddituale entro il quale è dovuto il contributo nella misura ordinaria, ha comportato un consistente incremento delle entrate contributive della gestione (da circa 314 milioni di euro del consuntivo 2012 ad oltre 376 milioni del consuntivo 2013).

Con riferimento alle prestazioni del Fondo Generale, la riforma previdenziale ha previsto la possibilità di accesso al pensionamento di vecchiaia per il 2013 ad un numero di iscritti pari a circa la metà rispetto allo scorso esercizio. Inoltre, per tutto il periodo 2013/2018 sarà ammesso al trattamento ordinario di vecchiaia un numero di iscritti variabile tra 4.000 e 5.600 unità.

Per avere la visione degli effetti di questo progressivo differimento dell'accesso al pensionamento, bisogna innanzitutto esaminare la cd. «gobba pensionistica» che si era profilata prima della riforma.



A seguito della riforma si determina un sostanziale annullamento della «gobba pensionistica» fra gli anni 2013/2018, come evidenziato nel grafico seguente.



A partire dal 2018 la numerosità dei pensionamenti riprenderà il suo corso «naturale», solo temporaneamente arginato.

Nel corso del 2013 sono state realizzate le procedure di calcolo della pensione ordinaria di vecchiaia (sia per la Quota A che per la Quota B), della pensione ordinaria di vecchiaia anticipata a 65 anni per la Quota A e la procedura di calcolo della pensione anticipata di Quota B, che hanno permesso l'evasione delle domande di ipotesi di trattamenti pensionistici interessati dalla nuova normativa.

Nel corso dell'anno 2013, è proseguita l'attività sistematica di recupero dell'indebito pensionistico che si genera nei casi di tardiva comunicazione del decesso del titolare della rendita.

Durante l'ultimo triennio l'attività propedeutica al recupero di questa tipologia di indebito pensionistico si è intensificata (ad oggi sono stati recuperati circa € 265.000). Al fine di rendere agevolmente controllabile l'entità del fenomeno e – prima ancora – cercare di contenere il fenomeno stesso sono state poste in essere le seguenti iniziative:

– Possibilità di collegarsi all'anagrafe demografica dei Comuni d'Italia. Considerato che l'indebito pensionistico si genera a seguito di una tardiva comunicazione del decesso del pensionato, al fine di ridurre al massimo i tempi di acquisizione di questa informazione, nel 2010 è stata analizzata la possibilità di collegarsi agli archivi demografici dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (I.N.A.).

L'I.N.A., istituito presso il Ministero dell'Interno, viene alimentato e costantemente aggiornato, tramite collegamento informatico con tutti i Comuni italiani, i quali operano a mezzo del Sistema di Accesso ed Interscambio Anagrafico – SAIA. Questo Sistema consente ai Comuni di scambiare telematicamente, tra loro e con le altre Pubbliche amministrazioni locali e centrali, i dati relativi alle variazioni anagrafiche dei cittadini (nascita, decesso e cambiamento di indirizzo).

La Fondazione, tuttavia, non è stata autorizzata dal Ministero dell'Interno a collegarsi a questa rete informativa, sicché le fonti di acquisizione della notizia del decesso dei pensionati sono rimaste quelle d'uso tradizionale (Ordini dei Medici, superstiti del *de cuius*, banche, Casellario centrale dei pensionati).

– Anagrafe interna degli indebiti pensionistici insorti *post mortem*. A seguito di un progetto speciale conclusosi nel 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 le Strutture dell'Ente che gestiscono questa attività si avvalgono di una procedura ORACLE e di un archivio condiviso on line, predisposti con l'obiettivo di monitorare costantemente il fenomeno, oltre che di facilitare e razionalizzare la gestione delle pratiche di indebito.

– Ricorso ad un service esterno di "rintraccio debitori". A decorrere dal 2012 l'Ente, si avvale di una società di rintraccio debitori al fine di individuare nominativi e luogo di residenza di eredi ed altre persone eventualmente obbligate in forza dell'art. 2033 c.c. alla restituzione dell'indebito pensionistico.

Ulteriori iniziative sono state intraprese nel corso del 2014, ed in particolare è stata prevista anche la possibilità di avvalersi dell'attività stragiudiziale di un'agenzia di recupero crediti, eventualmente anche al fine di acquisire la relativa dichiarazione di inesigibilità.

Fondi di Previdenza Speciali

In merito ai ricavi contributivi del Fondo dei medici di medicina generale e del Fondo degli specialisti ambulatoriali, continuano ad esplicare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

La prima norma, come è noto, ha espressamente esteso al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale la sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, determinando, di fatto, il blocco dei rinnovi convenzionali per il periodo 2010-2013.

La seconda norma ha previsto la proroga fino al 31 dicembre 2014 delle disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle pubbliche amministrazioni e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie di cui all'art. 59, lett. A, comma 5, ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, all'art. 58, lett. A, comma 5, ACN 15 dicembre 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta e agli artt. 42, lett. B, comma 2 e 43, lett. B, comma 2 ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

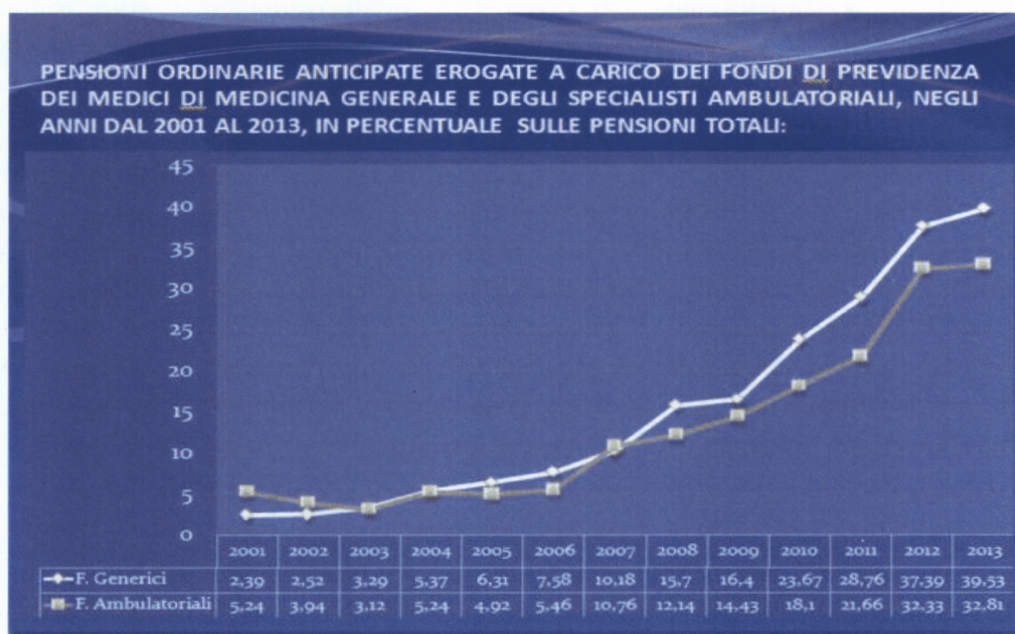
Ciò comporta una contrazione dell'imponibile previdenziale complessivo dei rispettivi Fondi ed un decremento, seppur lieve, delle corrispondenti entrate contributive.

Con riferimento al Fondo degli specialisti esterni, sulla base delle risultanze del contenzioso giudiziario in essere con le società operanti in regime di accreditamento con il S.S.N. di cui all'art.1, comma 39, legge 243/2004, la Fondazione ha ritenuto opportuno definire univocamente - ove possibile d'intesa con le associazioni di categoria - le modalità applicative della normativa in esame al fine di evitare incertezze interpretative e ricondurre tali società al rispetto della disciplina di settore. In questo ambito, nel marzo 2013, l'Ente ha inviato una nota ufficiale alla Federazione Nazionale Sanità Privata Accreditata ed all'Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale della Campania (ASPAT), nella quale, tenendo conto delle richieste avanzate da queste strutture, sono state indicate le linee guida applicative per la quantificazione del dovuto, anche nell'ottica di un recupero dell'arretrato.

In particolare, con riferimento ad alcune tipologie di prestazioni specialistiche, sono stati forniti chiarimenti in ordine all'esatta individuazione del fatturato oggetto della contribuzione. Si auspica che tale accordo sia la base per arrivare ad una normalizzazione generalizzata dei rapporti con le strutture interessate.

Sul versante delle prestazioni, di rilievo è l'attività svolta per completare l'evasione di tutte le domande di pensione ordinaria pervenute tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013, a seguito dell'“effetto annuncio” degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento a decorrere dall'1.1.2013. Infatti, il timore di una – seppur limitata – riduzione degli importi erogati in caso di pensionamento di anzianità, unitamente all'incremento del requisito di anzianità per l'accesso a tale forma di trattamento, ha determinato un aumento delle domande di pensione d'anzianità da parte degli iscritti che, in possesso dei requisiti per accedere a tale tipo di trattamento, hanno deciso di risolvere il rapporto professionale entro il 31.12.2012.

Inoltre, negli ultimi mesi del 2013 si è registrato un ulteriore incremento delle domande di pensionamento anticipato presentate dagli iscritti che, avendo maturato i requisiti in corso d'anno, hanno cessato l'attività solo a fine anno per mitigare l'impatto della riforma e beneficiare di un coefficiente di adeguamento all'aspettativa di vita più vantaggioso.



A fronte dell'aumento dei trattamenti anticipati si è registrata, per il Fondo medici di medicina generale e per il Fondo specialisti esterni, una contrazione delle domande volte ad ottenere la conversione di parte della pensione in indennità in capitale, con conseguente riduzione della relativa voce di uscita.

Nel 2013, inoltre, è proseguita efficacemente l'attività sistematica di liquidazione dei ratei insoluti di pensione maturati dall'iscritto deceduto, relativa ad oltre 1.000

posizioni previdenziali precedenti all'entrata in vigore della modifica regolamentare che ha previsto l'erogazione degli stessi direttamente al coniuge o, in sua assenza, ai figli. Per l'eliminazione definitiva del citato arretrato residuano ad oggi circa 300 pratiche, la cui definizione dovrebbe completarsi alla fine del 2014.

L'evidenza contabile di tale attività è rilevabile dal sensibile incremento delle uscite straordinarie, in cui sono appunto compresi gli arretrati di pensione relativi ad anni precedenti erogati a tale titolo, oltre a quelli derivanti da domande di pensioni tardive, ovvero le spese per conguagli eccedenti rispetto agli accantonamenti disposti l'anno precedente. In particolare, per il Fondo Ambulatoriali si è registrato un rilevante incremento di dette uscite dovuto allo specifico tipo di calcolo, ancora in massima parte fondato sulla contribuzione dell'ultimo quinquennio, non interamente memorizzato all'atto della prima liquidazione.

Nel corso dell'esercizio 2013, con l'ausilio di una procedura automatizzata, è stata effettuata la revisione di tutti i trattamenti pensionistici erogati nel 2011 a carico del Fondo Medici di medicina generale, procedendo, altresì, alla riliquidazione manuale dei trattamenti misti erogati a carico dello stesso Fondo, nonché di quelli corrisposti nel 2010 e nel 2011 a carico del Fondo Ambulatoriali.

Con riferimento a quest'ultimo Fondo, inoltre, si è proceduto alla determinazione definitiva dei trattamenti ove, per carenza di certificazione, fosse stato comunque calcolato in sede di prima liquidazione l'importo pensionistico in via provvisoria, previa acquisizione ed esame dei certificati storici di servizio e della documentazione di dettaglio sulle diverse voci di compenso.

Nell'ambito degli interventi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, nel 2013 sono stati uniformati i criteri di liquidazione, alla base di qualsiasi calcolo di riscatto o di ricongiunzione o di ipotesi previdenziali. A tal fine è stato creato e condiviso uno schema di calcolo del compenso orario ordinario annuale degli specialisti ambulatoriali, idoneo a consentire la corretta ricostruzione delle c.d. "ore virtuali", ossia quelle relative ai compensi accessori non correlati all'espletamento di un orario di servizio effettivo. Sono state, inoltre, raccolte per finalità comuni le dichiarazioni di servizio degli specialisti ambulatoriali, inviate dalle ASL indipendentemente dalla presentazione da parte degli iscritti di domande di riscatto, di ricongiunzione o di trattamento previdenziale.

Infine, la realizzazione della procedura informatica di gestione ed evasione delle richieste di ipotesi previdenziali ha dato ampi riscontri positivi. La procedura offre una fotografia della posizione previdenziale dell'iscritto effettuata al momento della domanda, evidenziando sia l'anzianità contributiva effettiva maturata presso tutti i Fondi, sia quella derivante da riscatto o ricongiunzione, indicando la prima data utile di accesso sia al pensionamento anticipato che a quello di vecchiaia. La memorizzazione in ambiente Oracle delle ipotesi elaborate e dei calcoli effettuati ha, inoltre, garantito la costante uniformità dell'informazione previdenziale fornita.

Come nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, anche per l'esercizio 2013, si ritiene utile fornire una serie di dati riassuntivi idonei a formulare una valutazione sull'andamento delle gestioni, evidenziando il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni nonché quello fra patrimonio e prestazioni.

I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	354.993	56.424	39.002	95.426	3,72
F. Libera Professione	162.186	27.033	9.151	36.184	4,48
F. Medicina Generale	71.870	13.112	15.215	28.327	2,54
F. Ambulatoriali	19.585	6.568	6.646	13.214	1,48
F. Specialisti	* 8.235	2.791	3.256	6.047	1,36

* di cui n. 883 convenzionati *ad personam* e n. 7.352 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

Nell'esercizio 2013 i valori scaturenti dal rapporto tra iscritti e pensionati si mantengono su livelli soddisfacenti. Anche il Fondo Specialisti Esterni, grazie all'incremento del numero degli iscritti beneficiari della contribuzione ex art.1, comma 39, legge 243/2004, evidenzia in questo esercizio un rapporto superiore all'unità.

Per l'individuazione degli iscritti attivi (ad eccezione dei contribuenti ex art.1, comma 39, legge 243/2004) sono stati utilizzati gli stessi criteri adottati per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza.

Per quanto riguarda la **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, sono considerati iscritti attivi tutti i medici e gli odontoiatri inseriti nel ruolo emesso nell'anno di riferimento. Per il 2013, si evidenzia un incremento di 440 unità (pari allo 0,1%) rispetto allo scorso esercizio. Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 93.069 a 95.426 unità, con un aumento del 2,53%; pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta su un valore pari a 3,72, di poco inferiore rispetto allo scorso esercizio (3,81).

Per il **Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale**, il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2011, 2012 e 2013 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2010, 2011 e 2012); il criterio trova fondamento nella peculiarità del reddito soggetto a contribuzione che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è spesso oggetto di fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Nell'esercizio 2013 la gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 157.642 unità del consuntivo 2012 passano a 162.186, con un incremento del 2,88%.

La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2013, pari a 36.184 unità, con un incremento del 6,87% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (33.859 unità). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (4,48).

Presso il **Fondo dei Medici di Medicina Generale** ed il **Fondo degli Specialisti Ambulatoriali** sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva tutti i soggetti che, nel triennio antecedente il 2013, hanno versato una contribuzione minima di sei mesi, anche non continuativi, in ciascun anno. Rientrano nella categoria anche gli iscritti che hanno almeno sette contributi riferiti a mesi diversi dell'anno, anche non continuativi, per l'anno 2012 e, congiuntamente, almeno due contributi per l'anno 2013.

Sono, infine, considerati attivi per il Fondo dei Medici di Medicina Generale, gli iscritti in capo ai quali è stata accreditata una contribuzione minima di cinque mesi, anche non continuativi, riferita all'anno 2013 e, per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, gli iscritti con una contribuzione di sette mesi, anche non continuativi, sempre nel 2013.

Sono stati, invece, esclusi, oltre ai deceduti, tutti coloro che hanno percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale ovvero hanno compiuto settanta anni di età alla data del 31 dicembre 2013.

Tenuto conto dei parametri sopra indicati, il numero degli iscritti attivi presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, pari a 71.870, risulta incrementato rispetto al dato del 2012 (+3.132). Tale incremento è da ascrivere principalmente ad una rivisitazione dei criteri di estrazione, che ha tenuto conto per la prima volta anche dei soggetti liquidati che, successivamente, hanno ripreso l'attività.

Per la medesima motivazione, anche presso il Fondo Ambulatoriali la numerosità dei sanitari risulta in crescita rispetto al precedente esercizio, passando da 18.241 a 19.585 (+ 1.344 unità).

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2012, è stato del 2,74%, mentre presso il Fondo Specialisti Ambulatoriali del 3,57%.

Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambi i Fondi, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,54 e 1,48.

Per il **Fondo degli Specialisti Esterni**, infine, sono stati considerati tra gli iscritti attivi tutti i professionisti accreditati *ad personam* a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio

2010, 2011 e 2012, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2012 e 2013. Il numero di tali professionisti nell'anno 2013 (pari a 883 iscritti) è diminuito rispetto all'esercizio precedente di sole 7 unità.

Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento al Fondo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 7.352 specialisti beneficiari della contribuzione, in aumento rispetto al dato del 2012 di 699 unità.

Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti al Fondo i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo e non hanno ripreso l'attività professionale; sono stati, invece, inclusi gli ultrasessantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Pertanto, nell'esercizio 2013, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 8.235 unità, rispetto alle 7.529 del 2012 con un incremento di 706 unità, dovuto essenzialmente al sopra indicato aumento del numero dei contribuenti ex art.1, comma 39, L. 243/2004.

Il numero dei pensionati registra, infine, un lieve decremento rispetto all'anno precedente, passando da 6.069 a 6.047 unità. Pertanto, il valore del rapporto iscritti/pensionati passa da 1,24 dell'anno 2012 a 1,36 dell'esercizio 2013.

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto iscritti/pensionati nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam.

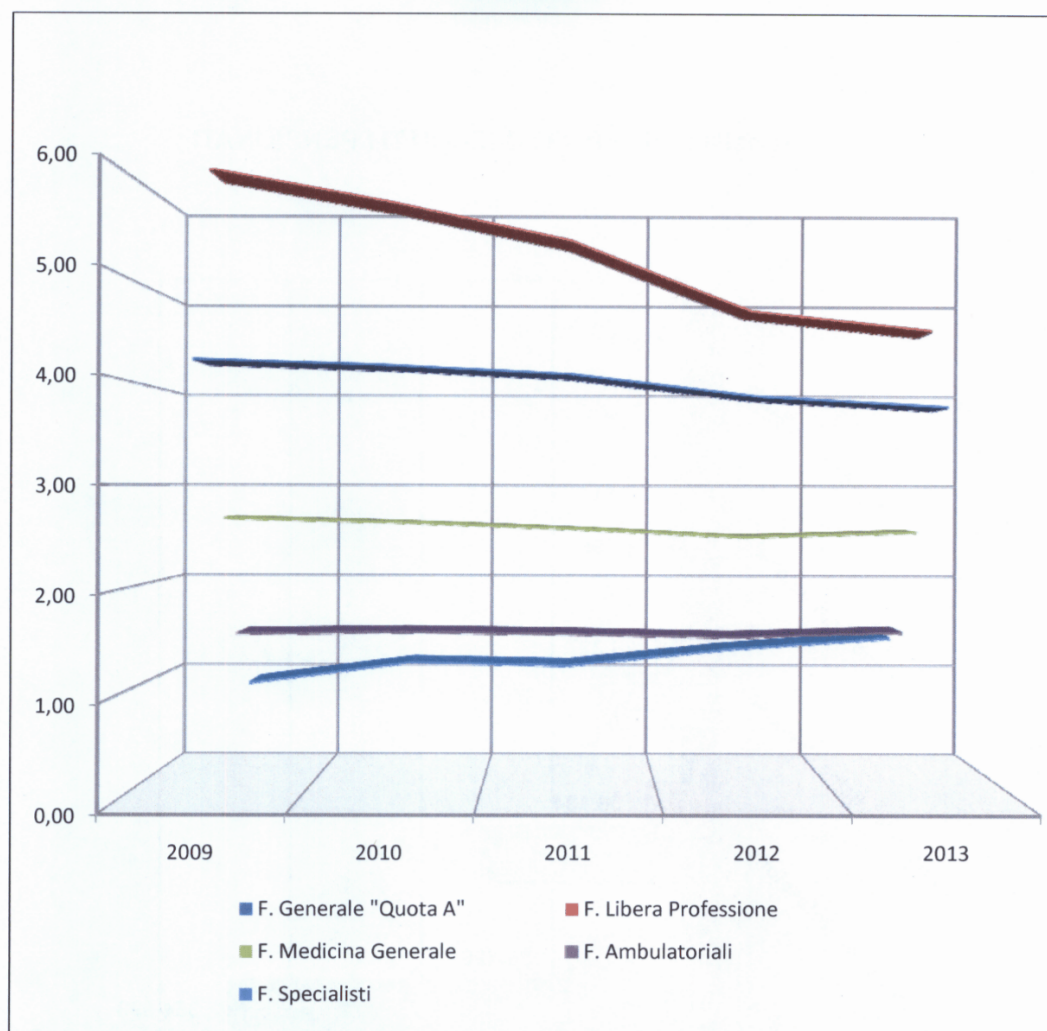
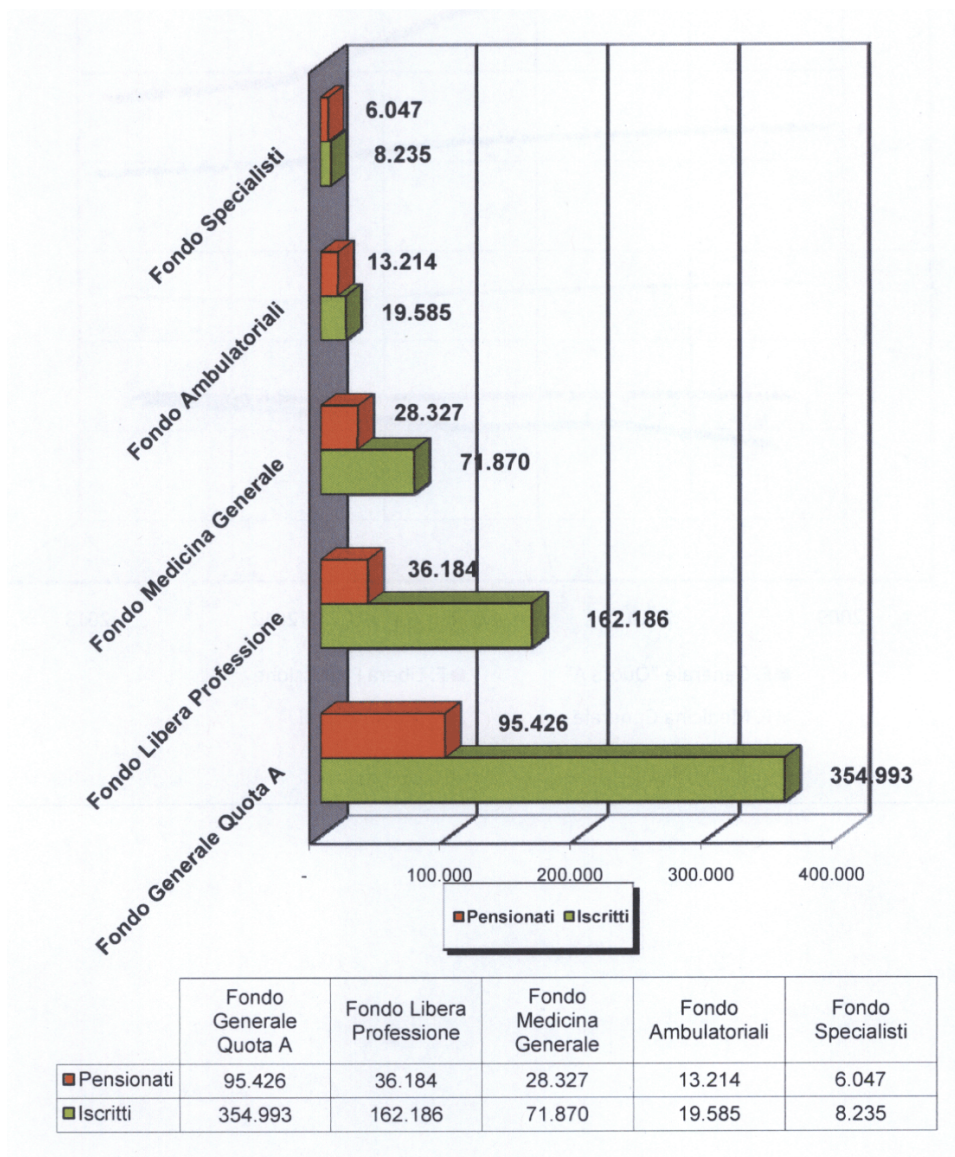


Tabella I - RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONATI



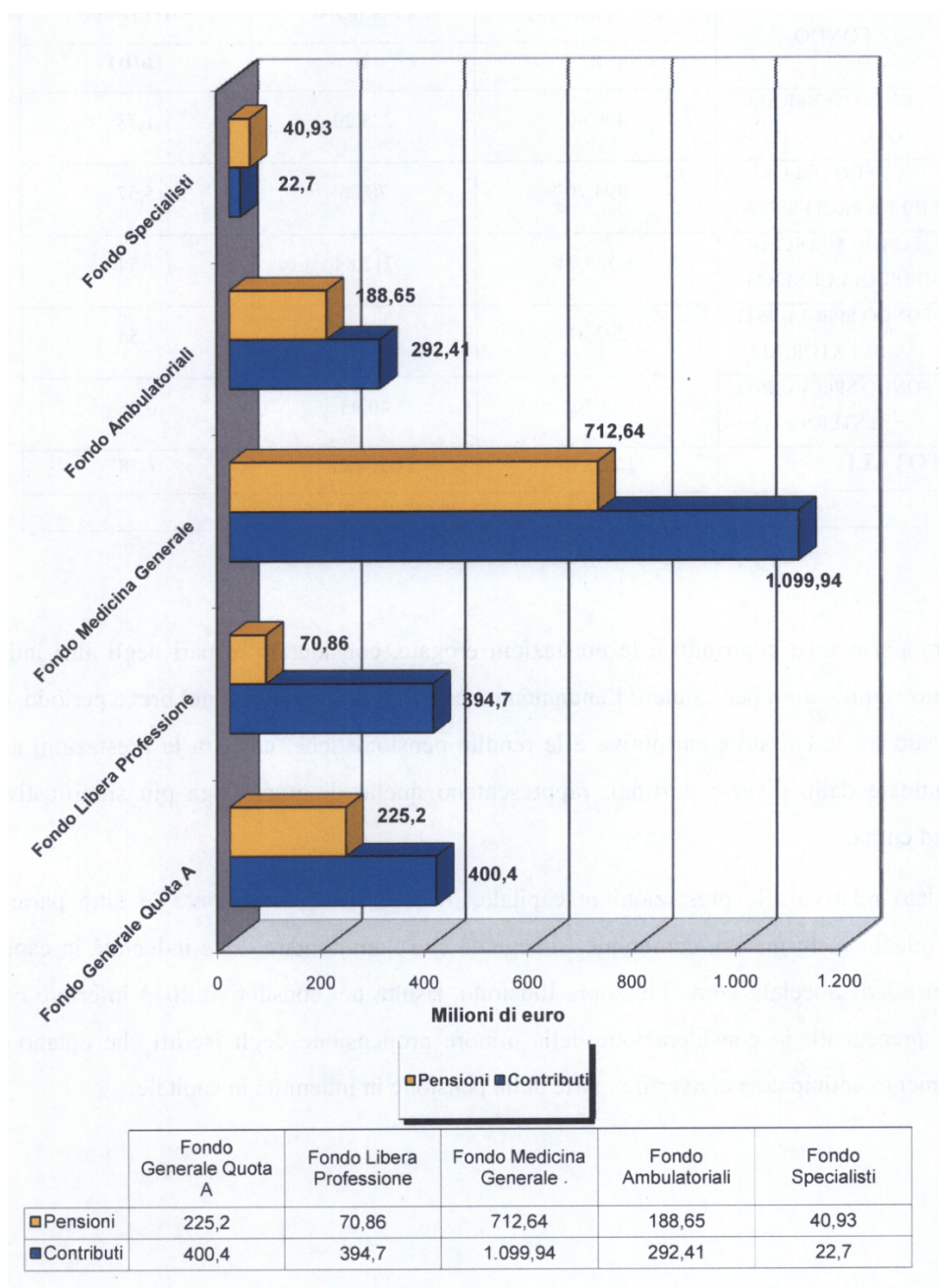
II
RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI
(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI	PENSIONI	RAPPORTO
	a	b	(a/b)
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	400,40	225,20	1,78
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	394,70	70,86	5,57
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	1.099,94	712,64	1,54
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	292,41	188,65	1,55
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	22,70	40,93	0,55
TOTALI	2.210,15	1.238,28	1,78
(*) al netto dei contributi per indennità di maternità			

Il rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate, considerato al pari degli altri indici un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza nel breve periodo, è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle di gran lunga più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, viene evidenziato in altra parte della presente relazione. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare delle indennità in capitale a carico dei Fondi Speciali, come più sopra illustrato, risulta nel consuntivo 2013 inferiore rispetto agli anni precedenti, in considerazione della minore propensione degli iscritti che optano per il pensionamento anticipato a convertire parte della pensione in indennità in capitale.

Tabella II - RAPPORTO CONTRIBUTI / PENSIONI



Con riferimento alla **“Quota A” del Fondo di Previdenza Generale**, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2013, sul valore di 1,78 sostanzialmente in linea con il corrispondente dato dello scorso anno (1,79).

In dettaglio, nell'esercizio 2013, si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 4,79% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente al nuovo sistema di rivalutazione degli importi ed all'aumento del numero di iscritti ultraquarantenni che versano il contributo in misura intera.

Per quanto riguarda i contributi versati a titolo di riscatto si registra, rispetto all'analogo dato del consuntivo 2012, un decremento della quota capitale del 17,70%. Ciò è dovuto alla riduzione del numero dei piani di ammortamento in essere, relativi a domande presentate in annualità precedenti, poiché, dall'1.1.2013, è stato abrogato l'istituto del riscatto di allineamento presso la Quota A.

Le entrate da ricongiunzione, pari per la quota capitale ad € 7.293.506, registrano un incremento, rispetto al medesimo importo del consuntivo 2012, pari al 20,48%, dovuto principalmente all'aumento delle accettazioni, rispetto alle proposte inviate (56,52% nel 2012 e 85,71% nel 2013).

Appare opportuno evidenziare anche gli importi imputati a titolo di interessi - sebbene non compresi nei ricavi previdenziali - che passano da € 1.743.677 nel 2012 ad € 4.065.375 nel 2013, da imputare essenzialmente al forte impulso dato all'evasione delle pratiche arretrate e dell'attività di sollecito nei confronti degli altri Enti previdenziali.

Sul versante delle uscite, l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è stato pari al 5,67% rispetto al 2012; l'inferiore incremento registrato quest'anno rispetto a quello dello scorso esercizio (+15,41%) è da ascrivere all'innalzamento graduale dell'età pensionabile, introdotto dalla riforma previdenziale.

Per quanto riguarda i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un incremento delle uscite pari rispettivamente al 12,76% ed al 4,93% rispetto all'esercizio 2012.

Il Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2012, nell'esercizio 2013 si rileva, comunque, un incremento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 15,69%, inferiore, anche per tale gestione, a quello registrato nello scorso esercizio, per le medesime motivazioni.

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia per il 2013 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 21,89% ed il 12,17% rispetto allo scorso esercizio.

Sul versante dei contributi commisurati al reddito, l'aumento del gettito contributivo rispetto al precedente anno è del 19,81%.

Mentre, con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio risulta sostanzialmente in linea con quello del consuntivo 2012.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente, con un valore di 5,57, flessione superiore a quello da consuntivo 2012 (5,41).

Per il **Fondo dei Medici di Medicina Generale**, nell'esercizio 2013, si evidenzia un lieve decremento delle entrate contributive complessive (- 1,65%).

In dettaglio, i contributi ordinari risultano lievemente ridotti rispetto all'anno 2012 (- 0,74%) a seguito della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014. Si registra, inoltre, un decremento dei contributi versati volontariamente dagli iscritti a seguito dell'introduzione dell'istituto dell'aliquota modulare: per il 2013, sono stati contabilizzati tra le entrate contributive € 18.159.657 a tale titolo, con un decremento rispetto al precedente esercizio del 5,83%.

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra una diminuzione dell'importo della quota capitale del 12,08% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2012, da imputare principalmente alla fase recessiva in atto. Ciò si evince anche da una riduzione del 25% dei versamenti aggiuntivi (acconti e una-tantum), che ha comportato una minore entrata di circa € 2.200.000 e da una diminuzione del numero dei piani di ammortamento, che passano da 8.517 del 2012 a 7.528 del 2013 (- 11,61%) con relative minori entrate per circa € 5.400.000.

Anche l'importo relativo alle ricongiunzioni, pari ad € 19.519.221, registra una riduzione del 14,34% rispetto al dato del consuntivo 2012 (€ 22.788.036).

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un incremento della spesa complessiva per prestazioni, pari al 5,94% rispetto al precedente esercizio, dovuto, oltre che all'indicizzazione dei trattamenti in erogazione, al pensionamento anticipato di un rilevante numero di iscritti.

La spesa pensionistica risulta, tuttavia, ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,54 (1,66 nel 2012).

Analizzando l'andamento economico del **Fondo degli Specialisti Ambulatoriali**, si evidenzia un diminuzione complessiva delle entrate contributive dell'1,75% rispetto al 2012.

In particolare, i dati appostati in bilancio rilevano per i motivi già indicati per il Fondo dei medici di medicina generale, un andamento sostanzialmente in linea con l'anno precedente dei contributi ordinari.

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva un decremento del 14,23% imputabile principalmente ad una minore propensione ad accedere a tale istituto da parte degli iscritti, dovuta all'innalzamento graduale dell'età anagrafica per il pensionamento ed all'abrogazione del riscatto di allineamento orario.

Con riferimento alle ricongiunzioni, le entrate sono pari ad € 10.158.484 registrando un modesto decremento rispetto all'esercizio 2012 (il cui importo era pari ad € 11.044.543).

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra nell'esercizio un incremento dell'8% rispetto al dato da consuntivo 2012, dovuto, come per il Fondo dei medici di medicina generale, al pensionamento anticipato di un rilevante numero di iscritti.

Anche per questo Fondo la spesa complessiva continua, comunque, ad essere ancora di gran lunga inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,55 (1,70 nel 2012).

Rimane sempre precaria, anche per l'anno 2013, la situazione del **Fondo degli Specialisti Esterni**.

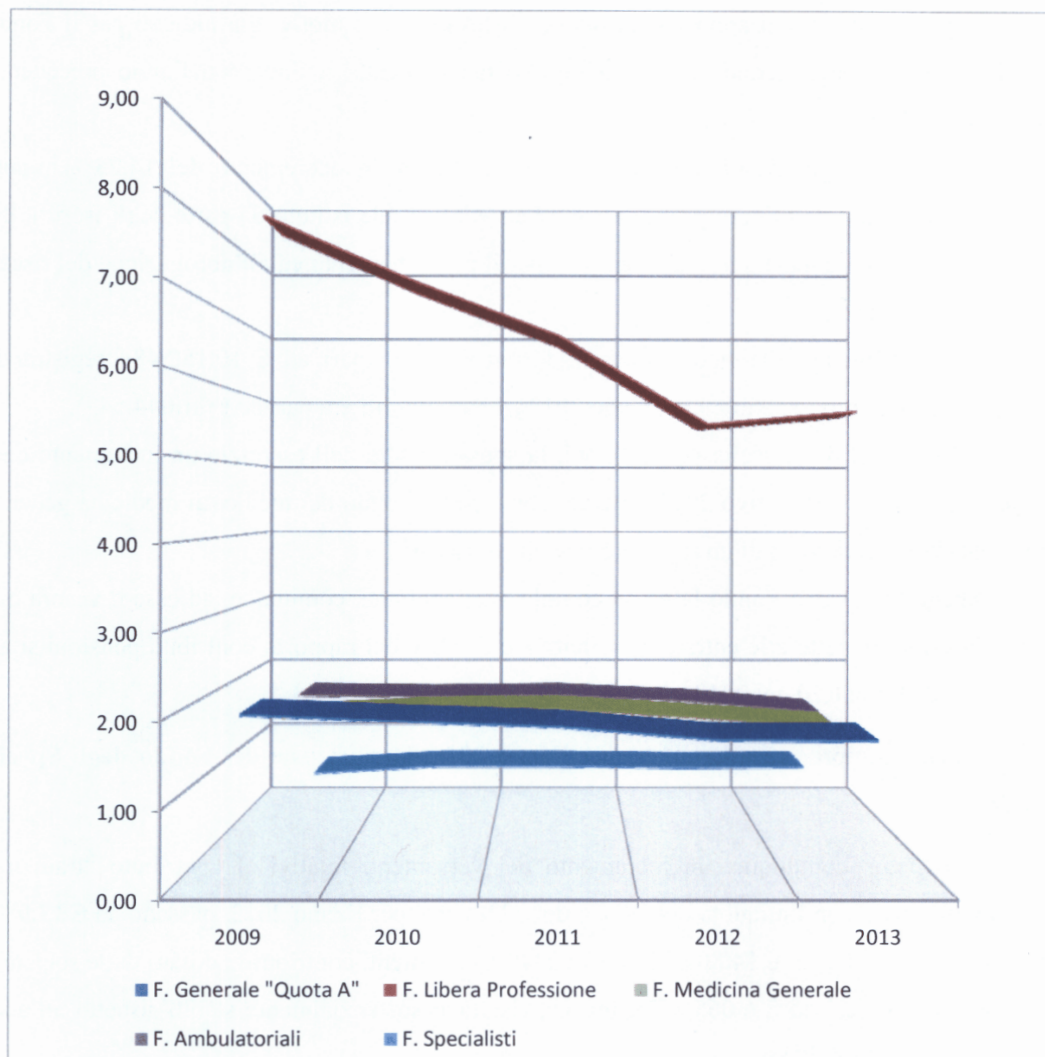
Si registra, comunque, un incremento dei versamenti relativi al contributo "tradizionale" (quello effettuato con l'aliquota del 12% o del 22%) che, per l'anno 2013, passano da € 13.982.160 del consuntivo 2012 ad € 14.809.219 (+ 5,92%). I versamenti contributivi dovuti dalle società nella misura del 2% (pari ad € 6.065.253), invece, risultano sostanzialmente stabili rispetto all'analogo valore del 2012 (+ 0,50%).

I contributi versati a titolo di riscatto, con riferimento alla quota capitale, risultano quasi raddoppiati rispetto all'analogo dato del consuntivo 2012. Tale incremento è riconducibile essenzialmente ad un consistente aumento delle somme relative a versamenti aggiuntivi (acconti) che passano da circa € 73.000 nel 2012 a circa € 830.000 nel 2013.

La spesa complessiva per prestazioni pari ad € 41.115.280 risulta lievemente aumentata rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (+4,45%).

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni subisce solo un lieve incremento se confrontato con l'analogo valore del 2012 ed è pari a 0,55.

Nel grafico sotto riportato viene evidenziato il trend del rapporto contributi/prestazioni nell'ultimo quinquennio per le cinque gestioni Enpam e per la Fondazione nel suo complesso.



III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI**(dati espressi in milioni di euro)**

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
14.971,52	418,46	35,78

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, *“una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere”*.

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”*, hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati *“le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994”*.

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva legale pari a 35,78 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dalla vigente legislazione di riferimento.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dall'ultimo bilancio tecnico della Fondazione, redatto sulla base di parametri specifici (approvato dai Ministeri vigilanti in data 15 novembre 2012), ed i valori globali consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

PATRIMONIO NETTO			
<i>Anno</i>	<i>Patrimonio risultante dall'ultimo bilancio tecnico</i>	<i>Valori consuntivi consolidati</i>	<i>Scostamenti percentuali</i>
2012	13.567,88	13.818,28	1,84%
2013	14.657,84	14.971,52	2,14%

ONERI PENSIONISTICI			
<i>Anno</i>	<i>Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico</i>	<i>Valori consuntivi consolidati</i>	<i>Scostamenti percentuali</i>
2012	1.113,34	1.161,32	4,31%
2013	1.149,82	1.238,28	7,69%

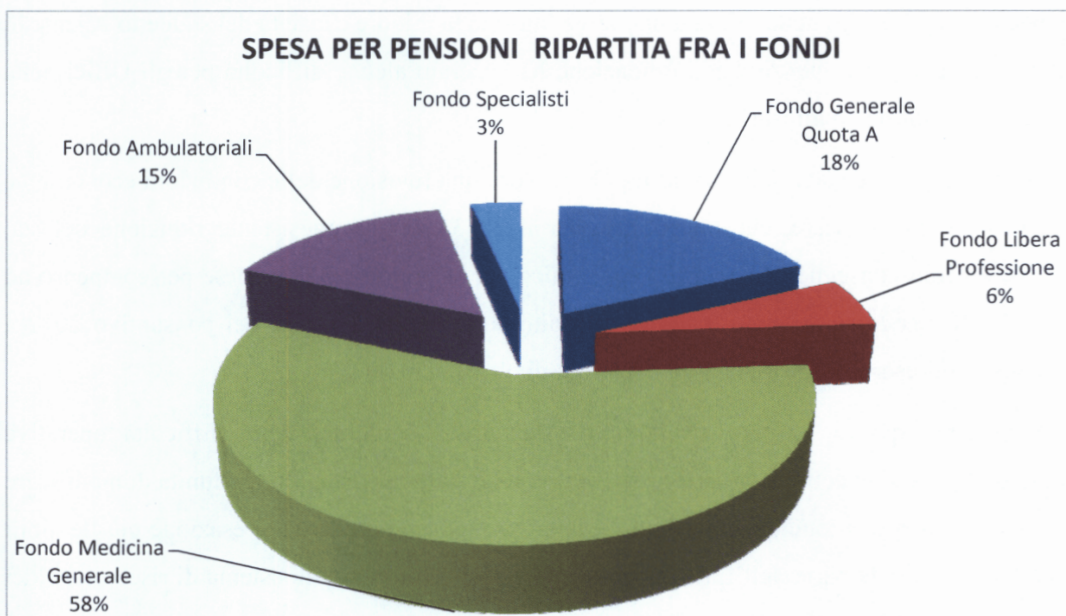
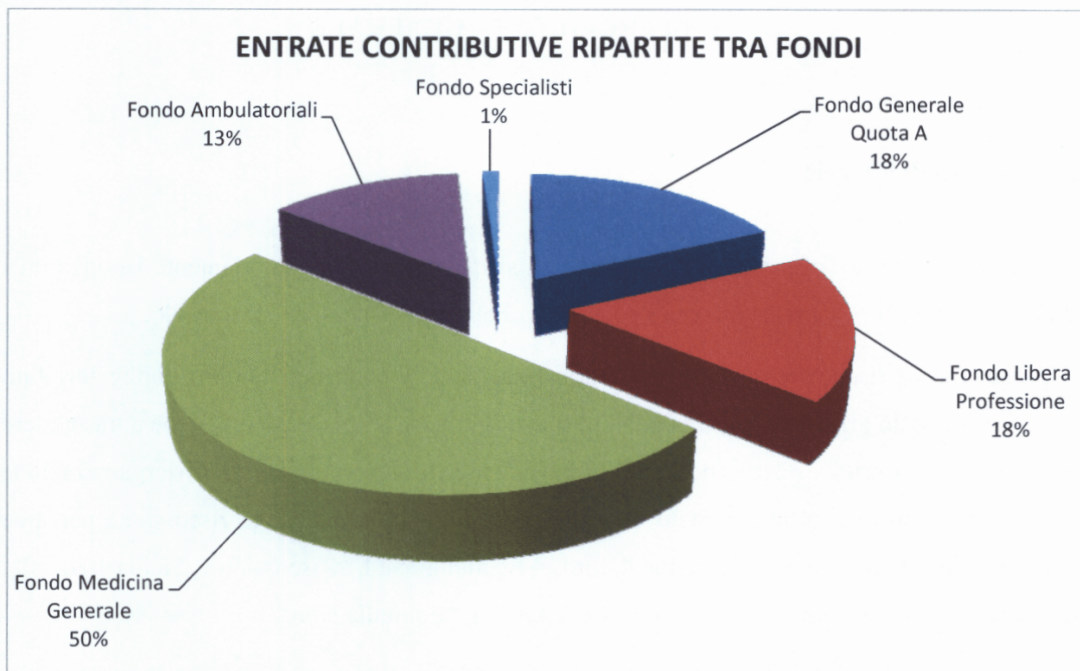
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
<i>Anno</i>	<i>Valori previsti dall'ultimo bilancio tecnico</i>	<i>Valori consuntivi consolidati</i>	<i>Scostamenti percentuali</i>
2012	1.998,37	2.151,20	7,65%
2013	2.068,66	2.210,15	6,84%

In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura di stime di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi costanti e, quindi, non possono tener conto delle variabili riscontrabili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

Nello specifico, con riferimento al patrimonio netto, anche alla luce delle risultanze dei bilanci tecnici, nel 2013 la differenza percentuale continua ad esporre valori positivi.

La differenza percentuale tra gli oneri pensionistici risultanti dalle elaborazioni previsionali e quelli esposti nel consuntivo 2013, è da ascrivere essenzialmente all'incremento del numero dei trattamenti previdenziali a carico dei Fondi Speciali, a seguito della riforma previdenziale posta in essere dalla Fondazione.

Invece, la differenza tra i valori da bilancio tecnico e quelli consolidati relativi alle entrate contributive è dovuta all'aumento delle entrate per contribuzione ordinaria presso la Quota B del Fondo Generale a seguito dell'aumento dell'aliquota contributiva a carico dei pensionati e dell'innalzamento del tetto reddituale a € 70.000.



FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Analisi dei dati di bilancio

Il *Fondo di Previdenza Generale – Quota A*, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, è finanziato con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo.

L'incarico di riscuotere su tutto il territorio nazionale i contributi minimi obbligatori fino all'anno 2013 è stato affidato ad Equitalia Nord S.p.a. (già Esatri S.p.a.) che provvede a trasmettere al domicilio degli iscritti i relativi bollettini di pagamento. Il recente processo di riorganizzazione del gruppo Equitalia ha, infatti, portato all'aggregazione degli Agenti della riscossione per aree geografiche (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Riscossione Sicilia) ed alla conseguente incorporazione di "Equitalia Esatri S.p.A." in "Equitalia Nord".

Tale riorganizzazione degli Agenti della riscossione per aree geografiche, tuttavia, ha generato una serie di criticità gestionali. Si è assistito, infatti, ad un irrigidimento delle procedure con conseguente aumento delle criticità operative. Inoltre, la minore capacità del suddetto Agente di adattarsi alle peculiari esigenze della Fondazione ha generato alcune difficoltà per gli Uffici nella gestione del rapporto con gli iscritti.

Per tali ragioni, è stata richiesta ad Equitalia Nord una revisione delle condizioni economiche della convenzione in essere, che ha portato, per il 2013, ad una consistente riduzione del suo compenso e ad un conseguente risparmio economico per la Fondazione: le spese per compenso ad Equitalia Nord per la riscossione bonaria sono diminuite da € 2.137.137 del consuntivo 2012 a € 1.198.461 nell'esercizio 2013, con un risparmio di oltre € 930.000.

Nonostante questo positivo risultato, considerato il perdurare delle difficoltà operative derivanti dalla gestione della riscossione a mezzo ruolo, è stata ravvisata l'opportunità di modificare la fase bonaria di riscossione del contributo "Quota A" mediante modalità di esazione più flessibili e di diretta gestione da parte dell'Ente, ciò anche al fine di uniformare il sistema di riscossione dei contributi dovuti al Fondo Previdenza Generale.

Pertanto, in analogia a quanto già in essere per i contributi "Quota B", i contributi di riscatto di tutti i Fondi e gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio, a decorrere dall'anno 2014 l'invio dei RAV da parte di *Equitalia Nord* sarà sostituito con l'emissione di bollettini MAV ("*pagamento mediante avviso*"), aventi scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30

settembre e 30 novembre dell'anno di riferimento del contributo. L'iscritto, in ogni caso, potrà scegliere di corrispondere il contributo in unica soluzione entro il 30 aprile.

Il versamento – sia in forma rateale che in unica soluzione – potrà essere effettuato anche mediante addebito diretto su conto corrente (c.d. servizio “SDD” – *Sepa Direct Debit*); il mandato che autorizza la riscossione del contributo mediante tale strumento di incasso, tuttavia, non sarà più trasmesso ad *Equitalia Nord* ma sarà gestito direttamente dalla Fondazione.

Tale innovazione si pone in linea con i recenti provvedimenti adottati dalla Fondazione (delibere n. 61 e n. 70/2013), volti ad uniformare il sistema di riscossione dei contributi dovuti al Fondo di Previdenza Generale. Difatti, è stata prevista la possibilità di effettuare il pagamento del contributo “Quota B” mediante addebito diretto su conto corrente; in tal caso, la scelta dell'iscritto viene riferita automaticamente anche al contributo dovuto alla “Quota A” del medesimo Fondo.

Nelle more del graduale processo di transizione delle istanze di addebito diretto da *Equitalia Nord* alla Fondazione, sarà mantenuta l'attuale modalità di riscossione per gli iscritti che abbiano già attiva la domiciliazione in conto corrente in favore di *Equitalia Nord* (circa 130.000 utenti).

I vantaggi che deriveranno dalla gestione diretta della fase “bonaria” della riscossione del contributo “Quota A” sono i seguenti:

1. maggiore flessibilità operativa;
2. eliminazione dei problemi di comunicazione tra gli Agenti della riscossione nei casi di pagamenti tardivi;
3. rendicontazione tempestiva e celere imputazione delle somme versate sulle posizioni contributive degli iscritti;
4. progressiva esclusiva titolarità dell'Ente nella gestione degli addebiti diretti.

È prevista inoltre, ormai da qualche anno, la possibilità di richiedere la rateazione per il versamento dei contributi iscritti a ruolo. L'Ente, infatti, ha ritenuto opportuno concedere ai contribuenti che non hanno eseguito il pagamento mediante il bollettino RAV e che si trovino in situazioni di difficoltà, la rateazione delle somme iscritte nella cartella, avvalendosi dei Concessionari per la Riscossione territorialmente competenti. In bilancio consuntivo 2013, pertanto, si registra un importo a titolo di interessi su rateazione contributi pari ad € 431.885 contabilizzati, già dal precedente esercizio, alla voce “proventi finanziari”.

Sempre al fine di ottimizzare l'attività di riscossione, l'Enpam, dall'anno 2009, ha affidato ad Equitalia Nord anche l'incasso dei contributi dovuti dagli iscritti residenti all'estero, inserendoli in un apposito ruolo. Gli interessati, quindi, possono adesso ottemperare all'obbligo contributivo con le medesime modalità in vigore per gli iscritti nel ruolo nazionale.

Con riferimento alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale, di particolare importanza è la possibilità, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con provvedimento 61/2013, di effettuare il versamento del contributo mediante addebito diretto (RID) a decorrere dai redditi prodotti nel 2013, da dichiarare nel corso del 2014.

Come già esposto, l'Ente ha previsto, in favore degli iscritti che attiveranno la domiciliazione bancaria, la facoltà di optare per il pagamento in unica soluzione o in forma rateale (due o cinque rate). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, tenuto conto delle difficoltà conseguenti alla perdurante crisi economica, ha deliberato di anticipare parzialmente gli effetti della suddetta delibera, consentendo l'accesso al versamento in forma rateale del contributo dovuto alla "Quota B" riferito ai redditi professionali prodotti nel 2012 per gli iscritti che nel corso dell'anno 2013 hanno subito una consistente riduzione (almeno il 30%) del proprio imponibile rispetto a quello dell'esercizio precedente. Di tale innovazione, nell'esercizio 2013, hanno beneficiato circa 3.000 professionisti

Incide positivamente sulle entrate contributive del Fondo la normativa in materia di regime contributivo dei pensionati di cui all'art. 18, comma 11, del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

Come già illustrato nella parte introduttiva, il provvedimento ha imposto agli Enti previdenziali privatizzati di procedere, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, all'adeguamento dei propri statuti e regolamenti, nell'ottica di affermare l'obbligatorietà dell'imposizione contributiva a carico dei soggetti titolari di trattamento pensionistico che svolgono attività, il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, per la quale percepiscono un reddito. Pertanto, i soggetti già pensionati che continuano a svolgere attività professionale, devono essere assoggettati al versamento di un contributo soggettivo alla Cassa di appartenenza, con aliquota non inferiore al cinquanta per cento di quella prevista in via ordinaria da ciascun Ente per i propri iscritti.

L'applicazione di tale disposizione ha quindi comportato la rideterminazione, a partire dai redditi prodotti nel 2012 (da dichiarare nell'esercizio 2013), del contributo ridotto previsto dal Regolamento del Fondo Generale a favore dei pensionati che producono reddito

imponibile presso la “Quota B”, nella misura del 6,25% (corrispondente alla metà del 12,50%) in luogo del previgente 2%.

Rispetto all'anno 2012, pertanto, si sono registrati incrementi sia nel numero dei pensionati contribuenti che nel conseguente importo dei contributi versati. In particolare, i pensionati che hanno dichiarato redditi imponibili presso la “Quota B”, sono passati da 10.137 unità del 2012 a 13.533 dell'esercizio in corso ed i relativi versamenti sono aumentati da € 8.368.193 del 2012 ad € 27.225.488 per il 2013.

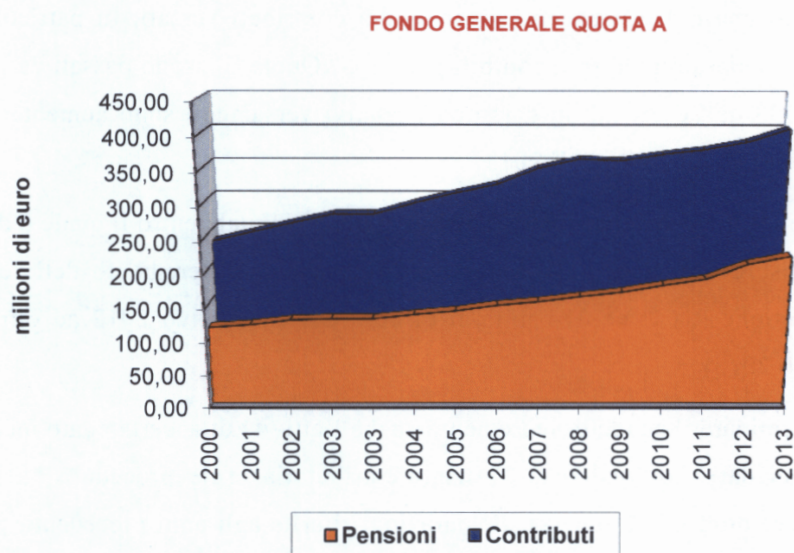
Ciò, unitamente all'innalzamento ad € 70.000 del tetto reddituale entro il quale è dovuto il contributo nella misura ordinaria, ha comportato un consistente incremento delle entrate contributive della gestione (da circa 314 milioni di euro del consuntivo 2012 ad oltre 376 milioni del consuntivo 2013).

Concorre a determinare il suddetto incremento anche l'attività di accertamento mediante controllo incrociato dei dati reddituali con l'Anagrafe tributaria. Tale procedura ha infatti consentito di contestare oltre 4.800 omesse dichiarazioni riferite agli anni precedenti, per un importo totale di oltre 11 milioni di euro di contributi (appostati fra le entrate straordinarie del Fondo) e di circa 5 milioni di relative sanzioni (contabilizzate per 3,5 milioni di euro fra i proventi straordinari e 1,5 milioni di euro fra quelli ordinari).

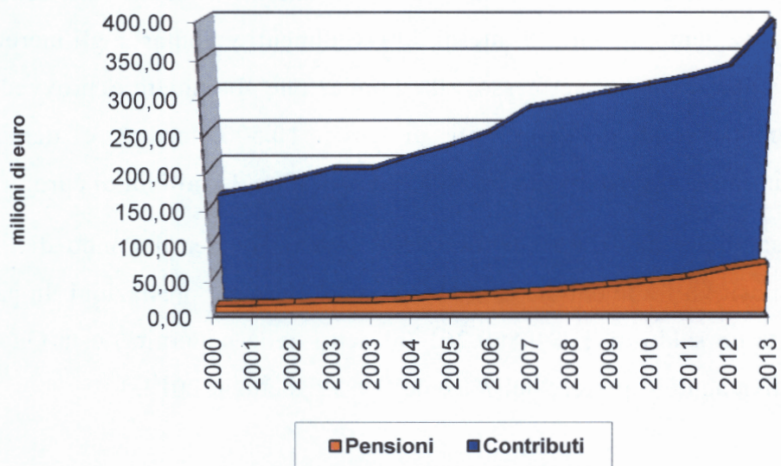
A seguito di tali accertamenti 1.250 professionisti hanno spontaneamente denunciato redditi in precedenza non dichiarati, usufruendo di un parziale abbattimento delle sanzioni applicate. Complessivamente, i controlli interni, i ravvedimenti volontari e gli incroci dei dati con l'Anagrafe tributaria hanno permesso alla Fondazione di emettere provvedimenti di regolarizzazione contributiva nei confronti di circa 10.500 medici e dentisti liberi professionisti per un importo totale posto in riscossione di oltre 34 milioni di euro.

Nel complesso, l'esercizio 2013 continua ad evidenziare per il Fondo di Previdenza Generale un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni. In particolare, la Quota A presenta un saldo di € 169.860.261 (al netto della maternità) e la Quota B di € 321.712.989 rispettivamente superiore del 7% e del 19% rispetto al 2012.

RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI



FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



Contributi previdenziali e contribuenti al Fondo di Previdenza Generale

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2013, da versare al Fondo di Previdenza Generale - Quota A, tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure:

€	201,34	fino al compimento del trentesimo anno;
€	390,82	dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;
€	733,41	dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;
€	1.354,46	dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno e sei mesi o del sessantacinquesimo anno in caso di opzione per il sistema contributivo;
€	733,41	per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono “ad personam” tale tipologia di contribuzione.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L'importo iscritto a ruolo per l'anno 2013 è stato pari ad € 38,20 *pro capite*.

La ripartizione dei contribuenti alla Quota A è la seguente:

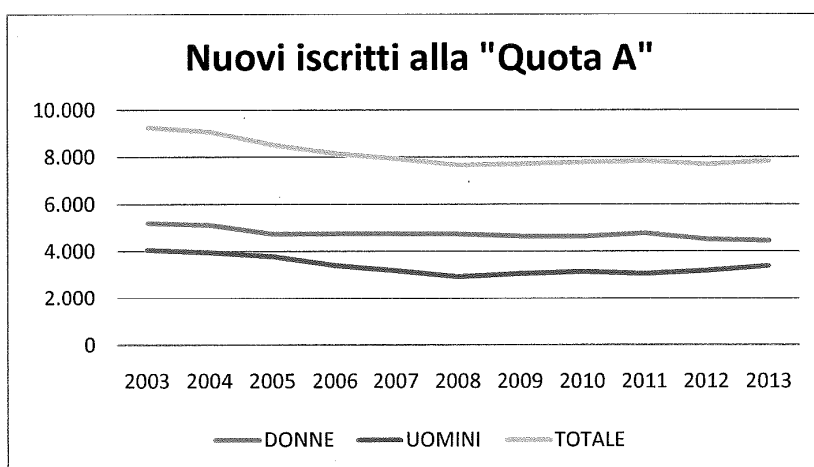
– Iscritti infra30enni	n. 22.769
– Iscritti infra35enni	n. 32.550
– Iscritti infra40enni	n. 34.721
– Iscritti ultra40enni	<u>n. 264.953</u> (di cui con contribuzione ridotta n. 17.787)
Totale contribuenti a ruolo	n. 354.993

Nei ruoli emessi nell'anno 2013 sono stati iscritti n. 354.993 medici ed odontoiatri, di cui n. 206.476 di sesso maschile e n. 148.517 di sesso femminile.

I nuovi iscritti alla Quota A nel corrente esercizio sono 7.838, di cui 4.456 femmine e 3.382 maschi.

Di seguito si evidenzia l'andamento negli ultimi dieci anni dei nuovi iscritti, suddivisi per sesso.

ANNO	DONNE	UOMINI	TOTALE
2003	5.198	4.062	9.260
2004	5.116	3.954	9.070
2005	4.738	3.778	8.516
2006	4.751	3.403	8.154
2007	4.748	3.181	7.929
2008	4.735	2.924	7.659
2009	4.656	3.059	7.715
2010	4.639	3.143	7.782
2011	4.772	3.066	7.838
2012	4.515	3.182	7.697
2013	4.456	3.382	7.838



Con riferimento al Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, la gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito evidenzia un incremento rispetto alle entrate del 2012 del 19,81%.

Nel 2013 sono stati contabilizzati contributi per € 376.293.185, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	311.639.592
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	22.823.666
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	14.604.439
Contributi al 12,50% di pensionati	€	1.686.604
Contributi al 6,25% di pensionati	€	23.951.380
Contributi all'1% di pensionati	€	1.587.504
Totale gettito contributivo	€	376.293.185

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	76.552
– iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	43.845
– pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	381
– pensionati con contribuzione al 6,25%	n.	13.152
– iscritti con contribuzione mista (12,50% e 6,25%)	<u>n.</u>	<u>2.985</u>
Totale contribuenti	n.	136.915

Nella voce "iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (6,25%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 24.386 iscritti e n. 1.773 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 19,11% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano il 38,57%.

Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale.

La riforma previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 ha abolito l'istituto del riscatto di allineamento presso la Quota A. Pertanto, le 110 proposte inviate e le 36 accettazioni pervenute in corso d'anno si riferiscono a domande presentate in annualità pregresse.

Con riferimento alla Quota B, risultano pervenute, nell'esercizio in corso, 1.606 richieste di riscatto rispetto alle 936 dello scorso anno. L'incremento del 71,58% è dovuto, principalmente, all'introduzione, dal 1° gennaio 2013, della pensione anticipata presso tale gestione. Gli iscritti che

intendono anticipare l'età del pensionamento, infatti, presentano domanda di riscatto per maturare i 35 anni di anzianità contributiva richiesta.

Incide anche sull'incremento rilevato la possibilità, dal 1° settembre 2013, di compilare ed inoltrare telematicamente la domanda: nel 2013 sono stati registrati 944 invii telematici contro 168 invii tradizionali nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Gli uffici, inoltre, hanno provveduto ad inviare 931 proposte, di cui 354 sono state accettate.

Nel complesso, per il Fondo Generale si è verificato un decremento delle entrate a titolo di contributi di riscatto nelle misura dell'1,67% da ascrivere esclusivamente alla riduzione (-17,70% rispetto al 2012) dell'importo imputato a tale titolo per la Quota A (pari ad € 1.125.535). Al contrario, i contributi di riscatto versati alla Quota B (€ 18.194.361) risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, gli importi relativi agli interessi sono stati estrapolati dai ricavi previdenziali. Pertanto, le somme sopra indicate si riferiscono alla sola quota capitale, la quota interessi, invece, è considerata un "provento di natura finanziaria"; tuttavia, si segnala un lieve decremento complessivo (- 2,89%) rispetto al precedente anno.

Fondo Generale "Quota A"

Riscatti in ammortamento

- riscatti di allineamento	n. 420	€ 1.125.535
- interessi		€ 91.667

Fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo Generale

Riscatti in ammortamento

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	n. 2.680	€ 18.194.361
- interessi		€ 1.493.932

Totale quota capitale riscatti	n. 3.100	€ 19.319.896
Totale quota interessi riscatti		€ 1.585.599

Ricongiunzione attiva presso la Quota A del Fondo di Previdenza Generale

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la “Quota A” del Fondo Generale per l’anno 2013 sono state pari ad € 7.293.506 (comprehensive di contributi trasferiti da altri Enti e importi versati direttamente dagli iscritti). Tale dato registra un incremento rispetto al medesimo importo del consuntivo 2012, pari al 20,48%.

Al pari dei riscatti, anche per tale istituto l’importo sopra indicato si riferisce alla sola quota capitale. Si evidenzia, comunque, che la quota interessi è notevolmente aumentata, passando da € 1.743.677 del 2012 ad € 4.065.375 nel 2013, per effetto del forte impulso dato dal Servizio all’evasione delle domande arretrate e della costante e sistematica attività di sollecito della documentazione e dei trasferimenti di contributi relativi a ricongiunzioni accettate negli anni precedenti.

Con riferimento al numero delle domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2013 un incremento (+ 51,69%) rispetto all’esercizio precedente.

In dettaglio, le domande pervenute sono state n. 270; gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti n. 140 proposte, di cui 120 sono state accettate. I piani di ammortamento in essere sono 33.

Il gettito dei contributi del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2013, evidenziato nella tabella seguente, registra complessivamente un aumento del 10,45% rispetto al precedente esercizio.

Contributi minimi obbligatori alla Quota A	€	391.976.383
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla Quota A, (ricongiunzione attiva)	€	7.293.506
Contributi di riscatto di allineamento Quota A	€	1.125.535
Contributi di maternità	€	13.474.568
Contributi commisurati al reddito libero professionale (Quota B)	€	376.293.185
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento	€	18.194.361
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	€	213.104
Totale gettito contributivo	€	808.570.642

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti entrate straordinarie:

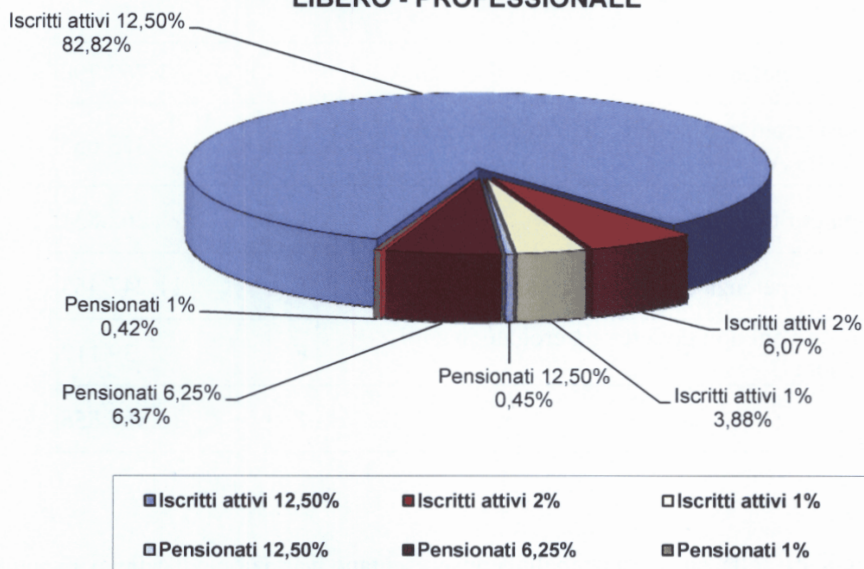
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	1.763.790
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota A	€	353.655
Contributi maternità anni precedenti	€	262.831
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	11.247.465
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota B	€	39.117
Totale	€	13.666.858

Gli importi indicati nella suesposta tabella non presentano variazioni di rilievo rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio.

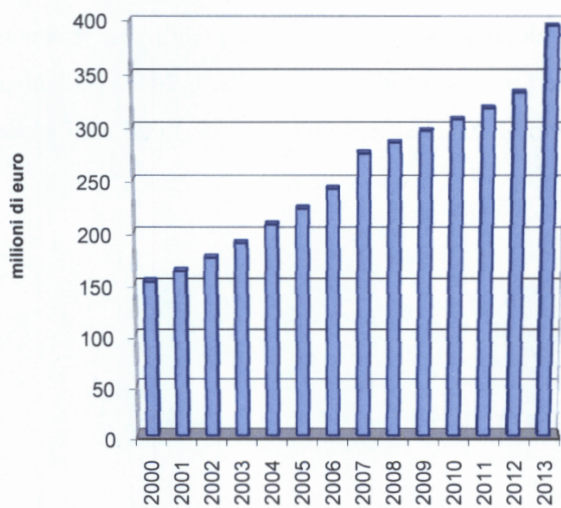
Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo è pari ad € 822.237.500.

Per completezza di informazione si indicano anche gli importi riscossi a titolo di "sanzioni ed interessi" per il Fondo Generale, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale e imputati tra i proventi finanziari. Per il 2013 risultano accreditati a tale titolo € 3.141.187 (+55,49% rispetto al 2012) ed € 3.663.772, riferiti ad anni precedenti e contabilizzati fra i proventi straordinari.

DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO LIBERO - PROFESSIONALE



IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B

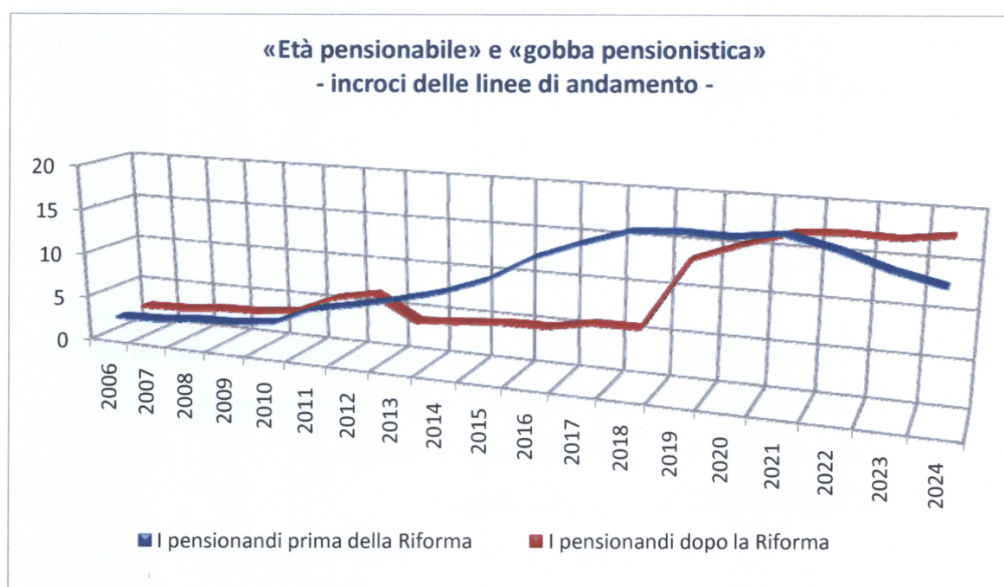


Fondo Libera Professione

Prestazioni previdenziali

Gli interventi correttivi posti in essere dalla Fondazione nel rispetto delle prescrizioni legislative, al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, come già illustrato, hanno interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile è stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui il requisito si stabilizza a 68 anni. Tale modifica ha influito sulla numerosità delle classi pensionande e quindi sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale".

L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande post riforma ha, infatti, evidenziato che dal 2013 al 2018 la relativa numerosità decresce rispetto all'ascesa rilevata nella curva pre riforma (come evidenziato dal grafico sotto riportato): nel 2013 il numero dei pensionandi si è infatti ridotto di quasi la metà, e per tutto il periodo 2013/2018 saranno annualmente ammessi al pensionamento ordinario di vecchiaia un numero contingentato di iscritti, variabile fra 4.000 e 5.600 unità circa all'anno. Il trend di crescita riprenderà dal 2018 quando l'età anagrafica richiesta per accedere al trattamento ordinario di vecchiaia è fissata a 68 anni.



Sul versante degli oneri, nell'anno 2013 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata complessivamente di € 296.058.782, con un aumento del 7,83% rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7, L. 544/1988, pari ad € 4.169.610.

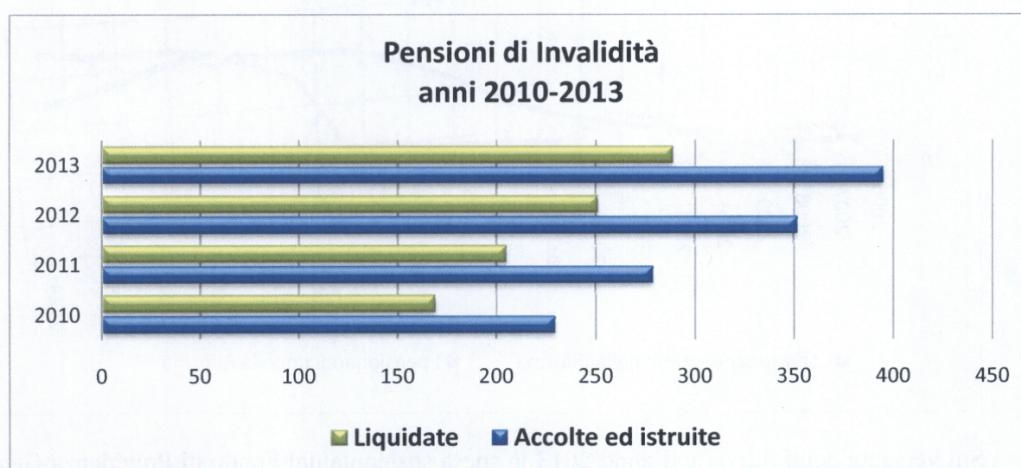
Del totale sopra riportato € 225.198.584 sono riferiti alla Quota A ed € 70.860.198 sono relativi alle prestazioni a carico della Quota B.

In particolare, per la Quota A l'incremento della spesa per prestazioni ordinarie (+5,67% rispetto al 2012) è dovuto essenzialmente dovuto alla rivalutazione monetaria.

Anche con riferimento alla "Quota B", si registra un aumento della spesa per pensioni ordinarie (+15,69%) in considerazione dell'indicizzazione delle prestazioni e del fisiologico aumento della platea degli iscritti che raggiungono l'età pensionabile, sebbene più contenuto rispetto agli scorsi esercizi per il sopra citato innalzamento del requisito anagrafico.

In aumento per entrambe le gestioni è anche la spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente (complessivamente +14,76%) e quella a superstiti (complessivamente +6,07%) rispetto al consuntivo 2012. Tale aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Relativamente alle pensioni di invalidità, si segnala che il numero delle domande ha subito nel corso degli ultimi anni un costante incremento. Tuttavia, una percentuale rilevante di domande, ancorché accolte, non possono essere liquidate a causa di ritardi nell'invio, da parte dell'interessato, della certificazione di avvenuta cessazione dell'attività professionale e di altri documenti necessari a porre in pagamento le pensioni dovute.



Con riferimento, invece, alle pensioni a superstiti si è registrato per la Quota A un lieve calo del numero di domande di pensioni liquidate nel corso dell'anno, passate da 2.560 del 2012 a 2.450 del 2013; mentre aumenta del 7% il numero dei nuovi trattamenti erogati per la Quota B.

Si riepilogano di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dal Fondo di Previdenza Generale.

QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	2011	2012	2013
Nuove pensioni	3.930	6.414	4.141
Eliminazioni	2.127	2.193	2.200
Incremento netto	1.803	4.221	1.941
Pensioni in essere a fine anno	49.031	53.252	55.193

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2011	2012	2013
Nuove pensioni	227	244	279
Eliminazioni	124	118	145
Incremento netto	103	126	134
Pensioni in essere a fine anno	1.984	2.110	2.244

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2011	2012	2013
Nuove pensioni	2.814	2.560	2.450
Eliminazioni	1.864	1.896	2.043
Incremento netto	950	664	407
Pensioni in essere a fine anno	38.158	38.822	39.229

QUOTA B DEL FONDO GENERALE**Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	2011	2012	2013
Nuove pensioni	2.032	4.627	2.317
Eliminazioni	542	600	685
Incremento netto	1.490	4.027	1.632
Pensioni in essere a fine anno	20.067	24.094	25.726

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2011	2012	2013
Nuove pensioni	98	118	119
Eliminazioni	19	29	45
Incremento netto	79	89	74
Pensioni in essere a fine anno	505	594	668

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2011	2012	2013
Nuove pensioni	1.103	977	1.048
Eliminazioni	268	276	366
Incremento netto	835	701	682
Pensioni in essere a fine anno	7.240	7.941	8.623

Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche

Per la Quota A, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 225.198.584, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 149.611.387
- pensioni di invalidità	€ 10.691.867
- pensioni a superstiti	€ 61.582.862
- integrazioni al trattamento minimo INPS	€ <u>4.169.610</u>
Totale	€ 226.055.726
- recuperi di prestazioni non dovute	€ <u>- 857.142</u>
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 225.198.584

Per la Quota B, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 70.860.198, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 55.505.223
- pensioni di invalidità	€ 3.244.004
- pensioni a superstiti	€ <u>12.229.786</u>
Totale	€ 70.979.013
- recuperi di prestazioni non dovute	€ <u>- 118.815</u>
TOTALE SPESA PER PENSIONI	€ 70.860.198

Integrazione al minimo della pensione

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, nell'anno 2013, a titolo di integrazione al minimo, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 4.169.610, con un incremento percentuale dello 0,51% rispetto al dato 2012, già in regresso rispetto agli anni precedenti.

A fine esercizio 2013 sono state registrate n. 1.173 posizioni (nel 2012 erano 1.171), così suddivise:

- riferite a pensioni ordinarie	n.	282
- riferite a pensioni di invalidità	n.	23
- riferite a pensioni a superstiti	n.	<u>868</u>
Totale	n.	1.173

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della Quota A, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2013 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 230.008, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2012.

Per l'anno 2013, a titolo di maggiorazioni, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 212.885, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2014. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

	Posizioni esistenti a fine 2012	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posizioni esistenti a fine 2013
- Riferite a pensioni ordinarie	294	0	42	252
- Riferite a pensioni di invalidità	2	0	1	1
- Riferite a pensioni a superstiti	<u>1.119</u>	<u>19</u>	<u>74</u>	<u>1.064</u>
TOTALE	1.415	19	117	1.317

Indennità di maternità, adozione, aborto

Nell'esercizio 2013 si registra una sostanziale stabilità della spesa per indennità di maternità, passata da € 15.046.629 del consuntivo 2012 ad € 15.885.861.

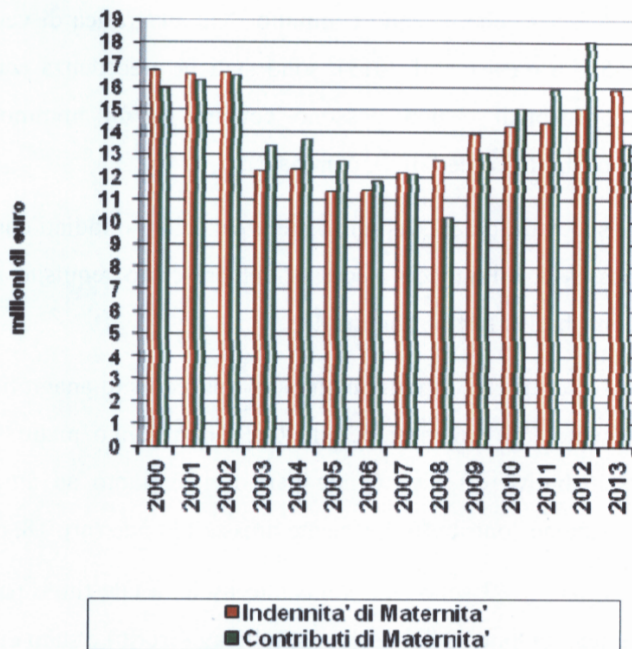
Com'è ormai noto, l'Enpam ha attivato, sin dall'esercizio finanziario 2003, la procedura di cui agli artt. 78 e 83 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che, prevedendo la fiscalizzazione a carico dello Stato di parte degli oneri per prestazioni di maternità, ha permesso di ridurre progressivamente il contributo in parola.

Atteso l'intento della Fondazione di continuare ad accedere alla fiscalizzazione degli oneri di maternità anche per l'anno 2013, ed in ottemperanza alle indicazioni dei Ministeri vigilanti di tenere conto del saldo delle gestioni relative agli anni precedenti, si è ritenuto che, al fine di garantire l'equilibrio della gestione, sussistessero i presupposti per la ridefinizione del contributo di maternità a carico degli iscritti. Con delibera n. 83/2012, tale contributo è stato rideterminato in € 38,20.

Nello specifico, le entrate contributive a tale titolo (comprensive dei contributi riferiti ad anni precedenti) sono pari ad € 13.737.400, mentre la spesa per prestazioni è di € 20.623.626. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificato in € 4.737.765, ha determinato un residuo onere per la Fondazione (al netto dei recuperi) pari ad € 15.885.861. Tale onere, a fronte dell'importo in entrata sopra indicato, ha concretizzato un disavanzo della gestione al 31 dicembre 2013, pari ad € 2.148.461.

Le domande liquidate sono state 2.321, con un incremento del 3,62% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 8.886.

FONDO GENERALE INDENNITA' DI MATERNITA'



Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo dettato normativo del Regolamento del Fondo, viene corrisposta:

- agli iscritti che, avendo compiuto l'età anagrafica di vecchiaia pro tempore vigente (65 e 6 mesi per il 2013), sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2);
- ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso, all'atto del decesso, del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4);
- agli iscritti che, al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente (65 e 6 mesi per il 2013), non hanno maturato cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2013 sono state registrate uscite a tale titolo pari a € 52.255 a carico della Quota A, mentre per la Quota B l'importo restituito agli iscritti è stato di € 31.244.

Nel complesso, la spesa previdenziale del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2013, registra un aumento del 7,92% rispetto al precedente esercizio ed è ripartita secondo la seguente tabella:

Pensioni Quota A	€	221.886.117
Integrazione al minimo INPS	€	4.169.610
Indennità per maternità	€	15.885.861
Prestazioni assistenziali Quota A	€	5.284.324
Rimborso contributi Quota A	€	52.255
Recupero prestazioni Quota A	€	- 857.143
Totale prestazioni Quota A	€	246.421.024

Pensioni Quota B	€	70.979.013
Prestazioni assistenziali Quota B	€	2.096.218
Rimborso contributi Quota B	€	31.244
Recupero prestazioni Quota B	€	- 118.815
Totale prestazioni Quota B	€	72.987.660
Totale prestazioni Fondo Generale	€	319.408.684

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti uscite straordinarie:

Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	19.084
Prestazioni di competenza esercizi precedenti Quota A	€	844.698
Sgravi di contributi non dovuti anni precedenti Quota A	€	1.807.043
Rimborso contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	311.292
Prestazioni di competenza esercizi precedenti Quota B	€	2.214.369
Totale uscite straordinarie	€	5.196.486

In particolare, con riferimento alla Quota A, viene esposto un importo di € 19.084 che costituisce l'ammontare dei contributi riferiti ad esercizi precedenti e restituiti in quanto versati in eccedenza e di € 1.807.043 relativi a sgravi di contributi non dovuti per decesso degli iscritti o richiesta di esonero per invalidità assoluta o temporanea.

L'importo di € 844.698, invece, è costituito principalmente da arretrati pensionistici erogati nel corso dell'anno 2013, di competenza di esercizi precedenti, derivanti principalmente dalla liquidazione di domande di pensione presentate in ritardo dagli iscritti.

Per la Quota B, sono stati contabilizzati € 311.292 relativi a contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato e sono stati, pertanto, restituiti agli interessati.

Infine, l'attività di ricalcolo dei trattamenti pensionistici ha fatto registrare un importo per prestazioni di competenza di esercizi precedenti pari ad € 2.214.369.

FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di bilancio dei Fondi Speciali

Con riferimento alle risultanze relative ai Fondi Speciali non si segnalano novità di rilievo per l'anno 2013.

In merito alle entrate contributive, continuano ad esplicare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (c.d. Decreto "Salva Italia").

Come già illustrato nella parte introduttiva della relazione, dal combinato disposto di tali provvedimenti, deriva l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Sulla base di quanto esposto, le entrate contributive per l'anno 2012 del Fondo Medici di Medicina Generale e del Fondo Specialisti Ambulatoriali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Relativamente al Fondo dei Medici di Medicina Generale, continuano a pervenire anche per l'anno 2013, seppure in misura inferiore rispetto al precedente esercizio, i versamenti contributivi derivanti dall'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria, prevista nel rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, intervenuto il 29 luglio 2009.

Come è noto, tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino ad un massimo di cinque punti percentuali, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze.

Le adesioni, tenuto conto della attuale congiuntura economica, sono passate da 6.105 del 2012 a 5.836 dell'esercizio in corso, comportando un decremento dell'importo di tali versamenti del 5,83%.

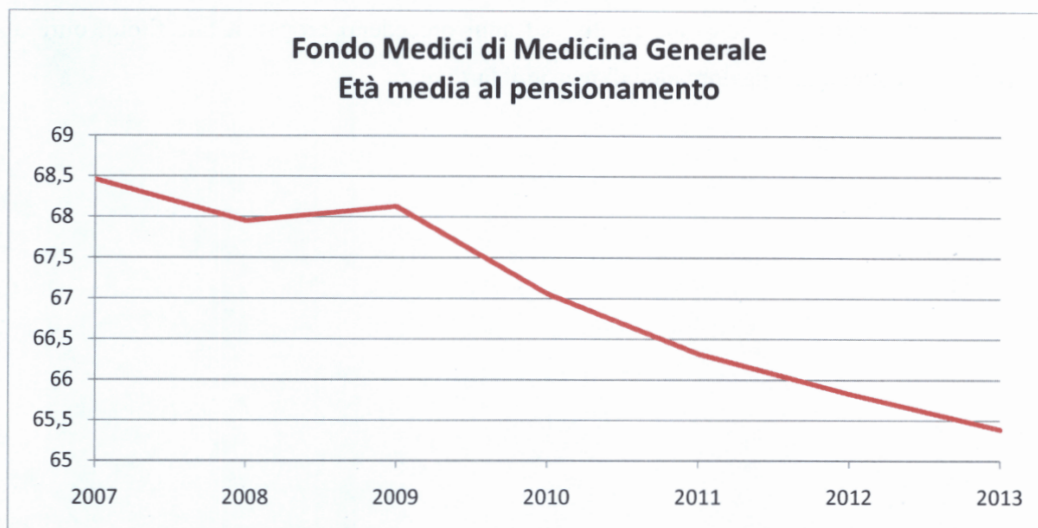
Per il Fondo degli Specialisti Esterni continua l'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione nei confronti delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e tenute al versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo. Di rilievo è anche l'attività svolta dal nucleo ispettivo, istituito presso l'Ente con il compito di esercitare le funzioni di accesso e controllo previste in materia di previdenza ed assistenza sociale dal D.L. n. 463/1983 e dal D. Lgs. n. 124/2004.

Tale attività ha determinato un incremento delle entrate straordinarie riferite ad esercizi precedenti del 5,36%.

Sul versante delle uscite, come già illustrato in precedenza, occorre evidenziare che la riforma previdenziale posta in essere dell'Enpam, entrata in vigore dall'1.1.2013, ha determinato un incremento delle domande di pensionamento (oltre 1.800). Tale fenomeno è sostanzialmente riconducibile all'esodo anticipato di un rilevante numero di iscritti intenzionati a beneficiare della più favorevole normativa previdenziale vigente sino al 31.12.2012.

A fronte dell'aumento delle domande di trattamento pensionistico si è tuttavia registrata, per il Fondo Medici di medicina generale e per il Fondo Specialisti Esterni, una contrazione della richiesta per la conversione di parte della pensione in indennità in capitale. Per il 2013, infatti, la spesa relativa a tale istituto è passata da € 29.964.587 ad € 19.155.025 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale e da € 3.047.989 ad € 1.527.260 per il Fondo Specialisti Esterni.

Con riferimento alle prestazioni ordinarie è interessante evidenziare l'andamento dell'età media al pensionamento nell'ultimo periodo. Il grafico sotto riportato mostra come dal 2009 l'età di accesso alla pensione ordinaria diminuisce di anno in anno. Tale fenomeno è riconducibile alla crescente complessità delle attività richieste ai medici convenzionati coniugata con gli effetti dell'attivazione della citata riforma previdenziale, in vigore dall'1.1.2013. In tale contesto, infatti, i professionisti, in passato per la grande maggioranza intenzionati a continuare l'attività fino al limite dei 70 anni, sono allo stato maggiormente propensi a concludere anticipatamente il rapporto convenzionale.

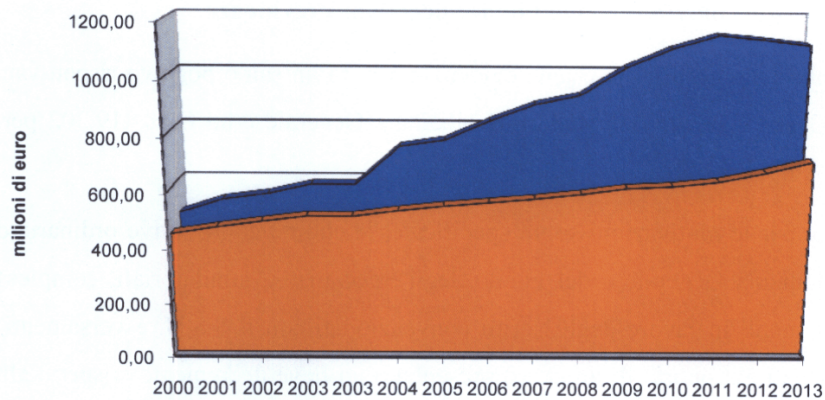


Relativamente alle prestazioni erogate per inabilità assoluta e temporanea, si è registrato un significativo aumento pari complessivamente a circa 1,5 milioni in più rispetto allo scorso anno. E' presumibile ritenere che tale dato risulterà in crescita anche per le prossime annualità: infatti, lo spostamento in avanti dell'età anagrafica del pensionamento di vecchiaia amplia la platea dei possibili fruitori delle indennità in esame.

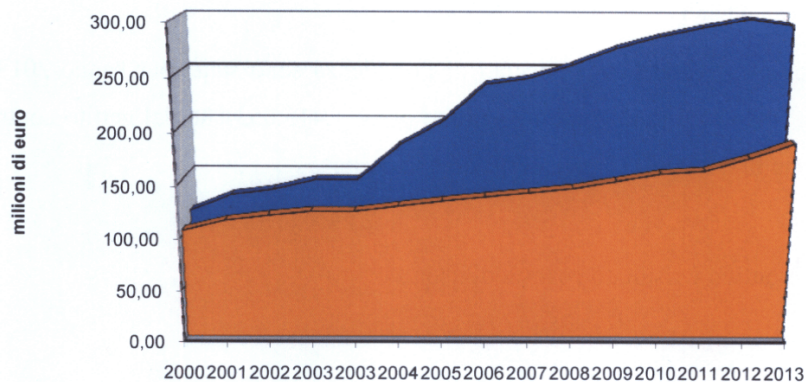
Infine, appare opportuno dare rilievo agli importi appostati tra le uscite straordinarie, relativi alle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti. Nel 2013 è proseguita l'attività sistematica di liquidazione dei ratei arretrati di pensione maturati dagli iscritti deceduti prima dell'entrata in vigore della modifica regolamentare che ha previsto l'erogazione degli stessi direttamente al coniuge o, in sua assenza, ai figli. Il sostanzioso incremento delle uscite straordinarie è, appunto; da

ascrivere agli arretrati di pensione relativi ad anni precedenti erogati a tale titolo, oltre a quelli derivanti dai conguagli e da domande di pensioni tardive.

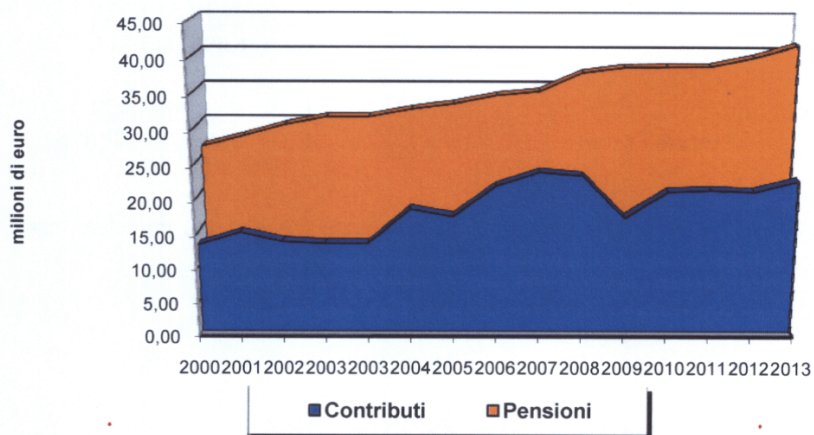
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE



FONDO AMBULATORIALI



FONDO SPECIALISTI ESTERNI



■ Contributi ■ Pensioni

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2013**Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza**

L'andamento delle gestioni in esame evidenzia ancora un saldo positivo rispettivamente pari ad € 346.707.743 per il Fondo dei Medici di Medicina Generale e ad € 88.419.302 per il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali.

In dettaglio, per le motivazioni sopra specificate, le entrate contributive ordinarie del Fondo dei Medici di Medicina Generale e del Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, complessivamente considerate (versamenti in favore degli iscritti convenzionati con il S.S.N. e versamenti effettuati dagli iscritti transitati a rapporto di impiego) presentano un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente rispettivamente pari allo 0,74% e 0,84%.

Risultano, invece, in aumento, le entrate contributive del Fondo degli Specialisti Esterni relative sia agli iscritti *ad personam* (+5,92%) che quelle derivanti dall'applicazione del contributo del 2% a carico delle società (+0,50%).

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza sono state, per l'anno 2013, pari ad € 1.417.759.303. L'importo di cui sopra è costituito per € 1.415.053.186 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 2.706.117 da entrate straordinarie.

Il gettito contributivo è risultato così suddiviso:

Fondo Medici di Medicina Generale:

- Contributi ordinari	€ 1.025.121.978(*)
- Riscatti	€ 55.302.612
- Ricongiunzioni	€ <u>19.519.221</u>
	€ 1.099.943.811
- Entrate straordinarie	€ <u>488.959</u>
totale entrate	€ 1.100.432.770

(*) di cui € 18.159.657 derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare, come indicato nella tabella seguente.

Dettaglio dei versamenti effettuati con aliquota modulare

CATEGORIA		NUMERO	IMPORTO
PEDIATRI	1%	55	€ 62.193,04
	2%	60	€ 144.647,97
	3%	70	€ 242.961,79
	4%	16	€ 72.668,44
	5%	221	€ 1.286.952,48
	TOT	422	€ 1.809.423,72
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	1%	68	€ 26.462,57
	2%	82	€ 57.242,36
	3%	90	€ 95.983,25
	4%	23	€ 37.313,81
	5%	587	€ 1.131.650,88
	TOT	850	€ 1.348.652,87
MEDICINA BASE	1%	461	€ 396.897,95
	2%	633	€ 1.115.937,45
	3%	666	€ 1.793.038,66
	4%	170	€ 588.167,40
	5%	2.634	€ 11.107.538,73
	TOT	4.564	€ 15.001.580,19
TOTALE GENERALE		5.836	€ 18.159.656,78

Fondo Specialisti Ambulatoriali:

- Contributi ordinari	€	270.011.672
- Riscatti	€	12.240.234
- Ricongiunzioni	€	10.158.484
	€	292.410.390
- Entrate straordinarie	€	749.093
totale entrate	€	293.159.483

Fondo Specialisti Esterni:

- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	14.809.219
- Contributi da Società accreditate con il S.S.N.	€	6.065.253
- Riscatti	€	1.566.371
- Ricongiunzioni	€	258.142
	€	22.698.985
- Entrate straordinarie	€	1.468.065
totale entrate	€	24.167.050

Al pari del Fondo di previdenza Generale, anche per i Fondi Speciali si indicano gli importi riscossi a titolo di “sanzioni ed interessi”, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale, pari ad € 2.186.947 (+14,94% rispetto al 2012).

Contributi di riscatto versati ai Fondi Speciali

Come già evidenziato con riferimento al Fondo di previdenza generale, anche per i Fondi Speciali la particolare congiuntura economica ha disincentivato il ricorso all’istituto del riscatto.

Conseguentemente, si è verificata una flessione del numero delle domande pervenute rispetto all’esercizio precedente mentre l’incidenza delle accettazioni in relazione alle proposte inviate è rimasta costante.

In particolare per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si è registrato un forte decremento delle domande presentate, che passano da 1.311 del 2012 a 417 nel 2013 (- 68% circa), a causa dell’abrogazione dell’istituto del riscatto di allineamento orario prevista dalla riforma a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Inoltre, a conferma del clima di incertezza generale, si è registrato anche un contestuale incremento delle interruzioni nei pagamenti rateali (circa n.750 nel 2012 rispetto a circa n.350 nelle annualità precedenti).

Anche l’andamento delle entrate, pari nel 2013 a complessivi € 69.109.217, ha risentito della fase recessiva evidenziando un significativo decremento rispetto al dato del consuntivo dell’esercizio precedente (-11,35%), peraltro quasi interamente imputabile al Fondo dei medici di medicina generale.

Occorre rilevare comunque che, nel corso del 2013, sono stati ulteriormente consolidati i risultati positivi raggiunti nel precedente esercizio per quanto attiene la gestione del lavoro arretrato, con una sensibile riduzione del numero di pratiche da istruire/calcolare.

I versamenti effettuati a titolo di riscatto sono di seguito riportati in dettaglio. Appare opportuno evidenziare anche gli importi imputati a titolo di interessi, sebbene, come già spiegato, non compresi nei ricavi previdenziali.

Fondo Medici di Medicina Generale		
- riscatti	n. 7.528	€ 55.302.612
- interessi per rateazione		€ 4.526.888
Fondo Specialisti Ambulatoriali		
- riscatti	n. 1.516	€ 12.240.234
- interessi per rateazione		€ 863.357
Fondo Specialisti Esterni		
- riscatti	n. 53	€ 1.566.371
- interessi per rateazione		€ 36.906
Totale quota capitale riscatti	n. 9.097	€ 69.109.217
Totale quota interessi riscatti		€ 5.427.151

Nell'esercizio 2013 le entrate complessive da riscatto, relative alla quota capitale, per i Fondi Speciali ammontano ad € 69.109.217. In dettaglio, i contributi versati a tale titolo presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, pari ad € 55.302.612, evidenziano un decremento rispetto al 2012, per un valore percentuale del 12,08% imputabile principalmente, alla fase recessiva in atto. Ciò è dimostrato anche da una riduzione del 25% dei versamenti aggiuntivi (acconti e una-tantum) e da una diminuzione del numero dei piani di ammortamento, che passano da 8.517 del 2012 a 7.528 del 2013 (- 11,61%).

Per quanto riguarda il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, le entrate da contributi di riscatto (pari ad € 12.240.234), evidenziano un decremento del 14,23% rispetto al 2012 da ricondurre principalmente all'abolizione del riscatto di allineamento orario.

Infine, con riferimento al Fondo degli Specialisti Esterni, il dato relativo ai contributi in parola risulta pari ad € 1.566.371 (quasi il doppio rispetto al 2012).

In dettaglio, nel corso dell'anno 2013 sono pervenute 2.033 domande di riscatto presso i Fondi Speciali dell'Ente, di cui 1.535 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 417 al Fondo Ambulatoriali e 81 al Fondo Specialisti Esterni. Sono state inviate 3.064 proposte, di cui 2.257 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 778 al Fondo Ambulatoriali e 29 al Fondo degli Specialisti Esterni. Le proposte accettate, invece, sono pari a 1.095, di cui 829 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 256 relative al Fondo Ambulatoriali e 10 relative al Fondo Specialisti Esterni.

Ricongiunzioni

Come già ampiamente illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, il settore delle ricongiunzioni è stato oggetto di una completa riorganizzazione dell'attività lavorativa. Nell'esercizio 2013, sono state ulteriormente perfezionate le procedure e l'organizzazione interna del servizio, con l'intento di mantenere costante nel tempo l'importante risultato raggiunto nell'esercizio precedente.

Nell'anno 2013, gli importi complessivamente affluiti a tale titolo presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono stati pari a € 29.935.847 a fronte di € 34.153.456 dello scorso esercizio. Tali importi si riferiscono alla sola quota capitale in quanto, come è noto, dallo scorso esercizio le somme relative agli interessi sono state estrapolate dai ricavi previdenziali.

In dettaglio, le entrate relative alla quota capitale per ricongiunzione attiva sono così ripartite:

Fondo dei Medici di Medicina Generale	€ 19.519.221
Fondo Specialisti Ambulatoriali	€ 10.158.484
Fondo Specialisti Esterni	€ 258.142

Gli importi imputati a titolo di interessi, invece, registrano per i tre Fondi un incremento complessivo pari al 15,15% rispetto al 2012.

Fondo dei Medici di Medicina Generale	€ 10.316.734
Fondo Specialisti Ambulatoriali	€ 4.240.057
Fondo Specialisti Esterni	€ 220.502

Per quanto riguarda, invece, le domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2013 un decremento (-12,62%) rispetto all'esercizio precedente, presumibilmente riconducibile agli effetti negativi della situazione contingente.

Le domande pervenute nell'anno sono state n. 450, di cui 341 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 103 relative al Fondo Ambulatoriali e 6 relative al Fondo Specialisti Esterni.

Le proposte di ricongiunzione inviate sono state complessivamente pari a 1.080, di cui 824 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 238 al Fondo Ambulatoriali e 18 al Fondo Specialisti Esterni.

Le proposte accettate, invece, sono pari a 850 di cui 660 relative al Fondo dei Medici di Medicina Generale, 181 al Fondo Ambulatoriali e 9 al Fondo Specialisti Esterni.

I piani di ammortamento in essere sono 510.

Nello stesso esercizio le domande di ricongiunzione passiva complessivamente pervenute ai Fondi Speciali sono state 975, per la quasi totalità istruite e liquidate nel corso del 2013. I trasferimenti dei contributi sia dall'E.N.P.A.M. ad altri enti previdenziali che all'interno degli stessi Fondi E.N.P.A.M. sono risultati pari ad € 15.586.501 (capitale + interessi), di cui € 7.740.564 di competenza del Fondo dei Medici di Medicina Generale, € 7.578.953 del Fondo Ambulatoriali e € 266.984 del Fondo Specialisti Esterni.

PRESTAZIONI EROGATE

Prima dell'analisi delle prestazioni erogate nell'anno 2013 dai Fondi Speciali, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero delle pensioni erogate negli ultimi dieci anni.

Pensioni ordinarie

	<u>Fondo Medici di Medicina Generale</u>	<u>Fondo Specialisti Ambulatoriali</u>	<u>Fondo Specialisti Esterni</u>
- nel 2004	11.143	5.271	2.936
- nel 2005	11.179	5.274	2.912
- nel 2006	11.126	5.339	2.939
- nel 2007	11.110	5.388	2.930
- nel 2008	11.099	5.374	2.890
- nel 2009	11.159	5.443	2.856
- nel 2010	11.115	5.528	2.815
- nel 2011	11.269	5.636	2.789
- nel 2012	11.680	5.816	2.755
- nel 2013	12.125	6.077	2.722

Pensioni di invalidità permanente

	<u>Fondo Medici di Medicina Generale</u>	<u>Fondo Specialisti Ambulatoriali</u>	<u>Fondo Specialisti Esterni</u>
- nel 2004	631	257	91
- nel 2005	654	263	89
- nel 2006	665	278	84
- nel 2007	710	299	82
- nel 2008	759	349	76
- nel 2009	834	381	83
- nel 2010	878	398	80
- nel 2011	932	448	78
- nel 2012	997	482	79
- nel 2013	1.086	534	87

Pensioni a superstiti

	<u>Fondo Medici di Medicina Generale</u>	<u>Fondo Specialisti Ambulatoriali</u>	<u>Fondo Specialisti Esterni</u>
- nel 2004	12.411	5.121	2.948
- nel 2005	13.032	5.245	2.990
- nel 2006	13.048	5.384	3.044
- nel 2007	13.491	5.616	3.103
- nel 2008	13.773	5.827	3.175
- nel 2009	14.049	6.001	3.197
- nel 2010	14.220	6.096	3.196
- nel 2011	14.680	6.330	3.239
- nel 2012	14.997	6.501	3.250
- nel 2013	15.229	6.649	3.256

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2013, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, è indicato nei seguenti prospetti.

Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale***Prestazioni a medici cessati (trattamento ordinario):***

- indennità in capitale	n. 355	€ 19.155.025
- totale pensioni (+ 1.092 nuove pens. - 647 eliminazioni)	n. 12.125	€ <u>423.155.525</u>
	Totale	€ 442.310.550

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 428.230.568), evidenzia un incremento della spesa complessiva pari al 3,29%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni (+ 159 nuove pens. - 70 eliminazioni)	n. 1.086	€ 23.533.351
--	----------	--------------

Si registra un incremento del 9,06% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio, pari a € 21.579.007.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni	n. 15.229	€ 269.132.681
(+ 946 nuove pens.- 714 eliminazioni)		

Si evidenzia un incremento del 5,20% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio, pari a € 255.823.103.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 110.283	€ 13.699.071
---------------------------------	------------	--------------

Si rileva un incremento del 6% del numero delle giornate indennizzate e del 9,43% relativo agli importi liquidati rispetto a quelli del precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 124; gli iscritti assistiti sono stati n. 2.525; la durata media di ogni prestazione è stata di 44 giorni, per un costo medio a prestazione di € 5.425.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 3.180.150), è stato pari ad € 753.236.067, con un incremento del 4,49% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo € 230.236 per rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti ed € 5.822.064 relativi a prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 6.052.301.

Nel complesso, le uscite del Fondo dei Medici di Medicina Generale ammontano ad € 759.288.368.

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali**Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):**

- indennità in capitale	n. 196	€ 6.578.599
- totale pensioni	n. 6.077	€ <u>128.496.755</u>
(+ 536 nuove pens.- 275 eliminazioni)		
Totale		€ 135.075.354

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio, pari ad € 123.816.057, evidenzia un incremento del 9,09%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni (+ 81 nuove pens.- 29 eliminazioni)	n. 534	€	7.859.027
--	--------	---	-----------

Si registra un aumento del 8,13% degli importi liquidati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 7.268.267.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni (+ 455 nuove pens.- 307 eliminazioni)	n. 6.649	€	53.082.075
--	----------	---	------------

Si evidenzia un incremento del 6,21% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari a € 49.979.071.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 9.132	€	1.181.021
---------------------------------	----------	---	-----------

Si rileva un decremento del 16,10% del numero delle giornate indennizzate ed un incremento del 31,81% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio. L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 129; gli iscritti assistiti sono stati n. 280; la durata media di ogni prestazione è stata di 33 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 4.218.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 785.341), è stato pari ad € 203.991.088, con un incremento del 9,21% rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti pari ad € 206.737 e prestazioni diverse di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 6.134.137 (ratei arretrati di pensione maturati dall'iscritto deceduto, arretrati derivanti da domande di pensione tardive, spese per conguagli), per un totale di € 6.340.875. Per tale Fondo si è registrato nel 2013 un sensibile

incremento di dette uscite rispetto allo scorso esercizio (pari ad € 4.486.431), dovuto al particolare tipo di calcolo basato sulla contribuzione dell'ultimo quinquennio.

Nel complesso, le uscite del Fondo degli Specialisti Ambulatoriali ammontano ad € 210.331.963.

Fondo di Previdenza degli Specialisti Esterni

Prestazioni a specialisti cessati (trattamento ordinario):

- indennità in capitale	n. 31	€ 1.527.260
- totale pensioni (+ 102 nuove pens.- 135 eliminazioni)	n. 2.722	€ <u>26.313.677</u>
	Totale	€ 27.840.937

Tale importo, confrontato con quello del precedente esercizio (€ 28.251.193), evidenzia un decremento della spesa complessiva, nella misura del 1,45%.

Prestazioni per invalidità permanente:

- totale pensioni (+ 9 nuove pens. - 1 eliminazione)	n. 87	€ 1.105.041
--	-------	-------------

Si registra un incremento degli importi liquidati (+28,14%) rispetto a quelli erogati nel precedente esercizio, pari ad € 862.368.

Prestazioni a superstiti:

- totale pensioni (+ 132 nuove pens. - 126 eliminazioni)	n. 3.256	€ 13.696.562
--	----------	--------------

Si evidenzia un incremento del 2,99% degli importi erogati rispetto al totale del precedente esercizio, pari ad € 13.298.507.

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 982	€ 47.112
---------------------------------	--------	----------

L'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a circa € 48; gli iscritti assistiti sono stati n. 7. La durata media di ogni prestazione è stata di 140 giorni, per un costo medio a prestazione di circa € 6.730.

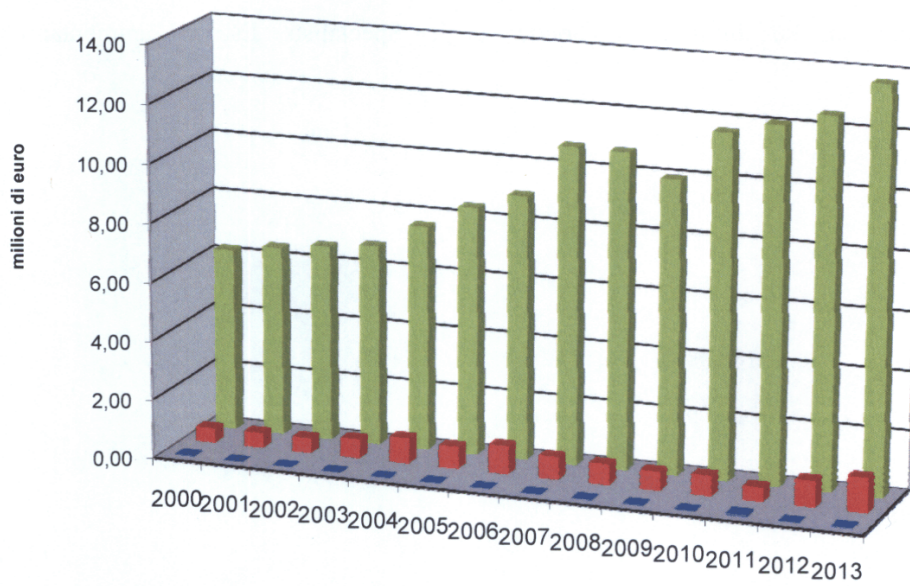
Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi (€ 185.087), è stato pari a € 42.771.550, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Sono contabilizzati tra le uscite straordinarie del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti prestazioni pari ad € 62.311 e le prestazioni erogate di competenza di esercizi precedenti, pari ad € 1.129.958, per un totale di € 1.192.269.

Nel complesso, le uscite del Fondo degli Specialisti Esterni ammontano ad € 43.963.819.

FONDI SPECIALI
PRESTAZIONI PER INVALIDITA' TEMPORANEA



- Fondo Specialisti Esterni
- Fondo Ambulatoriali
- Fondo Medicina Generale

Attività dell'Area di Assistenza e Servizi Integrativi

Dal 1° giugno 2013, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/5/2013 che ha stabilito il nuovo organigramma e relativo funzionigramma della Fondazione, è stata istituita l'Area Assistenza e Servizi Integrativi.

La mission affidata consiste nel garantire a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto, oltre che offrire agli stessi iscritti e agli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri alcuni servizi integrativi in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

Assistenza

L'Attività del Servizio Assistenza ha quale obiettivo l'ausilio agli iscritti alla Fondazione nei momenti di difficoltà e, con tale finalità, istruisce ed eroga prestazioni assistenziali e di invalidità temporanea, rafforzando in tal modo il rapporto tra lo stesso iscritto ed il proprio Ente di Previdenza.

Nel 2013 sono iniziati nuovi studi, che tuttora continuano, per implementare nuove forme di assistenza in linea con le nuove esigenze degli iscritti e le conseguenti possibili modifiche regolamentari.

In prospettiva saranno comunque migliorati i canali di comunicazione con gli Ordini dei medici e degli odontoiatri al fine di favorire la trasmissione di tutta la documentazione per via telematica, eliminando i tempi di spedizione e consegna dei plichi cartacei e velocizzando i tempi di lavorazione delle pratiche.

Le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti i quali, per precarie condizioni economiche e di salute, siano costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

La misura delle stesse e le modalità di erogazione sono stabilite dalle norme di attuazione approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpam con delibera del 26/01/2007 e successive modificazioni.

L'entità delle prestazioni assistenziali, sia di quelle liquidate dal Fondo di Previdenza Generale – “Quota A”, sia di quelle aggiuntive riservate agli iscritti alla “Quota B” del medesimo Fondo, dopo i picchi di spesa complessiva registrati nel triennio 2009/2011 (consuntivo 2009 € 8.593.548, consuntivo 2010 € 10.976.101, consuntivo 2011 € 8.407.024), imputabili all'evento sismico che ha interessato la provincia dell'Aquila, si è assestata su livelli inferiori nell'anno 2012 (€ 6.251.621).

Nell'esercizio 2013 si nota un incremento rispetto all'anno precedente, pari a circa un milione di euro.

Un aumento degno di nota si evidenzia sulle voci relative alle calamità naturali ed all'invalidità temporanea dei liberi professionisti.

I sussidi per calamità naturale "Quota A" registrano infatti un leggero aumento, passando dagli € 959.654 del 2012 ad € 1.336.151,03 del 2013. La medesima tendenza si riscontra sulla "Quota B", che passa da € 183.020 del 2012 a € 444.974,72 del 2013.

In proposito il Servizio Assistenza ha provveduto a mettere in campo una task-force dedicata proprio alle calamità naturali, con lo scopo di fornire supporto immediato e risposte concrete nelle zone colpite, come è avvenuto in occasione dell'alluvione che il 18 novembre scorso ha interessato la regione Sardegna. I primi pagamenti, in favore di n. 9 medici per un totale di € 87.371,91, sono già stati erogati e imputati a bilancio 2013.

Infine i sussidi per invalidità temporanea "Quota B" passano da € 1.310.254 del 2012 a € 1.651.243,47 del 2013.

Riguardo le domande a tantum liquidate dalla "Quota A" nell'esercizio 2013, l'onere sostenuto è stato di € 1.257.900,00, in leggero aumento rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 1.237.441,00.

I contributi per le case di riposo sono rimasti sostanzialmente costanti con una spesa passata da € 402.575 ad € 396.093,84.

La spesa relativa ai sussidi per assistenza domiciliare è leggermente aumentata (€ 1.891.498,96 a fronte di € 1.761.852 nel 2012), così come le borse di studio i cui sussidi ordinari, che passano da € 255.155 ad € 266.620. Sostanzialmente costanti invece i sussidi Onaosi, che passano da € 59.234,18 del 2012 ad € 58.672,00.

La spesa complessiva per le prestazioni assistenziali è compresa entro il limite regolamentare del 5% dell'onere previsto per l'erogazione delle pensioni di "Quota A", ed ammonta ad € 5.284.324,94, rispetto agli € 4.758.347 del 2012.

La spesa per le prestazioni aggiuntive riservate agli iscritti alla "Quota B" registra un deciso aumento, passando da € 1.493.273,84 ad € 2.096.218,19.

Infine si evidenzia che le somme incassate dall'Ente a fronte del 5 per mille relativo all'anno 2009 (pari ad € 295.673,62) sono state attribuite ai sussidi per i soggetti non autosufficienti, in parte nell'esercizio 2011 (€ 156.325,20), e per l'importo residuo (€ 139.348,42) nell'esercizio 2012. La somma relativa all'anno 2010 (pari ad € 229.384,32), incassata il 23.11.2012, è stata attribuita nell'anno 2013. La somma relativa all'anno 2011, pari ad € 319.781,68 sarà attribuita nel 2014.

In sintesi nel 2013 sono state erogate prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi), per una spesa complessiva pari ad € 7.380.543,13, secondo il seguente dettaglio:

- Sussidi straordinari (n. 748)		€ 1.257.900,00
- Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (n. 36)		€ 22.245,85
- Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo (n. 25)		€ 396.093,84
- Borse di studio (n. 127)		€ 266.620,00
- Borse di studio Onaosi (n. 12)		€ 58.672,00
- Sussidi assistenza domiciliare (n. 284)		€ 1.891.468,96
- Sussidi integrativi a invalidi (n. 19)		€ 55.173,26
- Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali (n. 122)		€ 1.336.151,03
Totale “Quota A”	n. 1.373	€ 5.284.324,94
- Prestazioni assistenziali “Quota B” (n. 180)		€ 1.651.243,47
- Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali “Quota B” (n. 82)		€ 444.974,72
Totale “Quota B”	n. 262	€ 2.096.218,19
Totale	n. 1.635	€ 7.380.543,13

Servizi Integrativi

Dal 1° giugno 2013, a seguito della citata delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2013, il Servizio Servizi Integrativi (istituiti in luogo del Servizio Relazioni Istituzionali e Servizi Integrativi, con passaggio di competenze in merito alle attività di relazioni istituzionali ad altri Uffici) ha il compito:

- ⊖ di attivazione e gestione di convenzioni con compagnie assicurative, istituti bancari ed altre strutture, a favore degli iscritti, dei loro familiari, dei dipendenti Enpam e degli OO.MM.;
- ⊖ per quanto attiene i mutui edilizi a favore degli OO.MM. e dei dipendenti Enpam, di curare l'analisi delle richieste, l'istruttoria delle pratiche e la gestione dei contratti sottoscritti.

Nel seguito, si procede ad un'analisi di maggior dettaglio delle attività svolte nel 2013.

Assistenza Sanitaria Integrativa (c.d. Polizza Sanitaria)

Per quanto riguarda il settore delle Convenzioni con Compagnie Assicuratrici, particolare rilievo occupa l'assistenza sanitaria integrativa in favore degli iscritti all'Enpam, iniziata nell'anno 2000 e gestita direttamente dagli Uffici della Fondazione per quanto riguarda la raccolta delle adesioni e dei premi sino al dicembre 2011; a partire dal gennaio 2012, infatti, a seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, tutte le attività di gestione inerenti la polizza sanitaria sono state esternalizzate.

Nell'anno 2013 l'attività del Servizio, per quanto riguarda tale specifico settore assicurativo, si è limitata pertanto a fare da tramite tra Compagnia/Broker ed Assicurati/iscritti Enpam in tutti i casi per i quali i ns iscritti lamentavano ritardi nei rimborsi, mancanza di contatti con la compagnia o incomprensioni interpretative sui contenuti della polizza; per la soluzione di queste ultime problematiche si sono tenute diverse riunioni della Commissione Paritetica (gennaio/settembre), nelle quali sono state riesaminate circa 50 pratiche di rimborso.

Durante il corso del 2013, il Servizio ha ipotizzato nuove e diverse forme alternative di assistenza sanitaria in favore degli iscritti: sono state esaminate diverse forme di Fondi di Assistenza Integrativa e studiate le ipotesi di adesione a Fondi già costituiti (come per esempio il FASI e l'EMAPI) o la possibilità di dar vita a pari Fondi autonomamente gestiti.

Per l'anno 2014 il Consiglio di amministrazione ha comunque stabilito di rinnovare la polizza sanitaria con la compagnia Unisalute tramite il broker Previdenza Popolare, che per l'annualità 2013 aveva raccolto circa 18.000 adesioni.

Al momento proseguono le attività di studio e le verifiche finalizzate, a partire dall'anno 2015, all'adesione degli iscritti in forma collettiva ad una polizza ovvero alla costituzione di un proprio fondo sanitario integrativo.

Convenzioni

Tra le attività proprie dei Servizi Integrativi dell'Area, vi è la ricerca e il convenzionamento di prodotti e servizi che, pur non rientrando nell'ambito delle competenze istituzionali della Fondazione, appartengono alla più ampia sfera di bisogni che possiamo definire "generali" della platea degli iscritti e delle loro famiglie e, come tali, sono sostenuti dall'Ente senza erogazione di spesa diretta e, pertanto, senza impatto alcuno nel bilancio della Fondazione.

Le "convenzioni" attive, che sono pubblicizzate nel sito della Fondazione nella pagina "convenzioni e servizi", hanno avuto fino ai nostri giorni una genesi che potremmo definire "spontanea" nel senso che si sono cumulate nel tempo più per l'attività propositiva propria delle società offerenti che per consapevole ricerca dell'Ente.

Al fine di rendere l'offerta ai nostri iscritti più strutturata, omogenea e completa, a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno, il Servizio ha quindi avviato uno studio per l'implementazione di un

vasto progetto per la riorganizzazione delle convenzioni, sia finanziarie e sia commerciali, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e quindi portato in attuazione nei primi mesi del 2014.

I precisi obiettivi che, nel settore delle convenzioni finanziarie e commerciali a favore degli iscritti, si intendeva raggiungere con il progetto sono:

- l'ampliamento delle convenzioni con un iniziale evidenza pubblica della ricerca,
- la riorganizzazione e razionalizzazione delle convenzioni,
- la gestione dinamica delle convenzioni e dei vantaggi relativi.

I primi due obiettivi dichiarati per il progetto sono stati già raggiunti e infatti in data 24 gennaio u.s., come da delibera della Fondazione, è stato pubblicato sui tre più diffusi quotidiani nazionali (Corriere della Sera, la Repubblica e il Sole 24ore), un avviso con il quale si manifestava l'interesse della Fondazione a ricevere proposte di convenzione, da parte dei soggetti interessati, per servizi finanziari, assicurativi e attività commerciali; l'avviso rinviava alle specifiche sezioni del sito istituzionale per la descrizione delle modalità con le quali sottoporre le proposte.

Nei giorni seguenti l'avviso (ma gli effetti della pubblicazione perdurano, seppur in forma attenuata, tutt'ora) i Servizi Integrativi hanno alacremente lavorato per riscontare tutte le proposte pervenute e per sollecitarne di nuove: i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti e può dunque affermarsi che l'intento di ampliare le convenzioni mediante una evidenza pubblica della ricerca sia stato conseguito.

Anche l'obiettivo di riorganizzazione e razionalizzazione può considerarsi raggiunto con il raggiungimento di una maggiore uniformità delle singole convenzioni alla quale si è arrivati utilizzando un preciso e ben studiato set di documenti contrattuali, a volte leggermente modificati in qualche articolo nei numerosi incontri con i rappresentanti delle singole aziende.

Nel sito dell'Ente sono comunque tuttora attive le procedure utili alla presentazione di nuove proposte di convenzioni alla Fondazione in modo da non interrompere la crescita degli esercizi convenzionati.

Mutui

La Fondazione ENPAM, a partire dal 1983, ha erogato ai propri dipendenti mutui ipotecari finalizzati all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di un alloggio ad uso prima abitazione.

Il Regolamento che disciplina l'erogazione di tale classe di mutui è stato deliberato dal Comitato Direttivo il 22/01/1983 e quindi modificato con delibere del 21/10/1983, 27/2/1998, 16/7/1999 e del 18/5/2007 (delibera del Consiglio di Amministrazione).

In data 21/7/2011 la Fondazione ENPAM ha firmato un accordo con le Organizzazioni Sindacali per la modifica del "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti della Fondazione ENPAM" secondo quanto stabilito dall'art. 23 del vigente CCNL per i dipendenti degli

Enti previdenziali privati in materia di contrattazione integrativa di secondo livello; l'accordo è stato successivamente recepito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 44 del 9/9/2011 e successivamente, a seguito di modifiche intervenute, nelle sedute del 2 marzo 2012 e del 28 marzo 2014.

La concessione di mutui agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri da destinare all'acquisto o alla ristrutturazione della Sede, è disciplinata da altro specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13 del 20/03/2003 e modificato con delibere n. 70 del 19/12/2003 e n. 48 del 14/10/2011.

Per quanto riguarda la concessione dei mutui ai dipendenti della Fondazione, nel corso dell'anno 2013 sono stati erogati 42 mutui per complessivi € 7.217.000; nel corso del medesimo anno sono state incassate rate per € 2.096.773.83.

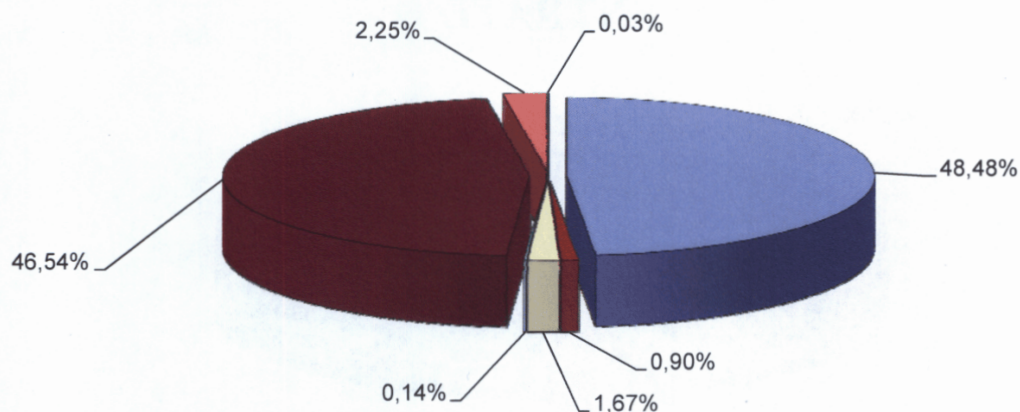
Nel medesimo esercizio, per quanto attiene l'attività relativa all'erogazione e alla gestione dei mutui agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, si registra il solo mutuo erogato all'O.M. di Bari per un importo pari ad € 800.000 per l'acquisto di un immobile ad destinare all'ampliamento della sede; dagli Ordini nel 2013 sono state incassate rate per un totale di € 1.976.842,71 (comprensivi di interessi di mora e rimborsi).

RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI FONDI

PAGINA BIANCA

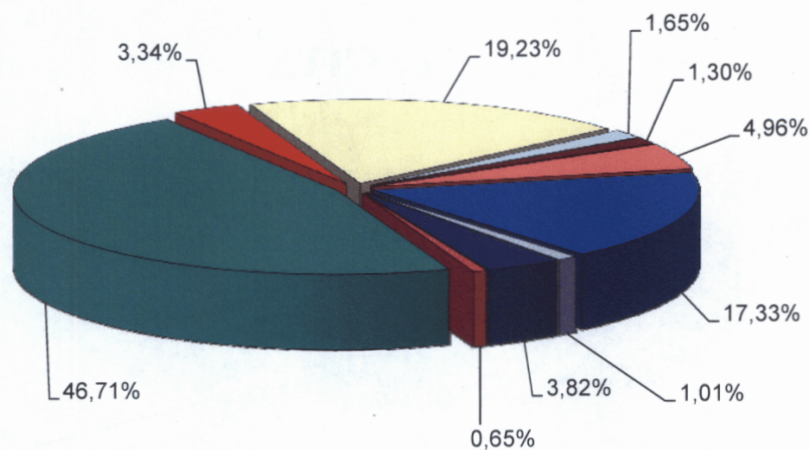
FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

ENTRATE



- | | |
|---|--|
| ■ Contributi "Quota A" | ■ Trasferimento da altri enti per ricongiunzioni |
| □ Contributi per maternità | □ Contributi di riscatto "Quota A" |
| ■ Contributi commisurati al reddito professionale "Quota B" | ■ Contributi di riscatto "Quota B" |
| ■ Contributi su compensi amm.ri Enti locali | |

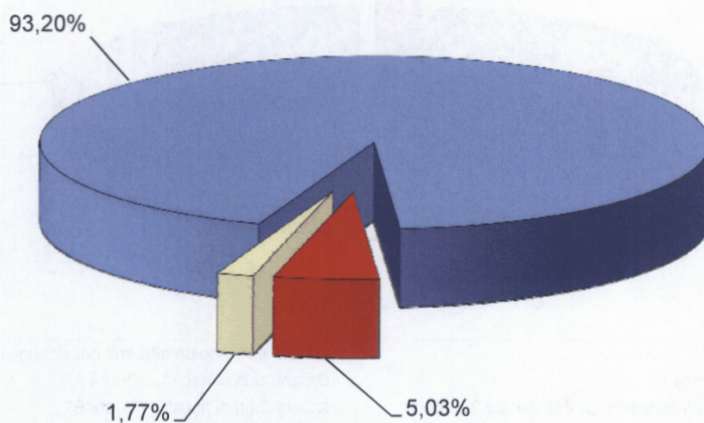
USCITE



- | | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| ■ Pensioni ordinarie "Quota A" | ■ Pensioni per invalidità "Quota A" | □ Pensioni a superstiti "Quota A" |
| □ Prestazioni assistenziali "Quota A" | ■ Integrazione al minimo | ■ Indennità di maternità |
| ■ Pensioni ordinarie "Quota B" | □ Pensioni per invalidità "Quota B" | ■ Pensioni a superstiti "Quota B" |
| ■ Prestazioni assistenziali "Quota B" | | |

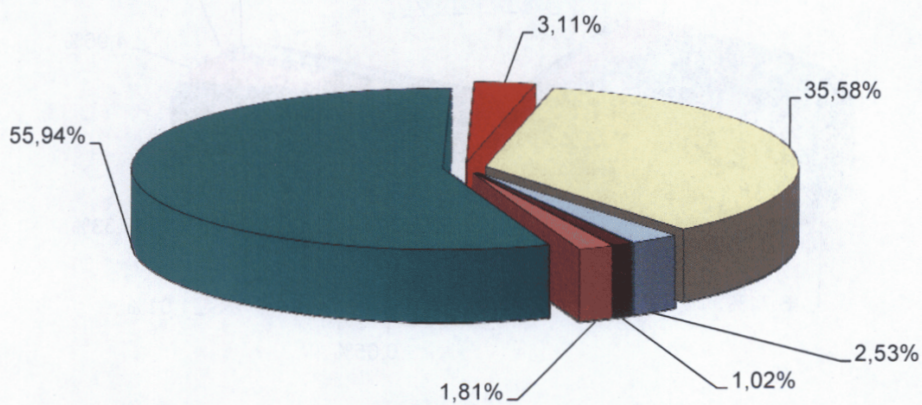
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

ENTRATE



■ Contributi ordinari ■ Contributi di riscatto □ Contributi per ricongiunzione attiva

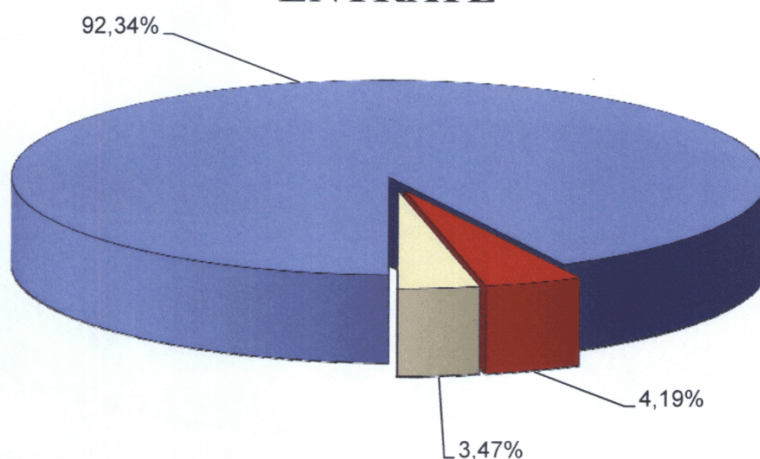
USCITE



■ Pensioni ordinarie ■ Pensione per invalidità □ Pensioni a superstiti
 □ Indennità in capitale ■ Ricongiunzioni passive ■ Invalidità temporanea

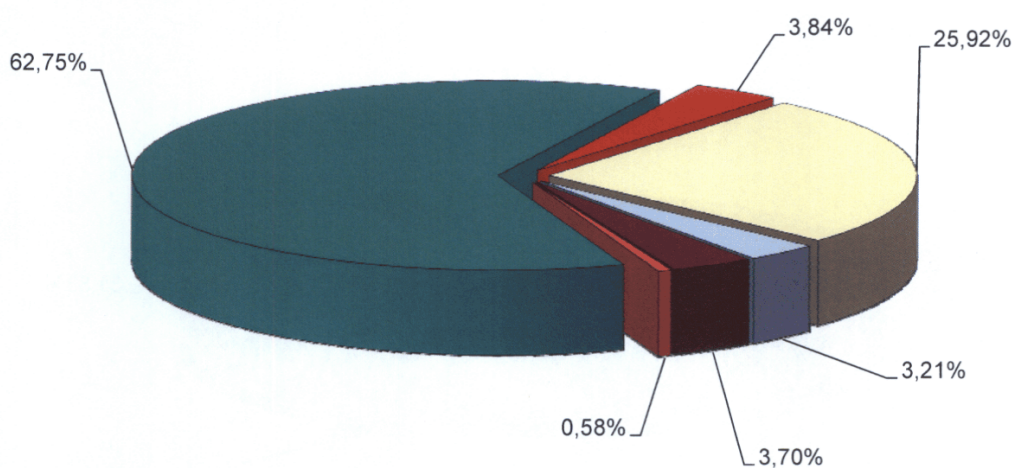
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

ENTRATE



■ Contributi ordinari ■ Contributi di riscatto □ Contributi per ricongiunzione attiva

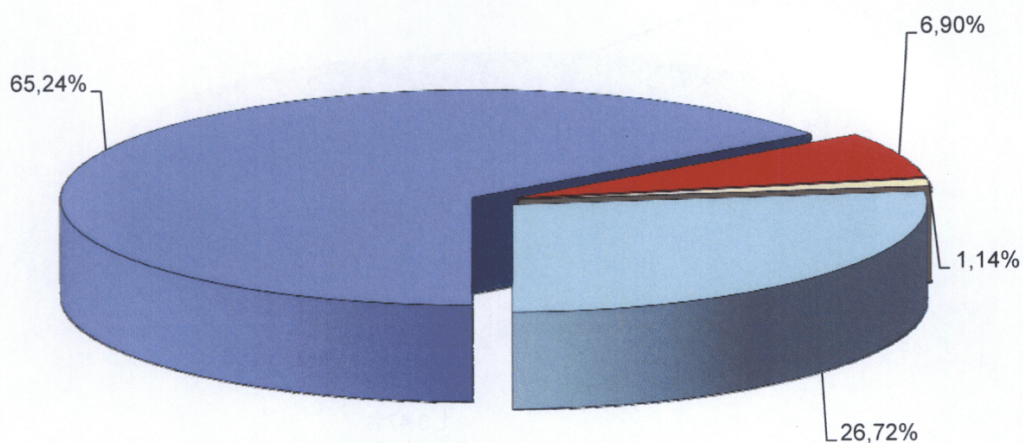
USCITE



■ Pensioni ordinarie ■ Pensione per invalidità □ Pensioni a superstiti
 □ Indennità in capitale ■ Ricongiunzioni passive ■ Invalidità temporanea

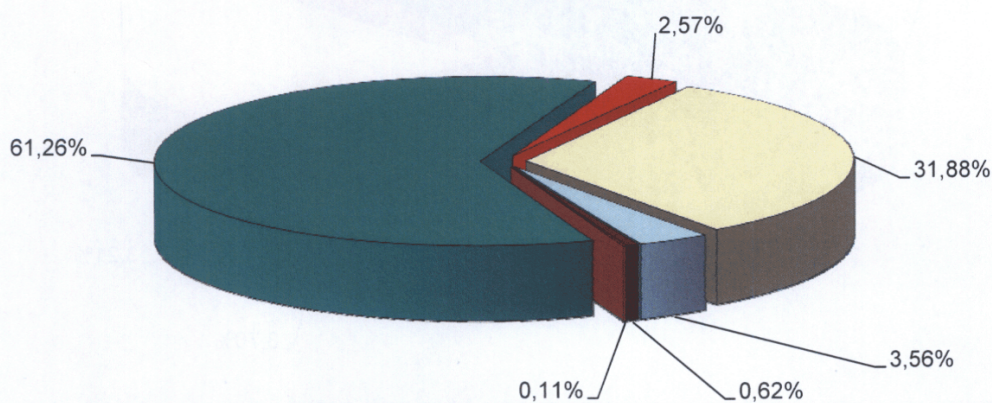
FONDO SPECIALISTI ESTERNI

ENTRATE



- | | |
|--|--|
| ■ Contributi ordinari | ■ Contributi di riscatto |
| □ Contributi per ricongiunzione attiva | □ Contributi da società accreditate con il SSN |

USCITE



- | | | |
|-------------------------|---------------------------|-------------------------|
| ■ Pensioni ordinarie | ■ Pensione per invalidità | □ Pensioni a superstiti |
| □ Indennità in capitale | ■ Ricongiunzioni passive | ■ Invalità temporanea |

Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun Fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2013 sono state calcolate le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo ai proventi comuni, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè 31 dicembre 2012 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	16,267	(nell'anno precedente 16,286)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	25,927	(" " " 25,610)
Fondo di previdenza medici med.generale	42,906	(" " " 42,778)
Fondo di previdenza special.ambulatoriali	14,016	(" " " 14,163)
Fondo di previdenza specialisti esterni	0,884	(" " " 1,163)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	829.732.940
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	200.036.414
oneri finanziari	€	277.065.919
oneri fiscali	€	78.648.205
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	3.408.160

I proventi costituiti dagli interessi per la dilazione pagamenti concessi agli iscritti e dalle sanzioni irrogate vengono direttamente imputate ad ogni Fondo secondo la quota di appartenenza.

I suddetti proventi per € 35.281.906 sono così suddivisi:

· Al Fondo di previdenza generale quota "A"	€	6.046.396
· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	6.844.120
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	16.084.233
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	5.525.365
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	781.792

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 44.336.462 nell'esercizio 2013), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici). Per una puntuale ripartizione di detti oneri sono state imputate direttamente anche le quote relative alla svalutazione dei crediti attribuite a ciascun fondo di appartenenza. Tali importi di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2013 a complessive € 10.081.265, di cui € 1.663.006 per compensi agli esattori, € 11.944 per rilevazioni tecnico-attuariali e spese MAV ed € 13.029 per oneri conseguenti alla rideterminazione dei crediti da ricongiunzione, € 5.003.578 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti imputate al Fondo di previdenza generale quota "A".

Le residue € 3.389.708 sono imputate come segue:

· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	2.388.734
· Al Fondo di previdenza medici di medicina generale	€	356.649
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	247.344
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	396.981

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 510.038 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo Generale (€ 129.403), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi del Fondo medesimo (€ 401.670), quelle relative alla redazione di schede tecnico-attuariali (€ 32.618), quelle relative alla rideterminazione dei crediti da ricongiunzione (€ 180.110) e le quote accantonate al fondo svalutazione relative alla copertura del rischio di inesigibilità dei crediti (€ 2.135.869)

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2012) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, viene determinato l'avanzo o disavanzo economico 2013 di ciascun Fondo

	Avanzo economico 2013
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	190.897.159
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	391.016.667
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	465.681.420
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	123.683.829
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-18.033.169
TOTALE	1.153.245.906

Il saldo negativo del Fondo Specialisti esterni deve essere ripartito fra gli altri Fondi sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n° 47/2012.

Conformemente ai principi di solidarietà sanciti con la riforma dei regolamenti dei Fondi approvata dai competenti Organi Statutari nel mese di marzo 2012 e visti gli articoli 1 e 6 dello Statuto della Fondazione, il criterio da adottare per la ripartizione del suddetto onere residuo è stato individuato nell'imputazione di una quota dello stesso alle altre gestioni in rapporto alla percentuale di partecipazione di ciascuna alla riserva patrimoniale comune. Resta inteso, che eventuali futuri saldi positivi del Fondo Specialisti Esterni verranno ridistribuiti fino a concorrenza di quanto anticipato, con un criterio proporzionale alla quota percentuale di anticipazione di ciascun Fondo.

L'applicazione di tale criterio determina i seguenti risultati in termini di effettiva incidenza della variazione della partecipazione alle riserve da parte dei singoli Fondi per l'anno 2013.

	Avanzo economico 2013	Partecipazione all'onere del Fondo Specialisti esterni	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2013
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	190.897.159	-3.235.923	187.661.236
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	391.016.667	-5.216.412	385.800.255
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	465.681.420	-7.132.804	458.548.616
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	123.683.829	-2.448.030	121.235.799
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	-18.033.169	18.033.169	0
TOTALE	1.153.245.906	0	1.153.245.906

Alla luce di quanto sopra esposto le riserve di ciascun Fondo al 31/12/2013 sono così costituite:

	Riserve 31.12.2012	Effettiva variazione delle riserve al 31.12.2013	Tot. Generale Fondi
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	2.479.591.356	187.661.236	2.667.252.592
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	3.997.180.269	385.800.255	4.382.980.524
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	5.465.654.380	458.548.616	5.924.202.996
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	1.875.852.239	121.235.799	1.997.088.038
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	0	0	0
TOTALE	13.818.278.244	1.153.245.906	14.971.524.150

Gestione del patrimonio e degli investimenti

Nella relazione al bilancio si trova una sintesi degli andamenti delle economie e dei mercati finanziari e la politica di investimento perseguita dalla Fondazione. L'allegato al bilancio intende fornire un dettaglio dell'andamento dei diversi comparti per una maggiore comprensione dei risultati effettivi con un'ottica prettamente finanziaria.

Infatti è importante ricordare che il bilancio ENPAM segue le norme del codice civile e dell'OIC e quindi le rilevazioni dei fenomeni finanziari degli investimenti risentono inevitabilmente dei principi contabili che differiscono, in maniera sensibile, dalla rilevazione a mercato delle attività finanziarie.

L'effetto di tali metodologie comporta, dal punto di vista finanziario, una impossibilità di ottenere un dato in termini di rendimento assoluto e relativo agli indici di mercato che sono alla base della strategia di investimento e del controllo di portafoglio dell'investitore istituzionale. In particolare in queste differenze si riscontrano:

- nelle Attività Immobilizzate il valore contabile potrebbe essere significativamente diverso dai valori di mercato in quanto le stesse sono rilevate al costo storico. Anche quando sono apportati dei fondi di correzione come il fondo oscillazione titoli o il fondo svalutazione, il dato può essere significativamente diverso da quello di mercato. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che non è possibile rilevare in bilancio;
- nelle Attività del Circolante, per il principio di prudenza, il valore contabile è rilevato al minore tra costo e valore di mercato, a meno di riprese di valore sino al costo storico. Ciò comporta normalmente la presenza di plusvalenze latenti non iscrivibili rispetto al valore di mercato.
- Nelle Attività Immobiliari dirette, i cespiti vengono riportati a costo storico, salve svalutazioni effettuate secondo il principio di prudenza. Ciò comporta la presenza di minus/plusvalenze latenti rispetto alla valutazione a mercato che non è possibile rilevare a bilancio. Nelle presenti note si riporta una stima del valore degli immobili del portafoglio diretto, effettuata annualmente utilizzando dati NOMISMA.

Nel contesto descritto si inseriscono quindi i risultati finanziari del portafoglio di investimento finanziario (1) e del portafoglio immobiliare (2).

E' doveroso ribadire che mentre per le attività di investimento finanziario e di portafoglio immobiliare indiretto (investimenti in fondi) è possibile riportare dati ufficiali di mercato, per gli investimenti immobiliari diretti ci basiamo, come accennato poc'anzi, a stime del valore di mercato, soggette a cambiamenti.

La tabella che segue riporta un aggregato dell'intero portafoglio stimato come fin qui descritto, cui seguirà un commento di dettaglio per blocchi. La colonna del Contributo Comparativo indica una misura relativa di contribuzione di ogni singola classe di attivo, ponderata sul peso in % del Patrimonio nel suo complesso.

Si stima che l'aumento complessivo del valore del patrimonio di circa Euro 968 milioni sia dovuto per Euro 522,5 Milioni al risultato economico della gestione, e per la parte rimanente al cash flow derivante dalla gestione previdenziale, al netto della svalutazione implicita degli immobili a valori NOMISMA e della gestione operativa della Fondazione.

Portafoglio (Mil. di Euro)	2013							
	Valore di Mercato 31/12/2012	Valore di Mercato 31/12/2013	Peso %	Risultato Economico	Performance	Contributo Gestione	Contributo Comparativo (5)	Rendimento Mercato Benchmark
Totale	14.814	15.782,7	100,0%	522,5	3,4%	100,00%	1,00	3,3%
Tesoreria	1.480,50	566,4	3,6%	21,9	1,9%	4,19%	1,17	0,6%
Patrimonio	13.334	15.216,2	96,4%	500,6	3,6%	95,81%	0,99	3,3%
Portafoglio Immobiliare	6.255	6.010,8	38,1%	85,5	1,4%	16,37%	0,43	2,5%
Portafoglio Finanziario (1)	7.079	9.205,4	58,3%	415,0	5,2%	79,43%	1,36	3,7%
Portafoglio Immobiliare Gestione Diretta (2)	3.957	3.410,1	21,6%	100,6	3,0%	19,25%	0,89	2,5%
Direzionale	1.732	1.185,5	7,5%	49,2	3,4%	9,42%	1,25	
Residenziale	1.382	1.382,2	8,8%	47,9	3,5%	9,17%	1,05	
Hotel	659	658,8	4,2%	3,0	0,5%	0,57%	0,14	
Commerciale	184	183,6	1,2%	0,5	0,3%	0,10%	0,08	
Portafoglio Immobiliare Gestione Indiretta (6)	2.297	2.600,7	16,5%	-15,1	-0,6%	-2,88%	-0,17	2,5%
Campus Biomedico	8,67	8,7	0,1%	0,0	0,4%	0,01%	0,11	
Enpam Real Estate srl - ERE	-	-	0,0%	6,9		1,32%		
Antirion Core	210,30	522,7	3,3%	10,4	4,9%	1,99%	0,60	
SEB Asian Property II	3,41	3,5	0,0%	-0,2	-6,6%	-0,05%	-2,13	
AXA Caesar	10,45	38,7	0,2%	3,4	9,6%	0,65%	2,66	
Sorgente Donatello - Michelangelo Due	7,27	7,1	0,0%	-0,2	-2,3%	-0,03%	-0,70	
Beni Stabili HB	-	39,4	0,2%	-10,7	-21,3%	-2,04%	-8,18	
Hines Italia Core Opportunity Fund HICOF	-	12,7	0,1%	-0,2	-1,3%	-0,03%	-0,39	
Fondo Immobili Pubblici FIP	91,98	85,7	0,5%	3,2	3,6%	0,62%	1,13	
Fondo Investimenti per l'Abitare FIA	1,26	2,9	0,0%	-0,2	-5,0%	-0,03%	-1,60	
IDeA Fimit Ippocrate	1.826,40	1.750,0	11,1%	-24,7	-1,4%	-4,73%	-0,43	
Quorum Q3	128,28	119,9	0,8%	-2,8	-2,2%	-0,53%	-0,70	
Fabrica Socrate	9,39	9,3	0,1%	-0,1	-0,8%	-0,01%	-0,25	
Portafoglio Finanziario Gestione Diretta	3.487	3.656,8	23,2%	281,3	8,4%	54%	2,32	2,8%
Attività Liquide	1.038	1.355,3	8,6%	90,8	8,7%	17,4%	2,02	4,0%
Obbligazioni Governative (Titoli di Stato Italia)	949	1.240,3	7,9%	62,1	6,5%	12%	1,51	2,3%
Azioni (Enel Green Power e BP Sondrio)	88	115,0	0,7%	28,7	32,1%	5%	7,53	22,3%
Attività Illiquide	2.449	2.301,5	14,6%	190,5	8,3%	36,5%	2,50	2,2%
Obbligazioni Corporate (Titoli strutturati)	2.449	2.301,5	14,6%	190,5	8,3%	36%	2,50	2,2%
Portafoglio Finanziario Gestione Indiretta	3.593	5.548,6	35,2%	133,7	2,9%	25,59%	0,73	3,7%
Attività Liquide	3.451	5.399,6	34,2%	129,0	2,9%	24,70%	0,72	3,5%
Gestioni Attive (3)	853	836,0	5,3%	48,7	5,7%	9,33%	1,76	5,9%
Gestioni Indicizzate (3)	1.500	3.668,9	23,2%	59,2	2,2%	11,34%	0,49	2,6%
Fondi	1.098	894,6	5,7%	21,1	2,4%	4,03%	0,71	3,8%
Attività Illiquide	141	149,1	0,9%	4,7	3,3%	0,90%	0,95	11,5%
Fondi Private Equity	61	68,4	0,4%	0,2	0,3%	0,04%	0,10	21,3%
Fondi Hedge (4)	28	27,7	0,2%	3,6	13,6%	0,71%	3,92	9,0%
Polizze	52	53,0	0,3%	0,9	1,7%	0,18%	0,52	0,7%

Note:

- Portafoglio Finanziario: il benchmark è costituito dai pesi della AAS escluso l'immobiliare e la quota di liquidità in eccesso alla tesoreria operativa (2%) cioè il 3% essendo nella AAS il peso complessivo del 5%.
- Portafoglio Immobiliare Gestione Diretta: il valore di mercato 2013 è quello di fine 2012 al netto dei "prelievi" cioè del conferimento di alcuni immobili a fondi immobiliari, a prezzo di mercato. Le stime sugli immobili a gestione diretta comunicate a COVIP in Ottobre 2013 vengono rettifiche per ciò che riguarda gli immobili oggetto di conferimento ad antirion a fine 2013, ed aggiustate sul valore effettivo di conferimento, valutato da perizie di mercato ed inferiore al valore suddetto di stima comunicato per circa 70MM. Il rendimento rileva solamente la redditività da affitti, considerando solo a livello di stima la componente data dalla variazione dei prezzi di mercato degli immobili. Per ciò che riguarda gli affitti relativi al comparto Hotel, sono stati considerati solo gli Euro 3 Milioni relativi alla commissione di usufrutto ricevuta da ERE.
- Il risultato di gestione è ricavato dai rapporti dei gestori. Le performance dei singoli gestori sono calcolate dalla banca depositaria. Il dato delle Gestioni indicizzate è comprensivo dell'holiday period (quindi dal 1/1/2013). Escludendo l'holiday period è dell'1,8%.
- Fondi Hedge: si tratta dei fondi in detenzione diretta. Altri fondi Hedge sono all'interno delle note strutturate
Apporti: richiami fondi, acquisto fondi, conferimenti alle gestioni, acquisti titoli, richiami private equity
Prelievi: prelievi dalle gestioni, vendita o scadenza titoli, distribuzioni private equity, vendita fondi
- Misura la contribuzione reddituale per unità di peso
- Performance a Vita Intera Fondi Immobiliari = 7,72%. Il contributo calcolato da ERE è relativo alla somma dell'utile netto ERE più gli interessi attivi su finanziamento in essere.

PORTAFOGLIO FINANZIARIO (1).

Il portafoglio Finanziario nella tabella riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2013, la stima del risultato di gestione a mercato ed il relativo rendimento sul capitale medio investito, il rendimento del benchmark di riferimento.

Il portafoglio è stato suddiviso principalmente tra:

- Gestione Diretta, dove è la Fondazione che si occupa di negoziare direttamente gli strumenti finanziari senza l'interposizione di un gestore professionale;
- Gestione Indiretta, dove prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato segregato a gestire con proprio contratto di gestione o nell'acquisto OICVM gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria.

Inoltre è stata inserita una ulteriore classificazione tra attività liquide e attività illiquide, intendendo con questo distinguere la pronta liquidabilità sul mercato del portafoglio di investimento. Su oltre 9 miliardi di investimenti finanziari la componente illiquida è riferibile principalmente ai 2,3 miliardi relativi ai titoli strutturati.

Portafoglio (Mil. di Euro)	2013							
	Valore di Mercato		Peso %	Risultato Economico	Performance	Contributo Gestione	Contributo Comparativo (5)	Rendimento Mercato Benchmark
31/12/2012	31/12/2013							
Portafoglio Finanziario (1)	7.079	9.205,4	58,3%	415,0	5,2%	79,43%	1,36	3,7%
Portafoglio Finanziario Gestione Diretta	3.487	3.656,8	23,2%	281,3	8,4%	54%	2,32	2,8%
Attività Liquide	1.038	1.355,3	8,6%	90,8	8,7%	17,4%	2,02	4,0%
Obbligazioni Governative (Titoli di Stato Italia)	949	1.240,3	7,9%	62,1	6,5%	12%	1,51	2,3%
Azioni (Enel Green Power e BP Sondrio)	88	115,0	0,7%	28,7	32,1%	5%	7,53	22,3%
Attività Illiquide	2.449	2.301,5	14,6%	190,5	8,3%	36,5%	2,50	2,2%
Obbligazioni Corporate (Titoli strutturati)	2.449	2.301,5	14,6%	190,5	8,3%	36%	2,50	2,2%
Portafoglio Finanziario Gestione Indiretta	3.593	5.548,6	35,2%	133,7	2,9%	25,59%	0,73	3,7%
Attività Liquide	3.451	5.399,6	34,2%	129,0	2,9%	24,70%	0,72	3,5%
Gestioni Attive (3)	853	836,0	5,3%	48,7	5,7%	9,33%	1,76	5,9%
Gestioni Indicizzate (3)	1.500	3.668,9	23,2%	59,2	2,2%	11,34%	0,49	2,6%
Fondi	1.098	894,6	5,7%	21,1	2,4%	4,03%	0,71	3,8%
Attività Illiquide	141	149,1	0,9%	4,7	3,3%	0,90%	0,95	11,5%
Fondi Private Equity	61	68,4	0,4%	0,2	0,3%	0,04%	0,10	21,3%
Fondi Hedge (4)	28	27,7	0,2%	3,6	13,6%	0,71%	3,92	9,0%
Polizze	52	53,0	0,3%	0,9	1,7%	0,18%	0,52	0,7%

Nelle prime due colonne sono riportati i valori di mercato delle attività finanziarie gestite (escluso quindi l'immobiliare). È importante notare che la variazione del totale nell'anno dipende essenzialmente da due fattori: la nuova liquidità che entra nel portafoglio grazie al saldo previdenziale positivo, la cassa generata dagli investimenti e la loro variazione di valore a mercato.

In generale la differenza tra i due valori di inizio e fine anno non coincide necessariamente con il risultato di gestione a mercato (ultima colonna) perché scadono titoli o polizze, sono ridotte o aumentate le risorse in gestione, sono apportati o restituiti capitali ai fondi di Private Equity.

La colonna del Risultato di Gestione a mercato vuole indicare la somma dei proventi di cassa complessivi generati dal portafoglio più la variazione di mercato del valore dello stesso al netto dei nuovi investimenti o dei disinvestimenti nel singolo comparto.

Il Rendimento di mercato considera quindi il rapporto tra il risultato di gestione sul valore del portafoglio ad inizio anno o sul capitale medio impiegato. Per quanto riguarda gli investimenti monetari si è stimata una giacenza media annua come base di riferimento.

Il benchmark di mercato fa riferimento al rendimento dell'equivalente benchmark della Asset Allocation Strategica (AAS). Per il portafoglio strutturati è stata stimata l'esposizione percentuale di ciascun titolo ai singoli benchmark della AAS così da ottenere un dato complessivo di esposizione del portafoglio stesso e quindi una performance comparativa.

Portafoglio in Gestione Diretta: euro 3,7 miliardi

Attività Liquide: euro 1,4 miliardi

Obbligazioni Governative e Azioni: euro 1,2 miliardi

Il Portafoglio Obbligazionario di titoli governativi (controvalore di mercato a fine anno di circa 1,2 miliardi di euro) registra un risultato decisamente positivo (pari a circa il 6,52%), superiore al benchmark della asset allocation (JPM EMU GBI) anche se complessivamente inferiore di circa 0,9% b.p. rispetto alla performance nel 2013 del mercato dei governativi italiani nel suo complesso (JPM Italy).

Descrizione titolo	Controvalore al 31/12/2013	Rendimento 2013	Benchmark 2013
BOTS 12/12/14	307.330.900	-0,1%	0,6%
BTP 4,25% 8/01/2014	18.091.191	0,7%	2,4%
BTP 3% 1/11/2015	518.125.000	3,9%	2,4%
BTP I/L 2,35% 15/09/19	25.679.618	4,0%	2,4%
BTP I/L 2,6% 15/09/23	22.704.990	4,0%	2,4%
BTP Strip 1/05/2028	11.848.174	13,3%	2,4%
BTP Strip 1/05/2029	11.259.911	13,5%	2,4%
BTP Strip 1/11/2027	11.971.471	14,2%	2,4%
BTP Strip 1/11/2028	11.550.971	13,5%	2,4%
BTP Strip 1/11/2029	301.744.348	12,2%	2,4%
TOTALE Titoli di Stato	1.240.306.573	6,5%	2,3%

Come avvenuto nello scorso esercizio, anche quest'anno il risultato conseguito in questa parte del portafoglio è da attribuirsi ad un progressivo miglioramento della percezione del rischio del paese Italia. Nel corso del 2013, infatti, il differenziale tra il decennale italiano e quello tedesco ha subito una riduzione quasi di circa 100 b.p. (nel grafico si riporta l'andamento del differenziale).



Tassi sul decennale BTP e Bund. Riduzione dello spread con la Germania

Azioni: euro 115 milioni

Il Portafoglio Azionario diretto si compone di due titoli (Banca Popolare di Sondrio ed Enel Green Power) per un controvalore di mercato a fine dicembre di circa 115 milioni di euro. Nel 2013 la performance complessiva realizzata è stata di oltre 10 punti percentuali superiore rispetto all'andamento dell'indice azionario europeo della AAS (MSCI Europe TR) e oltre 16 punti percentuali del mercato azionario italiano (MSCI Italy TR) nello stesso periodo di riferimento.

Descrizione titolo	Controvalore al 31/12/2013	Rendimento 2013	Benchmark 2013
Banca Popolare di Sondrio	562.867	-3,6%	22,3%
Enel Green Power	114.437.500	32,7%	22,3%
TOTALE Azioni	115.000.367	32,4%	22,3%

L'importante rimbalzo messo a segno da Enel Green Power (+32,67%), guidato dai brillanti risultati di redditività e di capacità produttiva archiviati nel 2013, ha permesso di ottenere un risultato decisamente positivo nonostante il ritracciamento del 3,63% della Banca Popolare di Sondrio.

Attività Illiquide: euro 2,3 miliardi

Obbligazioni Corporate: euro 2,3 miliardi

Il Portafoglio Obbligazioni Corporate è composto da titoli strutturati con emittenti bancari prevalentemente europei e statunitensi o loro veicoli di EMTN. L'elenco dei titoli è riportato nella nota integrativa del bilancio.

I titoli sono stati comprati nel corso degli anni che vanno dal 2001 al 2009 e hanno diverse strutture come sottostante: ci sono CDO e credit linked, CMS e inflation linked, indici di commodity, indici azionari, CPPI, hedge funds.

Alla fine dell'anno il portafoglio in essere è valutato, sulla base delle quotazioni fornite dalle banche, 2.302 milioni di Euro (valore che comprende la liquidità di pertinenza dei CDO di cui si fornisce dettaglio successivamente).

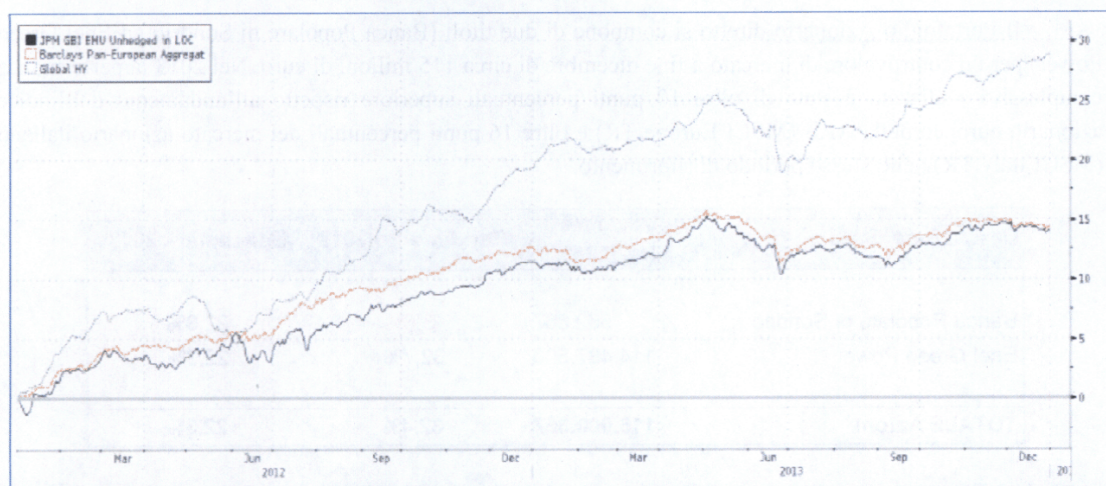
Il portafoglio strutturati ha una scadenza media di 5,8 anni, una duration modificata di 5,2 anni e un tasso cedolare di circa l'1%.

Complessivamente entro i prossimi 4 anni scadono 1,4 miliardi e il portafoglio residuo peserà per non più del 5% del patrimonio dell'Ente, sulla base delle proiezioni di crescita del bilancio tecnico basato sulla recente riforma.

Negli ultimi due anni il portafoglio ha beneficiato di un notevole aumento di valore grazie alle condizioni di mercato che hanno premiato maggiormente sia gli asset rischiosi sia la tipologia obbligazionaria beneficiata dalla compressione dei rendimenti e degli spread.

L'anno 2013 ha visto quindi ancora interesse verso questi titoli che di conseguenza hanno registrato un rendimento a mercato dell'8,3%, dopo il 21% del 2012.

I buoni risultati evidenziati si possono anche riscontrare nell'andamento degli indici di mercato degli ultimi due anni nelle tre principali esposizioni del portafoglio: titoli governativi Euro, titoli corporate euro e titoli high yield. Il grafico riporta l'andamento degli indici: negli ultimi due anni l'indice dei titoli high yield ha registrato una performance del 30%, mentre gli altri due del 15% circa.



Benchmark del portafoglio titoli strutturati. Crescita di valore nel 2012-2013

Considerando l'esposizione ai benchmark della AAS calcolata dal risk advisor, la performance di riferimento di mercato nel 2013 è stata del +2,2%. Anche considerando l'indice proxy per questi emittenti (Banche Europee Investment Grade) si rileva un dato nel 2013 in linea (+2,4%).

Il portafoglio nella sua interezza (sia i titoli rimasti che quelli rimborsati) nel 2013 rileva quindi un andamento superiore a quello dei benchmark della AAS a cui è esposto, evidenziando quindi la maggior rischiosità rispetto al mercato che, ovviamente, è stata remunerata. Per performance si intende la somma della variazione di valore nell'anno più le cedole incassate dal portafoglio rapportata al capitale medio investito.

Il portafoglio ad inizio anno contava 78 obbligazioni strutturate per un totale di valore di mercato di 2,4 miliardi. Nel corso dell'anno sono stati rimborsati 15 titoli per complessivi 307,5 milioni di Euro di nominale

che complessivamente evidenziano un rendimento del 2,4% p.a. dall'origine delle operazioni di investimento.

In particolare si evidenzia nella seguente tabella una analisi finanziaria complessiva del portafoglio strutturati in base ai titoli scaduti negli ultimi tre anni:

Titoli Strutturati	Anno	N. Titoli	Costo Complessivo (X) + (Y) = (1)	Valore di Rimborso (2)	Valore di mercato al 31/12/2013 (2)	Cedole incassate (3)	Flussi Finanziari Netti (2) + (3) - (1)	Rend. Assoluto	Rend. P.A. (dal 2001)
SCADUTI E/O VENDUTI NEL	2011	11	222.248.900	204.083.559		43.439.098	25.273.757	11,4%	1,6%
	2012	10	181.876.888	194.589.838		47.239.954	59.952.904	33,0%	4,2%
	2013	15	312.915.000	311.677.338		59.503.542	58.265.880	18,6%	2,4%
Titoli in portafoglio al 31/12/2013		63	2.371.502.236		2.301.539.596	219.708.025	149.745.386	6,3%	0,9%
COMPLESSIVO		99	3.088.543.024	710.350.735	2.301.539.596	369.890.620	293.237.927	9,5%	1,3%

Il Costo Complessivo (1) è dato dal costo di bilancio (X) più la liquidità conferita nelle ristrutturazioni CDO (Y)

In questa tavola si tiene conto di tutti i valori investiti nel portafoglio, compresa la liquidità dei CDO ristrutturati. Si ricorda che parte della liquidità conferita è già passata come costo di ristrutturazione nei bilanci precedenti.

Nel 2013 in termini di maggiori contributori rileva i seguenti titoli :

i primi 10 titoli in termini di performance stimata di mercato:

N.	Isin	Descrizione Investimento	Valore Nominale	2013	Rendimento da inizio (p.a.)
1	XS0324333086	XELO PUBLIC LIMITED COMPANY 20/12/2017 Ferras	140.000.000	41,6%	-0,8%
2	XS0345444508	BANCO ESPANOL DE CREDITO 8Y Livestock Revolution Index	15.000.000	29,8%	2,0%
3	XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5 2005 - 20/03/2016	30.000.000	27,0%	1,4%
4	XS0279156714	TER FINANCE Fm (JERSEY) LIMITED SERIES 3 29/12/2016 312	91.000.000	23,1%	0,7%
5	XS0259719572	TER FINANCE Fm (JERSEY) LIMITED SERIES 2 20/07/2016 254	50.000.000	22,2%	2,1%
6	XS0243385688	CORSAIR FINANCE No.6 Ltd Rotating SPI Basket on a Static	30.000.000	22,0%	-0,1%
7	XS0346539504	MEDIOBANCA SPA OLYMPIA STAR I 13/02/2018	30.000.000	20,3%	-2,0%
8	XS0275159167	EIRLES TWO 10Y EUR MOMENTUM CPPI 06/12/2016	91.000.000	20,1%	1,6%
9	XS0206078825	XELO II "CAMELOT" 1/11/2029 LECCE	90.500.000	18,9%	1,4%
10	XS0340293934	MEDIOBANCA Lock the best: 10Y Equity - linked Note 25/01/2018	20.000.000	18,2%	0,8%

Ancora si evidenzia nel 2013 la notevole ripresa di valore dei titoli contenenti CDO: ripresa dovuta sia ai CDO interni sia all'apprezzamento delle componenti di copertura che sono i titoli BTP e BEI zero coupon a lunga scadenza.

Gli ultimi 10 titoli in termini di performance stimata di mercato:

N.	Isin	Descrizione Investimento	Valore Nominale	2013	Rendimento da inizio (p.a.)
1	XS0244529482	UBS AG JERSEY BRANCH-FAST NOTES 21/04/2016	30.000.000	0,4%	0,5%
2	XS0212765704	CLASS DBLCI-MR ER NOTE 20.3.2015	50.000.000	-0,4%	5,0%
3	XS0309481819	DRESDNER BANK PRINCIPAL PROTECTED HIGH GROWTH	35.000.000	-1,1%	-0,6%
4	XS0294986103	JP MORGAN 9Y TARN SPI Note on JP Morgan INCOMEFX EUR	20.000.000	-1,6%	1,6%
5	XS0273975499	JP MORGAN 10Y RANGE ACCRUAL SNOWBALL	10.000.000	-1,9%	0,7%
6	XS0294148829	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked	5.000.000	-2,5%	1,8%
7	XS0285465307	BARCLAYS BANK PLC 12Y EUR Principal Protected Note linked	5.000.000	-2,6%	2,0%
8	XS0226409687	MAN BLUECREST Ltd 30/09/2018	25.000.000	-2,7%	4,9%
9	XS0525122718	CREDIT SUISSE EUR Credit Linked Notes Linked to	65.000.000	-5,9%	-4,8%
10	XS0285465729	BARCLAYS BANK PLC 12Y USD Principal Protected Note linked	5.000.000	-10,1%	2,3%

Dettaglio CDO.

I titoli obbligazionari strutturati legati a portafogli di CDO avevano originariamente un nozionale complessivo di euro 446.500.000. Nella operazioni di ristrutturazione del 2010, finalizzate alla riduzione del rischio intrinseco e alla garanzia del capitale nominale, sono stati apportati valori in liquidità e titoli per 319,8 milioni.

Il valore stimato complessivo del pacchetto CDO è 671,1 milioni. Considerando che nel periodo di investimento le cedole incassate ammontano a 33,7 milioni, il risultato complessivo finanziario da inizio investimento è negativo di circa 61,7 milioni, ovvero dell'8,1% del costo complessivo (annuo -1,4%).

Dettaglio CDO			Costo Complessivo (X) + (Y) = (1)	Valore di Rimborsato (2)	Performance fee (1)	Valore stimato al 31/12/2013 (2)	Cedole incassate (3)	Flussi Finanziari Netti (2)+ (3) - (1)	Rend. Assoluto	Rend. P.A. (dal 2006)
ISIN	Descrizione	Scadenza								
XS0355923342	Eirles II 337 China Growth	28/02/2013	16.790.000	15.820.053	900.000		2.550.000	680.053	4,1%	2,2%
XS0243385688	CORSAIR FINANCE No.6	20/03/2016	32.171.642			29.456.488	2.478.315	-236.839	-0,7%	-0,1%
XS0238703390	ETHICAL CDO I SERIES 5	20/03/2016	32.171.642			33.115.980	2.129.130	3.073.468	9,6%	1,1%
XS0259719572	TER FINANCE Fm	20/07/2016	75.153.154			63.373.645	3.829.122	-7.950.386	-10,6%	-1,5%
XS0275159167	EIRLES TWO 10YEUR BTP strip	06/12/2016 01/11/2029	57.330.000 34.094.060			37.943.527 42.811.860	2.100.000	-8.568.673	-14,9%	-2,3%
XS0279156714	TER FINANCE Fm BTP strip	29/12/2016 01/11/2029	55.710.842 34.830.250			35.659.003 42.811.860	0	-12.070.229	-21,7%	-3,4%
XS0324333086	XELO PUBLIC LIMITED CO	20/12/2017	166.175.000			128.534.787	14.177.637	-23.462.576	-14,1%	-2,4%
XS0254468019	CORSAIR FINANCE SPI BEI ZC	20/03/2016 20/02/2029	103.806.716 67.900.000			68.958.419 88.126.600	6.396.072	-8.225.625	-4,8%	-0,6%
XS0206078825	XELO II "CAMELOT" BTP strip	20/03/2016 01/11/2029	55.700.000 34.624.395			42.773.072 42.576.630	0	-4.974.693	-8,9%	-1,1%
Titoli in portafoglio al 31/12/2013			749.667.701			656.141.871	31.110.276	-62.415.553	-8,3%	-1,5%
COMPLESSIVO (incluso CDO scaduto)			766.457.701		671.061.924		33.660.276	-61.735.501	-8,1%	-1,4%

Il Costo Complessivo (1) è dato dal costo di bilancio (X) più la liquidità conferita nelle ristrutturazioni CDO (Y)

Il primo CDO scaduto nel 2013, l'Eirles 337 (XS0355923342) ha rimborsato, oltre ad euro 15.000.000 relativi al nozionale del portafoglio CDO, euro 820.053 come liquidità residua, per un valore complessivo di rimborso pari ad euro 17.620.053, grazie anche all'opzione cedolare del 12% cioè euro 1.800.000.

I titoli BEI e BTP strip conferiti a garanzia del capitale si trovano all'interno delle note riportate. Essi, pur facendo parte delle note stesse e contribuendone al valore, sono completamente segregati, hanno quindi il proprio andamento di mercato, e sono indipendenti dall'andamento dei CDO.

- BEI Z.C. euro nominali 67.900.000 XS0411137317 all'interno della nota Corsair 6.11 XS0254468019 (n.b. il titolo rimborsa euro 141.900.000);
- BTP Z.C. euro nominali 91.000.000 IT0001312773 all'interno della nota Eirles Two 309 XS0275159167;
- BTP Z.C. euro nominali 91.000.000 IT0001312773 all'interno della nota Ter Finance Frn (Jersey) Limited Series 3 XS0279156714;
- BTP Z.C. euro nominali 90.500.000 IT0001312773 all'interno della nota Xelo II Camelot XS0206078825.

A seguito dell'operazione di ristrutturazione iniziata a dicembre 2009 e conclusasi a dicembre 2010, i portafogli CDO sono gestiti sistematicamente e con strategie attive da due gestori specializzati nel settore del credito: CQS e PVE. L'obiettivo della loro gestione è ridurre il livello di rischio dei portafogli CDO nel modo più efficiente possibile (uno degli indicatori di rischio dei CDO è il WAS, ovvero Weighted Average Spread, o spread medio, il cui andamento verrà di seguito esposto), e produrre quindi l'aumento del valore dei CDO stessi. Il portafoglio è inoltre soggetto al controllo indipendente ed al monitoraggio da parte della Mangusta Risk nel ruolo di Risk Advisor.

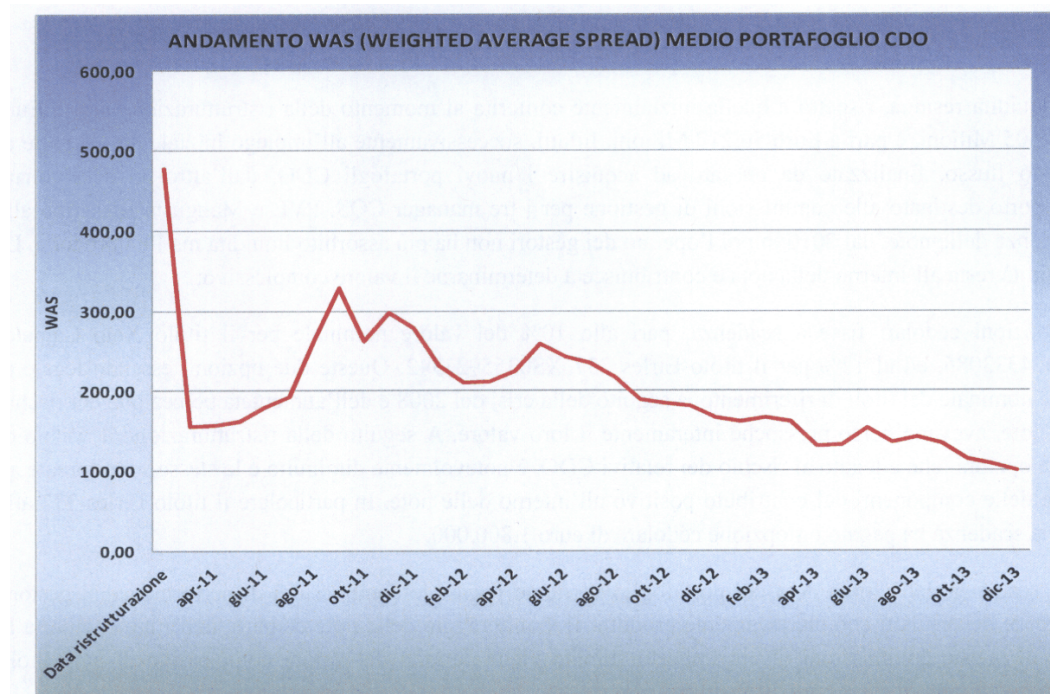
I titoli che contengono i portafogli CDO sono costituiti dalle seguenti componenti:

- i portafogli CDO gestiti attivamente, come sopra descritto;
- la liquidità residua, rispetto a quella inizialmente conferita al momento della ristrutturazione pari a Euro 148,505 Milioni, è pari a Euro 56,217 Milioni. Infatti, successivamente all'impiego iniziale di una parte di questo flusso, finalizzato da un lato ad acquisire i nuovi portafogli CDO, dall'altro ad accantonare l'importo destinato alle commissioni di gestione per i tre manager CQS, PVE e Mangusta Risk fino alla scadenza delle note, dal 2010 in poi l'operato dei gestori non ha più assorbito liquidità ma l'ha prodotta. La liquidità resta all'interno della nota e contribuisce a determinarne il valore complessivo;
- le opzioni cedolari fisse a scadenza, pari allo 10% del valore nominale per il titolo Xelo Camelot XS0324333086, ed al 12% per il titolo Eirles 337 XS0355923342. Queste due opzioni, essendo legate al valore nominale dei titoli di riferimento, a seguito della crisi del 2008 e dell'aumentata percezione del rischio delle note, avevano perso pressoché interamente il loro valore. A seguito della ristrutturazione il rischio di queste opzioni, che è legato al rischio dei relativi CDO, è notevolmente diminuito e le stesse sono tornate ad essere delle componenti dal contributo positivo all'interno delle note. In particolare il titolo Eirles 337 alla propria scadenza ha pagato un'opzione cedolare di euro 1.800.000.
- alla scadenza dell'ultima nota del portafoglio verranno pagate le commissioni di performance ai gestori, sulla base dei risultati complessivamente prodotti. Il monitoraggio delle note da parte dell'Ente comporta la stima di queste commissioni, il cui importo stimato viene detratto dal valore complessivo di ogni titolo (stimate a ad oggi di circa euro 20,7 milioni).

Il valore complessivo medio dei soli portafogli CDO è passato dal 28,47% alla data di ristrutturazione, al 69,68% al 31 dicembre 2012, all'88,07% a dicembre 2013.



L'andamento dello spread medio del portafoglio evidenzia la costante riduzione di rischio implicito nello stesso.



Portafoglio in Gestione Indiretta: euro 5,5 miliardi*Attività liquide: euro 5,4 miliardi*Mandati in delega di gestione (Gestioni Attive e Passive): euro 4,5 miliardi

Nel corso del 2013 l'Ente ha proseguito il progetto di revisione del portafoglio mobiliare al fine di attuare una graduale e progressiva convergenza del portafoglio verso l'Asset Allocation Strategica (AAS) di lungo periodo.

A livello complessivo del portafoglio in delega di gestione, sono stati effettuati investimenti per circa 2,1 miliardi di euro e disinvestimenti per circa 60,1 milioni di euro. I nuovi investimenti rientrano all'interno del progetto, avviato alla fine del precedente esercizio, di allocare le nuove risorse disponibili mediante il ricorso ad investimenti indicizzati nelle asset class che presentavano un maggior sottopeso rispetto ai pesi target dell'AAS. All'interno dei disinvestimenti, si registra la chiusura a fine dicembre di 3 gestioni attive, che presentavano un profilo rischio/rendimento non in linea con l'obiettivo di investimento del portafoglio dell'Ente.

Il portafoglio in delega di gestione si compone di 13 gestioni per un controvalore di mercato complessivo pari a circa 4,505 miliardi di euro. Il 18,6% di questi è allocato tramite 9 gestioni attive, mentre l'81,4% risulta essere investito mediante 4 mandati passivi in delega di gestione:

Gestioni Attive	Portafoglio in Gestione al 31/12/2013	Rend. 2013	Benchmark 2013
Anima SGR	87.065.602.60	6,13%	4,62%
Banca Patrimoni Sella	43.534.290.17	8,23%	9,60%
Banca Popolare di Sondrio	138.148.387.11	6,30%	6,82%
Credit Suisse Italy 1	35.282.478.51	7,64%	7,58%
Deutsche Bank Spa	114.497.546.64	8,42%	7,51%
Duemme SGR	166.571.818.88	4,92%	5,87%
Eurizon Capital SGR	82.799.887,50	5,29%	5,15%
Invesco Asset Management	95.510.013,93	2,94%	3,14%
Symphonia SGR	72.625.018,48	10,77%	9,90%
TOTALE Gestioni Attive in essere	836.035.043,82	6,31%	6,32%
Allianz	11.009.957,26	0,94%	5,20%
Banca Generali	15.784.579,91	1,33%	4,74%
Credit Suisse 2	33.320.076,27	-4,63%	-3,46%
TOTALE Gestioni Attive chiuse	60.114.613,44	-2,12%	0,18%
TOTALE Gestioni Attive	896.149.657,26	5,71%	5,88%
Gestioni Passive	Portafoglio in Gestione al 31/12/2013	Rend. 2013	Benchmark 2013
BlackRock	1.305.364.634,27	3,24%	3,54%
State Street	1.152.213.842,90	1,63%	2,17%
Credit Suisse AG	615.122.593,45	-1,32%	-0,18%
Legal & General	596.206.783,26	-0,01%	0,12%
TOTALE Gestioni Passive	3.668.907.853,88	2,16%	2,59%
TOTALE	4.504.942.897,70	3,00%	3,37%

Con riferimento all'andamento dei risultati, le gestioni attive negli ultimi 12 mesi hanno evidenziato un risultato lordo (al netto delle commissioni) del 5,7%, con una sottoperformance complessiva di circa 17 b.p. rispetto al benchmark di riferimento. Il dato ricomprende anche le gestioni che sono state chiuse, in quanto la

loro liquidazione è avvenuta soltanto negli ultimi giorni dell'esercizio. Sebbene si riscontri una certa variabilità dei risultati in funzione delle differenti strategie adottate nel corso dell'anno, è evidente la contribuzione negativa dai mandati che sono stati dismessi (-2,12%). Il dato complessivo realizzato dalle gestioni attive in essere risulta perfettamente allineato con il benchmark (6,31% vs 6,32%).

La componente dei governativi italiani presente all'interno dei portafogli attivi ha contribuito positivamente ai risultati conseguiti nel 2013. Come anticipato in precedenza nel corso dell'anno il differenziale tra il decennale italiano e quello tedesco ha subito una riduzione quasi di circa 100 b.p..

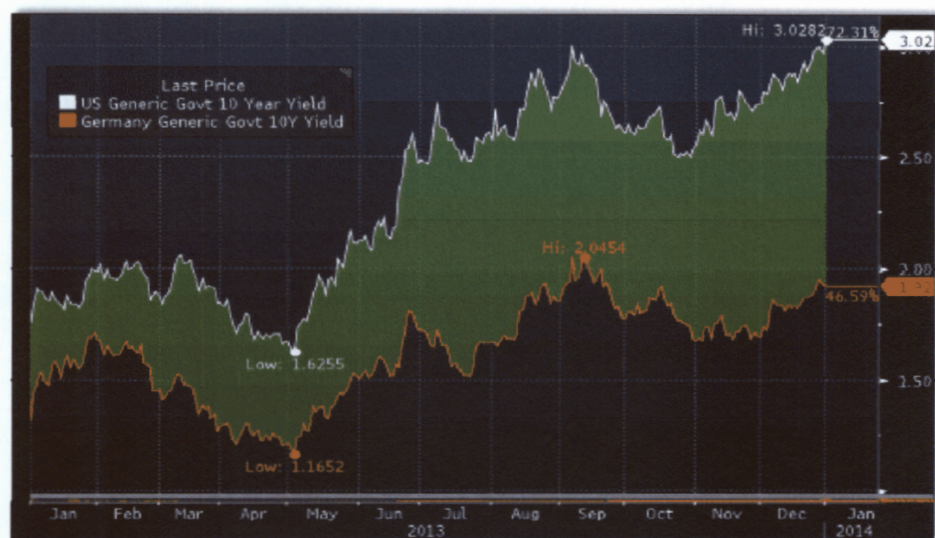
Recentemente è stato poi avviato un processo di review e di rimodulazione delle linee guida dei mandati in delega di gestione attiva al fine di realizzare un perfetto allineamento tra il portafoglio indiretto e l'allocazione strategica di lungo periodo. Nel corso di una prima fase, sono state individuate e liquidate le gestioni (Allianz, Banca Generali e Credit Suisse 2) che hanno evidenziato dei costanti risultati al di sotto dei propri parametri di riferimento negli ultimi anni. La gestione Pioneer non è stata inserita nell'analisi dei risultati a valore di mercato in quanto si solo tratta di un residuo di quote di tre side pocket derivanti dalla chiusura della gestione avvenuta in precedenza (esercizio 2009).

A livello complessivo del portafoglio in delega di gestione, la sottoperformance del dato aggregato (37 b.p.) rispetto al parametro di riferimento è spiegata per circa 20 b.p. dai costi di set-up stimati dei mandati indicizzati. Nel corso dell'anno, come anticipato, sono stati effettuati nuovi investimenti nelle gestioni passive per circa 2,1 miliardi di euro attraverso un graduale e progressivo aumento delle esposizioni per ciascuna asset class tradizionali:

Asset Class	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
<i>Bond Corporate Europe</i>	-	125	225	225
<i>Bond Corporate Ex-Europe</i>	300	550	550	630
<i>Bond Emergin Market</i>	-	-	100	125
<i>Bond Gov. Euro</i>	200	365	365	365
<i>Bond Gov. Ex Euro</i>	430	430	765	905
<i>Bond Inflation Linked</i>	205	205	355	425
<i>Equity Emerging Market</i>	85	155	185	235
<i>Equity Europe</i>	70	70	90	190
<i>Equity North America</i>	140	195	250	350
<i>Equity Pacific</i>	70	70	115	165
Totale progressivo (milioni di euro)	1.500	2.165	3.000	3.615

La componente passiva del portafoglio è così passata da 1,5 a 3,6 miliardi di euro mediante apporti nei tre mandati partiti alla fine dello scorso esercizio ("Europe Bilanciato", "Ex-Europe Paesi Sviluppato Bilanciato", "Azionario Specializzato") e l'avvio di un nuovo mandato specializzato che investe in obbligazioni governative ex-euro.

Il portafoglio indicizzato obbligazionario ha un'esposizione prevalente nei mercati ex-euro a seguito del progressivo processo di allineamento dell'esposizione complessiva del patrimonio dell'Ente al portafoglio strategico di lungo periodo. Attualmente il portafoglio passivo ha un'esposizione ai mercati del reddito fisso pari al 76% e quest'anno ha sicuramente scontato l'effetto negativo registrato sui principali mercati del reddito fisso con un graduale aumento dei rendimenti nel lungo periodo. Nel grafico sottostante si riporta l'andamento del rendimento del decennale statunitense e di quello tedesco:

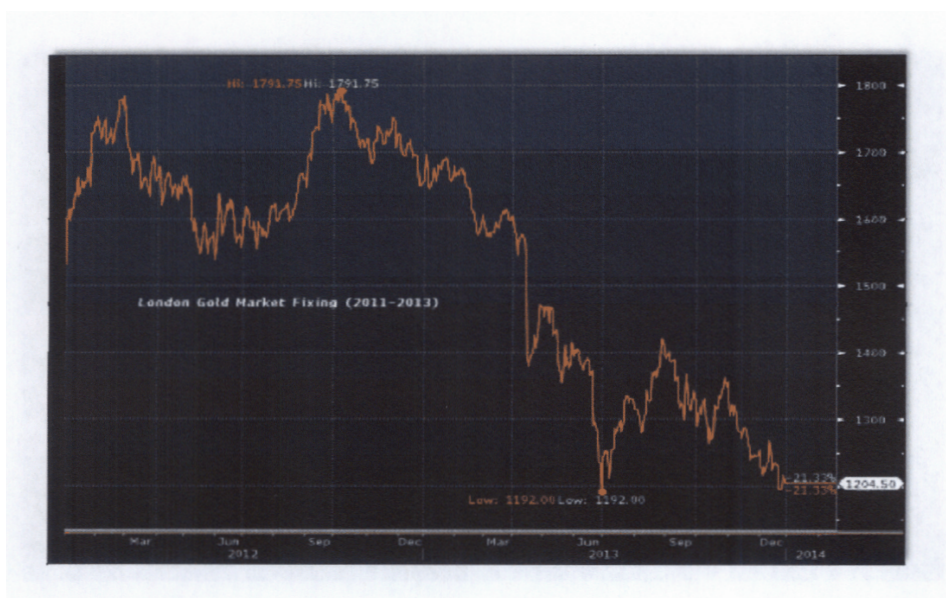


Fondi (O.I.C.V.M.): euro 895 milioni

Gli O.I.C.V.M. si compongono di 15 fondi e 20 ETF (di cui tre ETC) per un controvalore di mercato a fine dicembre di circa 894,6 milioni di euro. A livello complessivo, il portafoglio diretto in fondi ed ETF ha registrato un andamento positivo di circa il 2,40%, con una sottoperformance di 143 b.p. rispetto all'andamento dei mercati di riferimento nel 2013.

Descrizione	NAV al 31/12/2013	Rend. 2013	Benchmark 2013
ANIMA SFORZESCO	83.541.199,62	3,00%	1,20%
BGF GLOBAL ALL HEDGE	35.294.117,68	14,51%	12,45%
BLACKROCK JAPAN INDEX	12.644.882,03	21,13%	27,16%
BLACKROCK PACIFIC RIM	19.421.997,22	0,95%	5,49%
CARMIGNAC INVEST. LATITUDE	33.801.352,01	11,52%	20,25%
CARMIGNAC PORTFOLIO COMMODITIES	21.652.323,52	-8,55%	5,65%
DBX TRACK II IBOXX	24.601.833,13	2,07%	2,21%
DEXIA DYNAMIC 93	45.337.771,07	5,35%	0,00%
ETF CRUDE OIL	13.817.277,84	2,86%	6,84%
ETF PHYSICAL GOLD	14.093.171,96	-30,64%	-27,33%
GS EURO LIQUID RESERVES	1.000,11	0,03%	0,09%
ISHARES EURO GOV BOND	22.742.642,42	1,00%	1,26%
ISHARES EURO INFLATION	23.088.108,40	-4,07%	-3,90%
ISHARES FTSE 100 EUR	22.779.776,25	14,98%	18,66%
ISHARES FTSE/MACQUAR	19.338.157,03	5,96%	12,69%
ISHARES MSCI EAST EUROPE	13.238.756,87	-3,85%	1,43%
ISHARES MSCI EMERG MKT	21.750.653,34	-7,90%	-2,60%
ISHARES MSCI N.AMERICA	31.001.098,53	21,51%	29,57%
ISHARES S&P 500	45.367.572,93	27,32%	31,55%
JP MORGAN EM. MKT EQUITY	26.717.289,63	-8,79%	-6,81%
LYXOR FTSE MIB	10.126.774,09	19,02%	19,70%
LYXOR COMMODITIES CRB	19.135.571,90	-9,52%	-4,97%
LYXOR ETF CHINA	251.833,20	-6,72%	-1,46%
LYXOR ETF MSCI INDIA	193.896,00	-8,80%	-3,83%
LYXOR EURO MTS GLOBAL	24.024.000,00	2,01%	2,41%
LYXOR EUROSTOXX 50	16.531.136,03	21,97%	21,51%
LYXOR MSCI ASIA PACIFIC	31.785.813,80	-1,86%	3,41%
PICTET EMERGING MKT INDEX	25.544.257,26	-7,38%	-6,81%
PICTET GLOBAL EM. DEBT	30.432.715,78	-6,21%	-5,25%
POWERSHARES EUROMTS	20.560.093,69	0,20%	0,35%
STREET TR. MSCI EUROPE	37.006.289,10	20,51%	25,23%
T.ROWE PRICE GLOBAL EM	25.784.075,19	-7,88%	-6,81%
TEMPLETON EM MKT BOND	30.914.078,97	-3,78%	-6,58%
TEMPLETON GLOBAL BOND	61.932.501,37	1,42%	-6,58%
THREADNEEDLE EM MKT	30.100.539,48	-9,04%	-6,58%
TOTALE O.I.C.V.M.	894.614.557,05	2,40%	3,83%

Le due componenti che hanno influito negativamente sui risultati conseguiti dal portafoglio diretto in fondi ed ETF sono quelle legate alle materie prime ed ai mercati emergenti (circa -2,5% a livello aggregato). Nel dettaglio, tra le commodities, la componente legata all'andamento dell'oro ha subito la flessione maggiore con le quotazioni dell'oro che sono passate in meno di 24 mesi da circa 1800 a 1200 dollari l'oncia:



Attività illiquide: euro 150 milioni

Fondi di Private Equity: 68 milioni

Il portafoglio di private equity dell'Ente è composto da 8 fondi, di cui 2 fondi di fondi globali e un fondo di fondi immobiliare, per un impegno complessivamente sottoscritto pari ad euro 110.500.000. Di tale impegno, al 31.12.13 erano stati richiamati euro 90.851.435, e distribuiti euro 27.098.889. Le distribuzioni più significative sono state quelle effettuate dal fondo DGPA Capital per un importo di euro 10.000.000 e quelle del fondo Advanced Capital III pari ad euro 6.515.459.

Nel corso del 2013 è stato definitivamente liquidato il fondo Absolute Ventures SCA, il quale aveva iniziato la dismissione dei propri asset nel 2009. Il fondo, che l'Ente aveva sottoscritto nel 2002 per euro 12.500.000, è stato richiamato per intero ed ha distribuito euro 9.761.820, producendo un TIR di -7,7%.

Il valore di mercato (Net Asset Value o NAV) del portafoglio complessivo di private equity dell'Ente a fine 2013 ammonta ad euro 68.401.010, a fronte di euro 61.059.449 del 31 dicembre 2012. Considerando l'incremento del NAV e le distribuzioni effettuate dai fondi nell'esercizio, la performance stimata prodotta nel 2013 è pari a circa lo 0,31% a fronte di una performance del benchmark del 21,28% (Cambridge US Private Equity).

Il tasso interno di rendimento del portafoglio, dall'inizio degli investimenti, è pari a circa l'1,45% rispetto al 13,52% del parametro di riferimento nello stesso periodo.

Fondo	Data sottoscrizione impegno Enpam	Impegno sottoscritto Enpam	Partecipazione Enpam al Fondo	Richiami da inizio al 31/12/2013	Da richiamare al 31/12/2013	Distribuzioni da inizio al 31/12/2013	Net Asset Value quota Enpam al 31/12/13	DPI (Distribuzioni / Richiami)	TVPI (NAV+Distribuzioni) / Richiami	TIR 31/12/13	PERFORMANCE STIMATA DIC 2013
Fondo IGI Investimenti Sud	07/02/2002	5.000.000	10,00%	4.716.321	283.679	2.109.727	538.735	0,45	0,56	-8,9%	-50,3%
Fondo Quadrivio New Old Economy	17/01/2002	8.000.000	8,00%	7.929.548	70.452	5.093.600	3.770.228	0,64	1,12	2,4%	3,4%
DGPA	13/03/2006	20.000.000	19,06%	20.000.000	0	10.000.000	13.942.772	0,50	1,20	4,1%	-1,7%
Advanced Capital III	11/06/2008	25.000.000	10,98%	18.426.568	6.573.432	6.515.459	16.838.532	0,35	1,27	7,7%	8,6%
Network Capital Partners*	12/06/2008	15.000.000	14,08%	11.210.868	3.789.132	1.484.780	10.877.504	0,13	1,10	3,7%	5,7%
Principia II	16/07/2008	7.500.000	11,89%	7.231.779	268.221	0	5.759.708	0,00	0,80	-15,2%	-28,9%
Advanced Capital Real Estate International	23/12/2009	10.000.000	39,45%	7.259.662	2.740.338	1.061.180	5.728.940	0,15	0,94	-3,6%	3,7%
Fondo Sator	13/01/2010	20.000.000	4,00%	14.076.688	5.923.312	834.143	10.944.591	0,06	0,84	-10,3%	-8,0%
TOTALE		110.500.000		90.851.435	19.648.565	27.098.889	68.401.010	0,30	1,05	1,45%	0,31%

Attualmente il peso della classe del private equity nell'Asset Allocation Strategica è pari all'1%. Tale peso, considerando il valore complessivo del patrimonio, pari a 15 miliardi di euro, corrisponde circa a 150 milioni di euro.

Sono in corso valutazioni relative alla definizione dei criteri e del processo di selezione degli investimenti nella classe che devono essere supportati dal contributo specialistico esterno.

Nel futuro, impostato un processo strutturato di selezione e controllo della asset class complessa con il necessario incremento delle risorse interne, sarà possibile sviluppare il proprio potenziale nel portafoglio complessivo dell'Ente rivedendone il peso fino al 5%. Il private equity ha un premio di rischio illiquidità che deve essere sfruttato da un portafoglio istituzionale di lungo periodo, ed i benefici di questo valore rischiano di disperdersi se affidati a masse non significative. I benefici vengono inoltre potenziati dall'accurata selezione dei migliori gestori così come da un'attenta diversificazione settoriale, geografica, di strategia, di *vintage* (anno di impegno).

A fine esercizio l'Ente ha effettuato valutazioni per l'acquisizione del fondo di private equity Principia III – Health, promosso e gestito da Principia Sgr SpA, con l'obiettivo di destinare lo stesso alla classe del Portafoglio Istituzionale (vedi relazione al Bilancio). Principia III – Health è un fondo che opera nel settore medico-sanitario italiano, con strategie che puntano a sostenere e sviluppare l'innovazione imprenditoriale e la valorizzazione della ricerca sanitaria, biomedica e biotecnologica. Il fondo ha un target di raccolta di circa 500 milioni di euro.

Polizze: 68 milioni

La Fondazione detiene tre polizze di tipo finanziario il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Polizza	Gestione Separata	N.	Durata (anni)	Scadenza	Tasso Tecnico	Valore di Bilancio al 31/12/2012	Valore di Bilancio al 31/12/2013	Incremento del capitale	Rendimento	Benchmark
Allianz S.p.A. (ex RB Vita)	Speciale Valore Valuta USD	791170	10	21/10/15	2%	22.499.647	22.341.480	-158.167	-0,70%	-1,46%
Cattolica Assicurazioni	Persona Life Eurosun Dinamico	105290	5	19/02/18	2%	18.538.004	19.190.542	652.538	3,52%	2,38%
Cattolica Assicurazioni	Persona Life Eurosun Dinamico	105700	5	17/12/14	2%	11.068.938	11.477.382	408.444	3,69%	2,38%
TOTALE						52.106.589	53.009.404	902.815	1,73%	0,71%

I benchmark di riferimento sono: per la polizza Allianz il JPM GBI Global ex-EMU Hedged Eur, per le polizze Cattolica 105290 e 105700, il JPM GBI EMU Unhedged.

La polizza Allianz, che è in USD ed originalmente prevedeva il versamento di un premio annuale, è stata oggetto di ridefinizione di alcuni parametri. Allo stato attuale non comporta altri versamenti ed ha un rendimento minimo del 2% sul capitale maturato.

Le polizze Cattolica entrambe in Euro sono a premio unico scadenza quinquennale con un rendimento minimo del 2% (tasso tecnico).

I rendimenti della gestione separata non sono di mercato ma contabili, ovvero sono gestioni al costo che rilevano interessi/dividendi e utile/perdite da negoziazione ma non rilevano plus/minus latenti sulle posizioni in portafoglio. I portafogli sottostanti le gestioni separate sono principalmente investiti in titoli di Stato italiani e statunitensi.

La polizza Cattolica Assicurazioni 105290, che scadeva il 19/02/13, è stata rinnovata per altri cinque anni, fino al 19/02/2018, alle stesse condizioni precedentemente in essere.

Fondi hedge: euro 28 milioni

I fondi hedge presenti nel portafoglio dell'Ente originariamente vennero acquisiti nell'ambito di note strutturate e successivamente anche nell'ambito di mandati di gestione in delega.

L'insieme dei fondi e delle side pocket in detenzione diretta (tabella di seguito), nel corso del 2013 ha prodotto una performance di circa il 12%, a fronte di una performance del benchmark del 9% (HFRI Fund of Funds Composite).

Fondo	Controvalore al 31/12/12	Controvalore al 31/12/13	2013	Benchmark
Hedge Invest Global	23.013.573	26.277.351	14,2%	9,0%
Tarchon A2X side	3.451.312	672.819	7,9%	9,0%
Tarchon A2X shares	877.268	35.363	-0,7%	9,0%
PAIM side pocket	1.016.903	592.805	-12,8%	9,0%
Unifortune side	33.844	39.233	20,4%	9,0%
Totale	28.392.900	27.617.571	12,00%	9,0%

Il fondo Hedge Invest deriva dalla fusione, avvenuta nel 2011, del fondo Albertini SYz, acquisito direttamente dalla Fondazione nel 2008, con il fondo Hedge Invest Global. Gli altri fondi derivano dalla chiusura del mandato di gestione Pioneer Investment Management per le side pocket PAIM, dallo scioglimento della nota strutturata Anthracite 45 milioni di euro per le side pocket e le shares Tarchon, dalla chiusura della gestione patrimoniale mobiliare Sudtirol Bank per le side pocket Unifortune.

Nella tabella di seguito riportata vengono invece elencati tutti i fondi inclusi quelli in detenzione indiretta all'interno delle note strutturate.

Tutti gli strumenti rientrano nella tipologia dei fondi di fondi, con strategie multistrategy, tranne il fondo Hedge Invest il quale ha una strategia long-short equity. Per quest'ultimo si è calcolata la performance a partire dal momento della fusione con Albertini Syz. Il peso dei fondi hedge nell'asset allocation tattica, a dicembre 2013, è pari all'1,61%. Questa classe nell'asset allocation strategica dell'Ente ha un peso del 3%. L'Ente avvierà un processo di sviluppo della classe anche avvalendosi del supporto di operatori specializzati nel settore.

Fondo	Diretto/ Nota	Nota di riferimento	Performance fondo 2013
Efficiency Absolute Return BI	Nota	Ter 1.15	5,82%
Efficiency Absolute Return CL A	Nota	Ter 1.11	5,62%
Efficiency Absolute Return CL A	Nota	Ter 1.15	5,62%
Efficiency Absolute Return CL AI	Nota	Ter 1.11	5,19%
En Trust CI C-I Sr1109	Nota	Art 5 sr 153	9,64%
EnTrust CI C1 Sr 0111	Nota	Ter Sr 2	9,64%
Liongate MS Eur	Nota	Art 5 sr 152	2,36%
Man Bluecrest	Nota	Man	-2,71%
Metron CI B Eur Sr 2	Nota	Ter 1.17	0,79%
Metron CI D Eur Sr 6	Nota	Ter 1.17	0,79%
Metron CI D Sr 8	Nota	Ter 1.17	0,64%
Metron CIB Eur Sr1	Nota	Art 5 sr 152	0,79%
Terrapin Offshore	Nota	Art 5 sr 153	7,38%
Hedge Invest Global Fund	Diretto		14,18%
Pioneer side pocket	Diretto		-12,76%
Tarchon A2X (side pocket e	Diretto		6,16%
Unifortune side pocket	Diretto		20,39%

L'insieme dei fondi e delle side pocket i, nel corso del 2013 ha prodotto una performance di circa il 4%, a fronte di una performance del benchmark del 9%.

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE (2)

Il Portafoglio Immobiliare di Enpam è suddiviso in due comparti, a seconda che l'investimento immobiliare sia diretto, gestito attraverso Enpam Real Estate, o indiretto e quindi gestito attraverso specifici fondi immobiliari.

I Fondi Immobiliari rientrano nella categoria degli Investimenti Alternativi di Patrimonio, per le caratteristiche di bassa liquidità che li contraddistinguono, i.e. rappresentano forme di impiego a medio lungo termine, legate all'andamento dei cicli economici (beta) e caratterizzate da meccaniche di liquidazione non prevedibili, secondo tempistiche non quantificabili nè pianificabili se non sul medio termine, adatte comunque al patrimonio della Fondazione in un'ottica di asset-liability management.

Come noto, la Fondazione ha deliberato con l'ultimo piano triennale degli investimenti approvato il 15 Novembre 2013, di non procedere all'acquisto di nuovi immobili se non tramite veicoli di investimento, i.e. tramite Fondi Immobiliari.

Il portafoglio Immobiliare, nella seguente tabella di dettaglio, riporta il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2013, la stima del risultato di gestione a mercato ed il relativo rendimento sul capitale investito netto.

Portafoglio (Mil. di Euro)	Valore di Mercato		Peso %	2013		Contributo Gestione	Contributo Comparativo (5)	Rendimento Mercato Benchmark
	31/12/2012	31/12/2013		Risultato Economico	Performance			
Portafoglio Immobiliare	6.255	6.010,8	38,1%	85,5	1,4%	16,37%	0,43	2,5%
Portafoglio Immobiliare Gestione Diretta (2)	3.957	3.410,1	21,6%	100,6	3,0%	19,25%	0,89	2,5%
Direzionale	1.732	1.185,5	7,5%	49,2	3,4%	9,42%	1,25	
Residenziale	1.382	1.382,2	8,8%	47,9	3,5%	9,17%	1,05	
Hotel	659	658,8	4,2%	3,0	0,5%	0,57%	0,14	
Commerciale	184	183,6	1,2%	0,5	0,3%	0,10%	0,08	
Portafoglio Immobiliare Gestione Indiretta (6)	2.297	2.600,7	16,5%	-15,1	-0,6%	-2,88%	-0,17	2,5%
Campus Biomedico	8,67	8,7	0,1%	0,0	0,4%	0,01%	0,11	
Enpam Real Estate srl - ERE	-	-	0,0%	6,9		1,32%		
Antirion Core	210,30	522,7	3,3%	10,4	4,9%	1,99%	0,60	
SEB Asian Property II	3,41	3,5	0,0%	-0,2	-6,6%	-0,05%	-2,13	
AXA Caesar	10,45	38,7	0,2%	3,4	9,6%	0,65%	2,66	
Sorgente Donatello - Michelangelo Due	7,27	7,1	0,0%	-0,2	-2,3%	-0,03%	-0,70	
Beni Stabili HB	-	39,4	0,2%	-10,7	-21,3%	-2,04%	-8,18	
Hines Italia Core Opportunity Fund HICOF	-	12,7	0,1%	-0,2	-1,3%	-0,03%	-0,39	
Fondo Immobili Pubblici FIP	91,98	85,7	0,5%	3,2	3,6%	0,62%	1,13	
Fondo Investimenti per l'Abitare FIA	1,26	2,9	0,0%	-0,2	-5,0%	-0,03%	-1,60	
IDeA Fimit Ippocrate	1.826,40	1.750,0	11,1%	-24,7	-1,4%	-4,73%	-0,43	
Quorum Q3	128,28	119,9	0,8%	-2,8	-2,2%	-0,53%	-0,70	
Fabrica Socrate	9,39	9,3	0,1%	-0,1	-0,8%	-0,01%	-0,25	

Nella determinazione del risultato di gestione delle posizioni in fondi, si considerano i flussi materializzati nel corso dell'esercizio, come gli apporti od i rimborsi di capitale, calcolati come aumento/diminuzione dell'investimento, ed i dividendi incassati.

Come già specificato, per quanto concerne il rendimento della comparto diretto, si rileva solamente la redditività da affitti, considerando solo a livello di stima la componente data dalla variazione dei prezzi di mercato degli immobili. Nella determinazione dei flussi attivi, si è comunque provveduto a nettare l'importo della 'svalutazione' implicita degli immobili a stima NOMISMA; inoltre, si è considerato per la componente affitti relativi al settore alberghiero, solamente la quota relativa alla commissione di usufrutto versata da Enpam Real Estate Srl pari a Euro 3 milioni.

Per contro, nella valutazione della componente indiretta, si sono inseriti i valori di utile netto pertinenti al bilancio di Enpam Real Estate Srl, nonché gli interessi attivi da finanziamento.

Nel corso degli ultimi esercizi la Fondazione ha sottoscritto quote di diversi fondi immobiliari, sia per apporto di immobili in precedenza gestiti direttamente, sia conferendo liquidità che è stata utilizzata variamente per acquistare nuovi immobili o ristrutturare e migliorare immobili esistenti.

Detta politica ha portato ad avere investimenti con diverse caratteristiche, che di seguito descriviamo.

1. **Fondi Core**, rappresentativi di portafogli immobiliari i cui attivi sono immobili, anche di pregio, e localizzati in posizioni centrali o semi centrali delle principali città italiane (Roma e Milano), ad uso direzionale-uffici, o commerciale, normalmente affittati a primari conduttori con contratti a lungo termine. La tipologia di Fondo Core ha una durata variabile tra i 20 ed i 30 anni. Questi immobili rappresentano un tipico investimento strategico per la Fondazione – la parte prevalente del portafoglio - poiché offrono un flusso di cassa stabile nel tempo (i canoni) e, l'elevata qualità delle strutture, unita a localizzazioni centrali o semi centrali consente sia di mantenere il valore del cespite nel tempo, sia di rendere agevole la rilocalizzazione in caso di disdetta da parte degli attuali conduttori.

Al 31 Dicembre 2013 il valore di questo comparto era € 2.431.413.425, pari al 93.50% del totale fondi, suddiviso come segue:

a. Fondo Ippocrate	gestito da IDeA Fimit SGR	€ 1.750.045.970
b. Fondo Antirion Core	gestito da Antirion SGR	€ 522.732.150
c. Fondo Q3	gestito da Quorum SGR	€ 119.903.084
d. Fondo Caesar	gestito da AXA REIM SGR	€ 38.732.221

Come accennato, nel corso del 2013 vi sono state numerose richieste di rinegoziazione dei contratti di locazione da parte dei conduttori, che, unite a considerazioni generali di mercato hanno portato a numerose svalutazioni nell'ambito di alcuni portafogli tra cui Fondo Ippocrate, dove le svalutazioni hanno riguardato la maggior parte delle poste, tranne l'eccezione di Rinascente che in base ad una crescita del fatturato del conduttore ha registrato una rivalutazione del 3,67%; ciò ha inciso in maniera complessivamente negativa sul valore del fondo che al 31 Dicembre 2013, al netto del rimborso quote effettuato nel corso dell'anno, ha fatto sì che la partecipazione della Fondazione registrasse un calo pari a -1,39%. Una svalutazione dei cespiti di circa il 7% ha interessato anche il Fondo Q3, che ha comportato per la partecipazione della Fondazione una performance netta pari a -2,18%.

Per contro, il Fondo Antirion Core, i cui attivi sono stati aumentati tramite l'apporto di 6 immobili nel corso del mese di Dicembre, ha visto una gestione positiva che ha visto un incremento di valore nel corso dell'esercizio 2013 – al netto dei conferimenti – pari a 4,93%.

Ugualmente positiva la gestione del Fondo AXA Caesar, che gestisce 5 immobili localizzati all'estero, numero in crescita perché il fondo continua lo 'scouting' di proposte per aumentare gli investimenti – in particolare Germania ed Inghilterra, che nell'esercizio ha fatto registrare una performance pari al 9,64%.

2. **Fondi Sviluppo**, rappresentativi di portafogli immobiliari per i quali l'investimento è di avviamento alla costruzione di immobili tipicamente ad uso residenziale, uffici o alberghi, e dove al quotista viene rappresentata un'opportunità di rendimento legata o alla realizzazione di margini che si materializzeranno in caso di vendita dei cespiti al termine dello sviluppo, o alla possibilità di mantenere la proprietà dei cespiti una volta completati – nel caso in cui l'immobile si caratterizzi, ad esempio come Core ed alla successiva messa a reddito. Questo tipo di cespiti rappresentano un investimento di tipo opportunistico per la Fondazione perché consentono di conseguire immobili con un valore di mercato superiore rispetto al costo sostenuto per costruirli, e spesso detti immobili possono comunque entrare nella tipologia Core; a fronte di detta opportunità, tuttavia, l'investimento è caratterizzato da un margine di rischio superiore a quello del Core classico, in relazione ai tempi di realizzazione ed agli imprevisti legati sia alle tempistiche che ai cicli di mercato. I Fondi a Sviluppo hanno normalmente una durata inferiore rispetto ai Fondi Core, tra i 5 ed i 10 anni.

Al 31 Dicembre 2013 il valore di questo comparto era pari a € 42.889.468, pari all'1,65% del totale fondi, suddiviso come segue:

a. Fondo HB	gestito da Beni Stabili SGR	€ 39.391.272 ¹
b. Fondo Asian Property II	gestito da SEB	€ 3.498.196 ²

Il Fondo HB nel corso dell'anno ha iniziato l'edificazione di due aree nel comune di Roma, per la realizzazione di complessi residenziali di qualità, che secondo i piani verranno commercializzati a partire dal 2014. La partecipazione della Fondazione nel fondo ha registrato nell'anno una performance negativa pari a -21,32%, poiché a fronte dell'intero conferimento iniziale, l'implementazione dell'attività di sviluppo è ancora in corso.

Il Fondo Asian Property II nel 2013 aveva solamente un immobile a sviluppo localizzato ad Hong Kong, il cui completamento – e vendita – è previsto per il 2014. All'inizio del 2014 il Fondo ha effettuato ulteriori richiami per completare l'acquisizione di due immobili a reddito, localizzati in Giappone, di cui

¹ Su un totale conferito di € 50 Milioni

² Su un totale conferito, ad oggi, di € 3.7 milioni ed un impegno di sottoscrizione pari a € 15 Milioni

uno ad uso direzionale e l'altro alberghiero-budget. Nel corso dell'esercizio la partecipazione della Fondazione nel fondo ha registrato una performance negativa pari a -6,58%.

3. **Fondi *Multicomparto***, rappresentativi di portafogli immobiliari misti, sia per tipologia di attivi sottostanti, che per strategia.

Al 31 Dicembre 2013 il valore di questo comparto era pari a € 29.118.438, pari all'1,12% del portafoglio, suddiviso come segue:

a. Fondo HICOF	gestito da Hines Italia SGR	€ 12.706.635 ³
b. Fondo Donatello – comp. 1	gestito da Sorgente SGR	€ 7.102.883
c. Fondo Socrate	gestito da Fabrica SGR	€ 9.308.920

Il Fondo HICOF investe nel 50% di Palazzo Aporti a Milano e in una quota del progetto di sviluppo Porta Nuova Varesine. In relazione al secondo, nel corso del 2013 sono terminati i lavori relativi ai 3 edifici direzionali, mentre il completamento della componente residenziale è prevista per i primi mesi del 2014.

Il Fondo risente delle difficile fase di mercato sia in termini di valore che di ritardo nella commercializzazione degli immobili realizzati con influenza negativa sul business plan e sulla performance dell'anno, pari al -1,27%.

Il Comparto Michelangelo Due del Fondo Donatello investe il 65% in immobili a reddito sul territorio nazionale per. La restante parte è allocata in partecipazioni in veicoli esteri. Nell'esercizio ha fatto registrare una performance pari al -2,26%.

Il Fondo Socrate è un fondo retail che investe in Italia su immobili a reddito. La tipologia dei beni detenuti è diversificata e comprende immobili direzionali, commerciali, industriali, RSA ed hotel. Si segnala che nel mese di gennaio 2014 il Fondo è stato ammesso alle negoziazioni sul Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV), segmento Fondi Chiusi. Nel corso del 2013, la partecipazione della Fondazione ha registrato una performance di -0,82%.

4. **Fondi *Pubblici***, incluso '*Social Housing*', rappresentativi di portafogli immobiliari con finalità pubbliche e investimenti nel settore dell'edilizia privata sociale a supporto e integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli Enti locali.

Al 31 Dicembre 2013 il valore di questo comparto era pari a € 88.601.513 pari al 3,41% del totale fondi, suddiviso come segue:

- Fondo Immobili Pubblici FIP – gestito da Investire Immobiliare SGR – € 85.711.147;
- Fondo Investimenti per l'Abitare FIA – gestito da CDP Investimenti SGR – € 2.890.366⁴.

Il Fondo FIP ha proseguito nel corso dell'esercizio sia le attività volte alla regolarizzazione edilizia, urbanistica e catastale degli immobili in portafoglio che le attività di vendita che, nell'esercizio – pur nel difficile contesto di mercato – sono state consistenti e con volumi complessivi transati comunque importanti, anche se inferiori alle previsioni contribuendo a far registrare una performance del 3,58%.

Il Fondo FIA nel corso dell'anno ha, da un lato, proseguito nell'individuazione, analisi e realizzazione delle potenziali opportunità di investimento nell'ambito del social housing e, dall'altro, ha monitorato l'attività di investimento dei fondi target già sottoscritti. A seguito di importanti novità normative si è evidenziata un'accelerazione nelle attività di investimento e un incremento della partecipazione del FIA nei progetti già avviati. La partecipazione nel Fondo ha registrato una performance di -5,02%.

Infine

5. **Fondi *RSA***, rappresentativi di portafogli immobiliari rappresentati da Residenze Sanitarie Assistite, Residenze Assistite, centri Diagnostici o altre strutture che abbiano come obiettivo la prestazione di servizi in favore di particolari soggetti che necessitino di servizi di assistenza più o meno articolati a

³ Su un totale impegno di sottoscrizione pari a € 20 Milioni

⁴ Su un totale impegno di sottoscrizione pari a € 30 Milioni

seconda della propria autosufficienza ed autonomia fisica, e/o di altri servizi legati alla cura della salute. La Fondazione nell'ambito della propria mission, ha deliberato di sottoscrivere quote di due fondi RSA nell'esercizio 2013, che verranno eseguiti nel 2014. Detti investimenti si collocano nella c.d. sezione 'Mission related' del Patrimonio, così denominata perché dedicata a selezionare ed implementare iniziative di investimento che, pur consentendo un rendimento in linea con gli obiettivi di redditività di patrimonio, abbia una ricaduta positiva anche sul prodotto interno lordo del settore sanitario nonché sul possibile coinvolgimento, nelle iniziative proposte, degli iscritti alla Fondazione.

Al 31 Dicembre 2013 il comparto non riporta alcun valore di investimento, fatti salvi gli impegni di sottoscrizione che si concretizzeranno nel 2014, deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione per € 50.000.000.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2013, nel mese di Novembre, la Fondazione ha presentato ai Ministeri vigilanti il proprio "piano triennale degli investimenti" che è relativo ai soli movimenti patrimoniali con rischio immobiliare.

L'obbligo di legge, al quale la Fondazione ha risposto, deriva dalla lettura dell'art. 8, comma 15 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010⁵

In attuazione del citato art. 8, comma 15, si pone il Decreto Interministeriale del 10 Novembre 2010, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 18 Gennaio 2011, di cui l'art. 1 ne individua l'ambito di applicazione⁶, e il successivo art. 2 che stabilisce che gli Enti comunichino ai Ministeri un piano triennale d'investimento che evidenzii, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni:

1. di acquisto di immobili;
2. di vendita degli immobili;
3. di cessione delle quote di fondi immobiliari;
4. di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita degli immobili o da cessione delle quote di fondi immobiliari.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha approvato il suddetto piano, con delibera del 13 Novembre 2013, che prevede per il triennio 2014 – 2016 i seguenti interventi:

- acquisto di quote di fondo/i immobiliare/i,
- conferimento di alberghi in un fondo immobiliare,
- conferimento di uffici in un fondo immobiliare,
- vendita di immobili residenziali in Roma,
- vendita di alberghi in Abano Terme (PD), Montegrotto Terme (PD), La Thuile (AO) e Pieve Emanuele (MI),
- vendita di abitazioni in Pisa, Firenze e Latina,
- vendita di immobili residenziali in Milano,
- vendita di immobili in uso alla Fondazione.

⁵ che dispone che: "[l]e operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

⁶, precisando che il: "decreto disciplina esclusivamente le operazioni di acquisto e di vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza (...), nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari"

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**PORTAFOGLIO IMMOBILIARE INDIRETTO: ATTIVITA' SUI FONDI IMMOBILIARI**

Nel corso del 2013, la Fondazione ha portato avanti numerose attività relative ai Fondi Immobiliari.

In particolare:

- a) **Acquisti:** coerentemente con quanto previsto nel bilancio di previsione dell'anno e nel piano triennale degli investimenti consegnato ai ministeri vigilanti, la Fondazione ha sollecitato proposte finalizzate all'acquisto, da parte dell'Ente, di quote di fondi immobiliari.

Dette proposte si sono concretizzate, nell'anno, in 3 distinti interventi, così articolati:

1. Sottoscrizione di nuove quote del fondo Antirion Core, per cassa e per apporto.
Il fondo Antirion Core, già proprietario di due immobili in Roma e Milano, rispettivamente in: corso d'Italia 41/via Tevere, locato a Telecom e viale Don Sturzo, 36 locato a AXA Assicurazioni, ha visto le seguenti nuove sottoscrizioni:
 - a. sottoscrizione di n. 639.992 quote per cassa, per un valore di € 32.000.000 a fronte del valore netto di acquisto di un immobile sito in Roma, Viale Cesare Pavese, 385 per € 31.267.000, aumentato dei relativi oneri di imposta (registro, ipocatastali, IVA).
 - b. sottoscrizione di n. 5.278 quote, per apporto di n. 6 immobili detenuti dalla Fondazione per un valore complessivo di apporto pari a € 270.010.779, così ripartiti:
 - i. Via Meravigli, Milano: € 62.210.779
 - ii. Piazza Marconi, Roma: € 63.900.000
 - iii. Viale Oceano Pacifico, Roma: € 47.400.000
 - iv. Via Montenapoleone, Milano: € 32.500.000
 - v. Corso Como, Milano: € 43.900.000
 - vi. Via Cavriana, Milano: € 20.100.000

al netto del valore di Euro 189.221 relativo alla porzione dell'immobile di Via Meravigli, Milano, apportata nei primi mesi del 2014, a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, con contestuale sottoscrizione di ulteriori n.4 quote (+€ 42.104 oneri capitalizzati).

2. Acquisto, a seguito di delibera di approvazione dell'investimento nel 2012, di n. 127 quote (55,7% del totale) del fondo a sviluppo "HB", gestito da Beni Stabili Gestioni SGR, avente ad oggetto lo sviluppo e la vendita di immobili residenziali in Roma, per l'importo di € 50.000.000 (+€ 63.884 oneri capitalizzati).
3. Sottoscrizione di quote in Fondi Immobiliari aventi come oggetto la gestione di Residenze Sanitarie Assistite. Il Consiglio di Amministrazione del 29 Novembre 2013 ha deliberato:
 - a. la sottoscrizione di quote del Fondo Spazio Sanità, promosso e gestito da Beni Stabili Gestioni SGR, per un importo massimo di € 25.000.000 ad un valore unitario della quota non superiore a quello dell'ultimo rendiconto approvato;
 - b. la sottoscrizione di quote del Fondo Omero, promosso e gestito da Fabrica Immobiliare SGR, per un importo massimo di € 25.000.000 al valore nominale della quota di € 50.000.

Dette sottoscrizioni saranno implementate nel corso dell'esercizio 2014.

1. Conferimenti, Rimborsi di Capitale, Dividendi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati richiami di capitale a valere su impegni di sottoscrizioni quote di Fondi Immobiliari formalizzati in esercizi precedenti, in particolare:

Conferimenti:

- | | | |
|------------------------|-----------------|-------------------------------|
| a. Fondo AXA Caesar: | € 24.876.000,00 | |
| b. Fondo FIA: | € 1.779.826,00 | |
| c. Fondo HICOF: | € 12.860.000,00 | (+10.588 oneri capitalizzati) |
| d. SEB Asian Prop. II: | € 338.537,43 | |

Rimborsi di Capitale:

i. Fondo FIP:	€ 2.167.134
ii. Fondo Ippocrate:	€ 23.865.400

Dividendi:

i. Fondo FIP:	€ 7.319.160
ii. Fondo Q3:	€ 5.580.236

2. Cessioni Immobiliari e rinegoziazioni di contratti di locazione.

Nel corso del 2013 si è conclusa l'operazione, già descritta nel paragrafo precedente, relativa all'apporto di n. 6 immobili di proprietà nel Fondo Antirion Core, interamente posseduto dalla Fondazione. Gli immobili, il cui valore di carico al 31/12/2012 era pari a Euro 149.127.081, sono stati conferiti al valore di Euro 270.010.779 - al netto di Euro 146.371 relativi alla porzione di uno degli immobili conferiti, oggetto di prelazione - generando pertanto una plusvalenza contabile di Euro 120.883.698.

Nel corso dell'esercizio il mercato immobiliare ha visto un moderato ritorno degli investitori, anche stranieri, interessati ad alcune opportunità soprattutto nel settore trophy, hotel e direzionale, e commerciale. Complice la perdurante incertezza economica del paese, a fronte di una discesa nei prezzi ormai pluriennale - pur con gli accenni di ripresa all'investimento menzionati, in alcuni settori - nel 2013 è aumentata la competizione nel settore locativo: a fronte di un'offerta sempre più ampia, spesso i conduttori 'prime' hanno cercato di negoziare un miglioramento nelle condizioni economiche, che ha portato a numerose rinegoziazioni locative. Questo fenomeno ha contribuito in alcuni casi a ridurre il valore dei cespiti in portafoglio che, in alcuni casi, ha influenzato i NAV dei fondi immobiliari. Il Fondo Ippocrate per esempio ha visto una marginale riduzione di NAV dovuto alla svalutazione certificata di gran parte degli immobili, tra cui quelli di Piazza Vanoni e Piazza Boldrini a San. Donato Milanese locati all'ENI, che non è stata compensata interamente dalla rivalutazione di altre poste, tra cui Rinascente, in crescita.

I fondi c.d. a sviluppo, quali HB e SEB Asia hanno continuato lo svolgimento dell'attività e risultano ancora non a regime.

Gestione Amministrativa

Nell'anno 2013 la **Struttura delle Risorse Umane** ha operato in conformità alle direttive impartite dagli Organi Collegiali dell'Ente nelle varie materie di competenza.

In particolare, è stata ideata, progettata e realizzata internamente una grande innovazione nell'ambito del Knowledge management, ossia nella gestione della conoscenza, quindi della formazione, che ha superato il concetto tradizionale di formazione, in aula ed episodica, con cui comunque coesiste. Nella prima metà dell'anno è stato, infatti, dato avvio alla piattaforma interna elearning Noienpam, che in un processo formativo permanente mette a disposizione spazi di rivisitazione e di aggiornamento culturale, mensilmente diversificati ed arricchiti, che sono al tempo stesso strumento e ambiente di stimolo all'autoformazione culturale e professionale, alla conoscenza in senso lato e all'appartenenza alla comunità per il personale dell'ENPAM in senso stretto.

Nella seconda metà dell'anno si è conclusa la fase sperimentale del progetto Elearning, che ha dato esito positivo ed ha quindi consentito di proseguire verso la direzione della valutazione/autovalutazione, nonché della calibrazione del percorso autoformativo, oltre ovviamente al costante arricchimento dei variegati contenuti ospitati negli spazi formativi, informativi, culturali, in un'ottica di miglioramento continuo di questa che è divenuta una linea di attività ordinaria.

Inoltre, è stata introdotta una nuova metodologia in materia di *Compensation Management* relativamente al sistema premiante per il personale: accanto alla valutazione della performance al fine del premio aziendale di risultato, per così dire, base, si è ideato un metodo di valutazione delle best performance per premiare le migliori prestazioni, riferite al personale che nell'anno ha mostrato particolare senso di appartenenza, disponibilità, tempestività, accuratezza e flessibilità operativa, in un'ottica di perseguimento, sempre più mirato ed attento, della meritocrazia, il tutto con la previsione di una logica di budget a disposizione del personale dirigenziale.

Poi, sempre nel 2013, seguito del monitoraggio dell'esperienza didattica e professionale di un tirocinante che, attraverso una convenzione con l'Università LUISS Guido Carli, era stato accolto gratuitamente presso il Servizio Tributario della Fondazione e, sulla base dell'esito positivo di detta esperienza, sono stati effettuati studi, analisi e ricerche presso vari Atenei al fine di stipulare, durante l'anno 2014, ulteriori convenzioni per proseguire nell'esperienza dei tirocini curriculari gratuiti, considerata la necessità di intensificare le collaborazioni sia con le Università sia con i Centri di ricerca, al fine di realizzare iniziative sempre più attive a supporto del welfare, oltre che in relazione alle istituzioni, anche alla società nel suo complesso.

In merito ai programmi formativi, è stata raggiunta una maggiore strutturazione della formazione come leva strategica per il personale della Fondazione con pianificazione e monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della formazione stessa.

Nel complesso, il numero dei Corsi di formazione nel 2013 è stato pari a n. 38 Corsi per n. 165 partecipanti, rispetto a n. 86 Corsi per n. 395 partecipanti nell'anno 2012 e n. 69 Corsi per n. 623 partecipanti nell'anno 2011. La diminuzione apparente del numero dei Corsi di formazione e quindi dei partecipanti è dovuta alla scelta della Fondazione di orientarsi verso una formazione/autoformazione on-line capillarmente distribuita al personale, grazie alla costruzione e realizzazione della piattaforma *elearning Noienpam* di cui sopra, con notevoli ricadute in termini di risparmio economico, essendo la stessa, oltre che progettata, costruita e realizzata internamente da

personale in forza alle Risorse Umane, fruita direttamente dalle postazioni lavorative senza costi aggiuntivi per docenze esterne, per spostamenti, ecc..

Nel 2013 vi è stata anche la complessa e delicata attività di progettazione e aggiornamento della distribuzione nominativa del personale nella nuova sede di Piazza Vittorio, con studio, analisi e predisposizione adattativa delle varie ipotesi di postazioni lavorative sempre in linea con la configurazione dinamica delle singole unità organizzative e con le intervenute e rappresentate esigenze della Fondazione. Peraltro, parallelamente alle ipotesi distributive nella sede di Piazza Vittorio, sono state studiate anche ipotesi alternative, ossia nella sede di via Barberini, che hanno comunque richiesto attività di analisi e progettazione per la predisposizione di circa metà delle postazioni lavorative del personale della Fondazione.

La direzione degli **Organi Statutari** è stata istituita nel corso del 2013 ed ha provveduto a supportare in termini sistematici gli Organi Statutari nello svolgimento delle attività, curando in particolare l'organizzazione e la verbalizzazione delle sedute, la tenuta delle deliberazioni e l'inerente aspetti economico amministrativi.

Si sottolinea inoltre l'attività relativi all'erogazione dei contributi ordinari e straordinari agli ordini provinciali, nonché l'organizzazione di seminari sulla riforma previdenziale per il personale degli stessi svoltisi nel mese di maggio.

Relativamente alle attività della Struttura **Programmazione Controllo e Processi**, nel corso del 2013, sono proseguite le attività di implementazione del modello di organizzazione e controllo beneficiando anche, dell'accorpamento alle attività di controllo di gestione di quelle inerenti il settore dei controlli relativi all'information technology.

Di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte nel 2013:

Bilancio Sociale

Con l'obiettivo di rendere più organica e strutturata la comunicazione del proprio impegno sociale, ovvero di comunicare all'esterno in modo chiaro le numerose iniziative, i progetti di responsabilità sociale già in essere e le ricadute dell'attività svolta da Enpam sugli iscritti e sulla collettività, nell'anno 2013 è stata pubblicata la prima edizione del Bilancio Sociale dell'Enpam.

Il documento è stato costruito sulla base degli obiettivi che la Fondazione si era proposta di raggiungere nel 2012 e tiene conto, in relazione al tema della sostenibilità, dei risultati conseguiti nel corso dell'anno.

Il Bilancio Sociale, per adeguarsi alle principali pratiche internazionali in tema di rendicontazione sociale, è stato redatto in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" del GRI (global reporting initiative).

Codice Etico

In relazione alla evoluzione normativa, alle disposizioni dei Ministeri vigilanti e alle nuove logiche di organizzazione e controllo adottate dall'Enpam, il Codice Etico della Fondazione è stato rivisitato ed aggiornato nel corso del 2013.

Tra i principali ambiti di novità si sottolineano l'adeguamento del Codice alle regole di comportamento che hanno costituito l'oggetto della legislazione nazionale sulle politiche anticorruptive e l'approfondimento dei temi legati alla gestione del conflitto d'interessi.

Per quanto concerne i Destinatari, oltre a confermare i soggetti già annoverati nella prima edizione, nella nuova stesura è stata ricompresa la Società Enpam Real Estate S.r.l. a Socio unico.

Procedura organizzativa “Definizione Policy Conflitto d’Interessi”

Nel 2013 la Fondazione si è dotata di una specifica procedura inerente la definizione della propria policy in materia di conflitto d’interessi.

In ragione di ciò il conflitto d’Interessi, all’interno dell’Enpam, viene gestito su due livelli, caratterizzati da un grado crescente di potenziale accadimento del rischio, del ruolo rivestito dai soggetti interessati e del conseguente livello di controllo.

Il primo livello è costituito da un presidio di carattere generale e si sostanzia nell’accettazione del Codice Etico da parte di tutti i destinatari dello stesso, quali il Consiglio di Amministrazione, il Personale dirigente, il Personale non dirigente, il CCI - Comitato di Controllo Interno, la ERE - Enpam Real Estate, etc.

Il secondo livello è costituito da particolari presidi ed è rivolto ad alcune specifiche categorie di attività considerate particolarmente a rischio di conflitto di interessi. Tali fattispecie vengono individuate in un documento di Policy definito in una apposita procedura.

La procedura, che si estende anche alla Enpam Real Estate, è stata applicata, nel corso del 2013, alle attività di vendita del patrimonio residenziale di Roma della Fondazione.

Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti

Nel corso del 2013 è stato aggiornato ed integrato il Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti, che ha portato all’aggiornamento delle procedure già realizzate, nonché alla realizzazione di una nuova sezione inerente la gestione del patrimonio mobiliare diretta – mercato monetario.

In tutte le nuove procedure sono stati esplicitati i criteri di selezione delle controparti e di valutazione delle operazioni in termini di rischio e rendimento. Tali criteri definiscono, per ciascuna tipologia di operazione, le caratteristiche di affidabilità, solidità e merito creditizio richieste alle controparti (in termini anche di documentazione e informazioni da richiedere in fase di selezione per poter valutare la sussistenza di tali requisiti), nonché i limiti quantitativi di investimento per ciascuna delle controparti selezionate e la durata massima delle operazioni.

Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare

Seguendo gli stessi obiettivi di standardizzazione e oggettivazione del lavoro seguiti nella consueta ottica di tracciabilità e trasparenza nella redazione del Manuale delle procedure di cui al precedente punto, è stato realizzato uno specifico documento relativo ai controlli che si applicano alle procedure di investimento, disinvestimento e monitoraggio del patrimonio immobiliare.

Il Manuale dei Controlli Interni per le procedure di Investimento, Disinvestimento e Monitoraggio del Patrimonio Immobiliare, oltre ad illustrare i ruoli e le responsabilità degli organi apicali e delle varie strutture coinvolte nel complessivo meccanismo di controllo, approfondisce le modalità di esecuzione dei controlli di primo e secondo livello fino a definire il massimo livello di operatività con apposite schede che identificano l’oggetto del controllo e le modalità di svolgimento dello stesso, rappresentando, al contempo, lo strumento utile per l’attestazione dei controlli effettuati e la tracciabilità delle relative evidenze.

La compilazione, raccolta ed archiviazione delle schede, oltre a garantire la tracciabilità dei controlli nel tempo, faciliterà in futuro anche la realizzazione di una reportistica dedicata, che possa dare periodicamente una visione d’insieme del livello di correttezza dell’operatività dell’Ente, favorendo così il lavoro di verifica di terzo livello da parte delle strutture e degli Organi preposti.

Nel 2013 sono stati auditate, utilizzando le schede sopracitate, 12 proposte di investimento. Complessivamente, sono state prodotte 20 Schede di Controllo di primo livello e 20 di secondo livello, per verificare, la corretta applicazione delle procedure.

Procedure organizzative “Relazioni con il pubblico”

Nel corso del 2013 sono state aggiornate ed ulteriormente implementate le procedure organizzative inerenti le attività di relazione con il pubblico in materia di gestione dei quesiti di natura previdenziale ed assistenziale.

Manuale delle procedure di Acquisti e Appalti

Nel corso del 2013 è stata avviata la definizione di uno specifico manuale inerente le procedure di acquisti e appalti della Fondazione Enpam, il cui riferimento normativo principale è da inquadrarsi nel D.Lgs. 163/2006.

Sistema di Gestione della Qualità- SGQ

Il Sistema di Gestione della Qualità, definito ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008, è stato oggetto di ricertificazione triennale nel mese di dicembre 2013 da parte del Certificatore esterno che, ha ritenuto idoneo il sistema ed ha rilasciato il nuovo certificato per il periodo 2013-2016 sulle procedure di sistema e, nello specifico, in materia di investimenti patrimoniali, relative attività di controllo e rapporti con il pubblico.

Nel 2013 sono stati effettuati 6 audit interni sui settori certificati.

Manuale delle procedure Privacy (legge 196/03)

Al fine di impostare un'adeguata politica della sicurezza informatica e dei controlli aziendali a tutela del trattamento dei dati nel contesto di un più organico sistema di gestione della privacy, la Fondazione nel 2013 ha adottato una propria policy aziendale definita “Politica di Privacy” nonché uno specifico manuale di procedure organizzative attuative ai sensi del D.Lgs. 196/03. Obiettivi di tale impianto sono:

- la definizione di regole interne da rispettare nelle procedure operative;
- una chiara e precisa definizione dei trattamenti di dati personali, specificandone le finalità, le modalità di trattamento e le categorie di interessati;
- l'attribuzione di precise responsabilità interne o esterne alla Fondazione;
- il controllo e la dimostrabilità delle azioni intraprese all'interno del sistema di gestione.

La procedura è attualmente in fase di attuazione.

Policy e linee guida in relazione al monitoraggio dei progetti strategici IT

Al fine di rendere coerenti e tracciabili le attività di monitoraggio dei progetti strategici in ambito di information technology, nel corso dell'anno 2013, si è lavorato alla:

Rielaborazione delle originarie “Linee Guida del Processo di Gestione dei Programmi e dei Progetti IT” nel nuovo documento “Linee Guida per la Gestione dei Progetti Strategici” focalizzato a livello aziendale;

Implementazione dei Resoconti / Report sullo stato di avanzamento dei progetti IT, in relazione a due grandi iniziative avviate nel corso dell'anno 2012 ed in fase di esecuzione nel 2013 (“Sistema di Gestione delle Proiezioni Attuariali - SGPA”; “Manutenzione Evolutiva del Software di Gestione della Previdenza / Regolamenti 2012 - MESP / R12”);

In tale ambito sono state svolte anche le attività di programmazione e configurazione dei progetti SW e di manutenzione ordinaria evolutiva delle procedure di gestione e di calcolo delle Prestazioni dei Fondi speciali, dei Riscatti e delle Ricongiunzioni.

Monitoraggio Prestazioni e Conformità IT

Al fine di assicurare che le misurazioni ed i report informativi relativi alle prestazioni, ai controlli interni ed alla conformità IT, siano sempre pienamente comprensibili e trasparenti per i vari portatori d'interesse, in modo tale che possano essere validati gli obiettivi e prese decisioni appropriate anche in caso di eventuali azioni correttive, nel corso dell'anno 2013, si è lavorato alla:

- Implementazione delle “Linee Guida del Macroprocesso di Gestione del Monitoraggio IT”.
- Analisi preliminare del processo di monitoraggio periodico degli accessi ai sistemi informatici da parte degli amministratori di sistema, ai fini della definizione delle Linee Guida di riferimento;
- Analisi preliminare del processo di censimento e monitoraggio delle Banche Dati ENPAM.

La Struttura **Appalti, Contratti e Servizi Generali**, come ridefinita nel nuovo organigramma approvato nel mese di maggio 2013, è impegnata principalmente nelle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori della Fondazione, nel rispetto della normativa pubblicistica in materia di appalti.

La Struttura è dedita, altresì, ai “Servizi Generali” rinvenienti dalle molteplici esigenze logistico/operative connesse alle attività degli uffici.

Tali esigenze, nel 2013, hanno risentito, in particolare, delle vicende riguardanti la consegna dei locali della nuova sede di piazza Vittorio Emanuele II.

Il trasferimento degli uffici.

Fino alla fine del 1° quadrimestre dell’anno 2013, in considerazione dell’ipotesi allora prevalente, la Struttura ha lavorato per l’avvio di procedure di affidamento di forniture e servizi finalizzati al trasferimento parziale degli uffici della sede della Fondazione nell’immobile sito in via Barberini.

Successivamente, l’ultima definizione riguardo la consegna dei locali di piazza Vittorio Emanuele II ha determinato una particolare accelerazione delle tempistiche a disposizione, con nuove esigenze logistiche e manutentive.

Ciò ha determinato la scelta, in particolare, di nuove forme procedurali, quali l’adesione a convenzioni Consip che, in quanto disponibili sulle piattaforme contrattuali della Pubblica Amministrazione, soddisfano l’esigenza di ovviare ai lunghi tempi minimi procedurali previsti dalle norme di settore.

Si rammenta, in proposito, l’adesione alla Convenzione “Facility Management”, unica per i servizi di pulizia, facchinaggio e smaltimento rifiuti.

L’adesione alle suddette Convenzioni, se da un lato consente di ovviare alle procedure di gara, dall’altro richiede, necessariamente, una rivisitazione contrattuale tale da consentire, ove possibile, un riallineamento delle prestazioni, predefinite, alle concrete esigenze di servizio della Fondazione.

La Struttura ha ritenuto inoltre di dover avviare comunque – operando valutazioni di economicità – anche procedure che, per quanto presenti in Convenzione Consip, non risultavano convenienti per la Fondazione.

Si precisa, inoltre, che l’obbligo per la Fondazione di ricorrere alla piattaforma Consip anche per altre utenze (energia elettrica e gas) e per la fornitura di carburanti e combustibili, ha comportato ulteriori risparmi rispetto ai costi sostenuti per tali consumi negli anni precedenti.

Le attività connesse alla dismissione dei locali delle vecchie sedi, al trasloco e all’avviamento dei nuovi uffici.

Il trasferimento degli uffici ha comportato, in tempi assolutamente ridotti, una complessa gestione, in contemporanea, delle numerose criticità concernenti lo spostamento delle risorse materiali e umane, il rilascio dei locali presi in locazione dalla proprietà Finaval Spa e le attività necessarie alla presa in consegna e all’avviamento dei nuovi uffici.

A seguito del trasferimento degli uffici nella nuova Sede già arredata di piazza Vittorio Emanuele II, la Fondazione ha deciso, inoltre, di cedere a titolo gratuito gli arredi presenti nella Sede di via Torino 98 (uffici presi in locazione dalla proprietà Finaval Spa). In linea con la normativa vigente, secondo la quale è prevista per le amministrazioni pubbliche la possibilità di offrire gratuitamente gli arredi alla Croce Rossa, agli organismi di volontariato e alle istituzioni scolastiche, tramite il sito ufficiale della Fondazione e i diversi mezzi di comunicazione è stata divulgata la notizia della suddetta cessione e l'accoglimento della proposta ha ottenuto un ampio consenso. E' stato possibile soddisfare infatti le richieste di arredi di circa 30 associazioni di volontariato ed istituzioni scolastiche in un lasso di tempo tra l'altro ridotto dalla necessità di rendere disponibili i locali per cessata locazione. L'operazione, riuscita con successo, come confermato dai ringraziamenti pervenuti all'Amministrazione, ha conseguito l'obiettivo di poter cedere tutti gli arredi della Sede di via Torino 98, provvedendo a rottamare solamente quelli deteriorati.

Le attività per appalti della Fondazione

Nel corso del 2013, sul piano generale, l'attività negoziale per appalti della Fondazione è stata caratterizzata da una pluralità di fattori.

In particolare, l'intervento di disposizioni che, pur non essendo direttamente volte a disciplinare l'attività negoziale, hanno finito, comunque, per incidere sulla stessa (contenimento della spesa pubblica, anticorruzione, ecc...), determinando un progressivo inasprimento dei livelli vincoli e dei controlli, che si sono risolti in una serie di ulteriori oneri per la Fondazione.

Il regolamento di processi di acquisto della Fondazione

In questo complesso quadro, assume fondamentale rilievo la redazione del "Manuale per la gestione delle attività negoziali per acquisti della Fondazione" in quanto strumento operativo indispensabile per garantire lo standard organizzativo dei processi di gestione interna, necessari per la Fondazione, delle complesse attività connesse agli affidamenti di appalti pubblici.

La definizione dei processi interni delle fasi di selezione dei contraenti e di quelle relative all'esecuzione contrattuale assume, infatti, una particolare valenza per la Fondazione sotto un duplice profilo.

Da un lato, sul piano esterno, assicurando modelli organizzativi che garantiscano le condizioni di rispetto degli ineludibili standards di trasparenza e tracciabilità dei processi di acquisto, in applicazione dei principi generali, anche di derivazione comunitaria, che regolano la materia.

Dall'altro lato, sul piano interno, il documento comporta l'identificazione, nel rispetto delle specifiche previsioni normative, di ruoli, compiti, poteri finora solo di fatto esercitati con conseguenti imputazioni delle responsabilità relative.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state attivate o completate una serie di attività ordinarie e/o progettuali che hanno inciso sulle spese e sugli investimenti della **Struttura Sistemi Informativi**.

In virtù del trasferimento dell'Ente nell'attuale sede di P.za Vittorio Emanuele II sono state intraprese e completate le attività contenute nel piano di lavoro collegato al moving delle infrastrutture tecnologiche. Infatti, dopo un'attenta verifica preliminare sullo stato delle apparecchiature e dei sistemi informatici e alla successiva fase di cooperazione tecnologica tra la vecchia sede e la nuova, sono state realizzate le necessarie attività di start-up per il corretto e pieno funzionamento delle infrastrutture tecnologiche della nuova sede. Contestualmente è stato portato a termine l'adeguamento della rete fonia e delle attività di connessione a banda larga

(telecomunicazioni), in base allo studio di fattibilità già realizzato. Gli investimenti collegati a questa importante progettualità sono quindi stati: l'ammodernamento dello storage e dei sistemi di backup per il potenziamento della capacità degli spazi su disco finalizzato ad immagazzinare tutti i nuovi dati e le nuove procedure, nonché per garantire continuità alla gestione dei sistemi; l'acquisizione di apparati di rete e sicurezza, apparati per data center e sistemi di call center, nonché servizi necessari alle telecomunicazioni. L'aggiornamento tecnologico ha poi riguardato gli apparati centrali dell'infrastruttura della rete aziendale interna dell'Ente (centro stella), che sono stati potenziati, al fine di garantire prestazioni adeguate al costante aumento dei dati trasmessi. Inoltre, sulla base dell'ammodernamento tecnologico dei terminali per la rilevazione delle presenze (orologi), sono stati acquisiti i necessari servizi professionali atti alla personalizzazione delle relative funzionalità. Si è anche proceduto all'aggiornamento dei sistemi di backup e alla gestione degli ambienti virtualizzati, al fine di garantire la necessaria continuità nella sicurezza dei dati e dei sistemi gestiti all'interno dell'Ente.

Nell'ambito delle attività inerenti la **Struttura Contabilità, Bilancio e Tributi** si evidenzia che nel 2013, oltre alla ordinaria gestione e tenuta della contabilità d'esercizio e della Tesoreria dell'Ente, si è proceduto all'adeguamento della normativa attinente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in ottemperanza al D.M. del 27 marzo 2013.

In tale contesto la struttura ha proceduto anche ad implementare un apposito strumento informativo interno, volto alla pubblicizzazione e alla tracciabilità del dato di budget aziendale.

Nell'ambito del Servizio Tributario, coordinato dalla Struttura Contabilità, Bilancio e Tributi, si evidenzia che nel 2013 sono terminate le attività di verifica dei rischi fiscali dell'Ente supportate anche da consulenti esterni che hanno consegnato la relazione definitiva e finale. L'esame della predetta relazione, evidenzia i principali punti di attenzione emersi e le relative proposte per eliminare o ridurre le medesime, già peraltro attuate in corso d'opera o in fase di definitiva attuazione.

Si nota come anche la nuova legge delega fiscale (n. 23 del 2014, art. 6) abbia concretamente previsto la necessità di tenere conto del rischio fiscale per i soggetti di maggiori dimensioni, ampliando la "cultura fiscale" assegnando ruoli e responsabilità ed implementando controlli e flussi di comunicazioni sia interni che esterni.

L'attività di lavoro **dell'Ufficio Legale** attiene alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'Ente, sia in materia previdenziale, sia patrimoniale e, comunque, di tutti gli affari legali di rilevanza per la Fondazione, fermo restando la necessità di limitare, per quanto possibile, il contenzioso giudiziale.

L'attività di lavoro, che si evolve nel costante e notevole aumento di attività stragiudiziale e giudiziale, viene così evidenziata:

- Consulenza legale su quesiti formulati dai Dipartimenti e dai Servizi operativi e su controversie di varia natura, in stretto contatto con i vertici dell'Ente;
- Difesa e rappresentanza per i giudizi promossi dall'Ente e nei confronti dell'Ente;
- Procedure di esecuzione immobiliare e mobiliare;
- Udienze di trattazione e di dichiarazione di terzo;
- Esame di proposte transattive;

- Studio di atti giudiziari e redazione di atti introduttivi, di comparse di costituzione e risposta, di memorie difensive;
- Consulenza legale riguardante le problematiche del personale;
- Esame interpretativo di normative;
- Rapporti e corrispondenza con i legali esterni per concordare la trattazione delle azioni giudiziarie a difesa dell'Ente;
- Consulenze per la Società Ere di proprietà dell'Ente;
- Predisposizione di Promemoria per gli Organi Statutari e di
- Delibere Presidenziali;
- Partecipazione a riunioni con Dirigenti degli altri Servizi e con l'Amministrazione dell'Ente.

Le funzioni sovraesposte possono rientrare nell'attività "ordinaria" dell'Ufficio Legale, mentre può indicarsi come straordinaria, connessa a particolari procedure, l'attività relativa a:

- Consulenza legale per le procedure di dismissioni immobiliari;
- Predisposizione atti connessi a vendite immobiliari (contratti, procure, ecc.);
- Attività relativa ai giudizi riguardanti l'applicazione della legge n. 243/04 (contribuzione da parte di società di capitale);
- Attività di recupero di ratei pensionistici indebitamente incassati.

Nell'ambito della **Comunicazione** si evidenzia che per facilitare il rapporto tra gli iscritti e la Fondazione, è proseguita la semplificazione e la riscrittura dei moduli per i vari adempimenti, che sono stati aggiornati alle nuove regole introdotte dalla riforma previdenziale. Una specifica campagna ha interessato il Modello D per la dichiarazione dei redditi libero-professionali: l'iniziativa, avvenuta in collaborazione con l'Area della Previdenza, è consistita nella riscrittura delle istruzioni, nello studio di una grafica più fruibile, nella creazione di un depliant e di pagine informative pubblicate sul Giornale della Previdenza e sul web. La campagna, grazie anche al coordinamento con il servizio relazioni esterne e gli uffici della Previdenza, ha permesso di ottenere un aumento del 35 per cento delle dichiarazioni dei redditi presentate online, con una conseguente consistente riduzione delle comunicazioni cartacee. Inoltre, in meno di sei mesi, sono state registrate 26mila iscrizioni in più all'area riservata del sito internet dell'Enpam).

La comunicazione istituzionale della Fondazione si è concentrata sulla presentazione dei nuovi investimenti, realizzati in ossequio alla nuova governance del patrimonio, sulla vendita del patrimonio abitativo romano e sul cambiamento di sede. In quest'ultima occasione sono state comunicate le iniziative di utilità sociale messe in atto dalla Fondazione, come la cessione di mobili a scuole e organizzazioni di volontariato, e i risultati conseguiti in ambito archeologico con la costruzione del nuovo edificio. Gli addetti alla comunicazione sono state anche attivamente coinvolti nella fase di redazione del Bilancio sociale e nella presentazione del nuovo Codice etico della Fondazione.

Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri si è fatto interprete dell'impegno dell'Enpam sul fronte occupazionale dando ampio spazio alle tematiche riguardanti i giovani medici (accesso all'università, posti nelle scuole di specializzazione e di formazione in medicina generale, prospettive di lavoro, confronti con l'estero). È stata inoltre assicurata copertura informativa alle convenzioni stipulate dall'Enpam, all'impegno per l'accesso ai fondi Ue e sono stati realizzati

approfondimenti sulle assicurazioni per responsabilità civile professionale, su temi legali e sui contenziosi sulle borse di studio agli specializzandi.

Il periodico ha inoltre proseguito con il coinvolgimento dei medici e degli odontoiatri raccontandone le storie e dando spazio ai loro interessi extra lavorativi (volontariato, attività artistiche, letterarie, fotografiche e musicali). La rubrica delle lettere al Presidente si è caratterizzata come spazio per la discussione di temi di interesse generale e per la risposta a critiche e suggerimenti.

Nel corso dell'anno il Giornale della Previdenza ha superato le 461 mila copie diffuse. Allo stesso tempo la redazione ha cominciato a sperimentare nuove edizioni digitali, che in futuro potranno aggiungersi o sostituirsi a quelle esistenti. In quest'ottica, in collaborazione con la struttura dei Sistemi informativi dell'Enpam, è stata introdotta la possibilità per gli iscritti di ricevere il giornale in forma digitale anziché cartacea.

L'offerta informativa destinata agli iscritti e ai portatori di interesse è stata migliorata anche attraverso le rassegne stampa quotidiane, per le quali sono stati previsti aggiornamenti in tempo reale e nuove soluzioni software per migliorare la fruibilità dai dispositivi mobili.

Infine è stato avviato il processo di cambiamento dell'immagine coordinata dell'Enpam.

Attività nell'ambito delle relazioni con il pubblico

Il servizio Relazioni esterne ha operato secondo le nuove linee previste dalla riorganizzazione della Fondazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione il 10 maggio 2013.

In particolare, si è provveduto a dare corso alle istanze telefoniche pervenute direttamente dagli iscritti oppure tramite gli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri. Nel corso dell'anno, in totale, sono state evase circa 235.600 richieste, con un incremento del 15 per cento rispetto al 2012. L'aumento è da correlare in special modo alla riforma previdenziale dell'Enpam entrata a regime dal 1° gennaio 2013 e alle nuove disposizioni legislative riguardanti l'obbligo contributivo per i pensionati che continuano a svolgere attività libero-professionale. Queste tematiche hanno provocato numerose richieste di informazioni. I contatti supplementari sono stati comunque sfruttati per incentivare gli iscritti a registrarsi nell'area riservata del sito internet della Fondazione e a compilare online le proprie dichiarazioni dei redditi libero-professionali.

In parallelo, gli operatori hanno dato riscontro ad oltre 11.600 e-mail pervenute all'indirizzo sat@enpam.it. Si osserva che il numero di questo tipo di comunicazioni è in crescita esponenziale, considerando che nel corso dell'anno 2012 i quesiti a carattere generale inviati dagli iscritti per posta elettronica sono stati circa 6.900. Al dato delle telefonate e delle email vanno aggiunte ulteriori 1.100 richieste pervenute a mezzo fax.

L'attività di front-office curata dal Servizio ha anche comportato sia l'attivazione di un ufficio accoglienza del pubblico presso la sede dell'Ente sia l'organizzazione di 48 missioni presso le sedi degli Ordini provinciali o presso congressi e convegni medici. Durante le missioni, realizzate insieme al personale dell'Area della Previdenza, sono state trattate circa 4.550 posizioni assicurative.

Nell'ambito della **Prevenzione e Protezione** sono state svolte tutte le procedure previste dal D.Lgs.81/08.

PAGINA BIANCA

€ 22,00



170150006120